Anno 122 Numero 270

LA STAMPA

Domenica 4 Dicembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSITA' VARIABILE	Max. Reggio C. 20°
	Min. Torino -1°
	Torino (media) 2,7°
	Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 60901 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0956.224-236; Tariffe: Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-500) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea *): Austria sc. 18; *Belgio fb. 55; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 8; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Lussemburgo fl. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 9; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festive, posiz. e stati di rigore tariffe in percentuale. Occasionale L. 615.000 (738.000); Comm. L. 560.000 (696.000) - Pubbl. finanziaria L. 700.000 (840.000). Ricerche pers., d'evenerdì, L. 615.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 1.500 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economico vedi rubriche - Si giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Manifestazioni contro il governo

A PAGINA 7

Israele e la Diaspora dopo le elezioni. Ma chi sono i «veri ebrei»?

Gli italiani sono meno rassegnati

L'odiosa Sanità

Non passa ormai giorno senza una nuova protesta contro il sistema sanitario pubblico. Alla denuncia del ministro Donat-Cattin ha fatto seguito il rapporto annuale del Censis che mostra come all'assistenza sanitaria spetti il poco invidiabile record dell'impopolarità tra i servizi pubblici.

La sanità oggi è allo stacio, ma non più di quanto non lo fosse cinque o dieci anni fa. I letti di fortuna nei corridoi degli ospedali, i ritardi del pronto soccorso, la carenza di infermieri e gli errori dei medici non son certo novità di oggi. La maggiore intensità della protesta pubblica contro i servizi sanitari non deriva da motivi oggettivi bensì da motivi soggettivi: non sono i servizi sanitari ad essere cambiati in peggio, sono invece gli italiani a essere cambiati in meglio, a respingere ciò che una volta accettavano con rassegnazione. Il disagio attuale deriva quindi dai maggiori livelli di istruzione e di reddito del Paese, che portano alla nascita di un'imperiosa, prorompente domanda di servizi sanitari di qualità diversa.

Maggior reddito e maggiore istruzione inducono gli italiani al rifiuto sempre più netto di due principi basilari del sistema sanitario pubblico. Il primo, cardine dell'organizzazione di ospedali, ambulatori e centri diagnostici, è che il tempo del paziente non ha valore. Tale principio trova la sua giustificazione nella logica dello Stato assistenziale: il paziente, in quanto riceve dalle assicurazioni sociali un reddito sostitutivo della normale retribuzione, non ha nulla da perdere a fare le code, a restare un giorno in più in ospedale.

Un simile modo di pensare, se poteva andar bene negli Anni Cinquanta, è chiaramente inadatto all'Italia di oggi. Paese dalle seconde occupazioni, con larga presenza di lavoratori autonomi, dall'intensissimo ritmo di vita, nel quale non si vuole sprecare neppure un minuto. Le code, le liste d'attesa sono sempre meno tollerate e un numero crescente di italiani preferisce, dove possibile, soluzioni private a pagamento.

Gli italiani, poi, rifiutano oggi anche un secondo principio, ancor più basilare, dell'organizzazione sanitaria e cioè quello del predominio del medico sul paziente, un predominio tradizionalmente giustificato con le conoscenze del primo e l'ignoranza del secondo. La professione medica ha sovente teorizzato che, anche a fini terapeutici, è bene che il malato sappia poco sul proprio male e riponga una fiducia totale in chi lo cura.

Indipendentemente dalla fondatezza di quest'impostazione — sempre meno seguita nei Paesi anglosassoni — bisogna prendere atto che il paziente ormai rifiuta un simile stato di soggezione psicologica, consulta vari medici all'insaputa l'uno dell'altro, segue contemporaneamente cure diverse. Dispone spesso di qualche nozione elementare di medicina, forse più dannosa che utile, ma tale da suscitare in lui il desiderio di essere informato, di discutere della cura.

Nel nuovo scontento verso la sanità pubblica, la mancanza di informazioni pesa certo più della mancanza di letti. E il paziente è sempre più pronto ad accusare, perfino a trascinare in tribunale il medico che, secondo lui, ha sbagliato, mentre, sino a pochi anni fa, il rispetto verso «il dottore» l'avrebbe trattenuto. Viene così chiamato in causa il principio secondo cui medici e ospedali sono intoccabili, secondo cui il loro operato è insindacabile dai profani. Ragioni economiche e ragioni di maturità civile convergono in una diffusa opposizione alla crescita incontrollata della spesa sanitaria.

In mancanza di una risposta politica, tutto ciò porta alla rapidissima espansione di un settore sanitario privato, sovente in grado di fornire solo prestazioni relativamente «facili» a livelli tecnicamente non superiori a quelli del settore pubblico, ma molto più attento al desiderio del paziente di sapere di più sulla sua malattia e di non perdere tempo. Secondo recenti indagini, oltre il 40 per cento degli italiani si rivolge, almeno una volta l'anno, a un medico privato.

La via per innovare seriamente non è certo quella di una privatizzazione selvaggia, ma neppure quella di destinare semplicemente maggiori risorse finanziarie alla sanità pubblica senza mutarne mentalità e organizzazione: sono anni che la sanità riceve sempre più soldi eppure lo scontento è sempre maggiore. Occorre invece un sistema in grado di rispondere alle nuove domande e questo si può ottenere soltanto con l'autonomia delle singole unità operative, che deve tradursi anche in remunerazioni differenziate, legate, in parte, al «gradimento» che le varie strutture sanitarie ricevono dai pazienti. Una buona dose di concorrenzialità tra diverse strutture pubbliche, un'iniezione di imprenditorialità sembrano la miglior terapia per cercare di risanare la gigantesca organizzazione che ha il compito di curarci.

Mario Deaglio

Al vertice di Rodi

Sull'Olp armistizio tra i Dodici

RODI — Faticoso compromesso al vertice Cee di Rodi sul Medio Oriente: i Dodici dopo lunghe discussioni sull'atteggiamento da assumere nei confronti dell'Olp, per evitare una clamorosa lacerazione hanno deciso di ribadire le precedenti posizioni europee: positivo giudizio sulle decisioni del vertice di Algeri, «preoccupazione» per il veto Usa ad Arafat.

Il ministro degli Esteri greco si recherà il 13 dicembre a Ginevra per ascoltare Arafat all'assemblea Onu e a gennaio, quando inizierà il semestre di presidenza spagnola, Madrid è stata autorizzata a prendere contatti con Arafat e Israele per riavviare il processo di pace.

Inghilterra, Olanda e Germania si sono battute per evitare fughe in avanti; mentre Grecia Italia, Francia e Spagna hanno insistito per dimostrare nei fatti l'approvazione europea alla linea di Arafat.

Il problema del Medio Oriente ha animato la giornata conclusiva di un vertice che sugli altri temi, integrazione, dialogo con l'Est, ha fatto risaltare una sostanziale unità tra i Dodici.

(A pag. 4 i servizi di F. Galvano e P. Patruno).

Dopo le accuse dell'Unità: «Si è arricchito con il terremoto»

Guerra aperta De Mita-pci

Il quotidiano riprende un'inchiesta giornalistica sulla Banca Popolare Irpina - «Un istituto dc, di cui il segretario e i familiari sono azionisti, che ha speculato sui terremotati» - Subito arriva la querela

ROMA — Tra Occhetto e De Mita è ormai guerra aperta. Dopo una *escalation* di accuse e contro-accuse, tra il maggior partito di opposizione e il presidente del Consiglio si è arrivati a toni molto aspri, che ricordano quelli degli Anni Cinquanta. Ieri, di ritorno dal vertice europeo di Rodi, il leader democristiano ha deciso di querelare *l'Unità*, che lo aveva accusato, con un titolo in prima pagina, di essersi *«arricchito con il terremoto»* dell'80. La replica del *Popolo*, prima ancora della reazione giudiziaria, ieri è stata durissima: si tratta di *«sciacallonaggio»*, scrive il quotidiano democristiano, e aggiunge: *«Nemmeno ai tempi della guerra fredda, la volgarità dell'offesa all'avversario aveva toccato simili vertici. Sotto l'abito verde, liberista, movimentista del nuovo corso Pci, ndr) non c'è niente: c'è soltanto un linguaggio da tardi epigoni dell'armamentario dell'Uomo qualunque»*.

All'origine dell'ultima polemica c'è la Banca popolare dell'Irpinia, un istituto di credito che negli anni della ricostruzione dopo il sisma ha quintuplicato i propri depositi. Tra gli azionisti della banca ci sono De Mita e i suoi familiari (destinatari, come scrive *l'Unità*, di 39 milioni, in sei, di dividendi alla fine di quest'anno), oltre ad alcuni esponenti democristiani importanti, come Gargani, Mancino e Bianco.

Tutto ciò aveva già portato *L'Espresso* a parlare di *«banca della dc»*; ne era nata una querela del presidente Ernesto Valentino e un processo, vinto però dai giornalisti del settimanale. Infatti i magistrati hanno giudicato come *«corrispondente al vero»* l'influenza degli uomini politici democristiani e hanno anche accertato l'incremento dei fondi dell'istituto di credito durante la ricostruzione dell'Irpinia attraverso i *«denari pubblici attribuiti ai Comuni, specie quelli delle amministrazioni non in grado di spenderli per gli scopi dati, e ciò per i più vari motivi, molti dei quali, intuibilmente, poco limpidi»*. Un'affermazione che avanza sospetti, ma senza produrre prove.

Oggi la Banca popolare dell'Irpinia può contare su diciotto filiali, 300 dipendenti, un patrimonio di 135 miliardi e un «portafoglio» di 130 mila clienti. Il presidente, l'avvocato Valentino, replica alle polemiche: *«Di che sono accusato? Mi si contesta forse qualche reato?* — dice — *La disgrazia del mio istituto è che la sede centrale della banca è ad Avellino»*.

(A pag. 2 i servizi di Giovanni Bianconi e Fulvio Milone)

La vera posta in gioco

ROMA — *«De Mita s'è arricchito col terremoto»*. Questo titolo pubblicato ieri mattina dall'*Unità* con grande evidenza, in prima pagina a sei colonne, è destinato a lasciare un segno nella storia dei rapporti tra dc e pci. Un titolo intenzionalmente non alleggerito da verbi al condizionale, né da punto interrogativo, il presidente del Consiglio è accusato dai comunisti, senza mezzi termini, d'aver odiosamente lucrato sulla calamità naturale che otto anni fa ha colpito la sua regione. E d'aver coinvolto in quest'avventura, che si sostanzia con l'acquisto di azioni della Banca Popolare dell'Irpinia e ha come profitti qualche decina di milioni, moglie, figli e i fedelissimi Nicola Mancino e Giuseppe Gargani.

E' da più di un anno che questa notizia è sui giornali: per primo la pubblicò l'*Espresso* nell'agosto del 1987, per ultimo il *Giornale* un mese fa. Il fatto nuovo al quale il quotidiano comunista ha dedicato ieri il titolo citato all'inizio è un'interrogazione dei radicali che rimanda agli articoli dei giornali e ad una sentenza di assoluzione del cronista dell'*Espresso*. Ma la vera «novità» da cui nasce quel durissimo attacco personale al segretario della dc è un'altra.

E' una novità che ha cominciato a profilarsi nel giugno scorso quando dopo la sconfitta alle amministrative parziali del 29 maggio e alla vigilia di un ennesimo, prevedibile stallo nelle elezioni del Friuli, il nuovo segretario del pci Achille Occhetto, cominciò ad usare toni molto aspri nei confronti di quel De Mita al quale in aprile, all'atto della costituzione del governo, lui e Natta avevano concesso un'apertura di credito.

Una novità che si è meglio delineata sul finire dell'estate con l'offensiva dei comunisti contro il ministro dell'Interno Antonio Gava, del quale furono a più riprese chieste dal pci le dimissioni sulla base di quanto rivelato a suo carico nelle 1534 pagine dell'ordinanza del giudice Carlo Alemi sull'affare Cirillo.

Offensiva che ebbe due tempi: il primo, che si risolse obiettivamente a vantaggio di De Mita mettendo in grave difficoltà il suo unico vero, potenziale antagonista in prepa-

razione del congresso dc, Gava appunto; il secondo, in cui, allorché De Mita trovò il modo di incassare quel vantaggio ricordando che Gava per ben due volte s'era dimesso da ministro e lui ne aveva respinto le dimissioni, *l'Unità* cominciò a sparare anche contro il segretario democristiano pubblicando il 14 settembre (sempre in prima pagina e con evidenza) un servizio sull'individuazione del ristorante «La conchiglia» nel quale, a detta di Salvatore Imperatrice guardaspalle del boss catolliano Enzo Casillo, De Mita si sarebbe incontrato col medesimo Casillo.

Poi venne la rottura sul voto segreto, con De Mita e Occhetto che si accusavano reciprocamente di non stare agli accordi di massima presi al momento della formazione del governo. I comunisti furono violentissimi; il presidente del Consiglio si strinse a Craxi e fu avaro di concessioni agli oppositori. Fu in quei frangenti che De Mita prese a dire che

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il Presidente rientra da New York e parla al Paese: «Ho ordinato di soffocare la rivolta dei ribelli»

Alfonsín non tratta, paura in Argentina

Un gruppo di parà guidato dal colonnello Seineldin lascia nella notte Campo de Mayo e raggiunge un'altra base militare: perché nessuno li ha fermati? - Altri insorti rimangono nella caserma - Si parla di dissensi tra il Capo dello Stato e il comandante dell'Esercito - Il presidente della Camera: «Tutti in piazza, la democrazia è in pericolo»

Buenos Aires. Il colonnello Mohamed Ali Seineldin, capo dei ribelli, spiega i motivi della rivolta

NOSTRO SERVIZIO

BUENOS AIRES — L'Argentina torna a vivere ore drammatiche per l'ennesima rivolta militare contro il governo del presidente Raul Alfonsín. Il Capo dello Stato ha parlato nella notte al Paese e ha ordinato che *«la rivolta venga soffocata»*, anche se ha manifestato *«rincrescimento per il ricorso alla forza»* cui è costretto contro i militari ribelli, e per il fatto che viene *«messa in pericolo la vita di concittadini»*. Presentatosi sui teleschermi dalla Casa Rosada, Alfonsín ha sottolineato che *«il tentativo sedizioso non costituisce un pericolo per le istituzioni democratiche»* argentine.

Il Capo dello Stato, rientrato precipitosamente ieri mattina da New York a Buenos Aires, aveva lanciato in precedenza un ultimatum ai parà ribelli di Campo de Mayo: resa senza condizioni. Il portavoce della Casa Rosada aveva spiegato: Alfonsín ha dato *«le istruzioni necessarie affinché sia ristabilito l'ordine e regni nuovamente la disciplina la dove sia stata infranta. E spera che il problema sia risolto nel corso della giornata»*.

Il Presidente è dunque per la linea dura con i ribelli. Non ha alcuna intenzione di concedere amnistie ai militari responsabili di violazioni del diritto dell'uomo all'epoca della dittatura, né di trattare con gli insorti. Al contrario di quanto era avvenuto nella settimana santa del 1987, Alfonsín *«non compirà azioni che possano avere l'aspetto di negoziati»*. *«Lo stato d'animo del Presidente* — ha assicurato il portavoce — *è fermo nella convinzione che si tratti di un processo transitorio destinato a concludersi con l'avvento al potere, il prossimo anno, di un altro Capo dello Stato civile»*.

In serata, una svolta drammatica. Un gruppo di insorti ha lasciato la base militare di Campo de Mayo a bordo di alcuni camion che si sono allontanati rapidamente, seguiti da mezzi leggeri, sui quali avevano caricato armi e da quattro carri armati in testa alla colonna. Il colonnello Mohamed Ali Seineldin, leader della rivolta.

Mentre gli insorti scappavano e la popolazione civile della zona veniva invitata ad allontanarsi (non sono mancati tafferugli con la polizia e gli stessi militari), una riunione era in corso nella sede del comando dell'Esercito. Il capo di Stato Maggiore, Dante Caridi, stava esaminando con i vertici militari la situazione alla luce dell'ordine impartito da Alfonsín di risolvere la crisi *«entro mezzanotte»*.

L'ultimatum per i ribelli, ultimatum per Caridi su questo punto il Presidente è stato categorico. Se i militari in rivolta non saranno ricondotti all'ordine, il comandante in capo dell'Esercito dovrà andarsene, faceva sapere la Casa Rosada e già circolava il nome del successore: il comandante del Terzo Corpo d'Armata, Miguel Dominguez, di stanza a Cordoba.

Il colonnello Seineldin, con il grosso dei suoi uomini e arrivato poco dopo a Villa Martelli, un piccolo centro della provincia di Buenos Aires dove ha sede il Battaglione 601 (a una trentina di km di distanza), che venerdì sera si era schierato dalla sua parte. Gli insorti, a bordo di camion e auto, sono riusciti a superare gli sbarramenti posti dalle truppe lealiste uscendo da una porta posteriore di Campo de Mayo. Qui è rimasto un numero ridotto di ribelli, che hanno chiuso la porta della scuola di fanteria, dove si sono asserragliati dopo aver minato gli ingressi dell'edificio. Non è chiaro il mo-

e. st.

(Continua a pag. 2 in quinta colonna)

Israele consegna i «pirati» all'Urss

TEL AVIV — Conclusione lampo per la vicenda dei cinque «pirati» sovietici che, dopo essersi impadroniti di un aereo nonostante di incidere una trentina di ostaggi, erano atterrati venerdì a Tel Aviv.

Dopo intensi contatti diplomatici il governo israeliano ha comunicato ieri i cinque e cinque membri di polizia sovietici che li hanno riportati in patria.

Le autorità israeliane hanno accertato che i «pirati» hanno precedenti penali e che non c'era alcuna motivazione politica per tentare di espatriare in Israele.

Il ministro degli Esteri Shevardnadze ha incontrato il capo della delegazione consolare israeliana a Mosca per esprimergli gratitudine per il comportamento tenuto da Israele durante il dirottamento. Altri sorprendenti complimenti sono arrivati dal Kgb.

(I servizi a pagina 5)

Sciopero sospeso, il «Tell» va in scena, ma per il più grande teatro italiano è solo una tregua

La Scala all'ultima trincea

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La lunga notte della Scala, la fatidica prima del *Guglielmo Tell*, fino a tutto ieri ancora in forse, discussa e inaidita com'era da uno sfrenato balletto sindacale, ci sarà. Mercoledì, alle sette in punto, su il sipario. Saranno cinque ore e 10 minuti di spettacolo, perché il direttore Muti ha sguainato l'intero suo slancio filologico, recuperando l'originaria partitura rossiniana. Più gli intervalli: saranno sei ore in tutto.

Sono stati i ragazzi del coro e del corpo di ballo a creare «suspense». Non avevano capito, s'è fatto dire. Non avevano capito che quanto sottoscritto il 29 novembre era solo un'ipotesi di accordo, non l'accordo stesso. E loro erano contrari, perché puntavano a raggiungere finalmente lo stipendio di un professore di fila nell'orchestra. Di qui estenuanti riunioni, assemblee volantini, comunicati, «navette» fra i vari piani scaligeri. Finché, alle nove e 3 minuti di ieri sera, s'espandevano le note dell'«ouverture», gli scuri dei cantanti, gli ampi panneggi vocali del coro. Erano tutti lì a far la prova con Muti, con Ronconi, con tutte le maestranze affrante ma giulive dopo l'improvviso, insperato chiarimento dell'«equivoco», come è stato chiamato.

La chiave di volta del chiarimento? Un semplicissimo paragrafo: se il referendum sull'ipotesi di accordo, da parte di tutte le componenti dei dipendenti della Scala, dovesse emettere un rifiuto, allora si ripartirebbe da zero, si ridiscute ogni virgola, anche gli aumenti già ottenuti dall'orchestra.

«Peccato, se solo tutto» diceva Muti asserragliato nel suo camerino. *«Siamo stati compresi, tollerati»* mormorava il regista Luca Ronconi. In effetti, se ieri Muti e Ronconi davano retta all'orologio, agli appuntamenti fissati, addio prima. Dovevano essere sul palcoscenico alle otto per le ultime prove, quelle che precedono la prova generale. Ed era già venuto meno l'incontro del pomeriggio. Finirà dunque così: ieri sera, prove dei primi due o tre atti; stamattina, prove del quarto atto; stasera alle sette, prova generale. Domani pomeriggio, l'«anteplano», cioè le prove d'insieme necessarie soprattutto per gli ultimi ritocchi tecnici e registici. Dopo, silenzio. I cantanti hanno bisogno di 48 ore per far riposare le corde vocali. E siamo a mercoledì, alla prima del 7 dicembre.

Tutta questa vicenda è segnale di una crisi. Anzi, di una doppia crisi. Da una parte c'è la dirigenza della Scala. Sono anni che si arriva nei pressi dell'inaugurazione sotto la pressione dell'incertezza. Guai sindacali, certo, ma anche guai al vertice dell'istituzione. Chiacchiere, veti, siluri. Il direttore artistico Cesare Mazzonis che non va d'accordo con il direttore musicale Riccardo Muti. *«La mia è una situazione schizofrenica* — diceva già l'anno scorso Mazzonis — *Programmo fino al '90 e non sono sicuro di rimanere»*. E' stato confermato fino a luglio. Poi c'è il sovrintendente, Carlo Maria Badini confermato fino al '92. Diplomatico sovrano, navigatore fra mille offensive partitiche, deve reggere l'onduta delle maldicenze: e vero o no che il suo partito, il psi, lo vorrebbe ormai in Parlamento e che al suo posto vedrebbe volentieri l'attuale sovrintendente del Comunale di Bologna, Carlo Fontana? Un volteggio di sospetti che possono intaccare credibilità e autorevolezza. Che cosa doveva fare allora, Badini, di fronte a questa levata corporativa del coro e del corpo di ballo? Se cedeva ulteriori denari, avrebbe fatto la figura del debole. Se resisteva, a costo di far saltare tutto, si guadagnava l'aureola del rigore. Ha pilotato con polso e duttilità, sembra di capire.

Ma ecco la seconda crisi, quella del sindacato. Anche nella Scala s'è atomizzato, disperso in tanti spicchi quante sono le componenti artistiche. Pare certo che alcune centinaia di tessere sono state restituite ai confederali. Sono 400? Sono 750, rispetto al totale di 900 lavoratori dell'ente? E' l'alba dei Cobas scaligeri.

E dire che nei mesi scorsi la stessa Scala aveva commissionato una ricerca all'Inter-Matrix per valutare la propria immagine presso i milanesi e gli abbonati, gli *«opinion leaders»*, i critici. L'esito — si assicura — è *«disastroso»*. Persino la stilista Krizia non pubblicizza più il suo profumo «Teatro alla Scala».

Claudio Altarocca

NEGLI SPETTACOLI

Una tregua per S. Ambrogio

di Pino Corrias

La proposta di sospendere le trasmissioni alla tv il sabato

Gli ayatollah dei 24 pollici

Si dice che in Italia non esista una vera, seria destra conservatrice, capace di una aristocratica rappresentanza dei sentimenti di pochi. Non è vero. Un suo nucleo in Parlamento esiste. Sono i firmatari della proposta di legge che intende oscurare la televisione, in Italia, per ventiquattro ore ogni sabato.

Non ha molta importanza che i firmatari siano mossi soggettivamente da sentimenti di «purezza» (citano la tutela dei bambini, che nel quartiere Zen di Palermo e, purtroppo, in moltissime altre situazioni di famiglia, di ambiente e di scuola, avrebbero bisogno di ben altra protezione). Il risultato è comunque l'allineamento con un variegato pianeta di conservazione che — con molte motivazioni e molte ragioni — emerge un po' ovunque nel mondo.

Nella patriglia si incontrano gli ultra ortodossi di Gerusalemme (che rifiutano alla televisione, il sabato, intendono bloccare anche le autoambulanze) gli Ayatollah di Teheran, che nel mostro della televisione vedono annidato il diavolo americano (la televisione di Teheran il sabato trasmette esclusivamente preghiere, in diretta dalla città di Qom), i fondamentalisti americani delle varie sette e culti neo cristiani (la televisione è proibita sempre ai bambini, forzosamente impedita agli adulti il sabato e la domenica, giorni di Dio, e anche giorni in cui è necessario evitare che si diffonda un minimo di conoscenza delle notizie, della storia).

E' la prima volta, devo ammetterlo, che un gruppo di laici si riunisce con un intento che più o meno si può tradurre così: *«Io ho diritto di regolare tutto della tua vita e del tuo comportamento e se dico che la televisione ti fa male, abbiditce e taci»*. La cosa più curiosa è che nel curriculum personale e culturale dei firmatari niente porta a una così anomala conclusione. C'è uno spiraglio nella frase *«salvare i bambini dalla violenza della pubblicità»*. E qui quel che mi impressiona è che il gruppo di firmatari del progetto di legge sembra privo di una delle virtù intellettuali che pure dovrebbe dominare la vita degli uomini di cultura e legislatori: il senso delle proporzioni del prima e del dopo, del grande e del piccolo, dell'urgente e del frivolo.

Sembrano non sapere che questo è il Paese dell'ospedale Cardarelli di Napoli, dove gli infermieri, il giorno delle grandi partite, abbandonano al completo i reparti nelle mani di una folla di madri vocianti e disperate; è il Paese del Telefono azzurro, dove non mi pare che siano registrate voci di bambini che implorano soccorso contro il Drive. Le voci parlano di soffoni, di abusi, di sevizie, di abbandono.

Chi ha passione per i bambini e il loro destino dovrebbe avere sotto mano una lunga lista di problemi, dagli asili nido fino alla protezione dalla droga. Dopo, forse, viene la televisione, ma come criterio educativo. Se non sono i bambini l'angoscia dei legislatori, quale può essere la vera ragione della iniziativa che, sono sicuro, ad essi appare seria e urgente?

Posso indicare un risultato sicuro: privare della televisio-

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Tra De Mita e Occhetto uno scontro (anche personale) che assume toni da Anni Cinquanta

Terremoto, chiesta un'indagine

Sollecitata dai radicali, si sono associati liberali, Verdi e dp - Vogliono sapere come sono stati utilizzati i 63 mila miliardi di aiuti - L'inchiesta potrebbe riguardare anche la banca irpina (che in quel periodo ha quintuplicato i depositi) - Il «Popolo» ribatte alle accuse dei comunisti: cialtroneria

ROMA — Ciriaco De Mita annuncia querela contro *l'Unità*, che ieri ha accusato il presidente del Consiglio di essersi «arricchito» col terremoto dell'Irpinia. *Il Popolo*, organo della dc, accusa il «cialtroneria» il giornale comunista che replica: quelli raccontati «sono *fatti*, a partire dai quali è stata proposta un'*inchiesta parlamentare*». E né De Mita né *Il Popolo*, aggiunge *l'Unità*, li hanno smentiti. Lo scontro tra Occhetto e il leader democristiano dopo un'*escalation* di accuse e controaccuse sta assumendo toni molto aspri che ricordano il clima politico degli Anni Cinquanta.

Il presidente del Consiglio ieri mattina era a Rodi, per partecipare ai lavori del Consiglio d'Europa, e il quotidiano del pci non è arrivato. E' stato un suo collaboratore, appena rientrato a Roma, a dirgli che *l'Unità* aveva pubblicato in prima pagina un articolo nel quale si dice che De Mita è azionista della Banca popolare dell'Irpinia, un istituto di credito che negli anni della ricostruzione ha quintuplicato i propri depositi.

Incredulo ed amareggiato, raccontano i suoi uomini, il capo del governo ha immediatamente deciso di affidare tutto ai legali, contestando due fatti. Lui e la sua famiglia sono destinatari di una piccola quota di dividendi della Banca popolare dell'Irpinia, 28 milioni in sei alla fine di quest'anno, come ha scritto lo stesso giornale comunista. Inoltre, ha aggiunto De Mita, proprio *l'Unità* ha mostrato di credere poco a quello che ha raccontato, perché altrimenti avrebbe pubblicato quel pezzo con ben altra collocazione.

Sia questa storia, oltre che la magistratura, potrebbe indagare anche la commissione parlamentare d'inchiesta proposta dai radicali sull'uso dei fondi per la ricostruzione dell'Irpinia dopo il terremoto del 1980. Liberali, Verdi e democproletari, annunciano i portavoce della rosa nel pugno, hanno già sottoscritto la richiesta di accertare che fine hanno fatto e come sono stati utilizzati i 35 mila miliardi di aiuto che strada facendo sono diventati 63 mila.

Se verrà svolta, l'indagine riguarderà anche la Banca popolare dell'Irpinia. L'istituto di credito infatti, nel periodo in cui sulla zona sono piovuti i miliardi per la ricostruzione, ha visto moltiplicare i propri depositi.

E i giudici della prima sezione del tribunale penale di Roma hanno scritto in una sentenza che quella banca può ben essere definita una «banca della dc». Non solo. Aggiungono i magistrati che «la notizia circa il forte, rilevante *incremento dei depositi bancari verificatosi in seguito all'arrivo dei contributi pubblici* è vera». Questo non prova comunque che De Mita si sia «arricchito col terremoto».

La sentenza è quella che ha assolto con formula piena un giornalista dell'Espresso e un ex-dipendente della banca dall'accusa di diffamazione. Per un articolo pubblicato sul settimanale nell'aprile 1987, il presidente della banca aveva sporto querela, ma oltre a perdere la causa è stato condannato al pagamento delle spese processuali.

Chiamare la Popolare dell'Irpinia «la banca della dc», scrivono i giudici, «equivale a *dire che su quell'istituto v'è esercitata una forte influenza degli uomini politici della dc, influenza unica o comunque predominante. Il che appare corrispondente al vero*». E ciò non solo per le dichiarazioni dell'ex-presidente del collegio dei sindaci, Antonio Telaro. C'è infatti da considerare «*la presenza, come soci, di una decina di parenti dell'onorevole Ciriaco De Mita e di quest'ultimo stesso*».

Un'altra delle «*spie sintomatiche della presenza democristiana*» è «*la divulgazione gratuita del libro di Ciriaco de Mita (Politica e istituzioni, Ndr) da parte della Banca popolare dell'Irpinia*». A scorrere l'elenco degli azionisti, di esponenti democristiani importanti se ne trovano altri, da Fiorentino Sullo a Giuseppe Gargani, da Salverino De Vito a Nicola Mancino, da Gerardo Bianco a Ortensio Zecchino.

I magistrati del tribunale di Roma hanno anche accertato l'incremento dei fondi della «*banca della dc*» durante gli anni della ricostruzione in Irpinia. «*Per la banca* — scrivono — *transitarono, sia pure nell'apporto "fondo lerzi in amministrazione" i denari pubblici attribuiti ai Comuni, specie quelli delle amministrazioni non in grado di spenderli per gli scopi dati, e ciò per i più vari motivi, molti dei quali, intuibilmente, poco limpidi*». Un'affermazione che avanza sospetti, senza produrre prove.

Agli atti del processo ci sono pure i bilanci della Banca popolare dell'Irpinia, e lì compaiono le cifre della quintuplicazione dei depositi durante l'arrivo dei fondi per la ricostruzione. «*Anno 1981: impieghi a clientela per lire 112 miliardi e 253 milioni. Anno 1987: impieghi a clientela per lire 625 miliardi e 312 milioni, eccetera*».

Giovanni Bianconi

«Ma è forse un reato assumere figli Vip?»

Il presidente della Banca Irpina: «La nostra sfortuna è di avere la sede centrale ad Avellino»

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — Ernesto Valentino, lui è accusato di aver trasformato la banca di cui è presidente in una sorta di salotto per «Vip» avellinesi: ha assunto Alfonso Scarinzi, nipote della signora De Mita, e poi i figli di un presidente di tribunale, di un procuratore capo della Repubblica, del questore di Napoli (irpino anche lui), di un vicedirettore della Banca d'Italia.

«*Accusato di che? Mi si contesta forse qualche reato? Nella Banca popolare dell'Irpinia* — risponde Valentino — *lavorano figli e parenti di personaggi illustri, è vero. Ma sono tutti laureati con il massimo dei voti, gente efficiente che ha voglia di lavorare. Avrei forse dovuto discriminarli a causa del loro cognome?*».

E l'elenco dei soci? Qui c'è lo stato maggiore dessa dc al completo, con figli e nipoti minorenni.

«*Neanche questo è un reato. C'è gente che ha voluto investire in un'impresa finanziaria solida e ha ritenuto saggio intestare qualche azione ai figli piccoli. Tutto qui*».

Ha i nervi d'acciaio, Ernesto Valentino, presidente della Banca popolare dell'Irpinia. Non sembra turbato dal ciclone delle polemiche che si è abbattuto sulla moderna palazzina in corso Vittorio Emanuele, nel centro cittadino. Una «*banca della dc*», la sua? Lui nega tutto, imperturbabile. Si dichiara addirittura vittima delle circostanze: «*Sa qual è la disgrazia del mio istituto? La sua sede centrale è ad Avellino, la città del presidente del Consiglio. Una coincidenza diabolica che coi giornalisti sieté pronti a strumentalizzare*».

Oggi la Banca popolare dell'Irpinia può contare su diciotto filiali, 300 dipendenti, un capitale sociale di sei miliardi che presto sarà elevato a otto, un patrimonio di 135 miliardi e un «portafoglio» di 130 mila clienti.

La vita pluritrentennale del primo e unico istituto di credito avellinese è lo specchio fedele della recente storia politica locale.

L'atto di nascita della Banca popolare dell'Irpinia fu siglato nel '51, quando leader incontrastato della dc era Fiorentino Sullo. L'infanzia e la giovinezza furono tutt'altro che felici; le avvisaglie dei futuri successi si avvertirono solo nei primi Anni Settanta.

Antonio Telaro, ragioniere, era da tempo nel collegio dei sindaci dell'istituto di credito, ma ricopriva anche la carica di segretario provinciale della dc. Fu proprio lui ad introdurre nella cerchia degli amici dell'attuale presidente del Consiglio Ernesto Valentino, un passato di comunista e quindi di democristiano vicino a Sullo. E fu ancora grazie a Telaro se, nel '72, Valentino riuscì a conquistare la poltrona di presidente dell'istituto di credito.

La trasformazione della piccola banca in un istituto di credito economicamente soddisfacente avvenne dopo il terremoto del novembre '80. Mentre sulla provincia di Avellino piovevano i miliardi della ricostruzione, la Bpi aprì filiali nei Comuni più disastrati dell'Irpinia. Fu un miracolo economico, che avrebbe consentito di quintuplicare i depositi in soli quattro anni, dall'84 all'88.

Ma furono anche gli anni della rottura tra Ernesto Valentino e Antonio Telaro. Chi aprì le ostilità? E perché? In quegli anni Antonio Telaro, presidente del collegio dei sindaci, sostenne che la banca avellinese era stata trasformata in una sorta di «feudo» del presidente. Denunciò presunte irregolarità, disse che l'istituto di credito praticava l'usura, pretendendo tassi d'interesse fino al 27 per cento. Inviò sei esposti alla magistratura, tutti archiviati.

Ma il presidente Ernesto Valentino fornisce una versione avviatamente diversa: «*Telaro è sempre stato mosso da spirito di vendetta, da quando fummo costretti ad allontanarlo dalla banca. Perché fu sollevato dall'incarico? La magistratura aveva aperto un'inchiesta in seguito al fallimento di una compagnia di assicurazioni. Telaro era l'amministratore unico*».

Fulvio Milone

PAPANDREU VUOLE IL DIVORZIO CONSENSUALE

Ilodi. Il primo ministro greco sta cercando il modo di ottenere il divorzio consensuale dalla moglie Margaret. Ieri Andreas Papandreu aveva presentato la sua nuova compagna, Dimitra Liani, al vertice della Comunità europea (nella foto), ma fino a ora non ha detto pubblicamente se intende sposarla

Il psi: super-garante per tv e giornali

La proposta è stata avanzata al convegno sull'Europa del 1993 - Si prevede inoltre di spartire al 50 per cento le risorse fra Rai ed emittenti private

ROMA — Si all'Alta Autorità *super partes* che dovrebbe sovrintendere al governo dell'intero sistema dei *media*, ma con tanti condizionali che finiscono per renderla impraticabile (a nominare il consiglio di amministrazione Rai dovrebbe essere allora il governo o l'azionista Iri). Torna la proposta socialista, avanzata e poi ritirata da Acquaviva, di spartire al 50% le risorse fra Rai e tv private. Sparisce l'opzione zero ma se ne vuol mantenere lo spirito.

Sull'intricata materia televisiva il psi rilancia alla grande dal convegno romano dedicato al «1993: l'Europa e l'industria dell'immaginario», chiuso ieri da Claudio Martelli. Ma a ben vedere, quando le grandi strategie si calano nella concretezza delle cose, le novità non sono molte al di là della volontà di arrivare presto a una legge.

E' l'ora dei grandi tycoons che operano su più Continenti, delle concentrazioni orizzontali e verticali nella tv come nell'editoria, è stato detto da più parti. L'inglese John Howkins ha prospettato che fra un po' di anni l'intero territorio dei *media* di comunicazione sarà in mano a dieci grandi operatori, le nuove «*dieci sorelle dell'informazione*». «*E si aspetta ancora l'integrazione fra audiovisuale, informatica e telecomunicazioni*», ha aggiunto Pellegrino. «*Rischiamo di restare indietro, anche perché in Italia si è finora investito nel settore più arretrato della tv, trascurando le tecnologie emergenti, dal cavo ai satelliti, alla pay-tv*» ha aggiunto Enrico Manca, sfoderando il primo attacco a Bip e Sitet, viste come le grandi responsabili dell'arretratezza italiana.

Ecco allora che Rai e Fininvest appaiono agli occhi socialisti «sottodimensionate» rispetto ai loro concorrenti multinazionali. E le loro risorse vanno anzi rese più sicure. Il meccanismo di spartizione della pubblicità fra Rai e privati deve essere «automatico» ma non «ingessato»: in altre parole si dovrebbero trovare di volta in volta «compensazioni» attraverso il canone.

Martelli ammette che oggi Rai e Fininvest «*incassano più del 30 per cento degli introiti pubblicitari*». Ma ritiene anche che «*fino al 1992 è bene che l'equilibrio esistente non sia toccato*». I nuovi gruppi che vogliono affacciarsi sul mercato dell'informazione «*ben vengano purché con capitali e professionalità tali da riuscire a allargare il mercato*».

m. g. b.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Quel signore di Dronero

In Italia abbiamo un presidente del Consiglio a Palazzo Chigi, un ministro degli Esteri alla Farnesina e un segretario di partito che svolge per conto suo la duplice funzione con grande autonomia d'iniziative e d'invenzioni. Fra i territori sui quali tende a rivendicare una gestione personale sembra esserci l'Africa mediterranea, dove vanta interlocutori privilegiati e una non trascurabile villa per le vacanze. Debitamente informato — ovviamente con visione molto parziale — dal ministro degli Esteri libico Jallud circa le pendenze in sospeso fra il nostro Paese e il suo, l'on. Craxi sembra aver sposato con fervore la causa dei nostri vicini della Quarta Sponda, che si concretizza nella rivendicazione di ingenti indennizzi per danni economici patiti e atrocità perpetrate dagli italiani a carico delle pacifiche e operose popolazioni locali. Per cominciare, l'on. Craxi ha denunciato crudeli deportazioni ed ecatombi decise «*dal signore Giolitti*».

Varrà forse la pena di ricordare all'on. Craxi che nel 1911 la Libia non esisteva come Stato autonomo, perché era una semplice provincia periferica e misera dell'Impero Ottomano; che con quell'Impero l'Italia era in stato di guerra; che l'occupazione militare di quella sabbiosa sponda dava luogo a scontri sanguinosi, agguati e reciproche crudeltà, come purtroppo accade in tutte le guerre. Sconfitti sul piano militare, i turchi eccitarono gli arabi libici, con pretestuosi motivi religiosi, a opporsi con ogni mezzo ai conquistatori. Atrocità ci furono da entrambe le parti, ma gli unici non scherzarono. Che i terroristi e gli oppositori irriducibili venissero deportati era prassi abituale di tutte le potenze colonizzatrici; che nei campi di concentramento si morisse per infezioni dilaganti fu una maledizione ricorrente, causa l'affollamento, il vitto scarso, la carenza di igiene. Ma ne patirono in Italia anche i traghettati dell'esercito serbo sconfitto, che pure erano nostri alleati, e dovunque in Europa i prigionieri di guerra di ogni potenza belligerante.

Trovo orribile il colonialismo, specie quello arrabbiato e velleitario come fu il nostro, e detesto la guerra in tutte le sue accezioni. Ma non si può rinnegare la storia d'Europa. Il groviglio delle sue bramosie e delle sue ambizioni, gli orrori che provocò, dopo averne subito per millenni per mano di bizantini e unni, arabi e turchi. Se tornerà a negoziare con Jallud, consiglio all'on. Craxi di mettere nel conto anche gli scavi di Cirene, le bonifiche, le strade, gli edifici pubblici e, nel capitolo atrocità, anche tutti i bersaglieri impalati a Sciara Sciat. Quanto a Giolitti, lo lasci stare. Era contrario alla guerra; non volle quella dell'11 e dovette subirla; una volta dichiarata, cercò di condurla nel modo più ragionevole ed efficiente; non volle quella del '15 e fu ostracizzato e insultato. Non lo chiami «*il signor Giolitti*», anzi, non lo chiami per niente. Era di un'altra tempra, di un'altra statura.

L'Alfiere

Torino, ieri alle ore 11. In piazza Castello, davanti a Palazzo Madama, su un palco, alla presenza del feretro infiorato, gli oratori ufficiali porgono l'estremo saluto ad Aldo Viglione, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, vittima di un tragico incidente d'auto. Fanno da sfondo i gonfaloni di tante città e Comuni piemontesi, i labari coperti di medaglie delle Associazioni partigiane, i carabinieri in alta uniforme, la banda dell'esercito; e tutt'intorno una gran folla silenziosa. Lo scomparso aveva avuto parte di rilievo negli anni in cui, presidente della Giunta, aveva operato con fervido zelo per assicurare uno statuto al nuovo Ente, difenderne le discusse e insidiate autonomie, promuoverne opere di forte risalto. Ed è stato un uomo buono, generoso, disinteressato, sfaccettato, infaticabile nel proporre, nel fare, nel cercare il contatto con la gente e con i suoi problemi quotidiani. Resta il ricordo di un galantuomo di antico stampo.

Veniva anche lui, come Giolitti, da quelle terre del Cuneese in cui l'anima del vecchio Piemonte sembra sopravvivere, malgrado tutto, con fedeltà tenace. Mentre ascoltavo le parole belle, affettuose, dei vari oratori, l'occhio mi cadde sul piccolo monumento all'Alfiere dell'esercito Sardo, opera di Vincenzo Vela, offerto a Torino dai lombardi nel 1859. Il soldato indossa un largo pastrano senza fregi militari, tanto che, se non avesse il chepì d'ordinanza, potrebbe essere un qualunque borghese a passeggio. Eppure, a guardarlo bene, diventa parlante. Innanzitutto, frammezzo ai tanti monumenti destinati a celebrare fasti e vittorie guerresche, questo è un monumento alla sconfitta. Il cannone ai piedi dell'Alfiere è rovesciato dall'affusto e giace a terra, ormai muto; la bandiera appena mossa dal vento mostra il bordo lacerato; la spada strettamente impugnata è nuda ma ha la punta rivolta verso terra, in segno di resa. E' il monumento a Custoza e a Novara, al valore sfortunato, a un grande ideale soffocato nel sangue. Eppure un segreto messaggio ne trapela, tutto rivolto al futuro. Il drappo non ha simboli, ma è il tricolore italiano: la mano nascosta, che mi stringe quasi spasmodicamente un lembo, significa che quel segno non è tramontato, che la fedeltà allo Statuto rimane incrollabile e che sarà quello l'inizio della riscossa. Tra il '49 e il '59, nel lungo decennio di preparazione, così il Piemonte divenne il punto di riferimento di tutti i patrioti, il rifugio degli esuli, il crogiolo di volontà e speranze.

So bene che di casuale coincidenza si tratta, ma mi ha commosso il pensare che sulle esequie di Aldo Viglione vegliasse silenzioso e tenace l'Alfiere della sua antica gente.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Ayatollah

ne, nella giornata di sabato, la gente che lavora, specialmente i lavori più faticosi, che induceno ad addormentarsi presto la sera dei giorni feriali. Niente distrazione per loro. Gli altri intanto sono alla casa al mare o a sciare, e per quel giorno hanno altre divagazioni. Un altro risultato sicuro: chi ha il dovuto impianto (che costa solo una quindicina di milioni e richiede la disponibilità di grande terrazza o giardino) si guarderà in pace le altre tv del mondo (dubito che la Cable Network Television sospenderà, per rispetto al Parlamento le trasmissioni verso l'Italia) si godrà tranquillamente la sua tv personale, per piccoli gruppi di utenza qualificata, sceglierà fra prodotti americani reclamizzati ventiquattro ore su ventiquattro, e penserà ogni tanto con sereno compatimento ai «poveracci» che non hanno l'allacciamento internazionale.

So benissimo che l'intento del gruppo misto che ha avuto l'idea del *black out* televisivo del sabato aveva buone intenzioni e pensava a fare un po' di spazio dentro un tipo di inquinamento che a loro appare minaccioso. E so anche che la loro ansia non è infondata, che una minaccia di «troppa televisione» esiste.

Ma fa parte di tutte le minacce del troppo, (troppo calcio, troppo sport, troppa fuga dalle città, troppa discoteca, troppo latte e troppa carne, pericolosi per la salute e il colesterolo). Questi pericoli si possono correggere nella vita di ciascuno, nella libera decisione, si possono fronteggiare con la persuasione, con campagne di orientamento che ciascuno può organizzare.

C'era un tempo — vorrei ricordare — in cui la televisione aveva il suo *black out* del sabato: quando la tv funzionava solo un paio d'ore la sera. L'unico buon risultato — ripristinando quella pratica — sarà di far sentire meno disorientato il bandito Cavallero, ora che finalmente torna a vivere in libertà: troverà tutto come ai bei tempi delle sue imprese quando la vita era pura. Ma c'è una curiosa ostinata estraneità al reale, che il gruppo in questione sembra mostrare. Non solo vogliono decidere a nome di tutti se si può vedere o no uno stupidissimo show. Ma — nella nuvola aristocratica in cui si sentono avvolti — dimenticano che nell'epoca delle tecnologie, con cui vogliono ingaggiare un lieve corpo a corpo, uscirebbero comunque perdenti.

La tv arriverà da satelliti internazionali che non si potranno certo controllare con leggine locali. Il problema di governare, educare, orientare, guidare, aiutare, — la cui esigenza è certo presente, in un così inadeguato strumento di legge — richiede ben altra visione. Richiede soprattutto di avere senso dell'umorismo. Suggerisco ai proponenti, prima di firmare, di provare a fare il gioco che si faceva da piccoli: guardarsi fisso negli occhi per vedere chi ride per primo.

Furio Colombo

I ribelli

tivo per il quale le truppe lealiste abbiano fatto arrendere i ribelli senza sparare un colpo.

L'addetto stampa presidenziale ha ammesso a tarda sera che le autorità sono preoccupate: «*Quando un gruppo di ribelli si trasferisce da una località all'altra, e non si sa dove vogliano andare, bisogna come minimo provvedere a proteggere il Presidente rafforzandone la guardia*», ha detto. Che la situazione stia precipitando lo conferma il fatto che il presidente della Camera dei deputati, Juan Carlos Pugliese, ha rivolto un appello alla popolazione perché accorra «*stasera stessa*» nella piazza del Parlamento e nelle piazze principali di tutte le città argentine. «*La democrazia è in pericolo*», ha dichiarato Pugliese, il quale ha anche convocato l'Assemblea parlamentare. Nella notte la tv ha cominciato a trasmettere slogan a favore del governo e la Federcalcio si è riunita per decidere l'eventuale sospensione del campionato di calcio.

A sostegno della linea d'intransigenza da parte del governo e delle forze politiche, dispacci di agenzia hanno riferito parte dello scambio di frasi tra il Presidente e il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Caridi, alla Casa Rosada. Alfonsin: «*La crisi deve terminare oggi*». Il generale Caridi: «*Ciò significa che devo attaccare*». Alfonsin: «*Lei sa quale è il suo dovere*». Decisa la posizione del Presidente; più tentennante quella del comandante dell'Esercito, che sembra godere dell'appoggio, smentito, del vicepresidente Martinez.

La rivolta capeggiata dal colonnello Mohamed Ali Seineldin, seppure isolata, non è ancora spenta. Il Capo dello Stato ieri mattina, appena sbarcato a Ezeiza, aveva raggiunto con un elicottero la Casa Rosada per riprendere il timone del sempre fragile governo democratico e cercare uno sbocco alla persistente crisi militare e soprattutto alla ribellione di Seineldin, asserragliato a Campo de Mayo nella speranza che fosse sciolto il nodo della presunta tregua patteggiata venerdì notte con i vertici dello Stato, tregua peraltro annullata dal Capo dello Stato con il suo ultimo ordine.

Le trattative erano proseguite ieri mattina. Il generale Francisco Gassino, comandante degli Istituti militari, incaricato dal capo di Stato Maggiore di convincere i ribelli alla resa, era tornato alla scuola di fanteria per incontrarsi ancora una volta con Seineldin. Gassino, in divisa da combattimento, era stato accolto da un ufficiale con la faccia pulita, senza il nerofumo con cui si mimetizzano gli ufficiali in stato di ribellione, i cosiddetti *carapintada*.

Ma l'attenzione si è poi rivolta verso Alfonsin, nella sua veste di comandante in capo delle Forze Armate. Il Presidente, all'aeroporto, prima di rientrare alla Casa Rosada, si era intrattenuto brevemente con il ministro degli Esteri, Caputo, e con i comandanti in capo delle tre Armi. Successivamente, aveva ricevuto nel suo ufficio il vicepresidente, Martinez, il ministro della Difesa, Jaunarena. Quindi, i capi di Stato Maggiore. E' stata decisa la linea dura: le truppe lealiste hanno cominciato a scavare trincee attorno all'edificio di Campo de Mayo e anche le difese intorno alla Casa Rosada sono state rafforzate.

Governo e forze politiche su un punto sembrano pienamente d'accordo: nessuna amnistia a favore dei militari condannati e di quelli sotto processo, richiesta dai ribelli quale contropartita per deporre le armi. La vietano imperativi giuridici, ma anche motivi politici: mancano cinque mesi alle elezioni presidenziali e né i radicali di Alfonsin né i peronisti di Menem sembrano disposti a fare scelte traumatiche con il rischio di perdere suffragi.

Nella notte di venerdì, quando le forze lealiste hanno sparato con l'artiglieria contro l'edificio di Campo de Mayo (quattro ufficiali sono stati feriti) si era temuto il peggio. Poi la tensione si era in parte allentata e il capo dei «*ribelli della settimana santa*», l'ex tenente colonnello Aldo Rico, subalterno di Seineldin, veniva trasferito dal carcere *Magdalena* — dove sono detenuti i generali della passata dittatura — in una base militare di Mar del Plata, a 400 chilometri dalla capitale. Il trasferimento va collegato alla rivolta di Campo de Mayo e al fallito tentativo di un comando di occupare il penitenziario e di liberare Rico e i generali golpisti.

Secondo il capo della X brigata di fanteria meccanizzata, generale Alfredo Danton, sette ufficiali sono già stati arrestati; tra questi il capitano Jorge Videla, figlio dell'omonimo Presidente dell'Argentina, che sta scontando una condanna all'ergastolo.

e. st.

Posta in gioco

fui il pci non riusciva più a cupirlo, che lo considerava un partito in balia dei flutti, col quale diventava ogni giorno meno possibile trovare accordi anche sulle questioni generali.

E fu il Comitato centrale comunista del 24 e 25 novembre, quello in cui Occhetto ha presentato il documento congressuale. In quel documento De Mita è indicato come un traditore del lascito di Aldo Moro che sta spingendo la dc a farsi perno di un «*ricompattamento neocentrista*», di una «*stabilizzazione moderata*», d'aver promosso un «*irrigidimento politico-istituzionale*» e d'aver portato il partito cattolico a caratterizzare «*in senso conservatore i propri legami sociali, le proprie scelte politiche e programmatiche*».

Risposta di De Mita (il 27 novembre da Matera): Occhetto «*fa analisi penose*», «*dà i numeri*», «*cambia idea ogni mattina*», «*le sue sentenze sono dettate da un dogmatismo senza fondamento*». Replica di Occhetto: De Mita «*è in mutande e non regge lo stress dei due incarichi*». E, di rincalzo, Aldo Tortorella: De Mita «*dà anche prova di essere un pessimo uomo di Stato*». Passano quattro giorni ed eccoci all'articolo dell'*Unità* su De Mita che s'è arricchito col terremoto dell'Irpinia. Risponde il quotidiano dc: i comunisti sono dei «*volgari cialtroni*», «*sordi epigoni dell'Uomo Qualunque*».

A poco a poco, i segretari di dc e pci hanno portato i due maggiori partiti italiani al massimo di divaricazione degli ultimi vent'anni. Con un sovrappiù di reciproca aggressione personale da cui non sarà facile far marcia indietro.

Il motivo per cui De Mita s'è spinto su questo terreno è presto detto: dare a Craxi l'impressione che lui non farà gioco di sponda col pci; favorire quello che lui giudica l'ineluttabile tracollo del principale partito d'opposizione cosicché gli elettori comunisti in uscita affluiscano, almeno in parte, sui partiti di governo, rendendoli più tranquilli.

Anche Occhetto, nel suo inasprimento contro la dc, pensa a Craxi: vuol rubargli o almeno contenderegli la *leadership* del fronte antidemocristiano; vuol mettere il segretario socialista in difficoltà con l'alleato di governo; cerca, resuscitando la questione morale, se non proprio di tornare ai fasti di Berlinguer almeno di recuperar voti; aspira a diventare, al pari di Craxi e De Mita e a differenza di Natta, un primattore sulla scena politica.

Che i due ottengano i risultati che si prefiggono, non è detto. Che quelle di questi giorni siano le premesse di un cambiamento di strategia in ambedue i partiti è, invece, assai probabile.

Paolo Mieli

■ Manzella: ci vorrebbe un Cancelliere

ROMA — «*La figura del presidente del Consiglio che ci viene dal passato è una figura istituzionalmente debole. Ormai l'Italia ha bisogno di un primo ministro con tutte le carte in regola per attuare il suo programma*». Un cancelliere? «*Perché no*». L'ipotesi, in prossimità delle riforme istituzionali, l'ha formulata in un'intervista a *Epoca* Andrea Manzella, segretario generale della presidenza del Consiglio.

Alla domanda se non sarebbe più facile rafforzare l'autorità di governo attraverso l'elezione diretta del capo dello Stato, Manzella risponde: «*Non credo né nella necessità né nella possibilità di rivolgimenti costituzionali. Il ruolo del Presidente della Repubblica come garante della legittimità istituzionale non ha esaurito la sua vitalità. Del resto anche in Germania, accanto al cancelliere, c'è un Presidente della Repubblica*». (Agi)

■ Firpo: Roma arrogante e violenta

ROMA — In un'intervista a *Epoca*, Luigi Firpo, deputato del pri, spiega il suo intervento alla Camera per bloccare i 200 miliardi a favore del restauro di alcuni monumenti romani: «*Roma è marcita* — afferma —, *asfissiata dai tubi di scappamento delle macchine. Quindi è inutile compiere prestigiosi restauri. Semmai sarebbe il caso di assegnare a qualche altra città il ruolo di capitale d'Italia*». Secondo Firpo, «*nessuno è arrogante quanto i romani, nessuno è violento quanto loro*». «*Ti aggrediscono, sono volgari*».

La prima replica è stata della stessa federazione romana del pri: «*Firpo, a titolo personale, rispolvera stanili luoghi comuni anti romani e vieccheggia la polemica vecchia di oltre 100 anni contro Roma capitale. Abbiamo la sensazione che sia rimasto l'unico torinese a conservare una tale, pregevole memoria storica*».

E il sindaco Pietro Giubilo osserva ironicamente: «*Apprendo che Firpo vuol togliere a Roma il ruolo di capitale. Vuol forse assegnarlo a Villar Perosa?*». (Ansa)

■ Atr, pretore revoca segreto

ROMA — Il pretore Balardi ha revocato l'ordinanza del 28 ottobre con la quale vietò la divulgazione della relazione tecnico-amministrativa predisposta dalla commissione di inchiesta sul disastro dell'Atr-42, precipitato a Cohen di Crezzo il 15 ottobre '87.

Il divieto della diffusione era stato chiesto ed ottenuto dall'«Aeritalia» e dall'«Aérospatiale» che, però, nei giorni scorsi hanno rinunciato a insistere nella loro domanda.

SUSSURRI E GRIDA

Sindone ritrovata

Era ancora la Torino fedelissima. Quando ero bambino, dell'impregnazione cristica della Sindone conservata in Duomo nessuno dubitava. Faceva parte della torinesità essere nati e abitare (se non si era di piazza Balilla! di barriera M!) nella bisettrice radiosa dell'emanazione sindonica: salvacondotto magico, privilegio di nascita. Potevano dubitarne la signora Levi, il ragionier Iona, il professor Malan, ma evitavano di far udire il loro scetticismo.

Essere nati in prossimità di qualcosa che sigilli il Sacro attenua la sventura di entrare in un mondo di pena, senza poter capire il perché. Sindone o tomba di Zaddik di periure Galizie o luogo di apparizione mariana, di responso di Sibilla, sono delle felicità che sdolciscono e che non si perdono, perché radicano, tracciano un cerchio intorno all'incerto profilo dell'identità, la rendono meno labile. Ma neppure in queste vecchie terre nasce più gente «all'ombra di», che negli anni possa riferirsi ad un *punto* consacrato. Riconosco i segni e la loro assenza. Le facce dicono tutte, o quasi tutte, nascite di cesareo in cliniche lontanissime dalle apparizioni miracolose, nascite per scossone chimico spiate da telecamere in luoghi dove la sacralità più vicina è un parcheggio sotterraneo che stride, un traliccio che attira e rovescia immagini senza senso. Le tombe: chilometri di muraglia crivellata di loculi...

Privati a cercare, lì in mezzo, «l'urne dei forti» che «bella e santa fanno...»! L'unica cosa si possa fare, in queste aeri privazioni di ossigeno muto, è ridere. L'ultima propaggine della sensibilità è il riso assurdo — riva per pochi naufraghi... Se poi esamini le loro carte, vieni a scoprire che erano nati a due passi dalla Sindone o nel profumo lasciato dal Baal Shem Tov.

* *

Umiliata a rispetto per indagini di questura — non da ieri soltanto — la Sindone si è sbiancata, l'immagine ha emigrato. Niente è più distruttivo che, in cose tanto fragili, volere prove, prove da esibire a dei fatui! Appare offuscata e piena d'insicurezza una Chiesa che in tutto si vuole d'accordo con la scienza più ribelle, più costosa e deliziosa! A forza di demolire «superstizioni», angosciata che se ne infittiva di nuove, che ne restino residui, che cosa avrà ancora in mano, la Chiesa? E' *scientifica* la Resurrezione? *Extra ecclesiam nulla salus*: è la lapide di Tacito per il cristianesimo da poco nato. Non aver capito che l'umanità d'oggi ha più bisogno di miracolo che di pane è da sguardo che non morde le cose, che se le fa sfuggire.

Giustamente, la sinagoga di Amsterdam sentì un pericolo mortale nelle spiegazioni che dava, scientifiche, del passaggio del Mar Rosso, il suo più geniale allievo, e non perse tempo a maledirlo. Tuttavia quel reietto non era un distruttore: è la differenza tra un pensatore e un laboratorio. Il pensatore più radicale lascia sempre una radura per il risorgere della fenice, il laboratorio cede il posto soltanto al laboratorio — il suo avvenire è l'estinzione completa di quel che è pensiero.

L'incredulità aveva già aboma la criticità della Sindone molto prima del carbonio radioattivo. Una testimonianza storica, documentale, di un supplizio voluto messianico, che potrebbe non aver avuto materialmente luogo, sospeso tra «quel tempo» e l'*illo tempore*, ci vuole la forza di una tradizione compatta, insonorabile, per renderla e mantenerla tale. Un vacillante sostegno tradizionale ma destinato a perdere la sacralità della Sindone. E una Chiesa *debole*, incapace di sfide «superstiziose», di tralignare al secolo, è inevitabilmente sottomessa al dato.

La vita rimescola dati e dadi; l'ultima parola, su tutto, sarà a darla il silenzio. Ma l'ipotesi medievalista era fiumulabile anche a occhio e croce, come la più naturale. Resta l'inculcabile impronta di un'impronta umana in un lenzuolo funebre consuntissimo (e parte del simbolo), quel segno a sanguigna di un corpo che ha sanguinato, lì, dopo un prolungato martirio: e Chi era? Un santo? Un eretico? Un assassino? Data l'oscurità ripiombata sul nome, il culto sindonico è ora assimilabile a quello del Milite Ignoto, ossa prese nel mucchio, però in un terreno bruciato, avanzi autentici di dolore. Potrebbe anche trattarsi della vittima di una persecuzione interecristiana... Di Cristo no, di un Cristiano certamente... Il Cristiano Ignoto...

Ecco, *à peine une faible jour-nee éclaire et me guide*. Quel lenzuolo di tormenti dietro le grate e i chiavistelli barocchi sopravvive in un suo gracile chiarore. Nel momento in cui col suo comunicato dal forte contenuto emotivo il Cardinale di Torino ghigliottinava illuministicamente una pia tradizione, venuta a cercare protezione presso dei feudali che diventeranno monarchi con l'aureola di quel possesso invidiato, invitava tuttavia i fedeli a non cessare dal venerare come *sante* il lenzuolo decristicizzato. In parole franche: «Il sacro non abita più qui, ma continuate a venirci come se ci fosse». E' uno strano parlare — difficile è buttare e recuperare, togliere la sedia e restare a sedersi ugualmente — eppure, data l'esiguità dello spazio rimasto, non privo di fondamento.

* *

Se il sacro si reggeva su un'apparenza, accettando la perdita dell'apparenza non restava che adoperarsi a cercare l'essenza. Se invece dell'arcivescovo Ballestrero ci fosse stato il l'antico padre e nemico di Agostino, il vescovo Fausto di Milevo, avrebbe sciolto il nodo con l'aggressiva dolcezza delle sue persuasioni manichee.

Avrebbe detto, Fausto, che non c'è nessun bisogno di ricorrere al carbonio radioattivo di laboratori d'America per accertare che la Divinità non può patire un reale supplizio e non può lasciare, in una tela di lino, nessuna impronta d'uomo. Ma avrebbe immediatamente rivendicato la sacralità del lenzuolo misterioso, attorno al quale tanti ceri si sono consumati, attribuendo quell'impronta di Ignoto, di nessuno supplizio, vera vittima di oscura barbarie è frenesia umana, al Gesù sofferente (*Jesus patibilis*) che senza fine attraversa e percorre le vie del calvario della Materia, spiritualmente e carnalmente, facendosi spugna di dolori, scopino di lazzine d'anima, crocifisso *al mondo*, come le disperse croci antropomorfiche crucialmente lo rappresentavano, *e urlare fremitore in cordium matris*, quando la porta sia socchiusa per ospitarlo.

Certo, per *me* è facilissimo pensare a questo modo, e il dramma sindonico di questi giorni (come «notizia» è già cosa remota, ma per il pensiero e la fede l'onda, sperabilmente, è più lunga) lo vedo come transito da una visione ristretta ad una senza limiti, in cui un oggetto simbolico perde e ritrova, dopo una pausa di mutismo post-mortale, esattamente come un'anima, la vita. L'ortodossia (se ce n'è una, ancora, sufficientemente salda) salverebbe la sacralità del lenzuolo, meglio la ritroverebbe su un piano superiore, sacrificando però l'idea stessa di Redenzione *avvenuta*, uno dei suoi fondamenti, perché lo *Jesus patibilis* è un pescolino di luce (*Ichtys*) nuotante in un mare di tenebre tragicamente *irredimibile*.

L'idea è molto antica, ma è terribilmente attuale e piena di seduzione e di consolazione, come analgesico d'anima all'interno di città spiritualmente massacrate e dove ormai un velo di tristezza e di bruttezza rende quasi inintelligibili i segni della luce e il mondo stesso, come Torino. Se ci si voglia illudere che misure amministrative e legali possano sanare una bancarotta morale che investe tutta la terra abitata, si può rinunciare, come ad uno sport superfluo, a questi ripescaggi di dottrine perdute; vedendoci invece immersi «in una bisca di barattieri», in una «tragedia di terrori delle sfere cosmiche», da Ohrestura ad Harlem, da Secondigliano a Beverly Hills, a Balkonur, a Sao Paulo, allora serve più il sogno di una Redenzione speculativa, di un Consolatore che non ha espiato una volta per tutte, ma che immemorabilmente patisce ed *emana* sotto ogni specie di realtà umana e di Manifestazione vivente, iconologicamente presente *anche* nella Sindone della teca torinese.

Per provare la verità di questa Sindone ritrovata, ritrovabile in un *alibi*, e non da cartellino museale, non occorrono laboratori specializzati, e l'epoca di Tiberio o un qualunque pezzo di Medioevo la calzano bene, perché indifferenti alla sua sostanza. E' inevitabile che, considerando non superficialmente l'invito del Cardinale a non rinunciare a venerare come sacra la Sindone, si affacci subito la domanda: — Di quale mantello sacro vestirlo, se quello tradizionale gli è stato strappato, quel Povero? —.

* *

Ora mi viene in mente, decisiva, la parola di un altro più che degno di lasciare l'immagine del proprio corpo in una tela di lino lavorata da pazienti mani.

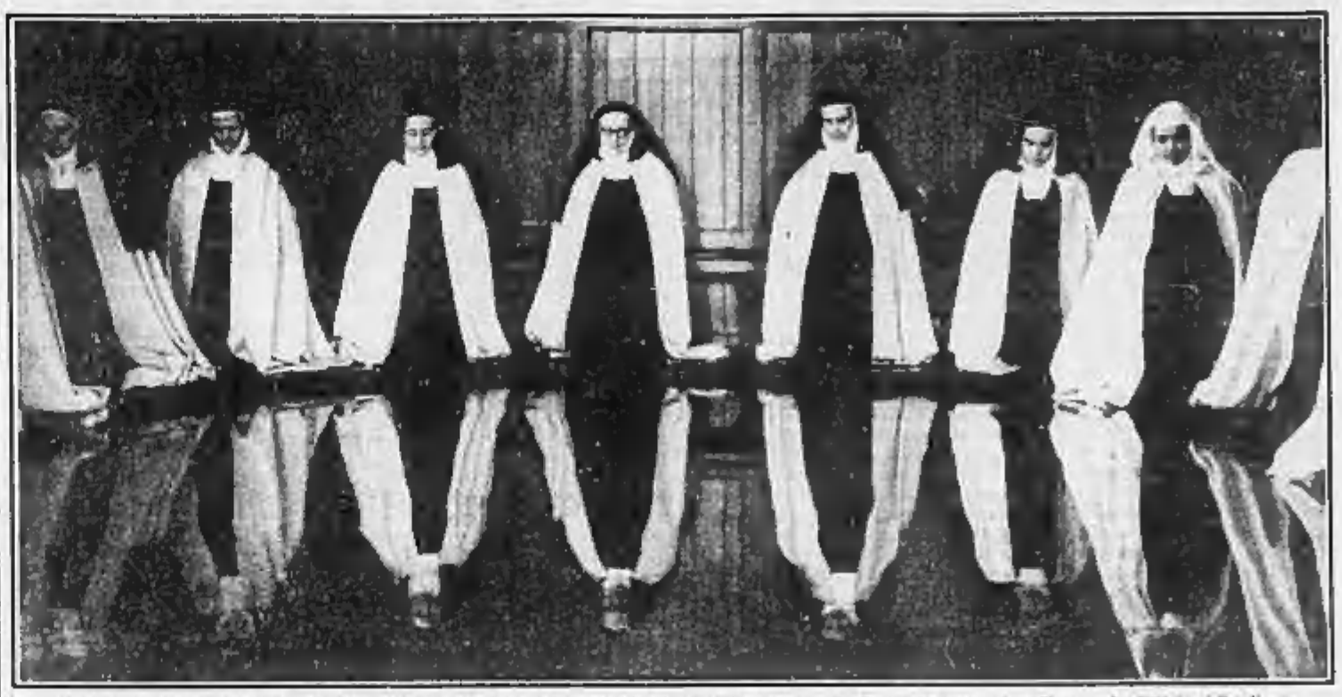
In una lettera che gli aprì la via del supplizio, a Bagdad, Husayn Mansur al-Hallaj aveva scritto «Distruggi la Kaaba e ricostruiscila vivente tra gli angeli». Questo fu, in terra islamica, l'undicesimo secolo dell'era cristiana in Occidente, quando la Sindone ancora non c'era eppure già c'era. Sono contento di essere nato nelle vicinanze di una Sindone della cerezza, ma questa, disfatta dal dubbio, che si può ritessere «tra gli angeli» è più vicina al cuore vagabondo e consente più libertà al pensiero.

Guido Ceronetti

VITA DI CLAUSURA: «ORA ET LABORA» A MONTERCHI

A pranzo con le suore ridarelle

Fino a qualche anno fa, una regola ferrea: chi voleva parlare, doveva mettersi in ginocchio - La nuova priora: «Ci mandavano la frutta guasta, ora la spesa la faccio io e non ci imbrogliano più» - «Sapesse la gente fuori quanto ci piace ridere» - Le sopracciglia di suor Miriam, ex fisioterapista - Il voto più duro: non è la castità, ma l'obbedienza



Un gruppo di monache raccolte in preghiera nel coro della cappella in un monastero delle Carmelitane scalze (Fotografia Edizioni Paoline)

DAL NOSTRO INVIATO

MONTERCHI — *Suono il campanello all'uscio del convento delle Benedettine del Santissimo Sacramento. Mi viene aperto, una voce argentina risuona nell'androne, mi dico di avvicinarmi alla ruota. Scambiamo due parole, spiego chi sono, dico che vorrei entrare, parlare con la priora o con qualche altra monaca. Perché? Perché ho letto sul mensile Jesus, che ospita una rubrica sulla clausura intitolata Dal silenzio, che il monastero ha bisogno urgente di restauri, che le suore sono quasi tutte vecchie e malate; insomma, vorrei vederle, ascoltarle, parlare dei loro problemi. Se ne hanno. «Chi non ne ha, signora...», sospira la voce dal dietro la ruota.*

E' ecco che la ruota gira lenta e nel vano che ora mi trovo di fronte c'è una vecchia chiave di ferro, un po' arrugginita, con qualche pesante fregio. La voce mi dice: Prenda la chiave, apra la porta che è alla sua destra e si accomodi. Eseguo ma faccio un po' fatica a infilare la chiave nella toppa, quella chiave ha valenze simboliche, mi sento profanatrice del mistero. Alla fine la porta si apre e mi trovo in un tinello arredato con il gusto di una casa piccolo-borghese: un tavolo con un centrino, delle litografie dai colori squillanti di San Giuseppe e del Sacro Cuore di Gesù, e là dove uno si immaginerebbe che forse ci starebbe bene un televisore c'è come una finestra con una grata. Dietro la grata due monache sorridenti.

La priora è madre Ignazia, settantadue anni ma non li dimostra; è pugliese di origine, allegra, lavora come una palla. L'accompagna una sorella più vecchia, suor Maria Pia che sembra scontrosa, parla poco, borbotta più che altro. Madre Ignazia è stata mandata qui a Monterchi, un paese sopra Arezzo, due anni fa, dal convento di consorelle di Alatri per far filare un po' le cose nel verso giusto, mi spiega. Quale sarebbe il verso giusto? -Qui vivevamo in modo che non le dico. Roba da far rizzare i capelli in testa...», fa decisa madre Ignazia e, rivolta alla consorella, la sprona: «Racconti, racconti lei alla signora cosa succedeva... Neanche la finestra nella cella avevano...».

Suor Maria Pia farfuglia qualcosa. Afferro che il silenzio era la regola. Mai una parola. Se proprio una aveva bisogno di dire qualcosa bisognava che si mettesse in ginocchio... E lei ha vissuto così per quanti anni? domando. «Quaranta, ma mi andava bene. Ho scelto io di entrare in questo convento perché c'erano queste regole qui...», mi risponde con voce più chiara. Meglio prima, allora? «Ma, per me sì, se proprio devo essere sincera... Però mi va bene anche così...», Madre Ignazia sorride, come dire che la poverella è rimasta un po' indietro coi tempi. Ma si avverte che i tempi cambiano anche nel silenzio della clausura? «Eccome no, si informerà madre Ignazia», le faccio un esempio: la spesa. Noi non si usa così, tanto per fare. Allora si ordina la frutta a cassette. E non te la mandano tutta guasta? Quest'estate ho ordinato quattro cassette di albicocche. Bene, ce le hanno mandate tutte mature che erano quasi da buttare via e ce le siamo dovute mangiare in fretta da farci venire il mal di pancia. Le pare giusto? Così ora vado io a fare la spesa. E non mi imbrogliano più».

La vecchia monaca che preferiva il silenzio — forse per questo ora borbotta più che parlare — si ritira. Dietro la grata appare un'altra monaca, suor Miriam, quarantadue anni, l'ultima arrivata, la giovane. Ma domani ne aspettano una nuova di trent'anni appena e madre Ignazia è tutta soddisfatta perché ora sono in tredici, tutte vecchie dai settanta ai novantacinque anni, fatta eccezione per suor Miriam che è tanto brava ma ai fornelli di lavoro no. «Mi fa anche da autista quando vado a fare la spesa, dice la priora, ma ci vuole almeno un'altra che le dia una mano».

Suor Miriam ha un volto bellissimo, sopracciglia arcuate, è in convento da un anno e mezzo, rispetto alle sorelle è una novizia. Il momento delle nozze con Cristo, il voto solenne. E' di vicino Milano, fino a tre anni fa esercitava la professione di fisioterapista. Poi c'è stata la chiamata e ora eccola qua, senza qualsiasi esperienza abbia avuto nel mondo, così sta la sua vita di prima, un è tutto dimenticato. Chiedo come passano la giornata e madre Ignazia mi risponde che pregano e lavorano, sono benedettine, quindi ora et labora, come ha insegnato San Benedetto. «Però che lavori si possono fare ormai che siamo tutte vecchie? L'orto, sì, lo curiamo, ma ci dà poco, chi ha più la forza di zappare, mica può fare tutto suor Miriam». Prima confezionavamo le ostie per la Santa Comunione, ma ora non se vale più la pena», sospira madre Ignazia.

E perché non ne vale la pena? Lo chiedo con sincero stupore, mi sembra incredibile che così si esprima una clarisse, per di più di una comunità che si è da poco aggregata all'Istituto dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento. Giorno e notte a turno, le benedettine di Monterchi, nella loro nuda cappella che per volere della fondatrice madre Ignazia ora è riscaldata, si inginocchiano davanti al tabernacolo per fare da sentinella a Lui, lo Sposo. Però madre Ignazia parla di ostie come un industriale parlerebbe di una produzione che non rende più. Come la mettiamo? Forse oggi è calata la domanda di ostie? «Macché calata, è in aumento. Da quando uno si può comunicare anche se ha preso prima il caffè o latte, e non c'è neanche più l'obbligo di confessarsi ogni volta, di ostie se ne consumano di più», mi spiega madre Ignazia.

E poi mi fa: «Lei si ricorda come era una volta? Prima di comunicarci non ci lavavamo neanche i denti per paura che un po' d'acqua andasse giù». Dico che me lo ricordo benissimo. E lei allora mi fa: «Ma lo sa che lei è proprio diversa dalle solite signore. Non ha tinta tutti quei colorini, quel blu e quell'oro qui... e se strofina con un dito le palpebre. Mi viene da ridere. Anche suor Miriam ride e dice: «Madre, si chiamano ombretto quei colorini...». Mi rivolgo a suor Miriam e le dico: «Lei però si fa le sopracciglia, che neghi». «Me le depilavo prima a arco sottile. Ora no, per carità. Solo che non sapevo che se una se le depila per tanti anni poi non ricrescono più bene. Così sembra che le depili ancora ma non è vero», mi dice avvicinandosi alla grata per farmi vedere che sotto l'arco delle sopracciglia crescono «peli matti». Ridiamo tutte e tre. Loro più di me. «Sapesse la gente fuori quanto ci piace ridere a noi in clausura, dice madre Ignazia, certe volte ci prende proprio la ridarella, faccia conto in cappella, se una dice qualcosa di storto...». Ci trattenevamo fino a farci venire le lacrime agli occhi».

Ma torniamo alle ostie. Voglio proprio sapere perché non vale più la pena di confezionare le particole nei monasteri. Madre Ignazia allora mi spiega che le belle ostie per l'Eucarestia che si facevano una volta nei monasteri di clausura, a mano e con degli antichi stampini, ora non si fanno quasi più perché ora le ostie si fanno a macchina. «A Alatri c'è un industriale che produce macchine per fare le ostie. Magari avessimo una di quelle macchine. Le imparta, le sforna... una meraviglia», sospira madre Ignazia. «Pensi lei quante ostie potremmo fare. Non per venderle ma per regalarle. Noi regalavamo anche quelle fatte a mano al parroco, a chi ce le chiedeva e, certo, riceveremo qualche beneficio in cambio... Noi non chiediamo niente ma non rifiutiamo niente. Quello che ci arriva ce lo manda la Divina Provvidenza».

Suor Miriam tace e acconsente. Suona la campana del pranzo. «Si ferma qui con noi, vero?» Così possiamo chiacchierare ancora un po', dice suor Miriam. «Ma certo, grazie», rispondo precipitando un pranzo in silenziosa compagnia monacale, mentre una voce recitante una preghiera. Invece pranzo in silenzio ma da sola, sul tavolo della saletta arredata come un tinello di interno piccolo-borghese. Da una ruota elettrica alla grata mi passano i piatti, le posate, il bicchiere, e poi pastasciutta, come frutta, insalata, vino bianco molto buono. «Proprio non si può stare insieme?», chiedo a madre Ignazia e a suor Miriam che si sono alzate per andare a mangiare. «No, non si può. Però dopo ringrazi facciamo una telefonata al vescovo e se dice di sì la facciamo entrare, la portiamo a visitare almeno la cappella», mi consola madre Ignazia. Così mangio fissando la grata vuota che mi pare un televisore spento. E penso se ero io che facevo spettacolo per loro o loro per me.

Tornano dopo che dalla ruota mi è stato passato il caffè: ora sono in tre, la nuova è suor Paola, in prestito da un monastero di consorelle di Caserta. Una cinquantenne robusta che da una mano a suor Miriam aspettando la novizia che verrà domani. A suor Miriam che sta per andare in cappella per il suo turno di adorazione al Santissimo, mi preme di rivolgere un'ultima domanda: quale dei tre voti solenni, povertà, castità e obbedienza, è più difficile da rispettare? La castità, per caso? Interviene suor Paola. «Non direi proprio, anche se io ho avuto dei momenti di crisi perché sono un essere sessuato come ogni altro». Suor Miriam ha un lampo di sorriso quando mi risponde: «No, non è la castità. E' molto più difficile rispettare il voto dell'obbedienza. E guarda madre [illegible]. La quale mangia la foglia e ride. «Sì, sorella, mi fa, c'è il permesso del vescovo, la porta e la cappella».

Penso che devo passare per la ruota, invece si apre una porta e mi trovo davanti suor Paola e madre Ignazia che mi prendono per mano e mi fanno correre prima a vedere l'orto, poi la stireria, poi su per una scala un tempo forse solida ora sconnessa mentre madre Ignazia mi dice: «Sapesse di quanti soldi avremmo bisogno per i restauri, qui rischia di andare tutto a pezzi...». Nella cappella che è una delle poche parti agibili di quest'antico palazzo danneggiato da due terremoti e dalla guerra, solo in ginocchio davanti al tabernacolo sta suor Miriam. Si volta quando ci sente entrare e mi sorride. Poi intona il Tantoriam Ostia divina, t'adoriam Ostia d'amor, con una voce, ebbene sì, direi proprio con una voce d'angelo. E lo penso che, certo, evidentemente sono cose che possono capitare anche a una bella fisioterapista di Milano.

Renata Pisu

Un grande scrittore
ha scritto un grande bestseller

JULIEN GREEN

I PAESI LONTANI

ROMANZO

L'anziano scrittore ha trovato non solo la forza ma anche il desiderio e il gusto di comporre una grande saga storica in cui si incontrano personaggi, sentimenti, azioni

La Stampa

Longanesi & C.

MARCEL PROUST

I PIACERI E I GIORNI

In una edizione arricchita di frammenti inediti, di illustrazioni originali e di note storico-critiche, il primo libro di Proust lascia già scorgere i nodi tematici del futuro romanziere: la sensibilità indifesa, lo snobismo, le fantasticherie, l'omosessualità.

Varianti 281 pp. 13 tavv. L. 30.000

Bollati Boringhieri

IN MOSTRA A TORINO L'ULTIMA STAGIONE DEL PITTORE

Burri dalla luce nera

TORINO — E' tornato Burri dopo quindici anni (1973 alla Galleria Notizie), un tempo lungo, di modificazioni tortuose e svariate nel panorama della forma e dell'immagine: ma sempre meno coinvolgenti la sua creatività, per meditata scelta e carattere, cui corrisponde d'altra parte una riconosciuta rappresentatività internazionale primaria del «made in Italy».

E' tornato alla Galleria Civa Menzio, fino al 31 dicembre, con undici recentissime pitture *Nere* su cellotex, parallele a quelle esposte nella grande sala della Biennale di Venezia di quest'anno; ma in cui promana un'aura ancora più stringente, nuda, estatica, di «valori» assoluti, pregni dell'orgoglio di un grande creatore che non ammette, non permette all'occhio e allo spirito di chi si pone di fronte a ciascuna opera il benché minimo compromesso fra l'accettazione e stupefatta immersione e complicità di quei «valori» o il rifiuto.

Già da decenni, Burri non lo permette, non vuole permetterlo nemmeno alla critica, all'esegesi, conscio com'è della sua, all'origine, drammatica e pur lucidissima capacità di piegare, violentare, metamorfizzare la materia, ogni materia, di natura o artificiale, alla propria volontà di assoluto; un assoluto che è però costantemente in bilico fra il magma più profondo, biologico dell'umanità come espressione e la classica, anelata «bellezza» delle forme primarie, archetipiche.

Anche nel caso di queste opere, il cui ulteriore fascino rispetto alla sala veneziana scaturisce forse dall'essere nate da un diretto rapporto amicale con la gallerista — nella sua storia classica, secolare funzione di mediazione fra l'atto creativo e la realtà economica del mondo, del pubblico —, Burri le affida in apertura di catalogo il semplice racconto di quel rapporto ventennale, perché, le dichiara, «non voglio critici, che le parole sono inutili a spiegare la pittura».

Che cosa rimane, allora, al critico? Non devo al presentatore in catalogo, non a quello la cui funzione è dovere è segnalare ai suoi lettori del quotidiano un accadimento espositivo di primario livello, da non perdere. Da conoscere, giudicare. Ancor di nuovo, critico e pubblico, non potendosi comunque esimere dal dilemma duro e perentorio.

Rifiutare, fuggire, ma comunque privati dal facile scudo dell'indifferenza, con una qualche frustrazione e rabbia suscitati dall'essere posti di fronte all'ignoto, al segreto, al conturbante; a una qualche oscurità e mistero che è dentro a ciascuno di noi. O all'opposto partecipare, *sentire*. Lasciarsi coinvolgere nella straordinaria equivocità dell'atteggiamento psicologico e umano di Burri e della suprema alchimia del suo maneggio della materia e della forma, del colore non colore e della luce, della planimetria superficiale e della profondità psichica ed emozionale; un'equivocità che non è nascosta, ma insita nella perentorietà stessa della sua alternativa: o con me, o contro di me, ma motivando e motivandosi, non semplicemente ammirando (la forma, la fama, il successo) o rifiutando.

Già da anni ormai lontani, storici, nel momento stesso in cui Burri rifiutava, non a se stesso ma agli altri, di «essere spiegato», chiedeva di non opera di instaurare un rapporto di partecipazione altrettanto emozionale quanto sensitiva, un rapporto di sofferenza e di amore, con il mondo, con gli uomini e le cose, lì di fuori di un se stesso ferocemente chiuso nell'orgoglio nichilistico di un immaginario tragicamente, ideologicamente, affine alla *notte* di Céline.

E ciò valeva soprattutto nei decenni dei *Sacchi*, dei *Legni*, delle *Combustioni*, delle *Plastiche*, eseguiti e osannati, ma troppo spesso con un aprioristico senza quella comprensione simpatetica, il cui anelito era assai chiaramente rivelato proprio dal suo opposto, il disprezzo ben noto e dichiarato per l'ermeneutica, la parola anche laudativa senza lo sforzo della comprensione al di sotto della violentazione della forma e della materia.

I *Neri* di oggi, dei settantenne, non sono il simbolo né di un appagamento né di una sconfitta in quella lunga battaglia con se stesso e con il mondo. Burri non è e non vuole essere né un filosofo, né un ideologo (della forma pura, del disimpegno, del tramonto dell'Occidente, del nichilismo esistenziale), né uno psicologo (tanto meno uno psicologo della visione; sì, invece, dello scandaglio nel profondo dell'individuale e del collettivo). E', e sa di essere, un manipolatore della materia che si è avviluppato, via via lungo quarant'anni, di mezzi sempre più semplici e primari — oggi, in tutto e per tutto, di un lavabile nero per tinteggiare — per creare immagini, forme, superfici di assoluta bellezza e mistero, trascinando senza più remissione in superficie e in profondità quella sua *notte*.

La parola del critico può solo invitare chi guarderà quei *Neri* a cercare di entrare in consonanza con l'indicibile sensibilità delle antenne dell'autore, altrettanto ottico-tattiche quanto metafisiche, a capire e realizzare in ciò e con ciò che è per convenzione non-colore, non-luce, una misteriosa luce nera, non so se più allarmante o più entusiasmante: semplicemente attraverso la diversa consistenza e vibratilità delle differenziate superfici distese in equilibri primari, a loro volta infinitamente e inaffermabilmente equivoche fra epidermide e spazio profondo psicofisico.

Marco Rosci

A convegno su Etty Hillesum

ROMA — Organizzato dall'Istituto Olandese, si tiene oggi e domani, all'Accademia del Belgio, in via Omero 8, un convegno su «Etty Hillesum. L'esperienza dell'Altro».

Etty Hillesum è, come Anna Frank, una ragazza ebrea olandese che muore — a 29 anni — ad Auschwitz, lasciando un *Diario 1941-1943* (Adelphi), tradotto in 15 lingue. Partecipano tra gli altri al convegno gli storici Hans C.H. Blom e Karel J. Hahn, e Renzo De Felice, Federico Cereja, David Meghnagi, Sergio Quinzio.

l'ARTE

LA NUOVA ENCICLOPEDIA DELL'ARTE

Pittura, scultura, architettura, arti decorative e applicate. Gli artisti, le opere, i movimenti di ogni tempo e civiltà. In più una cronologia universale; un dizionario dei termini artistici; un inserto sui complessi monumentali.

1120 pagine, 7600 voci, 1600 illustrazioni in nero e a colori, 40.000 lire

LE GARZANTINE

Il tema del Medio Oriente anima la giornata conclusiva del vertice di Rodi

Sull'Olp armistizio tra i Dodici

Ribadite le precedenti posizioni - Italia e Spagna premono per un maggiore sostegno ai palestinesi, Inghilterra leader degli oppositori

Un inviato Cee per ascoltare Arafat

DAL NOSTRO INVIATO

RODI — C'è stata maretta sul Medio Oriente al vertice di Rodi, più di quanto i portavoce governativi vogliano lasciar trapelare da venerdì notte. Quattro righe striminzite del capitolo della cooperazione politica europea dimostrano a sufficienza a quale punto si sia ristretto il minimo comun denominatore fra i Dodici per evitare una pericolosa lacerazione nell'atteggiamento verso i palestinesi.

I capi di Stato e di governo, infatti, non sono andati oltre la conferma delle posizioni assunte dai loro ministri degli Esteri il 21 novembre con il positivo giudizio di incoraggiamento all'Olp dopo Algeri e la successiva dichiarazione, proprio alla vigilia della partenza per Rodi, di «preoccupazione» per il mancato visto Usa ad Arafat.

Il risultato messo agli atti ieri a Rodi è quindi misurato, anche se per De Mita rappresenta comunque «*un passo avanti di maggiore concretezza rispetto a Venezia '80*». Il 13 dicembre ad ascoltare Arafat all'assemblea dell'Onu sloggiata da New York a Ginevra ci sarà il ministro greco degli Esteri Papoulias a nome della Cee, accompagnato dagli ambasciatori dei Dodici. E il mese prossimo, quando comincerà il semestre di presidenza spagnola, Madrid è stata autorizzata qui a Rodi ad allacciare contatti con tutte le parti interessate, cioè con Arafat e il nuovo governo di Israele, per rimettere in moto il processo negoziale di pace inceppato da mesi.

Per ottenere questo risultato minimale, i ministri degli Esteri si sono ingaggiati in lunghe discussioni notturne. Da una parte il ministro inglese Howe, portavoce della perdurante diffidenza thatcheriana verso l'Olp, spalleggiato dall'Olanda e sostanzialmente anche dalla Germania.

Dall'altra, la presidenza di turno greca vogliosa di accelerare la marcia della Cee verso il riconoscimento dello Stato palestinese, ha trovato alleati in Andreotti, nel francese Dumas, e nello spagnolo Ordanez.

Le accese schermaglie fra i due fronti opposti sono durate a lungo. La proposta avanzata dal «fianco Sud» della Cee è stata bloccata per evitare una più rigida contrapposizione con gli Stati Uniti. Ed è stata respinta anche nel successivo tentativo di compromesso che limitava a una «troika» di ministri il ruolo di portavoce Cee alla tribuna ginevrina per Arafat. Infine, il faticoso compromesso è stato raggiunto sulla base del mandato al presidente d'esercizio del Consiglio dei ministri, il greco Papoulias, che fungerà da portavoce.

Troppo o troppo poco? Gli «storici» della Cee ricordano che un analogo compito di rappresentante unico della Comunità era stato affidato nell'80 al lussemburghese Thorn per un'assemblea Onu dedicata al problema palestinese. Si tratta quindi di un'iniziativa non nuova, che costituisce un compromesso accettabile dai due «poli». La signora Thatcher ha chiarito che «*come europei, vogliamo incoraggiare ulteriori progressi da parte dell'Olp. Ma per ora non è considerata necessaria nessun'altra azione*».

E' toccato al presidente del Consiglio, De Mita, trarre le somme generali del vertice, esprimendo sul Medio Oriente un giudizio che per lui è positivo nella misura in cui «*è importante che i Dodici si presentino in posizione comune, anziché in ordine sparso. Nella riunione tra i capi di governo, anche se non è stata adottata una decisione, è emerso il riconoscimento oggettivo dell'Olp come rappresentante dei palestinesi (ma a questo stadio la Cee era già percepita nell'80 a Venezia, n.d.r.) e come interlocutore dell'Europa*».

E i dissidi emersi nella riunione dei ministri degli Esteri? «*Non so quali siano stati i passaggi della discussione, ma la conclusione raggiunta è importante* — ha risposto De Mita —. *Meglio un piccolo sforzo in comune che dichiarazioni solenni che lasciano le cose immutate*».

Paolo Patruno

De Mita: tutti d'accordo sui crediti all'Est

DAL NOSTRO INVIATO

RODI — Colta fra una crescita «irreversibile» verso il traguardo del 1993 e le conseguenze istituzionali dei suoi cambiamenti, l'Europa dei Dodici esce dal vertice di Rodi più salda, più sicura nei rapporti verso Est e verso Ovest. «*Né rissa né gita tranquilla*», l'ha definito il presidente della Commissione Cee Jacques Delors; e se non si è lasciato trascinare dall'euforia generale è perché accanto agli innegabili progressi — l'atteso documento sul ruolo della Comunità nel mondo, che contempla aspetti commerciali e politici, con una lucida e impegnativa valutazione dei rapporti Est-Ovest — ci sono anche stati momenti di contrasto su temi quali il processo d'integrazione, l'armonizzazione fiscale, l'unione monetaria — tutti frenati dalla signora Thatcher — e soprattutto sul tema più strettamente legato all'attualità, il Medio Oriente.

L'assenza di crisi aperte, che aveva fatto parlare nei giorni scorsi di un «vertice di transizione», ha consentito ai capi di governo dei Dodici, rinchiusi nel castello di Rodi e circondati da stringenti misure di sicurezza, di esaminare a fondo la realtà attuale (lo stato dei progressi in vista del Mercato interno del '93) e quella futura: di prendere atto da una parte del vigoroso processo europeo e di rassicurare dall'altra i partner — di fronte a quello che il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita ha definito «*un nostro economico che cresce*» — che l'Europa del '93 sarà partner e non «fortezza» con torrioni protezionistici.

La «*volontà di sviluppare i rapporti economici e di collaborazione*» figura a chiare lettere nel documento sul futuro ruolo comunitario, accanto alla «*rinnovata speranza di superare la divisione del nostro continente*». Ma si pongono precise condizioni: il rispetto dell'atto finale di Helsinki, il raggiungimento di un «*equilibrio sicuro e stabile delle forze convenzionali in Europa*» con un totale bando delle armi chimiche (un raro riferimento a questioni militari), il rispetto dei diritti umani e del principio della libera circolazione.

De Mita gli ha fatto eco parlando ieri di «*un'assoluta identità di vedute*»: «*E' necessaria un'azione solidale e concorde della Comunità come tale*», ha detto. Le indicazioni non dovrebbero tardare.

E' uno dei tanti tasselli di una costruzione europea che nella rincorsa al '93 ha già dato — come afferma il documento conclusivo — «*un nuovo dinamismo all'economia europea*». Come risulta dal rapporto economico presentato da Delors, l'Europa è in buona salute. Negli ultimi 18 mesi ha dato prova di «*una crescita sana, endogena e creatrice di lavoro*». Nell'88, egli ha precisato, il commercio mondiale è aumentato del 7 per cento e quello infracomunitario del 12, per la superiore forza di una domanda interna.

Ma questa Europa in crescita costante, che guarda con crescente sicurezza ai suoi interlocutori, non può ignorare certe zone d'ombra: l'unione monetaria, che sarà fra sei mesi tema centrale al vertice di Madrid; o l'armonizzazione fiscale. Su questo tema il comunicato finale non ha potuto che «*auspicare un ravvicinamento delle posizioni*»; ma all'ottimismo del cancelliere Kohl ha fatto eco il presidente Mitterrand, il quale ha accennato all'«*energia necessaria per fare avanzare un carro che altri affosserebbero volentieri*».

Non è il solo punto che desti preoccupazioni. L'Europa sembra ristagnare, per i contrasti interni, anche sulla strada della «carta sociale» che Bruxelles vede come corollario del Mercato interno, e alla quale la Thatcher ha ripetuto ieri di poter aderire soltanto per quanto riguarda lotta alla disoccupazione e formazione professionale, non certo in tema di partecipazione dei lavoratori alla gestione aziendale. E soprattutto c'è, nell'Europa senza frontiere, lo spettro del terrorismo, della criminalità e della droga. «*Bisogna evitare* — ha osservato De Mita — *che le misure di liberalizzazione interna diventino un veicolo per la delinquenza*». E' stato quindi deciso che ciascuno dei Dodici nomini un «coordinatore speciale» con l'incarico di trattare in sede Cee il problema della libera circolazione delle persone e dell'eliminazione dei controlli di frontiera. Tale decisione va incontro alle esigenze della signora Thatcher, e soddisfa anche il cancelliere Kohl, che poche ore prima aveva rilanciato al vertice l'ipotesi di una cooperazione antiterrorismo e antidroga da intensificare fino a creare una sorta di «polizia europea».

Soprattutto non si possono ignorare, fra i «dolori di crescita» dell'Europa, gli scossoni istituzionali che il processo stesso d'integrazione comporta. Il ruolo futuro del Parlamento europeo, per esempio. «*Occorre affrontare i problemi prima che diventino complicati*», ha detto De Mita: «*Il processo d'integrazione economica continua, ma potremo trovarci di fronte a squilibri sul piano istituzionale*». «*Da Hannover* — ha aggiunto — *è emersa una solidarietà a quattro (Germania, Francia, Spagna e Italia) che ha consentito decisioni anche su questioni difficili. Questa solidarietà è cresciuta, quindi per il vertice di Madrid non sono pessimista. Anche se, sull'ipotesi di banca europea, ci fosse il pericolo di dover andare a una verifica con Londra*». Ma da Rodi, dall'Europa che cresce, i segnali sono di pace.

Fabio Galvano

La rivolta dei parà di Campo de Mayo investe un Paese in piena crisi di crescita: alle spalle i dittatori, fra pochi mesi le elezioni presidenziali

Seineldin, professione golpista

Ha lasciato Panama, dove era addetto militare, per guidare la rivolta argentina - Si sentiva investito di una missione superiore - Peronista, professa un «furibondo anticomunismo»

BUENOS AIRES — Il colonnello Mohamed Ali Seineldin, che ha guidato la sollevazione militare della brigata di fanteria di Campo de Mayo, è stato fino alla settimana scorsa consigliere dell'esercito di Panama, prima di decidere di tornare in Argentina «*per compiere il mio destino*»: in quell'occasione era stato indignito di un'onorificenza dal comandante delle forze di sicurezza di Panama, generale Noriega (incriminato negli Stati Uniti per traffico di droga).

L'ufficiale quarantottenne, soprannominato «il turco» per le sue origini libanesi, era stato addetto militare presso l'ambasciata argentina a Panama prima di essere scelto come consigliere delle forze armate di questo Paese: Seineldin sarebbe rientrato a Buenos Aires all'inizio della settimana, mentre la moglie si trova ancora a Panama.

Seineldin avrebbe mantenuto stretti contatti con Noriega, svolgendo un ruolo di rilievo nella costituzione delle istituzioni militari introdotte a Panama negli ultimi anni. In particolare, ha collaborato alla creazione della scuola ufficiali Benjamin Ruz, della scuola di strategia militare e del consiglio strategico militare (considerato un importante centro del potere militare a Panama).

Secondo fonti dell'opposizione panamense, Seineldin (che amava definirsi «*uomo amante del diritto, anticomunista e peronista*», ma soprattutto un militare di professione) professava «*un furibondo anticomunismo*», e avrebbe mantenuto contatti con gruppi di estrema destra; interpellato in proposito, di recente, da un giornale di Panama, aveva ribattuto: «*Comunque, non ho mai ammazzato un comunista*». La sua missione a Panama si sarebbe dovuta concludere il 13 dicembre; per quella data era previsto il rientro in Argentina (dove si è alla vigilia di cruciali elezioni che potrebbero mutare il panorama politico del Paese).

Uno degli ultimi incarichi di Seineldin a Panama fu un seminario politico-militare tenuto a un centinaio di tenenti dell'esercito, nel corso del quale il colonnello aveva parlato dell'esperienza argentina nelle Falkland, «*analizzando modelli di conflitto a bassa intensità, applicabili al nostro Paese*», notizia questa fornita da una pubblicazione panamense. (*Ap*)

Buenos Aires. Due soldati e un civile si riparano dietro a una camionetta durante lo scontro a fuoco con i ribelli (Ansa)

E l'Argentina resta a guardare

(La rivolta non scuote la gente scontenta per i mille guai di una debole democrazia)

La ribellione di Campo de Mayo resta aperta perché si confrontano due debolezze: quella degli ufficiali ribelli, e quella del potere politico. I primi non hanno la forza per rovesciare il governo costituzionale; il potere politico non ha la forza per imporre il ripristino della legalità. E Alfonsín e Seineldin restano a guardarsi, da una parte e dall'altra del muro di cinta delle caserme della fanteria, in un'attesa che offre una drammatica similitudine con la ribellione della *Semana Santa*.

Ma dietro la similitudine c'è una forte differenza. Quando il tenente colonnello Rico si era chiuso a Campo de Mayo, nell'aprile scorso, la gente era scesa subito nelle strade e aveva colmato con furore la piazza di fronte alla Casa Rosada, offrendosi di lottare in difesa di una difficile democrazia minacciata. Giovedì, invece, e poi venerdì e sabato, la gente se n'è rimasta a casa propria, a guardarsi le notizie nel *Telediario*; e la difesa della democrazia è rimasta affidata ai politici professionisti.

Il fatto è che la ribellione di Seineldin, come già, prima, quella di Rico, non è un golpe: dopo la sconfitta delle Falkland e l'invereconda coda di liti interne, le forze armate non hanno recuperato né morale né immagine, e nelle caserme non c'è ancora nessuno che osi pensare a un ritorno immediato al potere: tutti sanno bene che occorre ancora tempo. Soprattutto occorre che il potere politico risulti ancora più indebolito dalle delusioni di una democrazia tormentata da una insanabile crisi economica. E' in atto una scommessa contro il calendario, a chi arriva primo: i militari nella spinta di uno scontento generalizzato, oppure le nuove elezioni presidenziali, che fisserebbero — con la forza simbolica del passaggio delle consegne tra due presidenti in borghese, dopo più di 60 anni — il radicamento delle istituzioni democratiche.

Non è un golpe, ma ne è comunque un antecedente diretto: è l'ulteriore pressione sul potere politico, per mostrarne pubblicamente la sua intrinseca debolezza.

Nei giorni scorsi, quando Seineldin era ancora a Panama ma a Buenos Aires spirava aria brutta, di fronda, il più attento studioso dei rapporti tra società civile e forze armate, Horacio Verbitsky, mi aveva ricostruito l'importanza dell'«episodio Rico», commentando: «*Il rischio delle concessioni è che, una volta fattane una, non si ha più il potere di rifiutarne altre*». Verbitsky parlava di Alfonsín, che era andato da Rico a barattarne la resa con la concessione della legge sull'obbedienza gerarchica (tutti i responsabili diretti delle torture, delle stragi, dei 30 mila *desaparecidos*, venivano scagionati, avendo agito per ordini superiori). Rico era finito in carcere, ma Alfonsín era tornato da Campo de Mayo molto più debole di prima. E la gente che lo stava aspettando nella piazza di fronte alla Casa Rosada se n'era ricentrata a casa scontento, amareggiata, forse anche un po' tradita. La stessa gente, poi, che in questi giorni a casa c'è rimasta.

Dietro la rivolta di Seineldin premono molte spinte, soprattutto la frustrazione di una casta militare che in questi anni di «austerity» ha perso gran parte dei privilegi economici; e se il colonnello può continuare a resistere, e a trattare, è perché dietro di lui l'istituzione conserva comunque buoni motivi di risentimento verso il potere politico. Ma lo scontro di fondo resta proprio la «guerra sucia»: la repressione, le torture, le violenze, la morte degli anni dell'ultima dittatura. Non fu una guerra sporca, dicono i militari, ma fu una guerra e basta: il governo deve riconoscerlo, e deve assolverli da ogni responsabilità, perché con quella guerra l'Argentina e l'Occidente furono salvati dalla minaccia della sovversione. Prima ci fu la legge di punto finale. Poi arrivò la legge dell'obbedienza gerarchica. Ora si chiede la legge della pacificazione nazionale. La prossima volta si chiederà l'esercizio diretto del potere, è inevitabile. E un intero Paese resterà alla finestra.

Mimmo Càndito

Dagli Usa una teoria sulla periodica migrazione del punto magnetico

Ecco perché il Polo Nord si muove

SERVIZIO ESPRESSO

SAN FRANCISCO — Il grande mistero sulla strana, periodica migrazione del Polo Nord magnetico sulla superficie della Terra che da sempre costringe i geografi ad aggiornare le loro mappe, appare finalmente svelato. L'annuncio ufficiale verrà dato domani in occasione della grande assemblea annuale della Società americana di geofisica che si terrà a San Francisco. Ma di che cosa si tratta?

In breve dobbiamo ricordare alcune cose, a cominciare dal fatto che il Polo geografico non corrisponde non quello magnetico e che quest'ultimo varia di posizione di circa un grado ogni dieci anni. Varia inoltre l'intensità del magnetismo registrato in tempi diversi nei vari punti della superficie del globo, tantoché la geofisica distingue il campo magnetico «istantaneo» (quello che si registra al momento della misurazione) e il campo «medio», chiamato anche di Gauss e che corrisponde alla media dei valori istantanei.

Si sa che la Terra, a partire dal suo centro, è costituita da una enorme sfera solida di ferro-nichel situata all'interno di una più grande sfera dello stesso materiale ma allo stato fuso. Queste due sfere costituiscono il Nucleo. Questo è ricoperto dal Mantello di rocce basaltiche in stato, diciamolo alla buona, stato pastoso. Sopra il Mantello c'è la crosta solida sulla quale viviamo noi.

Il magnetismo risulta generato dalla rotazione delle grandi masse metalliche del nucleo, che, fra l'altro, si trovano a temperature più che infernali.

Alcuni geofisici che lavorano in due campus dell'Università di California (quello di Berkeley e quello di Santa Cruz) dopo una serie di esperimenti nei quali sono state simulate le estreme condizioni di temperatura e pressione che si trovano all'interno del pianeta, hanno potuto rivelare che cosa succede nel punto di demarcazione fra il mantello e il nucleo fuso. Alcune masse metalliche fuse vengono inglobate nel mantello e queste deviano e fanno variare d'intensità le linee del campo.

A quella profondità (circa 3 mila chilometri sotto i nostri piedi, dove inizia il mantello -pastoso-) ci sono temperature di oltre 5 mila gradi e pressioni enormi. Ciò significa un'attività chimico-fisica intensissima. Succede che alcune enormi masse di metallo, soprattutto ferro e nichel, vengono inglobate nel mantello che vi rotola sopra, con una certa periodicità rispetto alla rotazione della terra, ma irregolarmente rispetto alla quantità delle masse in gioco. Questo spiegherebbe anche il comportamento delle onde sismiche «*di riverbero*» che si registrano in occasione dei terremoti e che sarebbero pertanto perturbate dalla presenza di queste masse.

Il tutto è venuto fuori da una serie di esperimenti condotti dal prof. Raymond Jeanloz del Dipartimento di geofisica di Berkeley. Jeanloz ha fatto spaccare piccoli frammenti di perovskite, una roccia cristallina composta da magnesio, silicio e ferro che si pensa costituisca una grande porzione del mantello, all'interno di una sfera di ferro allo stato fuso, mantenuta alla temperatura di oltre 5 mila gradi e a una pressione un milione di volte superiore a quella che si registra sulla superficie terrestre. Le temperature di quest'ordine sono state ottenute attraverso il laser. La frammentazione della perovskite è avvenuta fra due cristalli di diamante. A quelle condizioni di pressione, anche alle temperature più alte, certi materiali si mantengono allo stato solido, come avviene appunto nel nucleo terrestre.

L'interpretazione geofisica del fenomeno che ha simulato le condizioni presenti nell'interno del nostro pianeta sono venute da altri due geofisici, il prof. Eliot Knittle, professore di Scienze della Terra all'università di Santa Cruz, e il prof. William Quentin, anch'egli dell'università di Santa Cruz.

Gli esperimenti condotti e la teoria che ne è nata potrà dare la possibilità di capire i processi fisici che avvengono oggi all'interno del nostro pianeta e permettere ai ricercatori di comprendere la complicata dinamica attraverso la quale il campo magnetico della Terra si è rovesciato di polarità un gran numero di volte, ogni quattro o cinque milioni di anni.

Giancarlo Mastai

Innocentisti e colpevolisti in Usa dopo lo scandalo del celebre studioso Shevert Frazier

Harvard licenzia lo psichiatra che copia

dal mondo

■ Reagan: via il «maxiradar»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno avvertito l'Urss che non potranno esserci progressi nei negoziati sulle armi strategiche finché Mosca non distruggerà la stazione radar di Krasnoyarsk in Siberia che, secondo Washington, costituisce una «grave violazione» del trattato Abm del 1972. Lo ha detto Reagan nel rapporto annuale al Congresso sullo stato di attuazione delle intese sugli armamenti.

■ Sismo a Los Angeles: 7 minuti senza luce

LOS ANGELES — La California meridionale è stata interessata nelle prime ore di questa mattina da un terremoto di intensità pari a cinque gradi Richter che ha provocato a Los Angeles un'interruzione nell'erogazione di energia elettrica durata sette minuti. L'epicentro è localizzato a Ovest di Pasadena in corrispondenza del punto dove sorge il «*Rose Bowl Stadium*». La scossa, avvertita anche a San Diego, Hollywood e nelle contee di Orange e Riverside, si è verificata alle 3,39 locali. I feriti accertati sono 24, nessuno dei quali grave. (*Agi*)

■ Walesa potrà andare in Francia

VARSAVIA — Lech Walesa ha ottenuto dalle autorità polacche il passaporto per recarsi in Francia dove è stato invitato dal presidente Mitterrand per il 40° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, il 10 dicembre prossimo. Per il presidente di Solidarnosc il viaggio in Francia sarà il primo all'estero dopo l'instaurazione della legge marziale in Polonia, il 13 dicembre 1981. Walesa era già stato in Francia nell'ottobre 1981. (*Ansa*)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Lo scandalo è forse il più grave e senz'altro il più clamoroso che abbia mai colpito il mondo accademico Usa, in particolare quello medico. Uno dei più celebri psichiatri americani, Shevert Frazier, di 67 anni, già direttore dell'Istituto nazionale di salute mentale — uno studioso che ha all'attivo diverse pubblicazioni — è stato costretto a dimettersi, cioè è stato in pratica cacciato dalla grande università di Harvard sotto l'accusa di plagio. Uno studente universitario, Paul Scatena di Rochester, un italo-americano, ha scoperto che quattro articoli pubblicati dal dottor Frazier negli Anni 60 e 70 erano in parte copiati da saggi precedenti di altri studiosi. Dopo un'approfondita inchiesta, Harvard ha chiesto le dimissioni o, meglio, ha deciso l'espulsione dello psichiatra.

Le dimissioni di Frazier, considerato uno dei padri della psichiatria moderna americana, hanno spaccato in due il mondo accademico e scientifico. Il plagio sembra un peccato ricorrente nella società americana: l'anno scorso il senatore democratico Biden dovette rinunciare a candidarsi alla presidenza perché reo di plagio; con la stessa accusa capitò che studenti siano cacciati dai colleges o privati della laurea. Ma riesce traumatico agli americani che si sia macchiato di plagio un uomo assurto a simbolo di integrità, con un curriculum eccezionale.

Travolto dallo scandalo, il dottor Frazier — che ha allevato ottimamente una numerosa famiglia e che è stato il modello delle ultime generazioni di psichiatri — ha cercato rifugio in una località segreta. Ma dalla sua scomparsa, una settimana fa, le polemiche — anziché diminuire — aumentano, e ieri il *New York Times* ha rivelato l'esistenza di una profonda spaccatura tra innocentisti e colpevolisti. I primi sostengono che sarebbe stata sufficiente una mozione di biasimo contro l'illustre studioso: gli articoli in questione — sostengono — erano generici, riguardavano la meccanica del dolore, non enunciavano nuove teorie, né volevano essere testi ufficiali. I secondi ribattono che non si possono usare due pesi e due misure, e che — se già studenti vengono pesantemente penalizzati per plagio — a maggior ragione lo devono essere i docenti.

Capofila degli innocentisti è Alan Slone, già presidente dell'Associazione psichiatrica americana, anch'egli docente ad Harvard, che ha inviato una nota di protesta al Consiglio d'amministrazione dell'università. «*Forse Harvard ha sacrificato la reputazione di Frazier per salvare la propria*», ha detto. «*In passato aveva lasciato correre (troppi scandali, e adesso si è sentita nella necessità di dare un esempio: ma ha scelto la persona sbagliata*». Il capofila dei colpevolisti, il preside della facoltà di Medicina di Harvard, Daniel Tosteson ha risposto: «*Abbiamo cercato di essere imparziali: siamo sicuri che se ci fossimo mostrati clementi saremmo scoppiate altrettante polemiche*». Né innocentisti né colpevolisti comunque hanno saputo spiegare per quale motivo il dottor Frazier abbia commesso il plagio: con un gioco di parole, una televisione ha detto che forse è uno dei casi psichiatrici più inspiegabili che si ricordino.

e.c.

Cedono gli steccati ideologici

Più «laiche» Urss e Cina

Qian soddisfatto, Gorbaciov va a Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Poco prima di lasciare Mosca, nel pomeriggio, il ministro degli Esteri cinese Qian Qichen ha detto che la sua visita e il colloquio con Michail Gorbaciov *«hanno avuto successo»*: *«Unione Sovietica e Cina hanno iniziato il processo di normalizzazione nei loro rapporti»*, ha insistito. E a chi gli chiedeva se un summit fra Gorbaciov e Deng sarà possibile anche *«prima della soluzione del problema cambogiano»*, ha risposto di sì: *«I due leader potranno vedersi anche se rimarranno alcune divergenze»*.

Qian Qichen non ha precisato i limiti di queste *«divergenze tollerate»*. Ma ha ribadito che *«entrambe le parti ritengono fondamentale il summit, e pensano che i preparativi debbano cominciare subito»*. E' molto probabile dunque che, entro la metà del prossimo anno, il vertice si faccia davvero, nella capitale cinese: sarà il primo dopo l'incontro fra Nikita Krusciov e Mao nel 1959.

Per spianare la strada, il ministro Shevardnadze andrà a Pechino in gennaio, confermava ieri Qian. I problemi che restano da risolvere sono, appunto, il conflitto in Cambogia, la presenza sovietica in Afghanistan e le dispute di confine, sottolineate da una massiccia presenza di truppe sovietiche. Ma su quest'ultimo punto, come riconosceva l'agenzia *Tass*, ci sono stati buoni progressi: probabilmente, un'intesa è già stata trovata per il tratto che dalla Corea corre fino alla Mongolia, ma sarebbe vicina anche per il tratto dalla Mongolia al Pakistan. Quanto all'Afghanistan, appena sfornato nel comunicato finale, proprio ieri sono cominciati in Arabia Saudita i colloqui diretti fra l'Urss e i mujaheddin, che dovrebbero consentire la conclusione del ritiro dell'Armata Rossa entro il 15 di febbraio, come previsto dagli accordi di Ginevra. Resta il nodo Cambogia, certo il più delicato. Ma nei cento minuti di colloquio al Cremlino, diceva ieri Qian Qichen, Gorbaciov *«ha espresso chiaramente l'opinione che sarà possibile risolverlo in fretta»*. E per accelerare la soluzione del problema, è stato creato un gruppo di lavoro. Ieri, invece, Qian sembrava scartare la possibilità di negoziati diretti con Hanoi, come Gorbaciov ha suggerito: i vietnamiti, secondo il ministro cinese, non hanno soddisfatto le condizioni poste da Pechino perché ciò sia possibile, il ritiro totale dalla Cambogia.

Ci sono due elementi particolarmente significativi, nei colloqui fra Qian e Gorbaciov, secondo il resoconto dell'agenzia *Tass*: la Cina e l'Urss sono due *«grandi Paesi vicini»*, la perestrojka aiuta il loro riavvicinamento. Il senso è, probabilmente, uno solo: le relazioni fra Mosca e Pechino il stanno *«de-ideologizzando»*; stanno perdendo, dopo l'arrivo di Michail Gorbaciov al potere, il carattere, e i condizionamenti, del lungo conflitto ideologico che aveva segnato gli anni di Breznev. Stanno diventando più «laiche». Per questo il vertice di Pechino non segnerà tanto la «riconciliazione» di due Paesi socialisti. Chiuderà, piuttosto, una fase: quella delle diffidenze reciproche fra due *«Stati in mano a un partito»*. E ne aprirà un'altra: quella fra due Paesi socialisti che si considerano soprattutto due «Stati», nei loro rapporti.

e. n.

Shevardnadze e il Kgb ringraziano, un passo importante nel disgelo tra i due Paesi

Israele consegna i «pirati» ai russi

Agenti sovietici li hanno riportati in patria - I cinque hanno precedenti penali e non hanno dato motivazioni politiche al loro gesto - «Siamo fuggiti a Tel Aviv perché qui c'è un governo molto anticomunista e quindi speravamo di non essere estradati»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — E' durata appena un giorno la permanenza in Israele dei cinque «pirati» russi atterrati venerdì a Tel Aviv con due milioni di rubli, dopo che si erano impossessati con la forza di un aereo da trasporto della compagnia di bandiera sovietica *Aeroflot*. Ieri sera, a conclusione di due giornate di intensi contatti diplomatici fra Mosca e Gerusalemme, le autorità israeliane li hanno affidati ai funzionari della polizia russa, giunti poche ore prima con un volo speciale dall'Urss, che li hanno riportati in patria.

Osservatori politici israeliani notano che la cooperazione sovietico-israeliana in questa circostanza non ha precedenti recenti e potrebbe costituire una prima concreta «rottura del ghiaccio» che dalla guerra dei sei giorni del 1967 caratterizza le relazioni fra i due Paesi. I dirottatori sono stati trasportati all'aeroporto separatamente, con le mani legate, a bordo di cinque volanti della polizia israeliana. Due sono stati imbarcati sull'*Ilyushin* con cui erano arrivati venerdì e tre sul *Tupolev* atterrato ieri.

L'inchiesta della polizia israeliana ha appurato che i cinque hanno scontato in passato alcuni periodi di detenzione e che non avevano alcun movente politico per tentare di espatriare proprio in Israele. *«Abbiamo sentito che in Israele c'è un governo molto anticomunista* — avrebbe detto uno di essi —, *e speriamo di non essere estradati»*.

Ma Israele è stata invece veloce a sfruttare l'inattesa occasione per tentare un ulteriore approccio con l'Urss, dopo che negli ultimi mesi i due Paesi si sono scambiati a più riprese segnali che esprimevano la reciproca volontà di distensione. Tra di essi vi sono un'accresciuta liberalizzazione nella concessione di visti di espatrio concessi agli ebrei russi (escono ormai a un ritmo senza precedenti negli Anni Ottanta, di alcune migliaia al mese) e l'apertura di rappresentanze consolari a Tel Aviv e a Mosca. In origine il loro carattere doveva essere puramente tecnico, ma nelle ultime due giornate la delegazione consolare sovietica di Tel Aviv ha avanzato prima la richiesta di autorizzare l'atterraggio dell'aereo dirottato e quindi quella di estradizione dei cinque «banditi» (Israele ha preferito «espellerli»). La delegazione consolare sovietica ha svolto quindi un pieno ruolo diplomatico.

Il ministro degli Esteri Shimon Peres ha espresso inoltre la sua particolare soddisfazione per l'incontro avvenuto ieri tra il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze e il capo della delegazione israeliana a Mosca Arieh Levin nel corso del quale l'Urss ha espresso gratitudine a Israele per il comportamento tenuto durante il dirottamento e nelle ore successive. Altri sorprendenti complimenti sono giunti da alti funzionari del Kgb.

In Israele è iniziata intanto una vera e propria «febbre russa», e già venerdì i tecnici dell'aeroporto di Tel Aviv ammiravano l'*Ilyushin* 76 dell'Aeroflot: da quando 23 anni fa l'Urss ruppe le relazioni diplomatiche con Israele in segno di protesta per «l'aggressione» ai Paesi Arabi, non era atterrato su questa pista alcun aereo che la bandiera rossa. L'eccitazione si è ripetuta ieri con l'arrivo del *Tupolev 154* che portava dall'Urss una ventina di funzionari di polizia e di medici.

Da domani gli israeliani avranno l'opportunità di approfondire le loro curiosità sulla cultura sovietica: approfittando del clima generale di distensione è giunto infatti il celebre poeta Evgheny Evtusscenko che si esibirà in alcune serate letterarie.

f. a.

«Avevano cosparso di benzina il bus con i bambini»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per convincere le autorità a trattare, i dirottatori dell'Iliusin sovietico cosparsero di benzina l'autobus con i trenta bambini presi in ostaggio, giovedì sera. Per *«salvare gli ostaggi»*, i pirati hanno preteso e ottenuto droga e due milioni di dollari. Ma il drammatico negoziato con un gruppo di uomini del Kgb, proseguito per ventidue ore a Orjenikidze e poi a Mineralnie Vody, nel Caucaso, ha rischiato di fallire. E una vicenda che non ha precedenti nella storia recente sovietica, e della quale Michail Gorbaciov e l'intero Politbjuro sono stati *«regolarmente tenuti informati»*, per poco non è finita in tragedia.

E' stato il numero due del Kgb, Vitali Ponomariov, a fornire i particolari del sequestro, del ricatto e del dirottamento dell'aereo verso Tel Aviv: in una conferenza stampa che, forse non a caso, si è tenuta proprio mentre una delegazione sovietica era in volo verso Tel Aviv, per *«recuperare i banditi»*. Come già la *Tass* aveva anticipato, tutto è cominciato con l'assalto al bus che riportava i bambini da una gita: quattro uomini armati di fucili a canne mozze, pistole, granate e coltelli l'hanno bloccato. Il loro capo si chiama Pavel Yakchianta, ha 38 anni, è un autista con precedenti penali, forse armeno; con lui c'erano Vladimir Muraiev, un russo, e due uomini indicati soltanto come Guerman e Gera. Ponomariov non ha mai parlato della donna, che secondo la *Tass* invece si è unita più tardi al gruppo. Chi volevano, perché l'hanno fatto? Una risposta, ancora non c'è; ma Mosca, ieri, negava motivi politici: rinunciando anche alla definizione di *«terroristi»*, e insistendo sulla *«delinquenza comune»* alimentata, forse, dal bisogno di droga.

Tel Aviv. I dirottatori fotografati accanto all'aereo. A terra i due sacchi contenenti l'equivalente di 4,5 miliardi di lire, ottenuti per la liberazione dei bambini presi in ostaggio (Ap)

La prima richiesta, trasmessa con una piccola radio che spesso non funzionava, è stata di un aereo cargo, capace di ospitare il bus con gli ostaggi. Per questo banditi e uomini del Kgb hanno percorso duecento chilometri: fino a Mineralnie Vody, una città termale con un aeroporto in grado di consentire il decollo dell'Ilyushin 76. Sono cominciate allora le discussioni più aspre. Il team del Kgb arrivato da Mosca ha tentato di capire le ragioni dei *«quattro banditi»*. *«Ma loro non ne hanno voluto parlare»*, ha detto Ponomariov: *«Ripetevano solo di volere un aereo in grado di portarli in un 'Paese capitalista'»*. La Finlandia, hanno proposto gli uomini di Ponomariov. *«Israele, il Sud Africa o il Pakistan»*, hanno ribattuto i dirottatori. Perché quei Paesi non hanno trattati di estradizione con l'Urss. *«Ci prendete per pazzi? Con la Finlandia il trattato esiste»*, gridavano.

Man mano che il tempo passava, il nervosismo aumentava. I bambini piangevano, qualcuno era in stato di choc. Yakchianta non voleva che nessuno si avvicinasse al bus, e solo dopo molte insistenze ha accettato che dei panini e del the fossero passati agli ostaggi, attraverso un finestrino. Per calmare i quattro pirati, sono arrivati le mogli di Yakchianta e il padre di Muraliev. Hanno cercato, invano, di convincerli alla resa. Loro, invece, hanno chiesto la droga: *«Gli abbiamo dato dell'efedrina, sperando che servisse a rilassarli»*. In cambio, dodici bambini sono stati liberati, e più tardi altri sei. Ma per liberare anche gli altri, i pirati hanno chiesto il denaro: due sacchi, buttati sull'aereo attraverso il portellone di coda, mentre già i motori erano accesi. Solo a quel punto tutti gli ostaggi sono tornati liberi: qualcuno *«in stato di confusione mentale, per il trauma subito»*.

I fatti di Orjenikidze sembrano indicare tre cose. Una *«scoperta della cronaca»*, intanto: la conferenza stampa del numero due del Kgb è senza precedenti. Una nuova flessibilità del governo sovietico di fronte al riscatto, in secondo luogo, che segna una svolta nella *«gestione delle crisi»* ma che potrebbe incoraggiare altri episodi drammatici. Infine, un test politico per le relazioni con Israele. Ieri sera, il ministro Shevardnadze ha ringraziato Israele per *«la buona volontà e la decisione dimostrate»*: il disgelo continua.

e. n.

Si blocca il negoziato su Angola e Namibia

La delegazione del Sud Africa si ritira

CITTA' DEL CAPO — La delegazione sudafricana ai colloqui in corso a Brazzaville sulla pace in Angola e l'indipendenza della Namibia è rientrata in patria senza aver firmato il protocollo conclusivo dei negoziati e facendo presagire ulteriori ritardi nella soluzione della crisi in Africa Australe.

Il negoziato potrebbe essersi bloccato sul problema della sovranità sul porto di Walvisbaai, il più grande della costa africana sud-occidentale: il premier sudafricano Botha ha affermato che rimarrà sotto la giurisdizione di Pretoria e non farà mai parte del nuovo Stato della Namibia indipendente.

(Ansa)

Pubblicati gli emendamenti alla nuova Costituzione dell'Urss

Mosca delega maggiori poteri alle Repubbliche dell'Unione

Un passo significativo a favore dei baltici - Ridimensionato il ruolo del Presidente

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Le modifiche apportate alla Costituzione sovietica, con il voto di giovedì a conclusione della riunione parlamentare, portano il segno dell'apertura alle richieste baltiche e del ridimensionamento dei poteri presidenziali. Di fatto, come già avevano annunciato i capi degli organi di governo delle tre Repubbliche, la redazione finale degli emendamenti alla Costituzione contiene buona parte del pacchetto di richieste da essi avanzato, e concede in generale alle Repubbliche più opportunità per far valere il loro peso specifico.

Allo stesso modo scompaiono i timori di coloro che paventavano un'eccessiva concentrazione di poteri nelle mani del nuovo presidente, con l'accurato ritocco dei termini che ne definiscono poteri e competenze. Molti punti della vecchia redazione sono scomparsi, altri sono cambiati.

Nella nuova versione costituzionale vengono messe a punto le competenze del nuovo organo supremo di governo, il Congresso dei deputati del popolo; nella prima versione, erano delegate esclusivamente ad esso le decisioni riguardanti la composizione dell'Urss e la creazione di nuove entità autonome. Ora, con una dicitura più generica, si afferma che a questo organo spettano *«le decisioni sulle questioni dell'ordinamento nazional-statale, di competenza dell'Urss»*. Ma dallo stesso articolo è scomparso il punto 12 che dava diritto al Congresso di annullare le leggi adottate dagli organi di potere delle Repubbliche, come il dire che se si presentasse di nuovo un «caso estone» (il Parlamento di questa Repubblica votò il 13 novembre una risoluzione che le conferiva diritto di veto sulla legge dell'Urss), il Congresso potrebbe fare ben poco.

Secondo la nuova versione, infatti, il Congresso può annullare soltanto le leggi emanate dal Soviet Supremo che diventa, in questo modo, un organismo legislativo di categoria inferiore. I «casi estone» verrebbero eventualmente risolti nell'ambito del tribunale costituzionale o del Presidium del Soviet Supremo.

Allo stesso modo, nell'articolo 111, che sancisce le norme di elezione del Soviet dell'Unione (una delle due Camere del Parlamento) è stato aumentato da 7 a 12 il numero di deputati in rappresentanza di ogni Repubblica. Le Repubbliche, in questo punto, hanno ottenuto una crescita del loro potere di incidenza rispetto alle altre entità, siano esse regioni o territori autonomi, che conservano un numero invariato di deputati (rispettivamente 4 e 2) indipendentemente dal loro numero di abitanti.

E' una chiara concessione alle Repubbliche baltiche, se si considera che delle regioni autonome immense, come ad esempio la Bashkiria o la regione dei tartari, sarebbero rappresentate soltanto da 4 deputati, contro gli 11 della più piccola Repubblica dell'Unione. Totalmente eliminato, infine, il punto 10 dell'articolo 21 dove in prima istanza si definiva compito del Soviet Supremo dell'Urss l'esame delle questioni più importanti nei rapporti tra le nazionalità.

I poteri del presidente del Parlamento, una figura istituzionale tagliata sulla misura di Gorbaciov, hanno subito un ridimensionamento nell'articolo della Costituzione che definisce le competenze del Soviet supremo, mentre quello specifico che determina i diritti e i doveri presidenziali è rimasto praticamente invariato. Al punto 18 dell'articolo 112, una modifica opportuna ha stabilito che il Soviet supremo possiede ora il diritto di annullare non solo le disposizioni dei Consiglio dei ministri, come si leggeva nella prima redazione, ma anche quelle del suo presidente e del Presidium. E' la conferma del potere di veto che il Parlamento detiene sul volere presidenziale.

Paola Delle Fratte

Al Congresso di Karlsruhe precipita la crisi del partito tedesco

Il «popolo verde» caccia i capi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La crisi che da qualche tempo affligge il partito dei Verdi tedeschi è esplosa l'altra notte a Karlsruhe. Nel corso di un congresso straordinario, destinato a decidere sulle candidature e la strategia per le elezioni europee dell'anno prossimo, una mozione di sfiducia ha provocato le dimissioni del direttivo federale. In un'atmosfera carica di tensione emotiva, fra applausi e fischi, urla e lacrime, la gestione «fondamentalista» del partito è stata duramente contestata e alla fine è stata costretta alla resa. C'è di mezzo uno scandalo finanziario, una evidente scollatura fra la base e il vertice, una vera e propria crisi d'identità.

Tutto cominciò lo scorso giugno quando *Der Spiegel*, il severissimo custode della moralità politica tedesca, rivelò che anche fra i Verdi un certo malcostume amministrativo aveva fatto scuola. Si parla di irregolarità nella gestione dei fondi pubblici del partito, di collaboratori fantasma retribuiti secondo le tecniche del lavoro nero, cioè senza versamenti assicurativi e previdenziali, di una sospetta esplosione dei costi nella costruzione della nuova sede federale. Immediatamente la minoranza dei «realos», i realisti, ha attaccato la maggioranza dei «fundis», accusandola di distruggere l'immagine del partito.

Le fortune dei Verdi in Germania, infatti, oltre che sulla forza di seduzione dell'idea pacifista e dell'ecologismo, si fondavano sul fatto che questo partito giovane e aggressivo proponeva se stesso come campione di una intransigente moralità pubblica, non lesinando gli attacchi alle forze politiche tradizionali, frequentemente coinvolte in storie di ordinaria corruzione. L'altro ieri a Karlsruhe il tesoriere del partito, Hermann Schulz, si è dimesso dalla carica parlando di *«meschinità e menzogne»*, e ribadendo la sua tesi. Che cioè ci sono state alcune irregolarità fiscali, già appianate: e che quindi non esiste una questione morale.

Anche Jutta Ditfurth, esponente del direttivo «fundi», ha detto che il vero scandalo è un altro: quello di chi ha voluto utilizzare la vicenda denunciata dallo *Spiegel* per *«far cadere delle teste»*. L'autodifesa dei capi del partito non è stata sufficiente a salvare il vertice: appoggiati da una terza corrente, *Iniziativa verde*, che si pone il superamento delle fazioni, con 214 voti contro 185 i «realos» hanno decapitato il partito. Subito dopo Otto Schily, uno fra i più rappresentativi esponenti dell'ala realista, ha parlato di *«grande successo per l'intero partito»*, e di *«possibilità per un nuovo rilancio»*.

A parte la questione delle irregolarità amministrative, la crisi dei Verdi ha radici profonde. Essa nasce in particolare da due circostanze. La prima consiste nel fatto che a causa della legge elettorale tedesca, che prevede una soglia minima di eleggibilità del cinque per cento, nel partito degli eco-pacifisti è confluita tutta una sinistra eterogenea, più rossa che verde, che ne ha alterato l'immagine politica. L'altra ragione di crisi è rappresentata dal fatto che i Verdi non hanno più il monopolio dell'opinione ecologista: la questione ambientale è ormai ben rappresentata in tutti i partiti tedeschi.

La lotta interna di questi ultimi mesi, era culminata nelle dimissioni del vertice a Karlsruhe, ha fatto il resto. Anche se gli ultimi sondaggi continuano a collocare il partito attorno al sette per cento, dunque un paio di punti al di sopra della soglia di rappresentanza, c'è chi teme — o si augura — che i Verdi possano addirittura scomparire dal panorama politico tedesco. Il congresso straordinario si conclude oggi, probabilmente con la nomina di una direzione collegiale provvisoria che gestisca il partito fino al congresso ordinario del prossimo febbraio.

Alfredo Venturi

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DISPONIBILE centro di lavoro Horizon 800 (1200/3000/7500) n. 5 Pallet in cartellini N. 46 utensili costruzione 1985. Tel. 011 712.350

RAMBALDI Gamma 1977 visualizzata, avvitatore, pinzatrici vendo. Tel. 274.2582 ore ufficio

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
importanti concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
anche senza garanzie reali, massima riservatezza, pratiche sbrigate anche a domicilio. Telefonare 02 347 7823
EROGAZIONE IN GIORNATA

CONSIDERIAMO proposte anche con versamento in conto interessi. Affitto 1+1 casa libera. Cerchiamo inoltre anche proposte. Tasso bancario. **FINBREVE** via Genovesi 4 Torino tel. 502.241 - 547.604

FINCOTEX S.p.A. dal 1964 la finanziaria di fiducia per tutti anche ai lavoratori concede in un giorno (portare documento e reddito) prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi e in quattro giorni (precedenza ad una di proprietà) mutui ipotecari anche di seconda ipoteca fino a L. 100 milioni rateizzabili in 15 anni. Per cortesia anche con firma singola, a mezzo fatti di mercato. Massima serietà per istruttoria e pareri. **FINCOTEX S.p.A.** Tel. 6203 - 221.0626, corso Francia 15

A.A.A.A.A. A tutti in 2 giorni senza cambiali 1 milione L. 118.000, 10 milioni L. 209.000 mutuo. Studiozeta tel. 477.149 - 473.1029 Diano Marinaro

A.A.A.A.A. STUDIOZETA pratiche prestito in 2 giorni 3 milioni L. 115.000 mutuo 10 milioni L. 209.000, 15 milioni L. 342.000 - chiusa pasqua al 9% pranzo dominato. Tel. 473.1029 - 871.116

A.A.A. A chiunque con stipendio o pensione L. 3 milioni 60 rate 71.000 L. 6 milioni 115.000, 10 milioni 230.000. Studio Poggiasomo tel. 547.343

A.FI.T
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 011 650.3791 - 650.3792
comunicano trasferimento
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es. L. 5.000.000 12 rate da 494.000
24 rate da 246.000 36 rate da 177.000

ACCORDIAMO finanziamenti finalmente a tutti! Sei disoccupato emigrato? Tel. 599.982 - 599.918 - 934.760
AD artigiani - PP. - commercianti - impiegati - contanti subito. No spese istruttoria. Tel. 683.430 - 508.921
AGEVOLAZIONI di tale nome prestiti a tutti in 24 ore prezzi contenuti. Finanziamo 505.264 - 502.775

ALL'8% PRESTITI A DIPENDENTI
pensionati (importi 1 - 5 - 10 milioni - 5 milioni = L. 96.000 per 60 rate - 10 milioni = L. 145.000 per 60 mesi - 15 milioni = L. 250.000 per 60 mesi - 18 milioni = L. 330.000 per 60 rate)
mutui agevolati 6%
per acquisto, ristrutturazione, liquidità 40 milioni = L. 305.000 per 120 mesi - 50 milioni = L. 381.000 per 120 mesi
a tutti 1-2 milioni subito
con firma singola consultati gratuitamente Donna - corso Sommeiller 4 - 1° piano
TEL. 650.2145

ARTIGIANI commercianti dipendenti ristrutturano tutti i Vs. 20 milioni (rogiti e 60 mesi) con erogazione in sede. Mutui leasing e factoring. Tel. 383.987

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.897.

FINANZIAMO rapidamente basso costo qualsiasi esigenza, autorizzati ed ipoteche anche senza busta paga. Tel. 90A 6366 ore 332

FISET
prestiti
per la casa
attività personali
Tutte le forme da 1 a 10 anni
Tempo massimo per l'erogazione Tel. 521.4600
24 ore dalla delibera in Torino

INTERESSI vantaggiosi basso con prestiti anche rateizzati. Telefonate ai 800.433 gratuito e passate a trovarci. **ISTITUTO FINANZIARIO PINEROLESE** via Silvio Pellico 3 Torino. Sabato per colloqui 011 521.154

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni diretta. Tel. 540.387 - 513.303.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
IN 24 ORE
artigiani e dipendenti
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
Tel. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali. Rapida alla vostra Casa, via Cavour 35 tel. 519.240
15.000.000 a tutti in pensione a L. 367.500 mensili pagamento con bollettini postali. Tel. 748.0647

3 Aziende e negozi

A. ABBIGLIAMENTO via Tripoli 3 vende angolare ingresso ottre L. 800 milioni. Cedo Studio Cimbalo 530.895

Acquisto azienda
costruzione modelli Master e digitalizzatore di cartazzo nesta ottica e calcoli di consumi assolutamente senza consulto numerico e scalmanate
SENZA CAD-CAM
pagamento in contanti
Studio Baldini 597.049.

ACTIVA 642.778 Alto Canavese splendido negozio calzature centro commerciale 160 mq conto articoli L. 25 milioni
ACTIVA 642.778 attività vicino Novara operante settore di scala, posa cavi impianti telefonici ricerca socio 30%
ACTIVA 642.778 cede azienda artigianale operante nel settore lavorazione carta buste utili anticipo L. 30 milioni

ACTIVA 642.778 centro medico-estetico 200 mq nel Cuneese, ampiorità seguente attrezzature modernissime cede
ACTIVA 642.778 pochi giovanili zona S. Paolo 60 mq avviamento 30ennale prezzo molto interessante cede
ACTIVA 642.778 15 km da Cuneo cede piano bar in garanzia o eventuale acquisto, con alloggio annesso L. 70 milioni.

Agenzia Baldini 597.049
formaggi e salumi
adiacente piazza Statuto
negozio attrezzato
giro L. 500 milioni
cedo L. 140 milioni.

ALBERGO 40-50 camere sito Riviera gruppo finanziario ricerca per acquisto. **Scrivere dettagliando a: Pubblimpresa 12 - 16121 Genova.**

ALIMENTARI specializzato frutta verdura 3 vetrine angolare ottre netto annuo L. 150 milioni. Impiegram 352 914

ATTIVITA' floreale vicinanze con sede piazza S. Rita cedesi. Ottimo turnover e ottimi annui. Tel. 353.987

AVETTA vendo Monumento di Susa mun ristorante tabaccheria bar a centro Avetta. Per delucidazioni tel. 505.977 - 542.016

Aziendal Market
011 650.2175
cede
abbigliamento
via Garibaldi
arredamento nuovo forte incasso prezzo adeguato ampie dilazioni

Aziendal Market
011 650.2175
cede
abbigliamento bimbo
zona via Cibrario
prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 avviamento via Po ampio negozio forte incasso richiesta L. 250 milioni
AZIENDAL MARKET 650.2175 cedesi via Cibrario due vetrine ottimo reddito richiesta L. 80 milioni
AZIENDAL MARKET 650.2175 adiacenze zona centro levata settimanale L. 15 milioni richiesta L. 250 milioni
AZIENDAL MARKET 650.2175 (attualmente zona d'ulteriore commerciale vendita settimana L. 7 milioni. Dilazioni
AZIENDA cartoleria ottimamente bene attrezzata ubicazione netto L. 60 milioni mq 250 L. 75 milioni. Impiegram 352 914
AZIENDA ricerca subito cedesi in corso inserimento e affitto capannone nuovo Cooperativa A. Fumagalli Tel. 307.148

Baldini 596.771
abbigliamento centrale
interessante strategica posizione ottima vetrina vendita con vasto uso
contratto affitto recente
cedo adeguatamente
con possibilità non nuovo merce

Baldini 596.771
ISTITUTO DI BELLEZZA
ZONA PIAZZA STATUTO
attrezzature e arredi completi buon incasso con interessante utile
Necessaria chiamata. Contratto recente
cedo L. 90 milioni.

BAR causa malattia titolare vende Torino centro storico. Telefonare 531.219
BAR in Cuneese ottima posizione Telefonare dalle ore pasti Casalfiore tel. 627.4006
BAR direzione angolare 4 vetrine incasso L. 2.700.000 e giorno zona Porta Nuova ampio conto cedo Tel. 510.012
BARRIERA Milano investe lotteria nuovo contratto locazione reddito 40 milioni anno. Capello 885.814.
BAR su importante mercato con incasso primissimo di L. 900 mila vendesi a ottimo termine. Chiavi 511.396
BAR subito zona Stadio ampio arredo nuovo incasso L. 700 mila e di immediata resa Chiavi 512.396
BAR unico per posizione frequentatissima fabbricati incasso sopra 4 milioni no queste speculazioni. Tel. 310.298
BIANCHERIA ottima quota vendesi importante incasso oltre L. 100 milioni annui Studio Cimbalo tel. 511.206.
BIANCHERIA vicinanze via Pisa mq 40 tabelle IX X XIV vetrine grezzo ingresso. Studio CL tel. 580.955
BIRRERIA superficie 200 mq con cucina 100 posti servizio sopra L. 80 milioni. Capello 547.164

Brevetto nazionale
nuova erogatrice
scala che non dondola
ECONOMICA PRODUZIONE
cedo L. 60 milioni
Baldini 596.771

CARTOLERIA via Nizza Cuneo libreria ottimo reddito cedesi per ritiri commerciali. Corso 541.956
CAUSA improvvisa malattia cedesi avviato attività di estetica 20ma centrale mq. proprio prima occasione. Telefonare 790.1548
CAVIT 556.992 cede bar a Moncalieri ottimo centro arredo nuovo incasso L. 300 mila e di 1.700.000 giorno dilazioni
CAVIT 556.992 cede sala giochi zona Circonvallazione L. 80 milioni anno ottimo reddito L. 60 milioni
CEDESI attività impiegata sempre e forniscono tutta consulenza mi agenzia Tel. 788.468 ore 9.30/12
CEDO ottima tabella I - II - III - IV eventualmente gestita vera buonissima occasione investire Tel. 596.771
CEDO per ragioni personali società finanziaria con ampio credito. Richiesta un mutuo di una rata più struttura al corso Schiavo Pubblimpresa 12 - 10100 Torino
CENTRALISSIMA boutique tel. 01 - 8 - XIV accogliamento donna vendesi Tel. ore pasti 356.179
COMMERCIO sulla primaria arteria nel settore vendo ditta valutata. Per informazioni scrivere Pubblimpresa 6235 - 10100 Torino
COPISTERIA eliografia matematici, posizione centrale mun. negozio + privato vendesi. Scrivere Pubblimpresa 5134 - 10100 Torino
DISCHI zona S. Rita cedesi gran passaggio avviamento ventennale affitto mq 50 buon incasso. Informazioni 352 914
FERRAMENTA cedo casalinghi e idee e XII - XIII centro valorizzata mq cedo o locali famigliari affare Tel. 0184 294 201 o dopo le ore 21 254 443
FERRAMENTA S. Rita 140 mq per semplice 7 vetrine grezzo vendesi affare mq 50 buon incasso. Firma 565.232
FORMAGGI salumi 2 vetrine zona Dora stupenda massimo L. 500 milioni annui Studio Cimbalo 511.206
GIOCATTOLI S. Paolo posizione altamente commerciale 2 vetrine 70 mq reddito adeguato impiegram 352 914

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
ACTIVA
finanzia e cessione rapidamente, è garantisce e contiene grazie alla esclusiva formula 90% in 10 anni
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

INDUSTRIA
meccanica Torino operante scala nazionale fatturato L. 2 miliardi cerca socio 50%. Activa 642.778.

INTIMO Crocetta completamente rifinito con arredamento incasso annuo L. 100 milioni affare unico impiegram 352 914
LANE fatt. incasso L. 100 milioni affare no zona piazza Bengasi direzione Studio Cimbalo tel. 511.206
LATTERIA avviatissima zona Statuto cedesi a prezzo molto interessante alla vera occasione Tel. 364 491 - 303 027
MARKET 3 vetrine angolare 100 mq attrezzatissimo cedesi affare mila annui impiegram 352 914
PANETTERIA Crocetta avviato nuovo forno e arredo 500 mila e di corrente Studio CL tel. 580.955
PANETTERIA laboratorio corso passo cedesi affare buon incasso L. 600 mila annui impiegram 352 914
PARTITICIO commerciale zona Mirafiori mq 40 completamente attrezzato ad arredo buon incasso impiegram 352 914
PIZZERIA semiarredata 40 posti L. 7 milioni + locale per uso ufficio annui L. 40 milioni. Capello 885.472

Prima grande Torino
minimarket alimentari
zona mq 200 funzionante
ottimo incasso
attrezzatissimo con tutti i più moderni accessori
cedo L. 180 milioni
Studio Baldini 596.771.

PRIMIZIE zona Crocetta buon utile affare mq cedesi L. 20 milioni anticipando no 10 milioni gram 352 914
PRIVATO vende Crocetta avviatissima macelleria abbigliamento. Telefonare ore negozio 370 415.

Rappresentanza liquidi per la manutenzione auto
Torino seconda e cintura Nord
ufficio attrezzato
cedo L. 20 milioni
Baldini 596.771

RICERCHIAMO
AZIENDA IN ESPANSIONE
produttiva
ampliamento magazzino mq. 1000
Iniziative collaborazione abbigliamento 5/14 e completamenti. Offriamo reti commerciali con 2000 punti vendita consolidati. 18 rappresentanti in Italia. 60 anni di esperienza in Europa.
Esaminare offerte
INTERCOM 65.20
FAX 657.095 RIF. 2/T1

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per ricevere più in fretta e meglio a tuo problema
Intercom 65.20

Ristorante caratteristico
in importante caseggiato prossimo aeroporto unico consigliato dalle migliori guide gastronomiche
Alto volume affari
cedo L. 300 milioni
Baldini tel. 596.771.

RISTORANTE 45 posti affitto mila L. 8 mesi e giorno cedesi a L. 295 mesi con 40% anticipo Tel. 885.317
RIVENDITA pane tabelle I - VI incasso L. 450 mila al dì prima in zona mq 70 Studio Cimbalo tel. 511.206
RIVENDITA pane tabelle I - VII zona Dora Savona cedesi prezzo affare Tel. 532.604
SOCIETA' di servizi ai soci 190 mq ultimo piano arredo e impianti nuovi vendesi Tel. 011.599.031
STELLA 547.4802 vendesi lavanderia ubicazione con tabelle III XIV mq 110 zona centro ottimi giri affari dilazioni
STELLA 547.6280 negozio calzature abbina Borgo vendesi avviamento nuovo 2 vetrine buon giro affari Dilazioni

Studio Baldini 596.771
negozio centrale mq 40
tabelle IX X XIV
centralissimo affitto recente e modico
POSSIBILITA' SOPPALCO
buonuscita L. 120 milioni

STUDIO BALDINI 596.771.
oreficeria gioielleria
centrale posizione
negozio bivetrina
negozio ben arredato
cedo L. 100 milioni

TABACCHERIA su importante corso Tabaccaio vende 8 metri zona grande sviluppo cedo Tel. 538.614 Gerla
TINTORIA avviatissima piazza Bengasi cedesi fine anno giorno avviamento e attrezzatura affare Tel. 687.834
TINTORIA vendesi borgata Parella zona incasso dimostrabile zona commerciale Euro/lire 500.548
TV n-h elettrodomestici tabella XII zona Crocetta buon giro affari cedesi L. 35 milioni Rapido 596.771
VENDESI cavallo di body building di fabbricazione in Torino, zona vantaggiosa Tel. 992.1587
VIA Chivasso Salita lotto commerciale 2 aperture mq 80 cessazione abbigliamento cedesi Studio CL 580.955

Vicinanze Ospedale Molinette
cedo bar gelateria
con contratto affitto nuovo
ampio locale ben arredato
incasso giorno L. 330.000
Richiesta L. 120 milioni
Studio Baldini 596.771 - 597.049.

Volete vendere il vostro negozio?
Telefonate a una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nella vendita di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

4 Terreni

A Torino zona Madonna vendesi terreno mq 5000 per costruzione 4 campi tennis e da stipare 541.519.917.
BORGARETTO (Beinasco) vendo lotto terreno edificabile vere metriquadri. Per informazioni Tel. 662.397 - 599.749
COLLINA S. Mauro (via Settimo) terreno mq 2000 per 950 mq edificabili vendesi L. 140 milioni. Capello 819.397
L.B.A. tel. 740.306 vende in Savigliano (Cuneo) bellissimo terreno angolo mq 8.130 fronte strada adatto floricoltura.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI affitasi capannone basso fabbricato mq 1000-1500 in Torino o cintura. Tel. 858.137
ACQUISTASI affittasi in Torino basso fabbricato mq 200-300 anche interno corte. Tel. 882.990

RICERCHIAMO
acquista/affitta capannone industriale mq 3000/4000 Nord Pinerolese Airasca. Gabetti Impresa tel. 57.87.

SOCIETA' ricerca in acquisto zona centrale commerciosa mun negozio anche occupato. Tel. 531.004 ore 9.30/11.

offerte

A.A.A. UFFICIO negozio con ampi uffici e magazzino soprastanti Nizza corso centrale privato loro e privato vendo Tel. 557.127
A. CASAMERCATO 65.46 commerciale e locazione ufficio negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
ADIACENZE corso Svizzera vendesi locale uso negozio lordo mq 90 Tel. 530.346
AFFITTASI capannone mq 700 con uffici e grande parcheggio a La Loggia Tel. 965.8258 ore pasti
AFFITTASI in Orbassano stabilimento mq 1000 con carro ponte 15 t con cabina elettrica riscaldamento etc. Tel. 900.2374
AFFITTASI a vendesi locale 1 vetrina mq 35 zona Madonna di Campagna L. 300 mila mensili Tel. 562 773.
AFFITTASI studio medico mq 100 zona Crocetta Tel. 505.274
AFFITTASI uso deposito magazzino seminterrato mq 350 circa piano carico leggero a L. 900 mila mensili Tel. 565.
AFFITTO UFFICIO
in corso Vittorio angolare pl 1° piano salone 6 vani servizi nuovo 220 mq. Gabetti Impresa 57.87.

AFFITTO UFFICIO
via Valtro in stabile signorile ingresso 6 vani doppi servizi mq 200. Gabetti Impresa tel. 57.87.

ALESSOLA Valle vendesi mun piu azienda alberghiera 29 camere, mq 1000 giardino paesaggio riunioni vendo o albergatore Tel. 0131 92.238
AVETTA vendo corso De Nicola box pari 3 auto. Tel. 505.977
AVETTA vende Monumento di Susa mun ristorante tabaccheria bar a centro Avetta. Per delucidazioni tel. 505.977 - 542.016

Baldini 596.771
Beaulard vendo
in signorile condominio residenza
2 locali mq 400 e 600
1 mare + attività a noleggiante
passo quote srl
a L. 800 milioni

BASSO FABBRICATO
vendo libero mq 150 oltre cortile, alloggio mq 70 zona Aeronautica. Gabetti Impresa tel. 57.87.

BOX a corso Gabetti mq 20 adatto magazzino affitto Telefonare 557.0165
CAPANNONE libero in Lanzo mq 3000 uffici e servizi mq 600 arredato mq 5000 Chiavi ore 541.856
CAPPELLA di famiglia 8 posti in cimitero monumentale a 70 km da Torino 9 posti in superficie e numerosi altri in cripta. Scrivere Pubblimpresa 6638 - 10100 Torino
CARASSO IMMOBILIARE 333.651 vende stem via F.lli Garrone ampio locale commerciale 680 mq piano 1°
CASAMERCATO 65.46 via Carova 3 box auto eventualmente smontabili, mercato anticipo mutuo 75%
CENTRO CASA 513.831 affitta panoramica vetustissima recente parco terra mq 530, 1° piano mq 350 con montacarico.
CORSO Grosseto (sopravvento) fabbricato industriale lotto mq 1000 con uffici L. 450 mensili. Capello 879.327.
CORSO Turati vendesi locale commerciale con 2 vetrine e locale seminterrato con bagno Get 392.505
DI SALVATORE 587.163 affitta palazzina indipendente in Borgaretto magazzini mq 250, cancello, cortile, piani 1° mq 200 uffici-abitazione.
EDILCASE tel. 546.154 vende libero nella Fiorenza strada Barberina locali industriali di mq 1000 con mq 180 uffici, telefoni e ampio spazio adatto di manovra di mq 3300 recintato.
EDILCASE tel. 546.154 vende Moncalieri Sud in 8 blocchi auto anche in blocco. Prezzo interessante. Disponibili.
FABBRICATO industriale vendesi corso Novara mq 1200 più mansarda mq 400 e appartamino signorile mq 200. Immobiliare Associati 508.334.
FURBATTO 540.609 vende via Madonna delle Rose (corso U. Sovrisca) 3 negozi occupati consegna locali mq 120.
FURBATTO 546.566 vendesi (adiacenze magazzino corso U. Sovrisca (via Borgaretto) mq 240 L. 150 milioni.
GEDIM vende zona Vanchiglia negozio angolare di 8 luci mq 58 Telefonare 517.560
IMMOBILIARE LA CASA 534.536 vende prima cintura capannoni uffici, magazzini da 500 a 3400 mq

LIBERO via Cervino vicino piazza Crimea corso Vercelli negozio 300 mq ristrutturato termo-ad-pompa-bagno possibilità posteggio adatto commercio impiego o residenza prezzo interessantissimo solo L. 650 mila al mq. Possibilità mutuo. Tel. 557.8556.
LOCALI liberi mq 90 circa fronte strada 2 vetrine via Perugia vendo L. 70 milioni trattabili. Tel. 739.7058
MAGAZZINO mq 65 acqua luce 2 ingressi carrai zona Paradiso (prezzo interessante Tel. 364.491 - 303.027.
MURI negozio libero adiacente via Nizza (Via Canova 6) mq 56 retro e servizi L. 65 milioni. Chiavi ore 541.856.
NEGOZIO a magazzino zona Madonna disponibili subito acquistabili con minimo contanti. Sanchedi tel. 505.000
NEGOZIO libero magnifica posizione (di fronte del mercato S. Paolo) mq 60 vendesi L. 125 milioni. Capello 885.814.
NICHELINO centro di fronte municipio affittasi prestigioso negozio + ufficio di varie metrature magazzini e box. Agenzia tel. 620.560
PIAZZA Ic Sauro vendesi libero negozio con wc e cantina mq 50 ampia vetrina. Tel. 835.083 ufficio 557.1252 pasti
PROPRIETARIO edificio industriale mq 850 libero immediato mq 1400 interessato rappresentanza con deposito o filiale. Gradito ingresso per largo consumo. Indirizzare Gambadoro Antonino via G. Dorna is 73 - 98122 Messina.
SANREMO vendo negozio vuoto 800 mq circa zona centrale e commerciale eventuale affitto. Tel. 0184 83.567

SETTIMO LIBERO
vendo basso fabbricato mq 800 tettoia e parte casetta singola a alloggio di salone 4 camere cucina servizi terrazzo. Tel. 447.5481.

SOCIETA' affitta in prestigioso stabile centrale eleganti negozio 2 vetrine semiarredato soppalchi mq 270 totali volendo cessione a 3 anni Tel. 531.005
UFFICI con magazzino completissimi mq 800 circa zona corso Francia Collegno privato vendo Tel. 331.756
UFFICIO recentissimo ristrutturato piano strada su mq 80 adiacenze piazza Massaua affittasi arredato. Tel. 725.601
VENDESI locali adiacenze corso Re Umberto stessa casa negozi varie metrature possibilità vasaro e dazioni. Tel. 0 51 311.1787.
VENDESI Orbassano angolare 3 vetrine su piano terra e magazzino mq 320 circa L. 250 milioni. Tel. 969.6183 - 636.512.
VENDESI unità commerciali locate in zona centrale Torino-Settimo, vero affare con mutuo a disposizione. Scrivere Pubblimpresa 7314 - 10100 Torino

VENDO NEGOZIO
via Cesare Battisti mq 150 con 4 vetrine magazzino mq 40 servizio. Gabetti Impresa 57.87.

Impresa vende
RIVOLI
MAGAZZINI
da 80 a 400 mq finiti o in costruzione box per auto
soluzioni e camere
Telefoni 011 650.3171
953.1788

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C serio presso proprietà Torino cerca lavoro, passaggio diretto. Tel. 235.983
COLF 40enne rubiera referenziata offresi di ore al giorno. Telefonare 875.255 ore pasti e serali.
ESPERTO pulitore macchine [illegible] Telefonare 784.386 ore ufficio.
GARZO ceramista offresi per negozio di abbigliamento. Tel. 829.0968
PENSIONATO 64enne offresi Telefonare dopo le 19 al 243.1604

commessi, baristi

RAGAZZA 22enne cerca lavoro come commessa, passaggio diretto. Astenersi perditempo. Telefonare 011.273.0293

impiegati

ECONOMO primario albergo cittadino esamina offerte eventuali proposte di impiego. Scrivere Pubblimpresa 6645 - 10100 Torino
IMPIEGATA esperienza decennale lavoro ufficio-sale-fatture, contabilità, pratica computer ecc. passaggio diretto offresi. Telefonare 758.506.
RAGIONIERA 24enne esperienza settore finanziario-leasing offre Disponibilità immediata. Tel. 713.975.
RAGIONIERE 22enni capacità mature eventuale assunzione. Scrivere Pubblimpresa 6646 - 10100 Torino.
SIGNORA 40enne esperienza pluridecennale lavori ufficio, non paghe a casa offresi a serio ditta. Tel. 644.360
2EMME pratica lavori ufficio offresi presso ditta. Telefonare 362.481.
2 TIENNE operatrice lunga esperienza banche buone stenodattilografia cerca impegni c/o ufficio operante con estero o ristoro signorile privato o albergo. Tel. 603.521.

dirigenti

DIRIGENTE esperienze venticinquennale, settore trasporti commerciali nazionali-esteri offre proposta. Scrivere Pubblimpresa 5147 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI montatori conoscenza disegno assumono anche con corsivo formazione lavoro Tel. 705.880
ASSUMIAMO coniugi per custodia e lavori vari industria strada del Portone allogio 2 stanze servizi Tel. 749.8720 dopo ore 18.
ASSUMO con contratto di formazione giovane installatore stampista o attrezzista con attestato di scuola anni e maggiori Tel. 386.209.
AUTISTA patente categoria E ricerca impresa di costruzioni di Torino. Tel. 647.0645.
AZIENDA costruzione macchine utensili carta personale specializzato, montatori, carpentieri, tubisti. Tel. 780.8368
AZIENDA meccanicocasa in torre espansione ricerca urgentemente fresatori e tornitori 4° e 5° livello paga adeguata alle effettive capacità. Per appuntamento tel. ore ufficio 726.676.
VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotato di centrale elettrica elettronica, collegati con punto semaforizzato di mq 500. Tel. 55.17.

commessi, baristi

ANTICA GABETTI cerca 2 commesse età 25-35 con esperienza uomo-donna classico, retribuzione adeguata alle capacità. Presentarsi piazza Adriano 7/c, Ecke Hunter.
LOCALE di prestigio cittadino ricerca urgentemente n. 2 camerieri massima serietà. Tel. 839.6870.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A. A 9 impiegate, importante azienda offre inserimento immediato proprio organico. Richiede cultura, serietà, dinamismo capacità organizzativa. Offre stipendio mensile iniziale di L. 1 milione possibilità di miglioramento economico dopo breve periodo di prova. Per colloquio di selezione presentarsi alla Comedi-Produzioni Televisive corso Turati 11/C Torino.
A.A.A.A.A. IMPORTANTE soc. leader nel campo dei investimenti previdenziali cerca elementi diplomati con disponibilità di tempo libero promettendo di inserire nasi di Torino e zone limitrofe. Scrivere Ass. corso Umberto Sonnino 115 - Torino.
A.A.A.A. A specialisti automunito 25/40enni grande azienda offre lavoro interno commerciale serio e ben introdotti zona Torino Acqui Cuneo Asti. Presentarsi corso Turati 13/bis 1° piano.
A.A.A.A. GRANDE società internazionale per apertura nuova Filiale seleziona personale maschile e femminile, 21-27 anni, residente Torino anche non diplomato. Offresi remunerazione superiore alla media, inquadramento sindacale, interessante possibilità carriera. Presentarsi lunedì ore 9-12 / 15-18 corso Umberto Sonnino 85.
A.A.A. AZIENDA cinquantennale esamina per lavoro continuativo 21/40enni cumuso media. Per colloquio presentarsi oggi ore 9-12.30 - 14.30/18 corso Turati 7/M sopra Bergo.
AFFERMATA azienda operante settore commerciale cerca impiegato amministrativo contabile attivo e dinamico. La conoscenza della regionale applicata al P.C. è titolo preferenziale per l'assunzione. Manoscritto indicando recapito telefonico a: Pubblicompass 7323 - 10100 Torino.

AGENZIA DI VIAGGI
assume esperta banconista in vendita viaggi, biglietteria aerea, ferroviaria, marittima. Offre stipendio più provvigioni. Costituisce titolo preferenziale precedente esperienza settore qualificandole in primaria agenzia di viaggi. Scrivere Pubblimpresa 7021 - 10100 Torino.
AGENZIA viaggi assume in Torino neodiplomata o conoscenza lingue. Scrivere Pubblimpresa 218 - 20123 Milano
ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer. Assunzione dall'Associazione Sviluppo Occupazione. Torino tel. 539.733.
ASSUMIAMO per apertura nuovo ufficio in Torino 2 addetti/e vendita, automunito massimo 30enni, grande provvigione, fisso mensile garantito. Offriamo inquadramento III livello commercio 1.100.000 per 14 mensilità dal primo giorno di lavoro, rimborso spese chilometrici, ferri previdenziali. Ambiente di lavoro dinamico, stabilità e sicurezza, possibilità di carriera, inoltre concediamo un giorno di permesso retribuito ogni mese. Per colloqui presentarsi telefonando al n. 741.3048
ASSUMIAMO subito diplomato settore per assistenza tecnica su Personal Computer. Tel. 80.55.90.
ASSUMIAMO subito tecnico hardware su Minicomputer e Personal Computer. Sistemisti e manutenzione. Tel. 50.21.74
AVVOCATO cerca giovane praticante esperto pratiche civili. Scrivere Pubblimpresa 5146 - 10100 Torino.

(continua)

Le recenti elezioni politiche hanno incrinato il già delicato rapporto tra gli ebrei nel mondo e lo Stato d'Israele

Ma chi sono i «veri ebrei»?

Il successo dei partiti religiosi a Gerusalemme ripropone la disputa tra ortodossi e riformati liberali L'invasione del Libano e la guerriglia nei territori occupati frenano il ritorno nella terra dei Padri

Negli Usa ci sono più di diecimila organizzazioni ebraiche: per loro Israele è ancora una piccola nazione in pericolo. I rabbini di New York hanno gettato tutto il loro peso sul blocco religioso, da cui ora dipende il nuovo governo. Ma che cosa succederebbe se il terreno comune dell'ebraismo e i suoi valori si erodessero? Se i tiepidi amanti di Sion non potessero più sentirsi legati allo Stato ebraico?

Gerusalemme. Dimostranti di 23 Paesi protestano, il 28 novembre, davanti all'ufficio del primo ministro, contro le norme restrittive della Legge del Ritorno (Ap)

Elon Salmon, autore dell'articolo che pubblichiamo sui rapporti fra lo Stato ebraico e la Diaspora, è nato in Israele. Attualmente fa il giornalista e scrive romanzi.

Israele sta attraversando il suo periodo peggiore. Mentre la decisione dell'Olp di proclamare uno Stato indipendente l'ha messo alle corde, l'inconcludente risultato delle elezioni ha reso impossibile una risposta plausibile. Fattori egualmente importante, c'è confusione e angoscia tra larghi strati dell'opinione pubblica a causa dell'accresciuto potere del blocco religioso, senza cui né il Likud né il partito laborista possono formare un governo.

I partiti religiosi chiedono molto, e una richiesta, in particolare, sta creando tensione nei rapporti fra Israele e la Diaspora ebraica, più di quanto non avvenne con l'invasione israeliana del Libano, nel 1982, e quel che ne seguì, fino alla sollevazione palestinese nei territori occupati. La domanda investe l'eterno problema del «chi è ebreo?».

Gli ebrei ortodossi — la cui versione dell'ebraismo è l'unica ufficialmente riconosciuta e politicamente organizzata in Israele — sostengono che solo i figli nati da matrimoni ebraici ortodossi, o le persone convertite da ebrei ortodossi possono essere definite ebrei, e dunque avere i requisiti per l'immediata concessione della nazionalità israeliana in base alla Legge del Ritorno. Ma nella Diaspora —, segnatamente negli Stati Uniti — gli ebrei riformati e liberali, che interpretano la legge rabbinica in un modo lievemente diverso, superano largamente gli ortodossi. Costoro si oppongono a che la loro ebraicità venga posta in discussione e giudicata dalle autorità d'una tradizione rivale. E i governi israeliani succedutisi nel tempo hanno finora resistito alle pressioni su questo punto. Ora, il blocco religioso ha in mano la carta vincente.

Molti ebrei dell'Occidente pensano ancora che Israele sia una democrazia di tipo europeo, egemonizzata dagli askenaziti, vivente nei valori che si guadagnarono l'ammirazione del mondo 40 anni fa, quando venne creato lo Stato ebraico. All'inizio, Israele era un Paese largamente laico, e socialista, ma le immigrazioni di massa dal Nord Africa, dall'Asia e dai Paesi arabi negli Anni Cinquanta hanno cambiato questo stato di cose.

I nuovi immigrati erano religiosi e ortodossi, ma in un primo tempo si orientarono verso i partiti secolari, il laborista o il nazionalista Herut di Menachem Begin. Le immigrazioni successive divennero sempre più a carattere religioso, in particolare dopo il 1957. Anche allora, le fortune politiche dei partiti religiosi israeliani vennero solo marginalmente migliorate, ma le componenti religiose della società si rafforzarono massicciamente.

Lo Stato d'Israele ha dato agli ebrei della Diaspora un senso d'orgoglio, una nuova dimensione della coscienza nazionale e il gusto del potere. Vogliono che Israele sia amato e ammirato perché ciò che Israele fa e il modo in cui viene considerato, incide sull'immagine che hanno di se stessi e che i non ebrei hanno di loro. Una vittoria laburista nel 1988 avrebbe fatto a Israele un po' del lustro che aveva perso. La piena adesione ai negoziati di pace sponsorizzati a livello internazionale, e la disponibilità allo scambio pace-territori avevano fatto buona impressione. L'immagine dell'intransigente nazionalismo religioso si sarebbe appannata, l'accusa di razzismo avrebbe perso mordente.

Dietro queste ansie si cela tuttavia un'altra profonda preoccupazione, condivisa da una grande maggioranza di ebrei e israeliani: il timore per la sicurezza e la sopravvivenza stessa di Israele. Questa paura il tormento come un riflesso profondo, non destinato a placarsi. Chiunque eviti di tenere in considerazione questa circostanza non comprenderà mai la mentalità ebraica.

A Pasqua, gli ebrei di tutto il mondo si saluteranno dicendo, come hanno detto per secoli: «*L'anno prossimo a Gerusalemme*». Solo pochi, però, adempieranno la promessa perché, malgrado Israele sia divenuto il più potente simbolo contemporaneo dell'identità ebraica, le sue attrattive come Paese in cui gli ebrei vogliono vivere davvero sono declinate negli ultimi dieci anni anziché raggiungere un livello quasi insignificante.

Gli ebrei raccolgono ancora fondi per Israele senza diminuire il loro impegno. Qui, come sempre e in qualunque altro campo, gli ebrei americani hanno preso il primo posto. Ammontando a più di sei milioni costituiscono la più grande, creativa e imponente comunità ebraica del mondo. Ma l'*aliya* (in ebraico significa ascensione, per sottolineare l'elevazione spirituale connessa all'immigrazione in Israele) si è virtualmente fermata.

Gli ebrei sovietici, quando ne abbiano anche solo una minima possibilità, optano per gli Usa. Quelli sudafricani, i sionisti più ferventi, emigrano in Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada; la terra in cui s'incarnò il sogno sionista sta più indietro nella loro lista delle priorità. Succede lo stesso per gli ebrei latinoamericani. Quei pochi che scelgono l'*aliya* sono perlopiù religiosi.

I fondi

I leader israeliani hanno ripetutamente messo in evidenza che l'impresa sionista era una *joint venture* tra Israele e la Diaspora. E' stata, tuttavia, una cooperazione non semplice, né paritaria: Israele costituiva in realtà; la Diaspora aveva funzione d'appoggio, sacrificale. L'invasione del Libano provocò una profonda crisi nei rapporti Israele-Diaspora, ma il mutuo impegno non ne risultò indebolito perché, nel suo cuore, ogni ebreo avverte che l'eclissarsi di Israele sarebbe una catastrofe di tale mole da superare ogni immaginazione.

Due organismi strettamente collegati, entrambi con sede in Israele — l'Agenzia ebraica, e la sua emanazione, l'Organizzazione sionista mondiale — lavorano per rimpinguare grazie ai fondi della Diaspora le obbligazioni emesse da Israele. All'epoca del mandato britannico e ancora prima, l'Agenzia ebraica era l'organo di governo della comunità ebraica in Palestina. Oggi l'agenzia è il recipiente in cui vengono messi i fondi rastrellati nella Diaspora dalle organizzazioni ebraiche come il Joint Israel Appeal nel Regno Unito e il suo corrispondente Usa, l'United Jewish Appeal. L'Agenzia ebraica impiega il denaro, fra l'altro, per finanziare i nuovi insediamenti e sostenere la burocrazia, nonché quella dell'Organizzazione sionista mondiale (Wzo).

Nella sua vocazione a tenere accesa la fiaccola del sionismo, la Wzo può essere paragonata a una missione. I suoi legami con la Diaspora vengono mantenuti attraverso federazioni sioniste locali, che finanzia usando fondi ricevuti dall'Agenzia ebraica. Il parallelo con una missione è appropriato, giacché il sionismo attuale, orfano di contenuti pratici e programmi ideologici, ricorda più d'ogni altra cosa una professione di fede.

Nel suo processo di concentrazione, la Diaspora non ha vissuto all'altezza delle idealistiche aspettative del sionismo: a quasi un secolo da quando il sionismo assunse una forma e una linea, con il primo congresso sionista tenuto a Basilea nel 1889, la maggior parte degli ebrei vive ancora al di fuori dello Stato ebraico: una cifra che si avvicina ai nove milioni e mezzo, gente sparsa in tutto il mondo. Così i rapporti tra Israele e la Diaspora si sono stabilizzati in una sorta di compromesso che consente di salvare la faccia: nessun obbligo di procedere all'*aliya*, ma quanto basta per desiderarla. E se tu riconosci la centralità d'Israele nell'esistenza ebraica sei un sionista. Quanti ebrei potrebbero lamentarsene?

Ci sono più d'un milione di ebrei nell'Europa occidentale. La comunità più grande è in Francia, con un numero di membri che supera, seppur di poco, i 500 mila: è cresciuta con l'immigrazione di ebrei nordafricani che hanno preferito Parigi a Gerusalemme. La Gran Bretagna, con 340 mila ebrei, è in seconda posizione ma, quanto a impegno attivo, ha la leadership europea: Israele, in un modo o nell'altro, è al centro delle attività di tutte le organizzazioni ebraiche del Regno Unito, dal Board of Deputies (il Consiglio dei rappresentanti) — che sono l'organo ufficiale dell'ebraismo britannico — alla semi-ignorata Federazione sionista, povera di uomini e mezzi.

L'orgoglio

Come in tutte le comunità della Diaspora, le principali discriminanti sono religiose, correlate al livello d'ortodossia. In Gran Bretagna gli ortodossi rappresentano la componente principale dell'ebraismo. Essere attivisti affiliati a Israele significa seguire la linea politica dei partiti israeliani, come altrettanti club di tifosi. Le rivalità sono aspre e spesso ricche d'acrimonia ma una regola di base vale per tutto lo staff: mettere la sordina alle critiche contro la politica d'Israele, e, in generale, contro Israele. Di fronte al mondo esterno gli ebrei devono risultare allineati e compatti dietro Israele.

Dal suo quartier generale di North Finkley, a Londra, il Joint Israel Appeal (Jia) raccoglie donazioni e tiene una posizione rigorosamente apolitica. Le sue entrate annuali oscillano fra i sedici e i venti milioni di sterline, una cinquantina di miliardi di lire. Parte di questo denaro passa indirettamente ai forzieri del Comitato affari pubblici israelo-britannico (Bipac), un ente modellato liberamente sul Comitato affari pubblici israelo-americano (Aipac), ma senza il prestigio e il raggio d'azione di quest'ultimo. La generosa risposta degli ebrei britannici alle collette della Jia suggerisce che qui, come in ogni altro luogo, il sostegno a Israele ha superato i difficili giorni della guerra in Libano e la sollevazione palestinese.

All'inizio di quest'anno ho preso parte a un *meeting* in cui è stata sollevata la questione delle offerte in denaro fatte pervenire a Israele attraverso la Jia. Un donatore mi disse: «*Io do. E' una forma di assicurazione politica*». Penso che ai giorno d'oggi era un'affermazione singolare per un ebreo d'Occidente (specie in Gran Bretagna). Ma nessuno che una simile risposta è il residuo dell'insicurezza che ancora attanaglia l'anima degli ebrei europei e influenza i loro stanziamenti verso lo Stato ebraico.

Gli ebrei americani non hanno fissazioni simili. Si sentono a casa americani fino in fondo e in pace con la loro identità ebraica. Quando due anni fa Jonathan Pollard, un ebreo americano, fu giudicato colpevole di spionaggio a favore d'Israele, gli ebrei Usa, increduli, si sentirono oltraggiati. Non per paura di una reazione antisemita, ma per la stupidità d'Israele che spiava il suo amico e alleato più stretto. Il «sogno sionista» ha poco in spartire con la maggioranza degli ebrei americani i quali, malgrado il loro impegno a favore d'Israele, non si considerano sionisti.

Eppure, Israele ha reso gli ebrei americani orgogliosi e sicuri di sé. Li ha anche portati al successo politico, che non aveva arriso loro malgrado i considerevoli successi in tutti gli altri sentieri della vita. Quel potere ora cementa gli ebrei della variegatissima comunità americana in un progetto comune, al centro di cui si trova Israele. Ci sono più di 10 mila organizzazioni ebraiche negli Usa. Una delle più antiche e rispettate è l'American Jewish Committee. Il Comitato ebraico-americano, che è anche una forza moderatrice in seno alla tanto vantata lobby ebraica. L'Ajc pubblica l'influente mensile *Commentary*, diretto da Norman Podhoretz. Gli ebrei americani vogliono un Israele popolare e la televisione non è d'aiuto, dice, ma il sostegno nei confronti d'Israele non è diminuito neppure con la guerra libanese, neppure con l'*Intifada*.

Le lobby

Molti americani vedono ancora Israele come la rappresentò Leon Uris in *Exodus*. Negli Usa le critiche di parte ebraica a Israele vengono dai «liberal», una parola dalle connotazioni negative per chi è a destra nella politica americana. «*Gli americani liberali sono maggiormente critici verso Israele. Ecco perché gli ebrei liberal sono infelici*», spiega Podhoretz. Il fatto che gli ebrei votino ancora per i Democratici in misura schiacciante non li fa rientrare necessariamente nel campo liberal. Mi è stato detto che gli ebrei pronti a una strenua resistenza sulla questione dei territori erano meno d'un quarto della comunità.

Ma la questione del «chi è ebreo» è l'unico punto essenziale da far pendere i nervi agli ebrei americani e di trascinare sulle barricate persino lo stesso Podhoretz. Le effusioni, le reazioni degli ebrei americani ai negoziati del Likud con il blocco religioso sono state abbastanza forti da far considerare seriamente al primo ministro Shamir l'alternativa di un'altra grossolana coalizione con i laburisti.

Due temi hanno il potere di «toccare» i leader ebraico-americani su un punto dolente: il primo è l'umiliazione che il mondo ebraico americano dia un appoggio incondizionato a Israele. Il secondo è la questione della «lobby ebraica». Tutti i responsabili di comunità sostengono che non esiste un sostegno «senza riserve» alle critiche dannose, in molti casi, molti ebrei. La solidarietà con Israele non viene tuttavia neppure intaccata: passa attraverso le divergenze d'opinione e i differenti modelli organizzativi.

Chi batte più su questo tasto è Malcom Hoenlein, direttore della Conferenza che raggruppa i presidenti delle maggiori organizzazioni ebraico-americane, un cartello in cui trovano posto le più grandi e influenti associazioni ebraiche negli Usa. Il suo ufficio in Park Avenue, a New York, è soffuso d'efficienza manageriale. Ebreo ortodosso, Hoenlein porta la *kippa*. Risponde alle mie domande in modo asciutto, quasi teatralmente calibrato: non c'è appoggio incondizionato per Israele, ma le critiche verso la sua politica sono trattenute all'interno, si preferisce convogliarle direttamente sui leader israeliani anziché sbeffeggiarle in pubblico. Non esistono condizioni al sostegno ebraico-americano nei confronti d'Israele (la contraddizione passa inosservata); gli americani appoggiano Gerusalemme non a motivo degli ebrei, ma perché è una democrazia stabile e alle buone opportunità strategiche.

L'anno scorso, uno scrittore americano, Edward Tivnan, scrisse un libro intitolato *The Lobby*, in cui tracciava lo sviluppo dell'Aipac descrivendola come la lobby più potente d'America. I leader ebraici su questo punto amano minimizzare. L'idea che la «lobby» possa manipolare senatori e uomini del Congresso, sostengono, è un insulto alla democrazia americana. Ma Tivnan enumera una serie di casi in cui esponenti del Congresso entrati nel mirino dell'Aipac per questioni concernenti Israele persero la battaglia elettorale e il posto quando si ricandidarono.

L'Aipac ne ha fatta di strada da quando, nel 1954, venne creata. Da puro servizio informativo è assurta a organizzazione con tanto di tesseramento che ha preso in pugno gli affari ebraici. Il suo budget annuale supera i sei milioni di dollari, oltre sette miliardi e il suo staff comprende settanta persone, altamente qualificate. Le colluttazioni con la politica americana sono strette.

Per la maggioranza politica israeliana la Diaspora Usa è l'unica che conta davvero. I politici volano in America con regolarità. E' davanti ad assise ebraico-americane che i primi ministri d'Israele spesso fanno dichiarazioni politicamente rilevanti. Ma, reciprocamente, il prestigio dei leader ebraico-americani dipende dalle relazioni che hanno in Israele ai massimi livelli, e perciò se hanno a cuore la loro posizione ci penseranno due volte prima di denunciare.

Nelle recenti elezioni «anticipate» tenutesi in Israele, i rabbini ultra-ortodossi di New York per la prima volta gettarono tutto il loro peso sul blocco religioso israeliano, quello da cui ora dipende il nuovo governo. Cosa succederebbe se Israele cambiasse così radicalmente da rendere irriconoscibile la sua nuova natura con la visione della Diaspora? Cosa succederebbe se il terreno comune dell'ebraismo, i suoi valori si sfaldassero, condivisi al progredire al posto che gente come Podhoretz per non menzionare i tiepidi amanti di Sion, non potesse più sentirsi consanguinea dello Stato ebraico? Cosa succederebbe se Israele voltasse le spalle alla Diaspora? Oggi pochi ebrei della Diaspora possono figurarsi uno scenario simile. Ma la divaricazione tra gli ebrei della Diaspora e Israele sta progressivamente allargandosi, specie fra i giovani.

Negli Usa vivono trecentomila israeliani. Una comunità autonoma, che non ha virtualmente rapporti con gli ebrei americani e le loro istituzioni. Potrebbe essere l'inizio di presagio — ancora flebile ma sinistro — per le future relazioni tra Israele e la sua Diaspora?

Elon Salmon

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

Protestano le associazioni ebraiche americane, molti rifugiati bloccati in Italia

Meno visti Usa a ebrei e armeni sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — All'apice dei disordini etnici e religiosi dell'Azerbaidjan, gli Stati Uniti hanno rifiutato il visto di ingresso a numerosi armeni sovietici. L'America ha imposto anche restrizioni all'immigrazione degli ebrei dall'Urss. Lo ha riferito ieri il *New York Times*, messo sull'avviso dalle associazioni ebraiche americane, dopo averne ottenuto conferma dal Dipartimento di Stato. Secondo le autorità Usa, negli ultimi due o tre mesi Washington ha respinto 99 armeni e 175 ebrei; secondo le associazioni ebraiche americane si tratta invece di parecchie centinaia di persone. «*Questa gente si trova esposta a gravi rappresaglie nell'Urss a causa del no degli Stati Uniti*» ha protestato un loro dirigente, Philip Saperia.

Stando al Dipartimento di Stato, gli Stati Uniti rifiutano il visto ai cittadini sovietici «*quando non riescono a dimostrare la fondatezza delle loro paure di essere fatti oggetto di persecuzione politica*». Gli ebrei e gli armeni che chiedono asilo devono dimostrare di essere discriminati, dice la legge americana, «*per questione di razza, di nazionalità, di religione, di idee, o di appartenenza a un particolare gruppo sociale*». I sovietici dal no, come li ha chiamati il *New York Times*, possono fare ricorso al Ministero della Giustizia Usa: ma questi li ammette negli Stati Uniti solo se un cittadino americano se ne assumere l'onere finanziario fino alla morte, e non concederà mai loro né lavoro, né assistenza sociale, né residenza.

Philip Saperia ha sottolineato che il divieto di ingresso americano ha effetti diversi sugli ebrei e sugli armeni sovietici. In genere i primi riescono lo stesso ad abbandonare l'Urss perché ottengono un visto di transito italiano o per Israele o per l'America, mentre i secondi non hanno nessuna possibilità di lasciare il territorio sovietico. Ciò rischia di porre un grosso problema all'Italia, che potrebbe trovarsi con un alto numero di rifugiati ebrei dall'Urss che non hanno la possibilità di andare altrove.

Saperia ha chiesto l'intervento del Congresso accusando il Dipartimento di Stato di «*una serrata politica per risparmiare soldi*». «*E' una tragedia umana di dimensioni spaventose — ha aggiunto — Fino a quando l'Urss terrà aperte le frontiere?*».

L'articolo del *New York Times* ha traumatizzato molti parlamentari che hanno annunciato un'inchiesta nella prossima legislatura. Il Dipartimento di Stato ha cercato di difendersi statistiche alla mano. Nel 1986, ha detto un portavoce, soltanto 841 ebrei sovietici immigrarono negli Stati Uniti; nel 1987 il numero salì a 5708; quest'anno sono già arrivati a 12 794. Nello stesso periodo di tempo, l'immigrazione armena è aumentata ancora più rapidamente: da 348 annui nell'86, è salita a 1200 al mese nell'87. Il portavoce, la signora Oakley, ha aggiunto che «*non c'è stato nessun cambiamento nella nostra politica sull'immigrazione: il Paese continua ad ospitare tutti*».

Il *New York Times*, che è riuscito a mettere le mani su un dossier riservato del Dipartimento di Stato, sostiene però che la linea Usa sull'immigrazione è cambiata a maggio, quando l'ufficio legale si è reso conto «*che un elevato numero di armeni veniva accolto negli Stati Uniti senza i debiti controlli*», anche in relazione agli attacchi da loro subiti nell'Azerbaidjan. Le associazioni ebraiche americane hanno inoltre ricordato che nel '79, l'anno record dell'esodo dei rifugiati dall'Urss, ben 50 mila persone circa vennero accolte in Occidente. E' probabile che l'immigrazione armena ed ebrea sovietica in America venga quindi discussa da Schultz e Shevardnadze al vertice tra Reagan e Gorbaciov della settimana ventura, per porre fine alle polemiche. A questo proposito, al Palazzo di Vetro di Manhattan non si esclude un incontro tra il leader del Cremlino e i dirigenti delle associazioni ebree americane più qualche esponente armeno.

Ennio Caretto

Migliaia di famiglie hanno scelto la polizza vita 100% Reale.
LA FAMIGLIA REALE CI IMPONE IL RISERBO
ma la notizia è vera al 100%
100% REALE®
Sì, in meno di un anno migliaia di famiglie hanno scelto la nuova polizza vita 100% Reale. Perché è nuova? Perché è diversa? Scusateci, è troppo interessante per poterla spiegare in poche righe. Ma i nostri Agenti, 450 professionisti preparati e cortesi, sono pronti in tutta Italia ad illustrarVi ogni dettaglio della 100% Reale. RivolgeteVi a loro con fiducia, ne vale la pena.
REALE MUTUA ASSICURAZIONI dal 1828 Soci, non semplici Assicurati
REALE MUTUA

Nessuna prevenzione contro il flagello-sigarette

Solo in Italia il fumo ha licenza di uccidere

(Perché abbiamo il primato di morti giovanili per cancro al polmone)

Una notizia che è passata quasi inosservata in Italia e che invece ha suscitato molte polemiche negli Stati Uniti, riguarda la condanna di una ditta produttrice di sigarette a pagare un forte indennizzo per la morte — causata da un cancro del polmone — di una fumatrice. La somma da pagare è considerevole ammontando a 400 mila dollari, circa 500 milioni di lire.

Se il Stato italiano — o meglio il Monopolio di Stato — venisse condannato con una simile sentenza dovrebbe pagare ogni anno circa 40 mila miliardi di lire, essendo circa 80 mila le morti attribuibili annualmente in Italia al fumo da sigarette. Tali morti dovute non solo a cancro (quasi 30 mila all'anno), ma anche a malattie cardiache e gravi insufficienze respiratorie sono una vera e propria epidemia del nostro tempo. Non esiste cosa più importante di mortalità della sigaretta e non esiste — nonostante gli interessi di parte — un problema più studiato a fondo del rischio attribuibile al fumo da sigaretta; anche se i dati quantitativi possono qualche volta differire, non c'è un problema medico in cui esista una maggior concordanza di vedute.

La situazione italiana è particolarmente grave, perché solo nel 1987 si è registrata una lieve flessione dei consumi di tabacco (5%) compensata, purtroppo, dai dati del primo trimestre di quest'anno. Siamo il Paese con il triste primato della maggior mortalità per cancro del polmone nella classe d'età giovanile; a differenza degli altri Paesi industrializzati, in Italia i gruppi più colti continuano a fumare — ahimè anche i medici che in questo modo non dimostrano una grande cultura! — mentre fra le donne prevalgono addirittura le fumatrici nelle classi con maggiore educazione scolastica; continua purtroppo a diminuire l'età di reclutamento al fumo dei più giovani, avendo ormai una significativa percentuale di fumatori fra i ragazzini e soprattutto le ragazzine di età compresa fra i 10 e 12 anni.

E' interessante, anzi tragico, notare come questa ecatombe non trovi gruppi disposti a fare pressioni per diminuire e per prevenire i danni da sigaretta. I politici non sono interessati al problema forse perché molti di loro sono accaniti fumatori; i medici non hanno purtroppo nel nostro Paese una mentalità che privilegi la medicina preventiva; le industrie non possono vendere prodotti perché — se si eccettua qualche rimedio fasullo — non esistono antidoti contro il fumo al di fuori della buona volontà.

Curiosamente gli stessi ambientalisti — che spesso compaiono alla televisione per difendere la purezza dell'ambiente... con la sigaretta in bocca — non prendono posizione contro le migliaia di tonnellate di sostanze tossiche che entrano nei polmoni dei fumatori e delle fumatrici forse perché temono di perdere l'impatto verso altre forme di inquinamento che possono essere utilizzate in modo più demagogico.

Il problema tuttavia rimane e ci si domanda fino a quando si continuerà a non voler mettere in atto anche le più elementari forme di pubblica informazione che indichino, come in altri Paesi, la pericolosità del fumo attraverso un avvertimento chiaro su ogni pacchetto di sigarette e dichiarino in termini quantitativi il contenuto di nicotina e di catrame per ogni marca di sigarette.

E' possibile che lo Stato continui ad essere sordo ad ogni richiamo che riguarda le sigarette? Chi ha interessi a non prendere iniziative? Non è pensabile che lo Stato dichiari l'importanza della salute e organizzi il Servizio sanitario nazionale seminando nello stesso tempo attraverso il Monopolio di Stato malattie e morte! Chi ha interesse ai problemi della salute pubblica viene preso dallo sconforto e dalla indignazione nel constatare come non si faccia nulla per fare in modo che i più giovani non passino attraverso una forma di tossicodipendenza che ne porterà un'importante percentuale verso malattie incurabili.

L'appello al buon senso non può cadere nel vuoto.

Silvio Garattini

Mercoledì in Consiglio dei ministri il disegno di legge contro la droga

Ergastolo per i narcotrafficanti

La prima bozza prevedeva 30 anni, il psi ha voluto la massima pena - Nessuna sanzione per il tossicodipendente in possesso della «dose giornaliera», che sarà stabilita dal ministero della Sanità - Ma andrà lo stesso davanti al giudice

ROMA — Il disegno di legge sulla droga che sarà presentato mercoledì in Consiglio dei ministri prevede la pena dell'ergastolo per i grossi spacciatori.

Nella bozza precedente la pena massima era già di trent'anni; tuttavia i socialisti hanno insistito affinché il governo mandasse un segnale ancora più severo ai narcotrafficanti.

«*Nuovi strumenti di azione, sempre più efficaci e penetranti, debbono essere messi a disposizione della magistratura e degli apparati impegnati nella lotta contro gli spacciatori*», ha commentato ieri il segretario del psi Bettino Craxi. «*In questo senso penso che la nuova legge che il governo si accinge a proporre saprà provvedere nel modo più adeguato*».

La pena dell'ergastolo potrà essere assegnata se si verificheranno almeno tre di queste quattro condizioni: 1) l'imputato fa parte di un'organizzazione a delinquere; 2) la quantità di droga spacciata è importante; 3) il traffico coinvolge minorenni; 4) additivi sono mischiati alla droga, aumentandone la pericolosità.

Rispetto alla prima bozza di legge, presentata ad ottobre dal ministro per gli Affari speciali Rosa Russo Jervolino, il nuovo testo prevede un'altra importante novità: il concetto della «modica quantità» viene sostituito con quello della «dose personalizzata».

Questo per evitare che una definizione vaga come «modica quantità» possa contribuire alla diffusione del piccolo spaccio.

Il disegno di legge, frutto di un compromesso tra il vice presidente del Consiglio De Michelis, il Guardasigilli Vassalli e il ministro Jervolino, dice anche che il consumo personale di droga è materia penale, ma distingue in modo molto netto tra tossicodipendente, consumatore occasionale e tossicodipendente-spacciatore. Ecco le disposizioni categoria per categoria.

Tossicodipendente: Anche se trovato in possesso di una piccola dose, viene portato davanti al giudice, il quale determina — con l'aiuto di un consulente medico — se la quantità riflette il suo fabbisogno quotidiano. In questo caso, il giudice dichiara che non si deve procedere.

Il possesso della «dose personalizzata» da parte di un tossicodipendente non viene dunque punito. Ma egli viene comunque portato davanti al giudice. L'obiettivo di questo procedimento è di sottolineare l'illiceità del fatto — come richiesto dai socialisti — nella speranza che ciò agisca da deterrente.

L'ipotesi del carcere è stata scartata, così come quella del ricovero coatto, che secondo la maggior parte degli operatori sarebbe stato inutile o addirittura controproducente.

E' dunque rimasto quasi inalterato il concetto di fondo, caro al ministro Jervolino: il tossicodipendente è un malato che non va punito, ma recuperato, attraverso un'azione di solidarietà.

Consumatore occasionale: Non può invece considerarsi malato chi si droga sporadicamente e non è ancora assuefatto. Per lui, anche se viene trovato in possesso di una piccola dose, scattano le sanzioni amministrative.

La prima volta, l'imputato può beneficiare del perdono giudiziale. Ma la seconda le pene possono essere: ritiro della patente fino a sei mesi, ritiro del passaporto, obbligo di non allontanarsi dal comune di residenza per sei mesi, obbligo quotidiano di firmare il registro della polizia da due a sei mesi.

A differenza del tossicodipendente, il consumatore occasionale non può avere una «dose personalizzata» legata al grado di assuefazione. Pertanto il ministero della Sanità dovrà stabilire per decreto (entro tre mesi dalla pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale) una *dose standard*, al di sopra della quale il consumatore occasionale verrà considerato un piccolo spacciatore.

Piccolo spacciatore non tossicodipendente: Rischia dai 2 ai 6 anni se si tratta di droghe pesanti (eroina, cocaina) e da 1 a 4 anni se si tratta di droghe leggere (marijuana, hashish). Questa è l'unica distinzione che si fa tra droghe pesanti e leggere nel disegno di legge.

Durante il dibattito di queste settimane, una parte dei socialisti aveva sostenuto l'opportunità di una distinzione più marcata. Ma alla fine è prevalsa l'opinione che se il governo deve mostrarsi meno tollerante nei confronti dei consumatori di droga, una minor severità per quelle leggere avrebbe finito per affievolire il messaggio nel suo insieme.

Piccolo spacciatore tossicodipendente: Il giudice può sanzionare il tossicodipendente, trovato in possesso di una dose superiore al suo fabbisogno quotidiano, con le pene previste per il piccolo spaccio.

Tuttavia, il giudice ha la facoltà di sospendere il procedimento penale se l'imputato si rivolge al servizio pubblico di assistenza oppure ad una comunità terapeutica. Ma può ripristinare il procedimento se il tossicodipendente interrompe la cura.

Andrea di Robilant

LA SALA RELAX PER I MANAGER GIAPPONESI

Tokyo. I manager giapponesi hanno trovato un nuovo modo di rilassarsi tra una riunione e l'altra. Un club privato mette a disposizione alcune cameriere dove, comodamente seduti su poltrone «a sacco», hanno la possibilità di ascoltare musica classica o osservare videotape con panorami riposanti. Abbonamento: 110 mila lire al mese (Afp)

La dc boccia il vicepresidente socialista Finetti e il psi non vota più Enrico De Mita

Giunta lombarda, salta l'accordo

La soluzione della crisi era prevista per dopodomani - Ma ieri da Roma Scotti, Donat-Cattin e Andreotti hanno fatto sapere che il veto alla presidenza Tabacci è «inaccettabile»

MILANO — «*Il psi prende atto che allo stato attuale non esistono le condizioni per una giunta a guida democristiana*». Alle tre del pomeriggio, dalla sede di corso Magenta, arriva il comunicato che allontana la soluzione della crisi in Regione. Martedì, in Consiglio regionale, si dovrebbe votare il nuovo presidente della giunta pentapartito, ma «*allo stato attuale*» i socialisti dicono che non ci stanno. Due mesi di crisi, due mesi di mosse e contromosse, veti e controveti. E la situazione più passa il tempo e più si complica, con i rapporti tra dc e psi sempre più tesi.

Una crisi iniziata con Bruno Tabacci, il presidente della giunta, il più quotato tra i quarantenni democristiani, messo in mora dal psi, costretto alle dimissioni, accusato di «*gestione monocolore della rappresentanza e dell'iniziativa regionale*». La dc lombarda, in un primo momento, l'aveva timidamente difeso. Poi, per evitare strappi, aveva ceduto al veto socialista, orientando la successione su Enrico De Mita, il fratello del segretario dc. Successione caldeggiata anche da Craxi, e proprio per questo «*sin'intralciata*» non del tutto gradita dalla dc lombarda.

Il psi ha posto il veto a Tabacci e la dc, imparata la lezione, ha posto il veto al vicepresidente psi Ugo Finetti, primo accusatore di Tabacci, legato al ministro ed ex sindaco di Milano Carlo Tognoli. Una contromossa che ha provocato la dura reazione socialista: «*E' una pretestuosa e improvvisata tesi delle "regole nuove"*» — viene definita nel documento del comitato regionale lombardo del psi — «*che tende a dare della crisi una lettura non politica ma puramente personalistica, e di conseguenza porta ad una inaccettabile logica di pura e semplice ritorsione*».

Così, martedì, il Consiglio regionale non deciderà nulla e il nuovo presidente (che per la dc potrebbe essere Enrico De Mita) non verrà eletto. I numeri per una maggioranza alternativa non esistono: i repubblicani, pur corteggiati, hanno già fatto sapere di non essere disponibili se non per un pentapartito. Inevitabilmente si prenderà tempo. Il psi soltanto in aula scoprirà le carte: «*Trasferiremo al Consiglio, prova atto dell'inconcludenza delle trattative, e di conseguenza porta ad una inaccettabile logica di pura e semplice ritorsione*».

Eppure, all'inizio, questa crisi era stata prevista a tempi brevi. Il psi aveva deciso di portare l'attacco al demitiano Tabacci convinto di non incontrare resistenze nella dc lombarda. E infatti la solidarietà al presidente della giunta non si era molto sentita. Tabacci, che fin allora ha parlato poco, aveva ammonito i suoi: «*Attenzione, questo non è un attacco a me, è un attacco a tutto campo e a tutto il partito*». Le trattative per la nuova giunta, con De Mita presidente, erano intanto proseguite. Poi, giovedì, la contromossa e il veto a Finetti.

Nell'incertezza, in attesa del Consiglio regionale di martedì, la dc torna a mostrarsi compatta. Se Tabacci due mesi fa non era stato difeso a gran voce, ora si fanno sentire le voci più autorevoli. Proprio ieri, un'ora prima del comunicato socialista, il vicesegretario Vincenzo Scotti e i ministri Giulio Andreotti e Carlo Donat Cattin hanno rilasciato all'agenzia Asca dichiarazioni di pieno appoggio a Tabacci, riproponendo un secco no al veto socialista: «*La politica dei veti personali* — per Scotti — *non porta molto lontano nel consolidamento di un'alleanza indispensabile*».

Anche se con due mesi di ritardo, le altre componenti democristiane sono sulla linea di Tabacci. «*Quasi al momento in cui accettassimo veti sulle persone* — dice Donat-Cattin — *tutto diventerebbe mistificazione selvaggia con un partito in grado di decidere in casa d'altri*». E Andreotti: «*Mi sembra assurdo porre un veto personale quando non sono intervenuti fatti nuovi che lo giustifichino. Mi sembra ingiusto, e noi democristiani non possiamo continuare a mandare giù continui ribaltamenti di maggioranza avvenuti troppo spesso dove la dc ha ottenuto la maggioranza relativa*».

g. ce.

«A Palermo pci in giunta o crisi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — O la giunta «anomala» di Palermo (dc, psdi, sinistra indipendente, Verdi e Città per l'uomo, eletta il 15 agosto 1987) apre entro Natale alle forze di sinistra e, in particolare, al pci, o sarà la crisi. A porre l'ultimatum al sindaco Leoluca Orlando e alla dc è il vicesindaco Aldo Rizzo della sinistra indipendente, eletto al Comune come capolista nelle file del pci, magistrato in prima fila contro le cosche negli Anni 70, poi membro del Csm, quindi deputato e segretario della passata Commissione parlamentare antimafia.

I socialisti, da parte loro, non sembrano disposti a svolgere un ruolo che non sia di assoluta parità e si dichiarano pronti a continuare l'opposizione. Si annuncia allora, più che una trattativa, l'ennesimo tira e molla. Giusi La Ganga, responsabile dell'ufficio enti locali del psi, ha ricordato il segretario regionale Nino Buttitta, a proposito di un'eventuale intesa con dc e pci ad Agrigento, ma guardando soprattutto a Palermo, che i socialisti sono contrari ad accordi a tre con dc e pci. Il gruppo consiliare del psi — nove contro due — si attesta invece su posizioni possibiliste.

Domani mattina, intanto, a Roma, sarà presentato un libro-intervista di Michele Perriera con Leoluca Orlando (edizioni «La Luna»). E' annunciata la presenza di numerosi osservatori stranieri interessati all'esperienza di Palermo, che il gesuita Bartolomeo Sorge definisce tuttavia «*inesportabile*».

a. r.

Russo e Semenzato se ne vanno

Dp: si spacca la segreteria

Consumato il divorzio tra operaisti e «verdi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Democrazia proletaria si dibatte nella sua crisi. Oggi, probabilmente, se non rientreranno le dimissioni di Franco Russo e Stefano Semenzato, l'intero organismo verrà azzerato. Questo è solo l'episodio più clamoroso di una direzione che ha messo in luce tutti i contrasti interni.

Il rapporto con i Verdi e con i comunisti e la risposta da dare agli inviti di Cossutta sono stati gli argomenti su cui le diverse anime di dp si sono confrontate. La relazione della segreteria ha tentato di diminuire le distanze con la «minoranza rosso-verde» di Russo, Ronchi e Capanna. Ma l'operazione non è andata in porto ed in più ha scontentato l'ala operaista che rappresenta l'altro troncone della maggioranza su cui si appoggia la segreteria di Russo Spena.

Nella relazione di apertura affidata a Fabio Alberti, la segreteria del partito ha preso l'impegno di ricercare iniziative comuni negli enti locali ed in Parlamento con la sinistra indipendente, i Verdi, il pci ed il partito radicale. In più la segreteria di dp ha anche avanzato l'idea di una convenzione europea con le formazioni politiche che fanno parte del Grael, cioè l'alleanza tra i movimenti verdi. Del tutto ignorati, invece, gli inviti avanzati al partito da Armando Cossutta.

Proprio l'assenza nella relazione di un riferimento alle «avances» del filo-sovietici del pci ha suscitato qualche malumore nell'ala dura di dp. Se ne è fatto portavoce Costanzo Preve, che tra l'altro collabora con *Marxismo oggi*, la rivista di Cossutta.

Se i «duri» sono scontenti, gli esponenti della minoranza rimangono critici verso la segreteria. Franco Russo, che ha annunciato le dimissioni anche da capogruppo alla Camera, ha sentenziato che «*la segreteria sostiene alcune cose, ma poi non le fa*», mentre Edo Ronchi ha rilanciato l'ipotesi di un «polo alternativo» che raccolga Verdi, radicali oltre a dp. Oggi il segretario Russo Spena dovrà scegliere da che parte stare. «*Altrimenti* — come dice il sen. Pollice — *andrà avanti un tentativo di ricucire tutto, senza sciogliere i veri nodi*».

Napolitano avverte il segretario

«Al congresso pci ci divideremo»

Occhetto replica: mai subalterni al psi

ROMA — Forse con un certo ritardo, forse spinto dall'insoddisfazione dei suoi stessi sostenitori, Giorgio Napolitano alla fine è uscito allo scoperto. «*Non ha alcuna esitazione a timore* — ha dichiarato in un'intervista all'*Espresso*, anticipata ieri — *nel considerare la possibilità di una netta differenziazione come sbocco conclusivo del prossimo congresso*».

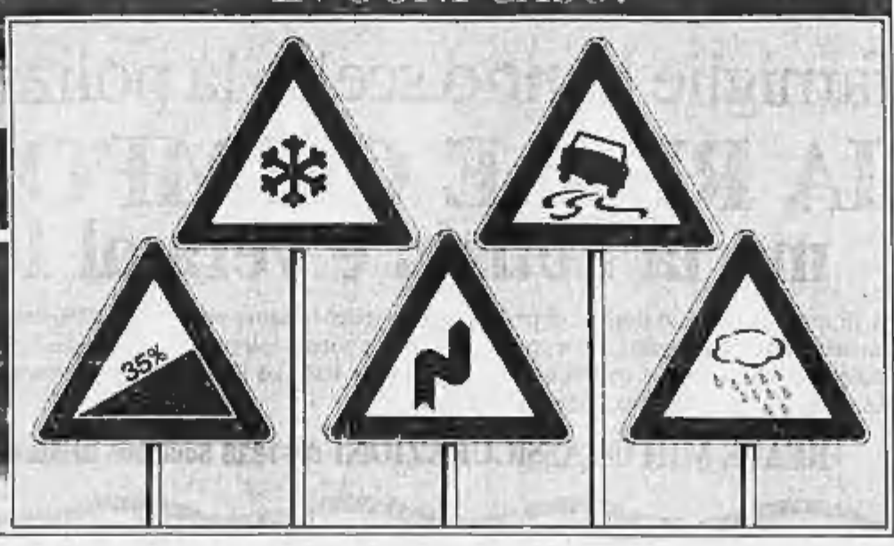
Il *leader* della «destra» comunista aggiunge anche che, se all'ultimo comitato centrale si fosse votato sul testo del documento presentato dal segretario Occhetto e non, com'è avvenuto, sulle «*linee di fondo*», sarebbe sicuramente mancata la sua approvazione. «*A chi pensa* — dice — *che l'esigenza di scelte precise sia in contraddizione con quella della più ampia unità del partito, io rispondo che ciò è da verificare. Certo, allo stato attuale, se si fossero dovuti votare i documenti nella loro integrità, ci sarebbe stata una divisione*».

Per il futuro, si tratta di vedere se questa divisione «*sarà possibile superarla oppure no nel cammino fino al congresso*». La strada che indica Napolitano è di «*correggere le affermazioni che possono far pensare a una definizione del pci come forza che non può più essere considerata parte della sinistra italiana e, vorrei aggiungere, europea*». Questo è tanto più necessario perché appare impraticabile un'alternativa «senza che si ricostruisca un rapporto di collaborazione tra pci e psi». Inoltre, nel pci, Napolitano individua «*pericoli di settarismo*».

La risposta di Occhetto, sia pure tra le righe, è arrivata subito. Sull'*Unità* di oggi il segretario invita il partito a dire «*no a quanti pretendono che noi ci rassegniamo ad aggregarci in modo subalterno a questa o a quella componente di maggioranza*». Occhetto specifica che la strategia «dell'opposizione per l'alternativa» (mentre Napolitano parla soltanto di alternativa) «*si rivolge al psi e a tutte le forze di progresso laiche e cattoliche*». Deve essere tuttavia chiaro che «*le nostre critiche al psi sono volte a realizzare l'unità della sinistra*» e «*sono ispirate a una indiscutibile logica unitaria*». Ma, evidentemente, di questa tensione unitaria, Napolitano non vede sufficienti segni.

p. pas.

33 QUATTRO RUOTE MOTRICI. IN OGNI CASO.



ALFA 33 4x4 In caso di neve, fango, ghiaccio o acqua. In caso di curve pericolose e tornanti continui. In caso di strade di montagna, ripide, sdrucciolevoli o con dossi.
In ogni caso, la sicurezza. Perché la nuova 33 1.5 4x4 è in grado di viaggiare su qualunque fondo sempre con prestazioni elevate, e garantendo la massima aderenza in ogni condizione di marcia.
Perfettamente equilibrata, come il suo boxer da 105 CV DIN ad accensione elettronica, garantisce agilità e una straordinaria tenuta di strada. La trazione integrale è inseribile e disinseribile a qualunque velocità e grazie all'allineamento dei gruppi motore-cambio-trasmissione è particolarmente robusta e affidabile. L'eleganza e il comfort dei suoi interni, poi, completano il piacere di viaggiare.
La 33 1.5 4x4 Berlina o Sport Wagon vi piacerà. In ogni caso.

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

Andreotti conclude la conferenza sugli italiani all'estero

«Il voto agli emigranti»

La proposta, contenuta nel documento finale del congresso di Roma, piace al ministro degli Esteri - Un milione 560 mila nostri connazionali parteciperebbero alle elezioni senza dover tornare in Italia - Sollecitato anche «un assegno sociale, soprattutto in America Latina»

ROMA — Tutti a casa, con la benedizione del Papa e qualche speranza in più. Quella che presto «*il cittadino italiano all'estero sempre meno in grado di votare nei Paesi di residenza*», che nei prossimi mesi le esigenze dei nostri emigrati vengano rappresentate da un «Consiglio generale» con dignità costituzionale, che i Comitati già in funzione vengano messi in condizione di funzionare. Sei giorni di dibattito dedicati agli «italiani che vivono il mondo» si sono conclusi ieri con un documento ricco di spunti ma anche povero di illusioni. Avrebbero bisogno di molte cose, i nostri connazionali all'estero: qualcuna forse l'otterranno presto, sul piano della rappresentanza. Qualcun'altra più in là, rispetto alla difesa della lingua e della cultura. Altre, forse mai. Anche perché da questo secondo incontro con l'«altra Italia» sono emerse tendenze che pochi sospettavano.

«*Le comunità italiane all'estero rappresentano un valore positivo per la crescita della società locale e di quella italiana, e costituiscono oggi più di ieri una risorsa strategica che esige di essere riconosciuta e valorizzata*», recita la carta delle rivendicazioni approvata ieri dai novecento delegati. Una dichiarazione di principio su cui tutti gli intervenuti, compreso il ministro Giulio Andreotti, che con un discorso ha chiuso il convegno, si sono mostrati d'accordo. Il problema sta nel trasferire nei fatti le dichiarazioni di principio, e su questo piano l'impressione è che le attese dei nostri connazionali andranno in buona parte deluse.

Tra i fenomeni che più nettamente sono emersi dai sei giorni del convegno, c'è quello di un'emigrazione di ritorno che se ancora non si è fatta massiccia, potrebbe diventarlo nei prossimi anni. Sono sempre più i figli, i nipoti di italiani emigrati in Sudamerica da alcuni decenni che pensano di rientrare in una patria in molti casi mai conosciuta. Il debito estero di quelle nazioni, un'inflazione sempre più vertiginosa stanno divorando posizioni raggiunte in anni di lavoro: spesso, per i più anziani, lo spettro della povertà sfuggito in tutta una vita condivide a naffacciarsi.

Nel documento, si chiede fra l'altro al governo di istituire «*un assegno sociale in favore degli emigrati anziani e indigenti, in particolare dell'America Latina*», il sollecita la creazione di un «fondo sociale» per gli italiani che rimpatriano. Si tratta a quattrini, insomma, anche per dotare di mezzi i Comitati degli italiani all'estero (Coemit), potenziare la rete dei consolati, migliorare i contatti culturali, la condizione delle donne, l'educazione, la formazione professionale.

«*Una parte degli italiani all'estero ha ancora bisogno di aiuti materiali. Senza dimenticare questi nostri fratelli, dobbiamo però riconoscere che molti altri hanno raggiunto posizioni sociali di rilievo, integrandosi profondamente nelle realtà in cui vivono*»: nell'intervento che ha concluso il convegno, quello di Giulio Andreotti, non è parso difficile cogliere una scala delle priorità, un elenco di quanto sarà possibile fare in tempi ragionevoli e di quanto, invece, dovrà attendere ancora a lungo.

I tempi sono maturi, ha detto il ministro degli Esteri, per «*soliti* di qualità politico-giuridici» che riguardino la disciplina della doppia cittadinanza, la creazione di un consiglio generale per l'emigrazione, il voto all'estero. Quest'ultima questione però richiede ancora una lunga serie di passaggi: il primo consiste in quell'«anagrafe» degli emigrati che nei prossimi mesi richiederà grande impegno. Al momento si tratta di una stima riferita da Valdo Spini, sottosegretario agli Interni: gli emigrati con diritto al voto dovrebbero essere un milione 560 mila, ma non è escluso che il censimento riservi sorprese.

Molto più ragionevole è dunque attendersi, per i prossimi mesi, una serie di aggiustamenti legislativi. Su questo problema, ha ricordato Andreotti, «*non devono esserci divisioni di partito*». Divisioni, è il caso di aggiungere, che sulla questione del voto invece rimangono, e molto marcate.

Secondo il ministro degli Esteri, è invece di grande interesse la proposta lanciata qualche giorno fa dal ministro del Lavoro Rino Formica: aggiungere nelle elezioni del Capo dello Stato ai rappresentanti regionali anche un numero simbolico di italiani all'estero. Andreotti ha detto che si tratta di «*un suggerimento che si muove nella giusta direzione*».

Tutto finito, dunque, con molte promesse, poche certezze e qualche nostalgia. Ieri, intorno alle 13, durante l'intervallo del convegno alcuni pullman di delegati sono passati da piazza Venezia. Lì si stava girando la scena di un film, dallo storico balcone pendevano un tricolore con lo stemma dei Savoia e un grande drappo nero col fascio littorio. Sarà stato per gioco, magari per allegria ma dai pullman è partito un urrà e un applauso.

g. x.

Il Papa: l'Italia non dimentichi

CITTA' DEL VATICANO — L'Italia non può permettersi di essere razzista: milioni di nostri connazionali hanno dovuto emigrare in passato perché mancava il lavoro e ora non possiamo chiudere la porta in faccia agli immigrati dal Terzo Mondo che chiedono solo di guadagnarsi da vivere. Questo il messaggio di Papa Wojtyla ai partecipanti alla Conferenza nazionale dell'emigrazione, ricevuti in Vaticano; un vigoroso appello in difesa dei lavoratori stranieri, colpiti di recente da episodi di razzismo.

Dopo aver ricordato che «*a lungo termine nessun Paese benestante potrà difendersi dall'assalto di tanti uomini che hanno fame e sulla per vivere*», Giovanni Paolo II ha aggiunto: «Occorre avviarsi verso un'ordinata e rispettosa convivenza di diversi gruppi etnici e di diverse razze. E' un passaggio epocale, che a tappe diviene sempre più chiaro e necessario: la diversità dev'essere complementarietà e ricchezza, non deve generare opposizione». In ogni caso, il nostro Paese — «*memore del proprio passato di munificia emigrazione*» — sta compiendo uno sforzo per mostrarsi «*sempre più accogliente e, nella misura delle sue possibilità, ospitale verso gli immigrati: lavoratori, studenti, profughi*».

«*La convinzione che tante soluzioni sono possibili soltanto con politiche che superino le barriere nazionali* — ha concluso il Pontefice — *giova molto alle cause dei migranti*». «*Se si persegue questa prospettiva, la società umana diverrà nuovamente una sola grande famiglia*». (Agi)

Oggi referendum (il sesto in vent'anni) per frenare l'immigrazione

«Svizzera, due nuovi stranieri ogni tre che tornano a casa»

Il voto chiesto dal partito dell'Azione nazionale - Governo e Parlamento: iniziativa folle

DAL NOSTRO INVIATO

LUCIANO — «*Xenofobo io? Bugia, questa è una bugia! E' una vecchia canzone che mi tocca risentire ogni volta che si vota!*». Valentin Oehen alza appena la voce, si carezza la barba rossastra e non perde la flemma. «*Oggi decideranno gli elettori svizzeri volete o non volete limitare l'immigrazione? Io dico di sì, che bisogna, che è necessario. Se non stiamo attenti, se non ci prepariamo, con l'apertura delle frontiere in Europa ci troveremo invasi. Noi, la Svizzera, siamo diventati il magnete che attira chiunque cerchi un Paese dove infilarsi e inquinare*».

Valentin Oehen, 57 anni, ingegnere agronomo, parla nel suo piccolo ufficio nella Tenuta di Spinello, un quarto d'ora d'auto da Lugano, la stalla con le 17 mucche da latte accanto, i campi coltivati a mais attorno. E' lui, quattro volte deputato a Berna per il partito dell'«Azione Nazionale», il primo dei 122 mila 977 firmatari dell'«Iniziativa popolare per la limitazione delle immigrazioni». Un'iniziativa già respinta da governo e Parlamento, con scarse probabilità di successo, e tuttavia assai temuta per l'economia e l'immagine della Confederazione.

In vent'anni è la sesta volta che «Azione Nazionale» ripropone l'argomento. Anche allora, come adesso, il voto richiesto era contro «l'inforestieramento». Ma Oehen ed i suoi, viste le sconfitte del passato, ora si mostrano più accorti. Non più la cacciata del lavoratore straniero, bensì una graduale limitazione: se nei 26 Cantoni la popolazione attuale è di 6 milioni e 600 mila, dovrà scendere a 6 milioni e 200 mila. Via, dunque, una consistente fetta degli 850 mila lavoratori stranieri, compresi i 145 mila frontalieri italiani e i 120 mila stagionali.

Per governo e Parlamento l'iniziativa è quantomeno folle: «*Potrebbe avere gravi ripercussioni sull'economia* — e il parere di Berna — *e nella prospettiva di una futura cooperazione nell'Europa la Svizzera si isolerebbe ulteriormente. Risulterebbe discriminatorio nei confronti degli stranieri abitanti in Svizzera e renderebbe difficile l'applicazione di una politica umana nei confronti degli stranieri e dei rifugiati*». Già perché il referendum tocca anche gli «asilanti»: 115 mila all'anno che — soprattutto da Turchia, Zaire e Sri Lanka — chiedono asilo politico.

«*I promotori dell'iniziativa sono sempre i soliti* — commenta Silvano Toppi, direttore de «Il Quotidiano» di Lugano — *ma questa volta la tentano di mascherare la xenofobia e renderla più accettabile. Vent'anni fa il lavoratore straniero era necessario per lo sviluppo dell'economia, ora viene presentato come il rifugiato, un rifugiato non politico che chiede solo assistenza economica*».

Vero che la xenofobia si è vestita d'altri panni? Valentin Oehen, con il suo forte accento tedesco-bernese, l'abito nuovo lo conferma. Un abito verde. Ecologista e populista. Lui è il teorico di ce. E spiega la sua equazione: più gente c'è e più si costruisce, più si inquina, più si spreca. Nessuno verrà espulso, s'affrettano a far sapere Oehen, Fritz Meier e gli altri due parlamentari Hannes Steffen e Markus Ruf, il naturalizzato emergente. «*Ogni tre stranieri che lasciano volontariamente il nostro Paese* — è la loro propaganda elettorale — *verranno sostituiti da due soli nuovi immigrati*».

Difficile che il referendum vinca. Nella Svizzera dei 15 referendum all'anno — e oggi si vota anche per la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore la settimana — l'influenza è inferiore al 50%. «*Noi pensiamo questa percentuale di votanti* — dice Oehen — *e sarebbe già un successo*». Bisognerà vedere quanti votano a favore. «*Noi 60 emigrano arrivati al 40*». E questa volta? «*Vedremo, si vedrà*». La conta degli xenofobi? «*Per favore, basta con questa canzone! Gli xenofobi, i razzisti, fra noi saranno il 10%... E quanti ne avete, voi, in Italia?*».

Programma e propaganda di «Azione Nazionale» battono tutti i tasti del nazionalismo. Via, ad esempio, i capitali stranieri che in Svizzera trovano manodopera, straniera appunto, a basso costo. Attenzione alle scuole pubbliche: «*In moltissime classi i bambini stranieri sono maggioranza*». Attenzione ai matrimoni misti, che ormai sono uno su cinque. Basta con le naturalizzazioni: 12 mila all'anno. E poi, grande scandalo, «*alla televisione sono ammesse personalità musulmane a pronunciare lunghi discorsi in occasione di festività islamiche*».

E no, a sentire tutti gli altri partiti della Confederazione e secondo la stampa elvetica, sembrano un coro. I più preoccupati sono comunque gli operatori economici. Dovesse passare il referendum in Svizzera perderebbe il 6% del totale della forza lavoro. L'ospedale di Ginevra, altro esempio, perderebbe addirittura la metà dei dipendenti. Penalizzate in particolare l'edilizia (—26,5%) e i settori alberghiero e agricolo (—19,5%). E *Schweizerische Handelszeitung*, settimanale finanziario, ha pubblicato un allarmistico sondaggio: il 84% degli svizzeri potrebbe rivelarsi favorevole.

Giovanni Cerruti

SANTA MARIA MAGGIORE DI CREMA E MARZAPANE

Roma. Un «plastico» di crema e marzapane che riproduce Santa Maria Maggiore è stato creato da un pasticciere per festeggiare l'isola pedonale che da ieri vede parte della piazza vietata al traffico (Ansa)

■ Usl Bolzano condannata a risarcire un paziente

BOLZANO — Il tribunale ha condannato l'Usl di Bolzano al pagamento di 86 milioni a favore di un paziente che aveva riportato un danno permanente alla gamba destra durante un'esplorazione dell'arteria femorale mediante cateterismo. Nel corso dell'estrazione della sonda si ruppe la guaina d'introduzione, una parte della quale scivolò all'interno dell'arteria. Per l'estrazione furono necessarie diverse operazioni e 50 giorni di degenza. Il tribunale ha disposto il parziale accoglimento delle richieste della parte lesa.

■ Conosce i genitori a 40 anni

SASSARI — Dopo 40 anni una donna di Tempio Pausania ha conosciuto i genitori e sei fratelli. Adelina Azzena il 6 febbraio 1948 era stata affidata alle suore di un orfanotrofio dalla madre, abbandonata dal fidanzato. Alcuni mesi dopo la madre, Serafina Sechi, e il padre, Antonio Sanna, si erano sposati. Non erano però riusciti a riavere la figlia che nel frattempo era stata adottata da una coppia di coniugi, Jolanda Giagoni e Domenico Azzena.

Alla morte dei genitori adottivi, Adelina Azzena ha scoperto la verità sulle proprie origini e ha incontrato, a Milis, i genitori naturali dopo una ricerca durata cinque anni negli archivi dello stato civile dei Comuni di Tempio Pausania, Milis e Bauladu.

La famiglia naturale di Adelina, che è sposata e ha tre figlie, una delle quali prossima al parto, si riunirà al completo in occasione delle prossime festività natalizie a Tempio Pausania.

■ Palazzo crolla un morto

NAPOLI — Un ragazzo di 15 anni, Francesco Silvestro, è morto schiacciato dalle macerie di un palazzo crollato. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, alla periferia di Castellammare di Stabia.

Francesco ed altri coetanei erano entrati per gioco tra le rovine di un vecchio stabile pericolante.

Nuova generazione di mezzi di trasporto sul modello dei plastici ferroviari

Arriva il metrò senza manovratore

E' in funzione a Lille dall'83 - Vetture piccole, silenziose (ruote in gomma), ad alta frequenza, guidate da un comando centrale - Costituita una società per realizzare il sistema in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

LILLE — Una nuova generazione di metrò insidia il dominio dei classici mezzi di trasporto urbano. Il sistema di vetture piccole, con ruote in gomma, veloci, silenziose, ad alta frequenza, completamente automatiche, vince il confronto con l'auto, con il bus e, in certe situazioni, anche con i lunghi e pesanti treni delle sotterranee.

L'idea della mini-metropolitana è nata una ventina d'anni fa. In Francia s'è dimostrata vincente l'intuizione di un professore universitario, Robert Gabillard, che l'aveva brevettata il 2 luglio 1970: riproduceva, al vero, il movimento automatico dei plastici ferroviari.

Il brevetto-Gabillard, sviluppato dalla Matra e battezzato *Val*, funziona dall'83, oggi è in esercizio su una prima linea regolare di 9 chilometri e 13 stazioni, mentre una seconda linea di 12 chilometri è in pre-esercizio (sarà aperta al pubblico fra 4 mesi) ed una terza è in progettazione. Dall'inaugurazione, il *Val* ha trasportato 130 milioni di passeggeri: «*Senza incidenti e con ottimi risultati, oggi lo potrebbero tutti e dappertutto*», sottolinea Albert Quileminot, presidente dell'agglomerato urbano (un milione di abitanti di Lille).

Il segreto del successo, a sentire i tecnici della *Compagnie du Metro*, sta tutto nella frequenza dei passaggi, nell'automatismo integrale e nella silenziosità. «*Nelle ore di punta facciamo passare un convoglio al minuto, contro i 3-4 di una metropolitana tradizionale e i 5 di un treno. Tutto dall'uscita dei mezzi al distanziamento, è controllato da un unico posto di comando centrale, con 5 operatori. Il Val poggia su ruote in gomma, fa lo stesso rumore di un filobus. Non abbiamo spese per il personale di guida, né complicazioni per i tunnel*». Infatti la Compagnie riesce ad assicurare il servizio con 185 persone, che assorbiscono il 40% dei costi: e da 2 anni è in attivo: i ricavi dei biglietti superano del 20% le spese.

Altro punto a favore del *Val* è la grande rapidità nella realizzazione del sistema, unita ad un consistente risparmio sugli investimenti. Le vetture di Lille, che possono accogliere 208 passeggeri, sono lunghe 25 metri e larghe appena 2 metri e 8 centimetri: corrono in gallerie più strette del 30%, rispetto ad un metro tradizionale, non hanno pantografo (la corrente elettrica passa attraverso due guide metalliche che corrono all'altezza del carrello). A conti fatti la minor sezione delle gallerie e la minor lunghezza delle stazioni (30 metri contro i 110 di Milano, ad esempio) consente di abbattere i costi di impianto da 30 a 50 miliardi per chilometro: vetture chiuse, contro i 150-200 dei sistemi tradizionali.

Il successo di Lille ha aperto al *Val* nuovi mercati: Tolosa, Strasburgo, Bordeaux, Parigi in Francia; Chicago e Jacksonville negli Usa; Taipei nell'isola di Taiwan, stanno progettando o costruendo 90 chilometri di metrò con lo stesso sistema. La frontiera italiana è stata superata con un accordo Matra Transport-Fiat Engineering, la *Transfima* (49% e 51% di partecipazione), destinata a realizzare e gestire metropolitane *Val* con imprese e industrie italiane.

Il terreno è fertile: su tutto il territorio nazionale (in realtà a Roma e Milano) sono in esercizio 74 chilometri di metropolitane, contro 232 della Francia, 430 della Germania e 460 della Gran Bretagna. Ma poche città hanno bisogno di una metropolitana «pesante», da 150-200 miliardi al chilometro per trasportare 20 mila passeggeri l'ora. Mentre le metropolitane «leggere», da 12 mila passeggeri l'ora, non sono innovative: le vetture con ruote in ferro devono passare in gradi di gallerie o in sopraelevate di grande impatto ambientale, con alti livelli di rumore. E i sistemi più tradizionali come tram e bus non smaltiscono più di 5-6 mila passeggeri all'ora.

«*Il sistema Val può coprire il divario, integrare le metropolitane classiche di città come Milano, Roma e Napoli; offrire sviluppi a medio termine per Genova e Torino*», chiarisce il dott. Antonio Mosconi, presidente Transfima. Ma gli sviluppi più interessanti potrebbero arrivare da città con fasce di popolazione ancora più piccole. Aggiunge Mosconi: «*Bologna, Palermo, Bari, Venezia Mestre avrebbero il massimo di vantaggio dal Val. Città del calibro di Brescia, Verona, Padova, Cagliari e Messina risolverebbero radicalmente i problemi del traffico e del pendolarismo*».

Bruno Gianotti

■ «Dentisti e coiffeur evasori»

ROMA — I dentisti hanno un reddito medio di 200 milioni netti all'anno, ma al fisco ne dichiarano 20. Il dato emerge da un'indagine sull'evasione condotta dalla Demoskopea, che sarà pubblicata su *Epoca*. L'istituto di rilevazione ha scoperto che nell'87 gli italiani hanno speso per cure dentistiche 12 mila 249 miliardi. Stimato che i dentisti sono circa 30 mila, risulterebbe che ciascuno guadagna oltre 400 milioni l'anno: anche dimezzando questa cifra, in modo da comprendere le spese d'esercizio, si arriva a 200 milioni di reddito netto.

Nel mirino anche i 94 mila parrucchieri: nell'87 hanno incassato 2 mila 435 miliardi. Avrebbero dovuto dichiarare in media un reddito di 40 milioni, invece ne hanno denunciati tre. (Agi)

Norme più severe contro gli abusi nell'incasso di pensioni altrui

Le deleghe Inps al setaccio

L'Inps vuol vedere chiaro nelle deleghe per riscuotere la pensione. Oltre quattro milioni di pensionati hanno incaricato altre persone di incassare il loro assegno, perché impossibilitati a presentarsi personalmente agli sportelli. Ma poiché non sempre il delegato si comporta correttamente e dopo la scoperta di alcuni casi di macroscopico abuso del delegato — non è stato denunciato, ad esempio, il decesso del titolare — il consiglio di amministrazione dell'ente ha introdotto regole più severe, che scatteranno dal primo gennaio '89.

A Catania ci sono 55 mila deleghe e, di queste, 477 persone ne ha più di 5 a testa; a Milano sono 170 mila e 851 ne mettono insieme oltre cinque; a Genova, su 102 mila delegati, 300 incassano più di 5 pensioni. Ma ci sono anche casi clamorosi, con un «pacchetto» di oltre 100 deleghe. E poiché sorge il dubbio che non tutti si prestino gratuitamente ad incassare le pensioni per puro spirito caritativo, ben venga, nell'interesse del pensionato stesso, un maggior controllo da parte dell'Istituto di previdenza.

Il sistema di riscossione per delega fu permesso dall'Inps per favorire quei pensionati che, a causa dell'età o delle malferme condizioni di salute, non possono presentarsi all'ufficio postale o in banca a riscuotere. La procedura è largamente diffusa ed è piuttosto semplice. Se la richiesta non è stata effettuata al momento della presentazione della domanda di pensione, è sempre possibile farla in un secondo tempo.

Nel libretto di pensione è infatti inserito un modulo che reca, prestampati, tutti i dati identificativi: cognome e nome del titolare, data di nascita, numero e categoria del certificato, e così via. La firma va autenticata (sono abilitati: un notaio, un dirigente dell'ufficio postale, il sindaco o il segretario comunale, il direttore della casa di cura o dell'ospedale, in caso di ricovero, e anche un funzionario dell'Inpa). La cartolina, consegnata allo sportello dell'ufficio pagatore, consente al delegato di riscuotere per conto del pensionato. L'atto di delega comunque è revocabile in ogni momento. Inoltre il pensionato può presentarsi personalmente ad incassare l'assegno ogni qual volta lo desideri.

L'uso illegale della delega ha convinto l'Inps ad introdurre alcune limitazioni. Innanzi tutto, da gennaio '89 il delegato dovrà presentare ogni anno agli sportelli (banca o ufficio postale) un certificato rilasciato dall'anagrafe comunale con il quale si attesta che il titolare della pensione è «*tuttora in vita*». Se il delegato non presenterà il documento, la delega cesserà immediatamente di aver valore.

La consegna del certificato di esistenza in vita non è il solo rimedio per evitare abusi ed indebite percezioni. Sempre dal 1° gennaio 1989 non sarà possibile cumulare più di due deleghe in capo alla stessa persona. A questo principio si farà eccezione nei casi in cui i pensionati si trovino ricoverati in casa di cura o in ospedale e la delega venga rilasciata a chi vi adempie per dovere d'ufficio. Nessuna limitazione anche per il tutore in possesso di deleghe plurime per espresso incarico dell'autorità giudiziaria.

Per l'operazione «delega pulita», l'Inps ha inoltre intenzione di svolgere indagini più approfondite anche attraverso le anagrafi dei Comuni. Lo scopo è di stroncare il fenomeno alle radici.

Mario Stratta

«Un'alleanza con la morte il nuovo codice dei medici»

L'Osservatore Romano su aborto e eutanasia

CITTA' DEL VATICANO — Sul progetto di un codice deontologico dei medici e su «*anticipazioni non di poco conto*» che ne avrebbero rivelato «*alcuni criteri ispiratori*» prende posizione «L'Osservatore Romano». Il giornale vaticano esprime preoccupazioni riguardo all'aborto e all'eutanasia.

«*Se da una parte la medicina trova tutta la sua dignità nel porsi al servizio della vita umana, dall'altra, l'introduzione della legislazione abortista ha stravolto completamente l'identità della medicina, ne ha mutato la definizione stessa* — dice L'Osservatore Romano — *Dopo quella legge, la professione medica è ugualmente disponibile alla difesa e promozione della vita e alla sua soppressione. E ora si fa sempre più forte la spinta a sottrarre la cura anche a chi la società ritiene inutile con la proposta dell'eutanasia passiva, primo passo verso l'eutanasia attiva. Ulteriore segno di una cultura che non sa più valutare niente se non alla luce del criterio utilitaristico e/o edonistico. Sappiamo bene quanti medici — la grande maggioranza — siano fedeli al loro dovere primario. E' da sperare che sia risparmiata, per il loro intervento, questa nuova ferita alla dignità della loro professione. Anzi, questa nuova grave violazione della dignità della persona umana. Va detto con chiarezza che il tentativo di nobilitare questo atto contro la vita è soltanto una maschera, l'ipocrisia della retorica libertaria e l'ultimo omaggio che la menzogna è costretta a rendere alla verità*».

«*In realtà, quella nobilitazione, a cui già abbiamo assistito (l'aborto non è stato presentato come scelta responsabile della maternità?) ed a cui assisteremo anche per l'eutanasia maschera una triste alleanza, l'alleanza di questa cultura con la morte. Dai medici deve venire la prima e più forte contestazione a questa bieca alleanza*». (Ansa)

Nessun giallo per il pm nelle morti in ospedale

«Assolti» medici e medicinale anti-choc

ANCONA — La partita del sostituto plasmatico «Hespan» cui appartenevano i flaconi che vennero somministrati ai quattro pazienti morti nell'ospedale cardiologico «Lancisi» di Ancona tra settembre e ottobre di quest'anno «non era avariata o di per sé nociva».

E' questa la conclusione cui è giunto il sostituto procuratore della Repubblica di Ancona Marcello Monteleone, il quale ha preannunciato che chiederà al giudice istruttore l'archiviazione dell'inchiesta sui quattro decessi. Secondo il magistrato, nessuna responsabilità penale è inoltre individuabile a carico dell'equipe chirurgica e di quella di rianimazione che eseguirono gli interventi cardiologici in seguito ai quali avvenne la morte dei pazienti.

I quattro pazienti deceduti avevano bisogno di un by-pass per «saltare» un'arteria occlusa e recuperare una situazione cardio-vascolare normale. Ma pochi istanti dopo gli interventi, perfettamente riusciti, le loro situazione è improvvisamente impazzita. Disattivata la circolazione corporea, i monitor e i sensori erano controllati dagli anestesisti, hanno registrato un rapido abbassamento della pressione sanguigna e l'inarrestabile e progressivo rallentamento del battito cardiaco.

La procura della Repubblica di Ancona decise allora di porre sotto sequestro il farmaco anti-choc, prodotto negli stabilimenti della Don Baxter di Trieste. L'«Hespan» è un plasma artificiale che viene impiegato in centinaia di ospedali e case di cura italiane. Immediate le reazioni dei medici al sequestro: «*L'Hespan rappresenta per noi un farmaco avanzato della nuova generazione, affidabile. E' relativamente nuovo, ma è frutto di una lunga sperimentazione*».

Anno 122 - Numero 278
Domenica 4 Dicembre 1988

Vassalli vuole chiudere 25 istituti di pena «antieconomici»

Detenuti e guardie insieme «Salvate le nostre prigioni»

Scioperi della fame, paesi in piazza e ricorsi al Tar - «Il futuro è nelle piccole carceri»

ROMA — Detenuti e guardie carcerarie stanno dalla stessa parte. Firmano gli stessi appelli, discutono lo stesso problema, nel Veneto cercano insieme un pool di avvocati per presentare un appello al tribunale amministrativo regionale. Tutto per salvare venticinque penitenziari, che gli uni e gli altri chiamano «il nostro carcere».

La pace fra «guardie e ladri» è conseguenza della decisione del ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli di chiudere, perché «*inutili e antieconomici*», 25 istituti di pena sparsi per la penisola. Dai più piccoli (Lanusei, in Sardegna, ospita 20 detenuti) ai più grandi (Santa Maria Maggiore, a Venezia, arriva a 160). Per far cambiare parere a Vassalli da un paio di settimane si è creato un vero e proprio movimento: oltre alle guardie carcerarie e ai detenuti, i più diretti interessati, ci sono sindaci, giunte, deputati, avvocati, Consigli comunali, organizzazioni sindacali e categorie produttive. Cinque casi per tutti, i più clamorosi: Venezia, Rovereto, Lanusei, Alghero e Pinerolo.

Venezia. La decisione di chiudere il Santa Maria Maggiore è arrivata proprio mentre la giunta comunale stava per consegnare al ministero un'area dove costruire il nuovo carcere (costo 40 miliardi, già stanziati). Il sindaco Casellati, parlando in città ad uno dei tanti convegni sulla giustizia, ha detto: «*Sono esterrefatto. Non riesco a rendermi conto di questa decisione*». La vecchia chiesa-monastero adattata a istituto di pena ospita attualmente 150 detenuti, che la scorsa settimana hanno mangiato solo acqua e camomilla, rifiutando il cibo (lo sciopero della fame dovrebbe riprendere, se Vassalli non cambierà idea). Le guardie carcerarie, invece, sono un centinaio. Saranno trasferite a Padova, Treviso e Verona, dove nessuno vorrebbe andare. E mentre sindaco e giunta aspettano un appuntamento dal direttore generale degli istituti di pena Niccolò Amato (per «trattare», se ancora c'è tempo) i detenuti hanno raccolto oltre 100 firme che accompagneranno il ricorso al Tar del Veneto (sempre se il ministro non cambierà parere sul «loro» carcere). «*Questo carcere è efficiente, si trova nel cuore della città, i nostri parenti ci possono venire a trovare senza problemi, le nostre donne la domenica possono addirittura parlarci dai campielli vicini, perché noi sentiamo le loro voci dal cortile*» hanno scritto i detenuti in una lettera-aperta ai giornali locali.

Rovereto. La casa mandamentale ospita 40 detenuti e dà lavoro a 30 guardie. Qui è stato il Comune a muoversi per primo, chiedendo di poter parlare con Vassalli. I carcerati hanno protestato poco dopo, con tre giorni di sciopero della fame, ma non è bastato. I trasferimenti per Trento sono cominciati, «*anche se nessuno al ministero* — dice una guardia carceraria — *si rende conto che ci siamo anche noi, con le nostre famiglie, i nostri problemi, e le nostre stellette che ci obbligano a tacere*».

Alghero. Trentacinque detenuti con 52 guardie carcerarie. Anche qui sciopero della fame, petizioni al sindaco dai secondini, accuse feroci ai funzionari ministeriali: «*Vuoi sapere come abbiamo saputo che il carcere chiudeva? Un giorno è arrivato un ispettore che ci ha chiesto di scegliere una nuova sede*». Altrimenti? «*Altrimenti il trasferimento sarebbe arrivato d'ufficio*». Alghero, in Sardegna, doveva essere un piccolo carcere-modello: «*I detenuti si sentono davvero come in un albergo* — continua l'interlocutore che fa dell'anonimato una ragione di ...stipendio — *su 40 ben 25 sono sieropositivi, ma quasi tutti hanno smesso di bucarsi da tempo. Il rapporto fra noi e loro è familiare, davvero li aiutiamo a disintossicarsi, con l'intervento di una équipe di medici. E invece adesso finisce tutto*».

Lanusei. A fianco della ridottissima popolazione carceraria del San Daniele (25 unità), l'altro ieri è sceso in piazza l'intero paese (seimila anime) «*perché* — come dicono le organizzazioni sindacali — *il penitenziario e gli uffici giudiziari sono l'ultimo segnale della presenza dello Stato in questa fetta d'Italia abbandonata*». E la «vertenza» in questo caso sembra avere qualche possibilità di successo: il trasferimento dei detenuti pare sia slittato, anche se di una manciata di giorni.

Pinerolo. Pure qui sciopero della fame dei 29 detenuti che per otto giorni si sono nutriti di tisane e camomilla. La chiusura è giudicata «*inspiegabile*» perché, sussurrano le guardie carcerarie (sono 14), «*questo è un istituto di pena-modello e un carcere tranquillo*». Le proteste di Comune e deputati, per ora, non hanno dato l'esito che il paese si attendeva, in nome un po' del campanile e un po' della territorializzazione della pena come dice la riforma carceraria.

Flavio Corazza

BENAZIR BHUTTO ANNUNCIA UN'AMNISTIA

Rawalpindi. Benazir Bhutto spiega ai giornalisti la sua prima iniziativa ufficiale come nuovo primo ministro: amnistia per i detenuti politici (un migliaio) e commutazione delle pene di morte. Verranno liberate anche tutte le detenute, a eccezione di quelle condannate per omicidio. La Bhutto ha anche annunciato la revoca delle restrizioni imposte a studenti e sindacati e l'avvio di un nuovo programma contro l'analfabetismo. La dittatura del generale Zia, morto ad agosto in un misterioso incidente aereo, ha lasciato il Pakistan sull'orlo della bancarotta: «Bisogna quindi rimboccarsi le maniche — ha detto — e contare sugli investimenti stranieri»

Infezioni alle vie urinarie

Quando è utile il farmaco-blitz

Con medicine mirate (una dose e basta) si possono evitare le fastidiose cure di una-due settimane

MONACO — Penosi i disturbi, snervante l'obbligo dei ricorrenti farmaci, il ritornello delle *infezioni delle vie urinarie inferiori* è davvero monotono. «*Ho la cistite*» — è la frequente confessione, per lo più femminile — «*e mi trovo davanti a un mucchio di disinfettanti e antibiotici*». Altre invece tacciono, per noncuranza, ritegno o «*speranza che passi*». Niente di più vero, perché queste sono infezioni da batteri, tanto banali quanto subdole, che prediligono le donne (10-30 per cento delle donne anziane, 5 e più per cento delle gravide, 1 e più per cento delle scolare) senza peraltro trascurare l'uomo anziano.

L'intensa attività sessuale, la «*luna di miele*» ne sono buone occasioni: molto di più, ovviamente dei «*jeans stretti*» e dei «*collants*» della letteratura dei settimanali femminili. Sta di fatto che, seconde solo alle infezioni respiratorie (più di 40 milioni di ricette-anno in Italia), le infezioni delle basse vie urinarie (10 milioni annui di ricette e 5 milioni di «cistiti») hanno un peso clinico-sociale da primatista.

Non sempre, fortunatamente, la «*cistite*» (infezione-infiammazione della vescica) e la «*batteriuria*» (significativa presenza di batteri nelle orine) «*nascondono qualcosa*» (infezione renale, alterazioni patologiche, anatomiche o funzionali). Il problema della causa nascosta, s'intende, va tenuto presente (specie nel caso delle frequenti e inspiegate recidive): ma, per lo più, si tratta di infezioni relativamente banali che — nella pratica medica corrente — portano la firma di «3 cattivi» (Escherichia Coli, Staphilococcus saprophiticus, Proteus Mirabilis).

Sin da quando esistono chemioterapici e antibiotici, non mancano certamente le cure appropriate, né l'impegno a renderle sempre più efficaci e «facili». Contro le ormai malfamate «*1-2 settimane di antibiotici*», la parola, oggi, è alla terapia breve e concentrata. Già presentato e discusso ai Congressi di Lugano e Tirrenia (1986) e Roma (1987), adesso c'è «monuril» — la bustina «una tantum» (3 grammi nell'adulto, 2 nell'età infantile), a base di «fosfomicina-trometamolo». Nei giorni scorsi, a Monaco di Baviera, al Convegno su «Valore della dose-singola nelle infezioni urinarie inferiori» (W. Brumfitt, K. G. Naber, B. Wiedemann, R. R. Bailey, T. M. Hooton, C. M. Kunin, A. Jardin, A. Bauernfeind, T. Bergan, F. P. Selvaggi, G. Gialdroni Grassi, G. Ferrone) l'esperienza su questo farmaco («*una bustina e non più*») è risultata più che positiva.

Antibiotico del '68, presto divenuto démodé nel suo impiego orale (perché di scarso assorbimento intestinale), la *fosfomicina* ha trovato nuova gioventù e vitalità nella salificazione con *trometamolo*.

Gli anglosassoni parlano di «serendipity» di fronte a scoperte di questo tipo, apparentemente avvenute «a caso» (ma dovute alla più intelligente e minuziosa ricerca). E' farmaco italiano, già in commercio, è molto efficace (dalle prime esperienze italiane, nell'adulto e nel bambino, di M. Moroni e L. A. Varese); promette di non creare resistenze batteriche ed è altamente «accettabile» da chi si cura.

La bustina-monodose? La prendi una mattina e funziona per 2 giorni, con elettiva e battericida concentrazione urinaria. Dev'essere, ovviamente, farmaco di «primo impiego» (80-90 per cento di risultati nelle «infezioni semplici»). E quando non funziona? Già di per sé, questo apparente «fallimento» viene a rappresentare un avviso con l'implicito consiglio di affidare allo specialista urologo il problema del «perché e come» di una eventuale «causa nascosta».

Ezio Minetto

L'agguato in piena notte all'ospedale

La mafia spara in corsia boss ucciso a Siracusa

SIRACUSA — Agguato in corsia. Per uccidere un pregiudicato, Angelo Bottaro di 39 anni, un commando di killer è entrato di notte nel reparto di neurologia dell'Ospedale «Rizza», dove l'uomo era ricoverato. Bottaro è stato sorpreso nel sonno. Non ha avuto il tempo di usare la pistola 7,65 che teneva sotto il cuscino. Il delitto si inquadra nella faida che insanguina Siracusa.

L'ucciso, pregiudicato per numerosi reati, fra cui due omicidi, era un personaggio di spicco nell'ambito della mala locale. «*Stravagante e pericoloso*» lo definiscono in questura. L'uomo era stato ripetutamente ricoverato per turbe psichiche. Nell'ultimo processo, quello per l'uccisione del capo mafia Giuseppe Cannizzaro, aveva dato più volte in escandescenze, si era dichiarato matto. I giudici lo condannarono a trent'anni, ma la sentenza di appello fu annullata dalla Cassazione. In attesa del nuovo processo, Angelo Bottaro era stato internato in una casa di lavoro, a Soriano nel Cimino (Viterbo). Doveva scontare una pena residua relativa a reati minori. Alcune settimane fa aveva ottenuto un permesso, al termine del quale non era rientrato in carcere. Aveva accusato nuove turbe psichiche, si era fatto ricoverare.

Temeva di essere ucciso. Per questo era armato. Anche se la prudenza non gli è servita a nulla. I killer hanno agito indisturbati. Nessuno li ha visti arrivare, né fuggire. Presumibilmente sono entrati da una finestra del piano terra. Dal numero dei bossoli rinvenuti si può presumere che i killer fossero due, armati di fucile e pistola, fiancheggiati da altri complici pronti ad intervenire in caso di necessità. Bottaro, colpito alla testa e al torace, è morto sul colpo.

n. a.

Sull'assicurazione pesa anche il disordine delle indicazioni stradali

Se la segnaletica è una trappola

In che misura incide la segnaletica mancante, contraddittoria, insufficente sulle cause degli incidenti stradali? Stando alle statistiche ufficiali la voce non compare, ma chiunque abbia esperienza di infortunistica (uffici tecnici delle compagnie assicuratrici, giudici, avvocati, ecc.) conferma che, spesso, la pessima segnaletica, anche se raramente può essere causa unica di uno scontro, è spesso una «concausa» o, almeno, occasione che facilita gli incidenti stradali.

La scorsa estate, quando divampava la polemica sui 110 all'ora, lo stesso ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri riconobbe che vi erano carenze e promise un'azione a tappeto in tutt'Italia per eliminarle: non risulta che si sia fatto qualcosa e neppure che sia giunto un invito alle amministrazioni (Comuni, Province, Anas e autostrade) a provvedere.

Eppure la mancanza di un «preavviso» di bivio, la contraddittorietà o l'assenza di indicazioni importanti provocano, molte volte, incertezze alla guida, frenate brusche, improvvisi cambiamenti di corsia, quando non si giunge addiritura a procedere contromano. Gli autori della segnaletica, in genere, pensano ai termini provinciali se non addirittura paesani: tanto per fare un paio di esempi che interessano la rete autostradale (di solito con buona segnaletica) basti dire che chi imbocca a Romagnano l'autostrada per i Trafori (collegata in questi giorni con la A4 Torino-Milano), viene informato che essa porta ad Alessandria; nessun cenno per Torino, Genova e neanche per Milano. Come stupirsi, quindi, se qualche automobilista, colto dal dubbio, frena improvvisamente o svolta all'ultimo istante? Che dire della segnaletica che si trova a Genova arrivando da Sestri Levante? In un bivio pericolosissimo, subito dopo l'uscita da una galleria, ci si è dimenticati di inserire Torino nel cartello di preavviso.

Se sulle autostrade si tratta di casi rari, sulla rete stradale e provinciale, invece, l'eccezione è rappresentata da una buona segnaletica. A questi disservizi vanno eggiunti gli innumerevoli cartelli nascosti dalla vegetazione e dalle insegne pubblicitarie, oppure illeggibili perché arrugginiti o messi fuori uso da qualche vandalo.

Un discorso a parte merita la segnaletica sui limiti di velocità: dimenticare i segnali di «fine limite» è un vezzo costante, così come prevedere in un senso di marcia 30 km/h e 50 nel senso opposto.

«*Se una piccola parte dello sforzo che lo Stato ha fatto per dotare di «multavelox» la Polstrada* — è stato sostenuto in un recente congresso di esperti in infortunistica stradale — *fosse stato dedicato alla segnaletica, vi sarebbero molto meno incidenti, con il risultato che i costi delle polizze auto sarebbero più contenuti*».

Giuseppe Alberti

■ «Città d'acqua», convegno a Venezia

VENEZIA — Martedì e mercoledì alla fondazione Levi primo appuntamento con il «centro internazionale delle città d'acqua», promosso dall'istituto universitario di Architettura e dal consorzio «Venezia Nuova». Parteciperanno esperti da Amsterdam, Rotterdam, Londra, Stoccolma, Leningrado, Shanghai, Sydney, Tokyo, Osaka, San Francisco e Boston. (Agi)

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia e della Regione Piemonte per la scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

Presidente del Consiglio Regionale

— Torino, 3 dicembre 1988.

Il Presidente della Commissione regionale Garanzia del P.S.I. Piemonte e i membri della Commissione regionale Garanzia: Bonfiotto, Braghini, Fazio, Iraci, Lombardi, Poalo con immenso dolore ricordano

Aldo Viglione

amico e compagno in tante lotte socialiste.

— Torino, 3 dicembre 1988.

La Ditta F.lli Martini-S. Orsola partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

avv. Aldo Viglione

— Cossano Belbo, 4 dicembre 1988.

Dopo breve malattia e a conclusione di una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro e sostenuta da un profondo senso del dovere è mancato

Vittorio Marietti

orafo Toro

Con infinito dolore e rimpianto lo annunciano la moglie Paoluccia, la figlia Carla, lo zio Luigi Revene, il fidanzato Franco e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 alle ore 10 nella parrocchia di Gesù Nazareno.

— Torino, 3 dicembre 1988.

Addolorati con Paoluccia e Carla gli affezionatissimi cugini Sandrino con Graziella e Renato Cisci, Lidia con Vittorio e Roberto, Bindi e Bernardo, Mariuccia con Luciano, Cecilia, Giorgio e Maria Solocci.

Con tanto dolore Ada ed Emma Puglia piangono con Carla la mamma il carissimo, indimenticabile signor VITTORIO.

Luigi, Cecilia, Enrico e Lucetta Merri con Germana e Luciano Spinola profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Paoluccia e Carla Marietti per la scomparsa del fraterno amico VITTORIO.

Gabriele partecipa affettuosamente al dolore di madrina.

Laura Azzoli ved. Barbero, profondamente addolorata per la grave perdita, partecipa al grande dolore di Paoluccia e Carla.

Cinzia e Elena Verza, con i genitori, profondamente addolorate, sono vicine, con tutto il loro affetto, all'amica Carla e alla sua mamma.

— Torino, 3 dicembre 1988.

Marisa, Emanuela, Claudia Sapelli sono affettuosamente vicine a Paoluccia e Carla in questo doloroso momento.

E' mancato ai suoi cari

Walter Buosi

rappresentante

Addolorati lo annunciano: la moglie Elisa, le figlie Roberta e Claudia, generi, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Lunedì 5 dicembre ore 9,15 benedizione all'ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Annone Veneto ove si svolgeranno i funerali.

— Torino, 3 dicembre 1988.

Gli avvocati Giorgio Pazzi, Riccardo Mazzarinelli e Claudio Navarra con tutto il Personale dello Studio Legale si uniscono affettuosamente al dolore di Roberta e famiglia per la prematura scomparsa del PADRE.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Centrale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

cav. uff. rag. Giuseppe Scarpia

già Capo dei Servizi Centrali Bancari, Sindaco effettivo dell'Istituto dal 1982.

— Novara, 3 dicembre 1988.

La famiglia Dolores e Vittorio Bianchi partecipano con dolore alla scomparsa del caro e stimato amico

rag. cav. uff. Giuseppe Scarpia

— Novara, 3 dicembre 1988.

Partecipano al lutto Giulio Cornazzi e Francesco Borsiotti.

E' mancata in Verona

Alessandra Michetto Conterno

Con grande tristezza lo annunciano la figlia Carla, con Alberto, Alessandra con Nino, Cesare ed Elisabetta, la nuora Anna con Paola, Pietro, Sofia e Maria Beatrice, parenti tutti. La cara Salma arriverà al cimitero Monumentale lunedì alle ore 12,15.

— Torino, 4 dicembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Biagio Sabino

Addolorati lo annunciano figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 10 chiesa S. Gaetano.

— Torino, 2 dicembre 1988.

E' mancato

Cleto Bolanelli

L'annunciano la moglie, i figli, la sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 5 ore 11,45 parrocchia SS. Redentore.

— Torino, 2 dicembre 1988.

Leo Giovanna Roberta e Jean Luca partecipano al dolore della famiglia Bolanelli.

E' mancato

Gaetano Novelli (Nino)

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie. Funerali martedì 6 dicembre parrocchia Santa Rosa. Per orario funerale telefonare 85.23.56.

— Torino, 3 dicembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fagiano

anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittorina con il figlio Alberto e parenti tutti. Funerali martedì 6 corr. alle ore 8,15 nella parrocchia Gesù Operaio, via Leoncavallo 18, Torino, indi la Cara Salma proseguirà per il cimitero di Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 dicembre 1988.

Improvvisamente è mancata

Danira Medin nata Backo

Addolorati l'annunciano i figli Aprilia, Arsis e Giuseppe con rispettive famiglie. Funerali martedì 6 ore 11,45 parrocchia Santa Famiglia di Nazaret.

— Torino, 2 dicembre 1988.

E' mancata

Lucia Ceretto

L'annunciano la nipote Maria Teresa Falotti, le pronipoti Anna, Luisa, Maristella, Alfredo con Maria e Donatella. I funerali in parrocchia a Cuorgnè lunedì 5 ore 10,30.

— Cuorgnè, 3 dicembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari e dei tanti che lo hanno amato

avv. Eugenio Bouriot

Lo annunciano con dolore le figlie Carla e Marcella e la sorella. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Sampeyre il giorno lunedì 5 dicembre alle ore 10; seguirà tumulazione al cimitero di S. Rocco Castagnaretta.

— Sampeyre, 3 dicembre 1988.

Daniele e Gian Carlo Crotto sentitamente partecipano al dolore della famiglia.

— Sampeyre, 3 dicembre 1988.

Il Presidente e Soci del Rotary Club di Cuneo partecipano sentitamente al dolore di Marcella e Carla per la scomparsa del padre

avv. Eugenio Bouriot

— Cuneo, 3 dicembre 1988.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Cuneo esprime il cordoglio di tutti gli iscritti per la scomparsa dell'avvocato

Eugenio Bouriot

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi:
Giovanni Aimar
Pierluigi Armando
Pier Carlo Barale
Giorgio Bodino
Antonio Bertano
Giuseppe Bolzano
Clara Brua
Alberto Capello
Raimondo Civallari
Ugo Codagnol
Gianfranco Colliva
Eugenio Costantino
Romo Brondolo
Bruno Dalmasso
Giuseppe Dalmasso
Gianmaria Dalmasso
Gabriella Di Girolamo
Franco Farina
Pier Antonio Delle Torre
Gino Giacosa
Angelo Giraudo
Maurizio Grosso-Nicolin
Umberto Grosso-Nicolin
Giuseppe Imberti
Giovanni Lolj
Luigi Macagno
Sergio Magri
Claudio Marro
Franco Macario
[illegible]
[illegible]
Achille Motta
Franco Musetta
Brunella Olivero
Piergiorgio Olivero
Ambrogio Oliaspero
Angelo Paolinelli
Giancarlo Oggio
Adalberto Pasi
Giovanna Pellegrini Di Cio
Paolo Pellegrino
Prospero Revinio
Mario Rosso
Roberto Rosso
Francesco Rossi
Antonio Sartoris
Edmondo Sciolla
Claudio Sirari
Gian Carlo Tosetti
Maria Grazia Tosetti
Gianni Vercellotti
Vittorio Viglione

— Cuneo, 3 dicembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Albrino

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, il figlio Davide con Daniela e Valentina. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 8,15 nella parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 dicembre 1988.

Partecipano al lutto per la morte del PADRE del dott. Davide Albrino i colleghi: Arossa, Curti, Gualco, Filanti, dott. Poggi.

Ci ha lasciato

Adele Vigiongo ved. Santangelo

La piangono affranti: Lilli con Mario, Marilena con Renato e il carissimo nipote Gianluca. Funerali lunedì 5 dicembre ore 10 ospedale C.T.O. via Boarzi, 50.

— Torino, 3 dicembre 1988.

Vennocci con Franca, Ugo, Ico piangono l'indimenticabile zia ADELE.

Docenti e non Docenti Circolo Tommaseo partecipano al dolore della famiglia.

Prendono affettuosamente parte al dolore di Lilli e Mario gli zii Anita, Vittoria e Pietro unitamente ad Antonio, Franca, Mario e Gianfranco.

La famiglia Zamana partecipa al dolore di Lilli e Mario.

Il Consiglio di Circolo della Scuola Tommaseo e d'Azeglio partecipa al dolore della famiglia Lauger Santangelo.

Insegnanti, Segreteria ed Operatori della Scuola Sclopis-Ricardi partecipano al dolore del direttore Lauger e signora.

E' morto

Piero Nobbia

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Giancarla, i figli Antonina e Francesco con Ornella e Cinzia, la cara nipote Elisabetta e la sorella Tina.

— Palestro, 3 dicembre 1988.

Marco Bosetti con Margherita e Nadia ricordano il caro COGNATO e ZIO.

Giovanni Cendrasso ricorda con affetto il caro PIERO.

Renato e Anita Innocentino sono vicini a Francesca per la perdita del caro CONSUOCERO.

Piero e Dina Molinaro con Emma Salvador sono vicini a Francesco per la perdita del caro PAPÀ.

E' mancata

Sara Oriani in Morossa

Ne danno il doloroso annuncio il marito, figli con le rispettive famiglie, i fratelli e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Giuliano Bona. Funerali lunedì 5 ore 11,45 da via Ribordone 21.

— Torino, 3 dicembre 1988.

A funerale avvenuto la famiglia di

Antonio Dolando

ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la sua scomparsa avvenuta l'1-12-88.

— Torino, 4 dicembre 1988.

Si è ricongiunta in Dio con il marito e i suoi genitori

Maria Giovanna Zenetti

co-fondatrice della Gioielleria Montiglione

Lo annunciano il figlio Gianpiero, la moglie Cecilia Palmaro e i nipoti Davide e Paolo. Funerali nella parrocchia di S. Anna via Medici 31, lunedì 5 dicembre ore 8,15.

— Torino, 4 dicembre 1988.

Circondata dai suoi cari, serenamente è mancata

Rosina De Lazzaris ved. Ponne

anni 77

Addolorati lo annunciano: i figli, l'affezionato nipote Marco, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 dicembre 1988.

«L'anima mia magnifica il Signore».

E' deceduto il

padre Stefano Perogo

Carmelitano scalzo

di anni 77

Ne danno l'annuncio la Comunità dei Padri Carmelitani, i parenti tutti e gli amici che l'hanno amato e stimato. Un ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del reparto dialisi del Mauriziano e a Francesca Calvetti per la premurosa assistenza. I funerali nella chiesa di S. Teresa, via Santa Teresa 5, martedì 6 dicembre ore 11,45 e a Corente d'Adda (Mi) ore 16. Recita S. Rosario nella chiesa di S. Teresa domenica ore 17,30.

— Torino, 3 dicembre 1988.

La famiglia Carle ricorda commossa l'amatissimo PADRE STEFANO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maggiorina Murini in Fattor

L'annunciano il marito Attilio; i figli Giorgio e Adriano con Francesca e la nipotina Elettra. Funerali lunedì 5 corrente ore 8,15 nella parrocchia San Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 novembre 1988.

Adeline e Brunella si uniscono al dolore della famiglia Fattor.

Il Condominio di via Vigliani 182 si unisce al dolore della famiglia.

I Compagni di Liceo e gli amici: Luca, Enrico, Marco, Andrea e Monica, Paolo, Luca, Michele, Marco, Corrado, Felice e Anna, Guido, Tullia, Claudia e Laura, Carlo, Davide, Alberto, Claudio ed Elena, Federico, Mario, Germana, Eleonora, Stella, Marco, Fabio, Mauro, Sandro, Paolo ricordano con dolore e affetto la cara MAMMA di Giorgio.

Roberta e famiglia sono vicini a Giorgio.

Maria e Piero Merlo sono vicini alla famiglia Fattor per il lutto che l'ha colpita.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Dionigi

cavaliere del lavoro

anni 84

Lo annunciano con immenso dolore: il figlio, figlie. Funerali martedì 6 ore 8,15 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85) in Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 dicembre 1988.

E' mancato

Adriano Basso della Concordia

L'annunciano Milena, Luca e Sara. Funerali in Borgaro lunedì 5 ore 14,30 dalla parrocchia Nuova. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaro, 3 dicembre 1988.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente la sera del 1° dicembre la

CONTESSA

Paola Nogri di Lamporo ved. GEAL conte Carlo Fantoni

Lo partecipano la sorella Maria Felicia ved. Palma con la figlia Beatrice e il marito Giuseppe Vanelli, la nipote Maria Ludovica Lamal con il marito Nino Barrabino e la figlia Gabriella, la fedelissima Cristina Spessati. Per volontà della defunta se ne dà annuncio a sepoltura avvenuta.

— Roma, 4 dicembre 1988.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Anna Melchior ved. Fabaro

Addolorati lo annunciano: le figlie Maria con Germano, Adriana con Carlo, Bruno con Loredana e Rebecca. La sorella Anna con Pierpaolo, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Marisa per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente alle ore 11,45 nella parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 dicembre 1988.

Famiglia Filippi Guido-Maria profondamente commossa partecipano al dolore.

E' mancata

Teresa Pollasa ved. Ferrero

ostetrica Mirafiori

Lo annunciano Paolo con Gianna, Lucilla e Massimiliano, Cielo con Mattia e Raffaella, Evelina con Aldo, Diego e Flavio, Aldo con Bruna e Simona. Un particolare ringraziamento al prof. Rolfo, dott. Fava e tutto lo staff medico ed infermieristico del reparto chirurgia dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Funerali lunedì 5 dicembre, ore 14 partendo dall'ospedale di Moncalieri. Le esequie si svolgeranno in Rivoire alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 4 dicembre 1988.

Nonna GINA sarà sempre nel mio cuore. Raffaella.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Re ved. Croni Bono

Addolorati lo annunciano: i figli Nicola e Carlo, il genero Enzo, la nuora Marcella, i nipoti Alberto, Cristina, Giulia ed Anna. Funerali lunedì 5 ore 11,45 parrocchia Ascensione.

— Torino, 1 dicembre 1988.

La famiglia Mele partecipa al dolore dei famigliari.

Sono vicini a Carlo gli amici di sempre Angelo e Pierluigi con Lori e Luisa.

Giorgio, Franca, Raffaella e Rosanna Palladino partecipano al dolore della famiglia Croni-Bono per la scomparsa della cara MAMMA.

Dio ha chiamato a Sé l'anima eletta del

dott. Mario Iato

Fulvia, Mirca, Claudio, Gigi, Angela lo ricordano a tutti coloro che gli vogliono bene. Il S. Rosario verrà recitato oggi ore 17,30 alla Parrocchia Madonna del Pilone. La benedizione avverrà lunedì 5 dicembre ore 13 all'ospedale Nuova Astoria, via Pergolesi, 30.

— Torino, 4 dicembre 1988.

Angela piange la grave perdita del suo MARIO.

Laura Giusio partecipa commossa al dolore di Fulvia e Mirca.

Mirella Gianni Città, Franco Paolo Albé, Paola Ferinasso piangono il caro dottor IATO.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ha cristianamente lasciato questa vita, dedicata alla famiglia ed al lavoro, il

cav. Fabrizio Roccati

Lo annunciano la moglie Piera, i figli Roberto e Marisa, la nuora Graziella, gli amati nipoti Chiara Luca e Roberta, la suocera Maria Volpe. Un pensiero riconoscente ad Elena, Franca e Carlo per le amorevoli cure. Funerali lunedì 5 c.m. ore 11,45 parr. Madonna di Campagna.

— Torino, 3 dicembre 1988.

I consuoceri Lina e Piero Scevardo partecipano al dolore dei famigliari.

La famiglia Bertorio esprimono cordoglio per la scomparsa del caro

Fabrizio Roccati

— Torino, 3 dicembre 1988.

L'anima infinitamente buona, generosa ed altruista di

Nice Riccardi ved. Rossia

è tornata a Dio. Con immenso dolore lo annunciano la nipote Anna Riccardi, da Lei amata come figlia, unitamente alla cognata Amalia Rossia, nipoti cugini e parenti tutti. Un grazie sentito al dottor Franco Savero per la premurosa assistenza e alla cara signora Marisa Fusarino che tanto si è prodigata con affetto ed abnegazione. I funerali avranno luogo lunedì 5 dicembre alle ore 10 nella parrocchia S. Teresina del Bambino Gesù, via Verazzano 46. Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro.

— Torino, 3 dicembre 1988.

Celsa Olivero, piange con Anna la carissima signora

Nice Rossia

— Torino, 3 dicembre 1988.

Camillo e Mimmi Salati e famiglia piangono con Anna la perdita della cara signora NICE.

E' cristianamente mancato

Luigi Gandolfo

tecnico

Lo annunciano la moglie Agnese, i figli Luciano con Patrizia e Sergio, fratello, sorelle, cognati, nipoti. Funerali lunedì 5 dicembre ore 9,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 dicembre 1988.

La famiglia Abrate partecipa al dolore della famiglia Gandolfo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Martinengo ved. Ferrero

Lo annunciano con grande dolore: figli, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 10 ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 dicembre 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Fenitrodia ringrazia sentitamente parenti, amici, conoscenti per l'affetto dimostrato alla cara TERRY. Si ringraziano, in particolare, tutti i colleghi del lavoro Fiat, dei Fongemonte e don Angelo Ferri. Messa di Trigesima il 30-12-1988 ore 18,30 parrocchia N. S. del S.S. Sacramento.

— Torino, 4 dicembre 1988.

I famigliari di

Maria Cibrario ved. Ferro Milon

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Santa Messa di Trigesima saranno celebrate giovedì 8 ore 10,30 parrocchia di Usseglio e domenica 11 ore 10 parrocchia di Pianezza.

— Pianezza, 4 dicembre 1988.

La famiglia del

dr. Mario Bonfanti

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore, commossa per le grandi dimostrazioni di affetto e stima ricevute. S. Messa di Trigesima martedì 10 gennaio ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia.

— Torino, 4 dicembre 1988.

La famiglia Milanesio commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Tommaso Milanesio

— Torino, 4 dicembre 1988.

I famigliari di

Italia Madioni in Ercole

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di Trigesima domenica 1 gennaio 1989 ore 12 parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 3 dicembre 1988.

I famigliari del compianto

CAVALIERE

Pasquale Chiabrando

profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto e stima rese al loro caro, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore. Messa trigesima 29 dicembre ore 18 parrocchia Santa Maria della Scala, Moncalieri.

— Moncalieri, 4 dicembre 1988.

ANNIVERSARI

1987 1988

«Chiudiamo dentro di noi chi non potrà mai morire»

Adriana e Alessandra ricordano

Pier Cesare Baretti

Messa di anniversario il 5 dicembre alle 18, chiesa della Sacra Famiglia, via Rosolino Pilo 28.

Il Presidente, i consiglieri, i dirigenti, i tecnici, i giocatori ed i collaboratori tutti dell'Associazione Calcio Fiorentina ricordano la cara figura e le grandi doti umane e sportive di

Pier Cesare Baretti

nel primo anniversario della sua scomparsa. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nel Duomo di Firenze lunedì 5 dicembre alle ore 18.

— Firenze, 4 dicembre 1988.

Consiglio di Amministrazione, dirigenti, dipendenti e collaboratori tutti della Società S.I.T.A.V., S.A.A.V. e S.I.S.E.R. di Saint-Vincent, ricordano con immutato rimpianto, l'Amministratore Delegato

Pier Cesare Baretti

nel primo anniversario della Sua tragica scomparsa.

— Saint-Vincent, 4 dicembre 1988.

1978 1988

Aldo Loria

Dieci anni, costante ricordo.

1987 1988

cav. Ettore Fagnano

Adorato marito, papà, nonno meraviglioso non avrò mai fine il nostro dolore. La tua Mimi con Olga, Renzo, Gian Ettore.

comm. Giuseppe Spesso

affettuoso triste rimpianto, tua Mimì.

— Torino, 4 dicembre 1988

1984 4 dicembre 1988

Giulio Re

Con infinito amore

1984 1988

Gianni Crociara

Un ricordo costante ed un infinito struggente rimpianto.

Signore donaci in Beatitudine quanto Egli ci ha dona to in affetto e in bontà

1984 1988

dott. rag. Luigi Agnes

La sua Rosa lo ricorda con sempre immutato affetto e rimpianto.

— Torino, 4 dicembre 1988.

1987 1988

Lorenzo Baccola

Moglie e i suoi cari lo ricordano con infinito affetto. S. Messa 4 dicembre ore 18,30 parrocchia S. Vincenzo de' Paoli via Sospello 124.

1948 5 dicembre 1988

Dodo Zanon di Valgiurata

Sempre ricordando con infinita tristezza mamma, fratelli e sorella. S. Messa ore 11,20 Santi Angeli Custodi.

Da un anno ci hai lasciati

ing. Giuseppe Torretta

I tuoi Cari ti ricordano con infinito rimpianto. S. Messa parrocchia S. Giorgio, dicembre ore 18.

— Torino, 4 dicembre 1988.

1987 1988

Adriano Comuno

Ricordandoti sempre tua moglie

Da tre anni la nostra dolcissima

Valentina Visetti Loviseito

ci ha lasciati nel dolore e nel rimpianto costante affettuoso ricordo ci nutrirà in Messa in San Vito martedì 1° alle 18.

— Torino, 4 dicembre 1988.

1986 4 dicembre 1988

Terallio Giotto

Sei sempre con noi, papà.

1983 1988

Vittorio Valeriano

Con immutato rimpianto

1985 1988

Insieme a chi gli ha voluto bene ricordiamo

Andrea Persico

S. Messa martedì 6 dicembre ore 18,30 parrocchia S. Agnese.

1986 1988

dott. Michele Ferraudo

Avigliana, 18 dicembre, ore 18, Messa parrocchia San Giovanni.

1958 1988

Giovanni Gherra

Con immutato affetto. I tuoi cari.

Tra Isernia e Campobasso la necropoli dei guerrieri bulgari

Un'armata Brancaleone

Nel VII secolo un gruppo [redacted] cavalieri lasciò la Pannonia per venire a «lavorare» nel Sannio, agli ordini dei Longobardi - Fra di loro il figlio [redacted] un re, sepolto con il [redacted] cavallo e la giovane promessa sposa

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPOBASSO — Morì di vecchiaia, 62 anni, dicono gli esperti, traguardo più che rispettabile per l'epoca. Probabilmente fin quasi all'ultimo restò quell'uomo vigoroso dalla volitiva, quadrata mascella che [redacted] rispetto aveva saputo incutere alla gente del posto. Era stato piuttosto alto, aveva trascorso la vita a cavallo, accanto a [redacted] con una cerimonia che dovette riunire molte [redacted] posero gli arredi [redacted] un capo. Eppure è difficile credere che le ultime ore di Altzek siano state serene.

Sarà stato a causa di quella giovinetta, fiore mai colto sepolto accanto a lui con gli arredi di una sposa, o forse colpa di un'ultima occhiata al [redacted]. Aveva viaggiato per anni, il cavaliere, varcato montagne e paludi, rubato donne, governato città e adesso si ritrovava in una piana desolata [redacted] i luoghi da [redacted] era fuggito. Anni [redacted] lotte per passare da una steppa a un'altra.

Sorride la sovrintendente [redacted] antichità, ricorrendo queste suggestioni. Per la prima volta in Italia, una necropoli dell'Alto Medio Evo [redacted] civiltà e siti [redacted] migliaia [redacted] miglia, mostra tombe in cui cavalieri del Settimo Secolo erano stati sepolti coi loro cavalli. Un'usanza asiatica mai comparsa prima [redacted] nostre parti, la prova [redacted] una presenza finora soltanto accennata dalle fonti proprio perché marginale. Non la storia [redacted] di un'altra invasione, di un'ennesima migrazione dall'Asia verso il bacino del Mediterraneo' piuttosto quella di una piccola tru[redacted] di [redacted] «sporca dozzina» [redacted] centuria, le cose non cambiano) arrivata dalla Pannonia al Sannio senza carri, [redacted] arredi, [redacted] mogli e forse [redacted] scopi, escluso quello di [redacted] pravvivere.

Anche il [redacted] resti [redacted] primo «capo» trovato col [redacted] cavallo esprime solo una speranza: Altzek, o Alzecone, [redacted] chiamava l'unico bulgaro di cui negli [redacted] si trovi traccia. Era il quinto figlio del grande re Koubrat, l'unificatore di un popolo [redacted] nomadi-pastori allora sparso fra il Volga e il Danubio. Anche definirli bulgari non è del tutto esatto, oggi la Pannonia ricade in territorio ungherese. Il re comunque [redacted] nel 642; del figlio si ritrova traccia una ventina d'anni dopo. Fra Isernia e Campobasso. [redacted] c'era venuto a fare?

L'area da cui Altzek si muove è nel Settimo Secolo fra le più inospitali. Persiani, Turchi ed Avari la fanno da padroni, i nomadi-pastori [redacted] passano davvero male. [redacted] Altzek parte verso l'Ovest coi [redacted] armati, [redacted] gente: se ne trova un labile segno nell'Esarcato [redacted] dove i Bulgari [redacted] tano invitati sollecitamente a proseguire, e poi più nulla, tranne [redacted] per la [redacted] d'arrivo. [redacted] 660 Altzek e i [redacted] si presentano a Romualdo, duca longobardo di Benevento.

Scrive Diodoro Siculo che i bulgari, «di attrezzi agricoli provvisti e di bestiame», furono spediti [redacted] Duca nelle valli del Volturno, del Biferno e [redacted] Tammaro. Una landa inospitale, falcidiata [redacted] rerie, terremoti e pestilenze, gelida d'inverno e calda d'estate, [redacted] poca terra da coltivare e pochi villici da sfruttare, una sola [redacted] di comunicazione (la «Minucia» a Beneventana) e tre paesi in rovina. Di quei tre centri (Baiano, Serino, Isernia) Altzek diventa «gastaldo» ossia governatore per conto dei Longobardi.

La necropoli [redacted] cui oggi si sta lavorando è proprio lì. L'antica via, oggi ridotta un tratturo, [redacted] a meno [redacted] cento metri dai luoghi della sepoltura. «I bulgari — spiega Valeria Ceglia, responsabile degli scavi — dovevano essersi collocati a ridosso di un'antica "villa" romana». Di un'azienda agricola che almeno assicurava loro la sussistenza. La necropoli [redacted] re circoscritta, quasi [redacted] da altre tombe [redacted] pure affiorano nella zona come il cimitero [redacted] un'orgogliosa minoranza. Guerrieri [redacted] razza centroeuropea, donne del luogo.

Le «tombe dei cavalli» sono tutte lì: la prima, quella di «Altzek», è [redacted] alla luce nell'ottobre dello scorso [redacted] no, altre due durante la seconda campagna di scavi. Intorno, altri 45 sepolcri che in genere contengono resti di donne o di bambini. Per i [redacted] gnitari, [redacted] fossa è più [redacted]. Altzek aveva [redacted] uno scudo, una punta [redacted] lancia, una spada: appoggiato al ventre, un lungo coltello. A fianco, steso come a guardarlo, lo scheletro di un cavallo.

Accanto, nelle altre due tombe [redacted] «capi» finora venu[redacted] alla luce, altri scheletri di cavalli e altri arredi. Uno dei cavalieri (sempre [redacted] lancia, spada, coltello) portava al di[redacted] anello [redacted] una moneta d'oro e ornato da una pietra incisa con un simbolo. Alla «lettura» [redacted] quell'incisione [redacted] soprintendente Gabriella d'Henry ed il professor Gianfranco De Benedittis, che l'affianca nelle ricerche, attribuiscono adesso grande significato.

«Sulla vita di questo gruppetto di cavalieri proiettato nella pianura sannita — spiega la soprintendente — si potrebbe fare qualsiasi ipotesi. [redacted] certamente quel che sta venendo alla luce nella zona [redacted] Campochiaro [redacted] stituisce una novità assoluta». Anche Bruno [redacted], docente all'Orientale di Napoli e prezioso consulente (da anni conduce scavi in Ungheria) è dell'idea che dalla pianura sannita stia per [redacted] origine un «giallo» archeologico di non poca portata. «Bulgari? Può [redacted]. Quei cavalieri furono sepolti secondo tradizioni asiatiche, seguite dalla Siberia all'Ungheria fin dall'età del rame».

E poi c'è il mistero della fanciulla. Nella tomba a fianco di quella di Altzek sono stati trovati i resti [redacted] quella che pareva una giovane donna, agghindata con orecchini di tipo asiatico, collane, monili, ciondoli. Un arredo particolarmente sontuoso. «La moglie del capo», [redacted] subito gli archeologi, almeno finché esami più accurati spensero gli entusiasmi. Quella donna vestita come [redacted] cortigiana in realtà [redacted] stata solo una bambina: doveva avere nove, dieci anni al massimo. Non [redacted] moglie, dunque: forse [redacted] moglie promessa, una di quelle splendide creature che un tempo i «capi» usavano riservarsi in attesa che la pubertà le rendesse donne. Forse andò davvero così, forse [redacted]. Certo adesso, [redacted] clude la seconda campagna [redacted] scavi e [redacted] pianura sannita [redacted] all'inverno, [redacted] ancora più tristezza [redacted] agli ultimi giorni di Altzek.

E. Z.

Petroliera s'incaglia nel Tirreno

Davanti a Fiumicino, a 800 metri dalla costa - Il greggio non è fuoruscito - E' una nave greca, oggi [redacted] rimorchiatore tenterà di liberarla

ROMA — Una nave greca carica d'olio greggio si è incagliata a [redacted] metri dalla costa di Fiumicino, a pochi chilometri da Roma. L'allarme è subito scattato: [redacted] intervenuti i mezzi antinquinamento, i quali hanno verificato che [redacted] è fuoruscita dalla petroliera. La situazione è sotto controllo, e non ci dovrebbe essere alcun pericolo per la [redacted] mare circostante.

Nel corso della notte al largo delle coste laziali c'è stata [redacted] burrasca, con [redacted] forza sette. La cisterna Alfa [redacted] battente bandiera greca, è andata a incagliarsi a circa 800 metri dal litorale [redacted] Fiumicino.

Il ministro della Marina mercantile Prandini ha fatto subito scattare tutte le misure antinquinamento.

La capitaneria di porto di Roma non ha rinvenuto alcuna traccia in mare dell'olio greggio trasportato dalla nave. Complessivamente a bordo [redacted] della cisterna greca ci sono oltre [redacted] tonnellate [redacted] inquinante.

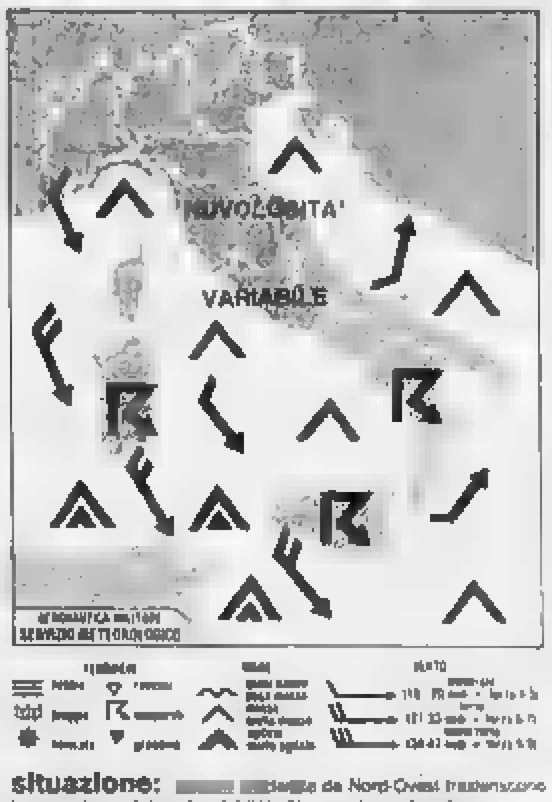
Per questo, a titolo precauzionale, l'ispettorato centrale per la difesa del mare ha deciso di potenziare i mezzi di controllo.

Sono state inviate nella zona interessata imbarcazioni antinquinamento: la 'Aquila, la Tender Gela, la Ecol Ro[redacted] Inoltre è stata allertata la motocisterna Panda. Verranno utilizzati materiali e attrezzature speciali, provenienti dal deposito del centro operativo di Napoli.

Per disincagliare [redacted] nave greca dovrebbe arrivare da Livorno il rimorchiatore Tito Neri II. Ieri si è dovuto sospendere ogni tentativo, le [redacted] del mare, che è sempre molto mosso, hanno infatti reso impossibile ai mezzi di [redacted] avvicinarsi alla petroliera e agganciarla.

[redacted] ora di travasare parte del carico dall'Alfa Sea a un'altra cisterna per facilitare l'operazione. (Agi)

IL TEMPO



situazione: [redacted] dalla da Nord-Ovest trasferiscono le presenti condizioni di instabilità alle regioni meridionali.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità [redacted] sulle addensamenti associati a locali rovesci [redacted] temporali sulle regioni meridionali della penisola, sulla Sicilia e sulla Sardegna.

temperatura: in diminuzione.

venti: moderati o forti da Nord-[redacted] sulle regioni centro-meridionali, deboli moderati da Nord Est sulle restanti regioni.

mari: molto mossi o agitati i bacini centromeridionali. Poco mossi o localmente mossi i restanti mari.

città italiane

[redacted]	4	8	L'Aquila	6	10
Verona	6	11	Roma Urbe	5	17
Trieste	7	8	Roma Fium.	7	16
Venezia	8	12	Campobasso	6	10
Milano	8	9	Bari	11	17
Torino	—1	8	Napoli	9	15
Cuneo	3	12	Potenza	4	8
Genova	8	14	S.M. Leuca	14	16
Bologna	6	12	R. Calabria	10	20
Firenze	10	15	Messina	15	18
Pisa	9	14	Palermo	13	17
Ancona	7	13	Catania	10	17
Perugia	7	14	Alghero	12	16
Pescara	7	15	Cagliari	9	16

città estere

Amsterdam	—1	3	nuvoloso	Lisbona	9	17	nuvoloso
Atene	4	15	sereno	Londra	0	3	nuvoloso
Bangkok	20	30	sereno	Los Angeles	17	27	sereno
Berlino	—3	—2	nuvoloso	Madrid	3	17	sereno
Bruxelles	5	12	sereno	Montreal	—8	1	nuvoloso
Buenos Aires	19	31	sereno	Mosca	—9	—6	nuvoloso
Copenaghen	—1	3	nuvoloso	New York	1	5	nuvoloso
Dublino	6	10	pioggia	Parigi	6	10	sereno
Francoforte	0	4	nuvoloso	Pechino	—2	7	sereno
Gerusalemme	8	20	sereno	Rio de Janeiro	18	30	sereno
Ginevra	5	7	sereno	Sydney	20	27	sereno
Helsinki	—15	—4	sereno	Tokyo	5	12	sereno
Hong Kong	21	30	nuvoloso	Varsavia	—6	—3	sereno
Il Cairo	12	24	sereno	Vienna	1	4	sereno

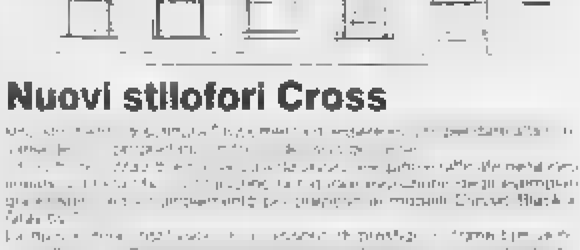
NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Tennis Club Monviso compie [redacted] anni

[illegible]

Balotti-uomo in Piazza San Carlo Gli abiti per cerimonia trovano il loro abitat naturale

[illegible]



Nuovi stilofori Cross

[illegible]

La scoperta dell'archeologo inglese Vickers: «Presto vi darò le prove»

Le statue dell'Arsenale di Venezia con il marmo «rubato» al Partenone

Fu Morosini nel '600 a portare i blocchi da Atene - Anche molti «leoni di San Marco» vengono dalla Grecia

LONDRA — Mentre passeggiava per Venezia, quattro anni fa, l'archeologo Michael Vickers, direttore del Dipartimento di antichità greca e romana [redacted] Ashmolean Museum [redacted] Oxford, si soffermò a studiare le statue allegoriche [redacted] l'entrata all'Arsenale, [redacted] fabbrica della flotta veneziana, cantata da Dante. Improvvisamente si era reso conto che quelle otto statue [redacted] Marte, [redacted] Nettuno, della Giustizia, ecc., eseguite nel XVII secolo, erano state scolpite con il marmo dell'Attica. Di quel [redacted] pentelico usato da Fidia, architetto di Pericle, per la costruzione del Partenone.

Facendo poi ricerche nella Biblioteca Correr e tornando a Venezia più volte, «ho trovato — dice Vickers — le prove che saranno pubblicate tra breve nel [redacted] specializzato "Antiquity" di Cambridge». Il marmo, secondo lo studioso, venne prelevato dall'interno [redacted] Partenone, il grande tempio dedicato ad Atena, che era stato danneggiato dall'artiglieria veneziana [redacted] nel 1687 durante la guerra contro i turchi. Fu proprio Francesco Morosini, conquistatore di Atene, generale supremo della Serenissima, a spedire a Venezia [redacted] solo i blocchi di marmo, ma [redacted] le altre statue che adornano l'entrata dell'Arsenale.

Morosini aveva cercato anche di prelevare parte [redacted] fregio interno eseguito dallo [redacted] Fidia, ma il macchinario per asportarlo si era rotto e [redacted] precipitate a terra andando [redacted] frantumi. Anche i leoni che ammiriamo all'entrata dell'Arsenale furono mandati a Venezia da Morosini. Quello che proveniva da Delos, l'isola sacra [redacted] Apollo ed Artemide «già si trovava al Pireo, non si sa perché», ha detto Vickers. «Anche l'altro leone con al P[redacted], che i veneziani, in tempi medievali, chiamavano difatti Portoleone, [redacted] statue che l'adornavano». Naturalmente il leone, per Venezia [redacted] simboleggiava quello [redacted] San Marco.

Queste osservazioni e studi di Vickers fanno parte di [redacted] lavoro più ampio che sta compiendo nella città di Venezia «dove le pietre che, [redacted] me si sa, provenivano in parte [redacted] dalla Grecia e da Bisanzio, venivano piazzate nei vari monumenti non a casaccio, [redacted] seguendo [redacted] logica». Per esempio, secondo Vickers i quattro cavalli portati da Costantinopoli furono collocati sulla facciata di San [redacted] perché nel Medio Evo i veneziani erano conosciuti a Bisanzio [redacted] grandi allevatori di puledri.

Come mai Vickers [redacted] era specializzato in questo [redacted] getto? «Girando per Venezia, le pietre parlano». Qualche anno [redacted] trovò, per esempio, che i due pilastri acritani [redacted] la Piazzetta non provengono da Acre, come [redacted] pensava, bensì da Istanbul. «Fortunatamente mi trovavo con il prof. Harrison in uno scavo di una chiesa bizantina, quando osservammo che mancavano due pilastri, gli stessi della Piazzetta di Venezia».

Come si chiama questo [redacted] po [redacted] archeologia? E' un'idea quella di far parlare le pietre inserite nel miracoloso mosaico veneziano. «E' una città che ha vissuto a lungo, il tipo di posto che [redacted] da pensare, una città ricca di storia, dove si può contemplare e capire».

Gaia Servadio

Chiede aiuto un paese senza donne

Appello degli uomini di Fais, 65 abitanti, sulle montagne di Vittorio Veneto «Qui la vita [redacted] dura e non ci sono ragazze» - Oggi [redacted] processione propiziatoria

TREVISO — Un paese senza donne. A Fais, cinque borghi [redacted] arroccati sulle colline di Vittorio Veneto, [redacted] rimasti solo uomini. I giovani maschi non riescono a trovare ragazze. [redacted] ci [redacted] più neppure bambine per quelli che, pazientemente, decidessero di rassegnarsi e [redacted] aspettare l'età giusta. Le uniche donne giovani — due — viaggiano verso i 30, e soprattutto sono irrimediabilmente sposate. Le altre sono andate a cercare lavoro altrove. E quelle di fuori, nel paese dimenticato non vogliono venire.

Ma Fais [redacted] vuole morire. E i giovani hanno affidato alle pagine [redacted] quotidiano La Tribuna di Treviso il loro [redacted] pello. Oggi, per invocare una Provvidenza che sembra [redacted] scordata di loro, porteranno in processione per le borgate la statua della patrona, Santa Barbara.

La vita a Fais non è facile. Dei 500 abitanti [redacted] dieci anni fa, oggi ne sono rimasti 65. Il postino [redacted] solo tre volte alla settimana [redacted] si mangia pane fresco a giorni alterni. I giornali non arrivano. Il parroco, don Giacomo, viene a dir Messa una volta l'anno, per la festa [redacted] Santa Barbara. Vedere il [redacted] è [redacted] scommessa. [redacted] mulattiera che collega i cinque borghi solo da pochi anni è stata trasformata [redacted] in un nastro d'asfalto.

Nel borgo di Colun c'è [redacted] una famiglia. A Trubbian, due. Nel borgo Menegon che, con chiesa, trattoria e bar, è il [redacted] del paese, vivono sette famiglie. Nel borgo Olivi, dieci [redacted]. Il resto [redacted] abitanti ha fatto [redacted] valigie. Per lavoro, per noia, qualcuno per amore. «Sposarsi vuol dire trasferirsi — racconta Pierangelo Segat, 26 anni, della trattoria La Baita —. Io sono stato fidanzato con una ragazza di Fais per 5 anni. Poi lei ha trovato lavoro a Vittorio Veneto. Ci siamo lasciati».

«O me o Fais» sembra essere l'aut aut che le ragazze, conosciute a qualche festa nei paesi vicini o [redacted] discoteca, pongono senza possibilità di appello ai giovanotti del paese, sedotti magari, ma rapidamente abbandonati. «Quando proponi alle morose di venire ad abitare qui — confida rassegnato Ivano Be[redacted] 23 anni, il più giovane di [redacted] fratelli — arricciano il naso. Tenta di convincerle che qui [redacted] bene, c'è [redacted] buona e tranquillità, ma non ci credono. Ci chiedono di scegliere e poi ci lasciano».

Di tentativi lui e i suoi fratelli [redacted] hanno fatti tanti. E continuano a provarci. I sei scapoli d'oro — Ivano, Plinio, Egisto, Gelindo, Franco, Nicola, in scala fino ai 38 anni — insieme ad altri quattro [redacted] vanotti battono le discoteche in cerca [redacted] prede. Intrecciano, fiduciosi, amori di [redacted] tera destinati a [redacted] quando la «lei» del caso pone la fatidica domanda: «Tu [redacted] re qui?».

Ma per i begli occhi di una ragazza c'è anche qualcuno disposto a rinnegare le proprie radici. «Se trovassi la donna giusta potrei anche decidermi a partire — dice il giovane Ivano, che ha sotto gli occhi l'infruttuosa "resistenza" dei [redacted] più grandi —, ma mi dispiace perché qui, anche se è dura, la vita ha ancora un ritmo umano». Le donne che ci abitano han dovuto abituarsi. «E' [redacted] paese deserto — [redacted] lamenta Mirella, 28 anni —. Le giornate [redacted] monotone. A volte arrivo a sera senza aver visto neanche un cane per strada».

Mariagrazia Raffele

Quest'anno 2 nuove Garzantine

LA NUOVA ENCICLOPEDIA *delle* SCIENZE GARZANTI

1536 pagine, 20.000 voci, 500 illustrazioni, 48.000 lire

Le scienze tradizionali e le scienze nuove. La tecnologia. La riflessione critica. I temi e problemi dell'odierna cultura tecnico-scientifica. Per lo studio e per l'aggiornamento. Per i ripassi e per l'informazione. Economica. Aggiornatissima. Pratica. Vasta. Grande nei contenuti. UNA NUOVA GARZANTINA.

La Nuova Enciclopedia delle Scienze tratta di: *agricoltura • alimentazione • arte mineraria • astronautica • astronomia • biologia • botanica • chimica • costruzioni • ecologia • elettronica e radiocomunicazioni • elettrotecnica • farmacologia • fisica • fotografia e cinematografia • genetica • grafica e stampa • informatica • logica • macchine utensili • matematica e geometria • m[redacted] applicata • medicina • metallurgia e siderurgia • meteorologia • probabilità e statistica • scienze della Terra • tecnologie militari • telecomunicazioni e telematica • tessili • veterinaria • zoologia*

LA NUOVA ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA GARZANTI

1248 pagine, 42.000 lire

L'EDIZIONE PER GLI ANNI '90

Sono trascorsi [redacted] anni dalla prima edizione dell'Atlante geografico Garzanti. Dal 1964 si sono succedute, col nome di Enciclopedia Geografica, tre nuove edizioni, che hanno raggiunto [redacted] milione [redacted] copie vendute. La Nuova Enciclopedia Geografica non costituisce semplicemente un aggiornamento delle precedenti, ma presenta quattro importanti novità: le sezioni «Italia: struttura economica e sociale», «Confronti economici internazionali», un Glossario (di circa 900 voci) e una nuova scelta di temi. Questa struttura la rende [redacted] insostituibile strumento per [redacted] scuola e per il lavoro, e ne fa un prezioso vademecum per il viaggiatore. Un Atlante di 64 pagine a sei colori completa [redacted] volume.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

AZIENDA di Poirino produttrice semilavorati cerca [illegible]. Tel. 011 945 [illegible]

AZIENDA importante nazionale ufficio pubblicitario seleziona ed assume 10 elementi per impegnativa e dinamica attività promozionale presso professionisti ed aziende. Si considerano candidature persone tra i 21 e 30 anni con diploma medio superiore o laurea, liberi da impegni, disponibilità immediata. Si offre inquadramento di legge. Fisso 1.000.000 più rimborso spese. Telefonare lunedì e martedì orario ufficio al 497.417.

AZIENDA metalmeccanica Pianezza cerca [illegible] Tel. 967 1501

AZIENDA professionisti di primaria importanza assume [illegible] massimo 25 anni buona presenza [illegible] Tel. 561 2858

CENTRO commerciale cerca diplomata [illegible] Telefonare 769 378 [illegible] 9-12.30

CERCASI esperto/a [illegible] Tel. 954 0330

CERCASI [illegible] Scrivere Pubblikompass 7311 - 10100 Torino

CERCASI [illegible] Scrivere Pubblikompass 7311 - 10100 Torino

CHIUDIAMO [illegible] Tel. 812 4008

COMPAGNIA [illegible] Scrivere Pubblikompass 7313 - 10100 Torino

DISEGNATORI per macchine speciali [illegible] Scrivere Pubblikompass 8650 - 10100 Torino

EUROCLUB ricerca 4 diplomati/e [illegible] Tel. 830 4421

FILIALE commerciale di azienda di primaria importanza ricerca in Torino 5 elementi [illegible] 21-33 anni [illegible] 747 051 Torino

FILIALE commerciale di settore in espansione [illegible] Tel. per appuntamento [illegible] 748 245

GRANDE azienda cerca 2 giovani [illegible] Tel. per appuntamento [illegible] 679 262

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca [illegible] Scrivere Pubblikompass [illegible] - 10100 Torino

INDUSTRIA [illegible] Tel. ore ufficio 0172 541 [illegible]

INGEGNERE o perito meccanico [illegible] Scrivere Pubblikompass 8642 - 10100 Torino

La Federcasalinghe di Torino cerca donne [illegible] per proprie interessanti possibilità di inserimento a vari livelli e nei vari campi nel proprio staff operativo. Telefonare 819.420 - 546.272.

MAGAZZINIERE [illegible] Tel. 505 858

NOTAIO assume [illegible] Scrivere Publikom [illegible] Torino

PER [illegible] 549 677

PER [illegible] 549 677

PERITI meccanici o aeronautici neo diplomati o con esperienza, ottima inglese, 20/30 anni, cerca importante industria per attività di controllo di qualità ed affidabilità in programmi speciali. Inviare curriculum a Publikompass 45 - 10100 Torino.

PERITO [illegible] Scrivere Pubblikompass 8642 [illegible]

PER [illegible] Telefonare 06 316 610 [illegible]

PER [illegible]

PROMOAFFARI [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible] Tel. ufficio 521 810 - 435 90

SOCIETA' [illegible]

tecnici

AZIENDA in Moncalieri [illegible] Scrivere Pubblikompass 5141 - 10100 Torino

AZIENDA in Torino [illegible] Tel. 205 2900 ore ufficio

ELETTROTECNICO [illegible] Scrivere Pubblikompass 8642 - 10100 Torino

GRAFICO o fotocompositore [illegible] Tel. 641 732

IMPRESA [illegible] Scrivere Pubblikompass 44 - 10100 Torino

PRIMARIA azienda metalmeccanica [illegible] Scrivere Pubblikompass 5141 - 10100 Torino

PRIMARIA azienda metalmeccanica [illegible] Scrivere Pubblikompass 5141 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A.I.A. AGENTI [illegible] Roma [illegible]

ASSUMIAMO venditori. Siamo azienda leader, desideriamo entrare in contatto con venditori o personale ambizioso [illegible] Scrivere curriculum e Casella Postale 174 - 21100 Varese

AZIENDA commerciale [illegible] Scrivere Publikompass 5143 - 10100 Torino

AZIENDA distributrice [illegible] Tel. 470 4712

AZIENDA leader settore commerciale ricerca agenti di vendita ambosessi. Si richiede auto propria, disponibilità immediata. Si offre stipendio fisso più provvigione. Tel. ore ufficio 011 779.0567 - 779.0084.

CERCASI agente di vendita [illegible] Tel. 011 547 950

IMPORTANTE azienda [illegible] Roma

PRESTIGIOSA azienda [illegible]

PRODOTTI [illegible] Casella Postale [illegible] Alba (Cuneo)

SOCIETA' concessionaria [illegible] S.p.A. cerca agenti possibilmente diplomati anche 1ª esperienza, residenti in Asti e provincia, Cuneo e provincia da inserire nella sua organizzazione cui affidare le zone in esclusiva con portafoglio clienti, oltre rimborso spese 1 milione più provvigioni, incentivi e corso teorico pratico di preparazione affiancati da funzionari dell'azienda. Tel. 505.4461

11 Baby sitter

offerte

CERCASI baby sitter 23-26 anni referenziata [illegible] per 2 bambini. Orario 15-18.30 [illegible] Scrivere Publikompass 7312 - 10100 Torino

15 Autovetture

ACQUISTA concessionaria Saar auto e commerciali [illegible]

AUTOGRUP Spa concessionaria Lancia vende [illegible] Tel. 724 019

AUTOGRUP Spa concessionaria Lancia vende [illegible] Tel. 202 035

MERCEDES 190 D 2.5 [illegible] Tel. 505 585

MERCEDES 300 TE [illegible]

OLANT [illegible] Tel. 442 760

RANGE Rover TD 2.4 [illegible] Tel. 505 585

SAAB [illegible] Tel. 505 585

SAAB [illegible] Tel. 505 580

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contante Tel. 839 1690

ABBISOGNAMI [illegible]

ABBISOGNAMI appartamento in acquisto [illegible] Tel. 520 857

ACQUISTA [illegible] Tel. 531 335

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible] Scrivere Publikompass 43 - 10100 Torino

ACQUISTASI in Torino [illegible] Tel. 532 476

ACQUISTASI [illegible] Tel. 510 1096

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible] Tel. 519 340

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible] Tel. 749 5667

ACQUISTO da privato alloggio mq 120-140 in precollina centro Crocetta o bassa zona Tel. 690 1136

ACQUISTO da privato 2/3 camere [illegible]

ACQUISTO [illegible] Tel. 0172 [illegible]

ALLOGGIO [illegible] Telefonare 519 543

ANNA MESSINA

le esperte consulenti immobiliari corso Duca degli Abruzzi 40

Tel. 506.688

[illegible]

A privato [illegible] Tel. 540 5606

CASA acquisto in blocco in Torino [illegible] Tel. 539 657

CASA [illegible] Tel. 513 634 Ore ufficio

CERCO [illegible] Tel. 352 843

COMMERCIALISTA [illegible] Tel. 619 8171

COMPRO alloggio moderno [illegible] Tel. 518 075

CONIUGI [illegible] Tel. 747 [illegible]

CONSULEDILE

533 102 ricerca per acquisto [illegible]

FIDUCIARIA acquista in Torino e prima cintura [illegible] Tel. 597 8956

LUNEDI 5 ALLE ORE 14

TUTTI A TORINO ALLA STANDA DI PIAZZA SANTA RITA, 9

SI GIOCA CON LINO TOFFOLO AL GIOCO DELLE INIZIALI: SI VINCE UNA OPEL STATION WAGON

E 4 BUONI ACQUISTO DA L. 500.000

ATTENZIONE: PORTATE CON VOI UNO SCONTRINO STANDA DI QUESTA SETTIMANA.

VI RIVEDRETE SU CANALE [redacted] CON RAIMONDO VIANELLO NEL GIOCO DEI NOVE.

STANDA

GABETTI VENDE

Barriera Milano via Cervo libero camere cucina bagno prezzo L. 33 milioni. Agenzia 3 tel. 57.67.

GRADIREMMO contattare persone [illegible]

IMPIEGATO [illegible]

IN CROCETTA

società urge acquistare in contanti da privato mq 220/260 in casa signorile con pertinenze più posti box. Tel. 503.915

MASSIMO REALIZZO

in contanti garantiamo per signorile appartamento di mq. 140 in Rivoli. Gabetti tel. 780.8408.

MEDICO acquista [illegible]

PENSIONATI [illegible]

PICCOLO [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO acquista alloggio libero 3 camere salone servizi esclusivamente zona centro. Tel. 514.267 ufficio.

PRIVATO acquista [illegible]

PRIVATO acquista in Torino [illegible]

PROFESSORE [illegible]

SPOSI acquistano [illegible]

SPOSINI [illegible]

URGENTEMENTE [illegible] Tel. 773 0171 ore pasti

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

Lo acquistiamo subito

pagandolo al corretto valore di mercato [illegible]

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

corso U. Sovietica 243, tel. 390 [illegible]

19 Vendita alloggi

[redacted] [illegible] Tel. 506 008

A.A.A. PRECOLLINA [illegible] 446 451

A.A. BARRIERA [illegible] Tel. 562 534

A.A. CASACASE [illegible]

A.A. CASACASE [illegible]

A.A. CASACASE [illegible]

A.A. CHIVASSO [illegible] Tel. 502 534

A.A. LIBERO [illegible] Mutuicasa 534 124

A.A. PIAZZA [illegible] 749 3535

A.A. FRONTOCASA [illegible] Tel. 759 505

A. BARRIERA [illegible] 839 7473

A. BORGO [illegible]

A. COLLE [illegible] 440 453

A. CORSO [illegible] 752 096

A. CORSO [illegible] Tel. 532 222

A. CORSO [illegible] 752 098

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. GRUGLIASCO [illegible] 752 931

A. GRUGLIASCO [illegible] 752 098

A. IL PORTICO [illegible] Tel. 247 0437

A. IL PORTICO [illegible] Tel. 835 544

A. IL PORTICO [illegible] Tel. [illegible] 544

A. IL PORTICO [illegible] Tel. 247 5432

A. IL PORTICO [illegible] Tel. 835 544

A. IL PORTICO [illegible] Tel. 835 544

A. IL PORTICO [illegible] Tel. 835 544

A. IL PORTICO [illegible] Tel. 835 544

A. IL PORTICO [illegible] Tel. 835 544

A. LIBERO [illegible] Tel. 403 1021

A. LIBERO [illegible] Tel. 503 332

A. MONCALVO [illegible] Tel. 503 222

A. SABATELLI IMMOBILI [illegible]

A. S. SALVARIO (via Michelangelo) [illegible] Dofa 566 830

A. STUDIO MESSINA 506 688 [illegible]

A. TERRAZZO mq 150 alloggio mq 120 [illegible]

A. VANCHIGLIA [illegible] 749 3535

A. ZONA [illegible] Tel. 502 534

ACLI CASA

Consorzio tra cooperative edilizie via Perrone 3 bis Torino

Nuove iniziative in

RIVALTA

+

ALPIGNANO

villette a schiera

[illegible]

Tel. 011 549 060 - 543 164

ACLI CASA 549 060 [illegible]

ADIACENZE corso Vercelli [illegible] Tel. 503 257

ADIACENZE piazza Sabotino [illegible] Tel. 503 237

AFFARE alloggio occupato a Collegno [illegible] 800 5432

AFFARE [illegible] Mutuicasa 534 174

AFFARE [illegible] 446 453

AFFARE [illegible] Tel. 548 154

ALLA [illegible]

ALLA [illegible]

ALLOGGIO libero Borgata Parella [illegible]

ALMESE [illegible] 853 7632

ALPIGNANO

alloggio di soggiorno 2 camere angolo cottura 2 bagni box auto. Gabetti vende tel. 780.8408.

ALPIGNANO [illegible] 853 7632

AL 593 621 [illegible]

AL 593 621 [illegible]

AL 593 621 [illegible]

AMICACASA 334 213 [illegible]

AMICACASA 334 213 [illegible]

AMICACASA 334 213 [illegible]

AMICACASA 334 898 [illegible]

AMICACASA 334 898 [illegible]

AMICACASA 334 898 [illegible]

AMICACASA 336 517 [illegible]

AMICACASA 336 517 [illegible]

ARTISTICA

[illegible] Tel. 567 6956

A Sauze [illegible] Tel. 011 519 977

ASSOCASA [illegible] Tel. 531 153

ASSOCASA [illegible] Tel. 531 736

AURORA [illegible] Casamercatodue 858 479

AVETTA [illegible] Tel. 505 877

AVETTA [illegible] Tel. 505 877

AVETTA [illegible] Tel. 505 977

BALDI [illegible] Tel. 502 518

BARRIERA [illegible] Casamercatodue 858 479

BARRIERA [illegible] Tel. 502 773

BARRIERA [illegible] Casamercatodue 856 479

BEINASCO [illegible] 447 6193

BERTELLI 504 688 [illegible]

BERTELLI 582 788 [illegible]

BERTELLI 585 857 [illegible]

BORGARO [illegible] Tel. 319 7332

BRANDIZZO [illegible] 801 4046

CARMAGNOLA

[illegible] Tel. 404 1401

CASA a Cavagnolo [illegible] Tel. 383 446

CASABIANCA [illegible] Tel. 531 008

CASABIANCA [illegible] Tel. 531 310

CASABIANCA [illegible] Tel. 531 008

CASABIANCA [illegible] Tel. 531 310

CASABIANCA [illegible] Tel. 531 008

CASABIANCA [illegible] Tel. 531 008

CASA LIBERA

Barriera Milano interno cortile da ristrutturare 10 vani (mq 380 circa) più 5 box e cortile L. 350 milioni. Falla & Bertinetto 741.2874.

CASA libera in blocco, Moncalieri [illegible] Tel. 567 6956

CASAMERCATODUE 752 580 [illegible]

CASAMERCATODUE 758 820 [illegible]

CASAMERCATODUE 758 820 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 Borgaro [illegible]

CASAMERCATO 65 44 Borgo Vittoria [illegible]

CASAMERCATO 65 44 Centro Europa [illegible]

CASAMERCATO 65 44 corso Racconigi [illegible]

CASAMERCATO 65 44 Crocetta [illegible]

CASAMERCATO 65 44 Parella [illegible]

CASAMERCATO 65 44 5 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 5 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 5 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 5 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 via Mongineviro [illegible]

CASAMERCATO 65 44 via S. Secondo [illegible]

CASAMERCATO 65 44 via Ventimiglia [illegible]

CASAMERCATO 953 4491 [illegible]

CASAMERCATO 953 4491 [illegible]

CASAMERCATO 953 4491 [illegible]

CASASTANDAR 548 344 [illegible]

CASASTANDAR 547 344 [illegible]

CASASTANDAR 547 888 [illegible]

CASASTANDAR 547 888 [illegible]

CASASTANDAR 541 1758 [illegible]

CASASTANDAR 561 1758 [illegible]

CASASTANDAR 541 1758 [illegible]

CASCINE Vica [illegible] Mutuicasa 534 124

CASCINE VICA (piazza Repubblica) [illegible] Tel. 561 1176

CASETTA [illegible] 506 334

CASETTA

Moncalieri frazione Testona libera recente su 2 piani più garage e giardino mq 480 L. 384 milioni. Falla & Bertinetto tel. 741.2874.

CASTIGLIONE [redacted] [illegible] Exim 561 2666

CENTRALE [illegible] 857 019

CENTRALE [illegible] Tel. 500 348

CENTRALISSIMA [illegible] 531 005

CENTRALISSIMO [illegible] 504 870 - 504 615

CENTRO CASA 513 831 [illegible]

CENTRO CASA 513 831 [illegible]

CENTRO CASA 513 831 [illegible]

CENTRO CASA 513 831 [illegible]

CENTRO CASA 513 831 [illegible]

CENTRO CASA 513 831 [illegible]

CENTRO IMMOBILIARE [illegible] Tel. 548 152

CENTRO IMMOBILIARE [illegible] Tel. 457 250

CENTRO [illegible] 888 330 - 880 7784

CENTRO [illegible] Tel. 535 711 - 545 832

CHIVASSO [illegible] Tel. 502 227

CHIVASSO [illegible] Tel. 502 227

CINTURA [illegible] Tel. 771 0528

CIRIE' [illegible] Casa Nova 920 9705

CIT TURIN

via Duchessa [redacted] libero casa d'epoca camere bagno cucinino servizio. Gabetti vende tel. 57.67.

CIT TURIN [illegible] Sami 447 1735

COLLEGNO

Borgata Paradiso appartamento di mq 150 in signorile palazzina. Gabetti vende. Tel. [redacted].

[redacted] Francia [illegible] Exim 561 2666

COLLEGNO

corso Francia (Regina) impresa vende alloggi di soggiorno 2 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo box auto. Telefonare 780.1230.

COLLINA

Moncalieri a 1 km da strada Genova ottima posizione villeggiatura casa indipendente su 2 piani mq 300 circa più terrazzo tavernetta box e giardino mq 900, ristrutturata in parte L. 395 milioni. Falla & Bertinetto tel. 741.2874.

CONTI 447 5764 [illegible]

CONTI 877 790 [illegible]

CONTI 877 290 [illegible]

CORSO FRANCIA

via Rosta libero casa d'epoca mq 170 5 camere tinello e servizi. Gabetti vende Agenzia 3 tel. 57.67.

CORSO G. Cesare [illegible] Tel. 509 787

CORSO Giulio Cesare [illegible] Tel. 511 267

CORSO Inghilterra [illegible] 404 1340

CORSO Moncalieri [illegible] Studio Decomo 540 785

CORSO MATTEOTTI

adiacente via Volta libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni box. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO MONCALIERI

vendo 2 alloggi [illegible] Tel. 590 744

CORSO Montecucco [illegible] Tel. 781 672

CORSO Palermo [illegible] Tel. 514 486

CORSO RACCONIGI

casa popolari libero ampio ingresso camera cucina bagno cantina posto auto terrazzo. Gabetti 57.67.

[redacted] Racconigi via Monfalcone libero camera cucina [illegible] 445 403

[redacted] ROSSELLI

2° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero subito. Sottoservizi 581.1846.

CORSO Siccardi [illegible] Tel. 587 634

CORSO Svizzera [illegible] Tel. 525 453

CORSO Telesio [illegible] Tel. 518 813 - 535 495

CORSO TELESIO

[illegible] 548 154

CORSO Traiano [illegible] Tel. 348 0176

CORSO Traiano [illegible] Tel. 518 613 - 535 456

CORSO Traiano [illegible] Studio Decomo 532 711

CORSO TRAPANI

piano alto tetto ascensore ingresso 3 camere cucina tinello box. Sottoservizi 581.1046.

CORSO Turati [illegible] Tel. 314 [illegible]

CORSO Unione Sovietica [illegible] 506 807

CORSO Unia [illegible] Mutuicasa 534 124

CORSO VITTORIO

adiacenze via Gioberti in casa d'epoca mansarda libera di 3 vani e servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

CRIMEA 541 356 [illegible]

CROCETTA [illegible] 612 4004

CROCETTA [illegible] Tel. 545 102

CROCETTA [illegible] Tel. 740 924

CROCETTA [illegible] Tel. 319 7489

CROCETTA [illegible] Tel. 549 714

CROCETTA

E. Somalia libera via Legnano [illegible] grande ingresso soggiorno 3 camere tinello cucina bagno L. 700 milioni. Falla & Bertinetto 741.2874.

CROCETTA

VIA LAMARMORA

[redacted] PRESTIGIOSO

APPARTAMENTO LIBERO

di mq [redacted] con box auto

Edilcase tel. 548.154

DRUENTO [illegible] Exim Tel. 561 2666

DRUENTO [illegible] Tel. 537 604

EDILCASE tel. 548 154 [illegible]

EDILCASE tel. 548 154 [illegible]

EDILCASE tel. 548 154 [illegible]

EDILCITTA' [illegible] Tel. 832 377 - 832 799

EDILCITTA' [illegible] Tel. 832 377 - 832 799

EDILFINA 605 3935 [illegible]

EDILFINA 605 3935 [illegible]

EDILFINA 605 3935 [illegible]

EDILIZIA [illegible] G.S.I. 311 1787

ELEGANTE

alloggio di mq 90 2° piano in via Rosolo angolo via Medici L. 180 milioni. Tel. Investitalia 506.001.

EPOCA [illegible] Tel. 548 787

ESIM [illegible] Tel. 561 2666

ESIM [illegible] Tel. 512 012

ESIM [illegible] Tel. 512 012

ESIM [illegible] Tel. 561 2666

ESIM [illegible] Tel. 512 012

ESIM [illegible] Tel. 561 2666

ESIM [illegible] Tel. 512 012

ESIM [illegible] Tel. 512 012

ESIM [illegible] Tel. 561 2666

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROFID [illegible]

EUROFID [illegible]

EUROFID [illegible]

EUROFID [illegible]

(continua)

REGALI AZIENDALI

BOIDI [illegible] aziendali di [illegible] - Stilografiche [illegible] nell'intento di realizzare una politica commerciale moderna e [illegible] vendere direttamente contatto con il n/show-room e negozio di vendita di via Marco Polo n. 15.

Merce pronta a magazzino. Fatturazione: immediata.

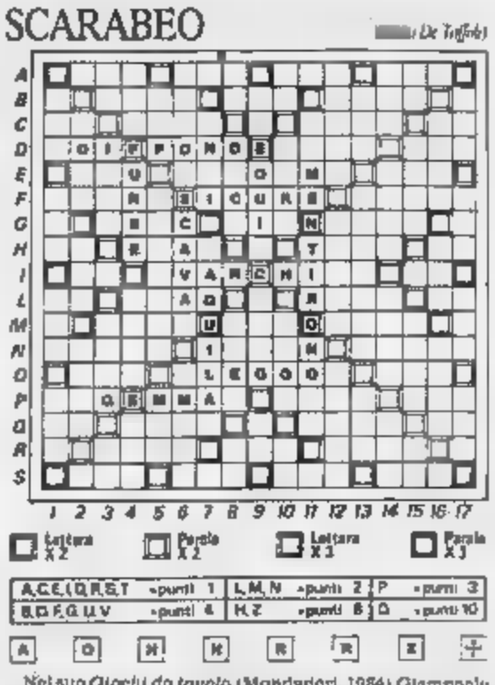
BOIDI DIFFUSION [illegible] - VIA MARCO POLO N. 15 - 10129 TORINO - [illegible]

PUPAZZI DI NEVE

Vedete i quattro amici Nino, Gigi, Piero e Mauro e i loro pupazzi di neve. Nessuno dei quattro ragazzi, però, ha fatto il pupazzo che porta il suo nome. [illegible] fatto il pupazzo a uno degli altri tre. Sapete dire come si chiamano rispettivamente i quattro amici e quale pupazzo ha fatto ciascuno di loro? *(d. r.)*

SCARABEO

De Toffoli

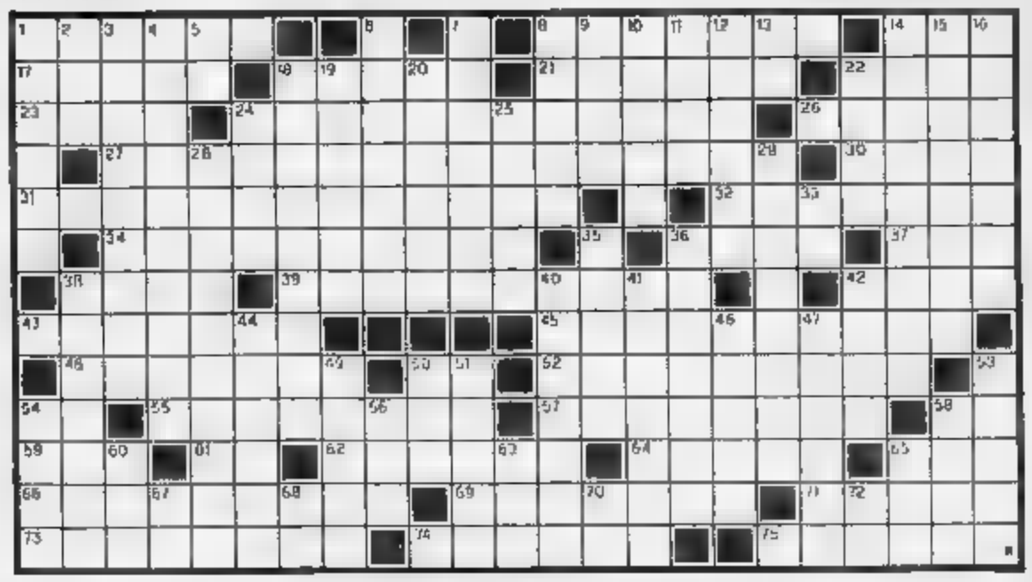


Nel suo *Giochi da tavolo* (Mondadori, 1984) Giampaolo Dossena segnala un film dove compare lo Scrabble: *L'erba del vicino è sempre più verde*, una commedia del 1950 di Stanley Donen, costruire tra l'altro, con Gene Kelly, del celebre *Singin' in the* [illegible]. Citiamo dal libro: «Jean Simmons e Deborah Kerr giocano a Scrabble. A un certo momento i tasselli cascano dal tavolo rovesciandosi sul pavimento. Robert Mitchum raccoglie due tasselli e ne trae un buon auspicio. O.K. Ma Cary Grant [illegible] osservare che, invertito l'ordine, [illegible] significare K.O.». Tutto chiaro, tutto logico: siamo nel 1950 e lo Scrabble è famoso già da un decennio. Ma c'è un altro film, *Sospetto* di Alfred Hitchcock (datato 1941), in [illegible] compagno a un [illegible] punto dei tasselli con lettere. E qui la situazione è meno chiara. Il film è del 1941, il lancio dello Scrabble è del 1949. [illegible] essere tasselli del nostro gioco? Ne parleremo in prossima settimana.

E ora il problema. Che cosa giocherete con [illegible] 8 lettere a disposizione? Una possibilità per esempio è FORZANO in M-10 (32 punti), un'altra è LEGGONO in O-7 (30 [illegible]). Martedì ve ne segnaleremo altre 4. E voi, cos'altro trovate? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Ricerca - Disegnatore Ricciti)



ORIZZONTALI: 1. Anagramma di «dusati». 9. La città natale di Mario Sironi; 14. Pallonetto [illegible] tennista; 17. Fama [illegible] troppo buona; 18. Albero africano delle Rosacee. 21. L'Erode che fondò Tiberiade; 22. La città con la Piazza dei Miracoli; 23. Raggruppa produttori [illegible] petro- [illegible] (sigla); 24. Lavora recapitando; 26. La capitale del Marocco; 27. Opera di Meyerbeer; [illegible]. Spicciolo a New York; 31. Detective dei [illegible] manzi di Raymond Chandler. 32. Lumi a oblò; 34. Insetti come [illegible] scarabei; 36. Consonante greca; 37. Tribunale regionale (sigla); 38. La ragazza di Bube; 39. Anagramma [illegible] «antifrone»; 42. Si spendono in Italia; 43. Trasportavano gli appestati; 45. Filosofo greco della scuola ionica; 48. Fatte giurare... come le clave. 50. È centro di Tebe; 52. Regione della Sardegna; 54. Iniz. di Annigoni; 55. Cagionata; 57. Atteggiamento di presuntuosa superiorità; 58. Simbolo dell'oro; 59. Reganella verde; 61. Sigla di Asti; 62. Il [illegible] della Loir. 64. Visibilmente allegri; [illegible] Prefisso per sangue; 68. Impudenti e noiosi; 69. [illegible]as che scrisse «La confraternita»; 71. Inventò la dinamite; 73. Pieno di pretese; 74. Donna Antona; 75. Ornamento di prua.

VERTICALI: 1. Il bracchetto di Charlie Brown; 2. Punto culminante; 3. Aperitivo con seltz. 4. Fatta sbiadire 5. Iniz [illegible] Asimov; 6. Sottratto [illegible] muscee; 7. Caldo eccessivo; 8. Erik compositore. 9. Sportello di armadio; 10. Il nome [illegible] McQueen. 11. Santo dell'ippodromo milanese. 12. Antico pittore greco; 13. Iniz. [illegible] Altman; 14. Un tipo bronzino. 15. Levare grandi lodi. 16. Pechiare o sconfiggere. [illegible] Le piante superiori. 19. Colpiti [illegible] la folla. 20. Leggerissime della «Vispa Teresa». 22. Lo simboleggia la colomba. 24. Rende pregiati i vini. 25. Il nome di Moses. 28. Un tipo di simmetria. 29. Non è certo il lavoro. 33. Sigla di Cagliari. 35. Monte biblico. 36. Bianchi bilico. 38. Rafael poeta spagnolo; 40. Amarramma [illegible] «stasera». 41. Rifiuto i rumore della mula Eco; 42. Fiume siberiano. 44. Tessuto scozzese. 46. Clifford che ha scritto «La macchina da guerra». 47. Il poeta dell'«Adone»; 49. Divinità infernale greca; 50. Cresce per tutta la vita. 51. Strumento musicale a corde. 53. [illegible] consuma rammendando. 54. Articoli per fumatori. 56. Li usa il pescatore. 58. Chiusura liturgica. 60. Figlio di Creso. 63. Norma industriale tedesca (sigla); 65. La copperà degli dei. 67. [illegible] 68. Iniz. del Tommaseo. 70. Arezzo per l'Arl; 72. Inizio di Olimpiadi

Le soluzioni [illegible] pubblicate su «La Stampa» martedì 6 dicembre 1988.

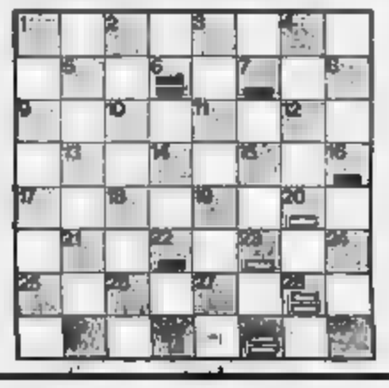
a cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fabro)

Sabato e domenica prossimi appuntamento con il grande torneo di Lecce, nel Castello di Carlo V; ricco il montepremi, ottima l'ospitalità; per dettagli tel 099-441380. Lo scorso anno [illegible] i maestri successo del veterano plurititolato Antonino Majinelli, davanti a Giuseppe Gutta.

Diagramma: composizione di G. Bassani; [illegible] Bianco muove e vince (elegante)



SCACCHI

(Lo...)

Dilaga la moda dei tornei nel fine-settimana; nei giorni 10-11 e 17-18 al Giarn a Corsico (Milano, tel. 02-4700155), «minimum ed exordient», e a Pulfero (tel. 0432-671962), solo seconda e terza nazionale. Il 10 e 11 dicembre torneo «delizie cheap» a Misano del Vallo (tel. 0923-940924).

Diagramma Nikolic-Hübner, Tuzla '85. Il Bianco muove e forza il matto in poche mosse

PAROLIERE

(Angelo Liberati)

	a	b	c	d
1	A	N	O	P
2	M	I	R	E
3	T	E	S	P
4	O	N	E	N

	a	b	c	d
1	N	M	C	A
2	I	I	E	U
3	O	T	T	A
4	S	M	R	E

Paroliere rievocativo numero 1 e «alla di corallo». In questa variante cambia una sola regola: non ci si muove più nella griglia attraverso caselle contigue, lato o salti, con mosse identiche a quelle del cavallo negli scacchi (per i pochi che non lo sapessero: un passo in una direzione seguito [illegible] due passi in una direzione ortogonale alla prima). In questo modo nello schema di destra, oltre a parole (C1-D3-B4-A2-C3-D1) si possono leggere come minimo altre 15 parole di almeno 4 lettere.

Se invece volete seguire la tradizione, dovete trovare il maggior numero possibile di parole intercambiabili, senza salti, caselle contigue. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da D 1, si legge [illegible] parola [illegible] 16 lettere PREPENSIONAMENTO. Nello schema di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 35. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
A R B R		●
R G B V		●○
A G R V		●○
N G A V		●○○
B R V N		●●

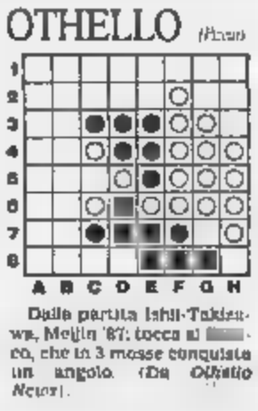
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta [illegible] binazione finale

REBUS

(Ivan A. B.)

OTHELLO

(Pitrun)



Dalla partita Ishii-Takizawa, Meijin '87: tocca al [illegible] co, che in 3 mosse conquista un angolo. (Da *Othello News*).

Le lettere della domenica

La frase [illegible] Fontana

In relazione all'articolo [illegible] Marcello Sorgi «La causa dell'avvocato Cranelli» apparso [illegible] «La Stampa» del 24 novembre 1988, mi [illegible] di precisare che la frase riferita al collega sen. Sandro Fontana «che [illegible] comunisti a dire *questa volta ce la facciamo*» [illegible] è stata da [illegible] mai pronunciata né ho ritenuto, in generale, di fare commenti sull'intervento del [illegible].

sen. Cesare Golfari, Roma

Mercoledì [illegible] novembre, alle 19.30, appena finita la mia intervista, il sen. Luigi Granelli stava spiegando a me il senso della sua iniziativa, quando i senatori Golfari e Giacelli, o bracceto, si avvicinarono «Noi saremmo con'io — cominciò Giacelli —, mentre Golfari, accanto, dissentiva —, ma quel Fontana - Il colloquio fra il sen. Fontana e il capogruppo [illegible] missino Pecchioli si era svolto poco prima, sotto gli occhi di tutti, nell'emiciclo dell'aula [illegible] Senato (n. zo.)

Le schede bruciate

A Napoli e Caserta alle politiche del 1987, a firma [illegible] Alberto Rapisarda, afferma tra l'altro che «misteriosi personaggi si fecero consegnare da un usciere della prefettura 35.000 schede elettorali per bruciarle»

La notizia, forse per un refuso, è inesatta e ritengo opportuno farla rettificare. [illegible] quanto i plichi delle schede valide, a norma dell'art. 75 [illegible] testo unico [illegible] marzo 1957, n. 361, sulla elezione [illegible] Camera dei deputati, sono inviati dai seggi al pretore del mandamento e [illegible] alla prefettura.

Per quanto concerne, poi, i plichi contenenti le schede contestate, le schede bianche, le schede nulle e le schede deteriorate, a norma dell'art. 72 del suddetto testo unico, sono allegati, a cura del presidente del seggio, all'esemplare del verbale che viene recapitato, [illegible] termine delle operazioni del seggio, al sindaco [illegible] Comune, per il successivo inoltro alla Cancelleria del tribunale, [illegible] cui circoscrizione ha sede la sezione, la quale provvede, poi, all'immediato invio degli atti alla Cancelleria della Corte d'appello [illegible] del tribunale sede dell'Ufficio centrale circoscrizionale.

L'Ufficio circoscrizionale compie le proprie operazioni, tra le quali il riesame delle sole schede contestate, e le cer- [illegible] nel relativo verbale, del quale trasmette un esemplare [illegible] a tutti i verbali delle sezioni della circoscrizione, [illegible] i corrispondenti atti e documenti [illegible] essi allegati, alla Segreteria della Camera dei deputati (articolo 81 del testo unico n. 361).

Di conseguenza, le prefetture non hanno alcuna ingerenza nella trasmissione e custodia degli atti suddetti.

on. Valdo Spini
Sottosegretario dell'Interno

Un «fenomeno» in Israele

Qualche anno fa trovandomi in Israele ebbi modo di osservare, con un gruppo di altri italiani, uno strano fenomeno di cui finora [illegible] ha saputo darmi spiegazione. Infatti la nostra accompagnatrice, signora Pia, della organizz. [illegible] dei «Paolini» di Gerusalemme, al fondo [illegible] una lunga discesa che da Gerusalemme portava ad un vicino paese, aveva ordinato all'autista arabo di fermare la corriera, pregando tutti noi [illegible] osservare attentamente quello che sarebbe successo.

Spento il motore e tolte le chiavi, la corriera incominciò [illegible] ripercorrere a motore spento, a ritroso, per [illegible] centinaia di metri, quella che poco prima [illegible] era invece discesa.

Ora su «La Stampa» del 15 novembre vedo, ripreso dalle «Izvestija» è descritto, [illegible] stesso [illegible] fenomeno cui ho assistito [illegible] localizzato in un paese dell'Azerbaidjan e sul quale [illegible] studiosi sovietici, come i loro colleghi di Israele, brancolano nel buio.

Giorgio Beltrutti, Cuneo

La dignità e il nudo

In margine al comico allontanamento di Eleonora Brigliadori dallo «Zecchino d'oro», vorrei fare un'osservazione. La Brigliadori, attraverso i giornali, [illegible] di voler «tutelare la propria dignità» dimostrando di non aver mai posato nuda. Che [illegible] abbia mai posato nuda, [illegible] sta benissimo, o, per meglio dire, [illegible] ne importa nulla.

[illegible] trovo [illegible]urdo collegare la «dignità» al fatto di avere o non avere posato nuda, di avere [illegible] non avere fatto [illegible] erotiche più o meno spinte.

[illegible] *Molinaro, Torino*

La denuncia di Donat-Cattin

Non [illegible] pubblicamente [illegible] riportato da «La Stampa» e cioè il decesso del sig. Piogga Felice, avvenuto nel mio reparto alle «Molinette» nella notte del 4 gennaio '88, per evitare polemiche che risultano sempre negative [illegible] riguardi della pubblica opinione. Ma vedendo nuovamente riferito il fatto su «La Stampa» del 1° dicembre sotto il titolo «I drammatici episodi ricordati dal ministro», [illegible] corre l'obbligo di fornire alcune precisazioni.

Il caso è stato sollevato da [illegible] esposto avanzato dal [illegible] alla Sovrintendenza sanitaria dell'ospedale. Questa esposto segnalava essenzialmente [illegible] comportamento sgarbato e poco collaborante dell'infermiere [illegible] turno, riconoscendo che [illegible] medico [illegible] guardia [illegible] presentava immediatamente alla chiamata, non solo, ma si ripresentava spontaneamente dopo qualche tempo, per verificare le condizioni del paziente, [illegible] sendo [illegible] chiamato per altro paziente nello stesso reparto (la guardia notturna è infatti interdivisionale).

Il comportamento del medico di guardia è stato [illegible] derato [illegible] e dalla [illegible] Sovrintendenza sanitaria del tutto corretto.

Ho peraltro chiesto ed [illegible] tenuto che l'infermiere di turno quella notte venisse allontanato dal servizio nel mio reparto.

La seconda precisazione riguarda il problema dell'informazione raccolta ed esplicitata all'opinione pubblica nel caso specifico. [illegible] informazione imparziale deve essere raccolta valutando le due versioni dell'accaduto, quella dei parenti [illegible] paziente e quella del personale sanitario [illegible] coinvolto. [illegible] momento che [illegible] non è stato fatto (né il medico di guardia coinvolto nell'episodio né il sottoscritto siamo mai stati contattati) si è sicuri di fornire una versione parziale e imprecisa dei fatti.

prof. Gianfranco Pagano
direttore della III divisione di Medicina generale, Torino

Questa scuola senza pace

In riferimento alla lettera della professoressa di scuola media del 30/10/1988 e ad altre analoghe pubblicate in precedenza, ritengo opportuno esprimere quanto segue:

1) il nuovo contratto della scuola è stato faticosamente siglato [illegible] sindacati, dopo ampi dibattiti e [illegible] coinvolgimento [illegible] base;

2) il personale docente, in quanto il più numeroso nel comparto scuola, è sempre stato il più «ascoltato» dai vertici sindacali e dai mass media;

3) la differenza di prestazione didattica e di preparazione abilitante fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola è soprattutto recepita nel diverso orario settimanale di servizio; mentre gli impegni professionali extradidattici [illegible] equivalgono, in linea di massima, per tutto il [illegible] nale docente, con [illegible] differenze individuali fra chi si impegna di più e chi di meno, fra chi si lascia coinvolgere di più e chi di meno dagli e negli organi collegiali;

4) il personale amministrativo [illegible] (insieme a quello tecnico ed ausiliario) corrisponde [illegible] la categoria di lavoratori della scuola meno «presa in considerazione», in sede di contratto e di legislazione, nonostante il sempre [illegible] oneroso, in termini [illegible] quantità e qualità, carico [illegible] lavoro [illegible] un ufficio scolastico (la popolazione scolastica della fascia dell'obbligo diminuisce e così diminuiscono gli organici [illegible] docenti, peraltro ampliati sempre di [illegible] personale aggiuntivo, di sostegno e altro, legato e anche non legato alla progettualità [illegible] colleghi docenti, mentre il personale amministrativo dimanisce senza che diminuisca, anzi, la mole di lavoro).

Lavoro che peraltro si sviluppa lungo tutto l'anno scolastico senza «sospensioni» natalizie, pasquali o estive e che senz'altro non potrà più essere adeguatamente svolto con l'impossibilità di nominare supplenti (a meno che gli eventuali assenti superino il 50% del relativo organico in base [illegible] assurdo articolo della legge 6/10/86 n° 426 relativa [illegible] finanziamento del contratto scuola e conseguente norme per la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa nel settore della pubblica istruzione).

5) il personale direttivo, in parte «recuperato» a livello di contrattazione sindacale, per le responsabilità sempre più elevate e pesanti di gestione degli organici, degli edifici scolastici, degli organi collegiali dettate dall'incalzante normativa e dalle relative circolari applicative, spesso contraddittorie fra loro, riesce sempre meno a seguire direttamente il lavoro dei docenti e a verificare [illegible] la ricerca produttività educativa e culturale della [illegible] la.

Sarebbe [illegible] meglio essere più uniti nel mondo scolastico, [illegible] provocare «guerre fra poveri» bensì collaborando per quanto di diversa competenza per [illegible] «riuscire» meglio questa scuola pubblica nella quale tutti, dentro e fuori di essa, vogliamo e dobbiamo ancora credere [illegible] il bene degli alunni.

Adriana Vellano
direttrice didattica, Venaria

Il rapporto [illegible] Caltanissetta

Nel n. 290 [illegible] «La Stampa» in data 23 novembre 1988, a pag. 11, in un articolo dal sottotitolo «Senza rapporti» invece i rapporti di un capitano di Gela» è stata riportata la notizia secondo cui un rapporto dei carabinieri di Gela avrebbe messo in collegamento politici, mafia e droga e stadi appalti sospetti, definendo «massa inestricabile» per due anni nei cassetti della Procura della Repubblica di Caltanissetta.

Quale titolare di tale Ufficio fin dal luglio 1986, mi corre l'obbligo di precisare che la suddetta notizia, qualunque ne sia [illegible] fonte di provenienza, è del tutto contraria a verità e destituita di qualsiasi fondamento, come è ampiamente documentato dagli atti, suscettibili di esame da parte degli organi competenti.

Vi chiedo pertanto che venga pubblicazione al senso dell'articolo 8 legge 8 febbraio 1948, n. 47.

Salvatore Celesti
procuratore della Repubblica di Caltanissetta

[illegible] *La notizia riportata dal periodico «La Repubblica» di Catania, a quanto risulta dalla [illegible] Nissetta, [illegible] corrisponde a verità. Infatti [illegible] Nissetta [illegible] esiste alcun rapporto dei carabinieri di Gela [illegible] stata riportata la notizia secondo cui un rapporto dei carabinieri di Gela avrebbe messo in collegamento politici, mafia e droga e stadi appalti sospetti, definendo «massa inestricabile» per due anni nei cassetti della Procura della Repubblica di Caltanissetta.*

Un appello dalla biblioteca

Il Centro italiano di cultura [illegible] Münster, esiste da ormai 3 anni, è una iniziativa privata di italiani che vivono da anni in Germania, nella simpatica cittadina di Münster, e che non vogliono perdere la loro identità culturale.

In questi [illegible] anni le attività culturali e sociali del centro, hanno suscitato l'interesse dei nostri connazionali e di molti amici tedeschi che conoscono e amano l'Italia e [illegible] essa soprattutto [illegible] cultura e la generosità d'animo del suo popolo. Gli strumenti [illegible] garantiscono questi rapporti sono innanzitutto la lingua e i libri. Per questo ci [illegible] sforzando [illegible] creare [illegible] biblioteca fornita di opere in lingua italiana.

Ecco il nostro appello: inviateci libri!

Centro Italiano di Cultura, Italienisches Kulturzentrum e. V., 4400 Münster - Berliner Platz 2a

Quanto lavora il ricercatore

Sulla prima pagina [illegible] «La Stampa» del 1° dicembre è comparso un articolo a firma del prof. Marcello Pera che parla dei ricercatori universitari, in apparente appoggio [illegible] loro richieste, nel quale [illegible] contenute gravi [illegible] incaute affermazioni. Tra le altre si afferma che «...i ricercatori ... lavorano talvolta una-due ore la settimana...». Tale affermazione è palesemente falsa, assurda ed offende l'intera categoria.

Difese di questo tipo, come è palmare, non possono che sortire l'effetto contrario — due milioni al mese per due ore la settimana... e che [illegible] vogliono ancora? — e non siamo affatto sicuri che lo scopo reale non fosse questo.

Se il prof. Marcello Pera è a conoscenza di [illegible] simili — forse frequenti nelle Facoltà umanistiche dell'Ateneo di Pisa? — dovrebbe, invece di fare imprudenti affermazioni [illegible] prime pagine dei giornali, farsi un dovere — quale docente universitario — di denunciarli [illegible] competenti autorità accademiche ed eventualmente alla magistratura.

Infatti l'attività didattica dei ricercatori — come il prof. Pera dovrebbe conoscere — è soggetta al controllo delle Facoltà e dei Consigli di corso di laurea, mentre l'attività scientifica viene assegnata dai Dipartimenti o dagli Istituti (D.p.r. 382). Se esistono, nel nostro Ateneo, casi limite quali quelli citati essi sono da imputare a gravi inadempienze degli organi di controllo [illegible] delle strutture universitarie (Facoltà, Dipartimenti, Istituti, ecc...).

L'esperienza dei sottoscritti, ricercatori di una Facoltà scientifica, è quella di una presenza giornaliera nelle strutture didattiche e di ricerca dell'Università di otto ore.

Atteso che il quotidiano «La Stampa» dia prova [illegible] correttezza, pubblicando queste nostre precisazioni [illegible] rilevo pari a quello [illegible] all'articolo del prof. Marcello Pera; in caso [illegible] trario ci riserviamo di affidare ad un legale la tutela dell'immagine del ricercatore universitario.

Distinti saluti

I ricercatori della Facoltà di Farmacia: dott. Gianni Ballarino, dott. Flavio Bellardo, dott.ssa Vera Bolis, dott. Maurizio Cenili, dott.ssa Carlotta Fraitini, dott.ssa Roberta Fruttero, dott. Giorgio Grosa, dott.ssa Antonella Miglietta, dott. Marco Orsetti, dott. Giovanni Sordo, dott.ssa Franca Viola.

Confermo tutto, partecipo. Che, come riconoscono i miei stessi critici, «mediamente cari-limite» in cui un ricercatore lavora [illegible] ore la settimana (né potrebbe essere altrimenti, essendo la situazione di un ricercatore di, poniamo, filosofia, diversa [illegible] quella di uno, per esempio, di medicina). Che i ricercatori hanno ragione di protestare per diverse [illegible] docenti. Che la colpa non è [illegible] mia né di quella legge maledetta [illegible] una vera classe politica scriteriata istituì un ruolo dei ricercatori a vita. E più che ci sono [illegible] confermo anche il mio pessimismo, perché, invece di studiare l'abolizione del ruolo dei ricercatori, il ministro della Pubblica Istruzione continua a bandire concorsi per crearne di nuovi.

Marcello Pera

UN FATTO AL GIORNO PER RICORDARE CHI SIAMO.

[illegible]

CONCRETI CONTRO IL CANCRO.

FONDAZIONE PIEMONTESE [illegible] CONTRO IL CANCRO
VIA DELLA RAVA [illegible] TORINO
TEL. [illegible]

LE [illegible] LINEE [illegible] LE TUE VACANZE
090-7775
081-660444
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Nel crepuscolo della presidenza Reagan due clamorosi casi finanziari appassionano Wall Street

Nabisco, scalata a prestito

La Drexel Burnham, già nel mirino della magistratura, ha finanziato l'affare [illegible] colo - I nuovi proprietari ottengono a credito 23 dei 25 miliardi di dollari investiti

© FINANCIAL TIMES

NEW YORK — L'affare del secolo, come è stata definita l'acquisizione della [illegible]r Nabisco da parte della finanziaria Kohlbert Kravis Roberts (Kkr), è ancora nella tempesta. L'ultima notizia è che la Drexel Burnham Lambert, [illegible] banca di investimenti newyorkese, ha promesso alla Kkr un finanziamento di 3,5 miliardi di dollari per ultimare nel suo «leveraged buy-out», [illegible] scalata con capitali in [illegible] sitto.

La somma prestata ammonta a tre volte il capitale minimo che la Drexel deve mantenere per legge.

La banca di investimenti ha poi grossi guai con la giu[illegible]stizia accusata di frode in sede civile dalla Sec (la Consob [illegible] americana), rischia [illegible] vedere tutte le sue attività ed i suoi capitali finire sotto il controllo del governo federale.

Alla [illegible] si è aggiunta ora anche la magistratura Usa, che l'ha indiziata di estorsione. La Drexel sta tentando di negoziare in extremis le accuse che riguardano le sue attività nel ramo dei junk bonds, [illegible] obbligazioni ad alto rendimento e ad alto rischio che proprio la finanziaria ha inventato, strumento delle più recenti scorrerie finanziarie americane.

Secondo molti operatori bancari l'impegno che la Drexel ha assunto verso Kohlbert e Kravis, i due cugini soci fondatori della Kkr, è un segnale che la banca d'affari è fiduciosa di poter raggiungere un accordo con il procuratore di New York Rudolph Giuliani, pagando forse una forte multa, come [illegible] è legge americana.

Il prestito offerto [illegible] Drexel è la chiave di volta su cui si regge una complessa operazione finanziaria che permetterà alla Kkr di raccogliere i 35 miliardi necessari ad acquisire il controllo della Nabisco.

In essa figurano i maggiori nomi della finanza Usa. Quattro grandi banche: Chase Manhattan, Manufacturers Hanover Trust, Bankers Trust e Citibank, daranno ai cugini(i) terribili di [illegible] Street 2,7 miliardi di dollari ed hanno promesso [illegible] reperirne altri 11,3 tramite [illegible] fondo pensione. Inoltre Kohlberg e Kravis hanno annunciato alla Sec i termini dell'emissione di 6 miliardi di dollari in junk bonds. Altri due miliardi di dollari — sono gli unici — verranno investiti direttamente dalla Kkr usando il denaro che gestisce per conto degli investitori istituzionali.

Ma questo complesso gioco di scatole finanziarie si regge in piedi solo grazie ai 3,5 miliardi della Drexel, e ad un altro miliardo e mezzo prestato dalla Merril Lynch. Questi prestiti, infatti, rappresentano l'unica vera garanzia di Kkr verso le banche che finanziano l'operazione.

Non tutti in America sembrano entusiasti di questo capitalismo fatto con i soldi in prestito.

Venerdì scorso David Ruder, presidente della Sec, ha affermato che la prima preoccupazione dell'organismo nel settore dei «leveraged buy-outs» è la sicurezza degli azionisti delle aziende prese d'assalto.

La Nabisco, ad esempio, verrà presto citata in giudizio [illegible] due dei suoi maggiori azionisti. Essi sostengono che l'azienda è responsabile per il forte calo del valore dei titoli verificatosi dopo che si era saputo che era sottoposta [illegible] una scalata.

C'è poi chi teme che lo smembramento dei grandi gruppi acquisiti tramite «leveraged buy-outs» — spesso infatti bisogna vendere qualche attività per poter ripagare i debiti — porti ad [illegible] depotenziamento dell'industria Usa.

Timori, questi, che sembrano rafforzati da una dichiarazione della Nestlè. La multinazionale del dolciume [illegible] sede [illegible] Svizzera ha infatti dichiarato di essere interessata all'acquisto di alcune [illegible] del settore alimentare della Nabisco, pur [illegible] avendo ancora preso contatti con i nuovi proprietari del gruppo.

James Buchan

L'impero [illegible]
(totale 24,6 - 26,1 miliardi di dollari)

[illegible] Winston, Salem,	
[illegible]	12,1 - 13,1 miliardi
Alimentare Usa	**9,9 - 10,1 dollari**
Biscotti (Oreo, Ritz)	5 miliardi
Frutta conservata (Del Monte)	800 milioni
Precotti	750 milioni - 1 miliardo
[illegible]	[illegible]0 - [illegible] milioni
Prodotti dietetici	400 - 500 milioni
Dolciumi (Butterfinger, Baby Ruth)	300 milioni
Gomma da [illegible] (Carefree o Bubble Yum)	[illegible] milioni
Margarina	200 - 300 milioni
Frutta fresca, [illegible] (Del Monte)	700 milioni
Cucina [illegible]	150 milioni
Salsa	[illegible] - 1[illegible] milioni
Biscotti per cani	200 milioni
Alimentare nel mondo	**2,5 - 3 miliardi**

Anche il gigante AT&T soffre la concorrenza

I «piccoli» Mci e Us Sprint stanno vincendo la guerra della «deregulation»

NEW YORK — «Ma Bell» in perdita? Solo pochi mesi fa una voce del genere riferita alla AT&T (Per gli americani «mamma Bell» avrebbe provocato stupore a Wall Street. Eppure, dopo 103 anni di salde gestioni in attivo, il colosso delle telecomunicazioni Usa andrà in rosso per la prima [illegible] volta. L'annuncio, [illegible] come accade solo in America, è stato dato giovedì sera: la AT&T preleverà circa 6,7 miliardi di dollari sui pochi lordi dell'anno per accelerare lo sviluppo tecnologico. E sul fronte dell'occupazione in AT&T, fino a ieri più sicura dell'impiego di Stato, dovrà praticare il taglio di 16 mila posti di lavoro, che vanno ad aggiungersi [illegible] mila cancellati con la perdita del monopolio.

La legge della *deregulation* ha colpito, insomma, anche il colosso invulnerabile, che solo un anno fa annunciava con grande sicurezza che il [illegible] saggio delle centrali elettromeccaniche alla tecnologia digitale sarebbe [illegible]to completato solo entro il 2010. Gli sforzi della concorrenza, dalla MCI alla Us Sprint, sembravano destinati al fallimento. Perché l'America avrebbe dovuto abbandonare le solide reti della AT&T, [illegible] di un servizio vecchio quanto il telefono? E che mai avrebbero potuto fare queste pulci di fronte ad un gigante da 310 mila dipendenti, forte di un giro d'affari da 20 miliardi di dollari nei primi nove mesi dell'88, che conta più di due milioni e seicentomila abbonati?

Invece, nel giro di cinque anni le pulci hanno creato seri problemi al gigante che ha dovuto confessare, tra l'altro, che la perdita del monopolio ha avuto come conseguenza la perdita di 10 mila miliardi di lire nel solo '83 per spese varie. I concorrenti hanno investito cifre massicce sulla tecnologia. Dispongono di reti elettroniche guidate [illegible] computer e del tutto basate [illegible] principio delle fibre ottiche. [illegible] poco a poco, pur tra spese gigantesche, MCI e Us Sprint hanno sfondato nella clientela d'affari: questione [illegible] prezzi, anche perché la legge impedisce all'AT&T di ridurre le tariffe prima del 1995 per non sfruttare la sua posizione dominante sul mercato, ma anche di servizi, perché le vecchie centraline di *Ma Bell* non possono certo fornire quelle trasmissioni miste voci-dati numeriche che la [illegible] si può [illegible]dere.

Il risultato? In un mercato che vale 50 miliardi [illegible] dollari l'anno (più di 60 mila miliardi di lire) e che cresce ad un [illegible] del 10% ogni dodici mesi, [illegible] annuncia profitti sostupiçati mentre Us Sprint, data per fallita un anno fa, prevede un utile d'esercizio per l'89 dopo aver cancellato le perdite pregresse.

Le due pulci crescono ad un tasso annuo del 40% e questo ritmo è destinato a venir [illegible] anche [illegible] prossimi anni. Il loro mercato, poi, si allarga: un anno fa il 12% del giro d'affari della MCI era legato a clienti con un giro d'affari superiore ai 250 mila dollari all'anno. Ora questa quota si è ridotta al 6%...

E *Ma Bell*? Il gigante ferito è tutt'altro che sconfitto. Al di là della pressione sulle commissioni governative perché anche *AT&T* possa abbassare le tariffe, si gioca la carta della tecnologia. Certo, bisogna fare i conti con i macroscopici errori del recente passato (il passaggio alla rete analogica e[illegible] anticipato al '95 pochi mesi) fa, ora si procederà a tappe forzate per una rivoluzione da completare entro [illegible] fine dell'89) e [illegible] presunzione pagata a caro prezzo, dato che ancora un anno fa si pensava che solo l'11% degli utenti avrebbe abbandonato AT&T (e adesso la stima [illegible] del 38%).

Ma il colosso è ancora ben vivo e Wall Street lo rispetta. L'annuncio delle perdite è stato salutato dalla Borsa con [illegible] perdita di soli 12 centesimi su una quotazione di quasi 30 dollari. La lezione, però, è di quelle che lasciano il segno.

r.e.s.

L'indice Nikkei è vicino al record dei 30 mila yen

Tokyo punta sulla Borsa

TOKYO — Continua l'irresistibile ascesa della Borsa di Tokyo. L'indice Nikkei che si sta avvicinando alla soglia psicologica dei 30 mila yen, dovrebbe proseguire nel 1989 e secondo gli esperti potrebbe ancora guadagnare migliaia di punti. Tra gli ot[illegible] si figura in prima fila la Nomura Securities. Il colosso della Borsa giapponese. Secondo Hideo Nakazawa, direttore generale del dipartimento borsistico della Nomura, il rialzo di Tokyo ha un andamento quasi scientifico. I brillanti risultati delle imprese nipponiche e l'alto livello di liquidità dell'economia sono due dei tre fattori di rialzo identificati dalla Nomura. «*Se le nostre previsioni sono esatte, questi due fattori dovrebbero far guadagnare 3 mila yen al Nikkei l'anno prossimo*», ritiene Nakazawa. Il rischio [illegible] per quanto concerne questi due primi *fattori* è praticamente nullo, ma non è così per il terzo: il livello dei tassi di interesse [illegible] rovesciando Nakazawa. Infatti, «*il punto critico è la futura tendenza dei nostri tassi di interesse a lungo termine*».

In teoria, un ribasso dello 0,5 per cento dei tassi di interesse a lungo termine può far guadagnare 2500 yen all'indice Nikkei. Al contrario, un rialzo di [illegible] mezzo punto avrebbe un effetto depressivo equivalente. «*Ora* — indica Nakazawa — *noi crediamo fermamente che i tassi di interesse a lungo termine ribasseranno entro la prossima primavera*». Prima spiegazione: la crescita dell'economia giapponese dovrebbe rallentare a partire dall'estate 1989, cosa che accentuerà ancora lo scarto tra la progressione dell'economia reale e quella della massa monetaria. La Borsa offre la miglior accoglienza possibile a queste eccedenze di liquidità. Inoltre, l'indebolimento del dollaro è inesorabile, secondo [illegible] Nomura Securities, perché gli Stati Uniti non ritorneranno all'equilibrio commerciale e di bilancio prima di una buona decina di anni. Tokyo sarebbe ormai riparo da uno choc esterno proveniente da Wall Street poiché il mercato di New York non è più sopravvalutato in rapporto ai dati fondamentali dell'economia americana, come era invece prima del lunedì nero.

Per quanto concerne il prossimo futuro, l'ottimismo di Nomura sembra condiviso dalla maggioranza degli altri specialisti di Tokyo. «*L'esperienza ci insegna che esiste il 100% di possibilità che l'indice aumenti tra novembre e fine gennaio*», afferma uno di loro. Vi sono, tuttavia, anche dei pessimisti. «*L'eccesso di fiducia in auto-alimenta*», ha scritto in un recente commento Johnson Takahashi, direttore delle ricerche del Mitsubishi Research Institute. Takahashi ammette il superbo andamento di Tokyo rispetto a New York, ma che proprio per questo la caduta sarà più dura.

A Montreal si parlerà di sussidi [illegible] di maggiori aperture al Terzo Mondo

L'agricoltura tiene banco al Gatt

[illegible] Settimana negativa per il dollaro

NEW YORK — Il dollaro ha chiuso la settimana valutaria in netta discesa venerdì a New York dopo una impennata di corto respiro seguita all'annuncio del sorprendente aumento dell'occupazione Usa in novembre. Il raffreddamento del biglietto verde ha rispecchiato la delusione di un mercato che, ravvisando nel dato sull'occupazione un segno di surriscaldamento dell'economia, prospettava un intervento della Fed sul tasso di sconto ma ha visto venir meno le sue aspettative.

L'arretramento sarebbe stato indubbiamente più marcato senza un intervento a sostegno del dollaro operato dalla Fed sulla piazza americana quando la divisa Usa è scesa sotto gli 1,72 marchi e si è avvicinata pericolosamente ai 121 yen. Gli ultimi valori per il biglietto verde sono così risultati a 1271,75 lire e 1,7220 marchi, contro le 1281,3 lire e gli 1,7334 marchi del fixing europei.

Settimana di guadagni invece per l'oro, che è «volato» a 431 dollari l'oncia venerdì a New York in un quadro di mercato estremamente vivace, con il dollaro in forte arretramento e il platino in robusta ascesa a confermare il recente ruolo di traino per i metalli preziosi. La quota di New York rappresenta per il metallo giallo la punta più alta dal 28 agosto scorso quando era stato fissato a 433 dollari l'oncia.

Nella settimana, il guadagno è di otto dollari e [illegible] rispetto ai 422,50 di lunedì, ma è un guadagno praticamente concentrato tutto nella giornata o più esattamente [illegible] pomeriggio, di venerdì.

BRUXELLES — Il capitolo agricolo dell'in[illegible] di Montreal vedrà i negoziatori della comunità europea im[illegible] essenzialmente su due fronti, da una parte, un nuovo rifiuto alla richiesta di Washington di arrivare ad annullare i sussidi agli agricoltori (entro il Duemila, era la pretesa di partenza), dall'altra, una risposta adeguata alla richiesta di Paesi del Terzo mondo per un regime di scambi più aperto, senza molte controparitite.

Nei confronti degli Usa, i negoziatori europei (il commissario alle relazioni esterne Willy De Clercq, allo scadere del suo mandato, e l'attuale responsabile dell'agricoltura, probabile «erede» del portafoglio [illegible] Clercq, Frans Andriessen) intendono ribadire che [illegible] sforzi già compiuti dalla Comunità per ridurre [illegible] interventi a supporto dell'agricoltura, e quindi le eccedenze, da due anni a questa parte, non hanno finora avuto riscontro specifico in iniziative americane o di altri Paesi.

Si sottolinea, anzi, che la produzione mondiale di latte — secondo un rapporto del Gatt appena pubblicato — è aumentata di oltre l'uno per cento lo scorso anno, anche negli Usa, mentre nella Cee si è avuto un calo dello stesso ordine di grandezza. La Cee suggerisce l'estensione «erga omnes» della politica che già pratica: congelamento dei sussidi per cereali, zucchero, semi oleosi, carni bovine e latticini.

Resta da definire il punto di partenza di questo congelamento, elemento che dovrebbe essere preliminare a ogni tentativo d'intesa. Appaiono ora più vicine alle posizioni comunitarie quelle del «gruppo [illegible] di Cairns». I Paesi [illegible] giati da Australia, Nuova Zelanda, [illegible] e Argentina, che affermano di non [illegible] un sussidio al loro export agricolo e che, fino a poche settimane addietro, erano intransigenti nel chiedere un abbattimento completo delle provvidenze altrui.

I rappresentanti della Cee propongono, ai Paesi in via di sviluppo, sgravi doganali dei prodotti agricoli tropicali; non si discuterà della parte fiscale degli oneri che gravano su questi prodotti nei paesi ricchi (le accise), ma solo dei dazi all'importazione. Questi sono, di norma, più alti per i prodotti lavorati che per le materie prime (più elevati per il cioccolato che per il cacao, per il compensato che per i tronchi). Il che impedisce ai Paesi esportatori di espandere le industrie di trasformazione e, di conseguenza, di attirare nuovi investimenti industriali.

A lungo scadenza, rammentano i Paesi in via di sviluppo, saranno i nuovi Paesi industrializzati ad [illegible] massicciamente in quelli più poveri; sta alla Cee garantirsi uno sbocco per i prodotti industriali offrendo miglior trattamento a caffè, frutta tropicale e manioca.

COMPLIMENTI DOTTORE!

Hai centrato un obiettivo che merita davvero di [illegible] festeggiato. La laurea. Un traguardo importante che ti aprirà un ingresso qualificato nel mondo del lavoro. Permettici quindi di congratularci, pubblicando [illegible] questa pagina il tuo [illegible]e e il titolo della tua tesi. Un piccolo omaggio al tuo grande impegno da parte della Banca CRT, la banca che ha inventato *Conto Futuro Due*: il conto che aiuta i giovani a dimostrare meglio le proprie capacità affrontando [illegible] anni dello studio con il vantaggio di una maggiore disponibilità economica. Complimenti dottore. La Banca CRT e il *Conto Futuro Due* sono lieti del tuo primo successo. Lieti di dare una mano ai giovani dai 18 ai 25 anni che, come te, [illegible] impazienti [illegible] guadagnare tempo e denaro.

FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO

ANNA MARIA CARERI
Via Gilles di Chevrières, 20 - Asti
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Marketing)
Tesi: Gli accisi speciali: esame della produzione di un caso concreto.

ANGELO GILARDI
Corso Torino, 125 - Chieri (To)
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Ragioneria)
Tesi: Le strategie di penetrazione nel mercato degli addetti per lubrificanti. Il caso AGIP di Robassomero.

MAURIZIA MUSSATTI
Via S. Donato, 82 bis - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Diritto Commerciale)
Tesi: L'azionariato dei dipendenti

GIORGIO PRONE
Via Dolomiti, 4 - Arona (No)
Università di Pavia
[illegible] in Economia e Commercio (Diritto Fallimentare)
Tesi: La riforma del diritto fallimentare italiano. Aspetti innovativi nel trattamento delle società.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

MARCO ANDRIGHETTI FORMAGGINI
Via XX Settembre, 59 - Cuneo
Università di Torino
Laurea in Giurisprudenza (Diritto commerciale)
Tesi: Il danno nell'azione [illegible]tone fallimentare. Uno spunto per la ricostruzione dell'istituto

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

ELENA BAUDIN
Via Carso, 6 - Sl. Vi[illegible] (Ao)
Università di Torino
Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere moderne (Francese)
Tesi: Il mito di Venezia e A. de Musset. Immaginazione, esperienza e topos

PAOLA BORGNA
Via Lagrange, 4 - Moncalieri (To)
Università di Torino
Corso di laurea in Filosofia (Sociologia)
Tesi: La simulazione del comportamento sociale mediante tecniche di intelligenza artificiale.

FACOLTÀ DI MAGISTERO

CRISTIANA GIOVANDO
Via S. Rocco, 3 - Cirdano (To)
Università di Torino
Corso di laurea in L[illegible] Letterature straniere (Russo)
Tesi: Attività giornalistica e pubblicistica di A.S. Puskin.

CLAUDIA PINTUS
Corso Francia, 143/A
Collegno (To)
Università di Torino
Corso di laurea in Materie Letterarie - Indirizzo Classico (Grammatica Latina)
Tesi: Influssi di Ch. Bally e di L. Spitzer sulla Latinische Umgangssprache di J.B. Hofmann.

MONICA SANI
Via Morosini, 5 - Verona
Università di Padova
Corso di laurea in Psicologia (Psichiatria)
Tesi: La psicosi acuta. Un lavoro clinico diagnostico retrospettivo su 32 pazienti ricoverati.

FACOLTÀ DI MEDICINA

ROBERTO CANNALIRE
Via Lavarda, 22/bis - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria
Tesi: Verifica degli effetti della terapia funzionale tramite l'indagine elettromiografica.

LORENZO LORO
Via G. Galilei, 39 - Biella (Vc)
Università di Milano
Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria
Tesi: Tecniche di anestesia alternative all'anestesia locale troncolare al nervo alveolare inferiore: l'anestesia intradiploica.

ANDREA NELKEN
Corso Galileo Ferraris, 15 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria
Tesi: Studio tenotipico delle varietà dei carcinomi originanti dalla mucosa oro-faringo-laring[illegible] Correlazioni anatomo-cliniche.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE, NATURALI

PAOLA GONELLA
Corso Salvemini, 46 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze Naturali (Etologia)
Tesi: Aspetti eco-etologici e studio delle vocalizzazioni della gazzetta.

LIANA PAOLA MASERO
Via Bianchetti, 11 -
S. Giorgio C. (To)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione (Documentazione automatica)
Tesi: Coordinamento di sistemi CAD/CAE: analisi e progetto della base dati di comunicazione.

FABIO SPINA
Corso Brunelleschi, 121 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione (Trattamento dell'informazione nell'impresa)
Tesi: Il concetto di interfaccia nei modelli di decisione manageriale

ELENA TRUFFO
Via Castelvenzo, 24
S. Mauro (To)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze Biologiche (Fisiologia gen.)
Tesi: Correnti ioniche e potenziali d'[illegible] fotobiasi in coltura.

POLITECNICO DI TORINO

ERCOLE CAGNAZZO
Via Paolo Sarpi, 73 - Torino
Laurea in Ingegneria Civile - (Trasporti)
Tesi: Verifica di accessibilità stradale all'interporto di Orbassano (To).

ATTILIO MAR[illegible]
Via Sestriere, 1 - Moncalieri (To)
Laurea in Ingegneria Civile - (Urbanistica)
Tesi: Parcheggi per il centro storico di Torino.

GIOVANNI MURGIA
Via Caselle, 46 - Borgaro (To)
Laurea in Ingegneria Aeronautica
Tesi: Modelli lagrangiani per la dispersione di materiali nello strato limite torrestre.

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

ALBERTO PACOT
Corso Agnelli, 91 - Torino
Diploma in Amministrazione Aziendale - Marketing
Tesi: L'home banking: un servizio innovativo.

GIUSEPPE VASCO
Corso Traiano, 101 - Torino
Diploma in Amministrazione Aziendale - Marketing
Tesi: Il ciclo di vita della Fiat Ritmo [illegible] mercato italiano, con particolare studio della fase di declino.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI

DONATELLA CASELLA
Via Lessolo, 14 - Torino
Diploma in Scenografia (Storia dell'Arte)
Tesi: La ricerca artistica di Luigi Veronesi attraverso il suono e la sua immagine.

Conto Futuro Due. Il conto che si dà da fare per i giovani che si danno da fare.

[illegible] BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Il 4 dicembre '87 Gardini sostituiva Schimberni al vertice

Montedison un anno dopo

Un divorzio fortunato - Con Enimont si chiude il capitolo dei debiti [redacted] Foro Buonaparte - Il ruolo [redacted] Mediobanca

[redacted] [redacted] partirà [redacted] settimana

ROMA — L'ultimo [redacted]contro è avvenuto ieri mattina. Per la Montedison c'era l'avvocato De André, per l'Eni il responsabile degli affari legali Bernabè. La riunione non è servita a sbloccare gli ultimi nodi [redacted] voluminoso contratto che darà il via libera alla costituzione di Enimont. La firma dell'intesa slitta così alla prossima settimana.

Quali i nodi da sciogliere? In termini generici, si parla di questioni tecniche. In realtà i due soci, a scanso di equivoci [redacted], stanno tutelando il patrimonio di brevetti e di intese industriali stipulati negli ultimi anni. Anche perché la nuova Montedison ha obiettivi in materia agroalimentare (basti pensare all'etanolo) che non entusiasmano il partner petrolifero.

Al di là di queste note, che non possono mettere in discussione il contratto, resta il nodo fiscale. Prima di apporre la firma definitiva Gardini [redacted] vuole ulteriori garanzie su questa materia. La parola definitiva, insomma, tocca al governo.

MILANO — Il 4 dicembre è un [redacted]'una data [redacted] nei de[redacted] di Montedison. Esattamente un anno fa Raul Gardini assumeva la presidenza di Montedison confermando in tal modo non solo [redacted] essere il padrone, ma di voler essere un padrone in carica. Una settimana prima aveva messo alle corde Mario Schimberni, costringendolo alle dimissioni. Pochi giorni dopo precisava: «La decisione di sostituire Schimberni non contraddice la più alta considerazione che abbiamo per lui, ma corrisponde a un'esigenza di chiarezza e all'adempimento di un ruolo [redacted] direzione unitaria e integrata del gruppo Ferruzzi e di Montedison».

Il caso ha voluto che, dodici mesi più tardi, i due grandi amici-nemici (nessuno di loro ha mai fatto commenti su quel divorzio improvviso), tornassero insieme [redacted] ribalta della cronaca: Mario Schimberni, dopo mesi trascorsi a filare nell'ombra la trama per un clamoroso rientro in pubblico, ai vertici delle Ferrovie; Raul Gardini assapora [redacted] 4 dicembre [redacted] il completamento della [redacted] Montedison. La nascita di Enimont, infatti, è il coronamento di una strategia di risanamento che, in dodici mesi, ha prodotto risultati eccezionali, se si guarda alla situazione di quel triste Sant'Ambrogio di un anno fa.

I problemi che stavano allora davanti a Gardini [redacted] grossi (aggravati dalle incognite scaturite dal crollo delle Borse che, tanto per cominciare, aveva già mandato all'aria, a Foro Buonaparte, un aumento di capitale. La Montedison aveva pesanti debiti: [redacted] miliardi dichiarati, [redacted] quali bisognava aggiungere un bel pacco di debiti Ferruzzi. Infine, sommando attività Ferruzzi a attività Montedison ne risultava una mappa per molti aspetti sinergica, ma piena di doppioni e di frange.

E adesso? Degli oltre diecimila miliardi di debiti di fine '87 rimane poco. Montedison registra un passivo di 2500 miliardi dopo diverse cessioni importanti (Standa, [redacted]a Lanza, [redacted] [redacted] va aggiunto a livello di gruppo la [redacted] di Beghin Say), dopo la ristrutturazione finanziaria sotto [redacted] regia di Mediobanca e, in particolare, di Enrico Cuccia e l'operazione Enimont in cui Foro Buonaparte porta ai 5500 [redacted] [redacted] attività ma anche [redacted] miliardi di debiti. In sostanza, quel che sembrava un gruppo in crisi appare pronto a recitare un ruolo da grande protagonista. L'agroindustria va bene e qui Gardini dispone ormai di dimensioni continentali (con forti propaggini nelle due Americhe). [redacted] [redacted]ica il più alto valore aggiunto resta saldamente nelle mani di Foro Buonaparte (anche qui con solide posizioni Oltreoceano); nella finanza l'impero [redacted] Ra[redacted] controlla una cassaforte del calibro di Fondiaria e gode qui i frutti della brillante espansione tedesca programmata dall'amministratore delegato Alfonso Scarpa.

I debiti per ora sono solo [redacted] brutto ricordo. E il crollo [redacted] Borsa di [redacted], quando Piazza Affari [redacted]orse contro il salvataggio [redacted] gruppo? Anche qui la strategia a «muso duro» [redacted] padrone di Ravenna ha dato i suoi frutti. [redacted] titolo Montedison, piombato sotto il valore nominale ai primi di febbraio ad un minimo di 990 lire, ormai veleggia sulle duemila e nessuno ha avuto il coraggio [redacted] attaccare il colosso in occasione del collocamento Ferfin.

[redacted] cambiamento di vento dovuto a tanti fattori. Innan[redacted], la fortuna. La congiuntura petrolifera combinata con la domanda [redacted] settori della chimica ove Montedison è forte hanno permesso a sir [redacted] di ottenere in Foro Buonaparte risultati migliori delle previsioni più rosee. E grazie a questo Gardini ha potuto contrattare da una posizione [redacted] forza (assai più di quanto non potesse fare Schimberni) l'accordo con l'Eni. Ancor più importante l'alleanza con Cuccia. E' [redacted] Mediobanca a pilotare il gruppo verso il risanamento finanziario mettendo fine ai continui rivolgimenti che hanno investito l'impero [redacted] Ravenna negli anni delle acquisizioni a tutti i costi.

E la Borsa ha la memoria corta, nessuno si ricorda più le polemiche di gennaio.

Gardini, poi, si è dimostrato un ottimo venditore. Da Berlusconi ai tedeschi della Benckiser confessano in privato [redacted] non aver [redacted] conosciuto «mercanti» così abili quali il duo Cragnotti-Gardini [redacted].

E, infine, un tocco d'umiltà. Un anno fa Gardini appariva un uomo solo. Ora [redacted] sua immagine è quella del monarca circondato da una schiera di fedelissimi, vecchi e nuovi, dotati di larga autonomia: Alfonso Scarpa, rimasto alla guida della Fondiaria; [redacted]seppe Garofano, l'unico superstite della purga che ha investito (con grande discrezione) tutti i collaboratori di Schimberni; Alexander Giacco, l'uomo della chimica; Ser[redacted] Cragnotti, il braccio destro per eccellenza. E adesso? L'avventura [redacted] e di certo Gardini non limiterà le sue ambizioni [redacted] sfida dell'America's Cup (è sicuro, in cuor suo, di vincere al primo tentativo). Ma [redacted] basi [redacted] più solide dopo la corsa [redacted] questi dodici mesi.

Valeria Sacchi

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 747/84 promossa da Banca d'America e d'Italia contro **Midinelli Baldoni Lalla**, il giudice dell'esecuzione dott. Pinto ha [redacted] la vendita con incanto per il giorno 15-12-1988 alle ore 11,30 dei seguenti beni.

In San Mauro Torinese, fraz. S. Anna, reg. Benne, Via Delle Pietre n. 31

Lotto 1°: fabbricato urbano [illegible], con circostante terreno. Il tutto così censito: partita 265 Fg. 21 n. 409, [illegible]

Il fabbricato [illegible]

Lotto 2°: [illegible]

Prezzo base L. 152.000.000 per il lotto 1° e L. 4.500.000 per il lotto 2°.

Aumenti minimi L. 500.000 per il lotto 1° e L. 100.000 per il lotto 2°.

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(R. Poli)

CITTA' DI BRA
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di gara di appalto concorso
di cui al R.D. 23-5-1924 n. 1396 e successive modificazioni.
Ampliamento e tamponamento Mercato coperto p.zza XX Settembre
Informazioni su deliberazione [redacted] [illegible], documenti presso l'Ufficio Tecnico del Comune - Piazza Caduti per la Libertà - Bra - Tel. 0172 412 476.
Domanda per la richiesta di invito in carta bollata entro il 20-12-1988 ore 17,30 esclusivamente a mezzo posta raccomandata.
[illegible]
Bra, 1 ottobre 1988
IL SEGRETARIO GEN.
Dott. Michelangelo Boscotta
IL SINDACO
Arch. Roberto Dellarossa

ISTITUTO [redacted] DI STUDI EUROPEI DI TORINO

Le culture del lavoro nella trasformazione
L'esperienza torinese nel quadro europeo.

LA CULTURA [redacted] LAVORO: PROFILI E PROSPETTIVE

Partendo dalle analisi emerse nei precedenti incontri, verranno messe a fuoco e dibattute le nuove prospettive teoriche con cui le diverse discipline - il diritto, l'economia, la psicologia, la sociologia, [redacted] storia - concettualiz[redacted] e spiegano i rilevanti cambiamenti intervenuti nel mondo dell'impresa e nella culture [redacted] lavoro [redacted] Europa

LUNEDÌ, 5 DICEMBRE [redacted]

ORE 15,30 APERTURA DEI LAVORI

Andrea Comba: Presidente dell'Istituto Universitario di Studi Europei

ORE 15,45 TAVOLA ROTONDA

Partecipanti:

Aris Accornero: [redacted]ocente [redacted] [redacted]logia Industriale, Università di Roma
Giuseppe Berta: F[redacted] [redacted] Storia e Studi dell'Impresa (ASSI - Milano)
Franco Carinci: Docente [redacted] Diritto del Lavoro, Università di Bologna
Paolo Garonna: Docente [redacted] Economia Applicata, Università di Padova
Chiara Saraceno: Docente [redacted] Sociologia, Università [redacted] Trento
Guido Sarchielli: Docente di Psicologia del Lavoro, Università di Trento.

Coordina il dibattito **Aris Accornero**

SALA CONGRESSI SEAT
Via Bertola 34 - Torino - Telefono (011) 541096-541459

Superstet, elezioni [redacted] Piazza Affari e riforma del mercato

Borsa, i tre nodi del listino

Secca precisazione della finanziaria [redacted] su accuse di insider - Piga: «Troppi scambi avvengono fuori» - Cambio della guardia ai vertici del mercato milanese

MILANO — Non sono poche le questioni che covano sotto [redacted] cenere di Piazza Affari. [redacted] listino, a dire il vero, non offre grandi ragioni per eccitarsi: a parte l'Unipol (ma Gardini non compra), altri valori assicurativi e qualche [redacted] su titoli particolari, la settimana è trascorsa senza spunti di rilievo, come attesta l'incremento complessivo dello 0,92 per cento.

Eppure, ci sono almeno tre ragioni di interesse per prestar attenzione all'ottava ridotta (in pratica a Piazza Affari si lavorerà solo tre mattine e mezza, causa la festività di Sant'Ambrogio) che parte domattina: la reazione alle perizie Superstet; le elezioni del comitato direttivo; la ripresa del dibattito sulla riforma del mercato. Tre temi che avranno una forte influenza nello sviluppo dell'attività dell'ultima parte dell'88 e nel primo scorcio dell'anno nuovo.

SUPERSTET — L'Iri ha preferito giocare d'anticipo. A scanso di equivoci e di facili accuse di *insider trading* l'istituto e la Stet hanno deciso di consegnare subito i risultati delle perizie sui vari titoli del [redacted] e i rapporti di concambio in vista della fusione in una sola, grande società telefonica. Eppure, le polemiche non sono mancate lo stesso. Da una parte il socialista Biagio Marzo ha ventilato l'ipotesi che, così [redacted]cendo, l'Iri voglia far procedere più spedito un progetto che incontra varie opposizioni in sede politica. Dall'altra, alcuni hanno accusato la Stet di [redacted] tenuto nel cassetto i risultati della perizia (5 Sip per 4 Stet e 1 Italcable per 3 Stet). L'*insider*, ovvero [redacted] possibilità di sfruttare in Borsa informazioni privilegiate, ci sarebbe stato ugualmente. Accusa smentita con durezza ieri dalla Stet che ha precisato di aver ricevuto la perizia solo venerdì mattina, e di averla resa nota a mercato [redacted], [redacted] pomeriggio, dopo accordi con Piga.

In realtà, la vicenda si presta comunque a qualche considerazione. Nonostante l'as[redacted] di una normativa sull'*insider*, la società ha preferito che l'informazione fosse resa nota subito, per mettere tutti gli azionisti sullo stesso piano. Ma si tratta di un'informazione tecnica che non [redacted] [redacted] la Stet né l'Iri. Il risultato? Tra qualche mese si potrà procedere anche [redacted] maniera diversa, con buona pace della trasparenza. In sostanza, una legge sull'*insider* e su altri aspetti decisivi per una Borsa moderna [redacted] può più attendere. Altrimenti di sarà spazio per grandi pasticci.

LE ELEZIONI — Domani sera gli agenti di Milano ascolteranno [redacted] discorso [redacted] Ettore Fumagalli. Dovrebbe esser l'ultima volta da presidente dell'uomo che si è trovato a guidare la Borsa negli ultimi sei tumultuosi anni. Il cambio della guardia, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe avvenire all'insegna della continuità: al posto di Fumagalli (non è escluso che il presidente uscente, però, si ripresenti) dovrebbe venir eletto il suo vice Attilio Ven[redacted]. Fumagalli porta con sé [redacted] [redacted] cruccio: non aver condotto [redacted] porto, dopo [redacted] battaglia che dura da anni, la costituzione delle società miste [redacted] Borsa, strumento essenziale della riforma. E' evidente che, chiunque sia il successore, la battaglia riprenderà più aspra con il nuovo comitato, uno degli ultimi della storia nel caso [redacted] [redacted] professione dell'agente di cambio tramonti per fare il posto a [redacted]cietà [redacted] intermediazione più moderne rispetto all'attuale assetto di stampo napoleonico. La posta in gioco è alta e i grandi portatori di voti (banche comprese) sono tutti in pista in questa veglia elettorale meneghina.

CONSOB — Non a caso, dopo un silenzio che durava da mesi, torna [redacted] campo Franco Piga. Ieri il presiden[redacted] [redacted] Consob ha parlato a Bologna di fronte a interlocutori d'eccezione, tra cui Tommaso [redacted] Schioppa, esponente di rilievo della Banca d'Italia, l'istituzione più tiepida di fronte ai problemi della concentrazione degli scambi in Borsa. Piga ha [redacted]nito che: «*Uno dei problemi più gravi della Borsa è legato al fatto che troppi scambi avvengono fuori dalla Borsa*». E ancora, ha aggiunto, «*Ho scoperto nell'84, quando sono entrato in Consob, che la Borsa era un mercato non regolato, dove gli unici protagonisti erano le banche.* [redacted] *nostra riforma prevede un rinnovamento graduale del mercato, con nuove tutele e nuove regole. Un ulteriore ritardo accentuerebbe il ritardo della Borsa italiana*».

Ugo Bertone

Gardini smentisce voci di scalata

«Con Unipol non c'entro»

Le azioni in settimana [redacted] salite [redacted] 10,6%

[redacted] — Da Ravenna arriva una secca smentita delle voci riguardanti i presunti acquisti di [redacted] Unipol da parte della Ferruzzi.

Ieri Raul Gardini ha infatti rilasciato una dichiarazione in relazione alle notizie circolate in questi giorni, nella quale afferma che «*il gruppo Ferruzzi è assolutamente estraneo ad ogni tentativo di scalata alla Unipol e/o* [redacted] *manipolazione del titolo* [redacted] *questa società*».

La dichiarazione di Gardini, giunge dopo alcuni giorni di particolare fermento dei titoli Unipol alla Borsa [redacted] Milano. Da un venerdì all'altro, i titoli della compagnia assicuratrice controllata dalla Lega delle cooperative, hanno infatti messo a segno un rialzo del 10,16 per cento terminando a 19.500.

L'attenzione [redacted] mercato — secondo quanto si sosteneva nei giorni scorsi a piazza degli Affari — era giustificata dalle voci di un interessamento da parte di alcuni gruppi (si facevano i nomi di De Benedetti e, appunto, di Gardini) che [redacted] individuato nel rastrellamento delle azioni privilegiate dell'Unipol — le uniche quotate in Borsa — la chiave di volta per assicurarsi, in tempi però non brevissimi, una presenza determinante nella compagine azionaria della società di Bologna.

La smentita di Gardini, dunque, giunge a fare chiarezza anche sul mercato, [redacted] quanto il presidente del gruppo Ferruzzi ha voluto sottolineare che non soltanto [redacted] è «*estraneo a qualsiasi tentativo di scalata*», ma che neppure è intervenuto sul titolo Unipol.

A questo punto, negli ambienti finanziari milanesi si ritiene che i prossimi giorni potrebbero rivelarsi determinanti per conoscere [redacted] effettivi sviluppi della vicenda, visto che — secondo quanto si afferma — anche alcune [redacted]cietà aderenti alla Lega e azioniste dell'Unipol avrebbero approntato misure di difesa dell'attuale compagine azionaria.

Tra le [redacted] [redacted]età della Lega sono avvenuti nei giorni scorsi scambi di pacchetti. Va rilevato che dopo la secca smentita di Gardini, che fa seguito ad analoghe dichiarazioni della Fondiaria, si [redacted] strada l'ipotesi che il rialzo dell'Unipol [redacted] legato solo a [redacted] [redacted] speculazione professionale.

Per la pubblicità [redacted] servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 85.561
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza, 34 Tel. (051) 27.88.26
Firenze V.le Mazzini, 56 Tel. [illegible]
Roma V. Quattro Fontane, 16 Tel. [illegible]
Napoli V. Marconi, [illegible] Tel. [illegible]

publikompass spa

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vit. Emanuele 107 - Torino
[redacted] 511.024 - 536.682

LA STAMPA
ogni sabato
Tuttolibri
dà di più

REGIONE SICILIANA

[redacted] - [redacted]

AVVISO [redacted] GARA

Questa U.S.L. indice gara a licitazione privata per la fornitura di reattivi e materiali [redacted] laboratorio per un importo complessivo di L. 1.500.000 di cui il 50% riservato alle Ditte beneficiarie della Legge 22/74 ed il 30% alle Ditte beneficiarie della Legge 64/86.
Le istanze, per essere invitati, dovranno essere redatte [redacted] conformità al bando di gara pubblicato all'Albo di questa U.S.L. nonché nella Gazzetta Ufficiale della Regione [redacted]liana n. 49 del 26-11-1988 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 277 del 25-11-1988 e nel Bollettino della C.E.E. cui l'avviso è stato inviato in data 14-11-1988 e dovranno pervenire entro la data del 19-12-1988. Le istanze di invito, tuttavia, non sono vincolanti per questa U.S.L. Informazioni possono essere richieste al Servizio Provveditorato di questa U.S.L. n. 35, via G. Clemente, 36 (95.124) Catania - Tel. (095) 23.56.70.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO (Dott. Giuseppe Faro)
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (Dott. Saverio Carrubba)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE [redacted] PINEROLO

Fallimento Salpea s.r.l.

Il sottoscritto Dirigente la Cancelleria
RENDE NOTO
che il Giudice Delegato dott. [illegible] con ordinanza 23-11-1988 ha disposto la vendita di beni appresso indicati per udienza del 20 dicembre 1988 [illegible]
[illegible]
Descrizione dei beni
[illegible]
Pinerolo, li 23 novembre 1988
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA + e DIRIGENTE
Alberto Cardonera

AVVISO DI GARA

Il giorno 30 gennaio 1989 sarà esperita presso la Direzione della Casa Circondariale «Le Vallette» sita in Torino, Via Pianezza n. 300 una licitazione privata a prezzo base nolo indetta ai sensi dell'art. 89 lett. B e con le modalità di cui all'art. 73 lett. C del Regolamento 23-5-1924 n. 827, per la fornitura di gasolio per riscaldamento, con occorrenza aperta alle ditte Cee.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni.
Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione in data 1-12-1988 alla Gazzetta Ufficiale della Cee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda di partecipazione alla gara, in carta da bollo da L. 5000 qualora formata in Italia, [redacted] pervenire a questa Direzione entro il 22-12-1988 corredata dalla documentazione di cui agli artt. 10, comma primo, lettere a) b) c) e) 11° e 12° comma primo lettera a) c), 13°, comma primo lettera a) b) della Legge 30-3-1981 n. 113.
Ulteriori informazioni possono essere richieste a questa Direzione, Ufficio Ragioneria, anche telefonicamente al n. 730.483.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE DELLA C.C. «LE VALLETTE»
(dr. Gi[redacted] Suraci)

Una settimana in crescita per la finanziaria al Ristretto di Torino

Buon debutto per Bofina

[redacted] L'Agricola Mantovana si rafforza

ROMA — Tempi più stretti per la fusione del[redacted] Banca operaia di Bologna nella Banca Agri[redacted] Mantovana. L'incorporazione [redacted] i due istituti di credito [redacted] infatti essere attuata a partire [redacted] prossimo 17 dicembre.

Lo stabilisce un decreto firmato [redacted] ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] venerdì.

Il provvedimento, su parere dei ministri del Tesoro e dell'Industria, dispone in particolare la riduzione da tre mesi a quindici giorni del termine stabilito per l'attuazione della fusione.

TORINO — Settimana d'esordio positiva per la Bofina Spa, finanziaria torinese specializzata nel settore immo[redacted] (prodotti destinati a facilitare l'acquisto e la ristrutturazione [redacted] immobili da parte di privati) e [redacted]merciale-imprenditoriale [redacted] prevalenza acquisto di licenze per pubblici esercizi e ristrutturazioni): il debutto al Ristretto di Torino l'ha vista chiudere venerdì a 1570 lire dopo aver segnato un primo prezzo lunedì di 1515 lire.

La società, nata nell'82 con 200 milioni di capitale, è cresciuta rapidamente [redacted] ha presentato il bilancio '87 con un utile netto di 388 milioni di lire (+32%) dopo ammortamenti per 67 milioni e altri 342 destinati [redacted] fondo imposte. «Crescita rapida ma equilibrata — spiega il direttore generale Giuseppe [redacted]ra — alla quale hanno contri[redacted] l'aumento di capitale a sei miliardi che ha fatto af[redacted] [redacted] [redacted] determinanti per i futuri sviluppi. Anche l'ulteriore operazione in linea gratuita che l'ha portato a 6,6 miliardi, pur non facendo entrare nelle casse denaro fresco, è stata importante per il rafforzamento della struttura societaria».

La società, che opera preva[redacted]temen[redacted] nel Centro-Nord [redacted] una [redacted] capillare in Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria ed Emilia Romagna, ha firmato [redacted] convenzioni con importanti operatori commerciali (dalla Coinca alla Lavazza, dalla Kanterbrau Italia alla Mars Italia, alla Guinness Italia ed per citarne alcuni) per finanziamenti alla loro clientela.

Nello [redacted] esercizio il gruppo ha riservato partico[redacted] cura per alcune delle partecipate che dovrebbero assumere importanza determinante per l'ulteriore sviluppo della società. E' il caso della Bofina Assicurazioni (posseduta al 40%) per la quale è previsto entro [redacted] anno il rilascio dell'autorizzazione [redacted] parte dell'Isvap, della Marketing Trend (33,33%) costituita per la conduzione in via diretta e attraverso la [redacted] del franchising di imprese commerciali e della Astor Leasing (Bofina è azionista di riferimento con il 30,25%) che [redacted] stipulato contratti per [redacted] miliardi (5,5 l'anno prima).

[redacted] queste [redacted] aggiungono Singea (41%) e Dentalfina (51%): la prima si occupa dell'acquisto di attività commerciali, della loro ristrutturazione e della [redacted] rivendita con pagamenti [redacted]zionati, mediante la formula di gestione a riscatto; la seconda offre il finanziamento delle spese medico-dentali sostenute dai pazienti, coinvolgendo direttamente il dentista nell'operazione.

Il risultato lordo del primo semestre '88 (616 milioni, +37%) conferma il trend positivo [redacted] conti della società.

fr. bu.

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

nell'ottica, da tempo perseguita, di instaurare rapporti Banca-Cliente improntati alla massima correttezza,

COMUNICA

di aver prontamente aderito all'Accordo interbancario per la pubblicità e la trasparenza delle condizioni praticate alla clientela, promosso dall'ABI.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Prestigiosa AZIENDA LEADER nel settore Ferramenta e Utensileria per il rilancio della sua **DIVISIONE FAI [redacted] TE,** cerca

GIOVANI AGENTI [redacted]ONOMANDATARI

per le zone di 1) CN - TO
[redacted] AT - AL - VC - NO - AO

[redacted]
— Qualche esperienza di vendita a negozi
— Residenza in zona.
— Forte motivazione alla vendita e capacità di lavorare per obiettivi.

OFFRESI:
— Portafoglio clienti.
— Catalogo con oltre 5000 articoli fai da te.
— Fisso mensile per le spese più provvigioni e incentivi
— Inquadramento di legge.
— Inserimento in struttura di vendita dinamica e in pieno sviluppo, con possibilità di ottimi guadagni e di una professione definitiva.

Inviare per espresso proprio curriculum a:
Publikompass 30 D - 20123 Milano.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROFID 500.540 libero ristrutturato [illegible] corso [illegible] salone 4 camere cucina 2 servizi mutuo permuta
EUROFID 504.843 libero via [illegible] camera tinello cucinino servizi mutuo [illegible]

EXPOCASE
[illegible]

EXPOCASE 506.450 [illegible]
EXPOCASE 506.450 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741.2074 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741.2074 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741.2074 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741.2074 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741.2074 [illegible]
FAILLA & BERTINETTO 741.2074 [illegible]
FIMINTER [illegible]
FIMINTER [illegible]
FIMINTER [illegible]

FISIM
[illegible]

FISIM
libero corso Vittorio Emanuele recente signorile salone 3 camere cucina biservizi 2 ingressi. Ottime stato. Forte mutuo casa 9%. Tel. 565.903.

FISIM
libero [illegible] corso Tassoni salone 2 camere cucina bagno box. Piano intermedio bella casa [illegible] ascensore. Forte mutuo Casa 9%. Tel. 565.773.

FISIM
via Garibaldi in stabile d'epoca ristrutturato alloggi da 135 a 500 mq da ristrutturare, trattative riservate. Forte mutuo 9%. Tel. 501.758.

FISIM [illegible]
FISIM [illegible]
FISIM [illegible]
FISIM [illegible]
FISIM [illegible]
FISIM [illegible]
FISIM [illegible]
FISIM [illegible]
FISIM [illegible]
FISIM [illegible]
FISIM [illegible]
FISIM [illegible]
FURBATTO [illegible]

GABETTI VENDE
corso Casale libero recente panoramico soggiorno cucinotta 2 camere bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Giulio Cesare libero piano alto salone 3 camere tinello cucinino bagno. Telefono 57.67.

GABETTI VENDE
corso Regina libero piano alto salone 1 camera cucina bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Regio Parco nuova costruzione appartamenti di 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
libero borgata Vittoria via Virgilio recente camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Mirafiori corso Caio Plinio libero casa 85 salone camera cucina bagno posto auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Paolo via Osasco libero ultimo piano salone camera cucina bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

[redacted] VENDE
S. Rita via Lesegno libero camera tinello cucinino bagno adatto anche ufficio. Telefonare 57.67.

GABETTI VENDE
S. Salvario libero via Belfiore soggiorno-living 2 camere cucina bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Giordano Bruno libero piano alto splendido ingresso camera cucina bagno cantina. Tel. 57.67.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]

GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917
GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917
GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917
GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917
GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917
GRUGLIASCO [illegible] Tel. 740.270

GRUGLIASCO
signorile appartamento libero di mq 120 box doppio 2 posti auto. Gabetti vende tel. 780.6458.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [illegible]
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [illegible]
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [illegible]
G.S.I. 311.1767 [illegible]
G.S.I. 311.1767 [illegible]
G.S.I. 311.1767 [illegible]

IDEALCASE 561.1011 [illegible]
IDEALCASE 561.1011 [illegible]
IDEALCASE 561.1011 [illegible]
IMMOBILIARE LA CASA 534.630 [illegible]
IMMOBILIARE LA CASA 534.630 [illegible]
IMMOBILIARE LA CASA 534.630 [illegible]

IMPRESA VENDE
[illegible] Tel. 781.073

IMPRESA [illegible]
IMPRESA [illegible]

[redacted] VENDITE
eleganti appartamenti
consegna febbraio 1990
in via Belgioioso n. 12 traversa di
CORSO VERCELLI
[illegible]
MAIORA 404.1261.

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991
LA GINEVRA 447.5651 [illegible]
LA GINEVRA 447.5651 [illegible]
LA GINEVRA 447.5651 [illegible]
LA GINEVRA 447.5651 [illegible]
LA LOGGIA [illegible]
[redacted] [illegible]
LARGO [illegible] Saem 447.1738
L.S.A. tel. 740.306 [illegible]
L.S.A. tel. 740.306 [illegible]
LEINI' [illegible] Tel. 383.445
LEINI' [illegible] Edicasa tel. 348.154

LIBERI [illegible]
LIBERI [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
[redacted] signorilmente [illegible] Tel. 519.877
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LUCIANA VOLA [illegible]
MADONNA [illegible]
MANDRIA [illegible]
MAZZE' [illegible]
MINIALLOGGIO [illegible]

MIRAFIORI
[illegible] Tel. 781.073
MIRAFIORI [illegible]
MIRAFIORI [illegible]
MOLINETTE [illegible]

MONCALIERI [illegible]
MONCALIERI [illegible]
MONCALIERI [illegible]
MONCALIERI [illegible]

MONCALIERI
via Real Collegio nuovi appartamenti di salone 2-3 camere cucina 2 servizi. Gabetti 57.67.

MONTICASE [illegible]
MONTICASE [illegible]
MONTICASE [illegible]
NICHELINO [illegible]
NICHELINO [illegible]
NICHELINO [illegible]
NICHELINO [illegible]
NONE [illegible]
OLMEO 538.193 [illegible]
OLMEO 538.193 [illegible]
OLMEO 538.193 [illegible]
OLMEO 538.193 [illegible]
OLMEO 547.400 [illegible]
OLMEO 547.400 [illegible]
OLMEO 547.400 [illegible]
OLMEO 547.400 [illegible]
OLMEO 547.400 [illegible]
OLMEO 547.400 [illegible]
ORBASSANO [illegible]
PALAZZO [illegible]

PARELLA
via Bellardi [illegible] libero decorose 2° piano, camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIANEZZA [illegible]
PIAZZA [illegible]
PIAZZA [illegible]

PIAZZA SAVOIA 4
[illegible]

PINO [illegible]
PINO [illegible]
PINO [illegible]
PINO [illegible]
PINO [illegible]
PIOSSASCO [illegible]

PONTE BASSI
Ilmpedere Voghera libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo. Gabetti. Tel. 57.67.

PRECOLLINA
adiacenze corso Casale piazzale Marco Aurelio panoramicissimo appartamento in villa signorile intero piano mq 236 più terrazzi mq 144. Giardino privato e 2 posti auto coperti. Failla & Bertinetto 741.2074.

PRECOLLINA [illegible]
PRECOLLINA [illegible]
PRECOLLINA [illegible]
PRECOLLINA [illegible]

PRESTIGIOSA
proprietà collina torinese zona Gran Madre inserita in splendido parco. Informazioni nei nostri uffici solo previo appuntamento. Luciana Vola tel. 566.1655.

PRESTIGIOSA [illegible]
PRESTIGIOSO [illegible]
PRESTIGIOSO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PROMOAFFARI 60.20 [illegible]
PROMOAFFARI 60.20 [illegible]
PROMOAFFARI 60.20 [illegible]
PROMOAFFARI 60.20 [illegible]
RECENTISSIMO [illegible]
RIVAROSSA [illegible]
RIVOLI [illegible]
RIVOLI [illegible]
RIVOLI [illegible]
RIVOLI [illegible]
RIVOLI [illegible]
RIVOLI [illegible]
RIVOLI [illegible]

(continua)

PER TUTTI COLORO CHE HANNO FIDUCIA NELLE PROPRIE CAPACITA'.

Il Sole 24 Ore è più di un grande quotidiano. È un punto di riferimento insostituibile non solo per chi analizza la realtà italiana e internazionale, ma anche e soprattutto per coloro che costruiscono giorno per giorno questa realtà.

CHI COMINCIA A LEGGERE IL SOLE 24 ORE, PRIMA O POI FINISCE PER ABBONARSI.

Abbonarsi al Sole 24 Ore significa garantirsi ogni giorno un indispensabile strumento di lavoro, senza perderne un solo numero. In più, ci sono tanti altri vantaggi.

PRIMO VANTAGGIO. Chi si abbona, riceve puntualmente il Sole 24 Ore per un anno intero.
SECONDO VANTAGGIO. In regalo tre pubblicazioni esclusive: Panorama Economico 1988, Panorama Finanziario 1988, Trasporti 1988.
TERZO VANTAGGIO. Un risparmio del 18% e il prezzo del giornale bloccato.
QUARTO VANTAGGIO. La possibilità di detrarre l'importo dell'abbonamento dalla dichiarazione dei redditi, a norma degli artt. 50 e 52 del T.U. delle Imposte sui Redditi.

IL SOLE 24 ORE. PER CHI E' GIA' GRANDE E PER CHI LO SARA'.

Coupon riservato ai nuovi abbonati.

Compilare il coupon ed inviarlo in busta chiusa a: Il Sole 24 Ore - Ufficio Abbonamenti Via Paolo Lomazzo, 52 20154 MILANO

Oppure telefonare ai numeri 02/55181260-55181071 55181210 dalle ore 9 alle 18.

Desidero abbonarmi al Sole 24 Ore al prezzo di L. 300.000.
Inviatemi il bollettino di versamento al seguente indirizzo:
Nome ______ Cognome ______
Via ______ N ______
CAP ______ Città ______ Prov ______
Tel. ______ Professione ______
Firma ______
Coupon riservato ai nuovi abbonati.

Secondo gli allevatori, la riduzione dal 14 al 10% farà perdere 600 miliardi

«L'Iva spopolerà le stalle»

Il ministro Mannino ha assicurato che in Senato proporrà un emendamento alla Finanziaria per ripristinare la vecchia aliquota - Avvantaggiati gli allevatori tedeschi e olandesi

ROMA — Anche se il ministro Mannino ha promesso, al convegno della Coldiretti lombarda a inizio settimana, che in Senato avrebbe fatto ripristinare l'Iva zootecnica al 14% (alla Camera, approvando la Finanziaria, era stata abbassata al 10%), le proteste e le polemiche sul provvedimento non si placano. «*La nuova legge farà spopolare le stalle, che già si stanno svuotando per altri motivi*», dicono gli allevatori.

Tra le varie iniziative parlamentari, quella della commissione Agricoltura del Senato è l'opportunità del pci. Maurizio Calvi, con cui le si chiede al governo di modificare la disposizione che riduce l'Iva al 10%, stabilendo la riduzione al 12% e ricorda anche che, in seguito alla condanna dell'Italia da parte della Corte di Giustizia, sono cambiati alcuni parametri. I maggiori oneri per i nostri agricoltori: dal 1° luglio '88 l'aliquota Iva ordinaria è passata dal 18 al 19% e dal 1° gennaio '89 l'Iva sui mangimi e cereali salirà dal 2 al 4%; queste rivalutazioni comporteranno per gli imprenditori zootecnici un aumento reale di circa 2 punti dell'imposta sugli acquisti.

La Confagricoltura è per una riduzione graduale, piuttosto che per un unico salto dal 14 al 10%. La Confederazione degli agricoltori pone alla base della propria richiesta le critiche mosse dalla Corte di Giustizia Cee, che ha dichiarato inadempiente l'Italia per la sovraccompensazione della percentuale dell'Iva. Ma l'Alta Corte non ha detto quale dev'essere la percentuale da applicare per le cessioni di bovini, suini e latte: «*Ci vuole quindi gradualità* — sostengono alla Confagricoltura — *perché ridurre di colpo la compensazione dal 14 al 10% significherebbe esporre gli allevamenti zootecnici a pericolosissimi contraccolpi*». La proposta di riduzione è così articolata: 13% per il 1989, 12% nel 1990. Senza le auspicabili modifiche in Senato, il danno, secondo la Confagricoltura, è stimabile in circa 520 miliardi di lire, perché l'abbattimento di ogni punto percentuale dell'Iva zootecnica provoca una perdita secca di circa 130 miliardi.

L'Aia (Associazione italiana allevatori) parla addirittura di perdite per 600 miliardi, «a causa di un provvedimento — dice una nota — *preso senza consultare i diretti interessati e senza alcuna contropartita che potesse in qualche modo alleviare il pesante balzello*». «*Gli allevatori italiani* — afferma il presidente Carlo Venino — *non si spiegano come mai la Cee, usando due pesi e due misure, abbia quasi totalmente annullato in Germania l'aumento della propria Iva forfettaria zootecnica dall'8 al 13% e l'Olanda a concedere misure nazionali finanziarie a sostegno della zootecnica, per compensare l'abbattimento degli importi compensativi*».

Dello stesso parere il Gruppo Arena. Giancarlo Ferro, del Gruppo Arena: «*E' necessario tener conto del forte differenziale di costi che separa le nostre aziende di allevamento da quelle francesi o tedesche: costi di approvvigionamento e trasporto delle materie prime foraggere, costi finanziari, costi indiretti legati all'efficienza delle infrastrutture pubbliche e dei servizi*».

Considerati questi svantaggi di partenza «*incolmabili nel breve* — aggiunge Ferro —, *un sensibile condizionamento del regime Iva, al danno aggiungerebbe la beffa, perché verrebbe a rappresentare per i nostri allevatori una perdita secca, e per quelli tedeschi, ad esempio, una voce nei ricavi: è assolutamente impensabile che noi si debba pagare un'imposta del 19% e vendere, anziché al 14% come oggi, al 10%, quando in Germania si acquista al 7% e si vende al 13%*».

E' il concetto che riprendono anche le organizzazioni agricole, le quali sostengono che le ragioni per cui gli allevatori protestano non sono puramente economiche. La zootecnia italiana assicura appena il 60% del fabbisogno di carne e di latte: quindi costretti ad acquistare all'estero quel 40% di cui abbiamo bisogno. E questa è un'importazione molto costosa, che determina una gran parte del nostro dissesto agro-alimentare. L'aver potuto utilizzare finora una Iva compensativa al 14% ha significato per la zootecnia italiana, da anni in crisi strutturale, una protezione dei prodotti degli allevamenti nazionali contro la pressante concorrenza esercitata dai prodotti d'importazione.

«*Particolarmente danneggiata sarebbe la zootecnia da latte che* — come ha ricordato il segretario generale della Fiba-Cisl, Cirino Brancato — *ha già dovuto sopportare negli ultimi anni la corresponsabilità, il blocco della produzione e l'abbattimento delle vacche*».

Livio Burato

«Dannosa la tendenza a ridurre l'intervento pubblico»

Lobianco vuole una finanziaria per le tre emergenze agricole

I pericoli vengono da: restrizioni Cee, multinazionali, problema ambientale

ROMA — La polemica tra il ministro dell'Agricoltura, Mannino e il presidente della Coldiretti Lobianco sulla vicenda Federconsorzi-Parmalat, emersa nella prima giornata dei lavori al Convegno quadri della Coldiretti, svoltosi a Roma, è subito spenta. Il ministro Calogero Mannino, infatti, ha affermato, dopo, che «*sui problemi dell'agroalimentare avevo sottolineato la convergenza della relazione del presidente della Coldiretti con la linea che, a mio giudizio, occorre portare avanti*», aggiungendo il suo apprezzamento «*per lo sforzo serio che Lobianco e la Coldiretti stanno compiendo per guidare la parte più consistente dell'agricoltura nazionale alla adeguamento della nuova politica agricola comunitaria che all'appuntamento del 1993*». E Arcangelo Lobianco, soddisfatto per le parole del ministro, ha concluso i lavori con un richiamo al ruolo fondamentale della Coldiretti in agricoltura perché «*non siamo solo l'organizzazione più numerosa, ma anche meglio in termini di prodotto e di aziende*».

Al di là della polemica resta, infatti, la relazione di base di Lobianco in cui vengono sviscerati i numerosi problemi che la nostra agricoltura è chiamata ad affrontare «con una mobilitazione ordinata, ragionata, mirata».

Cinque aree-problema — come detto il presidente della Coldiretti — e tre grandi emergenze impegnano i produttori agricoli italiani. Le prime sono rappresentate dai produttori e dalle loro imprese; dalle organizzazioni economiche dei produttori agricoli; dal sistema agroalimentare e agroindustriale; dalla gestione istituzionale; dalle problematiche indotte dalla «filosofia politica».

Le tre grandi aree di emergenza riguardano la riduzione dell'intervento pubblico in agricoltura, dovuta soprattutto a una politica comunitaria fortemente restrittiva; il processo di concentrazione e multinazionalizzazione in atto nel settore dell'industria alimentare, rischio per i produttori agricoli; la problematica ambientale che viene spesso affrontata in un «clima di caccia alle streghe».

Dopo aver ricordato che «*i redditi agricoli sono stati penalizzati negli ultimi anni nella misura del 3% l'anno*» e analizzato le cause: oscillazioni più ampie nei prezzi di mercato, da un lato all'altro e nell'arco della stessa campagna; aumento tendenziale dei prezzi dei prodotti agricoli nettamente inferiore a quello dei costi di produzione e dell'inflazione, riduzione reale del 20% tra il 1980 e il 1987 nel valore aggiunto dei prezzi di mercato del settore agricolo «*Le responsabilità* — ha accusato Lobianco — sono bene individuabili: da una parte gli orientamenti della Cee dal 1984 ad oggi, dall'altra le decisioni nazionali. *La nostra linea d'azione e ce sarà ispirata a un criterio solo. Non ci faremo fuorviare dai produttori né sull'altare delle opportunità politiche né sull'altare di un corporativismo fasullo*».

Ha quindi messo in guardia dalle facili illusioni che «*alla programmazione agricola manchi solo la operatività dei piani specifici e di settore*». Certo — ha sostenuto — mancano i piani, *ma soprattutto le procedure di attuazione. Noi proponiamo una grossa finanziaria pubblica, sull'esperienza della 183, la finanziaria pubblica per la ristrutturazione bieticolo-saccarifera*».

Lobianco ha concluso con un accenno alla Federconsorzi. «*Certamente* — ha detto — *si tratta di una realtà importante per l'agricoltura italiana, qualcuno dice che sia determinante. Io dico che essa rappresenta un importante strumento al servizio dei coltivatori, che deve essere sul mercato in maniera diretta e non la Cenerentola del settore, come qualcuno, invece, la vorrebbe. La Coldiretti è per un'altra cosa e non vuole separata che quel fatto deve gestire con il maggiore senso di responsabilità possibile*».

Renzo Villare

agriflash

Cee: sull'olio d'oliva no aiuti per l'ammasso

BRUXELLES — La Commissione europea ha detto al governo italiano che non sono compatibili col mercato comune le misure per la conservazione e la commercializzazione dell'olio d'oliva, previste dalla circolare del ministero Agricoltura del 30 dicembre 1987. Si tratta della concessione di associazioni di produttori di unioni, allo scopo di ridurre le spese d'ammasso, di un aiuto mensile di lire per ogni quintale di olio immagazzinato per due mesi.

Agricoltura 2000 da oggi a Parma

Apre oggi a Parma, inaugurata dal ministro Mannino, «Agricoltura 2000», la mostra sull'innovazione verde organizzata dalla Compendium di Roma, in collaborazione col mensile «Ottorni» e la rubrica «Linea verde» di Raiuno. Partecipano tra gli altri: Fiatgeotech, Federconsorzi, Basf, Cnr, Enea, Enidata, Olivetti, ecc. Molte le novità. L'Aid di Catania presenta, in anteprima mondiale, il robot che raccoglie gli agrumi, un mostro da fantascienza dotato di braccia, mani, occhi artificiali e guidato da un potente cervello elettronico. Domani Agrofarma, l'associazione tra le industrie agrochimiche, presenterà il pubblico un video documentario dal titolo «La società chiede, gli antiparassitari rispondono». Un computer superesperto in concimazione viene presentato da Enichem agricoltura mentre Agrisel tiene il tema «Informatica e impresa agricola». La mostra chiuderà giovedì.

Più prezzi più alti per i produttori Cee

BRUXELLES — Buone prospettive per il vino nella Cee: i viticoltori possono sperare di spuntare, per il prodotto della campagna 1988-'89, prezzi più elevati di quelli ottenuti nell'annata precedente, grazie a una minore offerta sui mercati comunitari. Ci sono buone prospettive anche per incrementare, con aiuti Cee, le esportazioni. Il Portogallo, carente di vino,

la Cee prenderà dai 45 a 50 milioni di ettolitri di vino in meno (vino da tavola e di qualità): così, se le previsioni saranno confermate, la Spagna precipiterà a 33 milioni di ettolitri (rispetto a 38-40 milioni), la produzione francese sarà contenuta in 57-58 milioni di ettolitri, quella italiana fra i 61 e i 62 milioni.

LE PERLE «ALLA GRAPPA» CRESCONO IN BOTTIGLIA

Come nasce la pera alla pera, famosa in Alto Adige? In primavera, i frutticini vengono infilati in una bottiglia, sostenuta da una rete. Durante l'estate il frutto cresce, e in autunno quando è maturo, viene staccato con il suo involucro di vetro (come fanno i due frutticoltori nella foto), che sarà poi riempito di grappa

Polemica sui farmaci

Il presidente della Confagricoltura piemontese risponde a Valpreda

Con un stupore e un po' di rammarico leggo l'articolo a firma di Mario Valpreda su «La Stampa» di domenica scorsa.

Avevo spesso potuto apprezzare la competenza e il realismo del dr Valpreda nella valutazione nostra realtà agricolo-zootecnica. Mi è quasi sembrato impossibile che alcune delle affermazioni contenute in quella nota, a parere mio velleitarie e assolutamente irreali, possano appartenere al responsabile dei Servizi veterinari della Regione. Valpreda sa che ormai da anni la produzione zootecnica piemontese tutta, bovini ai suini, è costituita da allevamenti intensivi, moderni ed efficienti, senza i quali la nostra dipendenza di carne e latte sarebbe ben più elevata.

Valpreda sa anche che, l'aumento delle epizoozie e la trasmissibilità dei morbi, fortemente aumentate con i trasporti ed il numero pressoché doppio dei capi in allevamento rispetto a qualche anno fa, il controllo sanitario in triplicato i piccoli allevamenti «rurali» condotti in maniera pressappochista svariati aspetti, sarebbe certamente meno efficace di quanto oggi si ottiene nei «poli» allevamenti medio-grossi. Tra l'altro, se fosse stato possibile ottenere più disponibilità di carne — in particolare — con allevamenti familiari, a quale costo ciò si sarebbe potuto verificare?

Siamo in un contesto comunitario dove la concorrenza dei grandi, intensivi allevamenti Nord Europa avrebbe ben presto fatto chiudere la più parte di quegli allevamenti «familiari».

E oggi invece di produrre circa la metà della carne che mangiamo in Italia, dipenderemmo la quasi totalità dall'estero. *Giorgio Marinone*

Presidente Federazione Regionale Agricoltori del Piemonte

Cosa suggerisce il veterinario per prevenire e curare l'influenza

Quando il vitello ha i brividi

Stime prudenti valutano attorno ai miliardi annui i che derivano agli allevatori italiani dalle malattie respiratorie che colpiscono i bovini da carne all'ingrasso. Le branco-polmonari, comunemente definite «forme influenzali», rappresentano infatti la principale fonte di perdita degli allevamenti intensivi.

Praticamente non esiste gruppo di bovini all'ingrasso che riesca a sfuggire alle insidie della tenuissima influenza, che si diffonde soprattutto in questi mesi.

La malattia ha assunto un rilievo maggiore quando l'inizio importazioni in grande di vitelli dall'Est. Il contatto nuovi patogeni ed organismi con patrimonio immunitario di difesa non adatto ha provocato una serie di squilibri biologici con esaltazione del potere infettante dei germi interessati.

Secondo gli attuali conoscenze il ruolo fondamentale nell'insorgenza delle malattie respiratorie viene attribuito alle infezioni virali: il virus Ibr è il più frequente. Tra gli altri virus isolati nei laboratori spiccano agenti della malattia mucose (Bvd-Md) ed il virus sinciziale, meno frequente del primo, considerato il più pericoloso, perché attecchisce anche quando il giovane vitello assunto, con il latte materno, anticorpi specifici. Tuttavia, agenti infettivi non sarebbero da soli sempre in grado di determinare la malattia se non intervenissero ambientali che abbassano i poteri difesa dell'organismo. I principali sono: sovraffollamento dei ricoveri, temperature inadatte accompagnate da eccessiva alte concentrazioni di anidride carbonica, esalazioni ammoniacali irritanti delle lettiere, polverosità dell'ambiente. Soprattutto quest'ultima condizione è stata recentemente indicata da studiosi come importante concausa predisponente.

Altro fattore importante è lo stress trasporto che, con i inevitabili disagi (fame, sete, affaticamento, esposizione alle correnti), oltre a turbare l'equilibrio metabolico, costituisce un'occasione di contagio. Attualmente, per gli animali importazione, soggetti a lunghi trasferimenti, viene fatto, con buoni risultati, il cosiddetto «condizionamento» (consiste nel dividere gli animali in gruppi omogenei per età, razza e provenienza, nell'abituarli gradualmente all'alimentazione che troveranno nel luogo di destinazione e nell'attuare serie trattamenti immunizzanti).

La terapia sulfamidica ed antibiotica, singola e di massa, rappresenta l'intervento curativo più in uso e, talora, viene praticato dagli stessi allevatori, che vengono riforniti farmaci da una pletora di venditori abusivi, che alimentano un florente mercato clandestino. Le conseguenze negative non sono di poco conto, in quanto l'empirismo nei sondaggi e l'irrazionalità manovre terapeutiche contribuiscono a complicare il quadro patologico, determinando la cronicizzazione della malattia. Non si deve poi dimenticare che le malattie polmonari sono condizionate dall'efficienza dell'apparato cardiocircolatorio.

Esistono in commercio numerosi prodotti immunizzanti che consentono un'efficace profilassi. Ma importanti anche stalle in buone condizioni igieniche, protette dal ma ben aerate.

Mario Valpreda

Appuntamenti

La qualità è un passaporto

TORINO — «La qualità tra il dire e il fare»: è il tema del convegno, aperto al pubblico, si aprirà domani a Torino-Esposizioni, organizzato dalla locale Unione agricoltori, e che durerà tre giorni. La manifestazione è dedicata ai tre settori dell'agricoltura, la zootecnica, il vino, l'ortofrutta.

«Tre settori discussi — come spiega il presidente dell'Unione, Luca Remmert —, spesso in crisi produttiva, di immagine, di mercato, il cui destino è tanta parte del destino dell'agricoltura italiana».

Per ridurre la pressione che l'acquisto di questi prodotti esercita sui conti con l'estero, l'unica soluzione possibile è la valorizzazione delle nostre esportazioni tipiche (ortofrutta e vino, appunto) con uno sforzo degli agricoltori nella ricerca della qualità.

Il convegno di Torino servirà quindi alla definizione delle migliori combinazioni possibili per raggiungere il traguardo della qualità, passaporto indispensabile per la valorizzazione dell'agricoltura italiana per più giorni e vitali rapporti con l'industria di trasformazione e con una distribuzione moderna ed efficace.

«E' solo attraverso un equilibrato processo di informazione-comunicazione tra il settore agricolo e quello della trasformazione e della distribuzione — conclude Luca Remmert — che si riusciranno ad interpretare meglio il gusto del consumatore, valorizzando così il prodotto sul mercato interno e internazionale». Domani sera di terna la conferenza, inaugurata programmi «Linea verde» per il pubblico televisivo.

Domani sera di terna la conferenza, inaugurata programmi «Linea verde» per il pubblico televisivo.

Il dibattito sarà animato da agricoltori, tecnici, scienziati, industriali, rappresentanti distributori, giornalisti.

Le conclusioni sono in programma mercoledì in una tavola rotonda con il presidente della Confagricoltura Stefano Wullner, il presidente della Federalimentare Confindustria Alberto Marone Cinzano, il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani, il presidente dell'Ice Marcello Inghilesi, il prof. Ciro Ruffolo dell'Università di Bologna consulente della Federazione consumatori.

Tutto il Piemonte ha reso omaggio al presidente del Consiglio regionale

L'ultimo saluto a Viglione

Gran folla al corteo funebre da Palazzo Lascaris a piazza Castello - Molti i gonfaloni delle città listati a lutto, decine di corone inviate da tutta [illegible] - «Non la dimenticheremo» - Nei discorsi ricordato «l'uomo di popolo», la sua fermezza negli anni terribili del terrorismo, il «politico difensore delle autonomie locali»

«Non la dimenticheremo», aveva scritto qualcuno sul registro delle firme, alla camera ardente di Aldo Viglione. Ieri, in piazza Castello, alla fine della commemorazione il presidente [illegible] Giunta regionale, Beltrami, l'ha ripetuto a nome di tutti. «Se difficile è accettare quanto è successo, sarà di certo più difficile che l'oblio cada su Viglione, sulla sua vita, sulle sue opere, sul generoso servizio reso al nostro Piemonte».

A confermarle la memoria, [illegible] dalle 9 c'era gente all'in[illegible] di Palazzo Lascaris. Alle 10,30 s'è mosso il corteo funebre: via Alfieri, piazza Solferino, via Pietro Micca. In testa i gonfaloni dei governi [illegible], più di cento drappi dai colori listati a lutto, poi, con quella della famiglia, tante corone: Presidenza della Repubblica, Camera, Senato, Governo, tante altre. Accanto al carro, quattro carabinieri in alta uniforme.

Folla ai margini di via Pietro Micca, folla in piazza Castello, davanti a Palazzo Madama. Esponenti del pli hanno portato a [illegible] la bara per l'ultimo tratto, fino il palco, mentre suonava la fanfara della Brigata Cremona.

Il segretario regionale del pli, Garesio, ha ricordato «l'uomo di origine borghese che ha scelto una militanza di sinistra, un uomo raffinato, quasi aristocratico, che è diventato [illegible] di popolo». E ha richiamato gli anni del ter[illegible]: «Aldo è diventato un punto di riferimento, ha scritto le pagine più belle della sua passione politica e riuscito a comunicare [illegible] sua forza e fiducia a tutti. Forse il momento più alto di unità tra la gente e le sue espressioni istituzionali».

La bara portata a spalla dai compagni di partito (in primo piano Finardi e Cardetti)

Anche Silvana Dameri, vicepresidente del Consiglio regionale da otto anni di piombo: «Viglione fece agire fino in fondo l'autorevolezza del suo mandato, costantemente presente sui luoghi degli attentati, assiduo nelle assemblee e nei momenti di dibattito, tenace anche nei confronti del Governo, attendo che a Torino si celebrasse il primo processo all'eversione».

In una fetta di piazza silenziosa, le 3 mila persone di fronte al quadrilatero [illegible] corone e gonfaloni hanno fatto propri i ricordi dell'uomo, della sua umanità e coerenza contro la distruzione terroristica e per la costruzione civile. Il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya: «Oggi il tuo Piemonte e qui a piangerti e dirti grazie per quello che hai fatto. Torino ti dice grazie per il Palazzo Lascaris, Palazzo Reale, per l'ex istituto [illegible] Poveri Vecchi, per il parco della Mandria». E ha allargato quella gratitudine a Ivrea, Rivoli, Vignale, Verbania. Ha concluso: «Il tuo è stato [illegible] un socialismo degli umili, la politica intesa come strumento per elevare la dignità dell'uomo».

Infine il presidente della giunta, Vittorio Beltrami: «Viglione [illegible] l'uomo delle autonomie locali. Trasferì nella pravesa politica le cognizioni, l'esperienza, una consolidata costruzione che attingeva ai valori [illegible] Resistenza». E ancora: «Governo [illegible] momenti diversi e [illegible] modi diversi, con originalità. Subito un ruolo saliente quando le istituzioni erano [illegible] aggredite da incertezze, velate e percorse dal dubbio. Sfidava il presente e osava il futuro senza presumere. Caro Presidente, Ti sentiremo ancora qui con noi».

Poi la folla s'è aperta, mentre gli esponenti socialisti portavano il feretro [illegible] carro funebre, s'è dispersa adagio, [illegible] autorità con gli umili, come voleva lui. E la lunga colonna di furgoni con le corone di fiori è partita verso Mo[illegible], fra gli altri amici del Presidente.

Marco Neirotti

Alla presidenza forse andrà Croso

Domani [illegible] riunisce l'esecu[illegible] dei pri in discussione la scelta [illegible] di Aldo Viglione [illegible] presidenza del consiglio regionale. Una partita che si gioca tutta in casa repubblicana, tra gli uomini che siedono a Palazzo L[illegible]. Un nome circola con insistenza è quello dell'attuale assessore al bilancio Nerio Croso, già presidente della giunta provinciale di Vercelli. E' persona di grande equilibrio e di consolidata esperienza. Tramonterebbe così l'ipotesi di una scelta, sempre laica, ma al di fuori del pri: ipotesi [illegible] non sarebbe stata sgradita alla dc.

«Sbaglia chi pensa che una scelta del genere sia una questione interna al pentapartito» - lì sapere il capogruppo del pci, Rinaldo Bontempi. Il quale aggiunge: «La [illegible] deve discutere [illegible] maniera allargata e per questo noi proporremo un nostro candidato, di pari dignità e autorevolezza». Un nome? «Ad esempio la vice presidente Silvana Dameri».

Il pri però considera l'argomento [illegible] propria. Così cu[illegible] interna sarebbe la sostituzione [illegible] bilancio. Chi potrebbe ricoprire l'incarico? I nomi non sono [illegible], escluso Rossa che subentrerebbe al Turismo quando il titolare Moretti lascerà per diventare consigliere in un istituto bancario torinese, non rimangono [illegible] il [illegible] consigliere Ripa (primo escluso, con 3 mila preferenze, nel collegio di Cuneo dove Viglione ne aveva raccolte 12 mila). Tapparo e Bara.

Il Consiglio universitario nazionale respinge le richieste della Regione

Facoltà umanistiche bocciate nel secondo ateneo piemontese

Erano previste a Vercelli e Alessandria - Il vicerettore Conte: «Atteggiamento incomprensibile»

Brutta sorpresa per gli studenti delle province piemontesi che attendono [illegible] anni il varo di nuove facoltà universitarie, corsi di laurea, scuole speciali. La «storia infinita» che contrassegna la prevista nascita del secondo [illegible] s'è, infatti, arricchita di un nuovo capitolo [illegible] il parere finale del Cun (Comitato universitario nazionale) sul pia[illegible] quadriennale 1988-90 degli atenei italiani. La parte più interessante dei voluminoso dossier predisposto [illegible] rettori e dagli altri componenti del Cun, e approvato in questi giorni, si riferisce alla [illegible] delle facoltà e corsi di laurea da istituire: e per quanto riguarda il Piemonte le conclusioni non appaiono incoraggianti.

Sono scomparse dal «pia[illegible]», cancellate con un tratto [illegible] penna, [illegible] facoltà, tutte umanistiche, previste dal progetto della Regione Piemonte: niente Scienze politiche e Giurisprudenza ad Alessandria, stop per Lettere a Vercelli. Sopravvivono, invece, le altre proposte del pacchetto-Regione: Medicina ed Economia-Commercio a Novara, Ingegneria a Vercelli, Scienze matematiche ad Alessandria, Psicologia a Torino. Va precisato subito che la mappa tracciata dal [illegible] è vincolante. Ma, anche se l'ultima parola spetterà al ministro [illegible] Pubblica istruzione e [illegible] Parlamento, non sono molti a farsi illusioni su salvataggi all'ultimo momento.

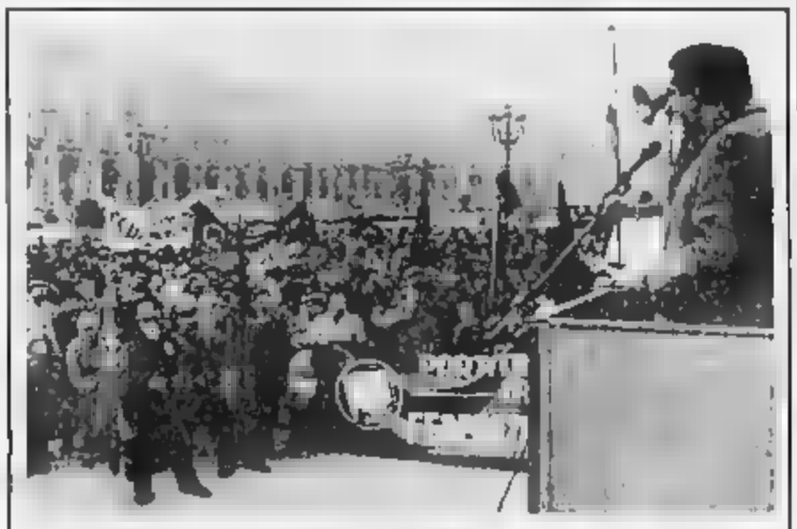
I nuovi poli dovrebbero entrare [illegible] funzione nel giro di 3 anni e riscerebbero tutti per «gemmazione» dai due [illegible] torinesi. Significa che, all'inizio, dipenderanno da Università e Politecnico di Torino per amministrazione, didattica e personale, e solo in un secondo [illegible] avranno totale autonomia. Ancora da stabilire, invece, quale città fra Alessandria, Novara e Vercelli diventerà sede del nuovo Rettorato.

Nei tre capoluoghi i corsi [illegible] laurea [illegible] e far parte [illegible] future Facoltà sono [illegible] avviati. Docenti [illegible] Medicina e [illegible] Economia-Commercio fanno la spola Torino-Novara, quelli di Ingegneria vanno a Vercelli, quelli di Scienze matematiche ad Alessandria, dove si spostano anche i professori di Scienze politiche. [illegible] e Giurisprudenza [illegible] rispettivamente a Vercelli [illegible] ad Alessandria, erano previste soltanto sulla «carta» e tali dovrebbero rimanere, secondo il Cun.

Non si respira [illegible] di soddisfazione in [illegible] Po 17, nel quartiere generale del maggiore ateneo. Di ritorno da Roma, dove ha assistito ai lavori del Cun, il rettore Dianzani ha informato i principali collaboratori [illegible] del Comitato e sull'inopportunità dei «tagli» che penalizzano ancora una volta i piemontesi. Preoccupato il vicerettore, Alberto Conte: «Rilengo incomprensibile l'atteggiamento del Cun nel negare i [illegible] richiesti dalla Regione e dall'Università. Tanto più che ad Alessandria, ad esempio, funziona già il corso decentrato di Scienze politiche, frequentato da centinaia di studenti».

Che sarà di questi? «Non ci sono alternative. L'iniziativa vive grazie ai fondi messi a disposizione dagli enti locali: o riusciranno a recupe[illegible] altre risorse oppure il corso sarà destinato a una lenta agonia. Ma credo che le decisioni del Cun possano essere modificate. Dipenderà, soprattutto, dall'atteggiamento dei parlamentari piemontesi».

g. l. p.



[illegible] PIAZZA PER UN FISCO GIUSTO

«Pagare tutti per far pagare meno a chi paga troppo». E' lo slogan contro un fisco «ingiusto ed ingiusto» ribadito [illegible] in piazza Vittorio nel comizio del presidente dei [illegible] comunisti, Ugo Pecchioli. Il pci [illegible] attacca il governo che «fa pagare le tasse soprattutto ai lavoratori dipendenti». La manifestazione prevedeva anche un corteo (tra le 15 e le 17) da piazza Vittorio a piazza S. Carlo, ma la marcia non c'è stata: «Per evitare disagi alla gente — ha spiegato il segretario del pci Airillo — e per non dare alibi a chi non ha saputo risolvere i problemi del traffico in centro».

Indagine Cisl sulle famiglie di iscritti al sindacato

Si risparmia con fatica molti i bilanci in rosso

Meno del 50% riesce a mettere da parte qualcosa - Si investe in Bot e Cct

Il lavoratori piemontese fatica a far quadrare il bilancio [illegible], spesso deve ricorrere a prestiti; i pochi risparmi li investe in Bot e Cct, o li lascia dormire sul poco redditizio, [illegible] conto [illegible] bancario. Azioni e fondi di investimento [illegible] sono il suo pane.

Il suo rapporto col [illegible] è cambiato nell'ultimo anno, secondo l'«indagine sulle famiglie» commissionata dalla Cisl [illegible] alla Fondazione «Monofredda-Delpiano». Il campione definitivo è di 574 tra operai e impiegati (iscritti Cisl). Secondo il segretario regionale Aldo Smolizza si tratta di «un universo significativo». «L'indagine ha riguardato [illegible] persone, la strumentazione ha reso omogenei i dati».

La famiglia media (padre, madre e un figlio) conta su due redditi. Ma 54 su 100 non hanno più di un milione e 600 mila lire il mese: 32 nemmeno un milione e mezzo.

Nell'ultimo [illegible], meno della [illegible] dei lavoratori hanno risolto a mettere qualcosa da parte; [illegible] cento hanno chiuso con un faticoso pareggio: per gli altri (in maggioranza tornesi), bilancio [illegible]. E il 31,7% di que[illegible] hanno [illegible] ricorso a debiti (banche o parenti).

Ma torniamo a quei fortunati (43%) che sono riusciti a [illegible] qualcosa. Se in precedenza dividevano il loro denaro [illegible] banche, titoli di Stato e beni reali quest'anno si sono orientati [illegible] verso le prime due soluzioni: [illegible] casa in proprietà è desiderata da 7 famiglie su cento (33% nell'indagine dell'anno scor[illegible]). Stabile, ma su livelli meno significativi, il ricorso alla speculazione finanziaria: ed è curioso notare che il gradimento del mercato azionario sia acceso nell'area novarese, dove come sostiene Smolizza «si respira l'aria [illegible] Borsa di Milano».

L'indagine, però [illegible] si esaurisce con le considerazioni di carattere economico. Il rapporto con il lavoro, in particolare con le nuove tecnologie, si [illegible] cambiando. La metà degli intervistati ritiene che l'innovazione abbia influito sulla qualità della [illegible] nell'azienda, mentre l'anno scorso questa opinione era condivisa solo [illegible] 16%. E' un dato che Smolizza giudica «importante». «Significa che i mutamenti [illegible] avvertiti con maggior chiarezza. Prima si ragionava più su tagli occupazionali, orari e straordinario. E' un processo col quale il sindacato dovrà fare i conti».

Proprio il rapporto col sindacato è l'ultimo tema che emerge dall'indagine. Dimi[illegible], ma resta sempre alto (41%) il numero di lavoratori che ritengono «più difficile» la presenza dei propri rappresentanti nell'azienda. Settanta [illegible] cento acquisano il sindacato di «errori» e gli altri 30 riconoscono «maggior chiarezza nei rapporti». E' bene ricordare, però, che i questi [illegible] stati posti agli iscritti le risposte [illegible] soprattutto utili [illegible] Cisl.

Giampiero Paviolo

Immutato afflusso dei visitatori [illegible] un [illegible] [illegible] dal responso del radiocarbonio

Sindone, la scienza non le ha tolto fascino

Una coppia di turisti francesi esce «turbata» - Rivelazioni dagli Stati Uniti su un test segreto nel 1982 - Il prof. Gonella: «La ricerca ufficiale continua, nel silenzio»

Fedeli in Duomo durante l'esposizione della Sindone nel 1978

La [illegible] mese e [illegible] dopo il responso scientifico. E' tutto come prima? Sembra proprio di sì, almeno quanto a numero [illegible] visitatori. Una cinquantina, alla spicciolata, ieri, come un qualsiasi giorno dei mesi invernali degli ultimi anni. «Siamo nella media stagionale — rivela Giuseppe Viola, il custode-cicerone che da 34 anni vigila [illegible] sacro telo —. Altro che fascino diminuito. Passato l'inverno, aumenta la solita processione, 150-200 fedeli il giorno».

[illegible] radiocarbonio, può [illegible] curiosità, insomma. Curiosità, oltre a fede e devozione, sono gli ingredienti di un collante che la scienza, con il suo freddo verdetto, non è riuscita a sciogliere. Quel tessuto è d'origine medievale e non può aver avvolto il corpo [illegible]. «I fedeli chiedono spiegazioni a me. Ma io sono un poveraccio, mica uno scienziato — si schermisce Viola —. I loro dubbi sono anche i miei. Ora noto un singolare fenomeno: la gente entra [illegible] Duomo per lo più scettica e, dopo la visita alla Sindone, esce quasi rinfrancata. Fascino del mistero».

Una conferma viene da una coppia [illegible] appena contemplato quel telo, 4,39 metri per 1,10, fedele riprodu[illegible] dell'originale, esposto alla parete, [illegible] destra dell'altare maggiore. I coniugi ridiscendono, lenti, la scalinata. Scettici? «No, turbati. Anche in Francia s'è parlato molto dei prelievi, degli esami al radiocarbonio, del tessuto d'origine medievale. Ma come s'è formata quell'immagine? Quale la tecnica [illegible] fu? [illegible] bello della Sindone continuerà ora...».

Schiamazzo vociante fuori dal Duomo, gli alunni di una terza media. Sembrano interessati ad addentare panini più che a commentare la visita. Ogni settimana, arrivano 4-5 scolaresche. Adesso, come prima del 13 ottobre, «giorno della verità», il giorno della storica conferenza stampa dell'arcivescovo Ballestrero, con l'annuncio dei risultati scientifici. Ma quella data e quel responso, che tingono ancor più di giallo il romanzo-Sindone, segnano anche l'inizio d'un nuovo capitolo, alimentato continuamente da annunci di novità presunte o reali.

L'ultima «rivelazione» viene dagli Stati Uniti. Si riferisce a un test segreto, eseguito con il metodo [illegible] carbonio 14, nell'82, su un filo del sacro tessuto per stabilirne la data di nascita. Uno studioso lo sottopose ad esame all'Università di California. Contraddittori i risultati delle [illegible] sulle due estremità del fila[illegible], databile intorno al 200 dopo Cristo, una parte e intorno al Mille, l'altra. Esami scientificamente attendibili?

«Oggi purtroppo — taglia corto il prof. Luigi Gonella, docente di Fisica [illegible] Politecnico e consulente scientifico del car[illegible] Ballestrero — parlano tanto coloro che [illegible] poco o niente». Da oltre un mes[illegible] e l'arcivescovo continuano a ricevere lettere. Alcune [illegible] insulti, altre contenenti «strane idee e proposte». Mitomani, sedicenti esperti scientifici («qualcuno vuole sovvertire le leggi della Fisica»). Non si scompone più [illegible] tanto [illegible] il docente né per il contenuto dei messaggi né per l'ultima novità proveniente dagli Usa.

«E' possibile che qualcuno [illegible] sottoposto gli scorsi anni alla prova del carbonio 14 un filamento della Sindone. Ma s'è trattato [illegible] analisi privata e segreta, senza controlli. In ogni caso, nessuno ha [illegible] comunicato l'esito e chi [illegible] la delega per gestire il caso Sindone. Non mi sembra serio dar peso a notizie non documentabili».

E' certo, invece, che la commissione scientifica [illegible] Vaticano e [illegible] custode pontificio del [illegible] telo, cardinale Ballestrero, sta continuando il programma di ricerche per preservare il tessuto dalle insidie del tempo e stabilire chi e come [illegible] impresso quella miste[illegible] immagine. Qualche risultato? «Preferiamo lavorare in silenzio. A differenza di altri».

Guido J. Paglia

Ravaioli, stontro domani in Sala Rossa

Stasera ultimo tentativo d'accordo nella maggioranza, ma l'opposizione incalza: «Dimissioni [illegible] sindaco e giunta» - Il dc Gaiotti (vicino a Porcellana): «O chiarezza o elezioni anticipate»

Oggi, alle 19, nuovo incontro di maggioranza nella sede del psdi di via Avogadro 20; domani, alle 15, Consiglio comunale [illegible] all'ordine [illegible] giorno [illegible] dimissioni dell'as[illegible] e vicesindaco Aldo Ravaioli (psi) e l'elezione dell'eventuale sostituto. Salvo sorprese, le dimissioni dell'esponente repubblicano saranno accolte, anche se il pri continuerà a difendere l'operato e le scelte sul metrò.

Nessuna ipotesi invece per l'elezione del successore. Molti i partiti [illegible] maggioranza. L'unico [illegible] uscire [illegible] scoperto è il dc Gaiotti. In un articolo che comparirà su «Lettere piemontesi», [illegible] le di «Forze Nuove», il gruppo del prosindaco Porcellana di cui è leader il ministro Donat-Cattin, il consigliere parla di «oscillazioni democristiane» fra [illegible] «punta all'espulsione del pri dalla giunta» per porsi «come interlocu[illegible] privilegiato della grande industria» e chi «tenta di recuperare il rapporto con i repubblicani». Questa seconda posizione per Gaiotti, è «più corretta». «Senza alcuni chiarimenti di fondo» portera, però, ad [illegible] soluzione «solo apparente» della crisi municipale: «Meglio, allora, ricorrere anticipatamente agli elettori piuttosto che vegetare per un anno e mezzo».

Analisi e dubbi su cui s'in[illegible] l'opposizione. Il pci, ieri, nel comizio di piazza Vittorio, ha accusato il pentapartito di incapacità. «Questa maggioranza nell'85 — ha detto Ugo Pecchioli — era [illegible] rivale al potere trionfante e rinfrancato. Ora rimangono solo guasti». E il capogruppo a Palazzo civico, Carpanini: «Il pentapartito è inutile e dannoso. Ci vuole un governo diverso, che faccia gli interessi della città: devono dimettersi sindaco e giunta».

Ancora Prina per la sinistra indipendente: «Siamo di fronte ad un'amministrazione sempre più lontana dai bisogni della gente».

Di qui la proposta di una giunta d'emergenza che, prima delle elezioni del '90, affronti [illegible] realizzazione [illegible] metrò, del piano regolatore, di servizi sociali migliori e avvii a soluzione i nodi del traffico e dell'ambiente.

g. san.

Estrazioni del Lotto

Sabato 3 dicembre 1988 - n. 49

Bari	26	47	74	50	27
Cagliari	46	[illegible]	[illegible]	52	9
Firenze	[illegible]	4	3	8	44
Genova	53	[illegible]	12	63	50
Milano	36	[illegible]	31	58	33
Napoli	8	[illegible]	[illegible]	29	8
Palermo	37	3	34	47	28
Roma	72	65	[illegible]	34	9
Torino	96	[illegible]	55	17	1
Venezia	[illegible]	65	77	[illegible]	60

Risultati Enalotto

Punti	Premi	Quote
«12»	—	33.010.000
«11»	18	1.313.000
«10»	264	[illegible]

Monte premi: 1.480.947[illegible]

Colonna vincente: 1 X 2 X X 1 X 2 X X 2 X

Temperatura

massima	+ 8,8
minima	+ 1,8
media	+ 4,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo [illegible] Caselle alle ore 20: precipitazione [illegible] livello del mare 1010 mb; umidità 94%. Temperatura: [illegible] +8,0; minima —0,04, media +2,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con ampie schiarite. Venti: calmi. Visibilità: discreta, localmente ridotta [illegible] notte/tempo. Temperatura delle scorso anno a Torino: max +6,6; min. +4,1.

Specchio dei tempi

«Il Manzoni letto come un orario ferroviario» - Con quella scelta altri milioni al vento - Una sfringa lanciata [illegible] cortile dell'asilo Stangata, per i pensionati, anche sul mod. [illegible] - Senza pediatri

Un lettore ci scrive:

«Gli interventi letti in questi giorni sui Manzoni sì, Manzoni no, mi suggeriscono di sottolineare il malcostume che perdura nell'insegnamento [illegible] lingua italiana nelle nostre scuole. Non [illegible] insegna a leggere gli autori dimostrando [illegible] averli capiti, non si correggono sgradevoli cadenze dialettali, strascicamenti fonici, articolazioni incomprensibili e il tutto in una babele di accenti [illegible] scarsità estrazioni regionali. Ma il lessico [illegible] lingua italiana [illegible] che sarà?

«Da me vengono studenti, anche [illegible] classico, che leggono [illegible] pisalappunto Manzoni [illegible] Pirandello o Pavese né più né meno come l'orario ferroviario. Eccoli poi avvocati, manager, insegnanti e nelle [illegible] relazioni, conferenze, lezioni, regna sovrana [illegible] noia, la scarsa comprensione e caduta d'attenzione. Occorre impadronirsi seriamente dei mezzi espressivi [illegible] cui [illegible] sarà comunque bisogno di prescindere della scelta professionale».

Ignazio Bonanni

Un lettore ci scrive:

«In riferimento alla lettera di Marco Del Prete, vorrei precisare che alla Mandria le guardie "abbattitori" a titolo gratuito e dimostreranno di saper cacciare e quindi abbattere, oppure l'intera operazione sarà destinata al fallimento, soprattutto per quanto riguarda i cinghiali. Va poi aggiunto che per [illegible] amministratore di parco il lato economico è sempre importantissimo, ed il mancato introito del giusto valore attribuibile [illegible] selvatici penalizza pesantemente i programmi presenti e futuri.

«Ma [illegible] domanda che come pubblico amministratore mi pongo, talora insoluta, è se sia legittimo alienare un bene indisponibile dello Stato, [illegible] me la selvaggina [illegible] un Parco, e non incamerarne il giusto prezzo liberamente ricavabile dal mercato [illegible] solo auspico no e non è nemmeno lecito scaricare le distribe caccia-anticaccia [illegible] contribuenti. Sarebbe positivo appurare se sia lecito governare la fauna di un Parco secondo le ormai sperimentate direttive scientifiche, così come ha tentato di fare il Consiglio [illegible] Amministrazione della A.R.P.S., oppure [illegible] ci si debba affidare agli umori di un qualsiasi "guru" della protezione».

[illegible] Ferrero

Una lettrice ci scrive da Collegno:

«Sono [illegible] mamma di una bambina di 4 anni che frequenta l'asilo di C.so Monlelio. Qualche giorno fa, quando i bambini [illegible] andati [illegible] giocare in cortile hanno trovato una siringa! Purtroppo, a Collegno, trovare siringhe ogni dove... [illegible] all'ordine [illegible] giorno, ma che [illegible] qualche passo (e non so come altrimenti definire questa persona [illegible] possa [illegible] avuto l'idea [illegible] gettarne [illegible] nel cortile di un asilo... Ti confesso che è una cosa che va al di [illegible] della mia immaginazione. La insegnanti, per parte loro, fanno già un giro di ispezione prima [illegible] fare uscire i bambini, ma evidentemente non è sufficiente poiché l'episodio vi è verificato proprio nel lasso di tempo intercorso [illegible] l'ispezione e l'uscita dei bambini!».

Mariateresa Tecilo

Una lettrice ci scrive:

«Mia madre, anziana e malata, gode di 2 pensioni minime, la [illegible] aver lavorato [illegible] domestica, la seconda del marito che ha solo potuto raggiungere 12 anni di contributi (è stato poi malato per 30 anni). Con queste 2 minime c'è di che vivere senza fare baldorie, mai un viaggio né una gita, mai cose superflue. Però siamo gente che non osiamo lamentarci e che abbiamo sempre fatto abbastanza [illegible] da [illegible] chiedere agli [illegible] assistenziali. Paghiamo regolarmente [illegible] mod. 740, che è stilla ogni anno in [illegible] aggiornato. Da parecchie settimane leggevamo la promessa di [illegible] riduzione delle tasse ai pensionati. Il risultato?

«Nel 1987 ho pagato 1.855.000 lire, nell'88 1.455.000 lire, a questo punto ci stiamo chiedendo cosa fare?».

Segue la firma.

La Federazione italiana medici pediatri ci scrive:

«In risposta alla mamma di Alpignano che qualche giorno fa lamentava, giustamente, l'impossibilità, [illegible] seguito [illegible] trasferimento da [illegible] ad Alpignano, [illegible] continuare a fruire, per il suo bimbo di tre anni, dell'assistenza pediatrica, mi permetto di suggerire quanto segue.

«Poiché la sona in cui la famiglia si è trasferita non ha pediatri disponibili, ed in attesa che ciò si verifichi, l'Usl può concedere, a richiesta dei genitori e con l'assenso [illegible] pediatra che aveva già in carico il piccolo, una deroga al massimale di scelta del pediatra stesso, consentendo così la continuità di quell'assistenza specialistica pediatrica cui ogni cittadino, dalla nascita al compimento del 14° anno di età, ha diritto».

Gian Carlo Marzio

Seconda vittima, ieri mattina, d'una misteriosa faida che parte dalla Calabria

Due morti, una sola pistola

Freddato in via San Secondo il proprietario della [illegible] in cui, il [illegible] novembre, [illegible] ucciso un pregiudicato calabrese - Gli investigatori: «C'è odore di droga dietro questi delitti: forse una partita finita in mani diverse da quelle a cui [illegible] destinata»

La «fatica», Ottavio Napoli, [illegible] luogo del [illegible] una macchia [illegible] sangue accanto all'auto sabotata dai killer prima dell'agguato

Quando ieri mattina l'hanno ucciso sotto casa, due colpi [illegible] pistola [illegible], Ottavio Napoli, 30 anni, [illegible] maledicendo chi gli aveva tagliato con un coltello la gomma della sua [illegible] Thema. [illegible] di fretta: alle 9 doveva essere al fondo di corso Moncalieri, dove c'è il suo deposito di materiali per l'edilizia. Imprecando [illegible] chi aveva danneggiato [illegible] pneumatico ha aperto il cofano per prendere la gomma di scorta.

Erano le 8,40. A quell'ora [illegible] via San Secondo c'era poco traffico. Tre avventori nel bar «Maximo», all'angolo di via Pastrengo, per il primo caffè della giornata; ancora abbassate le saracinesche della farmacia «Leone» sull'altro lato della strada; una pensionata [illegible] a fatica le scale che portano alla sede Snub, proprio davanti [illegible] bar. Nessuno ha notato una Golf bianca, due persone a bordo, posteggiata in seconda corsia.

E mentre Ottavio Napoli stava sfilando la gomma di scorta, la [illegible] è messa in moto: ha attraversato l'incrocio, sei metri con il motore al minimo, per un attimo [illegible] è affiancata a Napoli, ancora chino [illegible] bagagliaio. Tre colpi di pistola, due alla [illegible]: [illegible] 7,45 rotolano sull'asfalto, il corpo del giovane cade a terra. Il killer scende, spara il colpo di grazia. Poi la Golf corre via.

Uno degli avventori del bar è uscito in strada, la pensionata si è chinata su quel giovane in agonia a terra, una macchia di sangue [illegible] allargava sull'asfalto [illegible] gelato. Poi l'allarme, l'ambulanza, la inutile corsa al MaurizIano.

Su in casa, al quarto piano di via San Secondo 46, la mamma [illegible] Napoli, sessantaquattro anni, qualche malanno [illegible] cuore, [illegible] rifacendo il letto del figlio che aveva appena salutato. Altri quattro figli, tutti più grandi di Ottavio: uno, Girolamo, sposato, abita nella stessa casa, al terzo piano. E proprio Girolamo e Ottavio avevano avviato da un anno una piccola impresa nel settore edilizio. Gli affari andavano bene.

Ma [illegible], [illegible] queste cose sentiva parlare poco in [illegible]. Ora, come gli inquirenti, si interroga sul perché di quei tre colpi di pistola: «*Non capisco, Ottavio era un bravo ragazzo, [illegible] aveva rifatto la casa, le piastrelle nuove ai muri e per terra, porte e finestre in bel legno chiaro*».

Polizia e carabinieri, invece, sfogliando [illegible] fascicolo, hanno scoperto cose [illegible] dette dalla donna: Ottavio era [illegible] denunciato [illegible] "77 per furto (era appena arrivato a Torino con i parenti da Natile di Careri, in provincia di Reggio Calabria); poi coinvolto in una estorsione; ancora [illegible] denunce [illegible] furto e gioco d'azzardo.

[illegible] un'annotazione a [illegible] un rapporto al parlo di «*contatti con personaggi del Sud*». Da un [illegible] però, più nessuno si [illegible] interessato a lui: chiuso [illegible] negozio [illegible] piastrelle in via Madama [illegible] na si era messo, con Girolamo, in quell'impresa edile, sede e deposito [illegible] Moncalieri 308.

[illegible] ancora sfogliando il fascicolo, gli inquirenti hanno scoperto un particolare giudicato «*importante per le indagini, forse chiave di lettura per due omicidi*».

Bisogna tornare indietro nel tempo, [illegible] novembre scorso. Quel mattino, un lunedì, negli uffici di una cava [illegible] Moncalieri venne trovato [illegible] corpo di Fortunato Marzetti, 22 anni: anche lui due colpi di pistola [illegible]. La ditta, la «Cava Nord», si occupa dell'estrazione di ghiaia dal Po ed è in via Tiro a Segno 6, pochi metri dalla sopraelevata che collega corso Trieste con [illegible] autostrade. Due i titolari: Rocco Spagnolo e Ottavio Napoli.

Proprio Napoli raccontò agli inquirenti: «*Fortunato era un bravo ragazzo, appena arrivato da Sinopoli, vicino a Reggio [illegible]. Cercava [illegible] lavoro e un letto, [illegible] faceva [illegible] guardiano*».

Anche quel giorno non fu detta tutta la verità: Marzetti era stato denunciato e arrestato per furto, detenzione [illegible] arma, favoreggiamento, reati commessi in provincia di Reggio Calabria. Da [illegible] poli i carabinieri raccontarono: «*A settembre deve essergli successo qualcosa, forse [illegible] "pestato i piedi" a qualcuno, perché è scomparso, scappato, abbandonando padre, madre e due sorelle. Adesso sappiamo dove aveva trovato rifugio*». A Torino, per morire.

Perché Fortunato era scappato da Sinopoli? Si indagò, a qualcuno parlò di «due fidanzate», una ufficiale in Calabria e l'altra dodicenne a Torino, l'ultima fiamma. Una vendetta dei parenti della ragazza abbandonata? Un killer salito dal [illegible] con l'incarico di cancellare il disonore? Ipotesi [illegible] gli inquirenti seguivano, seppure [illegible] convinzione.

Ora la morte di Ottavio Napoli riapre anche quell'omicidio. Marzetti è stato ammazzato con due colpi alla testa. Come Napoli, che gli aveva offerto ospitalità e lavoro pur sapendo, forse, che era in fuga dalla Calabria, una fuga finita nella cava di Moncalieri. E ci si interroga: Napoli è stato assassinato perché aveva aiutato a nascosto quel giovane?

Il capo della Mobile, [illegible] Parsoni: «*allora non si trattò di un delitto per vendicare l'abbandono di [illegible] ragazza. C'è qualcosa di ben più grave*». Dai carabinieri del Nucleo operativo una conferma: «*C'è odore [illegible] droga dietro ai due omicidi. Forse [illegible] partita portata al Nord da Marzetti e finita in mani diverse da quelle alle quali era destinata. Napoli, magari senza conoscere il pericolo, ha aiutato quel ragazzo già condannato a morte, firmando così la sua fine*».

E' questa, ripetiamo, un'ipotesi sulla quale lavorano [illegible] inquirenti. L'agguato [illegible] cui è caduto Ottavio Napoli ha caratteristiche mafiose e forse i killer pagati per uccidere, mezz'ora dopo l'esecuzione [illegible] viaggio, treno o aereo, verso il Sud, la Calabria.

Angelo Conti
Ezio Mascarino

promark
1000 idee per un dono
Mostra mercato del regalo
[illegible] 2/18 dicembre [illegible]
Torino [illegible] Palazzo del lavoro [illegible] Italia 61 [illegible]
7ª rassegna delle comunità montane piemontesi
orario: sabato [illegible] festivi: 15-23 [illegible] feriali: 16-23

IO NON FUMO il 4 dicembre
...e tu fumi ancora?
COMITATO CITTA' DI TORINO - IL GIORNO SENZA FUMO

Respinto il ricorso

Resta ad Asti il giudice Carpinteri

Era stato trasferito d'ufficio [illegible] Csm

Il giudice Franca Viola Carpinteri, ex componente del collegio giudicante del primo processo Zampini, non potrà tornare [illegible] tribunale [illegible] Torino, [illegible] assegnata [illegible] quello di Asti. Lo ha [illegible] [illegible] Consiglio di Stato respingendo definitivamente il ri[illegible] [illegible] magistrato contro la sentenza emessa due [illegible] fa dal Tar del Piemonte. E' stata così confermata la decisione [illegible] cui il Consiglio Superiore della Magistratura l'aveva trasferita d'ufficio «*per motivi ambientali*».

Il Csm era intervenuto subito dopo la sospensione del processo-tangenti, proprio a seguito dell'inchiesta penale sui giudici Frutos Carpinteri e Antonio Tribisonna, aperta in base alle confessioni [illegible] pentito Giuseppe Muzio. Tribisonna fu sospeso da funzioni e stipendio e poi condannato dalla Cassazione a 15 mesi di reclusione per corruzione impropria e millantato credito. La dottoressa Carpinteri fu invece assolta [illegible] formula piena dall'accusa [illegible] interesse privato.

La 4ª sezione giurisdizio[illegible] [illegible] Consiglio di Stato (pres Aldo Pezzana) ha [illegible] affermato un principio di carattere generale, secondo [illegible] i trasferimenti d'ufficio di un magistrato decisi [illegible] Csm «*per motivi ambientali*», tali da compromettere il prestigio dell'Ordine giudiziario e il corretto funzionamento della giustizia, non possono essere considerati punitivi.

Nella motivazione si sostiene tuttavia che il Parlamento dovrebbe modificare l'attuale normativa dei trasferimenti d'ufficio di giudici in un'altra sede, introducendo rimedi meno favorevoli per i magistrati, ma più idonei a tutelare il prestigio dell'Ordine giudiziario.

I supremi giudici amministrativi hanno infine ritenuto che la complessa vicenda che ha condotto al trasferimento del magistrato non è stata causata soltanto [illegible] comportamento di terzi. Viceversa [illegible] è stato ravvisato [illegible] [illegible] portamento attivo da parte della dottoressa Carpinteri, che, pur restando irrilevanti [illegible] considerazioni su sue eventuali colpe, ha indotto il [illegible] [illegible] adottare [illegible] suo trasferimento d'ufficio da Torino ad Asti.

p. f.

E' di 127 miliardi il crack delle società fiduciarie Mercurio e Ifc

Truffa per 4 mila risparmiatori

Accusato di bancarotta fraudolenta l'ex capo della rete di agenti, Roberto Procopio - Avrebbe dirottato i risparmi dei clienti verso società collegate - Interrogato per 3 ore alla Finanza

Fino [illegible] giugno scorso Roberto Procopio [illegible] [illegible] ger rampante, amministratore delegato dell'Istituto Servizi Fiduciari, capo di una vasta rete di agenti, con megaufficio [illegible] studio di segretarie nel lussuoso palazzo di corso Tassoni. Da lei [illegible] è imputato di bancarotta fraudolenta e truffa aggravata per uno cifra da capogiro: 127 [illegible] i risparmi che quattromila clienti avevano investito nelle fiduciarie Mercurio e Ifc, denaro che sarebbe stato dirottato nelle società collegate del gruppo. All leasing, All factoring e altre. La Mercurio e l'Ifc [illegible] in liquidazione coatta amministrativa [illegible] luglio scorso: per [illegible] leasing e All factoring è stata chiesta lo stato d'insolvenza.

Accompagnato dai difensori Minni e Dodero, Procopio è stato interrogato [illegible] [illegible] della Finanza [illegible] sostituto procuratore Rinzo, alla presenza dei commissari De [illegible] e Cerri, e dell'avv. Giordano, parte civile per i clienti truffati. Un primo round durato tre ore, destinato a proseguire nei prossimi giorni.

[illegible] l'accusa Procopio (ma le stesse imputazioni si estenderanno ad altri amministratori), avrebbe amministrato di fatto le due fiduciarie, partecipato alla [illegible] colta del denaro senza offrire idonee garanzie e senza la necessaria autorizzazione degli organi di controllo. I risparmi dei clienti sarebbero stati dirottati in società del gruppo, [illegible] leasing e [illegible] factoring, che oggi risultano debitrici nei confronti [illegible] Mercurio e Ifc per 85 miliardi.

Procopio si è difeso ripetendo quanto aveva già scritto [illegible] [illegible] magistratura [illegible] [illegible] gilio [illegible]. All'inizio [illegible], il finanziere Carlo Bersano, uno dei principali responsabili della maxitruffa, gli aveva proposto di dirigere la rete degli agenti delle sue società. «*Gli affari andavano a gonfie vele. La raccolta dei fondi dei clienti aveva superato il limite dell'autorizzazione concessa dalla Consob [illegible] Bersano ci assicurava che sarebbero arrivate altre [illegible] torizzazioni*».

Nel prossimo interrogatorio [illegible] dovrà affrontare il capitolo più spinoso di questa intricata vicenda. La manovra (era l'estate '87 e la primavera [illegible] per convincere i clienti a convertire i loro crediti in certificati della «Valori mobiliari», una società [illegible] capitale sociale di 20 milioni che ha distribuito titoli per [illegible] miliardi. [illegible] assolutamente nulpici, definiti similari alle obbligazioni [illegible] che oggi sono diventati dei [illegible] di carta.

Claudio Cerasuolo

[illegible] [illegible] gli [illegible] commissari

La direzione generale del ministero dell'Industria [illegible] va ordinato un'ispezione sulle società fiduciarie Mercurio e Ifc nel novembre dell'87, delegando allo scopo i futuri commissari, De Gennaro e Cerri. Lo loro relazione, depositata alla Consob nel marzo '88, induceva il ministero a ordinare un'ispezione permanente, a revocare l'autorizzazione alla raccolta di altri risparmi dei privati e nel luglio scorso a dichiarare la liquidazione coatta.

Nello stesso arco di tempo gli amministratori delle varie società del [illegible] mettevano a segno l'ultima colossale truffa, tramite la conversione dei contratti di leasing in certificati della «Valore mobiliare». I quattromila creditori ora si chiedono come questo sia stato possibile. Affermano i commissari Cerri e De Gennaro: «*La legge sulle fiduciarie del '39 è completamente superata. Noi potevamo controllare soltanto i bilanci di Mercurio e Ifc e non delle società del gruppo, verso le quali continuavano ad essere dirottati i soldi dei clienti*».

echi di [illegible]

Turno festivo
officine autorizzate Lancia
orario 8,30 - 12,30 DAMBRA Chieri Autolovi Sammo T. via 1 800 1968 - POSTUMIA Via Fontanile 53 To, t 704 227 - BONANNELLO C. FAVARO via Racconigi 100 Carmagnola, t 971 2368 - S. SILVESTRO via Benevagienna 8/B To t 384 528

Turno festivo
officine autorizzate [illegible]
orario 8,30 - 12,30 DAMBRA Chieri Autolovi Sammo T. via 1 800 1968 - DI GIROLAMO v. S. Gennaro 17 To t 380 450 - MARTORA Strada Cebrosa 26 Moncalieri t 647 0812 - GIRARDI e Pronzato 56 Orbassano t 901 9760 - ZARINATO v. Richelmy 27 To t 284 380

Autoriparazioni
Elettrauto - Gommista
Fiat, Lancia e altre
Telefonare a 533 009 - 850 000 giorno e notte o v. G. Cesare 158 - TO Soccorso stradale Autoravigliana Carnbio Olio Fiat

Sapere l'inglese
Nel mondo d'oggi è praticamente indispensabile. Tutti lo sanno. Ma forse non tutti sanno che è anche facile parlarlo ed apprenderlo alla [illegible] di TORINO. ENGLISH SERVICE. Presso questo insegnamento che ha [illegible] Corso di 15 ore a L. 450.000 [illegible] prenotazione e prenotazione per [illegible] che comunicano più ad a gennaio. Iscrizioni [illegible] 533 504 533 340

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare
Scegliete fra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi confrontate al miglior prezzo (con rateazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Negozio Musicale Meroia - Bra (Cuneo) fraz. Pollenzo. tel. 0172 458.181.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE DI INFORMAZIONE
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE [illegible] TUTTE [illegible]
[illegible] GIORNI dal [illegible] al 10 DICEMBRE
A TORINO
PIETRO ANGELO [illegible] Consulente Audiologo della MAICO
VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30, 15-19 (Sab[illegible] pomeriggio chiuso)
Filiali MAICO: ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO Sentire chiaro Sentire tutto

Saper spendere

Con lo chef ai fornelli

Dopo un lungo silenzio, il cuoco Angelo Sorzio si ripresenta [illegible] un menù [illegible] Natale

Qualcuno tra i [illegible] amici di più antica data (la rubrica Saper spendere è nata nel gennaio 1969) ricorda che tra i primi lettori-collaboratori che ci hanno dato fiducia c'è stato un [illegible] Angelo Sorzio [illegible] Veneria. Ha dato per lungo tempo consigli e soddisfazioni [illegible] appassionati di cucina e [illegible] ricette nuove e poi ha anche scritto e pubblicato libri [illegible] successo (sempre tenendo fede alla sua professione di chef), ma non ha mai dimenticato l'amicizia che lo legava e lo lega a La Stampa.

Non ci stupisce, perciò, se dopo qualche silenzio, magari anche prolungato, Angelo Sorzio si fa vivo. Conserva intatta [illegible] [illegible] vena [illegible] «poesia culinaria» ed è «fantasia» nell'offrire i suoi segreti sul piatto. Scrive: «*Nelle feste di Natale [illegible] è facile resistere a un pranzo tradizionale: [illegible] antichi sapori si sono dissolti, le diete pesano sulla nostra vita quotidiana come la scarsità di tempo da dedicare ai fornelli e molte donne hanno rinunciato a [illegible] Così il pranzo natalizio è diventato soltanto una occasione per [illegible] riunirsi con [illegible] amici, [illegible] famiglia, di padre in figlio. È proprio agli uomini che hanno voglia di mettersi [illegible] fornelli dedico queste mie proposte, senza voler recare con ciò alcuna offesa alle donne*».

** Nessuna lettrice se l'avrà a male, se lo chef, con sottile ironia, invita gli uomini a [illegible] da fare in questa occasione di festa. Anche perché Angelo Sorzio [illegible] [illegible] particolarmente goloso [illegible] appe[illegible] digestivi.

Antipasto — Scegliere alcune varietà di insalate, dalla rucola alle carote, radicchio rosso, finocchi, ecc. Lavare e tagliare finemente. Disporre sul piatto da portata. Sopra l'insalata mettere fettine di bresaola e irrorare con olio e succo di limone. Oppure, sopra l'insalata deporre scampi bolliti o gamberi, sempre conditi con olio e limone.

Primo piatto — Crespelle di ricotta e mostarda: mescolare 300 gr di ricotta, 3 cucchiai [illegible] mostarda vicentina o cremonese, tre tuorli d'uovo, una manciata di parmigiano, sale. A parte, preparare il composto per le crespelle, mescolando 200 gr di latte, un uovo, 60-300 gr di farina, sale e noce moscata. Cuocere il composto, poco per volta, in strato sottile, in un padellino unto di burro e già caldo sulla fiamma. Quando sono fredde, spalmare un leggero strato di impasto, piegare le crespelle a cilindro e sistemarle in una pirofila imburrata; coprire con un po' di besciamella leggera (si prepara con una noce di burro, un cucchiaio di farina e latte) e gratinare in forno.

Piatto di carne — Filetti di tacchino marinati: battere leggermente otto scaloppe di petto di tacchino e sistemarle in un recipiente che non sia né [illegible] metallo [illegible] di plastica. Irrorare con una quarto di litro di vino rosso buono, aggiungere fettine di cipolla, carote, sedano e rimetti di timo e lasciar marinare per tre giorni in frigorifero. Lasciar sgocciolare la carne dalla marinata, infarinare e dorare in padella con olio e burro, sale e pepe. A cottura, scolare dal grasso, bagnare con il vino della marinata, cuocere adagio per 5 minuti e servire dopo aver fatto addensare il [illegible].

Per contorno: Finocchi dorati, radicchio di Treviso al forno e purea di patate. Il radicchio è presto fatto: lavare i cespi, asciugarli, disporli su una placca da forno ben calda unta d'olio e ir[illegible] con un filo d'olio. Il dolce, alla prossima puntata, una variante del panettone con salsa o biscottini.

Simonetta

COMUNICATO STAMPA
Si informa che il concorso di cui è stato pubblicato il bando sul[illegible] n. 43 del 17 marzo 1988 relativo al «Concorso di idee per la sistemazione mediante Piazza Monumento di Torino, di locali e relativa pertinenza da destinare alla collocazione dei matrimoni civili» è concluso senza la designazione del progetto vincitore.
I lavori pervenuti al concorso ad esclusione di quelli non attenenti alle norme del bando sono esposti al pubblico presso la sede del Settore Servizi Demografici con ingresso da Via Giulio n. 22.
La mostra rimarrà aperta dal 5 al 16/12 1988 con il seguente orario: mattino ore 9-12 escluso sabato e festivi.
IL SEGRETARIO GENERALE [illegible] (dott. Lorenzo Circosta)
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI [illegible] (dott. [illegible] Giuseppe [illegible])

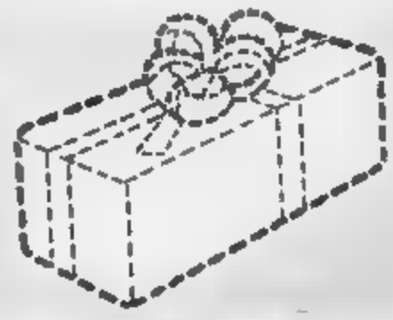
SIETE SOLI? «E' AMORE...»
La prima agenzia matrimoniale legale in Italia può mettervi in contatto con [illegible] persone [illegible] compatibili con [illegible]
Corso Re Umberto 37 - Torino - Tel. [illegible]

E' stata effettuata comunicazione ai sensi della Legge [illegible] agli enti interessati. [illegible] riferimento all'opuscolo pubblicitario [illegible] nel presente quotidiano.
DEAL-TO s.r.l.
distributrice del marchio «DEAL-TO L'ARREDO» [illegible]

[illegible] S. [illegible]
AZIENDA [illegible] CREDITO
ricerca per insediamento proprie [illegible] locali al piano terreno di [illegible] 200 mq., con eventuale ampliamento al seminterrato od al primo piano, sia in acquisizione che in locazione. Scrivere Pubblicompass 41 10100 Torino.

SABET TAPPETI PERSIANI
P.tà Madonna degli [illegible] (dietro corilli)
Tel. [illegible]

...QUEL REGALO?



DA VAGNINO C'È
PENNE, AGENDE, IDEE ORIGINALI, TUTTO QUANTO FA NATALE
VAGNINO È A: TORINO - IVREA - AOSTA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SERVAIS

Sacco e Vanzetti palazzina valenciano 2 camere cucina servizi box. Servais 591.1048.

SETTIMO alloggio in palazzina recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina box. Tel. 380 706.

SETTIMO Torinese casa indipendente con alloggio uffici laboratorio giardino. Tel. 273.5361.

SIGNORILE

VALSALICE

In recente costruzione signorile mansarda di mq 100 salone cucino bagno. Gabetti, Tel. 57.47.

VIA LAGRANGE

VILLETTE

Signorili a Baldissero mq 170 3 servizi ampi terrazzi giardino privato box tavernetta. T. 760.1730.

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA'

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE

25 Artigiani, ecc.

IMPORTANTE

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna

33 Matrimoniali

OLTRETRENTENNE

37 Campeggio e sport

PIAZZOLE

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. VILLAFRANCA

A L. 1.400.000.000 vendo villa 750 mq PARCO 6000 CON 52 TIPI DI PIANTE zona Bulagiera Asti Baldini 597.049.

ANDORA

CERIALE

FENESTRELLE

LIGURIA

LOANO

MONTECARLO fronte mare brillantissima vendita di signorilissimo attico superattico con ampie logge, recente costruzione. Grimaldi Milano, via Carducci 16. Tel. 02 805.2097.

MONTOSO

PIETRA LIGURE

PIOSSASCO

PRAGELATO

PRALI

TRANA

Cascina rustica con annesso chalet indipendente ristrutturato. Gabetti vende tel. 780.0004.

TRANA

VIAREGGIO

VILLA

Zona Moncalvo

CASCINA

giornate (mq 324.902) corpo rurale e capannoni VENDO L. 1.100 MILIONI

Studio Baldini 597 049

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ARGENTERA

BARDONECCHIA

KENYA

LIGURIA

LOANO

MONTGENEVRE

NATALE

OSPEDALETTI

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO

BORDIGHERA

DIANO MARINA

FINALE LIGURE

LAIGUEGLIA

LOANO

EVERNARE

49 Informazioni

INFORMITALIA

51 Occasioni

GIACCONE

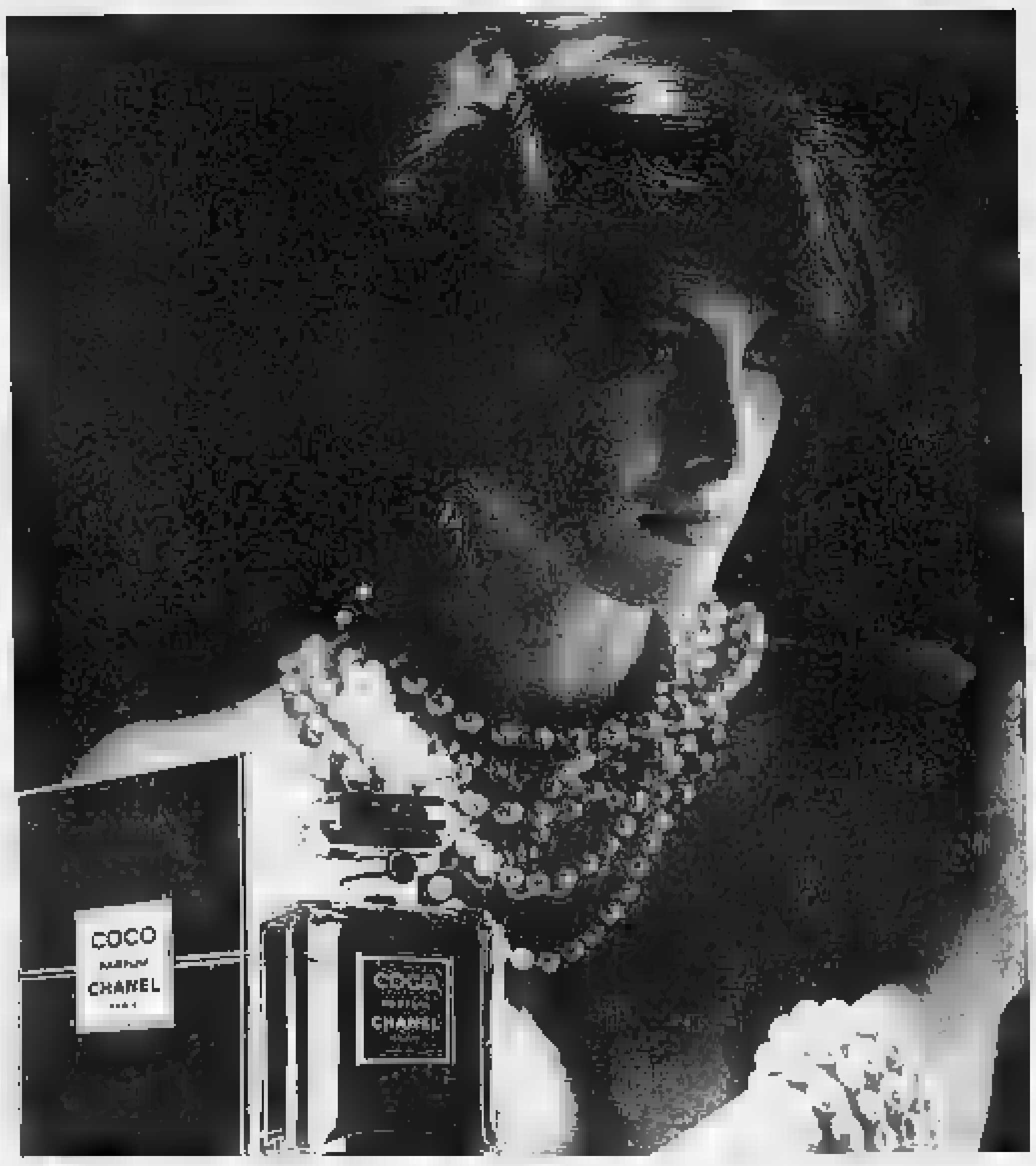
52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA

ASTROLOGIA

IMPORTANTE

CHANEL



ha il piacere di presentare alla sua affezionata clientela i suoi famosi profumi e cosmetici presso le

Profumerie BOIDI

Via Marco Polo 15	Orario 9.00-13 - 14-19,30
Corso Stati Uniti 5	Orario 9.00-13 - 14-19,30
Corso A. De Gasperi 53	Orario 9.00-13 - 14-19,30
Via Pietro Micca 15	Orario continuato - 9,30-19,30

SIAMO APERTI

GIOVEDI' 8 DICEMBRE
DOMENICA 11 DICEMBRE
DOMENICA 18 DICEMBRE

Parte martedì la missione di un'équipe di oculisti

Dal Piemonte in Ruanda

Cinque medici e tre infermieri, tutti volontari, che da tempo seguono l'emergenza occhi nei Paesi del Terzo Mondo raggiungeranno un piccolo ospedale realizzato dai salesiani a Rwamagana - «Con le nuove tecniche si può salvare il 70 per cento dei malati»

TORINO — Un'equipe di oculisti della nostra regione trascorrerà tre settimane in Ruanda, lavorando in un piccolo ospedale realizzato dai salesiani belgi a Rwamagana, centro di un'ottantina di migliaia dalla capitale Kigali.

Il gruppo formato da cinque medici e tre infermieri tutti volontari, sarà guidato dal dottor Paolo Pesando, 37 anni, un oculista di Ivrea che da tempo segue i problemi legati all'«emergenza occhi» nei Paesi del Terzo Mondo. Spiega Pesando: «*La cecità continua a colpire migliaia di africani, con le attuali tecniche chirurgiche è possibile intervenire risultati positivi nel settanta per cento dei casi*».

Il gruppo di medici monterà dunque un'equipe lombarda guidata dal professor Pagnoni che ha svolto un'intensa attività chirurgica in condizioni spesso difficili e non sempre con attrezzature adeguate. «*Il nostro lavoro in Ruanda* — aggiunge Paolo Pesando — *vuole rappresentare l'inizio di un più vasto programma per dotare l'ospedale di Rwamagana di strutture moderne. Servono parecchie centinaia di milioni che auguriamo di raccogliere a tempi brevi grazie agli aiuti giunti un po' da tutt'Italia*».

Il gruppo partirà per il Ruanda martedì prossimo dopo essersi ritrovato presso la sede torinese del V.I.S., l'associazione di volontari italiani per lo sviluppo del Terzo Mondo, in piazza Rebaudengo. Aggiungono i medici: «*E'logico che tre settimane di permanenza in Ruanda non risolvono i problemi sanitari davvero drammatici di questa popolazione del centro Africa: sarebbe infatti auspicabile in futuro un ricambio costante di personale medico per garantire maggior continuità negli interventi chirurgici che oggi si limitano purtroppo a poche settimane*».

Precisa il dottor Pesando: «*Sarebbe un grave errore limitare il nostro intervento a questo breve periodo: l'emergenza vista in Africa richiederebbe sforzi notevolissimi da parte di quegli Stati dove la scienza oculistica ha raggiunto importanti risultati e fra questi figura certamente anche l'Italia*».

Dal Ruanda il medico piemontese si sposterà nel vicino Zaire per visitare alcuni centri specializzati in oculistica. Al rientro in Italia s'inizierà invece la campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica basata sull'esperienza diretta vissuta dai questi medici.

ECCO LA NEVE, COMINCIA LA STAGIONE DELLO SCI

Nevica nelle vallate alpine anche se talvolta le precipitazioni sono scarse a Bardonecchia, San Sicario, Sauze d'Oulx e a Sestriere dove le piste da sci sono coperte da una più centimetri di neve. Tuttavia non è esclusa che alla fine della prossima settimana si cominci a sciare al Sestriere sugli impianti innevati artificialmente. Analoga situazione in Valle d'Aosta tranne che a Cervinia. Unica eccezione è il Cuneese: probabilmente da oggi funzioneranno a Limonetto 5 piste

Rivoli, in Consiglio comunale

Raccolta rifiuti Scelta la ditta

La delibera metterà fine alle polemiche

RIVOLI — Sembra finalmente giunto a un punto di arrivo, dopo roventi polemiche tra i partiti e l'intervento della magistratura nell'autunno dello scorso il problema relativo alla gestione della raccolta sul territorio cittadino.

L'altra clima di tensione, il Consiglio comunale ha approvato la graduatoria dell'appalto per l'erogazione servizio nel prossimo quinquennio, dopo che per il ventennio 1968-1988 la ditta Iapa di Chieri aveva usufruito di continue proroghe di incarico, con il costo della raccolta rifiuti lievitato dai 70 milioni iniziali ai 2 miliardi e mezzo attuali.

«*Con questa delibera si chiude un capitolo davvero poco felice per* — commenta il sindaco di Rivoli, Antonio — *da tempo i cittadini si lamentavano dell'Iapa era arrivato il momento di scegliere una nuova impresa attraverso un'appalto gara*».

A fine 1987, i due sindaci rivolesi, Siviero e Aceto, unitamente al titolare dell'Iapa, Marasso, erano stati colpiti da una comunicazione giudiziaria in relazione al servizio di nettezza urbana.

Dopo questo episodio, incessanti polemiche e continui scontri verbali in merito al servizio della raccolta rifiuti avevano caratterizzato i consigli comunali e la vita politica della città. Finchè, con la maggioranza dc, psi, pri e psi, costituitasi all'inizio quest'anno, viene indetto l'odierno appalto concorso, al quale prendono parte cinque ditte, tra quali anche l'Iapa.

Si è aggiudicata il servizio società Assia, con sede a Benevagienna, in provincia di Cuneo, che presenta un'offerta di importo pari a poco meno di 2 miliardi e mezzo di lire.

L'altra sera in Consiglio, però, l'opposizione comunista ha duramente contestato questa scelta. «*La ditta Assia ha per socio uno dei comproprietari dell'Iapa* — hanno fatto rilevare Paschero e Campanella — *e questo rappresenta certo una garanzia di trasparenza e di effettivo miglioramento nell'erogazione del servizio. Inoltre, l'Assia, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico, non ha formulato un progetto di gestione soddisfacente*».

Ha ribattuto l'assessore all'Ecologia, Riccardo Neosi: «*La ditta aggiudicataria dovrà strettamente attenersi alle indicazioni contenute nel capitolato d'appalto e l'amministrazione comunale effettuerà puntuali controlli. Rispetto al passato, verrà aumentata la frequenza della raccolta rifiuti, sarà avviata la raccolta differenziata e il servizio funzionerà anche domenica. Infine, per ciascuna della città, costantemente presente un netturbino, pronto a segnalare eventuali manchevolezze e carenze del servizio*».

SUPERMAGAZZINO DELLA PIZZA
Ballantyne
LUCIANO SOPRANI
GIORGIO ARMANI
MISSONI DOMO
bybios
STONE ISLAND
BILL KASSERMAN
CP COMPANY
È CASHMERE
MOSCHINO
valentino
MANI
DIRADIA
GianVersace
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 14
DOPO 10 ANNI DI ATTIVITA' PER RINNOVO LOCALI
SCONTO 50%
LIQUIDIAMO TUTTI I CAPI FIRMATI GIA' A PREZZI DI REALIZZO CON ULTERIORE
Aperti anche domenica 11 - 18 dicembre
Orario continuato
AUT. LEGGE 80
dal 1910... piatino
Apre anche
camuffati il profumiere
COMUNICA L'ORARIO DI VENDITA DELLE SUE PROFUMERIE
camuffati 1
Via E. Sommaz 13 (ang. via Avogadro)
Tel. 540.393 - 540.971 - Torino
Orario: 9.13 - 15.19.30
camuffati 2
Piazza Adriano II
Tel. 444.286 - 447.71.79 - Torino
Orario: 9.13 - 15.20
il solarium di camuffati
C.so Ferrucci 32 (ang. p.zza Adriano II)
Tel. 448.296 - Torino
Orario continuato 8.30 - 20
L'orario sarà in vigore dall'8 dicembre 24 dicembre

Dalla Regione Torino

Il Consiglio di oggi

TORINO — *dalle 9 alle 19,30*: C. Regina 266; v. Marino 69; p. Corignano 2; s. Monginevro 57; v. 1; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; Stazione Porta Nuova; c. Siracusa 98; largo Brescia 47; p. Savoia; v. Cristoforo Colombo 42; p. Vittorio 11; v. Nizza 121; v. Pio VII 164; c. Vercelli 167/a; c. Francia 212. Servizio serale (19,30-22,30): c. Francia 1 bis; Notturno (19,30-8): s. Vittorio Emanuele 65 (tel. 54.13.71); s. Nizza 65 (669.92.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

Le chiamate al lavoro

TORINO — Martedì l'Ufficio di collocamento assegnerà posti di lavoro presso le sale cinematografiche Ambra, Forlino e Miraflori Generici categoria: T.I. 2 torini; 1 add macchine. T.d. 1 magazziniere, 1 impacchettatrice, 7 inferm. Generici. T.I. 1 add. uff., 1 add. carico; 9 operai. Impiegati: T.d. 1 educatore, 2 ing., 1 geom., 1 impiegato, 10 dattilografe, 1 assist. soc., 1 coordinatore. T.I. 1 letterista, 1 tecn. radiologia. Commessi: 2 add. vendite. Qualificati. T.I. 1 add. tasche, 1 cuoco, 1 macchinista, 1 sarto, 1 filettatrice, 1 bordatrice, 1 banchista, 1 cellista, 1 verniciatore, 1 prespratore, 6 muratore, 1 rettificatore, 1 ferraiolo, 3 asfaltisti, 1 impiantista, 1 aiuto tubista, 2 carpentieri, 8 fresatori, 2 tornitori, 2 aggiustatori, 4 saldatori, 1 operaio, 1 spalatore, 2 barmen, 1 guardarob., 2 montatori, 1 falegn. T.d. 1 sellista, 1 fiochista, 1 tubista, 1 fisioter., 1 elettricista.

Formazione professionale

TORINO — «*Istruzione, formazione professionale e sistema produttivo*», tema del convegno programma martedì, inizio 9,30, Istituto S. Paolo, via Santa Teresa 6, promosso Centro Marcora. Tra gli altri, interverranno Umberto Agnelli, il ministro Ruberti, l'on. Gioria, il presidente dell'Iri Romano Prodi, il direttore della Fondazione Agnelli Marcello Pacini, Franco Marini della Ciancarlo Lombardi, Rodolfo Zich, Franco Pizzetti.

Politecnico

TORINO — Il anno accademico del Politecnico sarà inaugurato domani, inizio alle 10,30, una cerimonia nell'aula magna di Duca degli Abruzzi 24, presente il ministro per la Ricerca scientifica, Antonio Ruberti. Sarà il Rettore a tenere la relazione sulla «stato dell'arte» dell'ateneo. Seguirà la prolusione prof. Aurelio Burdese su «*Un settore strategico campo dell'ingegneria: i nuovi materiali*».

Una «Ferrari» in Regione

TORINO — La scultura-macchina di Eugenio Bolley «*Omaggio a Enzo Ferrari, che non correrà mai*» potrà ammirare, da domani, nell'atrio del Palazzo della giunta regionale.

Vigili del Fuoco

TORINO — Il comando dei Vigili del Fuoco di Torino sapere che la caserma corso Regina Margherita resterà aperta al pubblico nella giornata di oggi, e non anche lunedì, come precedentemente comunicato.

Medicina e salute

TORINO — Una tavola rotonda su «*Medicina e salute: vivere meglio*

dicina per i sani», domani, 21,15, presso il Centro incontro della Risparmio (corso Stati Uniti 33), dall'Associazione dei medici torinesi «*Medical life*». Partecipano i professori Fabris, Ravizza e Terna. Moderatore, il prof. Ezio Minetto.

Convegno Vigilone

TORINO — La previsto presentazione del libro di Diego Novelli e Nicola Tranfaglia, «*Vite sospese*», in programma domani, 18, nella Sala del Cento di palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, sarà occasione per gli autori e gli invitati di commemorare la figura di Aldo Viglione.

Gli orologi a Palazzo Reale

TORINO — Palazzo Reale è stato temporaneamente chiuso per poter allestire la mostra «*Orologi negli arredi di Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude*». Le visite al Palazzo sono limitate all'appartamento di «*Madama Felicita*». La mostra sarà aperta dal 13 dicembre

Lavoro

TORINO — Su «*La cultura del lavoro: profili e prospettive*» tavola rotonda domani, alle 15,30, sala congressi Sipra di via Bertola 34, organizzata dall'Istituto Universitario di studi europei e prospettive in collaborazione con Fiat. Il dibattito sarà coordinato da Aria Accorneco.

L'industria

TORINO — Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, partecipa domani, alle 17, presso il Centro incontri Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23, all'incontro promosso dall'Ape (Associazione per il progresso economico) sul tema: «*Concorrenzialità dell'industria italiana*».

Ricerca testimoni

TORINO — Lunedì 28 novembre, intorno alle 9,15, in via Cavour angolo via Accademia Albertina, un è stato investito da un camioncino mentre stava attraversando la strada. I parenti vittima ricoverata in fin di vita alle Molinette, pregano eventuali testimoni di rivolgersi al 39.09.62; è, infatti, di fondamentale importanza ricostruire la dinamica dell'incidente.

Nuovo settimanale

— Il settimanale cattolico «*Avvenimenti*» sarà presentato domani, ore 21, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27. Parteciperanno Diego Novelli, Lidia Menapace, Claudio Fracassi.

Veglia di preghiera

TORINO — In occasione della giornata del seminario, incontro di preghiera del cielo «*Non solo pane*», oggi, ore 16, in Duomo. Presiederà il Ballestrero.

La bomba era una meglio

TORINO — Allarme alle 16 a Porta Nuova, dove una telefonata anonima aveva annunciato la di una bomba collocata nella sala d'aspetto di 2ª classe. Polizia e carabinieri hanno fatto sfollare i viaggiatori in attesa, su un sedile è stata trovata una scatola sospetta. Tutta la zona è stata isolata per consentire l'intervento di un artificiere carabinieri che aperto il pacco: all'interno c'era sveglia, legata ad un

Collegno, chiesta convenzione con una cooperativa

Non basta un assistente solo ogni 1000 anziani bisognosi

L'assessore punta sulla collaborazione con il volontariato

COLLEGNO — Ogni mille anziani c'è solo un assistente domiciliare. Nonostante che i parametri regionali prevedano 25 invece dei 9 attualmente in servizio, il Comune non può assumerne. L'assessore ai servizi sociali, Cavaliere, ha scritto una lettera all'Usl 24, chiedendo di convenzionarsi con una cooperativa di servizi.

«*Il personale è sufficiente per gli oltre ultrasessantenni abitanti a Collegno* — spiega Cavaliere — *perciò si deve affrontare il problema; è opportuno affidare ai privati un servizio che è diventato difficile da gestire. Attraverso una cooperativa sarà possibile aiutare gli anziani bisognosi; il Comune il compito di assicurarsi che il lavoro venga svolto bene*».

E proprio la qualità del servizio è al centro di alcune critiche. «*Gli assistenti non sono in possesso di alcuna specializzazione* — afferma Antonella Baffuto, consigliere comunale dc — *e vengono assunti dall'Ufficio di collocamento con incarichi trimestrali. Dopo avere imparato il lavoro è già arrivato il momento di cambiarlo*».

L'assessore Cavaliere ha anche intenzione di realizzare una forma di collaborazione il volontariato, «*per sfruttare le capacità che i volontari hanno dimostrato questi anni e perchè sono motivati nell'opera di servizio*».

Le principali novità si registrano proprio sul fronte del volontariato. La Charitas ha deciso di costituire una struttura in tutta la ovest «*per permettere un servizio più capillare*» afferma Giulio Brunatto, diacono nella parrocchia della Beata Vergine Consolata. Precisa: «*Solo il volontariato riesce a supplire a carenze, come la mancanza di assistenza nei giorni festivi. una città come Collegno aumentano di giorno in giorno i casi di persone anziane bisognose di cure*».

Per quanto riguarda iniziative future, dovrebbe ormai decollare il progetto della casa protetta per anziani non autosufficienti. L'inizio dei lavori è previsto per la primavera e il costo supera il miliardo; la sorgerà in un padiglione dell'ex ospedale psichiatrico, appositamente ristrutturato. «Per incontro agli rimasti soli — conclude l'assessore Cavaliere — verremmo dar vita a tante piccole comunità alloggio. In un appartamento possono vivere due o tre persone evitando così il ricovero negli ospizi».

Sos gratis ai pensionati di Settimo

SETTIMO — Da pensionati a basso reddito viaggeranno gratuitamente sulle due della circolare urbana. La decisione è stata presa dall'assessore Trasporti Enzo Castelli (dc), accogliendo una richiesta avanzata dalle tre organizzazioni sindacali di categoria.

L'abbonamento mensile sarà gratuito per i pensionati con un reddito singolo o di coppia sino a 600 mila lire, mentre pagheranno il 30 per cento del costo (circa 3 mila lire) quelli che denunciano sino a 750 mila lire e il 50 per cento quelli che hanno un reddito fino a 900 mila lire. Oltre questo, prezzo intero.

Insieme per difendere il carcere

A Pinerolo, oltre ai detenuti che fanno lo sciopero della fame, anche gli agenti di custodia contestano l'ordine di chiusura del ministero

PINEROLO — L'ordine di chiusura del carcere ha già accomunato detenuti e agenti di custodia. Nei in questi dieci giorni di protesta uni sono sentiti vicini agli altri: le sbarre delle celle non sono più una barriera. Sia i 29 detenuti, le guardie sono unite volontà di difendere il «loro» carcere dal decreto ministeriale che ne ordinato la soppressione.

Ma solo i primi potuto adottare uno strumento di lotta, rifiutandosi di toccare il cibo e annunciando di essere disposti a proseguire la protesta a oltranza, anche nelle carceri dove trasferiti.

Impotenti agenti di custodia: dei militari e devono obbedire agli ordini. A loro, in queste ore, resta solo la speranza che le forze politiche, sociali e religiose, che ieri sera si sono unite per formare un comitato in difesa del carcere, riescano a far sospendere il provvedimento.

«*Ormai ci sentiamo dei pinerolesi* — fa notare un agente — *qui con la mia famiglia ci siamo ben inseriti, abbiamo acquistato un alloggio, e una notizia del genere per noi significa abbandonare tutto. Ciò che lasciato tutti state le modalità attraverso le quali si è giunti a questa decisione*».

«*E almeno avvertito prima* — aggiunge collega — *avremmo potuto affrontare meglio i disagi che la decisione ministeriale ci sta creando*».

Ieri sera i detenuti hanno ricevuto la visita del senatore democristiano Marcello lo dopo quella di altri parlamentari e consiglieri regionali. Ma all'interno del carcere il clima resta pesante: si respira già aria di smobilitazione, i rechusi potrebbero trasferiti da un momento all'altro.

Ieri mattina agenti si stavano informando alla stazione di Pinerolo sugli orari dei treni per Saluzzo. Poco prima avevano firmato i moduli arrivati per il trasferimento. «*L'incredibile* — racconta un altro agente — *è che se scegliamo la sede non abbiamo alcun diritto al rimborso delle spese di viaggio, somma che invece l'amministrazione nei trasferimenti d'ufficio*». Molte guardie hanno scelto carceri vicini, come quello di Saluzzo, altri hanno deciso per istituti del Meridione, lontani dai loro paesi d'origine.

Ai detenuti restano le parole di conforto portate ieri, giorno di visita, parenti e l'amicizia maestro delle carceri, che ha lasciato fotocopiato loro alcuni versi di Rudyard Kipling: «*Se saprai conservare la testa quando intorno a te tutti perderanno la loro e te ne incolperanno... tuo sarà il mondo e tutto ciò che contiene...*»

Antonio Gialmo

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI EFFETTIVI DEL 30%
Pellicce pregiate tutte modello '88-'89 corredate di certificato di garanzia
anche a TORINO
Giovedì 8/12
Domenica 11 e 18/12
Pelliccerie Riunite
PRESSO confezioni m
BERGAMO-BOLOGNA-FIRENZE-GENOVA-MILANO-MESTRE-VERONA-VICENZA
GIACCONE SHEARLING UOMO-DONNA LIRE
290.000 - 690.000 - 890.000
Vend. | Vend. pr.
Visone p.l. 3.590.000 2.490.000
Visone Saga 5.790.000 3.990.000
Visone Taglio 3/4 1.990.000 1.390.000
Volpe Groenl. T 3/4 1.290.000 890.000
Murmeli 2.400.000 1.690.000
Castoro Sailr 1.850.000 1.290.000
Castorino 1.290.000 890.000
Opossum Tiam. 3/4 1.400.000 990.000
Persiano Zampe 840.000 590.000
Lapin 3/4 520.000 360.000

Ivrea, gli basta un minuto per risolvere il rompicapo

«Così do scacco a Rubik»

Un ingegnere elettronico dell'Olivetti ha scoperto il modo di sciogliere l'ultimo puzzle del celebre inventore ungherese - Non svela il suo segreto: «Posso solo dire che ho agito basandomi su un principio assai sfruttato in meccanica»

IVREA — Quattordici mosse — meno di un minuto — per risolvere la [illegible] dell'architetto ungherese Erno Rubik. Vincenzo Ianieri, 30 anni, ingegnere elettronico molisano da alcuni mesi all'Olivetti, ha scoperto l'ultimo rompicapo del creatore del celebrerrimo cubo, qualche giorno fa leggendo una rivista.

Spiega: «*Quei quadrati di orologio mi hanno subito incuriosito; non sono [illegible] appassionato [illegible] giochi, conosco il nome [illegible] Rubik per il suo cubo e per qualche articolo di giornale*». Il *Rubik's clock puzzle* prevede che il giocatore riesca a portare le lancette dei diciotto quadranti di orologio esattamente alle ore dodici. Per farlo bisogna agire su quattro pulsanti e su altrettante manopole.

Da dove si comincia? Vincenzo Ianieri si è seduto in poltrona con quel curioso [illegible] di plastica in mano: «*Ho subito escluso una soluzione di tipo [illegible], se con il cubo si spolverizzano 43 miliardi di soluzioni, con questi orologi il numero delle possibilità è di gran lunga superiore*».

Niente calcoli matematici dunque e neppure nessun ricorso al «personal computer» [illegible] cui Vincenzo Ianieri conosce molti segreti, all'Olivetti lavora al settore qualità dei software: «*Sarebbe stato necessario introdurre nell'elaboratore troppi dati. Un lavoro complesso che alla fine avrebbe anche potuto permettermi di arrivare alla soluzione desiderata*».

Vincenzo Ianieri ha scelto una terza via, squisitamente meccanica: «*Esiste una precisa strategia alla base di questo gioco: il sistema di ingranaggio dei diversi orologi è semplicissimo. Bisogna ragionare su un principio che è [illegible] sfruttato in meccanica*».

L'ing. Vincenzo Ianieri, scacco in quattordici mosse

Di più [illegible] dice. Meglio far vedere il risultato del suo studio che in poco meno di un'ora, stando seduto in poltrona e lanciando qualche occhiata distratta al televisore, gli ha permesso di risolvere l'ultima sfida dell'architetto ungherese.

Vincenzo Ianieri muove velocemente le manopole, premendo contemporaneamente i quattro pulsanti degli ingranaggi che agiscono sui [illegible] quadranti del gioco. Non passano sessanta secondi e l'obiettivo è centrato: le minuscole lancette dei diciotto orologi sono perfettamente allineate sul mezzogiorno. «*Credo si possa migliorare ancora il tempo per arrivare alla soluzione* — aggiunge Vincenzo Ianieri — *so che in Inghilterra qualcuno ha impiegato pochi secondi, ma tratto solo [illegible] migliorare la manualità nell'esecuzione dei quattordici movimenti*». A sentirlo si direbbe che il rompicapo [illegible] sia particolarmente impegnativo, anzi. «*Non mi considero assolutamente un genio o una persona particolarmente predisposta per i giochi* — spiega l'ingegner Ianieri — *è sufficiente ragionare: probabilmente qualche orologiaio esperto riuscirebbe ad intuire ancor prima di me l'esatta chiave del gioco*». Insomma per chi s'intende di meccanica il *Rubik's clock puzzle* [illegible] dovrebbe avere segreti.

Guido Novaria

[illegible] Si rinnova l'ospedale di Pinerolo

PINEROLO — E' stato presentato alla Usl 44 il piano di riordino dell'Ospedale Agnelli. L'attuale struttura si compone di due edifici: il corpo principale costruito negli anni '34-'38 con una struttura ad «ala» che si estende su sei piani ed una seconda parte, su tre piani, costruita nel '50. Da allora l'ospedale non ha subito grosse modifiche, ma solo ristrutturazioni. Il piano di riordino prevede cambiamenti che possano ottimizzare la distribuzione interna dei vari servizi. Attualmente l'Ospedale Agnelli dispone di 411 posti letto, suddivisi tra le varie specializzazioni; il nuovo piano [illegible] prevede 433, con [illegible] incremento [illegible] 22 posti letto. Di questi quattro verranno dati al reparto di anestesia e rianimazione e sei a quello di recupero e riabilitazione funzionale, che attualmente non hanno posti letto. Un incremento lo avranno inoltre: medicina generale, che [illegible] da 76 a 90 posti; oculistica, da 15 a 20; otorinolaringoiatria, da 16 a 23 e urologia da 31 a 35. Sarà creata inoltre la divisione di dermosifilopatia, con un numero [illegible] di 15 posti letto. Il costo per la realizzazione del piano di riordino si aggira intorno ai 40 miliardi.

A tutela dei Monti Pelati

Un nuovo stop per quella cava

La Regione blocca l'attività estrattiva

BALDISSERO — La giunta regionale ha bloccato l'attività estrattiva ripresa nel settembre scorso dalla «*Nuova Cives*» sulle pendici dei Monti Pelati. La decisione segue gli interventi dei sindaci di Baldissero e Vidracco che avevano sollec[illegible] Regione a tutelare adeguatamente la zona considerata di particolare in[illegible] paesaggistico e naturalistico. «*Un provvedimento importante ed atteso* — commenta il sindaco di Baldissero Livio Bezso Cordero — *ma la battaglia per i Monti Pelati non è ancora finita: adesso la Nuova Cives ricorrerà contro il provvedimento che noi amministratori abbiamo il dovere di far rispettare*».

Fra le motivazioni del blocco dei lavori di sbancamento nell'area di «*Alle Carlevè*», la Regione inserisce il mancato rispetto da parte della «*Nuova Cives*» dei vincoli imposti a terreni gravati da usi civici. Dicono in Regione: «*Nel settembre dell'86 era già stato espresso parere negativo al progetto di coltivazione [illegible] minerale a cielo aperto proposto [illegible] stessa società. L'alterazione ambientale era ad [illegible] evidente con tutti i rischi di una definitiva ed irreversibile modificazione dello stato dei luoghi*». Fra «*Nuova Cives*» e Regione è ancora aperta una causa davanti al Consiglio di Stato originata dal parere negativo espresso dalla giunta regionale per la prosecuzione dei lavori. I responsabili della società continuano a sostenere di essere in possesso delle regolari concessioni ministeriali che li autorizzano ad estrarre olivina e peridotide (minerali usati nell'industria siderurgica) dai Monti Pelati.

«*Abbandonare la coltivazione della cava* — spiegano alla "Nuova Cives" — *avrebbe conseguenze gravi anche sull'occupazione non solo della nostra azienda ma anche dell'impresa che riforniamo*». Dall'altra parte è rimasto «*Comitato popolare per la difesa dei Monti Pelati*» ribadisce la necessità di salvaguardare l'intera zona: «*Rilanceremo il vecchio progetto [illegible] trasformare l'area in un'oasi protetta, autorizzandola nel giusto modo*». Se n'era [illegible] parlato parecchi anni [illegible] fa quando [illegible] «*Nuova Cives*» aveva avviato la coltivazione di una nuova cava: poi il discorso era caduto contemporaneamente alla sospensione dell'attività.

[illegible] A Orbassano una protesta per i fusti

ORBASSANO — Manifestazione di protesta davanti allo stabilimento della Servizi Industriali di Orbassano, dove l'altro ieri sono giunti i primi fusti della nave Zannobin, che dovranno essere smaltiti. E' stato organizzato [illegible] Comitato difesa ambiente di Bruzolo, perché in questo [illegible] ci sono fastidiosi odori: «*Arrivano dalla Servizi Industriali* — sostengono i manifestanti —; *è da due anni che protestiamo invano. Neppure l'Usl fa i controlli: gli ultimi risalgono al luglio '86. Non si possono accettare altre sostanze tossiche, quando l'aria è irrespirabile e di notte non si può riposare*».

È IN EDICOLA

TORINO meglio

TORINOMAGAZINE • NUMERO 3 • INVERNO 1988 Lire 4000

LE PIÙ BELLE CASE DI MONTAGNA
LE NOSTRE 216 [illegible] TAVOLE

D'INVERNO

[illegible] la madre di un orefice

Caluso, banditi legano pensionata

I malviventi sono fuggiti con venti orologi

CALUSO — Momenti di terrore l'altra sera per [illegible] furto che si è trasformato in rapina nell'abitazione di un orefice di Caluso. Giancarlo Camosso, 46 anni, in via Martiri d'Italia 6, alla periferia del paese, verso Ars.

E' accaduto alle 20. Tre individui, passamontagna calati, dopo aver forzato una finestra al piano terreno della casa si sono introdotti nell'appartamento per rubare. I ladri hanno agito con molta attenzione: nessuno nella zona, nonostante l'ora, si è accorto di ciò che stava succedendo.

I malviventi, armati solo di cacciavite, erano convinti di non trovare nessuno in casa. Invece si sono trovati davanti la madre dell'orefice, Maria Bertone, 78 anni, vedova, che stava riposando.

L'anziana donna è stata immediatamente immobilizzata. I malviventi l'hanno costretta a sdraiarsi sul pavimento e l'hanno imbavagliata e le[illegible] con nastro adesivo da imballaggio. Nell'frattempo sopraggiunto il figlio, di ritorno [illegible] dall'oreficeria che gestisce nella centrale via Belfiore 9.

L'uomo ha reagito alla presenza dei rapinatori. Ne è nata una colluttazione: l'orefice ha avuto la peggio.

I ladri hanno fatto in tempo ad arraffare venti orologi d'epoca, che facevano parte di una collezione di famiglia e sono fuggiti, dileguandosi rapidamente a piedi.

Giancarlo Camosso ha liberato la madre e ha dato l'allarme. In pochi minuti sono arrivati i carabinieri di Caluso con i colleghi del pulmino radiomobile di Ivrea. Madre e figlio sono stati portati in ospedale, dove sono stati medicati e subito dimessi: hanno riportato lievi contusioni, la prognosi è di pochi giorni per entrambi.

I carabinieri hanno immediatamente piazzato dei posti di blocco e svolto controlli in abitazioni di persone sospette della zona. Dei rapinatori, però, [illegible] traccia.

Giallo dei manifesti

Ivrea: i partiti di minoranza denunciano che sono «spariti» i manifesti sul centro chiuso

IVREA — Il dibattito e le polemiche fra giunta ed opposizione sulla pedonalizzazione del centro storico si sono trasformati in una guerra a colpi di manifesti. Dc, pri e pli dopo aver consegnato alla ditta incaricata delle affissioni 70 manifesti in cui criticavano la scelta della giunta di indire un referendum sulla pedonalizzazione, hanno presentato un'interpellanza al sindaco Fogu in cui denunciano un caso di «boicottaggio mirato».

Dicono i rappresentanti dei tre gruppi politici: «*Dei 70 manifesti consegnati solo una ventina è stata affissa in zone periferiche della città. Si tratta di un atto di scorrettezza*». I partiti di minoranza hanno chiesto al sindaco di svolgere un'accurata inchiesta e di vigilare in futuro perché episodi del genere non si ripetano. «*Sarà curioso* — commentano i rappresentanti di dc, pli e pri — *ma i manifesti della maggioranza che annunciavano il referendum sono stati affissi tutti in zone centrali*».

Le offerte dei lettori per aiutare gli anziani in difficoltà

Tredicesime, già 320 milioni

L'impegno di «Specchio dei tempi» è di donare, entro Natale, mille assegni da 500 mila lire, come prova di concreta solidarietà, ai pensionati che [illegible] soli

Le sottoscrizioni dei lettori di Specchio dei tempi per aiutare gli anziani in difficoltà ha superato ieri i 320 milioni. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte

Un pensiero per chi [illegible] F.R.I.M. 1 000 000; Associazione nazionale Alpini sezione di Torino, Gruppo Fam. Penne Mozze 1.000.000; R.O. 1.000.000, [illegible] ricordo dei [illegible] 500 000.

Paola e Marco 500.000; in memoria di Letizia, Irma ed Egidio 500.000; L.B. [illegible]; Schiena 500 000; S. e O. [illegible]; N.P. in ricordo del fratello 500 000, A.E. [illegible], «Watt Italia» s.n.c. Torino 500 000; in memoria di Francesco Morena i dipendenti e gli ex dipendenti del Comune di Volvera 350 000. Simone 300 000, in memoria di Gina Zanone, i colleghi di Laura 300 000; T.D. in [illegible] dei suoi cari defunti 300 000, Rosanna per aiutare un bambino 300.000; i familiari di Venanzia in memoria di Antonia Beraldo 300.000.

C[illegible] 300.000; F.E.M.D.A. Cattaneo 300.000; il gruppo Terza Età di San Benedetto ricordando Patrizia Liliana Cortevesio 300.000; gli amici Debit in memoria di Antonia Beraldo 255.000; M.C. 250 mila; S.A. 250.000; F.A. 250.000; [illegible] amico 250.000, dipendenti e pensionati Sip di via Borgaro 23 Torino 250.000, Rina e Aldo 250.000; in ricordo di papà Valentino e dei nonni Iole, Gabriella e Silvano 250 000.

E. e D. 250.000, i commercianti di via Barbaresco e via Garigliano in memoria di Antonia Beraldo 220.000; E. e D. 250 000; C.M. 150.000; [illegible] memoria di Giuseppe e Pietro [illegible]00; [illegible].000; in memoria di Riccardo Murcegia dalla figlia Wanda 200.000; G.G. 200.000; ricordando Mimì e il suo papà 200.000; mio papà 200.000.

Cavallo Anna 200.000; M.T. 200.000; in ricordo di Rosa Baudino Beltramo, le famiglie Cocco, Manzi e Piccinni 200.000, Cecilia e Mariarosa 200.000, in memoria dei genitori [illegible] e nonna, Pino 200 000; A.M. [illegible], [illegible] suffragio di Meaglio Luisa Pro Loco di Bosconero 150 000; C.M. 150.000; in memoria di Angelo 150.000; L.E. 150 000; Francesca e Emanuela 150.000; per onorare la memoria della madre del nostro collega Rapellino Massimo 120 000; T.X.P. Paolo Enrico 100 000.

Gilardi Graziella e Mario Borghetto S.S. 100.000; Ugo in memoria di nonna Bettina 100.000, Rosetta in memoria dei suoi cari 100 000, Anna e Pietro 100 000; F.L. Leumann 100.000, Adriana, Lina e Michelangelo 100.000; per Vittoria 100.000; Anna C. 100 000.

E.E. 100.000; mamma e Donata [illegible]: V.L.S. 100.000; Miriam 100.000; [illegible] memoria dei nonni Pietro e Irma 100.000, Luca 100.000, Palermo Concetta 100.000; Elena in suffragio dei suoi defunti 100.000; C.R. 100.000; Fusano 100.000; in ricordo del mio papà 100.000; Nuccio e Oscar 100.000; a ricordo [illegible] papà 100.000; I.V. 100.000; I.B. 100.000; R.A. per Walter 100 000; M.F. 100.000, A.P. 100.000; a figlio in memoria di papà e mamma Ruggero [illegible] mila.

Cesare ed Amalia 100.000; G.R. 100 000; Rosalba 100.000; F.F. 100.000. Marp 100 000; B.T. [illegible]; Fabio e Claudio in memoria dei nonni 100.000; la moglie, in [illegible] memoria di Sergio Mairone 100 [illegible], alla memoria dei nostri cari, Crisci-Cirotti 100.000; in memoria di Luisa Rosetta, Tina e Cesare 100 mila; Lino e Maria 100.000; Natale '88 100.000, Natale '[illegible] 100.000; B.F. 100.000; in ricordo di papà Agostino e mamma Margherita 100.000.

Famiglia P. 100.000; i colleghi Oreal di Clara Guida in memoria del suocero 82.000; V.P.G. 70.000; Nadia in memoria dei nonni 50.000; A.V. 50.000; Adamo e Carla in memoria dei loro cari 50.000; M.V. 50.000; Cecco 50.000; V. 50.000; Maria Celeste P. in memoria [illegible] suoi genitori 50 000; M.E. 50.000; Cecilia e Beppe 50.000; L.C. in memoria di Angelo 50 000; Flor Piera 50.000; P.R. 50.000; I.R. in ricordando Michele 50.000; Laura ricordando Remo 50 mila; R.L. 50.000; Maria Luisa 50.000; Paola, Giulia e Riccardo in memoria dei nonni Dino e Felice 50 000; Daniela G. e famiglia ricordando il caro papà 50.000.

In memoria dei miei defunti, Serio Ciro 50.000; Luca e Marianna 50.000, ricordando i miei [illegible] defunti, E.P.C. 50.000; in memoria della mamma C.F. 50.000; Quaglia Giuseppe 50.000; da Elena 50.000; Barbara 50 000; per Sergio 50.000; N.C. 50.000; C.C. 50.000; Graziella 50.000; A.D. 50.000; C.S. 50.000; M.A. [illegible].

In memoria dei nostri cari, D.S. 50.000; in ricordo dei miei cari 50.000; Laura [illegible]; ricordandoli nonni 50.000; [illegible] 50 000; L.Q. una goccia 50.000; Andrea 50.000; Ciu Luisa 50.000; E.R. 50.000; Feli in mem[illegible] dei suoi cari 50.000; Ada in memoria [illegible] suoi cari 50 000.

Boero Giovanni e Maria 50.000; Fantinutto [illegible] 50.000; in memoria di Francesca Sineo, Giovanni e Lina 30.000; in memoria di Domenico Balla 30.000; Enrica in memoria dei genitori 30 000; A.A. 30.000; in memoria dei genitori 30.000; B.M. per le nonne 30.000; in ricordo di nonna Ida 30.000; R.E. 30 [illegible]; I nonni con Carlo e Daniele Francesco 25.000, M.P. 25 000; Saini Azeglio 25.000; M.P.M. 20.000; ricordando Papa Giovanni G.G.A. Quinceinetto 20 000; affinché Papa Giovanni mi aiuti S.A. 20.000, Almone Vinassa 20.000; S.V. 20.000; in memoria di nonno Pinin 20.000; M.T. 20.000; G.L. 20.000; Mariuccia D. [illegible] cordando il suo Giovanni 20.000; da Ivrea in ricordo di una persona cara 20.000; Oreste Carlo 20.000; Tina 10.000; M.E. 10.000; Jole Damonte cardinale 10.000; C.O. 10.000.

(continua)

Per la distrofia muscolare: i condomini di piazza del Monastero [illegible] memoria del cav. Attilio Foglietto per la distrofia muscolare infantile 370.000; Nicola per gli amici miodistrofici 200.000; Olga ed Elvio per gli amici miodistrofici [illegible] Caterina 50.000; la scuola media Brofferio di Cafasse in memoria di Paolo Prelini 340.000.

[illegible] Come si fanno i versamenti La Stampa

I versamenti per «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato 9-12.30, 15-19; e via Marenco 32 (8.30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, [illegible] sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando il testo che si desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per ricevere a domicilio la ricevuta.

USAF
UNIONE SPECIALISTI ALTA [illegible] VIDEO

presenta

AMPLIFICATORE STEREO DIGITALE 2×100 WATT

Commutazione diretta Digitale/Analogico. Convertitori Digitale/Analogico incorporato con filtro digitale di sovracampione quadruplo. Tutti collegamenti digitali. Telecomando.

A sole L. 1.077.000

[illegible] rivenditori [illegible]

ACUSON
Via Cernaia, 29
HOBBY SOUND
C.so Inghilterra, 27/H
IULINI
Via S. Francesco da Paola, 36/B
MORANA
via Villafranca/angolo 4
STEREO GAMMA
Via Verdi, 2
STEREO 1
C.so Rosselli, 58
[illegible]
Via dei Mille, 24/A
SUONO
Via Po, 40
TELEC
C.so Sebastopoli, 336
VIDEOSTEREOSYSTEM
Via S. Anselmo, 27

JVC
Victor Company of Japan, Limited

JUMBO. IL SEGRETO DI UN GRANDE NATALE

TV Color 14" MIVAR [illegible] L. 398.000
con telecomando L. 549.000
KUBO PHILIPS con compact disk L. 569.000
Ferro DA 15 ROWENTA L. 69.000
[illegible] ULINEX L. 209.000

JUMBO MARKET

[illegible] Grosseto) [illegible] (011) 256609

Papik
VENDITA PROMOZIONALE sconti 20%-80%
dal 5-12-1988 al 15-1-1989
[illegible] ALUSO 24 - TEL. 011-687.282
Elf. com. t. 00

Dalla e Morandi verso l'esaurito

Verso il tutto esaurito per i tre concerti che Lucio Dalla e Gianni Morandi terranno nel teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 i giorni 6, 7 e 8 dicembre.

Ricordiamo che il 6 e 7 dicembre lo spettacolo s'inizierà alle 21, mentre l'8 dicembre, festivo, si terrà un «pomeridiano» alle 16. I biglietti, in vendita presso la cassa del teatro costano 45 mila lire la poltrona settore A, 32 mila lire la poltrona settore B e 22 mila lire la galleria.

Quello di Dalla e Morandi è il primo appuntamento di dicembre pieno di musica: ricordiamo, tra i maggiori eventi del mese, i concerti di Ivano e Renato Carosone al Colosseo, rispettivamente il 14 e il 17 dicembre (prevendite alla cassa del teatro), e quello di Pino Daniele al Palasport (20 dicembre). I tre concerti sono organizzati da Radio Stuff.

L'altro big promoter torinese, Good Music, ha invece in cantiere alcuni nomi importanti che dovrebbero arrivare entro i primi mesi dell'anno: alcuni, per marzo, i Blues Brothers e Rick Astley.

Inoltre pare il recupero del concerto di Miles Davis, già per il 28 novembre e annullato per un malore che aveva colpito il trombettista. È possibile che si esibisca anche a Torino (forse in febbraio) con Zucchero.

Fra gli appuntamenti a breve scadenza, ricordiamo ancora il 9 dicembre i Fuzztones allo «Studio 2» a Scalpi l'11 dicembre al Colosseo (ore 18, organizza Hangar Music), mentre a Romano Canavese (discoteca «Belle Epoque») il 15 dicembre ci sarà Umberto Tozzi.

È in prospetta anche un ricco dicembre di jazz: mercoledì 7 al «Doctor Sax» ci sarà il tenorsassofonista Teddy Edwards, e mercoledì e giovedì al teatro «Borgata Paradiso» di Grugliasco un altro grande del sax, Gil Mistico.

g. f.

RASSEGNA ALLA PROMOTRICE

I valori manifesti

Lo disse anche il Ballestrero, allorché Torino pagò il suo più alto tributo alla droga morti in un giorno overdose): «*L'unica prevenzione droga è rafforzare i valori: punti fermi sono e famiglia*». E ai «*valori veri*» sono ispirati anche alcuni partiti laici alla ricerca di strategie e metodi per combattere il terribile problema della droga.

In questa cornice s'inquadra ai «*Valori umani*» in corso alla Società Promotrice delle Belle Arti per una conoscenza preventiva di «*valori buoni*» contro quelli «*apparenti*», come ad esempio, l'eroina. E' promossa «*Comitato per la difesa dei valori umani*» (oltre 100 tra insegnanti e genitori) per additare ai bimbi i punti fermi della vita, per costruire una società migliore.

Ne è presidente Orsi, Bettino, no- per le sue attenzioni alla mistica indù. Qualche anno

fa «*Il fratello buono di Cruzi*», qualcuno scherzosamente lo definisce «*molto tulio*» per andare a Puttoparthy, in India, a seguire gli insegnamenti di Sai Sathja Baba.

«Cruzi è tornato, trasfondendo quegli insegnamenti in una rassegna che, quando si diffuse la notizia che a Torino si sarebbe svolto il convegno «*Dolmen, dinbolos, dialogos*» si era già offerto di portare quale antidoto contro i suoi «*gli influssi maligni*».

Patrocinata da sponsor importanti la Regione, la Provincia, all'Istruzione, la Bni e l'Eni-Scuola consiste in un'ottantina di pannelli con disegni e commenti di filosofi e grandi pensatori cinque grandi temi:verità, pace, non violenza, amore e retta azione. Durerà a dicembre.

Orario: 9 alle domenica inclusa.

m. boc.

Gnomi e sirene nel Lago Verde

E' la storia di Lampone, Mirtillo e Ribes simpatici coboldi ed è l'amore tra il pittore Martino e la sirena Melusina. Streghe, fate, gnomi e divinità bosco sulle sponde del Lago Verde, luogo fantastico carico miti e di belle storie. Lo scrittore Massimo Romano e il pittore Ettore Pico, con una serie di pastelli, hanno presentato ieri pomeriggio, alla Bussola di via 9, il loro elegante libro dal titolo, appunto, Il lago verde.

E' un elegante volume (150 mila lire) realizzato Stamperia del Borgo Po in 250 esemplari numerati e firmati dagli autori. E c'è una preziosità in più poiché ogni copia è accompagnata da una incisione originale di Pico, acquerellata. La mostra con il libro e con i pastelli resterà aperta sino 10 gennaio.

Ma perché «*Il lago verde*»?. E' il prodotto di un'amicizia tra un intellettuale e un raffinato artista. «*Siamo diventati amici a Bardonecchia, nell'estate scorsa* — chiariscr Romano — e *durante una gita al lago verde in Valle Stretta, io ed Ettore abbiamo deciso di esprimere le nostre sensazioni ognuno secondo le proprie capacità intellettuali*». Ne è scaturito una sorta di instant-book condito di fan-, di sensibilità, di magia. Il duo Romano-Pico non ha fallito l'operazione e il volume che ne è scaturito e un sottile viaggio fra i sogni, fra quelli che ci strappano un sorriso. Non a caso il volume è dedicato a Giovanni Arpino che in sua ballata scrisse: «*Il sorriso regalare ci è ignoto, vuoto e il pozzo del cuore... Sapessimo seminare un sorriso*».

Sui prati attorno Lago Verde, ai margini del mondo (o chissà dove) la felicità è fiorita tra Martino e Melusina e i tre coboldi sono pieni gioia. Grazie a uno scrittore di favole e a un pittore di chimere.

ed. bali.

«IL GESTO E L'ANIMA» AL NUOVO

Bella danza dalla Toscana

Quali aggettivi per questi danzatori del balletto di Toscana? Che sono tutti bravi, motivati, grintosi è detto; che la compagnia è fantastica pure, che il repertorio è intelligente e divertente anche. Che due ballerine, Isabel Rimeon e Simonetta Gianna si sono state temporaneamente «scippate» dal corpo di ballo di Fantastico, anche questo lo si è ricordato.

Non resta che riferire della serata presentata venerdì sera e replicata ieri al Nuovo per «Il e l'Anima». Un programma quasi tutto all'insegna della coreografia italiana. In apertura «*Era Eterna*», di Fabrizio Monteverde sull'«*Incompiuta*» di Schubert. Una festa d'amore breve e crudele con un ottimo Eugenio Scigliano che danza sulle punte abbracciato al suo partner e dove i movimenti piccoli e segmentati ricordano una smalto prodigioso attraverso i corpi dei danzatori del B.d.T.

«*Notte trasfigurata*» di Schoenberg fa da sfondo musicale per «*Nuti tutti*» Morricone, dove quattro coppie trascorrono notturni incontri d'amore color nero e carne, illuminati da luci arsecanti, attraverso una danza sensuale, torrida, vampeggiante. Ha chiuso la «*Pop Sense*» dell'olandese Ed Wubbe. E' un divertimento rock tutto tecnica ed energia per strappare l'applauso di un pubblico non folto, ma entusiasta. rivista «*Danza e danza*» ha deciso di attribuire al B.d.T. (accanto a Nureyev, Savignano, Alerbalietto) uno dei suoi premi annuali.

se. tr.

Calcetto squadre da finale

La Coppa Italia di «calcio a cinque» è giunta agli scontri finali che dovranno decidere le tre formazioni da promuovere alla fase nazionale. le squadre che sono qualificate.

Sono Torino, Gdf, Sweet, Studio F, Cesana e La Griglia, tutte Torino; due della cintura, Cassese e Casa e la Stella Rossa Settima, grande sorpresa di questo inizio stagione.

Divise in due gironi, le otto compagini hanno affrontato, l'altra : i primi turni di gare con questi risultati Torino-Stella Rossa 4-2, Cassese-Studio F 8-2, Gdf-Sweet 2-2, Cesana-La Griglia

Queste partite domani alla palestra Torrazza (ore 20,15) Cassese-Cesana e Torino-Gdf; alla palestra Cecchi (ore 16,30) Studio F-La Griglia e Stella Rossa-Sweet.

PROPOSTE NELLE GALLERIE D'ARTE

Donne, manichini e fiori

Massimo Quaglino («Arte Club», via della Rocca 39, fino al 10 dicembre). Delicato, sentimentale. Massimo Quaglino ultrasettuagenario, il 7 luglio 1982 dopo aver dipinto, nel vecchio studio di via Sforzesca, dove abitava, un ultimo quadro di fiori.

Fu tuttavia più noto come illustratore (e, soprattutto agli inizi, caricaturista) scenografo e costumista; operò «nel giro» di Giulino Casorati, e ben lo si intende ricordando l'asciutta bellezza, negli anni '27 e '28, dei suoi paesaggi d'Assisi e di San Gimignano. Ed è la stessa luce, intima e limpida insieme, che lambì le più belle vedute delle natie ne di Refrancore colmandone anche gli interni dello studio abitato dalle modelle come dai manichini, mai in posa.

Da Milano («Piemonté artistico e culturale», via Roma 254, fino all'8 dicembre) Modernamente impegnato anche in campo grafico, direttore di riviste specializzate me della fonderia alla Nebiolo, si occupò anche di ceramica e didattico.

Pronto, come pittore prattutto con la materna sua

Il viaggio di Moravia

Domani, 16, nella sede del Circolo stampa in Stati Uniti 27, Alberto Mora presenterà il suo libro «Il viaggio a Ramatuelle da Bompiani».

Alla manifestazione interverranno il critico Guido Davico Bonino e il giornalista Giulio Nascimbeni

origine francese) a cogliere il vento che avrebbe spirato anche tra i Sei pittori di Torino, partecipe anzi, con Edoardo Persico e Gigi Chessa, dei preliminari, senza però entrar poi nel Gruppo. Il clima rimane quello, le sue aperture tra Braque e Sportapan, i nudi, le Odalische, fortemente ombreggiate, come in questa folta e vera serie di disegni dal 1931 al '76, alla quale si è fatto posto anche a qualche nota più romantica.

Taucbi Michelotti allo Studio Laboratorio (corso Giulio Lanza 105, fino al 6 dicembre) con una trentina dipinti su Brillante di colore, memorizza figure dagli scorci urbani, eppur alluvionali gialli e vecchie biciclette, il nudo femminile e scali ferroviari con treni gialli di sole, verdi d'ombre e notturni.

an. dra.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 10 aprile al 24 luglio, il secondo dal 11 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedere così: affiancare la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontare la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere dall'alto a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In di vincita telefonate allo 69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le 20.00.

26ª SETTIMANA - DOMENICA

Quarta domanda (13) = A - Roger Rabbit
Terza domanda (10) = B - 1° gennaio 1989
Seconda domanda (6) = C - Bette A
Prima domanda (1) = A - Tron

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 1
Come si chiama il deputato missino che accusa il ministro Iveri di aver superato i limiti di velocità?
A - Tassi
B - Rubinacci
C - Tatarella
D - Franchi

Seconda domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 8
Su quale emittente andrà in onda la trasmissione condotta da Maria Marzotto?
A - Canale 5
B - Italia 1
C - Rete A
D - Odeon Tv

Terza domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 10
Da quando saranno in vendita i biglietti del mondiale '90?
A - 1° giugno 1989
B - 1° gennaio 1989
C - 31 dicembre 1989
- 1° maggio 1990

Quarta domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 13
Come si chiama il nuovo personaggio animato che compare in un film nemmeno inventato da Zemeckis?
A - Roger Rabbit
B - Bunny
C - Willy Coyote
D - Silvestri

OGGI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 7.500.000
ADRIANA CORDONATO, Moncenisio 99, Sant'Ambrogio (To)
MARIA STANCASANI, via Cantoni 21, Arona (No)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

LA CIFRA DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI

MAR		GIO	VEN	SAB	DOM		DOM
1	0	7	5	5	5	5	0

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione e giornalai e fiduciari.

giorno per giorno

Fuoristrada — Domani alle 21,30, al Teatro Alfieri, presentazione del -Djanet per fuoristrada, organizzato dalla concessionaria Francesato e patrocinato dall'Unicef. Lo scopo è raccogliere fondi per il programma «Dove c'è un pozzo la vita continua» a favore dei Paesi del Terzo Mondo. Presenterà l'attore Mario Zucca.

Pianoforte — Domani, ore 18, nel Palazzo Bricherasio in via Lagrange 20, concerto del duo pianistico Daniela Demichelis e Paola Ferrato. Brani Fauré, Arensky, Bizet e Debussy. E' l'Associazione Grandi Medaglie.

San Filippo — Nel teatro Filippo, Maria Vittoria 5, ore 15,45, il Gruppo Associati mette scena «La fanciulla invisibile», regia di Paolo Trenta.

Inaugurazione — Alle 18,30 inaugurazione della sede dello studio di fotografia e filmati video Judica Cordiglia. In via Arcivescovado 25d.

Orecchiette — 12,30, al Ristorante Biagini di Castiglione Torinese in via Torino 235, sagra delle orecchiette organizzata dall'Associazione Santagatese di Torino.

Auditorium — Alle 17 concerto per l'Unione Musicale l'Orchestra da Camera del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo Musica di Johann Sebastian Bach.

Pittura — Allo Studio d'Arte Figurativa «Lo Scorpione», in corso Peschiera 177bis, è stata inaugurata la mostra di Raul Viglione

Una festa — Domani, ore 20,30 allo Studio 2 in via Nizza 32, «Festa dell'Arte» gli studenti dell'Accademia Albertina.

Nuovo negozio — Domani, 18, inaugurazione del nuovo negozio Ricordi in via Roma (piazza Cln 251)

Fotografia — Domani, 16,30, riapertura del King Kong Club con la mostra fotografica di Eleonora Olivetti. Sino al dicembre. E' organizzato da Torino Fotografia.

Dibattito — Domani, ore 21, alla Comunità Israelitica in via San Pio V 12, dibattito Amery Intervengono Emilio Jona e Nicola Tranfaglia.

Televisioni private

Grp

9.30 **L'amico cavallo** telefilm
11 — **Tv movie** telefilm
10 — **La colt era il suo Dio** film
11.30 **Ritornano quelli della calibro 38** film
13 — **Charleston** telefilm
13.40 **Programma: Parla la gente**
14.40 **Gli uomini della Rai**
15.45 **Oggi al cinema**
16 - **Canoroticolo** opera
16.30 **Cartoni animati**
19 — **Documentario**
19.30 **L'amico cavallo**, telefilm
20 - **Cartoni animati**
20.25 **Week end al cinema**
20.30 **Le tre morti del sergente Calus** di P. Rubens con George Montgomery film
22 — **Le evasioni celebri**, telefilm
23 — **Charleston**, telefilm
23.30 **Motor now**, rubrica sportiva
24 — **La vendetta di Lady Morgan**, con Adolfo Celi, Erika Blanc di Arturo Pupillo

Videogruppo

9 — **Lucy show** telefilm
10 — **Gunsmoke** telefilm
12.30 **Le auto della settimana**
13 - **Trenta minuti**
14.30 **Lucy show** telefilm
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Gunsmoke** telefilm
17.30 **Tempo di Charleston** film
19.30 **Truck Driver**, telefilm
20.30 **Ore violente**, film di M. Lenzi con M. Briant, Maria Rohm, Tolo
22.30 **Lucy show** telefilm
23 — **Le auto della settimana**
23.30 **Videomattino**
24 - **Senza regina della giungla** film di G. Malatesta con Edwige Fenech (1ª tv)

Quartarete

Penalty, rubrica sportiva
10.30 **Marvin**
11 — **Marion**
11.30 **Primomercato**
14 — **Anteprima sport**
14.30 **Diretta stadio**
19 — **Solamar**
19.30 **Marvin**
19.45 **Automarket tv**
20 - **Zona 421 obiettivo Manila (Combat killer)** di K. Loeng con P. Edwards, M. Daudeh
21.45 **Automarket tv**
22.15 **Roma di sera**
23.30 **Automarket tv**
24 — **Notturno**
0.05 **Misteri e magia a Torino**
1 — **I grandi turbamenti**, film di N. Companeez, con I. Adjani, M. Galabru

Telestudio

8 **Lazarlag**, spettacoli
11 **La bella di Rieti**, sceneggiato
12.15 **Gol: La domenica è calcio**
19 — **Lassie** cartoni animati
24 — **La meteccia di mezzo**

Rete Canavese

9.30 **La battaglia di Sebastopoli** film
12.15 **Redazionale**
13 — **A tu per tu con le stelle**
14.30 **Le auto della settimana**
15 — **Redazionale**
17 — **Le auto della settimana**
18 — **All Music**
19.30 **Il carissimo Billy**, telefilm
20.30 **Fuorigioco**, rubrica sportiva
21.30 **Sette giorni**
21.45 **Redazionale**
22.45 **Le auto della settimana**
0.45 **Settegorni**

Telecupole

8.30 **Dancin' Days**, telenovela
10 - **Le notte e per i gatti** rubrica
11.55 **Cronache dei motori** rubrica
12.25 **Attualità Tgi ?**
13 — **La trattoria dei ricordi** spettacolo
13 - **Cronache italiane** rubrica
17.30 **Le grandi mostre** documentario
18.40 **Obiettivo agricoltura** rubrica
19.40 **Sport e flash**, rubrica
20.30 **Amore tossico**, film
22.30 **Bella Italia** rubrica
23 - **Sport flash** rubrica
24 — **La voce della Sentora**, film di Rapper con Romy Reagan, Eleanor Parker

7 Piemonte

9.30 **Au Bube e i ladroni** film
11.35 **La terra dei giganti** telefilm
12.30 **World sport special** programma sportivo
13 - telenovela, telenovela
18 — **Cartoni**
19.45 **Aspettando il ritorno di papà** cartoni
20.20 **L'estraneo** film di Tony Lazzarini
22.30 **Basket: Scavolini-Ipitim Torino**
0.15 **Sug: insetto di fuoco**, film di Jonathon Glennon Joanna Kerns

Telesubalpina

17.30 **La chiesa in cammino: il viaggio del Papa negli Stati Uniti**
13.30 **Filo diretto: il figlio è un dono o un diritto?**
14.35 **Calcio lama** rubrica
15.30 **Cartoni animati**
16.20 **Teatro da vivere: A mali estremi...**
17.30 **Il re della montagna e altri** (documentario), film
19.10 **Un santo alla settimana** rubrica
19.00 **L'udienza Giovanni Paolo II del 30-11-88**
20 — **Cartoni animati**
20.20 **Aspettando la pioggia**, (commedia), film
22 — **Il vivicilla**, (commedia), film

Primantenna Supersix

12 — **Le auto della settimana**
13.45 **Valenza propone**
14.30 **Aggiudicato a... Asta**
15.30 **Piccole donne** cartoni
21.30 **Auto della settimana**
22 - **Casanova tirabbo bene con chi** film di De Filippo, P. De Filippo
23.30 **European top 40**
0.30 **Videopia**

Videouno

11 - **Tennis: Masters di New York** (semifinali)
13.30 **Telegiornale**
13.47 **Juke box**
14 - **Noi la domenica** con Paolo Limiti e Fabrizio Frizzi
20.20 **A tutta campo** conduce Gigi Garanzini con Oscar Bellega e Giorgio Tosatti
22 — **Tuttogiri** rotocalcio
22.10 **Tennis: Masters di New York** (semifinali)

Quinta Rete

8.30 **Barnaby Jones** telefilm
10.30 **Natura selvaggia**, documentario
11 **Millelidee**
11 - **Gun Point**, film
15 - **Millelidee**
16 **Glory Boy** film
16.30 **Millelidee**
20 - **Good Times**
20.30 **La legge della violenza** film di B. Grea con G. Greenwood, I. Vallani
22.30 **Barnaby Jones**, telefilm
23.30 **Millelidee**
24 — **La legge del branl** film di L. Selander con W. Boyd, M. Hayden

Telestar

12.30 **World sport**
13 - **Telediamanti speciali**
13.30 **Ruote in pista**
14 - **La terra dei giganti** telefilm
15 — **La squadra segreta**, telefilm
16 - **Starlandia** spazio tv per ragazzi
17 - **Aspettando il ritorno di papà** cartoni
17.30 **La tre spade di Zorro** film
19.30 **La terra dei giganti**, telefilm
20.30 **Luci della città**, film
23 — **Excelsior**
24 — **Gunsmoke**

Videomusic

7.15 **Video mattino**
13.30 **I successi del giorno**
14.30 **Hot Line**
18.30 **Intermezzo musicale**
19.30 **Visti e commentati**
20 — **Goldies and Oldies**
21.30 **Countdown**
Video thriller
1.30 **La lunga notte nera**

Telecity

13 - **Film**
13.30 **Italia 7 per la vita**
14.30 **Missione segreta** film
Il dottor Kildare telefilm
17.30 **Dottori con le ali**
18.30 **Trauma center**
California telefilm
20.30 **Perino** tutti
Cassandra film
22.30 **Sole nudo**
Dottori con le ali

Erreuno tv

Film
Speciali
Ski
Concerto domenicale
Parliamoci chiaro
Nagan telefilm
Tg flash
Superflip
A tu per tu
La storia della moda
Superflip
Romeow
Superflip
Notizie sportive
Natura amica
Il tu per tu
Telegiornale
Incontri
Domenica sport
Tg sera
Speciali
Tg notte

Pan tv

Incontro con l'arte rubrica
Superproposte rubrica
Ed è subito palestra
L'altro campionato rubrica
Anche i ricchi piangono, telenovela
Tbol contro rubrica
Superproposte, rubrica

Rete Manila

9.30 **Music television**
10.50 **I fuorileggi**, telefilm
13.05 **Telenovela**
16.40 **Promovideo**
18.45 **Music box videoclip**
19 - **Nel regno dei cartoni**
21 — **I popoli della Terra**, documentario
22 — **La auto della settimana**
23 — **Il giramondo**, documentario
1 — **Music box videoclip**

Torino Futura

11.30 **Musica e video**
12.45 **Invito all'arte**, attualità
13.30 **Oplà sport e spettacolo**
17.30 **Spettacolo cinema**
Week end cinema
Il calcestracciolo: satira e spettacolo
22.30 **La auto della settimana**
23.30 **Torino music**
La bolognese, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.

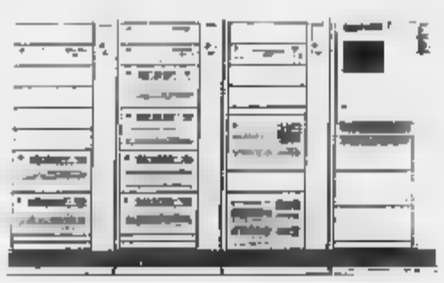
ITALIA/BBDO

Per moltiplicare la produttività dividete l'informazione.

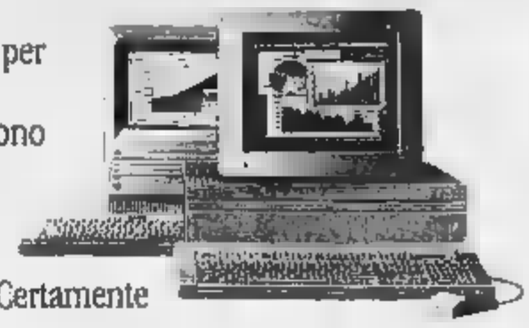
Sul ruolo di fondamentale importanza che l'informazione riveste nel buon andamento di un'azienda, nello sviluppo di un progetto vincente e in ogni momento del proprio lavoro non esistono dubbi.

Oggi archivi centralizzati, microfilm, microfiche, volumi e volumi di carta rendono disponibili quantità grandissime di dati, numeri, immagini. Sono miniere di informazioni che però, ■ causa di un metodo di consultazione faticoso e molto costoso, restano spesso inutilizzate o solo parzialmente sfruttate.

Apple Computer, azienda leader nel proporre soluzioni innovative, pone oggi le premesse per una soluzione d'avanguardia nella gestione delle informazioni. E' la filosofia Apple del DeskTop Information Management, che si traduce in un accesso ■ utilizzo immediato delle informazioni ed è basata sui criteri associativi propri della mente umana.

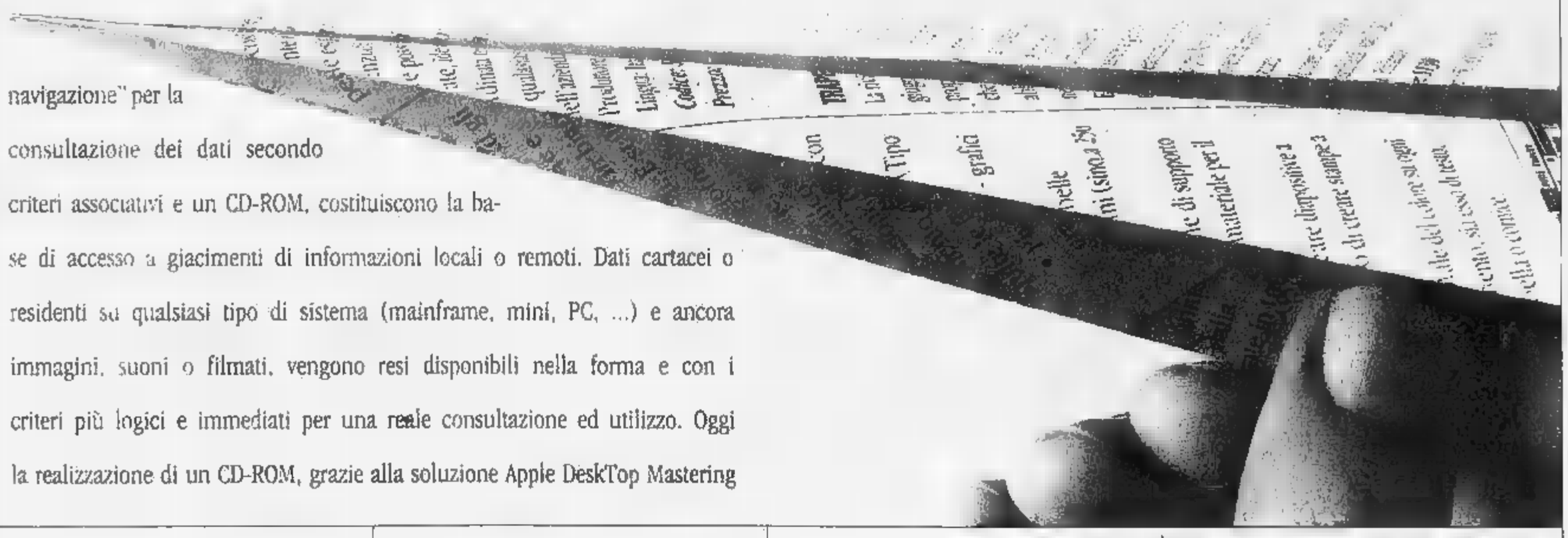


Si apre la strada a esperienze multimediali che permettono di richiamare testi, immagini, suoni e filmati seguendo itinerari che superano i rigidi codici del computer. Nella soluzione Apple per il DeskTop Information Management, un personal computer Macintosh™, il nuovo software HyperCard™, un rivoluzionario "strumento di navigazione" per la consultazione dei dati secondo criteri associativi e un CD-ROM, costituiscono la base di accesso a giacimenti di informazioni locali o remoti. Dati cartacei o residenti su qualsiasi tipo di sistema (mainframe, mini, PC, ...) e ancora immagini, suoni o filmati, vengono resi disponibili nella forma e con i criteri più logici e immediati per una reale consultazione ed utilizzo. Oggi la realizzazione di un CD-ROM, grazie alla soluzione Apple DeskTop Mastering per la produzione in-house, ha tempi velocissimi di masterizzazione e duplicazione ■ costi che, anche per un numero limitato di copie, sono altamente competitivi. Certamente le informazioni più utili e preziose sono quelle che sono meglio condivise. E' il gruppo di lavoro che le arricchisce di interpretazioni e le traduce in risultati produttivi. Le proposte di Apple per la condivisione in rete dell'informazione e delle risorse si chiamano AppleTalk™ e AppleShare™.



AppleTalk, l'architettura di rete Apple che nasce già integrata in tutti i Macintosh, è semplice da installare, economica ■ permette di collegare in rete Macintosh e computer MS-DOS®, creare bridge con reti Token Ring® IBM, trasferire file in emulazione 3270 o dialogare con altri computer, secondo le specifiche LU 6.2. AppleShare, il software di rete ad alto valore aggiunto, garantisce una gestione di tutta la rete secondo lo stesso approccio di Macintosh.

Apple DeskTop Information Management, che permette il reale utilizzo ■ la distribuzione veloce di grandi quantità di dati, è la promessa di Apple di trasformare le informazioni in conoscenza. Come vedete abbiamo molte soluzioni per aumentare la produttività della vostra azienda. Saremmo felici di dividerle con voi.



Centri Apple Grandi Utenti

Formula P.I.E. srl
Francia 30 - 10143 Torino - tel. 011/7492074

Programma Computer srl
corso Svizzera 185 - 10149 Torino - tel. 011/7714648

Centri Affari Apple

Aldebaran srl
strada Lanzo 187 - 10071 Borgaro (TO)
tel. 011/4704634

Comput-able srl
corso Corsica 19 - 10134 Torino - tel. 011/6670408

Informatique Torino srl
via Beaumont 10 - 10143 Torino - tel. 011/5575032

S.I.C.O.A. Informatica snc
c.so Re Umberto 12 - 10100 Torino - tel. 011/535209

Value Added Reseller

R2 Progetti srl
via A. Vespucci 11 - 10128 Torino - tel. 011/500158

Rivenditori Autorizzati Apple

Bellucci srl
via Papacino 23 - 10121 Torino - tel. 011/549605

Dimensione Personal ■
via Bertola 22/E - 10122 Torino - ■. 011/514488

Soltec Computer srl
via Juvara 16 bis - 10122 Torino - tel. 011/535449

Il «Tell» in [illegible] il 7: sciopero sospeso dopo una drammatica giornata di trattative

Scala, tregua per S. Ambrogio

Coro e corpo di ballo, contrari all'accordo dell'orchestra con l'azienda, rinviano ogni decisione [illegible] dopo il referendum del 13 - Interviene Muti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La giornata più [illegible] Scala si è ufficialmente conclusa [illegible] alle [illegible] quando si è avuta la certezza che il *Guglielmo Tell* andrà regolarmente [illegible] scena il 7 dicembre per inaugurare la stagione. L'opera di Rossini diretta [illegible] Muti ce l'ha fatta per un soffio a [illegible] indenne attraverso la dura contestazione sindacale [illegible] coro e balletto che [illegible] mattinata avevano proclamato [illegible] sciopero a oltranza.

[illegible] compiere il miracolo [illegible] stata una piccola ma sostan[illegible] clausola inclusa in [illegible] nella contestatissima ipotesi [illegible] accordo contrattuale. Dice la clausola: se il referen[illegible] tra i lavoratori (fissato probabilmente [illegible] 13) boccerà l'accordo, l'intero contratto [illegible] rimesso [illegible] discussione. Questo significa che verranno [illegible] ritirati anche [illegible] aumenti salariali che hanno scatenato la protesta degli artisti del [illegible] e del balletto perché giudicati troppo [illegible] rispetto a quelli concessi agli orchestrali.

La clausola, probabilmente elaborata nel pomeriggio tra Badini e i rappresentanti [illegible] danzati, è stata approvata dalla seconda e accesa assemblea [illegible] coristi e dei ballerini convocata ieri alle [illegible] la [illegible] straordinaria di Gianfranco Marta, vicepresidente del consiglio d'amministrazione, e conclusa [illegible] l'ormai insoperato annuncio del Teatro che il *Tell* era di nuovo in corso.

A sostenere la bagarre [illegible] questi ultimi tre giorni era la parte economica contenuta nell'ipotesi di accordo. Lo cifre, secondo indiscrezioni, [illegible] lano di un aumento [illegible] 1 milione e [illegible] lire per [illegible] mentisti di fila (primo livello); di circa 800 mila lire per i coristi e di 350 mila lire per i ballerini. [illegible] si tratta appunto [illegible] indiscrezioni perché uno [illegible] tanti aspetti paradossali [illegible] questa vicenda è che nessuno ha ancora letto nella sua for[illegible] l'ipotesi [illegible] siglata tra i tre rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e la sovrintendenza. Deve [illegible] ere ancora battuto a macchina, ciclostilato e distribuito ai lavoratori, diceva ieri mattina [illegible] sconsolato Pier Verderi della Uil, mentre già la prima assemblea [illegible] ribelli aveva votato (con solo tre astensioni su 200 partecipanti) lo sciopero a oltranza.

Salvato [illegible] extremis, il *Guglielmo Tell* procederà ora a tappe forzate. Ieri, con un'ora [illegible] ritardo sul previsto sono state fatte le antigenerali di primo, secondo e terzo atto. Questa mattina verrà provato il quarto atto; oggi pomeriggio [illegible] 19 [illegible] sarà la generale; la [illegible] prove di anteprima al pomeriggio e alla [illegible] Martedì riposo in attesa del debutto dell'Indomani.

Quella vissuta ieri dalla Scala è stata davvero una giornata convulsa aperta dall'assemblea degli artisti del coro e del balletto. Dopo poco più di [illegible] i duecento partecipanti hanno votato lo sciopero: «*Questa è una rivoluzione* — è stato detto ieri mattina all'assemblea — *e le rivoluzioni* [illegible] *da animi esasperati*». Ancora: «*La Scala è casa nostra, Badini è solo di passaggio*». E un altro: «*C'erano cinque piattaforme possibili, i sindacati hanno scelto di alzare quella che più privilegia l'orchestra*».

Nel clima infuocato dell'assemblea i [illegible] delegati sindacali sono riusciti a parlare tra [illegible] schi [illegible] clamori [illegible] poco [illegible] di [illegible] minuti. Alle 11 [illegible] l'aula Michele Croce della Cgil, scuro in volto, non ha voluto commentare rimandando tutto a una successiva conferenza stampa che però poi nessuno si è ricordato di convocare. Sulla vicenda [illegible] [illegible] restituite in [illegible] [illegible] lavoratori della Scala (al parlo di 400 persone) Croce si limita a un «*non* [illegible] *so nulla, ma lo credo* [illegible] *probabile*».

Prima [illegible] [illegible] decisione [illegible] sciopero a oltranza nell'assemblea [illegible] stato [illegible] parecchie ipotesi alternative di lotta tutte respinte: tappezzare Milano [illegible] manifesti di protesta. Oppure: iniziare il *Guglielmo Tell* [illegible] 15 minuti di ritardo. Oppure: andare in scena senza costumi. Oppure [illegible] vietare l'en[illegible] [illegible] solo ai vip nella tribuna [illegible] [illegible] inaugurazione.

Alle 12,30, in [illegible] sala della sovrintendenza è iniziata la lunga riunione tra Carlo Maria Badini, il direttore artistico Mazzonis, il segretario artistico Nicolò Parente, l'assistente [illegible] produzione Angelo Diossena e i rappresentanti [illegible] coro e [illegible] E' arrivato persino un accigliatissimo Riccardo [illegible] in compagnia di Luca Ronco[illegible] [illegible] è poi ricomparso [illegible] e [illegible] dribblato la truppa [illegible] cronisti congedandoli con una battuta inequivocabile: «*Ne* [illegible] *torno in camerino. Non* [illegible] *più nulla*». Quindici minuti prima è arrivato [illegible] sindaco [illegible] Milano Paolo Pillitteri, presidente del consiglio di amministrazione, e per un'ora ancora è continuato il via vai di consiglieri, sindacalisti, rappresentanti del coro. Quando tutto ormai sembrava perduto (nel pomeriggio sarebbero dovute iniziare le prove) è arrivato l'annuncio della nuova assem[illegible] convocata per le [illegible] che lasciava uno spiraglio alla [illegible] pertura del dialogo.

Solo allora è comparso [illegible] dini che [illegible] una improvvisata conferenza stampa ha detto: «*Mi sento tranquillo. L'Ente* [illegible] *può accettare di fare più tavoli* [illegible] *consultazioni. Esigiamo che sia rispettata* [illegible] *procedura istituzionale e che siano tutti i lavoratori a pronunciarsi sul contratto integrativo. Non voglio giudicare le forme* [illegible] *lotta adottate* [illegible] *scritti. Il limite è costituire che nelle normali contrattazioni aziendali prima* [illegible] *legge e si discute l'ipotesi siglata tra i rappresentanti delle parti, poi si decide* [illegible] *respingerla o meno. La Scala ha a disposizione 13 miliardi per onorare gli aumenti del contratto nazionale e di quello integrativo. Non una lira di più*».

«*Anzi, se saltera* [illegible] *prima perderemo, tra biglietti, sponsor, diritti televisivi e discografici quasi due miliardi. In questo* [illegible] *i miliardi disponibili diventerebbero undici*». Alle 21 i duecento [illegible] sono stati in teatro dove l'aspettava Muti e l'orchestra schierata. Milano avrà il suo sospirato 7 dicembre.

Pino Corrias

Il soprano Lella Cuberli e il tenore Chris Merritt protagonisti del «Guglielmo Tell» alla Scala

---

Il concerto Rai diretto da Guida

Questo Liszt così rovente

Spettacolare esecuzione del «Totentanz»

TORINO — *Guido Guida, torinese* [illegible] *più che trentenne e* [illegible] *attivo e apprezzato nel giro internazionale,* [illegible] *presentato* [illegible] [illegible] [illegible] *pubblico dell'Auditorium per la stagione della* [illegible] *e* [illegible] *programma molto compiuto, Liszt e Skrjabin in momenti fra i loro più ombrosi e aggrovigliati.*

Guida li ha eseguiti con mano sicura e felice: oltre alla preparazione tecnica, nel condurre in porto la Sinfonia n. 2 di Skrjabin (che non si nasconde mai), ha mostrato un istinto musicale di [illegible] *piano, un senso* [illegible] *proporzioni complessive decise anche nella stesura* [illegible] *dei particolari. Skrjabin, che sul pianoforte è sempre essenziale anche nelle prime pagine sulla scia di Chopin, quando imbocca* [illegible] *Sinfonia vi lascia opprimere dal peso accademico dell'* [illegible] *se ne libera solo nella pagina più bella, l'andante centrale, con il suo flauto che arreggia il fauno debussyano e le forti analogie con Mahler, rilevate con fresco sensibile colorismo dal Guida solo che dietro Mahler sentì il mondo crudo del Wunderhorn, dietro Skrjabin qualche trattato sulla quinta essenza.*

Un'ottima impressione ha fatta anche il pianista olandese Martijn van Den Hoek già conosciuto al nostro pubblico nella rassegna [illegible] *«Pianoforum» 1986), solista* [illegible] *Malediction e nel* Totentanz [illegible] *Liszt la prima pagina, scritta* [illegible] *diciannove anni, non è ancora musica ma solo una carica energetica, sul tipo del coro Lyon, ispirato da un tumulto di operai.*

Al contrario di Skrjabin, che diventa [illegible] *stesso complicandosi in febbrilità, Liszt aggiunge il capolavoro quando* [illegible] *semplifica: come nel meraviglioso Totentanz, che ha avuto una spettacolare esecuzione, un mirabile caleidoscopio di toni apocalittici e ironici: eroppiano di titolo quello Liszt che giocava col tema della morte.*

Dopo tante maledizioni e rupestre, il Den Hoek ha suonato fuori programma una pagina sorridente, una [illegible] *improvvisazione 'quanti non ancora i pianisti che improvvisano'!* [illegible] *Radetzky-Marsch di J. Strauss.*

E. p.

Il ministro sulla vicenda

Carraro: «Serietà e grande efficienza»

Ronconi commenta il «sabato nero»

ROMA — Dopo le polemiche [illegible] giorni scorsi [illegible] «tagli» [illegible] lirica, i rapporti tra Carraro e il sovrintendente della Scala, Badini, sembrano essere improntati ad una maggior comprensione e «fair play».

Il ministro dello Spettacolo, ai giornalisti che gli chiedevano il suo esplicito punto di vista sulla grave vertenza sindacale, ha detto: «*Mi sembra apprezzabile il comportamento del Consiglio d'amministrazione e del Sovrintendente Badini, teso a* [illegible] *cretizzare una linea di serietà ed efficienza organizzativa. Mi auguro infine che i rappresentanti delle varie categorie dei lavoratori convengano sull'opportunità di trovare un modo per risolvere la loro vertenza, e di proseguire la discussione, senza assumere atteggiamenti clamorosi che non migliorerebbero certo la situazione degli Enti lirici in generale e della* [illegible] *in particolare*».

Luca Ronconi appariva disteso nonostante i fer[illegible] della giornata. Come giudica questa situazione? «*Non mi la sento* [illegible] *dare giudizi. Non appartengo* [illegible] *teatro e mi sembrerebbe indelicato. Certo è che se avessimo perduto il "Guglielmo Tell" sarebbe stato un vero peccato. Abbiamo lavorato* [illegible] *con tutti gli artisti del cast. Per fortuna è stata trovata una soluzione*».

Nel pomeriggio il regista aveva detto: «*Le prove che abbiamo fatto fino adesso sono andate benissimo. Mi basterebbe* [illegible] *solo giorno di lavoro* [illegible] *più e* [illegible] *averi difficoltà* [illegible] *ultimare al meglio lo spettacolo*».

r. s.

Il commento della danzatrice [illegible] del soprano Lella Cuberli sulla grave situazione alla Scala

Fracci: «Quanta terribile incertezza»

Aggiunge: «I rappresentanti del corpo di ballo avrebbero dovuto cercare l'accordo molto prima» - La cantante, che sarà Matilde nel «Tell»: «Saltare Sant'Ambrogio sarebbe stato come saltare Natale»

La danzatrice Carla Fracci

MILANO — Il soprano californiano **Lella Cuberli**, che per la prima volta nella sua carriera inaugura la Scala ed è al [illegible] debutto nel difficile ruolo di Matilde, ammette essersi sentita frastornata, più esattamente: «*Certo, mi sento ancora molto abbacchiata perché abbiamo saltato l'antigenerale e questo crea una certa ansia in tutti noi. Purtroppo questo accordo sindacale parziale non è stato fortunato. Comunque io, per natura, sono ottimista. Saltare l'inaugurazione della Scala sarebbe stato come saltare il Natale. Non era possibile. Questo "Guglielmo Tell" di Rossini dobbiamo farlo assolutamente*».

Lei quindi è sempre stata fiduciosa? «*Devo esserlo. Musicalmente* [illegible] *tutti pre*[illegible] *perfettamente. Sono venute meno le prove d'assieme e questo ha creato non poche difficoltà al maestro Muti che deve perfezionare la concertazione, ma sono sicura che, una* [illegible] *superate tutte le difficoltà, in scena faremo onore alla Scala ed al suo prestigio*».

Artista di [illegible] sensibilità che ha fatto dell'Italia [illegible] sua seconda patria artistica, Lella Cuberli s'è fatta [illegible] prezzare soprattutto nei Rossini serio, [illegible] al Festival [illegible] Pesaro che in altri teatri italiani, fra i quali il Regio di Torino. Dotata di una voce duttile e avvezza alle agilità, di una eccellente preparazione musicale, l'avvenente soprano statunitense, [illegible] sovente canta in coppia [illegible] il tenore Chris Merritt [illegible] partner nel «Tell», può essere considerata una delle maggiori rappresentanti belcantistiche della lirica mondiale.

«*Ho provato un grande sgomento e un grande* [illegible] *spiacere; abbiamo vissuto giorni terribili*» ha commen[illegible] le vicende di ieri Carla Fracci impegnata insieme al corpo di ballo della Scala e Alessandro Molin nel *divertissement* del terzo atto.

Prosegue la grande ballerina: «*E' stata una situazione gravissima. Ritengo che il corpo di ballo abbia il diritto di rivendicare per sé la posizione di altre masse lavorative. E' sacrosanto cercar un* [illegible] *sindacale,* [illegible] *forse si sarebbe dovuto cercarlo prima* [illegible] *senza aspettare un momento così importante nella nostra vita artistica, questa fu* [illegible] *che si accende la notte di Sant'Ambrogio e che illumina la cultura nazionale*».

Quella di mercoledì sarà la seconda inaugurazione della stagione scaligera della grande ballerina: «*La prima avvenne tanti anni fa. Ero nel corpo di ballo della "Vestale" di Spontini allestita da Visconti e con la Callas*».

Conclude la Fracci: «*Ho provato molto dispiacere in queste ore soprattutto nei confronti di Riccardo Muti così concentrato, dilaniato durante le prove come mai è capitato di vedere con pochi altri artisti*».

r. s.

[illegible] A Rostropovic il [illegible] d'oro»

VERCELLI — Si sono conclusi i festeggiamenti per i 30 anni del «Viotti» con il concerto [illegible] Rostropovic. La festa per il trentennale del Concorso internazionale, era stata aperta il 28 scorso con la conse[illegible] [illegible] Viotti d'oro a Riccardo Muti, Carlo Maria Badini ed all'Orchestra Filarmonica della Sc[illegible].

Ieri sera al Civico l'altro evento, nella prima parte del concerto la Camerata Lysy formata da giovani musicisti dell'Accademia Menuhin, ha reso omaggio al musicista; nella seconda parte, invece, Rostropovic ha eseguito musiche di Bach. Nel [illegible] della serata il sen. Carlo Boggio ha consegnato al maestro [illegible] «Viotti d'oro».

Portoghesi dopo il Consiglio

Venezia-Biennale «Dateci più soldi»

Si chiedono finanziamenti raddoppiati

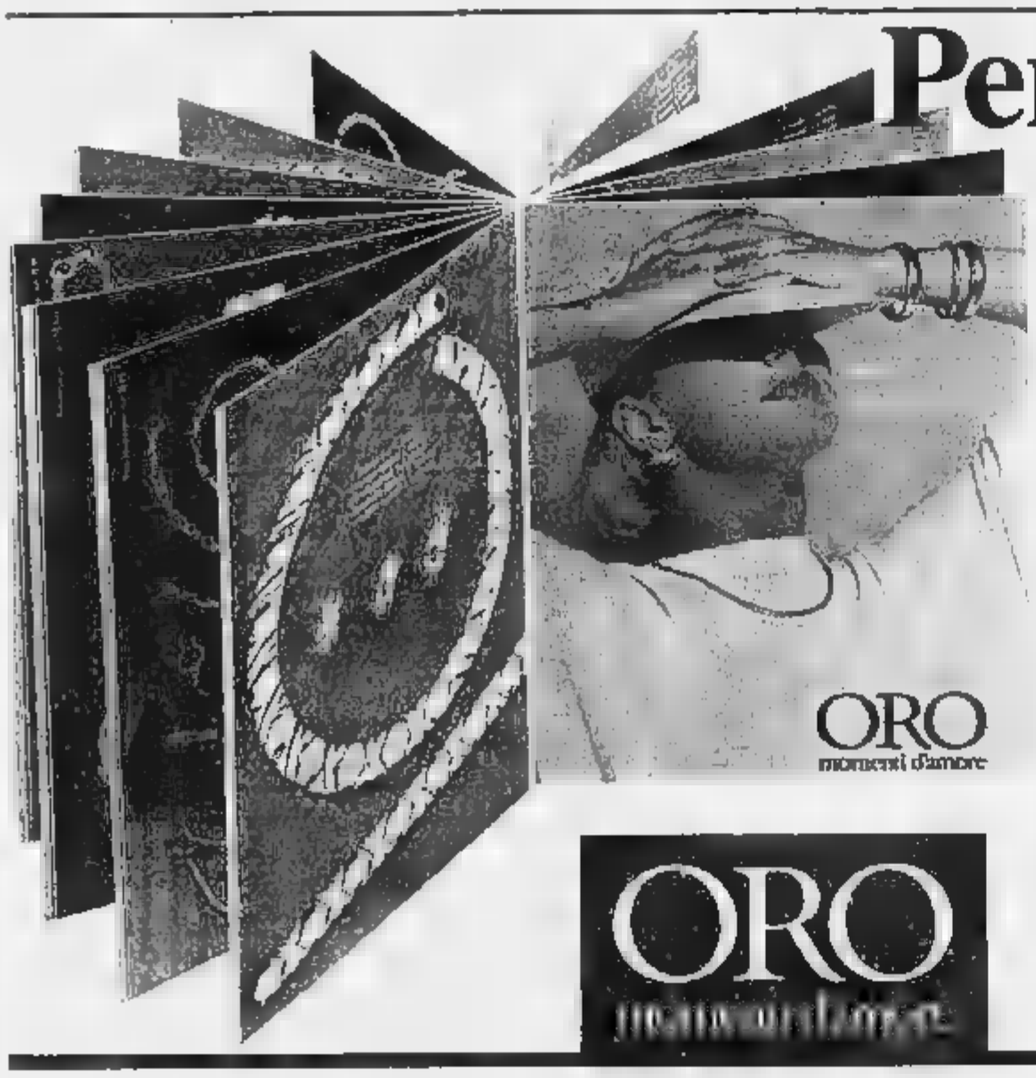
VENEZIA — «*Se la Biennale non dovesse essere rifinanziata, si correrebbe il rischio di* [illegible] *poter allestire nemmeno le prossime tre mostre del cinema in programma nel quadriennio. All'estero non resterebbe che amministrare la sua lenta estinzione*».

Lo ha sottolineato ieri — nella conferenza stampa che ha concluso la riunione del consiglio direttivo della Biennale di Venezia in cui è stato approvato all'unanimità il preventivo quadriennale — il presidente dell'Ente Paolo Portoghesi.

Ma la preoccupazione, si è affrettato a precisare Portoghesi, non è frutto [illegible] fondata «Come c'è stato quattro anni fa — ha detto infatti Portoghesi — il rifinanziamento è stato [illegible] rapidamente anche per questo quadriennio. Resta [illegible] questione dell'importo». Secondo Portoghesi, rispetto alle spese quadriennali [illegible] attuate [illegible] dimezzate. Il finanziamento, al momento fermo sui 12 miliardi annui forniti [illegible] Stato, Comune e Regione (4 per le spese permanenti e 8 per le attività) dovrebbe essere portato, a parere del presidente della Biennale almeno a 20-24 miliardi annui.

Il direttivo ha preso anche [illegible] decisioni che riguardo la Mostra del cinema [illegible] ritornano le vecchie denominazioni «Mostra internazionale d'arte cinematografica». Il direttore del settore Guglielmo Biraghi, ha confermato che vi sarà una rassegna omaggio dedicata a Cocteau e che la giuria sarà scelta tra personalità particolarmente [illegible] nell'ambito [illegible] competenti in campo cinematografico. La Mostra del Cinema 89 si svolgerà dal 6 al 15 settembre.

g. b.



Per il tuo gioiello di Natale

tante idee da scegliere sul nostro catalogo

richiedilo gratuitamente nelle gioiellerie

[illegible]
Via [illegible] Lutri, 145
TORINO - Tel. [illegible]

[illegible]
Via [illegible] P. D'Acaja, 38
TORINO - Tel. 740411

MOROSINI
Via [illegible] Fabrizi, 28
TORINO - Tel. 7493595

[illegible]
Via Di Nanni, 106
TORINO - Tel. 383073

[illegible]
Via Bertola, 27
TORINO - Tel. [illegible]

[illegible]
Via Alfieri, 8/B
[illegible] - Tel. 9011334

NOLLI
Viale Stazione, 1
MONCALIERI - Tel. 644700

[illegible]
Via Garibaldi, 17
TORINO - Tel. 541010

[illegible]
[illegible] Lupo, 2
GRUGLIASCO - Tel [illegible]

LEVRA F.LLI
Corso Vercelli, [illegible]
TORINO - Tel. 2050038

PONS
Piazza Barbieri, [illegible]
PINEROLO - Tel. 0121/22085

[illegible]
Via Bologna, 253/B
TORINO - Tel. [illegible]

[illegible]
Via Gramsci, 10
PIANEZZA - Tel. 9677044

[illegible]
Via XX Settembre, 7
TORINO - Tel. 538213

[illegible]
Strada Mongrenio, 13
TORINO - Tel. 892881

[illegible] F.LLI
Corso [illegible] Cesare, 20
[illegible] - Tel. 280818

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521) **La leggenda del santo bevitore** di Ermanno Olmi (dal racconto di Joseph Roth) con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Col. non viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. Agis 5000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 531) vedi teatri
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Mignon è partita** un film di Francesca Archibugi con Stefania Sandrelli, Céline Beauvallet, Leonardo Ruta. Colori. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Il presidio (Scena di un crimine)** un film di Peter Hyams con Sean Connery, Mark Harmon. Colori. Non viet. In dolby stereo. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190) **Se lo scopre Gargiulo** con Giuliana De Sio, Richard Anconina. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605) **Corto circuito 2** di Kenneth Johnson con Fisher Stevens, Cynthia Gibb. Non viet. Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 8000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110) **Voci lontane... sempre presenti** di Terence Davies con Freda Dowie, Pete Postlethwaite. Premio della Critica Festival Cannes 88. Colori, dolby stereo. Or. 15,30; 17,15; 18,50; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel. 545 245) Dear America. **Lettere dal Vietnam** di Bill Couturié con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones. Col. Non viet. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel. 545 245) **Men's Club** di Peter Medak con David Dukes, Richard Jordan. Vm 18. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45. Ultimi giorni.
CRISTALLO (via Sidoli 9, tel. 650 71 07) **Trappola di cristallo**, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non viet. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422) **Congiunzione di due lune** di Zalman King con Sherilyn Fenn, Richard Tyson. Vm 14. Orario 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 8000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447 5241) **Arturo 2 on the rocks** di Bud Yorkin con Dudley Moore, Liza Minnelli. Col. Non viet. In dolby stereo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447 5241) **Bull Durham** di Ron Shelton con Kevin Costner, Susan Sarandon. Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 5241) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di Pedro Almodóvar premiato a Venezia 88, con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 557) **Danko** di Walter Hill con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 50 74 59) **Il piccolo diavolo** con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Or. 14,45; 16,40; [redacted] 20,25; 22,30. Ingr. 7000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4316) **Belva di guerra**, con George Dzundza, Jason Patric, Steven Bauer. Col. Non viet. Or. 14,30; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. 8000; rid. 5000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7502) **Voci lontane... sempre presenti** (Distant Voices, Still Lives) di Terence Davies (G. B. 1988) con Freda Dowie, Pete Postlethwaite, Angela Walsh (85') (Premio della Critica Cannes 1988). Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) **L'ultima tentazione di Cristo** di Martin Scorsese con Willem Dafoe, Barbara Hershey, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton e David Bowie. Viet. 14. Orario 16; 19; 22. Ingresso 7000.
LUX (Galleria [redacted] Federico, tel. 541 283) **Il principe cerca moglie** di John Landis, con Eddie Murphy. Non viet. Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 8000.
NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812 4173) **Il piccolo diavolo** di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Non viet. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.
NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812 4173) **Frantic** di Roman Polanski con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non viet. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Sotto il vestito niente II** regia Dario Piana con Florence Guerin, Gioia Maria Scola, Randy Ingerman. Viet. 14. Or. 16; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** un film di Pedro Almodóvar con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) **Prima di mezzanotte** di Martin Brest con Robert De Niro, Charles Grodin. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Col. Non viet. Ap. 14,15; film 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. [redacted]) **Il matrimonio di Lady Brenda** di Charles Sturridge con James Wilby, K. Scott Thomas, Anjelica Huston e Alec Guinness. Colori. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 789) **U 2 - Rattle and Hum**, con gli U2 Bono e Larry Mullen. Non viet. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 8000.
ZETA D'ESSAI (via Collasecca 12, tel. 749 2907) **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988), François Cluzet. Viet. 14. Orario: 18; 19; 20,15; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.
ZETA RAGAZZI (via Collasecca 12, tel. 749 2907): **Astérix contro Cesare** cartone animato a colori. Spettacolo unico ore 14,30. Ingr. 7000, rid. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197) **Mia moglie è una bestia**, un film di Castellano e Pipolo con Massimo Boldi, Eva Grimaldi, Valeria D'Obici. Ore 20,30; 22,30. Riduzioni Agec, Agis, Anziani.
AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197) **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati, di Walt Disney, riprodotto in dolby stereo. Or. 14,30-16,30, ultima 18,30.
CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817 2212) vedi teatri
CUORE (via Nizza 56, tel. 687 668) **Da grande**, Renato Pozzetto, Ottavia Piccolo. Orario 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
FARO (via Po 30, tel. 832 214) **Beetlejuice (spiritello porcello)**, un film di Tim Burton con Michael Keaton, Alec Baldwin. Colori. Non viet. Ap. 15, film 15,15; 18,50; 18,40; [redacted] 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, [redacted] 486 560) **Cenerentola** di Walt Disney, al film è abbinato **Paperino e il leone**. Ore spett. 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785 803) vedi teatri
NUOVO ODEON (via Vanzetti 6, tel. 749 23 82) ore 14,45 e 16,30 **Lilli e il vagabondo** cartone animato di Walt Disney. Ore 18,30; 20,15; 22,30 **Good morning Vietnam** un film di Barry Levinson con Robin Williams.
SELENE RA[redacted] (corso Belgio 53, tel. 874 171). **Le avventure di Peter Pan**, cartoni animati di Walt Disney. Spettacolo unico 14,30.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 171) **Bagdad Café** di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

[redacted]NELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 156) per i ragazzi **Fievel sbarca in America**, cart. anim. a colori, ore 14,30; 16,15; 18: **Grido di libertà**, di R. Attenborough con K. Kline, P. Wilton (drammatico). Unico spett. ore 20,30. Ingresso L. 4000, rid. 2500.
LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284 134) **Cia-ma**, con Vasco Rossi. Colori. Orario 14,40; 16,20-18-20,10-21 [redacted]
VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521 1262/3) **Quattro cuccioli da salvare** di Walt Disney, al film è abbinato **La casa dei sogni di Pluto**. Or. spett. 15; 17; 21

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293) **Amore dal vivo** Jennifer West, Kelly Nichols (An american production 1988) viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.
ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621) **Incontri bestiali di coppie viziose - Femmine calde in orgasmo**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 5440) **Una [redacted] moglie insaziabile. Transex [redacted]mania**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso 7000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 534) Prima visione **La magnifica porcellina** Kimberly Carson, Erica Boyer, Eric Edwards. Colori viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287 974) **Corpi caldi**, Susanne Tedeman. Col. viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 5470) **Signore allegre** Dominique St. Claire, Alban Ceray, colori viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 568 1525) **Sinfonia erotica in concerto - Le signore in calore e il marinaio** (Novità 1988) **Animal e sexy bestiality**. Viet. 18, no stop dalle 14,30 alle 0,30.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 6951) **Moana e Marina ingorde di sesso**. Moana Pozzi, Marina Frajese. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, [redacted]) **Private love** (un film girato da privati). **Shocking (l'ultima goccia di piacere)**, con Brigitte Lahaie. Colori. Viet. 18. Ap. [redacted] 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, [redacted] 487 765) **Un bestiale Casanova**, con John Holmes, Susanne Sylver, Jane Goodman. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696 3617) **Selvaggio desiderio bestiale**. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
TORINO (via Buozzi 8, tel. 530 353). Prima visione **Taboo American style** (parte I) - **L'insaziabile Nina**. Paul Thomas, Tom Byron, Richard Bolla, Tara Rae. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio [redacted], tel. 871 842) **Marilyn Fairmour - Erotic family**. Color. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

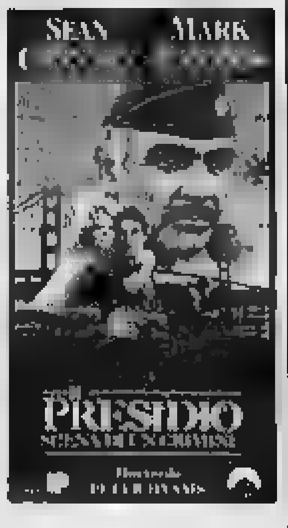
Per chi aspettava un bel debutto italiano
MIGNON E' PARTITA di F. Archibugi. La ragazzina viene [redacted] Francia, è un po' schizzinosa, ma lui come si innamora... E ci si mette pure la Sandrelli [redacted] cognato.

Per chi ama i film di soldati
BELVA DI GUERRA di K. Reynolds. L'Afghanistan visto dagli americani attraverso il [redacted] di genere. L'accia a un carro sovietico, [redacted] finale a sorpresa.

Per chi vuole scoprire [redacted] autore
VOCI LONTANE... SEMPRE PRESENTI di T. Davies. Una grande riuscita dello stile, della memoria: i ricordi d'infanzia sul filo delle canzoni.

Per chi crede nelle riabilitazioni
ARTHUR 2, ON THE ROCKS di B. Yorkin. Ricchissimo, svagato, innamorato rischia la povertà: ma [redacted] beve un po' troppo?

PICCOLO AMBROSIO



lilliput

LUX

EDDIE MURPHY

REPOSI

ROBERT DE NIRO CHARLES GRODIN
DAL REGISTA DI "BEVERLY HILLS COP"
PRIMA DI MEZZANOTTE
UN FILM DI MARTIN BREST

VITTORIA
NELLA MAGNIFICENZA DEL
DOLBY STEREO
L'attesissimo film del più popolare complesso del mondo

IMMINENTE A TORINO
[redacted] *DIVERTIMENTO* [redacted] *TUTTI*
E.T. [redacted] UN FRATELLINO: SI CHIAMA MAC. *(Corriere della Sera)*

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM
CENTRALE 1 e KING KONG
«Il film è l'evento di questa stagione.» (CORRIERE DELLA SERA)
«Un film splendido [redacted] sfogliare come un a[redacted] foto.» (GIORNALE)
«Ritratto di famiglia formato capolavoro.» (LA REPUBBLICA)

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA 88/89
dal martedì 6-12
[redacted]
in
SPIRITO [redacted]
di Noel Coward
[redacted]
C. d'Azeglio 17, tel. 655 552

le roi
I nomi storici
[redacted]
mercoledì 7 ore 21
e poi
ENRICO MUSIANI
LUCIANO TAJOLI
organizzazione F. PEPE'
informazioni tel. 276 802

OGGI FARO
FANTASMA SPASSOSO, GIOIOSO E VIZIOSO

[redacted] MUSICALE
AUDITORIUM RAI ore 17
BACH
nell'interpretazione dell'
[redacted]
DA [redacted]
di BRESCIA [redacted]
Biglietti dalle 16.30 all'Auditorium

LE [redacted]
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Quadrifoglio superfeste
«QUANDO CALIENTA EL SOL» una speciale orchestra
FABIANO
e I ROGERS

CHARLIE CHAPLIN 1
Tutto quello che avete già visto sul Vietnam è stata solo un'introduzione

Regia di BILL COUTURIE, con le musiche di BOB DYLAN - BRUCE SPRINGSTEEN - ELVIS PRESLEY - THE ROLLING STONES - THE DOORS - BUFFALO SPRINGFIELD - SAM COOKE - SONNY & CHER - THE BAND - CREEDENCE CLEARWATER REVIVAL
ATTENZIONE: Utilizzate il coupon pubblicato sul settimanale «L'Espresso»

Teatri e concerti

TEATRO REGIO (ore 15, Turno B) **La Gioconda** di Amilcare Ponchielli. Direttore Nello Santi.
ADUA 400 IL GRUPPO DELLA ROCCA ore 20,45 Teatro di Porta Romana: **Naja** regia di Angelo Longoni. Prevendita ... Adua.
ADUA IL GRUPPO DELLA ROCCA con il **Gruppo della Rocca**: **Naja, La piccola bottega degli orrori, Pilagora, Rubini, Pirandello, Capolicchio, Copi, von Trotta, De Cerasa-Albani**.
ALFIERI ...
ALFIERI TEATRO STABILE ... **Lungo viaggio verso la notte** ...
AMBRA TEATRO ASSEMBLEA TEATRO ... **Ai ruffiani, ai ladri ai bevitori di birra** ...
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO ... **Ninna, ferma e firma** ...
ARALDO TEATRO DELL'ANGOLO ... **Comune nell'isola** ...
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE ... Bach ... Auditorium.
CARIGNANO STABILE ... **Re Ubu** di Alfred Jarry ...
COLOSSEO TEATRO presenta per **Lucio Dalla e Gianni Morandi** in concerto nei giorni 6, 7 dicembre ore 21 e 8 dicembre ore 16. Prevendita presso la cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669 8034.
COLOSSEO TEATRO, è prevista per gli spettacoli: domenica 11-12 ore 16 **Scialpi**, mercoledì 14-12 ore 21 **Ivano Fossati**, sabato 17-12 ore 21 **Renato Carosone**. Prevendita presso la cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669 8034.
FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 817 22 12) presenta ... commedia ... **A mezzanotte va... ovvero il Pellegrino delle Meraviglie** di Guido Finn. Prevendita Teatro 10-12, 16-...
... Orario spettacoli: feriali ore 21 domeniche ore 16,30. Lunedì riposo.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI ...
Gli Matinées musicali d'Autunno (Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria) ore 16,45 Maurizio Barbero pianoforte, musiche di Beethoven ...
INTRADOSSI (via San Massimo 21) **Recitare in Piemontese** ...
INTRADOSSI (via San Massimo 21) **Progetto Teatro in Piemonte e in piemontese attraverso i secoli** ...
INTRADOSSI (via San Massimo 21) domani ore 17,45 **Celestina Costa e Giovanna Viglongo** ...
MASSAUA - BORGNIERE ... **Un guaio a Stagliopoli** ...
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA - FESTIVAL ITALIANO ... **Concerto Barocco** ... Bach ... **Dramma ed Eros** ... **Pensiero notturno** ...
SALA VALENTINO: oggi ore 16 ... **La vita che ti [redacted]** di L. Pirandello ...
SALA VALENTINO: da martedì ore 20,30 la Cooperativa Teatrale Anna Rogers in **Spirito Allegro** di N. Coward ... Nuovo Progetto Prosa. C. d'Azeglio 17.
TEATRO GARYBALDI - LABORATORIO: ...
TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: ...
TEATRO DI TORINO ... [redacted] 13 dicembre **La danza nella musica del '900** Loredana Furno, Jean Pierre Martal. Domenica 18 ore 18 Spettacolo di Natale **Cappello** ...
TEATRO MIRAFIORI STUDIO ... **L'ultima osteria** ...
BALLET STUDIO ARABESQUE ...
... 011 839 7090 oppure 011 544 406. Via Giolitti 19 A.
TRAMPOLI E TEATRO: corso laboratorio tecnico ed espressivo condotto da Andrea Arca del Teatro del Canto ... Informazioni e iscrizioni tel. 011 790 371.
PALAGHIACCIO E HOTELLIERE Torino Esposizioni (c. Petrarca 39) 9,30-11,30; 14,30-18,30. Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (piazza d'Armi, tel. 505 2701) oggi due spettacoli ore 14,45 e 17,45. Prenotazione biglietti alla cassa del Circo. Lo zoo è aperto dalle ore 10. Ampio parcheggio.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27) ore 21 orch. I Delfini.
ARLECCHINO: ore 15,30-21 F [redacted]
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky. Tutti i giovedì sera ... tutto liscio solo liscio con Rocky.
DU PARC: ore 15,30 the danzante, ore 21 il giovedì orch. Edo Puma.
FORTINO: ore 15,30 e 21 liscio di qualità.
DAN[redacted] (Valsalice 4/a, tel. 655 859) ore 15,30 ...
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208) ore 15,30 ballo liscio con I Simpatici, ore 21 grande orchestra Valicor.
LE GRILLON (via Cuneo 18) ore 21 orch. Les Charlottes con piano per tutti.
LE ROI: ore 15,30 super-discoteca, ore 15,30 e 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 15,30 ... ore 21,30 ingresso libero.
OK CLUB (p. Guala 147, tel. 616 188) ore 21 orchestra Gerardi Melody con le ballerine Marina e Rossella. Giovedì, venerdì, sabato e domenica.
PRINCIPE: ore 15,30 e 21 ...
TANGO: ore 15,30 e 21 danze.
FRENZY - Ivrea (tel. 0125-230 064) ballo liscio con Zazaron. Pomeriggio Discoteca.
K11 Dancing - Valperga (To) pomeriggio discoteca e scuola di ballo. Sera orch. I Souvenirs.
CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (v. T. [redacted] e Lagrange)
CAFFE' LERI PIANO BAR (corso Vittorio 64, tel. 548 042) al piano Piero. Tutte le sere.
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante [redacted] Tel. 0121 74 115 - 68 626.
MY CLUB - SHAKER Piano bar (v. M. Cristina 68, tel. 669 9686) tutte le sere.
MON REVE - Piano bar - Discoteque (v. M. Fabbri 71, tel. 740 618) tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata.
PETIT DISCOTECA (corso Moncalieri 344) ore 15,30-19; 22-4,30.
S. GIORGIO - Ristorante Dance Valentino: Le Pianè's Trio, c. Albertina.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 2 ang. via Rossini 14, tel. 882 809) tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: finalmente un Natale dove se magna e ... non se ruzza! Solo prenotazione 514 498 - 588 1456.
ZIG ZAG: Cherry al Piano Bar. Discoteca (ang. Sorrento, 539 548) giov. sab. (ven. riserv.) Dom. pom. e sera.

Gallerie e Musei

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 5 D, tel. 530 978) Argenti antichi, oggetti da collezione. 15,30-19,30.
ARTE 121 (via Mazzini 121, tel. 887 654) In permanenza Manzù 800 e 900.
ARTE IT. PER IL MONDO (S. Tommaso 22) Bruno Pezzi, acquarelli. Sino al 24 dicembre.
BATTILOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO (piazza Maria Teresa, via Giolitti 45) «Selezione di tappeti d'antiquariato» fino al 14-1.
BOTTEGA D'ARTE ANSALDI - Saluzzo (tel. 0175 43 427) Opere grafiche di Pablo Picasso. Dal 27 novembre al 24 dicembre.
CAMPUS C. Cucco.
CELEGHINI - Carmagnola S. Bergo.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31) Regalo di Natale. Orario 16-19,30.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17. Orario 10-12,30; 15,30-19,30.
LO SCORPIONE (corso Peschiera 177 bis) 15,30-19.
LOSANO - Pinerolo S. Saccomandi.
MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 24, Torino, tel. 505 887) collettiva dei Maestri del '900 ...
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Jannis Kounellis** ...
P.H. GALLERY (P.za Hermada 4, tel. 819 0058) Walter Jervolino.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) in collaborazione con la Provincia di Torino, Giulio De Mattio dipinti 1931-1978. Or. 10-12,30; 15,30-[redacted]
PORTICI (piazza Vittorio 22) Gli acquerelli di Giorgio Bulfa. Or. 10-12,30; 15,30-19,30.
STUDIO D'ARTE (v. B. Aires 73, tel. 795 700) espone G. Franceschi «Autunno a Parigi».
ZABERT (p. Cavour 10, tel. 879 627) dipinti, scultura, collezionismo XX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA (t. 885 406) Chagall Acquerelli ...
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) ...
BERMAN: Piero Nomellini disegni
CAVOUR - Moncalieri: I Decalage
DAVICO: F. Tabusso, A. Possenti.
GALLERIA BIASUTTI maestri contemporanei
IL PRISMA - Cuneo: (via XX Settembre 41, tel. 0171/64 531) Primo dell'800 e 900, opere di Avondo, Barucci, Mosè Bianchi, Boldini, Cavalieri, Delleani, Fattori, Follini, Fontanesi, Fragiacomo, Inganni [redacted], Lupo, Maggi, Manara [redacted], G.B. Quadrone, Reycend, Tavernier, Tiratelli, Tommasi, Zandomeneghi. Orario tutti i giorni 10,30-12,30; 16,30-19,30 (domeniche comprese).
LA BUSSOLA (via Po 9) Ettore Fico ...
LA GIOSTRA - Asti: M. Quagino
LE IMMAGINI: personale di Enrico Paulucci «Primo tempo» Quadri 1926-1933.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543 393) Fernando Farulli ore 9,30-12,30.
PIRRA CERAMICHE ...
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, tel. 535 993) martedì ore 18 presenta Luigi Veronesi, 66 disegni e quadri del 1933.
TUTTAGRAFICA: Piazze e cortili. Tante idee per un regalo.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso, domenica apertura parziale.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17 venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica visita guidata dalle 10 alle 13.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione è esposta nella Galleria Sabauda.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13, 15-19, domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0) orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle [redacted]. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238) dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18, domenica 10-13 - 15-18, lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata dai tecnici.
MUSEO [redacted] STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

INDIANA JONES, RAMBO sono spazzati via [redacted] regia di: JOHN MC TIERNAR
6ª settimana al CRISTALLO
Al termine della proiezione prevale il sentimento che il cinema d'azione non sia mai esistito in precedenza.

OLIMPIA 1 SUCCESSO
Splendide e sofisticate Top-Model. Il mondo scintillante e spietato della pubblicità in un thriller ad altissima tensione

Vietato ai minori di 14 anni
Si consiglia di vedere il film dall'inizio

COLOSSEO TEATRO
Mercoledì 14 [redacted] ore 21
IVANO FOSSATI
Prevendita cassa Teatro ore 10-13, 15-19 - Tel. 669 8034

COLOSSEO TEATRO
[redacted] VERONICA [redacted]
Domenica 11 dicembre ore 16
SCIALPI
Prevendita cassa Teatro ore 10-13, 15-19 - Tel. 669 8034

COLOSSEO TEATRO
6-7 dicembre ore 21
8 dicembre ore 16
UNICI 3 SPETTACOLI
[redacted]
MORANDI
«ATTO SECONDO»
Prevendita cassa Teatro ore 10-13, 15-19 - Tel. 669 8034

[redacted]
IL GESTO E L'ANIMA
mercoledì 7 e giovedì 8-12
[redacted]
DI NAPOLI
diretto da MARA FUSCO
C. d'Azeglio 17 - tel. 655 552

LA COMETA
[redacted] - Oggi pomeriggio LUCA ZANETTI +
[redacted]

Teatro PRINCIPE
Ore 15 *Ritmi per tutti*
Ore 21 LA CORRIDA
Si accettano iscrizioni

SELENE 1
Il più bel «ROAD MOVIE» dopo «PARIS, TEXAS»
«Interpreti bravissime, mille momenti comici, ... amore per la vita, ... politica. Lieto fine» LA STAMPA

ZETA 1
«Grande Isabelle, splendido Chabrol» (LA REPUBBLICA)
«In Affare di donne, si segnala soprattutto la presenza di un'attrice al suo meglio, Isabelle Huppert» (LA STAMPA)
«... Uno dei migliori film di CHABROL, in assoluto...» (IL MESSAGGERO)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Boldi - Prestigio

La profumeria Boldi — in linea con la sua tradizione di stile e di prestigio — ha inaugurato la «nuova» profumeria di via Pietro Micca 15, che nuova proprio non è in quanto si tratta della vecchia profumeria Cantone carica di storia e di nobiltà. (In questa prestigiosa profumeria del primo Novecento infatti andavano ad acquistare i reali d'Italia).
La famiglia Boldi — avvalendosi della consulenza dell'architetto Piero Gatti — ha recuperato lo stile e l'aura della «vecchia Cantone» riportandola agli antichi splendori.
Il negozio è stato ampliato recuperando spazi utili alla vendita in uno stile rigorosamente moderno (pietra e cristallo) che bene si accostano al vecchio stile liberty.
La pr[redacted] Boldi di via Pietro Micca è un autentico «tempio della bellezza»: vi dispone di tutte le marche più prestigiose della profumeria e della cosmesi in campo mondiale.
La vendita è affidata a una équipe di [redacted] molto esperte e preparate sapientemente guidate dalla signora Guietti Silvana.
Il negozio di via Pietro Micca è il 4° punto vendita Boldi nella nostra città, una città meravigliosa, sicuramente fra le più [redacted] fuda dove da [redacted] le forze imprenditoriali [redacted] esaltarsi ed esprimersi ai massimi livelli.

La Parisina
Torino - Corso M[redacted] 47
Dipinti e disegni di Adriana Giorda
1/XII/88 - 7/1/89
orario 16 - 20

La sua inedita figura di autore e interprete in due trentatré giri

Totò, quando il Principe cantava

In distribuzione dal 10 dicembre un cofanetto che contiene anche «picture disc» con «'A Livella» e un libro con la copertina di Fellini e le testimonianze di molti artisti - Rondinella, Murolo, Taranto, Mina e incisioni raccolte dopo lunghe ricerche da Vincenzo Mollica

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Tira aria di Gesù Bambino, e la strenna discografica più curiosa, inaspettata, chic, sarà in distribuzione dal 10 dicembre. Totò, il grande Totò misconosciuto e vita e troppo visto da morto nei ripetuti fino all'ossessione in ogni più sgangherata tv privata, ferito e vesto marginale e quasi sconosciuta nella sua vita d'artista, quella di cantante e autore di canzoni. «Le di Totò» è cofanetto che costa 40 mila lire; contiene due 33 giri con alcune canzoni che egli compose e un «picture disc» con la poesia «'A Livella» recitata su un dalla sua voce (1957) e sull'altro da Taranto (1963) con la musica di Raffaelli Viviani: le caricature di Totò e l'illustrazione della morte con false sul viale bianco sono, destino tragico, di Andrea Pazienza, che ci lavorò poco prima di morire; infine, un libro illustrato e copertina disegnata appositamente da Federico Fellini, fumetti di Crepax, Pratt, Staino, Manara e altri, locandine, fotografie, testi delle canzoni e interventi scritti di Fellini, Franca Faldini, Togliani, Murolo, Parolini; c'è, infine, un ufficiale scritto per giornale da Totò stesso, a testimoniare la sua passione per la canzone; l'artista racconta le sue peripezie come presidente di commissione che selezionava per Radaelli le canzoni Sanremo, e spiega perché alla fine ha deciso di abbandonare i lavori «l'inquietante titolo, buono ancora oggi: «Non faccio l'uomo paglia per Sanremo»).

Ideatore e curatore di questa eccezionale operazione è Vincenzo Mollica, giornalista del Tg1, serio e soave, appassionato di musica e sempre malato di Totò, che alto anni per l'Italia questo materiale prezioso, per la più collezionisti di 78 giri, difficilissimo da trovare. questo primo cofanetto ne seguiranno altri: fra un portaletter e una signora siciliana, la catena finalmente si è messa in moto e il materiale sta affiorando. Qui ci sono 19 canzoni, ma alla fine Mollica spera mettere le su buona parte degli almeno 50 brani di cui Totò è stato autore a qualche volta interprete.

Mollica nella sua introduzione riporta una frase significativa dell'artista: «*Non c'è nessuna discrepanza tra la mia professione che adoro e il fatto che componga canzoni e balli già qualche verso pieno di malinconia. Sono napoletano e i napoletani sono bravissimi a passare dal riso al pianto*». Universalmente conosciuto come padre della bellissima «*Malafemmena*» (che era dedicata alla prima moglie Diana Rogliani e non, si è creduto a lungo, alla Pampanini), Totò è un autore e interprete eclettico, che mescola sentimento e parodia, lingua italiana e napoletana, gag e malinconie.

E' ancora il cinema ad aiutarci nella scoperta di Totò interprete: romantico nell'intenso «*Core Analfabeta*» (da «Siamo uomini e caporali»), la più bella dopo «Malafemmena», con una musica appena accennata dalla chitarra; scanzonato e yé yé in «Veleno» con i Rokes (da «Rita la figlia nna»), irresistibile «*Miss*» (da «Totò a Parigi»), in «*Geppina Geppa*» interpretata con Anna Magnani nel film «Risate di gioia», in «*La Cammarella*» con Fiorella Mari, «Siamo uomini o caporali».

Purtroppo «*Malafemmena*» nella versione di Totò non si trovata, c'è qui l'interpretazione magistrale Murolo e un'altra a gola spiegata di Giacomo Rondinella, è anche la prima incisa, nel 1951. Spiega Mollica aver saputo da Ben Gazzara che Anna Ma- la cantava benissimo, ma probabilmente si trattava di momenti privati, e l'attrice non incise mai il brano.

Il fascio romantico e discreto dei giri accompagna molte incisioni. Achille Togliani, Taranto, Claudio Villa, Tullio Pane, N. Maldacea ci scoprire con le loro voci Totò autore sempre a romantico e classico, attento a seguire gli della canzone napoletana. Molte le curiosità: «*Con te*», che è cantata da Togliani, fu in gara al festival di Sanremo, '54, e fu incisa anche Gianni Rivera non ancora patron. Dalla trasmissione tv «Studio Uno», è stata poi ricavata registrazione di «*Baciami*», da grande Mina Totò vicino a lei curiosamente comicamente parole.

Autore canzoni bellissime. Totò non conosceva la musica. Ricorda Achille Togliani: «*Andavo casa De Curtis insieme con i maestri Falconieta e Travaioli, i quali avevano il compito di trascrivere i motivi che Totò fischiettava e cantava*». Aggiunge Murolo: «*Qualche voce cattiva sostiene che il Principe venisse aiutato nella composizione della musica. io escludo completamente, perché la struttura delle sue canzoni era molto personale*».

Marinella Venegoni

Fellini: «Con quella faccia di creta»

Totò in disegno Fellini

Con queste parole, nel libro ac- compagna i dischi delle «*Canzoni di Totò*», Federico Fellini ricorda e descrive figura dell'

«*Il sentimento meraviglia che Totò comunicava era quello che da bambini si prova davanti ad un evento fatato, alle incarnazioni eccezionali, agli animali fantastici: la giraffa, il pellicano, il bradipo: e c'era anche gioia la gratitudine di vedere l'incredibile, prodigio, la favola, materializzati, reali, viventi davanti a te. Quella faccia improbabile, una di creta terra trespolo e rimessa insieme frettolosamente prima che lo scultore rientri e se ne accorga; quel corpo disossato, di cuoio, da robot, da marziano, da incubo glorioso, da creatura di un'altra dimensione, quella voce fonda, lontana, disperata: tutto ciò rappresentava qualcosa di così inatteso, inaudito, imprevedibile, diverso, da contagiare repentinamente, oltre che un immutabile stupore, una memorabile ribellione, un sentimento di libertà totale contro gli schemi, le regole, i tabù, contro tutto ciò che è legittimo, codificato dalla logica, lecito*».

3 FILM DA NON PERDERE

Risate e brividi

ALL'ARLECCHINO

Una De Sio seducente... una città perduta, di struggente bellezza... una commedia... che mette paura e accumula imbrogli.

GIOIELLO - ROMANO

SAVONA UNO

UN PROTAGONISTA IRRESISTIBILE: QUANDO SI INCOMINCIA A RIDERE DIVENTA DIFFICILE SMETTERE
LA STAMPA

eliseo blu

KEVIN COSTNER
(Senza via di scampo, Gli intoccabili)
SUSAN SARANDON
(Le streghe di Eastwick)
una ammaliatrice di provincia... un allenatore duro e spavalda...

LA VITA E' UNA PARTITA?

KEVIN COSTNER
SUSAN SARANDON

eliseo rosso

OLIMPIA 9

Scritto e girato ridendo per far ridere...
Sulle pene d'amore impianta uno spettacolo pirotecnico molto spiritoso...

DONNE sull'orlo di crisi di NERVI
un film di Pedro ALMODOVAR

al GRANDE IDEAL

regista FANDANGO

UN TRIONFO all'AMBROSIO

PUBBLICO E CRITICA ENTUSIASTI APPLAUDONO «*MIGNON E' PARTITA*»
IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO.

«*Un lunghissimo e caloroso applauso ha salutato «MIGNON E' PARTITA» opera prima* FRANCESCA ARCHIBUGI.
R. Fegatelli - LA REPUBBLICA

«*Il pubblico deve aver fiutato che con «MIGNON E' PARTITA» c'era da divertirsi: difatti gli applausi scroscianti, alla fine, non sono mancati.*
G. Cavallo - PAESE SERA

MIGNON E PARTITA

Con il Teatro delle Dieci sino ad oggi

Un omaggio severo al calvinista Arpino

Al Mirafiori Studio, regia di Scaglione

TORINO — *Sono stato a rendere omaggio amico scomparso, stato a* L'ultima esteria di Giovanni Arpino, un'ora di spettacolo-collage con cui il Teatro delle Dieci, al Mirafiori Studio, ono- lo scrittore (repliche sino ad oggi), cui città natale, sta a sua volta per dedicare (8-10 dicembre) tre fitte giornate di studio.

Nella messinscena essenziale, quasi coparbiamente severa (come tale, ad Arpino sarebbe piaciuta molto), ideata dal regista Massimo Scaglione (il bancone del Caffè dello Sport, qualche tavolino, povere sedie, una cantafrice in un angolo con la sua fisarmonica), scorrono, fitte e brevi, varie sequenze da romanzi e racconti dello scrittore: e nella parola scarna degli attori acquistano rilievo i temi della sua gelosa ispirazione: il rimpianto di una trascorsa età, la coscienza del proprio aristocratico rigore («Sei quei dannati buoni, che, per non fetire, finiscono per soffocare la vita propria e altrui»), l'intolleranza per ipocriti e corrotti, l'istintivo amore per ella, che gli altri facciano di per qualcheduno il sapore.

Si ride anche — c'è, sul finire, un'irresistibile trifera di poesie in piemontese di misogino —, ma soprattutto il messaggio etico dello scrittore a risaltare volta Arpino si definì chi qui scrive «un calvinista in trasferta»).

Alla Lollero e al Vaccaro, all'Anselmino, al Cavallera, al Marchese, alla Picchio pubblico folto tributa caldi applausi.

Guido Davico Bonino

Torino, al Chaplin successo di «Porno Archeologie»

Luci rosse d'epoca

Pubblico foltissimo, due di coda per assistere a filmini realizzati fra 1908 e 1950 - Subito organizzata seconda proiezione notturna

TORINO — Non metterebbero forse mai piede in un cinema o luci rosse, ma per vedere alcune sbiadite perfor- erotiche di inizio secolo fatto una coda di due ore. Sono gli spettatori, tra cui moltissime donne, che hanno affollato l'altra sera il cinema Chaplin di via Garibaldi per *Porno Archeologie*, serie di filmini erotici d'epoca proposte nell'ambito della a *mezzanotte circa*...

La ressa per accaparrarsi i pochi posti disponibili (la sala omologata per spettatori ha costretto gli organizzatori a programmare due piedi una seconda visione all'1,30. E a darsi spintoni pur di perdersi i giochi erotici dei nonni erano signori distinti e giovani laureati, avvocati «presenzialisti» e pubblicitari di grido.

Approdata a Torino sull'onda di una strepitoso raggiunto la scorsa estate all'Anteo di Milano, rassegna ha proposto venerdì e sabato 25 filmini «da bordello» definiti perché spesso venivano proiettati ai clienti (in attesa), realizzati Francia e negli Stati Uniti, il 1968 e gli Anni 50. e raccolte con pazienza collezionisti ed amatori. In passato pare re Faruk d'Egitto e l'attore Michel Simon ne avessero buona scorta.

Nonostante lo stato di conservazione delle copie sia pessimo e intravedano in alcuni solo pallide ombre (*La bonne auberge* e del 1908) il pubblico sembra divertirsi. E riempie i silenzi lo schermo (i film sono quasi tutti muti) di commenti ad alta voce, in clima tra il goliardico e il parrocchiale.

Come non sorridere di fronte agli exploit erotici di *Pic-nic* (1920), dove quattro signori il pizzo, vestiti di tutto punto, si dimenano l'erba in compagnia di opulente ragazze? Per non parlare delle goffaggini di *Vera* (Anni 40) o dei bruschi passaggi di *Sa majesté carnaval* (Anni 30) dove alcune maschere di Carnevale si allacciano freneticamente su un angusto tavolino. Ci sono (*Coming Home*) interni Anni 50 con squallidi cessi che mettono tristezza e vecchi letti d'ottone (*Un rêve*).

Non mancano i cartoni animati *osé*, come *Le train du plaisir* (Anni 20), sesso in versione ferroviaria, e il delizioso *Buried Treasure* (fine Anni 30). Ma anche le situazioni più audaci finiscono per sembrare innocenti di fronte immagini *hard* delle videocassette porno di oggi.

roc. mol.

Sip in tilt per la Goggi

ROMA — 20 milioni di tentativi di telefoniche in una settimana al distretto Sip di Roma, 4 milioni e 600 mila sono per giochi Rai. Al primo posto c'è Via Teulada della Goggi: due milioni e 100 mila.

IMMINENTE

IL FILM EVENTO DELL'ANNO

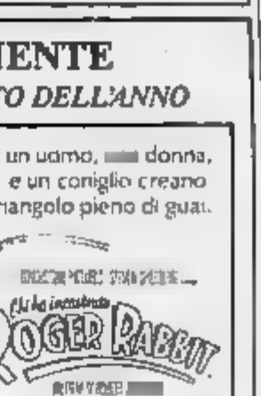
CHARLIE CHAPLIN 2

Per tutte le donne che hanno amato un uomo
Per tutti gli uomini che hanno un segreto

MARITI ATTENTI ALLA PADELLATA!!!

Strepitoso al DORIA

ZALMAN KING ha raggiunto il massimo dell'erotismo e della sensualità con
«9 SETTIMANE E ½»
Ora spinge la passione oltre ogni limite, là dove l'amore non conosce confini, in



SUCCESSO ALLO STUDIO RITZ

IL PIACERE DI TORNARE AL CINEMA

«...Ridete a crepelle...»

FIAMMA in esclusiva

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

CAPITOL

JOHNNY 5: il più simpatico ritorno della stagione cinematografica

NAZIONALE DUE

Giovanni Mastroianni
Nighy Shah Ardeshir
Lisa Gastoni in Petite Fleur
Un Assassinio
Comincia come una vacanza a Parigi diventerà un viaggio nella paura

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU

CON IL METODO SVIZZERO TPM
(THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO
IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA
SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

Aperto tutti i giorni dalle 10 alle - venerdì dalle 10 alle 14

CONSULTAZIONE E SENZA IMPEGNO

Figurella BELLEZZA PROGRAMMATA

Piazza Crimea 1 (pre-collina)
Tel. (011) 650.3125 - 650.8492
Corso Re Umberto 12 - Tel. (011) 510.258 - 534.967

AOSTA: CENTRO St-Christophe
Tel. (0165) 236120-236121

200

Il film scelto a rappresentare l'Italia al PREMIO OSCAR

RITORNA IL PLAY-BOY PIU' RICCO E ACCATTIVANTE DEL MONDO

grand'eliseo

Riuscirà ARTURO a riconquistare la sua fortuna?

Sì dei discografici al progetto Aragozzini: il Festival nelle Americhe e in Giappone

Sanremo andrà davvero nel mondo

Arbore sta trattando per presentare gli stranieri al Palarock, che dovrebbe diventare «PalaDoc» Italiani all'Ariston cinque giorni dal 21, la settimana prima gli stranieri - Maretta [illegible] Totip

Un «Fantastico» stile Celentano

ROMA — Terzoli e Vaime hanno costruito un *Fantastico* speciale per la prima serata di scontro con *Odiens* di Antonio Ricci. Posta in gioco il triplo di spettacolo più trasgressivo, provocatorio. E Montesano ce l'ha messa tutta lanciandosi in una sparata finale di notizie prese dai giornali, ma soprattutto attaccando al cratere del suo primo monologo con una serie di colpi bassi diretti agli avversari. Per questa serata si sono rifoderati i toni del *Fantastico* edizione Celentano: silenzio sui testi, segretezza sulle battute, ma anche un'attesa dietro le quinte del «che farà», «che dirà» che fino a ieri non s'era mai avvertita.

Per farsi sentire, poi, quelli di *Fantastico* hanno chiamato il Trio Lopez Marchesini Solenghi convincendoli a grande fatica ad andare direttamente al Delle Vittorie per il loro falso intervista con Montesano. Alle prese con la tournée di *Allacciate le cinture* avevano poca voglia di distrarsi con altri impegni visto che fino a maggio il cosa più interessante loro è far teatro e vogliono chiudere in bellezza a Milano. «Anche Sanremo — spiegano — non possiamo farlo come condutto*ri. A parole che non c'è il nostro genere presentar canzoni, stiamo troppo impegnati per assumerci questo incarico». Niente Sanremo, quindi? E perché? *La Rai tiene molto alla nostra presenza siamo stati richiamati come ospiti. Per far bene i «Sermoni contro» ci vuole per forza un festival, magari piccolino ma che si tenga per lo meno per due settimane*.

Anche questo richiede preparazione. «Pensiamo di fare a Sanremo solo 7 giorni sospendendo la tournée se non ce la dovessimo fare potremmo alternarci con Grillo all'Ariston. Anche questa è un'ipotesi».

si. ro.

SANREMO — Palarock o PalaDoc? Non si tratta di gioco di parole, ma di uno dei tanti progetti-problema, per il momento «top secret», della Rai per il prossimo Festival. Il nome di Renzo Arbore, quale probabile [illegible] a presentare la massima rassegna canora all'ombra del casino della Riviera, non rappresenterebbe «la solita e semplice boutade professionale», ma qualcosa di ben più preciso. Anche se nessuno conferma o smentisce. Arbore ci penserebbe al Sanremo che ci starebbe lavorando. La cosa sarebbe talmente seria che ai piani alti di Viale Mazzini si starebbe appunto analizzando la possibilità di trasformare la vecchia [illegible] in «PalaDoc».

Perché? Ovvie le risposte: da una parte si soddisferebbe una richiesta di Arbore, dall'altra si pubblicizzerebbe alla grande la [illegible] trasmissione *Doc*. I classici «due piccioni con una sola fava» senza contare che Arbore sarebbe [illegible] nome di rilievo nel Festival rimasto orfano di star.

Qualcuno [illegible] però di «possibili impedimenti e necessità di ulteriori trattative» tra Renzo Arbore ed uno dei [illegible] sponsor di Fiat. In altri termini per dire «sì» al Festival 89 e al PalaDoc, egli dovrebbe prima [illegible] un «sì» da Torino.

Di ufficiale per il momento c'è solo da registrare che il conto alla rovescia del «Festival dopo Ravera», firmato dall'emergente Aragozzini, è cominciato sul [illegible]. Il nuovo «patron», su [illegible] Rai punta molto, è già riuscito a piazzare, usando un gergo molto in voga a [illegible] patine di canzoni e casino, un *en plein*. I discografici hanno detto sì al megaprogetto di Adriano Aragozzini «*Sanremo nel Mondo*»

Quindici giorni di canzoni, e a letto presto

Arbore per la parte rock del Festival

[illegible] - Aragozzini vede così il suo primo Festival e manifestazioni collaterali.

Corso fiorito — Due settimane prima del Sanremo sfilata di [illegible] carri [illegible].

Palarock — La settimana prima del festival 4 giorni di artisti internazionali. Spettacoli pomeriggio e [illegible].

[illegible] — Cinque serate, dal 21 al 25 febbraio '89. Le prime 3 sere sarebbero di debuttanti con il solo refrain [illegible] big. Giovedì e venerdì riascolto dei deb e sfilata dei big. Sabato, finalissima [illegible] deb rimasti in gara e big. Per tre sere dovrebbe funzionare anche il Palarock.

Orari - Chiusura prevista le 24.

Sanremo nel Mondo — Tournée a Tokyo, New York, Toronto, Rio, Francoforte dal 27 febbraio al 13 marzo.

tappa New York, con show il 3 marzo. Terza tappa il Canada, con serata a Toronto il 6 marzo. Poi Sud America: il [illegible] marzo a [illegible]. Il giorno dopo rientro in Europa. Quinta ed ultima tappa a Francoforte, Germania, la sera dell'11 marzo. Tutti gli spettacoli saranno ripresi dalla televisione.

La Rai, secondo voci di corridoio molto attendibili, sembra intenzionata [illegible] affidare a [illegible] Minà l'incarico di confezionare [illegible] speciali del «*Sanremo nel Mondo*», da mandare [illegible] onda entro l'estate. Altra novità: il festival invece che 3 o 4 durerà 5 giorni, da martedì 21 a sabato 25 febbraio '89.

E gli sponsor? La Barilla sembra riconfermata. C'è invece maretta sul Totip. Le valutazioni del Festival '89 potrebbero «essere rivoluzionarie». Basta schedine e [illegible] tris. Se manca il Totip, cui gli amministratori di Sanremo rimproverano di non aver dato quest'anno nessun contributo economico e di aver funzionato semplicemente come sponsor tecnico e quindi di poco gradito, bisognerà inventare nuove formule [illegible] votazioni per eleggere la «canzone regina». Abacus, Demoscopea, Doxa, Totocalcio o che altro?

Roberto Rasso

Tra battute e spot la drammatica testimonianza della vedette alla prima puntata [illegible] «Odiens»

La Nielsen in tv: «E' vero, sono malata»

MILANO — Tutto si poteva prevedere per questo esordio di *Odiens* tranne che Brigitte Nielsen, ex stangona di Rambo, ex vedette [illegible] Festival, ex popstar della canzone commerciale, scegliesse proprio questo palcoscenico per lanciare un invito alle donne italiane a tutelare la propria salute. Interrogata dalla Cuccarini sulla attendibilità delle voci che la davano malata di cancro la Nielsen ha infatti raccontato di [illegible] scoperto ad [illegible] primo paptest alcune cellule pre-cancerogene all'utero, sottoposta ad intervento e quindi a [illegible] nuovo controllo anche il secondo [illegible] ptest, è risultato positivo. «Dovrò operarmi di nuovo — ha detto mentre gli occhi si riempivano [illegible] lacrime — ma sono voluta venire qui proprio per questa ragione. La prevenzione del tumore è possibile le donne devono imparare che se vogliono sal[illegible] devono sottoporsi [illegible] esami frequenti e accurati».

Dopodiché la Nielsen è scoppiata in lacrime. Minigonna di pelle nera per mettere in risalto le lunghissime gambe e bolerino aderente per valorizzare il vistoso seno, ma faccia tirata e aria [illegible] Brigitte Nielsen ha fatto il suo [illegible] trionfale in palcoscenico scendendo una scalinata alla Wanda Osiris tra il getto d'acqua d'una fontana e le note musicali del coro. Ad accoglierla c'era Lorella Cuccarini per la prima volta promossa dal ruolo di ballerina a quello di intrattenitrice. Nell'intenzione degli autori doveva essere la sua una presenza di lusso che [illegible] glasse la trasmissione con la sua stranipante abbondanza fisica e l'allegria della nordica che vede l'Italia come il Paese del sole [illegible] c'era la voglia di ironizzare sull'uso della stampa scandalistica che mette in giro sempre drammatiche notizie per [illegible] [illegible] ormai [illegible] perso e sollecitare [illegible] curiosità dei lettori. Le parole di Brigitte Nielsen invece [illegible] raggelato l'atmosfera: imbarazzo, commozione, silenzio si sono [illegible] in [illegible] unica, palpabile ma indefinibile, sensazione. Poi in scena sono piombati vestiti da medici, così come prevedeva il copione, Ezio Greggio e Gianfranco D'Angelo che hanno ribaltato la situazione restituendo lo show ai toni e ai temi consueti. Lorella Cuccarini e Brigitte Nielsen hanno abbandonato il palcoscenico, salutando sulle note di *Festival*. In ossequio allo slogan «*the show must go on*» tutto è [illegible] seguito poi secondo le regole. Resta [illegible] interrogativo [illegible] speso dove finisce [illegible] trasgressione ironica e dove comincia il cattivo gusto?

r. s.

Animali, ragazzi e scrittori per la domenica di Raiuno

La domenica su Raiuno parte all'insegna degli animali domestici dalle 9 [illegible] 10 con *Cantagalli* [illegible] la nuova rubrica condotta da Rosanna Vaudetti che prende il via questa mattina [illegible] realizzata negli studi torinesi, e destinata a durare 25 settimane.

La parola e l'immagine, tre scrittori con Mixer nel mondo è il titolo di tre appuntamenti ideati da Giovanni Minoli che cominciano [illegible] su Raidue alle 23,30 con *L'isola cinese*, cioè Taiwan, un viaggio di Giorgio Manganelli. Il secondo, in onda domenica 11, sarà *Il pensiero e l'emozione*, dedicato alla Spagna [illegible] e ai toreri, realizzato da Giorgio Montefoschi. *Viaggio a Mosca*, [illegible] onda il 18, è di Moravia: [illegible] nuovo Russia.

Parte stamani e andrà in onda tutte le domeniche dalle [illegible] 11,30 su Raitre il primo tg pensato e fatto per i ragazzi di Antonio Leone e Giorgio Chicchi della redazione del Tg3. Più ricerche si intrecciano all'interno [illegible] struttura tradizionale: la ricerca su [illegible] linguaggio accessibile anche alla fascia d'età dai 14 ai 20 anni, la ricerca sui [illegible] generi che possono coinvolgerli senza ricacciarli [illegible] ghetto giovanilistico, la ricerca su come realizzare servizi con la loro collaborazione [illegible]. Ragazzi e giornalisti siedono attorno a un enorme tavolo con un punto interrogativo e così lo spazio per la discussione e quello per il notiziario si intersecano continuamente.

La trasmissione di Bagnasco domani su Raitre

«Le strade di Coppi» con tanta malinconia

Il programma [illegible] pomeriggio - L'oscuro delitto di «Telefono giallo»

Campionissimo. Strappo alla regola, e, prima [illegible] volarci indietro a guardare la settimana, guardiamo all'immediato futuro.

Domani, [illegible] trasmissione [illegible] non perdere, che è di soggetto sportivo ma non è di sport: *Le strade di Coppi* a cura di Arnaldo Bagnasco e realizzata da Gabriella Rosaleva per i [illegible] tv della Liguria e del Piemonte.

Programma esemplare: da [illegible] racconto serrato che procede con lo spirito di un reportage e lo stile alto di un film [illegible] fuori le [illegible] contadine [illegible] Fausto Coppi [illegible] rinnegate, e viene fuori il [illegible] carattere di uomo taciturno, introverso, mite, non aggressivo e non polemico, e con [illegible] fondo di [illegible] melanconia (a chi scrive un giorno disse, durante un'intervista che non riguardava il ciclismo: «*Sì, ma anche il successo passa... io penso sempre a quando tutto questo finirà*»).

Non ritratto epico e commemorativo, [illegible] ritratto profondamente umano, di autentiche emozioni, con un itinerario che si dipana dalle quiete [illegible] di Castellania e di Novi Ligure per inerpicarsi sulle montagne di Francia, sul colle del Sestriere, sullo Stelvio, sul Turchino a recuperare il passato del «campionissimo» e le sue imprese più incredibili attraverso documentari girati sapientemente al ralenti e [illegible] ritmo di una musica classica [illegible] cui predomina l'onda [illegible] ne struggente di Mahler.

E' avvilente aggiungere che una trasmissione così, ben degna della prima serata, finisce — punita — domani pomeriggio [illegible] Raitre trete capitante controvoglia) nel [illegible] del pomeriggio per pochi intimi.

E questo soltanto perché si tratta [illegible] un programma ideato e prodotto [illegible] regioni, e che perciò, secondo l'ottica del vertice accentratore Rai, [illegible] [illegible] emarginato.

Non era venerdì 13. No, l'altro ieri non era venerdì 13, ma è stata egualmente una serata preoccupante. In *Viaggio intorno all'uomo* [illegible] dissertava a tutto spiano di organi asportabili [illegible] cadavere, [illegible] visioni di addomi scoperchiati e interiora palpitanti; e in *Telefono giallo* si indagava su un oscuro delitto con svuotamento del pacco intestinale del cadavere, amputazione [illegible] un piede e sfondamento del cranio mediante punteruolo.

Ho detto oscuro, ma dopo un dibattito tra avvocati, parenti e periti che è sfociato in grida acute [illegible] minaccia di sospensione della puntata) si è finalmente chiarito che il delitto era molto più oscuro di quel che s'era prospettato all'inizio.

Aspetta e spera. Energicamente *Diogene* [illegible] affrontato la [illegible] tragicu — da [illegible] — del traffico nelle città.

Al termine è stato intervistato il ministro competente: ma come, ci stiamo dando da fare, provvederemo, abbiamo fior di progetti nel cassetto, abbiate fiducia, un giorno, magari, chissà...

Impudenza. I network non demordono, i film vanno massacrati con gli spot. Il perfetto thriller *Hitcher* è stato sezionato con [illegible] dalla pubblicità.

E come non bastasse, ancora calda la sequenza finale e ancora sul video le immagini del [illegible] si è sentita fuori campo [illegible] cialtronesca che strillava «*E adesso facciamoci un bicchierino di allegria!*».

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

La «rosa» di Eco per Connery

OGGI — Una garbata commedia tra comicità e sentimento alle 11,30 su Raitre *Amor non ho, però però...* (1951, dur. 90') regia Giorgio [illegible] con [illegible] coppia di Giuseppe Marotta, protagonista Gina Lollobrigida, fanciulla alle prese con un giro di malavita che tenta il suicidio nel fiume, e Renato Rascel (usato [illegible] [illegible] rivista, ora come attore), [illegible] generoso che si tuffa nel Tevere (ed è salvato dalla ragazza). Su Montecarlo alle 12,15 il dinamico poliziesco *Un taxi per San Diego* (1970, dur. 90' e con spot 105') di Jack Starrett con David Janssen e Japhet Kotto.

Due film di seguito con [illegible] Woodward ventisettenne diva emergente: alle [illegible] *La donna dai tre volti* (1957, dur. 95' e [illegible] spot 110') di Nunnally Johnson dove — premiata con l'Oscar — [illegible] una donna paranoide dalla duplice personalità (l'anno dopo, sul set de *La lunga estate calda* di Martin Ritt, love story con Newman, divorzio di lui e matrimonio dei due); e su [illegible] dopo [illegible] 15,50 *L'urlo e la furia* (1959, [illegible] 115' e con spot 125') di Martin [illegible] dal romanzo [illegible] Faulkner, fosco ritratto di famiglia del profondo Sud. Su Raitre alle 16,45 un western. Il primo [illegible] [illegible] Lester. Il [illegible] di Butch Cassidy e [illegible] (1970, [illegible] 110'), ironica e bizzarra rievocazione dell'incontro e amicizia dei due leggendari eroi del West.

Si conclude in serata l'avventura mozzafiato di Richard Chamberlain, milate[illegible] braccato e senza memoria, in cerca della propria identità: alle 20,30 su Canale 5 seconda e ultima [illegible] parte [illegible] *Identità bruciata* (1988, dur. 100' e con spot 120') [illegible] Roger Young. Su Italia 1 alle 20,40 la favola **Howard e il destino del mondo** (1986, dur. 106' e con spot 125') di Willard Huyk, produttore George Lucas, peripezie sulla Terra dell'alieno papero Howard.

DOMANI — Dal fortunato romanzo di Umberto Eco su Raiuno in prima visione tv il some [illegible] rosa (1986, dur. 132') [illegible] Jean-Jacques Annaud, discutibile rielaborazione, ma inizivo protagonista Sean Connery nei panni di Guglielmo da Baskerville. Su Rete 4 famoso film romantico-turistico del '53 **Vacanze** [illegible] (dur. 119' e con spot 140') di William Wyler, love story tra la principessa Audrey Hepburn e il giornalista Gregory Peck.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30, [illegible] 24

8.30 **Il mondo di Quark** a cura di Piero Angela

9 **Cari gadi & C.**, piccoli passi grandi affari condotto da Rosanna Vaudetti. Rubriche interviste con i padroni di cani e gatti

10 **Linea verde**

11 **Santa Messa**

11.55 **Parola e vita: le notizie**

12.15 **Linea verde**, 2ª parte

13 **Tg l'una**, collocato [illegible] domenica ospiti Marina Malfatti, Roberto Ciorra, Raffaele De Grada, Paola Pallottino

14 [illegible] In..., [illegible] Marisa Laurito, ospiti Franco Zeffirelli, Nino D'Angelo, Sandra, regina del disco-music tedesco [illegible] Servizio sulle [illegible] italiane nel Golfo Persico

14.20 **Notizie sportive**

15.20 **Notizie sportive** - Domenica [illegible]

16.20 **Notizie sportive** - Domenica in

16.10 **90° minuto**

16.35 **Domenica [illegible]...**

20.30 In diretta dal Palatrussardi di Milano Vendite e Band Tour '88. Il [illegible] presenta il nuovo album «In questo mondo di ladri»

21.45 **La domenica sportiva**

0.10 **Il libro, [illegible] amico**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19.45, 21.50

8 — **Weekend**, buongiorno, [illegible] e divagazioni

8.30 **Fatatrac**, scherzi e giochi, avventure e mostri [illegible] chi vuol esser dei nostri - **Silverhawks**, cartoni animati - **Pussy** [illegible], telefilm

10.55 Eurovisione Francia: [illegible] d'essere. **Sci: Coppa del mondo**. Tornano in scena i protagonisti della discesa libera

12 — **Video weekend**, il cinema in casa

12.30 **Automia**, sfida [illegible]

13.20 [illegible] **2 - Lo sport**

13.30 Sandra Milo presenta **Piccoli e grandi** [illegible] protagonista musicale della puntata il Massimo Ranieri

15.15 **45° Minuto**

15.25 **Piccoli e grandi** [illegible]

16.45 [illegible] [illegible] [illegible] I [illegible] **Trolls**

16.50 Da «**Fate il vostro gioco**». Chi c'è... c'è

17.50 **Tg 2 - Sport - Bologna: Motor** [illegible], campionato europeo turismo - Vai d'inverno. **Sci: Coppa del mondo**, discesa maschile *in mesa*

18.50 **Calcio serie A**

20 - **Tg 2 - Domenica sprint**

20.30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Un morto sulla panchina del parco*

21.30 **Videocomic**

22.05 [illegible] **nel mondo**. I grandi reportages: La Cina. Il primo è firmato [illegible] scrittore Giorgio Manganelli. Una società che si trasforma senza dimenticare la sua cultura originaria

23.05 **Sorgente di vita**. [illegible] di vita e cultura ebraica

23.30 Disc: Conoscere [illegible] **da scoprire - Zambia**. 1ª *Il paese del buono fumante* - **Un mondo da scoprire - Malawi**. 1ª, *Il caldo cuore dell'Africa*

0.30 **D.O.C. Concerto** con **Ron**

RAITRE

Telegiornale: 9.30, 12, 14, 19, 19.30, 22.50

9-13.05 **Domenica sul Tre**

9 — **Vita col nonno**, telefilm. *La casa nuova*

11.30 **Amor non ho. Però... però...** (1951), film commedia, regia di Giorgio Bianchi con Renato [illegible]. Gina Lollobrigida

13.05 **Professione parlodio**, telefilm. *I vecchi eroi non muoiono mai*

14.10 **Va' Pensiero**, con Andrea Barbato, Oliviero Beha, ospiti: Elvira Sellerio, Giovan Battista Zorzoli, Simona Marchini (servizio finale), Eric Burdon, Enzo Avitabile

16.45 **Il ritorno [illegible] Butch Cassidy** [illegible] [illegible] (1979), film western, regia di Richard Lester, Tom Berenger, William Cat, Jeff Corey, [illegible] Schuck, Michael C. Gwynne

18.35 **Domenica gol**

19.45 **Sport Regione**

20 — **Calcio serie [illegible]**

20.30 **La storia del dottor Wassell** (1944), film [illegible] guerra, regia di Cecil [illegible] [illegible] Mille, Gary Cooper, Lorraine Day, Signe Hasso, Dennis O'Keefe, Paul Kelly

22.45 **Appuntamento [illegible] cinema**

23.05 **[illegible] Regione: calcio**

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 23,30) — Dopo il thriller «Identità bruciata», la rubrica di inchieste «Dossier» con un reportage sui fatti più clamorosi e recenti di spionaggio internazionale.

RADIOUNO (dalle 10 alle 14 non stop) — Speciale kolossal sul tema del come [illegible]; come si articolerà, quali «ponte» e quali difficoltà [illegible] la stagione dello spettacolo in Italia (prosa, cinema, show, [illegible] leggera): interverranno tra molti altri Scola, Ja Muti, Ja Viti, Montesano, Vanoni, Wertmüller, Luca Barbareschi, Mario Giobbe, Marcello Rota, i Cecchi Gori.

RADIOUNO (ore 20,30) — Due opere in un atto di Mozart, «Bastiano e Bastiana» (1768) direttore John Pritchard, e «L'impresario» (1786) direttore Mario Rossi.

Malfatti contro l'alcolismo

Marina Malfatti partecipa a Tg l'Una, alle 13 su Raiuno, che affronta il problema dell'alcolismo. A «Domenica in» c'è Zeffirelli. Partecipano a «Va Pensiero», [illegible] Ralitre, Ugo Rosetti, Pio Baldelli, Lisa Sestri, Alfredo Biondi, Massimo Dapporto, Angela Finocchiaro, Elvira Sellerio, Giovan Battista Zorzoli e, in un filmato, David Leavitt. Chiambretti a Genova chiederà a Liotholm se sarà eccitato

ITALIA 1

6,30 [illegible] [illegible] **Sam**, cartoni animati

10,30 **Scooter cane intelligente**, telefilm

11 — **Automan**, telefilm

12 — **Maximal**, telefilm

12,50 **Grand Prix**, settimanale motonautico

14 — **1,2,3 Jovanotti**, musicale

15 — **Il principe della stella**, «Desert dune motocross» telefilm

[illegible] — [illegible] **Bum Bum**

18,30 **Lagmen**, «Morte di un amante», telefilm

19,30 **Gli [illegible] cercalmiglie**, cartoni

19,45 **Footur superstar**, cartoni

20 — **I Puffi**

20,25 **Savata incredibile**

20,40 **Howard e il [illegible] del mondo**, regia di [illegible] Hutch con [illegible] Thompson, Jeffrey Johnes, film

22,45 **Serata incredibile**

22,50 **Be bop a Lula**, con Red Ronnie, «[illegible] il dio del rock», musicale

[illegible] **Il dito più [illegible] del West**, con James Garner, Walter Brennan, [illegible] di Burt Kennedy, film

1,40 [illegible] **Trek**, «Velocità luce», telefilm

CANALE 5

9 — [illegible] **frontiere dello spirito**, rubrica religiosa

[illegible] [illegible] **notes**, news

10,30 **I Jefferson**, telefilm

11,30 **Viaggiando**, [illegible]

12 — **Rivediamoli**, show, presenta Fiorella Pierobon

13 — **Superclassifica show**, musicale

14 — **La donna dai tre volti**, film

15,30 **L'urlo e la furia**, film, con Yul Brynner, Joanne Woodward, regia Martin Ritt

18,15 **Love boat**, telefilm

20,30 **Identità bruciata**, miniserie, con Richard Chamberlain, Jacklyn Smith, regia Roger Young (seconda e ultima puntata)

22,30 **Dossier** «Fabbrica di spie», news

23,15 **Gioco perverso**, film, con Anthony Quinn, Michael Caine, regia di Guy Green

1,30 **Sulle strade [illegible] California**, «Città aperta», telefilm

1,45 **Scontro a New York**, «Il quinto uomo del quartetto d'archi», [illegible]

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa

8,30 [illegible] **Geografide**, docum

10,30 **Il grande golf**, Western Open

11,30 **Parlamento in**, news, conduce Francesco Damato, capo Raoberto Gervaso

12,15 **Mensolamoda**, setti[illegible]

13 — [illegible] [illegible] [illegible] na, telefilm

14 — **Domenica più**, news, condotto da Rita Dalla Chiesa: «Il problema droga»

17 — **Longstreet**, telefilm

18 — **New York New York**, «Vendetta», telefilm

19 — **Alfred Hitchcock presenta**, «Madame Misery», telefilm

19,30 **Gli intoccabili**, «La storia di Rusty Heller», telefilm

20,30 **Cammina non correre**, film, regia di Charles [illegible] con Samantha Eggar

22,40 **Spenser**, «L'eredità»

23,40 **Il grande golf**, Sammy Davis Open

0,40 **Rapporto [illegible] capo della polizia**, film

ODEONTV

13,30 **Ministero**, [illegible] fu ucciso John Kennedy?

14 — **Il [illegible] [illegible] violino**, film con Domenico Modugno

15,45 **Sugar**

18,30 **Captain Power**, telefilm

19,30 [illegible] **in giallo**, telefilm

20,30 **Slash all'interno e ritorno**, film con Ron Kristoff

22,30 **L'inquilina del piano di sopra**, film con Lino Toffolo, Silvia [illegible]

RETE A

14 — **Teleshopping**

19,30 **Una donna**, telefilm

20,25 **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato. *Oyuki è una geisha, è stata ingiustamente accusata d'aver ucciso il marito, Irving, figlio di un diplomatico britannico, ed è stata condannata a vent'anni di carcere. Solo Togo Fushoko ha creduto nella sua innocenza, ma dopo la sua morte Oyuki è* [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale [illegible]

10,55 **Sci: Coppa [illegible] Mondo**

12,15 **Un [illegible] per San Diego**, film

14 — **Ginnastica artistica**, Coppa internazionale D. T. B.

17,05 **Bionde, rosse e brune**, film, [illegible] Elvis Presley

19 — **Autostop per il cielo**, telefilm

20,30 **Matlock**, telefilm

21,30 **Carriere invisibile**, film, con Gregory Peck

23,30 **Pianeta azzurro**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; [illegible]

11,30 **Tennis** - Masters di New York

13,40 **Nel, la domenica**

14,15 **Ginnastica**

15,40 **Sci** - Coppa del Mondo

17,30 **Pattinaggio artistico**, da Sarajevo

18,30 **Tennis** - Masters di New York

20,20 **A tutto campo**

22,10 **Tennis** - Masters [illegible] New York

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 23; 23,55

12 — **Concerto domenicale**, [illegible]

15,05 **Fashion**, «La storia della moda»

16,05 **Superflip**

16,15 **La miniera di re Salomone**, film

18 — [illegible] **amica**

19 — **Attualità**

20,15 **Incontri**, con Cheryl Lad, Jane Seymour, 1ª puntata

21,45 **Domenica sport**

23,15 **Jazz**

ALLA RADIO

Amadeus Mozart. Bastiana: Ilse Holweg; Bastiano: Wolf[illegible] Kmentt; L'impresario, di Wolfgang Amadeus Mozart; **23,05** [illegible] telefonata. **23,20** Notturno italiano - Ristoriamoci **18-24.**

RADIODUE. Giornale radio: **7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 22,30** — Il L'ubriaco è sperta; **7,55** Hanukkà, festa ebraica; **8,05** Radiodue presenta. **8,15** Oggi è domenica; **8,48** Se Alice ci ripensa...; **9,32** Ora d'aria; **11** Il setaccio; **12** Anteprima sport; **12,10** Mille e una canzone; **12,48** Hit Parade 2; **14,10** Programmi regionali; **14,30** Domenica sport: [illegible] L'oro della musica; **21** [illegible] nasata Mrs Robinson; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,50** Buonanotte Europa; **23,28** Notturno italiano - Ristoriamoci **18-24.**

RADIOTRE. Giornale radio: **7,30; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45, 20,45** — Ore 8 Preludio: **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino. Saint Saëns; **9,48** Domenica Tre; **10,30** Concerto del mattino. Carl Orff: Carmina Burana; Autic. Imagnirèes II; **11,48** Economia Tre; **12** Uomini e profeti. La icona d'Oriente; **12,30** Divertimento: feste; **13,15** I Classici. Daniel Delos; **14** Antologia; **30** Concerto barocco. Cavalli, Caldara, Purcell; **21** Berliner Festwochen 1988. Schumann-Reimann. Nell'intervallo pagine da La Passeggiata di Curzio Malaparte; **22,25** Autori del '900; **22,50** Robert Schumann; **23,58** Notturno italiano e Ra[illegible] [illegible]-3.

Toninho Cerezo

Il tecnico della Roma, se perde con la Samp, può cominciare a fare le valigie

Liedholm all'ultima panchina

«Sarebbe triste seguire più le partite dal campo, peggio lasciare il calcio» - «Le vittorie più belle? I campioni che ho creato»

— «Tanta gente sogna pensione a cinquant'anni. Sfortunati. Si vede che contenti il loro lavoro. Io, invece, contento, contentissimo: ho fatto il mestiere che volevo. Per questo non intendo lasciarlo. Anche se è tanto tempo che non ho più cinquant'anni». La voce di Nils Liedholm, condita da una pronuncia perennemente in guerra con le regole della fonetica italiana, arriva dall'albergo di Camogli in cui ha la vigilia della partita di campionato con la Sampdoria.

Per Lidas potrebbe l'ultima, ma il pensiero non sembra attraversare la mente di questo vecchio signore, abituato a lustri a parcheggiare con immutata compostezza i glutei su tutte le panchine dei nostri stadi, fino a collezionarne, e ci limitiamo alla serie A, la bellezza di 615.

Le cose dovessero andare male a Marassi e ancor peggio mercoledì prossima nel retour-match di Coppa contro il Dresda, a Liedholm resterà che fare le valigie, con la sottile angoscia, per la prima volta in vita sua, di non sapere con se ci sarà una società presso cui posarle.

Forse qualcuno, stregato da un carisma che le disgrazie romaniste possono aver scalfito ma non distrutto, gli proporrà un posto da direttore tecnico, allenamenti seguiti in borghese a bordo campo e, la domenica, una bella poltrona in tribuna e mi raccomando, Barone, cappotto pesante e bavero rialzato perché sua età il freddo può fare brutti scherzi.

Un futuro probabile, che fatica ad accettare: «Triste non andare più panchina. Ancora più triste, comunque, uscire completamente dal calcio. Sarei là, nei miei vigneti a Cuccaro, e tutti mi crederebbero uomo felice mentre io mi sentirei soltanto uomo vecchio. Più di partita, soffrirei mancanza di allenamenti. Di quando prendi ragazzo che può diventare campione ma non lo è ancora perché sa fare bene solo due o tre cose. Allora lo gli dico "bravo" per come fa quelle due o tre cose, ma poi gli insegno tutte le altre. E lui diventa campione».

La voce di Nils spezza il consueto tono da cantilena e si infiamma un'energia insospettata: «Tutti credono che dopo un po' uno continui questo mestiere solo per soldi, ambizione, voglia di vedere sua faccia in tivù e suo nome nelle pagine dei giornali. Ma c'è un'altra soddisfazione senza la quale soldi, faccia e nome non contano nulla, è quel qualcosa che ti dentro quando vedi che un giocatore ha imparato insegnamenti ed è diventato campione. E il bello è che non sempre lui ti ringrazia: crede di diventato campione da solo, senza aiuti. Ma tu ti accorgi non aver bisogno della sua gratitudine e di essere egualmente felice. A me è successo tante volte, con tanti giocatori. Sono loro mie vittorie più belle. Però non faccio nomi. Perché loro, i giocatori, magari si offendano pensando che già campioni prima aver conosciuto me».

Il suo unico, rimpianto lo chiama: «Il mio destino» è di «non avere mai preso in mano grandi squadre, ma solo squadre che stavano per diventarlo e spesso ci riuscivano proprio dopo che me ne ero andato io. Milan, due anni fa, era bella formazione. Ma mancava ancora qualcosa per vincere. E quel qualcosa è arrivato stagione successiva, quando su panchina stava seduto un altro. Anche Roma, come Milan, è squadra buona. E' come una casa costruita fino a penultimo piano: ai capi già che sarà bella, ma però non è finita. Il tetto lo metteranno l'anno prossimo e non so dentro la casa ci sarò ancora. Ma, vi giuro, importa poco lo stesso».

L'incantesimo è finito. Non appena il discorso torna sull'attualità, il vecchio Nils s'affretta ad indossare maschera sfinge, con naso chilometrico incorporato, in compagnia della quale ha attraversato impassibile gli ultimi decenni del nostro calcio.

«Roma bene, no. Non vedo clan fra miei giocatori. Forse perché guardo loro facce e non i giornali. I giornali né i libri, qui a Genova, l'unica cosa che leggo è conto di miei collaboratori su ultime partite nostri avversari. Tanti fogli pieni di parole per spiegarmi che Sampdoria è fortissima. Ma lo lo so già».

E infatti si prepara ad affrontarla asserragliato un bunker presidiato quattro stopper ai quali affidare il compito di rimandare ancora un po', possibilmente all'infinito, l'appuntamento con l'ultima panchina.

Massimo Gramellini

Il Cerezo ringrazia Viola

«Fu lui a cacciarmi dandomi la possibilità giocare in questa squadra, dove l'ambiente è perfetto» - «Mi spiacerebbe vincere solo per Liddas»

GENOVA — Piccole vendette di grande campione. Arriva Roma disastrata e Toninho Cerezo la accoglie con una battuta elegante e pungente: «Due anni fa mi hanno cacciato perché mi consideravano vecchio. L'estate scorsa hanno preso Andrade, regista brasiliano me, e ne oltre trent'anni me. Ora anche non va bene e vogliono mandare via. Non li capisco proprio. Se mi tenevano risparmiavano soldi e forse i risultati sarebbero stati migliori».

Cerezo sorride senza amare. Mai e poi mai tornerebbe indietro. Non ha più il baffo triste come nell'estate quando visse il trasferimento alla Samp come autentica «Amavo Roma, amavo i miei tifosi, e mio moglie ci eravamo ambientati, avevamo un sacco di amici. Per questo i primi tempi qui a Genova furono molto duri. Ma ora sento più genovese che romano. Lo "torcido" Samp proprio in questi giorni fondato un club in mio onore, come per Vialli e Mancini. E facile entrare nel cuore dei genovesi».

Se Cerezo è felice il presidente Mantovani lo è ancora di più. Non finiva mai di ringraziare Viola che ha praticamente regalato il brasiliano milioni per il suo cartellino. Mantovani, maestro nel pescare i giovani giusti come Vialli e Mancini, dimostrando di avere fiuto anche con gli ultratrentenni estate ha ripetuto il colpo. Appena 200 per strappare Vialli al Barcellona, un miliardo tondo per avere Dossena dall'Udinese. Così, spendendo meno di un terzo di quello che incassato con la cessione di Pulici al Napoli (5 miliardi e 400 milioni), ha costruito un centrocampo di «grandi vecchi» che con la loro esperienza stanno trascinando i baby bluscerchiati verso grandi traguardi: «Questa squadra è cresciuta con me — afferma orgoglioso Cerezo — due anni fa, quando sono arrivato, abbiamo perso la Uefa nello spareggio col Milan. L'anno siamo piazzati al quarto posto campionato e abbiamo vinto Coppa Italia. Quest'anno andremo ancora più in alto, forse arriveremo fino scudetto».

Intanto c'è da pensare alla Roma del suo «nemico» Viola: «Per un lungo periodo gli portato rancore, non dimenticherò quel pomeriggio di febbraio quando a Trigoria, davanti ai compagni, mi trattò come un cane imponendomi di smettere con le interviste dove mi dicevo incerto sul mio futuro. Perse il controllo e gli risposi male. Il mio distacco Roma iniziò proprio quel giorno».

A Genova vuole restare il più a lungo possibile. Per questo si allena il doppio degli altri. Va in anche il martedì, quando i compagni in festa da qualche tempo a inanellare di non è più solo. Ha trovato un altro «stakanovista», Beppe Dossena. I due sono diventati grandi amici: «Con Beppe l'intesa è perfetta, il campo e fuori. Ecco, altro segreto della Sampdoria e l'armonia. Si ride, si scherza, si va a cena tutti insieme. E la domenica raccogliamo i frutti di questo meraviglioso rapporto».

Sarà così anche contro la Roma? «Lo spero. Mi dispiacerebbe solo per Liedholm l'uomo che mi ha aiutato di più a capire l'Italia e il suo calcio».

Renzo Cerbaneini

Nereo Rocco (788 in A) meglio dei Maestri (615)

(b. col.) Marassi si affrontano i due tecnici più anziani serie A: il cinquasettenne Boskov ospita il sessantaseienne Liedholm in un confronto che assume per lo svedese risvolti da ultima spiaggia. Dopo quasi 25 anni di panchina (l'esordio ne marzo 1964 con il Milan a Catania) Liedholm per ottenere la fiducia Roma deve fare risultato oggi contro la Samp e possibilmente ribaltare, mercoledì prossimo, lo 0-2 subito in Coppa Uefa contro i tedesco orientali della Dinamo Dresda. Liedholm, con 615 partite in panchina in serie A, è il secondo allenatore in di presenze: meglio di lui ha fatto Nereo Rocco che dal 1947 al collezionato 788 presenze massima divisione. Più incontri, Liedholm ne ha vinti 263, con 217 pareggi e 135 sconfitte; la media è stata di 1,20 punti a partita. Lo svedese, nella sua lunga carriera di tecnico, ha vinto due scudetti (con il nel e con la Roma nel 1983) e tre (sempre con la Roma nel 1980, 1981 e 1984). Liedholm vanta anche 139 presenze nel campionato di serie B: ottenuto due promozioni A.

Trapattoni deciso, parla apertamente di vittoria

Inter con Diaz e Pescara (e già guarda al futuro)

vertice a casa Pellegrini che punta Cravero e Klinsmann

MILANO — Il presidente Pellegrini è partito ieri con la squadra per Chieti dove l'Inter ha preso alloggio in un albergo del centro in di affrontare il Pescara, la formazione che scorso vincendo a San Siro la prima di campionato avere tolto subito illusione ai nuovi. Pellegrini ha fatto questa scelta non per restare vicino ai giocatori, ma per poter esaminare con Trapattoni i problemi della squadra e preparare il vertice societario che si terrà domani sera a casa sua. In particolare il presidente deve scegliere le nuove pedine da Trapattoni per rendere la compagine interista veramente competitiva.

«I risultati finora sono stati soddisfacenti, abbiamo un gruppo di giocatori giovani che costituiscono l'ossatura base per il futuro — ha ripetuto più volte il tecnico — ma ci mancano ancora alcune pedine importanti per entrare nel firmamento del calcio italiano». Chiaro il riferimento libero perché Mandorlini, la fiducia più volte rinnovatagli, non molte garanzie. Inoltre scadendo l'opzione Jurgen Klinsmann, 24 anni, dei più forti cannonieri del campionato tedesco. Entro metà mese l'Inter dovrà comunicare allo ma intende no acquistare il centravanti, al quale stanno interessando anche altre società italiane.

L'ingaggio del tedesco mette Pellegrini fronte a un pesante dilemma perché dovrebbe scontrarsi con Trapattoni il quale, essendo intenzionato a far giocare la squadra, specie in trasferta, una punta sola, Serena, vorrebbe la conferma di Diaz, disposto ad accettare sovente panchina senza molti problemi, pur di restare in una grande squadra e continuare a guadagnare molti milioni.

parte l'Inter non vuole perdere l'opportunità di acquistare Klinsmann. Così Pellegrini sta valutando anche la possibilità di girare il tedesco in prestito per un anno a un'altra società di media classifica e ha pensato alla Fiorentina la quale c'è già un aperto per Diaz e Cucchi, il mediano di proprietà dell'Inter e attualmente prestito viola per avere Berti.

Per quanto riguarda il libero l'Inter è sempre intenzionata a convincere il Torino a cedergli Cravero. Pellegrini è pronto a spendere qualsiasi cifra, non dovesse centrare per il secondo anno consecutivo l'obiettivo, il presidente nerazzurro si rivolgerà al mercato straniero.

Intanto Trapattoni sta caricando squadra solo per Pescara, ma per gli scontri decisivi l'attendono da mercoledì prossimo quando dovrà affrontare il Bayern, e poi in sette giorni il Milan e la Juventus. «Con il Pescara vogliamo ottenere il punteggio — ha detto ieri il tecnico —. Una vittoria sarebbe molto importante non solo per caricare la squadra in vista dei prossimi impegni, ma anche per mantenere inalterato il distacco sulle dirette inseguitrici, prima degli scontri diretti. Comunque ci attende una grossa fatica perché il Pescara è forte in tutti i reparti, specie in difesa visto che incassato gol da quattro domeniche».

Per più all'attacco Trapattoni ha deciso di schierare anche Diaz, che ha del tutto smaltito una contrattura muscolare, a fianco di Serena, e Matteoli a centrocampo. **Nino Sormani**

Il duello del S. Paolo fra Maradona (tornato a Buenos Aires) e Baggio preceduto da polemica ricorrente

Diego: «Marché giallo, il Napoli sapeva tutto»

L'argentino è arrivato a Fiumicino con Claudia e la figlia alle 17,30: «La società conosceva benissimo la data del mio rientro» - La stella della Fiorentina: «Vorrei giocare nella sua posizione, a ridosso delle punte» - «Non paragonatemi però a lui, nessuno ha le sue qualità»

ROMA — Barba lunga, faccia nuvolosa, parole poche e in con la fiacca, quindi mormorate a stento e tritolante così Diego Armando Maradona al arrivo in Italia, evento a lungo atteso e finalmente consumatosi alle 17,30, quando l'aereo Buenos Aires-Madrid-Roma è atterrato, con due ore di ritardo, sulla pista di Fiumicino.

Ad accogliere Diegutto c'erano il nipotino Giorgio, il preparatore atletico Signorini e un gruppetto di cronisti, la cui presenza ha subito stato stupore del «pibe»: «Non capisco il problema. Devono tornare giornali? che Napoli che arrivato sabato. E adesso non costringiamoci sopra romanzi. Non sono andato in Argentina per motivi segreti o, comunque, particolari. E anche di misteriose nel fatto che abbia spostato il rientro di un ore».

Risposte brevi e rudi a tutte le altre domande. Quando tornerà in Argentina? «L'anno prossimo». Si è alienato? «Sì». Facendo cosa? «Fatti miei». Molto gentile. Un'ultima domanda resta a Roma partecipare a Fantastico con Pelé? «Fantastico? Non me frega niente. Io adesso penso soltanto ad andare a Soccavo, in ritiro con i miei compagni». Immancabile e ripetitivo zuccherino finale: «Voglio battere la Fiorentina e segnare un gol da dedicare ai miei figli». Ermo Oscar dell'originalità.

Maradona si è poi infilato in macchina con moglie e figlia alla volta Napoli in modo da raggiungere la squadra in tempo per la cena. La quale squadra, nel pomeriggio ha ricevuto la graditissima visita di Alemao, convalescente dopo l'epatite virale. Il brasiliano, che è in buone condizioni solo a gennaio potrà riprendere la preparazione.

Maradona quindi non mancherà alla del 8 Paolo dove la Fiorentina presenta il suo Maradonino che in italiano fa Baggio. Il ragazzino continua a divertirsi, fa più di ogni altro sembra avere cancellato la tensione della partita. «Che sarà difficilissimo — conviene — ma non impossibile. Maradona? E' il più grande di tutti. Oggi è il campione incontrastato. I paragoni? Ridicoli. Dire Baggio come Maradona è inaccettabile. Nessuno ha le sue qualità, nessuno ha i suoi numeri. Ieri, forse, c'era campione del suo valore il brasiliano, Zico».

A Maradona però invidia una sola poter giocare trequartista puro con due attaccanti come punta di riferimento: «Mauro potesse giocare così anche lo — si lamenta — sarei il giocatore più forte al mondo. Ma questa la scelta da Eriksson». Anche Maradona ma lo ammonisce: «Contro la Fiorentina dovrà correre». Intanto si informa sul campione, sorridendo alle notizie che lo danno desiderato a metà pomeriggio. «E talmente bravo che giocherà alla grande nonostante gli strapazzi del viaggio e i pochi allenamenti. E poi il Napoli ha sempre Careca oltre agli italiani che sono formidabili. Pensate Renica, adesso giocano nel Verona sulle punizioni è straordinario». anche Baggio fermo e muscolare. Per tutto a settimana ha privato la mamma, ricordando quel suo primo dolcissimo gol proprio a Napoli, nell'anno dello scudetto tempo del poker pareggio.

Intanto il ragazzino appena vestito azzurro è piombato ultimamente in una realtà meno rosea non più la piacevole sorpresa del campionato, bensì un avversario da marcellare e bloccare. 90 ogni santo Con l'arrivo pensante Maradona gli dimostrato quanto è difficile fare l'attaccante nel campionato italiano. Attenzione, però, all'eccessivo centrismo semplicistico. Il dilemma ripropone ciclicamente ogni altro italiano dalle pseudo dell'ideale nazionale.

La Fiorentina è avviata a una stagione tranquilla. Il trasferimento Baggio ha consentito a Cinquini assumere un ruolo più defilato, a Iachini di diventare il faro della squadra. Il dubbio, la disabitudine da un paio di stagioni naufragare. I due sei infilati dalla squadra di Radice hanno rispettivamente fatto tornare la paura, non di una sconfitta, ma di un crollo.

Contro le grandi (Milan e Sampdoria) per adesso la Fiorentina ha pecato sei gol senza segnarne alcuno. Due partite, punti. C'è il rischio di diventare la prima delle provinciali incappate di misura con le più forti del campionato.

Alessandro Rialti

Careca può insidiare il record di Angelillo

E' in media, l'argentino segnò 33 reti in 33 gare

(b. col.) Tredici gol in partite l'anno scorso all'esordio nel campionato italiano e sette in altrettante gare quest'anno: Careca ha raddoppiato il rendimento in zona gol e sta viaggiando alla media-record di Angelillo che nel concluse con gol in 33 partite (ma l'argentino, quel anno magico, dopo sette turni aveva già segnato quattordici reti).

Questo, per un paragone, il rendimento nel primo biennio Italia dei principali goleador stranieri del dopoguerra (a di ognuno, l'anno d'arrivo, i gol e presenze dei primi due anni):

ALTAFINI (58)	28 (33)	20 (33)
ANGELILLO (57)	16 (34)	33 (33)
CHARLES (57)	28 (34)	23 (34)
DA COSTA (55)	12 (34)	22 (33)
FIRMANI (55)	17 (29)	12 (21)
HAMRIN (56)	8 (23)	20 (30)
HANSEN J. (48)	15 (24)	28 (37)
JEPPSON (51)	22 (27)	14 (33)
MANFREDINI (50)	16 (24)	20 (31)
MARADONA (84)	14 (30)	1 (29)
NORDAHL G. (48)	16 (15)	35 (37)
(48)	26 (36)	30 (36)
PLATINI (82)	16 (30)	20 (28)
(84)	8 (28)	13 (24)
(57)	22 (32)	15 (24)
(55)	14 (26)	18 (34)

Ore 14,30 - Partite e arbitri della Serie A (8° turno)

CESENA		BOLOGNA	COMO		ASCOLI	LAZIO		ATALANTA	MILAN		LECCE	NAPOLI		FIORENTINA
S. Rossi	1	Cusin	Paradisi	1	Pazzagli	Marchesi	1	Ferron	G. Galli	1	Tempestilli	Giuliani	1	Landucci
Cottone	2	Luppi	Annoni	2	Destro	Monti	2	Contratto	Tassotti	2	Bagnoli	Ferrara	2	C. Pin
Chiti	3	Bernal	Lorenzini	3		Marino	3	Pasciullo	Maldini	3	Nobile	Francini	3	Carobbi
Nordio	4	Pecci	Cristi	4	Benetti	G. Pin	4	Fortunato	Colombo	4	Enzo	Pusi	4	Dunga
Calcaterra	5	De Marchi	Maccoppi	5	Pastorino	Gregucci	5	Vertova	Rijkaard	5	Righetti	Carnevale	5	Battistini
Jozic	6	I. Bonetti	Albiero	6	Andanovic	Gallerani	6	Progna	F. Barresi	6	Vanoli	Renica	5	Hysen
Piraccini	7	Poli	Tedesco	7	Dell'Oglio	Desolati	7	Esposito	Mannari	7	Moriero	Crippa	7	Matteoli
Limido	8	Bonini	Invernizzi	8	Carillo	Acerbis	8	Stromberg	Annoni	8	Barbas	De Napoli	8	Cucchi
M. Agostini	9	Lorenzo	Ghirotto	9	G. Agostini	Rizzolo	9	Evair	Ancelotti	8	Pancaldi	Careca	9	Borgonovo
Donini	10	Striegara	Milton	10	Baugliorni	Schena	10	Pryia	Evani	10	Conte	Maradona	10	Baggio
Holmqvist	11	Marronaro	Cornelusson	11	Gori	Ruben Sosa	11	Nicolini	Virdis	11	Paciocco	Carnevale	11	Di Chiara
Arbitro: Lanese			Arbitro: Pellicani			Arbitro: Pagnozzi			Arbitro: Di Cola			Arbitro: Pairetto		
Albanesi	12	Sorrentino	Savorani	12	Bocchino	Fiori	12	Piotti	Pinato	12	Negretti	Di Fusco	12	Pellegrini
Gelain	13	Monza	Simone	13	O. Mannini	Bernazza	13	Barcella	Costacurta	13	Visone	Filardi	13	Calisti
Ascoli	14	Aultonen	Didonè	14	Fioravanti	Piacenza	14	Madonna	Massi	14	Lucchi	Caramanico	14	Bosco
Casadei	15	Alessio	Biondo	15	Cvetkovic	Mura	15	Serioli	Viviani	15	Mosaro	Neri	15	D. Pellegrini
Traini	16	Rubio	Mazzoleni	16	-	Di Cesio	16	Caielli	Cappellini			Giocoli		Pruzzo
PESCARA		INTER	PISA		JUVENTUS	Classifica			SAMPDORIA		ROMA	TORINO		VERONA
Zinetti	1	Zenga	Nista	1	Tacconi	Inter	13	Pescara	7	Pagliuca	1	Tancredi	Lorieri	1	Garella
Cangioni	2	Bergomi	Cavallo	2	Favero	Napoli	11	Torino	6	Mannini	2	Tempestilli	Brambati	2	Berthold
Bergodi	3	Brehme	Lazzarini	3	Gabrini	Sampdoria	11	Verona	6	Carboni	3	Nela	G. Ferri	3	Volpecina
Bruno	4	Matteoli	Piacentini	4	Galia	Juventus	9	Como	6	Pari	4	Manfredonia	E. Rossi	4	Pioli
Junior	5	R. Ferri		5	Brio	Milan	8	Lecce	5	Vierchowod	5		B. Bonetti	5	D. Bonetti
Ciarlantini	6	Verdelli	Fiorentini	6	Tricella	Atalanta	6	Pisa	4	L. Pellegrini	6	Collovati	Conti	6	Iachini
Pagano	7	Bianchi	Berlinzani	7	Marocchi	Lazio	6	Ascoli	2	Victor	7	Policano	Muller	7	Caniggia
Marchegiani	8	Berti	Cecconato	8	Barros	Fiorentina	6	Bologna	0	Cerezo	8	Desideri	Sabato	8	Troglio
Gasperini	9	Diaz	Incocciati	9	Altobelli		7	Cesena	0	Vialli	9	Voeller	Fuser	8	Galderisi
Milano	10	Matthaeus	Berti	10		Domenica 11 dic., ore 14,30				Dossena	10	Giannini	Zago	10	Bortolazzi
Berlinghieri	11	Serena	Sevenyns	11	Laudrup	Ascoli - Cesena				Mannini	11	Massaro		11	Pacione
Arbitro: Lo			Arbitro: Pezzella			Atalanta - Pisa				Arbitro: Amendolia			Arbitro: Frigerio		
Gatta	12	Malgioglio	Giudice			Bologna - Torino				Bistazzoni	12	Ferrazzi	L.Marchegiani	12	Zuccher
Dicara	13	Galvani	Bresciani	13	Napoli	Fiorentina - Pescara				S. Pellegrini	13	Ferrarese	Calerai	13	Soldà
Ferretti	14	G. Bianchi	Dolcetti	15	Bruno	Juventus - Sampdoria				Bonomi	14	Gerolin	Menghini	14	Terracciano
	15	Fusaro	Piovanelli	15	Magrin	Lecce - Lazio				Zalsano	15	Di Mauro	Landonio	15	Soldà
Elmer	16	Morello	Dionisi	16		Milan - Inter				Pradella	16	Rizzitelli	Zaffironi	16	Gasparini
						Roma - Como									
						Verona - Napoli									

I programmi della Serie B e C

(13° turno)

Bari-Genoa Fabricatore
Brescia-Taranto Giudi
Catanzaro-Barletta Ceccarini
Empoli-Cesena Arri
Lecata-Udinese Nicchi
Messina-Avellino Sguizzato
Padova-Cremona Quarterone
Parma-Monza Bruin
Piacenza-Ancona Mattei
Samb.-Reggina Trentalange

CLASSIFICA

Genoa	19	Messina	11
Bari	15	Empoli	11
Udinese	13	Taranto	11
Avellino	11	Ancona	11
Cesena	13	Parma	11
Catanzaro	13	Barletta	10
Cremonese	13	Lecata	10
Reggina	13	Monza	9
Brescia	12	Piacenza	9
Padova	12	Sambens.	6

PROSSIMO TURNO
(domenica 11 dic., ore 14,30)

Ancona - Catanzaro
Avellino - Monza
Barletta - Padova
Brescia - Empoli
Cesena - Lecata
Cremonese - Piacenza
Genoa - Sambened.
Reggina - Parma
Taranto - Bari
Udinese - Messina

Serie C1/A (13° turno)

Carrarese-Spezia Merlano
Centese-Larchese Bernardini
Vicenza-Derthona Lattanzio
Modena-Spal Cardona
Montevarchi-Trento Forte
Prato-Arezzo Arcangeli
Reggiana-Mantova Morello
Triestina-Venezia Brignoccoli
Viareggio-Pro Livorno 0-0

Classifica: Carrarese 16, Spezia, Lucchese e Reggiana 15; Modena 14, Prato, Triestina, Arezzo, Trento 13; Derthona, Mantova 12, Montevarchi, Viareggio 11; Spal, Centese, Livorno 10, Vicenza 8, Vicenza 7

Serie C1/B (13° turno)

Casertana-Salernitana Bonzoni
Catania-Cagliari De Angelis
Foggia-Monopoli Mughetti
Pro Sesto-Rimini Beruzzo
Ischia-Giarre
Palermo-Francavilla
Perugia-Casarano Marchi
Torres-Campobasso
Via Pesaro-Brindisi Rosica

Classifica: Foggia 16; Cagliari, Brindisi, e Palermo 15, Torres 14, Perugia, Giarre e Via Pesaro 13, Francavilla 12, Ischia, Prosinone 11, Casarano, Salernitana 10, Rimini, Campobasso 9, Catania 8, Monopoli 7.

Serie C2/A (13° turno)

Casale-Sanremese Centemi
Cuneopelli-Olbiapo 0-0
Olbia-Siena Rocchi
Pavia-Cecina 0-0
Poggibonsi-Iva Girotti
Pontedera-Alessandria Marchese
Rondinella-Massese 4-0
Trempio-Pro Vercelli Babani
Voghorese-Sorso Cantonieri

Classifica: Olbiapo 18; Alessandria 17, Casale 16; Sanremese 15, Pro Vercelli, Siena, Poggibonsi e Pavia 14, Olbia 13, Pontedera, Rondinella 12, Trempio, Cecina 11; Iva 10, Massese 9; Cuneopelli 8, Voghorese 7, Sorso 4, Massese partita da —3

Serie C2/B (13° turno)

Carpi-Orvietana Fiore
Chievo-Teigate Casoli
Legnano-Juvedome Magliulo
Novara-Pro Sesto Redaelli
Ospitaletto-Forlì 2-0
Ravenna-Pordenone Di Plato
Suzzara-Pergocrema Mattera
Treviso-Sassuolo Misiconi
Varese-Giorgione Stefanelli

Classifica: Carpi e Chievo 18; Sassuolo 17; Novara 16; Teigate 15, Pro Sesto 14, Forlì e Legnano 13; Juvedome e Pergocrema 12, Varese 11; Ravenna, Orvietana 10; Suzzara, Treviso e Pordenone 9; Ospitaletto 7; Giorgione 6.

Serie C2/C (13° turno)

Chiaravalle-Riccione Scarfo
Fasano-Gubbio Bellotti
Jesi-Giulianova Marinoni
Lanciano-Fano Ambrosio
Martina-Fiorenzo Rodino
Potenza-Chieti Borelli
S. Marino-Celano Colbertaldo
Ternana-Teramo Ravelli
Trani-Andria Rivetti

Classifica: Gubbio e Andria 17; Celano e Chieti 16; Ternana 15; Giulianova, Trani e Teramo 14, Martina e Potenza 12, Fano e Riccione 11; Pesaro 10; Riccione e Lanciano 9; San Marino 7; Chiaravalle,

Serie C2/D (13° turno)

A. Leocata-Lamezia Bruschi
Battipagl.-Lodigiani Curotti
Benevento-Sorrento Iannello
Cynthia-Latina Barsotti
J. Stabia-Trapani Ferro
Kroton-Afragolese Solerno
Nola-Campania Russo
Siracusa-Juve Gela Scardia
Turris-Cavese Caroni

Classifica: Campania 20; Kroton 16, Siracusa, Lamezia 15; Battipagliese 14; Trapani, Lodigiani e Cavese 13, Latina, A. Leocata e Nola 12; Benevento 11; Sorrento e Afragolese 10; Cynthia e Turris 9; Juve Gela 7; Juve Stabia 5.

Galderisi oggi a Torino

I granata aspettano con timore il Verona che li maltrattò in Coppa Italia

Sul Torino pesa un incubo

Muller e le polemiche: «Non ho nessun problema con Radice, sogno il gol della vittoria» - Comi libero, a Zago i compiti di regia

TORINO — L'aria di Roma continua ad accarezzare il Torino, ma l'arrivo del Verona induce tutto il clan granata a voltar pagina. Il brodino dell'Olimpico ha bisogno di seguito oggi, in casa. La parola d'ordine nella squadra è vincere, minimo un pareggio. Anche i gialloblù sono al di sotto attese (sia Bagnoli sono a sei punti in classifica), ma il loro potenziale offensivo per quanto inespresso in campionato — solo sei gol all'attivo gli otto subiti — mette sempre paura. Al trio Caniggia-Galderisi-Pacione, il Toro oppone la coppia straniera Muller-Skoro, 10 gol fatti (e 10 incassati dalla difesa). Nessuno dei due è punta vera, risaputo. Ma Brescianì è in convalescenza.

Le assenze condizionano le scelte dei due allenatori. Bagnoli non neppure rinunciare alla coppia (per necessità) collega Galeone, però vorrebbe poter scegliere fra Galderisi e Pacione per schierare una punta e inserire Bruni a centrocampo. Ma Bruni è ko, ecco la conferma della formula offensiva. Che ogni dubbio a Radice sullo schieramento della sua difesa: Benedetti su Pacione, il più sui palloni alti, quindi Brambati e Galderisi e Caniggia (o viceversa). Le chiavi della partita in questi tre duelli. Tiene in allarme i granata il ricordo dei quattro gol subiti a Verona in Coppa Italia.

Le schermaglie tattiche non sono semplici giochetti, per una volta. Sono più importanti del rientro di Muller, dopo l'esclusione di domenica scorsa. Anche perché il brasiliano ha scelto la strada «tutto va bene». Si sforza, proprio per questo dimostra buona volontà. *«Torno in squadra con lo spirito di sempre, anche se non sempre la voglia e far bene l'ho trasmessa sul Non ho nessun problema Radice, questo sia chiaro. Rispetto le sue scelte. Sul campo del Verona abbiamo ricevuto lezione, non la dimentico. Dopo la vittoria di Roma vogliamo il bis, anche se un pareggio va in preventivo. Vincere con un mio gol, per sarebbe un sogno. Che sia la volta buona?»*.

confermato, oggi. Tre le novità del Torino, una di (il rientro di Muller, appunto) e due nello schema tattico. Comi anche oggi sarà il libero all'Olimpico dopo l'uscita di Cravero. Con lui in questo ruolo, il Torino ha bloccato sullo 0-0 il Napoli lo scorso anno, un buon auspicio. Se la partita rendesse l'avanzamento di [Radice tocca ferro, vorrebbe dire che c'è da recuperare], dalla panchina salterebbe in campo Zaffaroni al posto di qualcuno dei centrocampisti. Che saranno Ezio Rossi, Fuser, Sabato e Zago. Oggi Radice, assente l'acciaccato Edu, promuove ufficialmente Alvisa classe '69 «regista squadra. *«Il ragazzo — garantisce il tecnico — ha già dimostrato le sue doti. Saprà reggere la baracca»*.

Un ruolo delicato, di responsabilità. Zago ci *«La maglia numero dieci ha un fascino particolare, ma l'ho già indossata a lungo nella squadra Primavera. Spero di deludere l'allenatore e i tifosi. La penso anch'io come Muller. Verona il Torino ha preso una batosta che deve servirci avvertimento»*.

E Giacomo Ferri, da tempo un cardine nelle giornate più nere: *«Abbiamo ritrovato spirito e fiducia. Non è tutto vero quanto ho letto la Roma non ha giocato bene, ma il merito è anche nostro. Al primo minuto ci siamo presentati in zona gol all'Olimpico, un segnale importante. Abbiamo dimostrato ai giallorossi che c'eravamo anche noi. Verona in Coppa siamo mai esistiti»*.

granata ignora l'importanza di un risultato positivo, per i riflessi classifica e soprattutto sul gruppo dirigenziale. Ieri Roberto Salvadori, il più vicino squadra del comitato consultivo, ha fatto sentire la presenza. Nessuna novità, semplice conferma attenzioni doverose. Agenti in borghese hanno dato un'occhiata al Filadelfia. Tutto tranquillo. Le vecchie scritte ostili sono cancellate. Da oggi eventuali allarmi avranno una data certa.

Bruno Perucca

Zoff affida la difesa al professor Cabrini

Il maestro di calcio del Sestriere richiamato scuola dei grandi

TORINO — Quest'estate, mentre la Juventus era a lezione nuovo allenatore Antonio Cabrini trascorso buona parte del mese di agosto a insegnare calcio ai bambini della scuola Sestriere. Oggi l'esperienza del terzino mondiali, forse troppo frettolosamente promosso capitano non giocatore, può servire a correggere gli errori della difesa.

Zoff impiega Cabrini dal primo minuto in campionato (mentre ha giocato due partite intere in Uefa e altrettante di Coppa Italia, segnando un gol a Verona) perché manca De Agostini, infortunato, sicuramente questa comparsata il contributo che il difensore potrà dare alla Juve da qui alla fine del torneo.

La professionalità dell'atleta Cabrini ben si con la meticolosità dell'uomo sono sprecati in questi anni i complimenti alla persona. Uomo-spaghetto, anima e cuore della Juve, manager in pectore. L'immagine è nitida. Gli ultimi complimenti gli sono arrivati dalla Fiat, dai dirigenti del Sestriere, per ha saputo gestire prima persona l'impegno della scuola di calcio. Il suo lavoro è stato ritenuto eccellente, il giocatore sa già che prossimo anno l'esperienza dei corsi estivi quota sarà ripetuta ampliando l'arco di impegno a due mesi.

«Da sempre — spiega Cabrini — sono stato abituato a fare le cose prestigio. Così ho vissuto l'esperienza Sestriere nella giusta maniera, buttandomi a capofitto in questa nuova avventura. Era il mio primo lavoro extracalcistico, la Fiat il Sestriere hanno messo loro organizzazione mio servizio, ho ritenuto utile scegliere io gli istruttori, programmare il lavoro giornaliero, seguire i progressi dei ragazzini giorno dopo giorno. Il prossimo anno sarà utile rivedere alcune cose, è migliorabile, prima esperienza serve un po' a farsi le Ci vuole ancora più professionalità».

Il segreto di Cabrini sta proprio in questa atteggiamento continuo sul lavoro. Nella sua serenità. Un anno fa l'incidente al ginocchio aveva fatto temere per il suo supero atletico. *«Eh sì da allora che arrabbio con le malelingue, con chi ha tirato fuori i miei fisici ogni volta che non giocavo. Voglio ribadire che nell'ultima stagione sono sempre stato bene, se ho giocato sempre è stato per scelte tecniche»*.

Ma quanto pensa di durare i mondiali di Spagna, il cui fisico è stato sottoposto a non pochi in una carriera bellissima e costosissima sul piano del dispendio di energie? *«Posso dare ancora molto, anno in più o in meno non importa a questo punto. Ma ho compiuto 31 anni, penso di poter giocare fino ai '90. E' l'obiettivo minimo, anche perché c'è un contratto parla chiaro e che intendo onorare»*.

E poi? *«Poi vedremo. Potrei continuare, magari smettere. Non mi è faticoso rinunciare. la Nazionale un anno fa prima che mi considerassero un pensionato. Non so se resterò nel mondo del calcio. Ma intanto sto costruendomi un avvenire extracalcistico. La stessa scuola del Sestriere è un'esperienza che mi dà grandi stimoli. Mi piacerebbe restare nell'ambiente Fiat, anche nella Juve. sono pronto a "rifirarmi" a Milano Marittima, a curare gli interessi dell'albergo-ristorante»*.

Oggi viene chiamato da Zoff a curare i interessi della difesa. Con Cabrini in campo la Juve ha vinto a Liegi e con il Lecce senza subire gol. Si sente professore di arti difensive? *«Ho sempre sostenuto che avrei potuto trovare spazio. A desiderio di tornare a vincere: Coppa Uefa, ad esempio, competizione in cui vinsi stando in panchina. Ero giovane allora, mi sento superato adesso»*.

«Comunque — conclude Cabrini — *sono cresciuto in quella Juve, squadra di Trapattoni abituata a vincere». «Non so se la gente era meno soddisfatta di oggi, certo perdere 3-5 con il Napoli non serve a nulla, i campionati si vincono con i due punti. A Pisa troveremo squadra galvanizzata dal successo di Ascoli. In trasferta non abbiamo mai deluso. Alla Juve non mancano uomini di valore, i nuovi si stanno inserendo bene, Marocchi e la sua disinvoltura mi ricordano un po' il mio modo di interpretare il calcio, tanta aggressività, pochi compiesn»*.

Franco Badolato

Sacchi schiera tre punte (Mannari accanto a Virdis e Van Basten) chiede all'olandese di fare rifinitore

Il Milan scopre di aver paura del Lecce

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Silvio Berlusconi ha il dribbling di Virdis e l'allungo Van Basten però quando ci mette salta i giornalisti come ieri l'attendevano in molti a Milanello ma lui è arrivato all'ora di cena, al momento giusto per evitare interferenze, stare con i ragazzi, spronarli al successo.

E' immaginabile può aver detto in questa circostanza: forse Arrigo nel pomeriggio l'aveva preceduto quando, parlando dell'incontro col Lecce, sottolineato una frase: *«E' gara determinante per noi, quella del primo maggio quando vincemmo a Napoli»*.

Che cosa si potrebbe aggiungere a questo quadro, ad situazione che da delicata potrebbe anche diventare drammatica perché non è detto che il Lecce venga ad immolarsi a Bari. Dopo due sconfitte live, i campioni non possono sbagliare un altro appuntamento la serie A: cercheranno di reagire una formazione tre punte, Mannari, Virdis e Van Basten *«in quanto non possiedo altri uomini per un calcio alternativo»* precisava Sacchi che cerca di stare tranquillo in questo frangente ma può esserlo. Le assenze di Donadoni e Ouilit continuano: il rientro di Ancelotti, guarigione di Van Basten serviranno a qualcosa ma non a completare una squadra, a fornire un gioco che il Milan sta cercando ormai da diverse settimane.

Anche Virdis sta cercando peso, il mese di novembre non gli è mai stato amico, la situazione s'è ripetuta puntualmente: *«Anche perché ha un momento difficile Milan. Ad ogni modo questa è squadra che merita ancora fiducia, potenzialmente è sempre valida, cercheremo di dimostrarlo anche oggi. Personalmente mi auguro che dicembre mi guardi occhio più benigno. A proposito del gol record di Matteoli: ho letto che è nato da uno schema studiato minimi dettagli vi assicuro che anche noi del Milan facciamo due anni la differenza che non siamo riusciti ancora ad andare gol»*.

Sacchi spera che Van Basten si adatti a giocare dietro le punte

Anche Van Basten è pronto andare alla carica del Lecce di Mazzone (in tribuna per squalifica): *«Finalmente sto bene, i problemi sono dimenticati, dobbiamo uscire questo periodo difficile»*.

Il Milan lo aspetta a braccia aperte: ultimamente l'olandese ha sbagliato troppi gol, occasioni anche Non sembrava il tipo fare concessioni in zona gol, eppure anche lui ha avuto troppe fasi di distrazione invece presentarsi concentrato nel duello col portiere avversario. Oggi si troverà davanti quel Terraneo Liedholm cacciare da Berlusconi a causa anche di voci infondate, autentiche malignità: Virdis e Van Basten troveranno rivale agguerrito. L'ex rossoblù ha un conto da saldare e cercherà di farlo anche per dimostrare a Berlusconi che non meritava di finire nell'elenco dei disoccupati.

Sacchi sa benissimo che i 5 punti del Lecce possono rappresentare tranello, insidie pericolose. E poi la squadra pugliese, decimata dal giudice sportivo, ha gli uomini contati punto che in panchina dovrebbero esserci soltanto quattro uomini, compreso il deludente ungherese Vincze.

«Guai se lo sottovalutiamo — dice Sacchi —. *Ad ogni modo io credo nel Milan, non mi mai tradito. Non è possibile confronto con l'anno quando dovevamo incontrarci ed eravamo stati eliminati dalla Coppa Uefa: poteva sembrare l'inizio di una disfatta ma ci riprendemmo subito. Ora dobbiamo assolutamente vincere: non abbiamo alternative, non ne ho per la formazione. Farò giocare Mannari perché è più aggressivo Cappellini: le tre punte sono necessarie, eventualmente Van Basten potrà trasformarsi in rifinitore. L'importante è fare la nostra corsa, senza guardarci attorno: sfruttare il calcio totale e l'abilità dei singoli»*. **Giorgio Gandolfi**

FORMULA 1 La prima giornata prove libere in Spagna ha coinciso con l'esordio pubblico della «rossa»

Ma quanto rumore la questa nuova Ferrari

Nel primo confronto tra aspirati Berger conquista il quarto tempo - La vettura ideata da Barnard realmente diversa, anche nella curiosa linea che gli ha procurato il soprannome di papera - Miglior tempo alla collaudata Benetton di Nannini

DAL NOSTRO INVIATO

JEREZ — Gallina vecchia fa buon brodo, anche in Formula 1. Così la prima giornata di prove libere in Spagna, il primo confronto fra vetture con motore aspirato vedono uscire vincitrice neppure troppo a sorpresa la Benetton Ford di Alessandro Nannini, che delle vetture scese in pista nel circuito che in ottobre ospita il G.P. di Spagna è la più collaudata, anche alla March-Judd di Gugelmin (seconda davanti) alla Williams-Judd di Patrese.

Tutti gli occhi però erano puntati sulla nuova Ferrari quella detta, progettata e pare almeno costruita a Guildford da John Barnard che finora aveva girato solo sulla pista privata di Fiorano. Al debutto pubblico Barnard era assente e arrivato solo in tarda serata. La rossa ha impressionato soprattutto per il rumore del motore dodici cilindri, che qualcuno ha definito «terrificante». Un bel passo indietro nel tempo, motore aspirato, silenziosi e sibilanti sembrava di essere tornati agli anni in cui bisognava tapparsi bene le orecchie per resistere qualche minuto al box.

La vettura è veramente diversa da tutte le altre. La tendenza attuale è quella di costruirle con «pance» molto larghe e basse. Ebbene, questa è in controtendenza, con i passetti laterali alti e stretti. Notevole la qualità delle rifiniture (in perfetto stile barnardiano), curioso il muscolo largo e piatto, ad un becco, che le ha fatto subito appioppare il soprannome di "papera".

Gerhard Berger ha girato ottre 25 giri a piccole serie, senza denunciare problemi apparenti. Il cambio automatico dà l'impressione di essere potenzialmente un'arma vincente vista la velocità dell'inserimento delle marce. Ma tutto è ancora da controllare, siamo ai primi passi. E John Barnard sta già lì lì mettendo a punto una versione modificata.

L'austriaco della Ferrari ha girato quasi sempre sul piede di 1'30". Alle 16,30 già a lume di candela. Berger ha spiccato un 1'27"53, quarto in ordine assoluto, che però per quello che è, pure comunque confortante. Soprattutto se si considera che Emanuele Pirro, pilota-collaudatore della McLaren non è andato oltre l'1'28"30. Un bilancio più attendibile però potrà essere fatto soltanto mercoledì al termine di queste prove.

Per la Ferrari ha girato anche Roberto Moreno con la vettura "banda" (stesso turbo, motore aspirato, cambio manuale), lontano dai migliori. Anche la Benetton, ha rispolverato il conte Johnny Dumfries, già collaudatore fidato alla Ferrari. Insomma siamo per il momento in piena evoluzione tecnica, in fase sperimentale. Ma per la Ferrari non l'arrivo domani di Alain Prost che guiderà al fianco la McLaren, questo è già un esame importante.

Cristiano Chiavegato

I tempi: 1. Nannini (Benetton-Ford) 1'25"35; 2. Gugelmin (March-Judd) 1'25"36; 3. Patrese (Williams-Judd) 1'26"08; 4. Berger (Ferrari 12 cilindri) 1'27"53; 5. Capelli (March-Judd) 1'28"23; 6. Piquet (McLaren-Honda 4 cilindri) 1'28"30; 7. Gary Brabham (Benetton-Ford) 1'30"68; 8. Suzuki (Zakspeed Yamaha 8 cilindri) 1'34"85; 9. Moreno (Ferrari ibrida) 1'35"66; 10 Dumfries (Benetton-Ford) 1'43"25

Oggi in tv

10,25 Sci: C.d.M. discesa lib. Val d'Isère *(Raidue, Tmc, Capodistria, Svizzera)*
11,30 Tennis: sintesi 4ª giornata Masters New York *(Capodistria)*
14 — Ginnastica: da Stoccarda Coppa Dtb *(Tmc)*
17,55 Auto: da Bologna, Motorshow; sci: Val d'Isère, sintesi discesa lib maschi *(Raidue)*
18,10 Calcio: 90° Minuto *(Raiuno)*
18,30 Tennis: prima semif. Masters New York *(Capodistria)*
18,50 Calcio: un tempo di una partita di serie A *(Raidue)*
22, Tennis: differita 2ª semifinale Masters New York *(Capodistria)*
23,05 Calcio: partita regionale di serie A o B *(Raitre)*
Rubriche: 12,50 Grand Prix, replica *(Italia 1)*; 13 Top motori rep., *(Odeon)*; 13,20 Lo sport *(Raidue)*; 13,40 Noi, la domenica *(Capodistria)*, 14,20, 15,20 e 18,20 Notizie sportive *(Raiuno)*; 15,15 45° Minuto *(Raidue)*; 18,35 Domenica gol *(Raitre)*; 19,15 Attualità sport *(Svizzera)*; 19,45 Sport regione *(Raitre)*; 20 Domenica sprint *(Raidue)*, Calcio serie B *(Raitre)*, 20,20 A tutto campo *(Capodistria)*; 21,45 La Domenica sportiva *(Raiuno)*, Domenica sport *(Svizzera)*, 23,40 Il grande gol *(Rete 4)*

BASKET Mentre da Monaco arriva una buona notizia per l'Italia, il campionato celebra la decima

L'azzurrabile D'Antoni sfida la piccola Jugoslavia

L'Ipifim il Sic livornese

Decima campionato ricca di sfide interessanti, con il clou tra Varese, Treviso e Napoli. A Torino l'Ipifim cerca il l'altra Livorno, quella targata Enichem, dopo aver battuto mese l'Alliberi. Atteso Morandotti dopo l'ottima prova in azzurro a Siviglia. programma e arbitri (inizio ore 17,30):

Serie A1: DiVarese-Scavolini Pesaro (*Deganutti* e *Zancanella*); Alliberi Livorno-Knorr Bologna (*Bellisari* e *Grotti*); Arimo Bologna-Phonola Roma e *Pasello*); Ipifim Torino-Enichem Livorno (*Sarrocchi* e *D'Elia*); Scavolini Reggio Emilia-Hitachi Venezia (*Marchisio* e *Garibotti*); Benetton Treviso-Vismara Cantù (*Colucci* e *Galdini*); Paini Napoli-Philips Milano (*Nitti* e *Corsa*); Alco Fabriano-Snaidero Caserta (*Duranti* e *Pascucci*).

Classifica: Philips punti 14; Knorr, Enichem, Benetton e Scavolini 12, Paini, Snaidero e Alliberti 10; Hitachi, Vismara e Ipifim 8, Arimo, Phonola, DiVarese e Riunite e Alno 4

Serie A2: IERI, Varese) Irge Desio-Sangiorgese 109-95 (54-46); Kleenex Pistoia-Neutroroberta Firenze 78-79 (35-34) OGGI: Pesaro-Annabella Pavia; Fantoni ne-Filodoro Brescia; Standa Reggio Calabria-S. Benedetto Gorizia; Brapi Cremona-Olimo Cremona; Teorema Arese-Jollycolombani Forlì.

Accantonata per qualche mese la nazionale, riprende il campionato di basket. Dieci giorni astinenza, con i ritmi cui è abituato il popolo dei canestri, contribuiranno a gonfiare i palazzetti e cancellare la deprimente immagine dell'ultima giornata giocata in concomitanza (suicida) con le coppe di calcio.

Ma prima mare a parlare dell'articolo di casa, vale pena di dare uno sguardo a Monaco, dove si decidono i grandi destini del basket Open. La giornata è storica, saprà quale indirizzo la commissione europea, organo non deliberante ma non meno importantissimo, sulla questione dell'apertura professionismo. Un'apertura che consentirebbe anticipare, a livello di nazionali, prossimo Europeo, in programma a Zagabria dal al 25 giugno. Intanto arrivano alcune notizie importanti. La prima è che l'Italia, assurdamente considerata tra le quattro teste di serie di Zagabria, nonostante abbia vinto il girone di qualificazione, almeno non correrà il rischio di finire subito con Urss e Jugoslavia, oro e argento a Seul. Il gran Stankovic, richiesta del presidente Vinci, ha deciso scoppiare fin d'ora Urss e Spagna in un gruppo, Grecia (campione uscente) e Jugoslavia nell'altro. Italia e Francia sono terze scelte, Olanda e Bulgaria quarte. I gironi verranno sorteggiati sempre a Monaco il 28 dicembre. Le prime tre qualificate di diritto ai mondiali di Argentina del '90. Gli altri due posti saranno assegnati in un girone a otto. L'Italia ha ottenuto la promessa di poter organizzare i campionati Europei del '91.

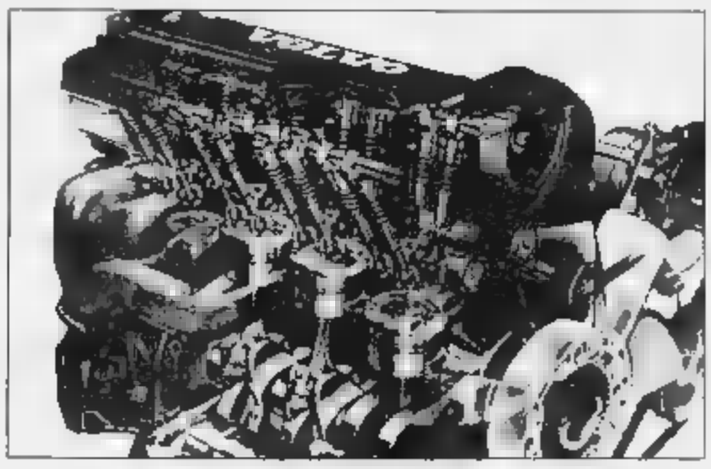
Ed eccoci al campionato. In attesa di sapere se potrà guidare la nazionale azzurra a Zagabria, Mike D'Antoni dirige la capolista Philips nella tana di Mirko Novosel. Nonostante la sconfitta di due mercoledì fa a Roma, la Philips è la più bella sorpresa del campionato e Napoli terreno minato per chiunque, campioni d'Europa compresi.

Si tratta di una giornata di fuoco per le grandi e aspiranti, che potrebbe compromettere già corta. La Scavolini, alla vigilia della difficile trasferta Moaca, visita la grande malata, la Divarese, specialista in partite perse all'ultimo minuto (sei finora su nove, un piccolo record). La Knorr di Richardson dovrà forche livornesi (Alliberti). Treviso, latitanti i due americani Gay e Benson, dovrebbe andare in scena un duello tutto in chiave azzurra tra i cannonieri campionato, Iacopini e Riva. Il condizionale è d'obbligo, perché il canturino fino a ieri risentiva dell'infortunio al piede che ha mezzo dopo mancata di minuti in Spagna-Italia.

Novità americana a Reggio Emilia, dove le Riunite schierano contro l'Hitachi il sostituto fuggitivo Orr, Kennard Johnson. Infine, a Torino, l'Ipifim cerca la vittoria della tranquillità contro l'Enichem. La squadra di Asti dall'inizio del campionato ha mai fallito gli appuntamenti che contavano. suo ruolo è quello di spartiacque tra l'alta e la bassa classifica. Un successo sui livornesi autorizzerebbe qualche ambizione in più.

c.m.

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.



NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.

BERLINA E STATION WAGON 2000 CC

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA

PRESSO LA CONCESSIONARIA
INTER AUTO
TORINO - Cigna 3/5
Tel. 521.4161/2/3

PRESSO LA CONCESSIONARIA
PUNTO AUTO
- Corso F. Ferrucci
Tel.

COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
KARATE
A
ITALIA - SIRIA - IL MONACO
Domenica ore 12
LE CUPOLE di Mirafiori

Nella riunione del consiglio votato un documento di solidarietà al presidente

La Fidal fa quadrato con Nebiolo

All'opposizione, oltre naturalmente a Tosi, il solo Ramilli che ha chiesto invano le dimissioni del leader - Fra una settimana l'assemblea

ROMA — [illegible] giornata di ieri si era parlato delle dimissioni di gran parte dei consiglieri della Fidal e addirittura del clamoroso abbandono della scena da parte di Nebiolo. Il presidente, [illegible] di tutto ciò è avvenuto. Il capo dell'atletica leggera [illegible] rimane in [illegible] e si presenta apparentemente più forte all'assemblea elettiva in programma sabato e domenica a Cagliari. Dodici uomini hanno fatto quadrato attorno al presidente [illegible] Fidal nel corso del consiglio federale di ieri. Dodici contro due dissidenti, il vicepresidente Tosi ed il consigliere Ramilli, che si è rifiutato al termine della riunione di firmare il comunicato di appoggio al suo presidente (Tosi ha preferito [illegible] al momento della stesura).

Otto ore di discussione che hanno fruttato un documento di due pagine. Risolti cinque dei sette presunti casi di irregolarità avvenuti nel corso delle elezioni regionali e segnalati da altrettanti reclami, ne rimangono ancora due sui quali sarà chiamata a fare luce la commissione giudicante che consentirà così allo stesso consiglio federale di decidere sui provvedimenti da prendere. Trentino e Marche, le due regioni interessate, rischiano di essere escluse dalla votazione generale.

A Cagliari, quindi, salvo ulteriori colpi di scena mai da escludere, si andrà. Con quali forze, con quali equilibri non si sa. Reclami, accuse, lettere anonime fanno [illegible] parte della routine giornaliera in Fidal. Nebiolo si presenta per ricevere la fiducia espressagli [illegible] 70 per cento dell'elettorato, ma i colpi bassi sono sempre dietro l'angolo.

[illegible] giornata di [illegible] è stata intensa. La lotta, almeno a livello verbale, deve essere stata accanita. La riunione è [illegible] iniziata alle 11,20, preceduta da un rendez-vous di preparazione dal quale sono stati esclusi Tosi e Ramilli. Mastropasqua poi partiva alla volta di Milano, al capezzale della madre malata. Alla [illegible] «varie ed eventuali» [illegible] pagarre. [illegible] va a Nebiolo di dimettersi (richiesta che poi il presidente ha smentito), ma [illegible] sentiva rispondere picche. Patti i conti, nessun [illegible] consigliere si [illegible] alla richiesta sposata solo da Tosi: 12 contro 2 («Non è finita» dirà poi Ramilli). Nebiolo poteva così restare in sella dopo 5 [illegible] battaglia.

[illegible] sala-riunione e abbottava [illegible] un certo punto Nebiolo: «*Stiamo lavando il fango dall'atletica. Mi piacerebbe parlare sempre di [illegible] belle, della nostra grandezza, invece [illegible] è possibile. Perché? Ogni uomo può cadere su [illegible] buccia di banana non sua. Abbiamo rubato? Ora [illegible] parla di noi come [illegible] rubapalli, incredibile!*».

Aveva tutta l'aria di [illegible] sfogare. Accanto a lui, il capo ufficio stampa Fidal, Augusto Frasca, teneva di trattenerlo.

«*Sembra che questo caso sia più importante degli stupri, della scandalo delle lenzuola d'oro* — continuava —. *Noi non abbiamo preso nulla dalla Isport ed il giudice lo dimostrerà. Finora abbiamo parlato poco, qualcuno ha interpretato il nostro [illegible] silenzio dei colpevoli. Franca non vuole che adesso dica cose che [illegible] posso dire, ma io di parlare me lo sogno la notte!*». Alla fine il suo collaboratore la riconduceva all'interno della [illegible].

Un'ora e mezzo dopo, il quadro era completamente mutato. Seduto [illegible] poltrona, Nebiolo sembrava un altro. Le sue risposte erano [illegible] maniera, scontate. Si sentiva più [illegible] ma Tosi, suo rivale a Cagliari insieme con Berruti, non si dava per vinto, [illegible] affermava all'uscita: «*Ho fiducia nel senso [illegible] responsabilità dei delegati in assemblea*».

Marco Mazzocchi

■ Checcoli [illegible] l'equitazione volta pagina

ROMA — Secondo attese, ma con [illegible] margine di voti ancora più netto del previsto nelle elezioni di ieri a Roma (115 a 54, una sola astensione), Mauro Checcoli è il nuovo presidente della Federazione italiana sport equestri. Dopo tre elezioni, Lina Sordelli deve passare il [illegible]. Mauro Checcoli, nato a Bologna nel 1943, laureato in ingegneria e architettura, affermato imprenditore edile, ha disputato tre Olimpiadi. Nel '64 a Tokyo vinse la medaglia d'oro individuale e quella a squadre nel concorso completo. Dal 1978 è stato presidente [illegible] Coni bolognese. Con Sordelli, l'equitazione italiana è precipitata via via nella [illegible] dei valori mondiali. Con Checcoli, uomo di cavalli di provata esperienza e affiancato dai migliori cavalieri e tecnici degli anni ruggenti (che [illegible] poco merito hanno avuto nell'appoggiarne l'elezione) la nostra equitazione conta di voltare pagina e [illegible] ritrovare gli [illegible] che si erano affievoliti.

■ [illegible] nel tiro a volo e duro accuse di [illegible]

ROMA — Momento agitato nella federazione tiro a volo, dove è stato deferito l'allenatore Silvano Basagni per violazione [illegible] principio di [illegible] sportiva. Due i capi d'accusa: le dichiarazioni fatte a Seul su presunte ingerenze federali nelle sue scelte e avere poi svolto propaganda elettorale a favore dell'ex ct Panunzio, candidato alla presidenza alle elezioni del 18 dicembre.

Basagni ieri a Roma ha negato di essere entrato nelle questioni elettorali e [illegible] invece le ingerenze federali. Ha detto fra l'altro: «*A Seul volevo portare solo quattro tiratori, mi fu imposto Giovannetti, che era in pessima forma. Io avrei fatto gareggiare Venturini e Giovannangelo*». Riguardo le Olimpiadi Basagni ha aggiunto: «*Siamo stati lasciati allo sbando. In Corea dovevo sempre cacciare estranei [illegible] nostri campi. Era [illegible] il presidente e i dirigenti a fare entrare questa gente. Hanno solo interferito nel mio lavoro, non mi hanno mai dato appoggio*».

Gli intoccabili — *di* Filippo Grassia

Dietro il patto, una svolta

Nebiolo resta presidente della federatletica: a meno di clamorosi sviluppi lo sarà anche dopo l'assemblea di Cagliari che [illegible] luogo domenica prossima, probabilmente per pochissimo, giusto il tempo di essere incoronato per la sesta volta e lasciare la carica. E' la sinistra (prevista e annunciata ma falsamente carbonara) della riunione del consiglio direttivo della Fidal, svoltosi ieri a [illegible]. E' il patteggiamento fra falchi e colombe. Nebiolo è rimasto in sella con l'obbiettivo di non uscire dal giro internazionale dove ricopre due cariche importantissime, quella [illegible] presidente della Iaaf (la federazione mondiale dell'atletica) e della Fisu (la federazione mondiale dello sport universitario).

Il suo ragionamento è semplice: «Devo farmi rieleggere capo dell'atletica italiana a larga maggioranza per poter dire che la base, la grande base, è con me e far ricadere sul Coni [illegible] responsabilità delle mie dimissioni. Per il bene dell'atletica farò il grande passo, all'atletica, direi, non serve un presidente in lotta [illegible] con il Coni».

Ecco, neanche [illegible] in sintesi, la strategia di Nebiolo che ha respinto le pressioni di mezzo mondo sportivo con incredibile ostinazione. [illegible] poi? Sono [illegible] belle, della nostra grandezza, invece [illegible] è possibile. Perché? Ogni uomo può cadere su [illegible] buccia di banana non sua. Abbiamo rubato? Ora [illegible] parla di noi come [illegible] rubapalli, incredibile!».

Aveva tutta l'aria di [illegible] sfogare. Accanto a lui, il capo ufficio stampa Fidal, Augusto Frasca, teneva di trattenerlo.

«Sembra che questo caso sia più importante degli stupri, della scandalo delle lenzuola d'oro — continuava —. Noi non abbiamo preso nulla dalla Isport ed il giudice lo dimostrerà. Finora abbiamo parlato poco, qualcuno ha interpretato il nostro [illegible] silenzio dei colpevoli. Franca non vuole che adesso dica cose che [illegible] posso dire, ma io di parlare me lo sogno la notte!». Alla fine il suo collaboratore la riconduceva all'interno della [illegible].

Un'ora e mezzo dopo, il quadro era completamente mutato. Seduto [illegible] poltrona, Nebiolo sembrava un altro. Le sue risposte erano [illegible] maniera, scontate. Si sentiva più [illegible] ma Tosi, suo rivale a Cagliari insieme con Berruti, non si dava per vinto, [illegible] affermava all'uscita: «Ho fiducia nel senso [illegible] responsabilità dei delegati in assemblea».

Aveva tutta l'aria di [illegible] sfogare. Accanto a lui, il capo ufficio stampa Fidal, Augusto Frasca, teneva di trattenerlo.

«Sembra che questo caso sia più importante degli stupri, della scandalo delle lenzuola d'oro — continuava —. Noi non abbiamo preso nulla dalla Isport ed il giudice lo dimostrerà. Finora abbiamo parlato poco, qualcuno ha interpretato il nostro [illegible] silenzio dei colpevoli. Franca non vuole che adesso dica cose che [illegible] posso dire, ma io di parlare me lo sogno la notte!». Alla fine il suo collaboratore la riconduceva all'interno della [illegible].

Un'ora e mezzo dopo, il quadro era completamente mutato. Seduto [illegible] poltrona, Nebiolo sembrava un altro. Le sue risposte erano [illegible] maniera, scontate. Si sentiva più [illegible] ma Tosi, suo rivale a Cagliari insieme con Berruti, non si dava per vinto, [illegible] affermava all'uscita: «Ho fiducia nel senso [illegible] responsabilità dei delegati in assemblea».

Aveva tutta l'aria di [illegible] sfogare. Accanto a lui, il capo ufficio stampa Fidal, Augusto Frasca, teneva di trattenerlo.

«Sembra che questo caso sia più importante degli stupri, della scandalo delle lenzuola d'oro — continuava —. Noi non abbiamo preso nulla dalla Isport ed il giudice lo dimostrerà. Finora abbiamo parlato poco, qualcuno ha interpretato il nostro [illegible] silenzio dei colpevoli. Franca non vuole che adesso dica cose che [illegible] posso dire, ma io di parlare me lo sogno la notte!». Alla fine il suo collaboratore la riconduceva all'interno della [illegible].

Un'ora e mezzo dopo, il quadro era completamente mutato. Seduto [illegible] poltrona, Nebiolo sembrava un altro. Le sue risposte erano [illegible] maniera, scontate. Si sentiva più [illegible] ma Tosi, suo rivale a Cagliari insieme con Berruti, non si dava per vinto, [illegible] affermava all'uscita: «Ho fiducia nel senso [illegible] responsabilità dei delegati in assemblea».

Marco Mazzocchi

TENNIS — Lo svedese, numero 1 del 1988, eliminato al Masters dal connazionale Edberg

Fuori Wilander, il re della stagione

Due set bastano al vincitore di Wimbledon per mettere in ginocchio l'avversario apparso stanco e poco concentrato - In semifinale entra a vele spiegate anche la rivelazione Hlasek, che oggi affronta Becker

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Il magico 1988 di Mats Wilander, vincitore di sei tornei del Nabisco Grand Prix, fra cui tre prove del Grande Slam, promosso dopo la vittoria negli Us Open leader della classifica mondiale, non avrà la ciliegina finale dei Masters di New York. Lo scorso anno era stato finalista, sconfitto da Ivan Lendl, campione [illegible] mondo in carica; questa volta non ha raggiunto nemmeno il traguardo delle semifinali, sconfitto prima da Becker e ieri dal connazionale Stefan Edberg.

Wilander cade [illegible] torneo avendo superato solo il francese Leconte già menomato da uno stiramento al legamento del metatarso del piede sinistro che l'ha poi costretto il giorno dopo a ritirarsi contro Becker.

Al Madison, Wilander non ha [illegible] trovato gli stimoli necessari per impegnarsi al massimo. Lo ha detto e ripetuto mille volte, lui a fine [illegible] stagione è sempre molto stanco e preferirebbe riposarsi e soprattutto dormire il più possibile, magari abbracciato teneramente alla bella moglie Sonia. Ed invece [illegible] è costretto ad allenarsi, a giocare le sue chanches prima ai Masters e fra due settimane a Goteborg per aiutare la Svezia a vincere un'altra Coppa Davis [illegible] danni della Germania di Becker. Proprio per questi motivi è stato uno dei leader della vittoriosa rivolta [illegible] giocatori per un calendario più umano.

Così contro [illegible] Edberg [illegible] da un perfetto rendimento al servizio che stranamente restava spesso a fondo campo e gli impediva [illegible] tirare i possenti. Wilander ha finito per restare travolto senza mai dare l'impressione di poter capovolgere il risultato. Ed il punteggio finale, un duplice [illegible] sol 73 minuti, la dice lunga sullo strapotere dei vincitore [illegible] Wimbledon che però è solo numero cinque della classifica mondiale. Ma c'è anche [illegible] dire che Edberg aveva stimoli maggiori in quanto ha ancora la possibilità di diventare il secondo nella classifica a punti del Grand Prix, scavalcando Becker, e vedere così incrementato di ben 190 mila dollari il bonus finale che per Wilander, [illegible] sicuro primo all'inizio del Masters, è di ben 500 mila dollari.

Wilander, che in precedenza aveva battuto dieci volte (!) connazionale nelle quindici precedenti sfide dirette, ammetteva di [illegible] rimasto sorpreso della tattica attendista del [illegible]. Costretto ad imporre il proprio gioco, non ha mai saputo trovare la chiave giusta e [illegible] vorremmo che in questa incapacità tattica il campione del mondo per il 1988 abbia pagato la rottura del rapporto con il [illegible] allenatore, l'ex giocatore americano-irlandese Matt Doyle, che da due anni aveva affiancato il suo coach Bjorgen. Una collaborazione conclusa amichevolmente, guarda caso, proprio dopo la più bella vittoria di Mats, quella degli ultimi Us Open.

Ciò non smette di sbalordire e lo svizzero Jacob Hlasek, l'ultimo qualificato per il Masters, che si è aggiudicato o punteggio pieno il successo nel girone Fred Perry.

Dopo aver battuto Lendl e Mayotte ha letteralmente travolto Agassi in soli 64 minuti e oggi affronterà in semifinale Boris Becker.

L'ultimo a qualificarsi per le semifinali era Ivan Lendl che batteva Mayotte in 3 set e si qualificava come secondo nel girone Fred Perry.

Rino Cacioppo

■ Tutti [illegible] del masters

1ª giornata: Leconte-Edberg 8-4, 6-2; Becker-Wilander 7-6 (9-7), 6-7 (1-7), 6-1; Agassi-Mayotte 6-2, 6-4.

■ giornata: Edberg-Becker 7-5 (7-5), 3-6, 6-4; Hlasek-Lendl 4-6, 6-2, 7-3; Wilander-Leconte 6-2, 6-4.

3ª giornata: Hlasek-Mayotte 7-5, 6-3; Lendl-Agassi 1-6, 7-6 (7-3), 6-3; Becker-Leconte 6-0, 1-0 ritirato.

4ª giornata: Edberg-Wilander 6-2, 6-2; Hlasek-Agassi 6-3, 6-2. Lendl-Mayotte 6-2, 3-6, 6-3.

Classifiche — Girone Laver: Becker 2 partite vinte, I [illegible] (3 set vinti, 3 persi); Edberg 2-1 (4-3); Wilander 1-3 (3-4); Leconte 1-2 (2-4). Edberg vince il girone per aver battuto Becker nello scontro diretto. Girone Perry: Hlasek 3-0 (6-1), Lendl 2-1 (5-5), Agassi 1-2 (3-4), Mayotte 0-3 (0-4). Hlasek vince il girone, secondo Lendl. Oggi (15,30 italiane): Hlasek-Becker, Edberg-Lendl.

Wilander, la grande delusione

Oggi in Val d'Isère prima discesa libera

Mair e le squadre [illegible] condizionati dalla neve

L'allenatore Zanier: «Se il cielo è [illegible] conta più l'atleta dei materiali»

DAL NOSTRO INVIATO

VAL D'ISERE — Conta più la macchina o il pilota? Ci si chiede spesso assistendo ai grandi premi di F1. Un dubbio che, nello [illegible] aveva certamente ragione di esistere ai tempi in [illegible] Zeno Colò si precipitava [illegible] Aspen [illegible] ai piedi allenati che erano poco più [illegible] con la punta ricurva. E che forse [illegible] si poneva neppure ai tempi di Killy. Ma che nello [illegible] alpino attuale, in discesa libera specialmente, [illegible] importanza decisiva.

La conferma viene dalla sempre maggior attenzione che Federazioni nazionali, industrie e sponsor dedicano [illegible] preparazione degli sci. Non a caso la Federazione italiana è stata la prima ad avere[illegible] propri, da lei stessa stipendiati. Un problema tanto più [illegible] in occasione di gare come quella di oggi [illegible] Val d'Isère pesantemente condizionata dalle incerte condizioni atmosferiche. Zanier, allenatore dei discesisti azzurri, dice: «*Se il cielo [illegible] mantiene sereno la temperatura si abbassa e la [illegible] rimane più compatta, diventa preminente il ruolo dell'atleta, [illegible] caso contrario possono essere determinanti gli [illegible]*».

Sbagliare sci, dunque, può privare l'atleta di almeno metà delle sue chances. Ecco dunque l'impossibilità di affidarsi al [illegible], la necessità di sperimentare tutti i mezzi per limitare al massimo la possibilità [illegible] errore. Ecco spiegata, anche, [illegible] relativa importanza dei tempi ottenuti in prova.

Gli atleti della squadra italiana, ieri hanno effettuato l'unica discesa ufficiale di allenamento con sci diversi l'uno dall'altro. [illegible] ore, sulla base di precise rilevazioni tecniche, si è deciso quali erano (o dovrebbero [illegible]) i migliori.

Qualche nostalgico dei vecchi tempi, ricordando [illegible] appunto mitiche imprese di Colò [illegible] Sailer, penserà a ennesimi quasti provocati dalla civiltà tecnologica, [illegible] se si pensa che nella prova di ieri i primi diciassette sono tutti compresi nel giro di un [illegible], ci si renderà conto di come ogni minimo particolare diventi di importanza fondamentale.

«*Ora, sono le componenti da cui dipende la velocità dello [illegible]* — spiega Bonseri, [illegible] skiman responsabile [illegible] squadra azzurra di discesa, ancora stretto collaboratore degli ski-man attuali —. *Materiale [illegible] cui è fatta la soletta, profilo della soletta medesima, [illegible] finitura. Ma se sono sbagliati i primi due [illegible] c'è scrailna che lunga*».

Giorgio Destefanis

Classifica prove 1) Pfaffenbichler (Aut) 1'48"45, 2) Girardelli (Lux) 1'48"48, 3) Pic[illegible] (Fra) 1'48"52, 4) Alphand (Fra) 1'48"54, [illegible] Boyd (Can) 1'48"62, [illegible] Renningh (Awe) 1'48"63; 7) Mair (Ita) 1'48"65, 17) Piantanida 1'49"44, 22) Vitalini 1'49"61, 25) Cigolla 1'49"76, 86) Ghedina (Ita) 1'48"78, 29) Runggaldier (Ita) 1'49"91; 30) Zurbriggen (Svi) 1'49"93.

sportflash

■ [illegible] anno fa moriva Baretti

TORINO — Pier Cesare Baretti, presidente della Fiorentina, già direttore gene[illegible] della Lega calcio e prima ancora direttore di Tuttosport, moriva tragicamente [illegible] fa nei pressi di Torino in un incidente aereo. Domani verrà ricordato a Fi[illegible] nel corso di una cerimonia funebre in duomo, mentre a Torino la famiglia lo ricorderà in forma privata con una messa celebrata da don Aldo, cappellano [illegible] Torino, alle ore 18 nella chiesa [illegible] Sacra Famiglia, in via Rosolino Pilo.

■ È Supercampione dei rally

PARIGI — Organizzata da Michèle Mouton, l'unica donna vincitrice di un rally, si disputa oggi nell'autodromo parigino di Montlhéry la «Corsa dei campioni», nel decennale del campionato del mondo [illegible] rally. Vi partecipano gli otto campioni irridati: gli svedesi Waldegaard e Blomqvist, il tedesco Rohl, i finlandesi Vatanen, Mikkola, Salonen e Kankkunen e l'ultimo della serie, l'italiano Miki Biasion.

La formula della competizione pone i piloti sul piano di parità, in quanto in ciascuna delle due serie eliminatorie, nelle semifinali e nelle due manches di finale saranno al volante dello stesso tipo di vetture: Ford Sierra, Opel Manta, Audi Quattro e, nelle finali che laureranno il «supercampione», Peugeot 205 e Lancia Delta integrale.

■ Per le Universiadi del 1993 si è ufficialmente candidata la città statunitense di Buffalo nello Stato di New York. [illegible] scelta verrà decisa nel congresso della Fisu, nell'agosto prossimo a San Paolo del Brasile, sede dei Giochi universitari 1989.

■ Calciomondiali: l'Australia è arrivata al girone finale della [illegible] Oceania delle qualificazioni per Italia '90, battendo per 5-1 le isole Figi nella gara di ritorno dopo aver perso per 1-0 la gara di andata.

● Tennis: ha inizio oggi a Melbourne la Federation Cup, la coppa Davis femminile, disertata da tutte le migliori giocatrici. Testa di serie n. 1 è l'Urss con la Zvereva. Anche l'Italia, in campo domani contro la Polonia, è priva di Reggi e Cecchini.

● **Alla Disciplinare**, Mattei della Fiorentina, deferito dal procuratore federale, dovrà rispondere di dichiarazioni alla stampa contrarie al regolamento dopo la gara Fiorentina-Sampdoria.

■ Rugby, stravince [illegible]

ROMA — A conclusione [illegible] sua tournée in Europa, i fuoriclasse della nazionale australiana hanno travolto i rugbisti [illegible] ri, allo stadio Flaminio, con l'eloquente punteggio di 55-8. Due calci piazzati di Bettarello hanno consentito all'Italia di salvare l'onore.

■ Fondo, [illegible] è Svizzero

MILANO — La nazionale femminile azzurra di sci di fondo esordisce oggi in Svizzera in una gara Fis sulla distanza di 10 km a cui partecipano concorrenti di una dozzina di nazioni. La squadra italiana [illegible] formata da Guidina Dal Sasso, Manuela Di Centa, [illegible] Angerer, Stefania Belmondo, [illegible] Bettega, Gabriella Carrel, Elena De[illegible] e Sarah Scapen. Tra una settimana, a Davos, sempre in Svizzera, il debutto delle fondiste azzurre in Coppa del mondo.

■ [illegible], [illegible] da [illegible]

VINOVO — Una ricca prova per 4 anni è al centro del convegno di trotto a Vinovo (che propone, come ieri, alcune [illegible] gentlemen). C'è un netto [illegible]: Gandak ha le qualità che gli dovrebbe consentire di imporsi. L'alternativa più logica è rappre[illegible] da Ghisi del Rio, in serie vittoriosa, mentre la sorpresa è Our degli Dei, il rientro dopo una breve pausa di riposo. I favoriti (inizio ore 14,30). I: Istina del Rio, Ivan Lendl. II: Laverina, Liv Down, L'Ultimo Hurrah. III: Gandak, Ghisi del Rio. IV: Fiorenos, Brossasco, Folk Roc. V. Isabela, Ilonaz, Ibarruri. VI. Darioz, Federato Fa. VII: Dagarà, Didus Mp, [illegible]. VIII: Gaija d'Assia, Giada di Luna, Glenda Bi.

■ tiratura de «La Stampa» ■ sabato 3 dicembre 1988 è stata di 552.047 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cascio
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cavalloni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aulisi
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fenoro (presid.)
Luigi Demattini
Giovanni Pradolin
Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32 - Torino
Stampa in fac-simile: Ivrea, Rivoli, Pinerolo
Questa tiratura: 552.047 copie
Autorizz. Tribunale di Torino n. 845 del 19/5/1949
CERTIFICATO N. 9176 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO via Cerva 28 - Tel. 7601 8571
TORINO, corso di Stampa 80, via Roma 80 via Maria[illegible] 33 Tel. 0171 [illegible]
ALESSANDRIA Piazza [illegible] Tel. 442 541 442 544
ACISTA [illegible]
ANCONA via Gramsci 40/2 Tel. 40 [illegible]
AOSTA via Garibaldi 4/A Tel. 40 [illegible]
BOLOGNA via Indipendenza 24 Tel. 236 [illegible]
CAGLIARI via Dante 33 Tel. 65 [illegible]
CATANIA piaz[illegible] Tel. 33 [illegible]
CATANZARO via M. Greco 102 Tel. 44 [illegible]
COSENZA [illegible] Tel. 280 [illegible]
CUNEO via G. Galimberti 11 Tel. 53 [illegible]
FIRENZE via Cavour 50 Tel. 21 44
FOGGIA via Monfredi 3 Tel. 21 [illegible]
GENOVA via Roma 3 Tel. 59 [illegible]
MESSINA via [illegible] Tel. 36 [illegible]
MILANO via Mercalli 11 Tel. 8[illegible]
MODENA via Emilia 2 Tel. 33 [illegible]
NAPOLI via Medina 34 Tel. 41 [illegible]
NOVARA corso Vittoria 2 Tel. 33 [illegible]
PADOVA via Cavour 2 Tel. 65 [illegible]
PALERMO via Marchese Ugo 130 Tel. 32 [illegible]
PARMA via Mazzini 8 Tel. 20 [illegible]
PESCARA via Firenze 13 Tel. 20 [illegible]
REGGIO CALABRIA Tel. [illegible]
ROMA via Cicerone 19 Tel. 31 [illegible]
SALERNO via [illegible] Tel. 22 [illegible]
TORINO via Cernaia 47 Tel. 54 [illegible]

Nella ricerca [illegible] speranza!
Aiutaci a finanziare [illegible] ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 84 84

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO
AUTOFRANCIA
2 SEDI: C.SO FRANCIA, 341 / C.SO TRAPANI, 116
(Zona Francia) (Zona S. Paolo)
come sempre
Uno. Panda Tipo. Croma
Regata Fiorino 126BIS
PRONTA CONSEGNA
o se preferite immatricolazione '89
SPECIALE OFFERTA ESCLUSIVA
RATEAZIONI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI
PER I PRIMI 4 MESI SENZA INTERESSI
ANTICIPO DI 1.500.000 LIRE
SABATO APERTO
TUTTO IL GIORNO

PURA LANA VERGINE
Per noi l'evoluzione dei valori
è il valore del non effimero,
è la certezza del gusto
e della professionalità
allo specchio del nostro tempo
CONFAR
Nuovi sorgenti, vere tradizioni
Produzione e distribuzione da CONFAR s.p.a. - Strada Statale 71 - 32010 Rigutino (AR) - Tel. 0575-97047 - Telex 571985

Tra De Mita e Occhetto [illegible] scontro (anche personale) che [illegible] toni da Anni Cinquanta

Terremoto, chiesta un'indagine

Sollecitata dai radicali, si sono associati liberali, Verdi e dp - Vogliono sapere [illegible] sono stati utilizzati i 63 mila miliardi di aiuti - L'inchiesta potrebbe riguardare anche la banca irpina (che in quel periodo [illegible] quintuplicato i depositi) - Il «Popolo» ribatte alle [illegible] comunisti: cialtroneria

[illegible] — [illegible] Mita annuncia querela contro l'Unità, [illegible] ieri ha accusato il presidente del Consiglio di essersi «arricchito» col terremoto dell'Irpinia. Il Popolo, organo [illegible] dc, accusa di «cialtroneria». Il giornale comunista [illegible] replica: quelli raccontati «sono fatti, e partire dal quali è stata proposta un'inchiesta parlamentare». E né De Mita né Il Popolo, aggiunge l'Unità, li hanno smentiti. Lo scontro [illegible] Occhetto e il leader democristiano dopo un'escalation [illegible] accuse e controaccuse sta assumendo toni molto aspri che ricordano il clima politico degli Anni Cinquanta.

Il presidente del Consiglio ieri mattina era a Rodi, per partecipare ai lavori del Consiglio d'Europa, e lì il quotidiano [illegible] pci [illegible] è arrivato. [illegible] suo collaboratore, appena rientrato a Roma, a dirgli che l'Unità aveva pubblicato in prima pagina un articolo nel quale si dice che De Mita il azionista della Banca popolare dell'Irpinia, un istituto [illegible] credito che [illegible] anni [illegible] ricostruzione ha quintuplicato i propri depositi.

Incredulo [illegible] amareggiato, raccontano i [illegible] uomini, il [illegible] governo ha immediatamente deciso di affidare tutto ai legali, contestando due fatti. Lui e la sua famiglia sono destinatari di una piccola quota [illegible] dividendi della Banca popolare dell'Irpinia, 30 milioni in [illegible] quest'anno, come ha scritto lo stesso giornale comunista. Inoltre, [illegible] aggiunto De Mita, proprio l'Unità ha mostrato di credere poco a quello che ha raccontato, perché altrimenti avrebbe pubblicato quel pezzo con ben altra collocazione.

[illegible] questa storia, oltre che [illegible] magistratura, potrebbe indagare anche la commissione parlamentare d'inchiesta proposta dai radicali sull'uso dei fondi per la ricostruzione dell'Irpinia dopo il terremoto [illegible] 1980. Liberali, [illegible] e democproletari, annullandi i portavoce della rosa nel pugno, hanno già sottoscritto la richiesta di accertare che fine hanno fatto e come sono stati utilizzati i 35 mila miliardi di aiuto che strada facendo sono diventati 63 mila.

Se verrà svolta, l'indagine riguarderà anche [illegible] popolare dell'Irpinia. L'istituto di credito infatti, nel periodo in cui [illegible] sono piovuti i miliardi per [illegible] ricostruzione, ha visto moltiplicare i propri depositi.

E i giudici della prima [illegible] sezione del tribunale penale di [illegible] hanno scritto in una sentenza che quella banca può ben essere definita una «banca della dc». Non solo. Aggiungono i magistrati che «la notizia circa il forte, rilevante incremento dei depositi bancari verificatosi in seguito all'arrivo dei contributi pubblici è vera». Questo non prova comunque che De [illegible] si [illegible] «arricchito col terremoto».

La sentenza è quella che ha assolto con [illegible] pieno un giornalista dell'Espresso e un ex-dipendente della banca dall'accusa [illegible] diffamazione. Per un articolo pubblicato sul settimanale nell'aprile 1987, il presidente [illegible] banca aveva sporto querela, ma oltre a perdere la causa è stato condannato al pagamento delle spese processuali.

Chiamare la Popolare dell'Irpinia «la [illegible] della [illegible]», scrivono i giudici, «equivale a dire che in quell'istituto v'è esercitata una forte influenza degli uomini politici della dc, influenza unica o comunque predominante. Il che appare corrispondente al vero». E [illegible] non solo per le dichiarazioni dell'ex-presidente del collegio dei sindaci, Antonio Telaro. C'è infatti [illegible] considerare «la presenza, come soci, di una decina di parenti dell'onorevole Ciriaco [illegible] e di quest'ultimo stesso».

Un'altra delle «spie sintomatiche della presenza democristiana» è «la divulgazione gratuita del libro di Ciriaco [illegible] Mita (Politica e istituzioni, Ndr) da parte della Banca popolare dell'Irpinia». A scorrere l'elenco degli azionisti, di esponenti democristiani importanti [illegible] si trovano altri, [illegible] Pizzicato, Sullo e Giuseppe Gargani, [illegible] Salvatore De Vito a Nicola Mancino, da Gerardo Bianco a Ortensio Zecchino.

I magistrati [illegible] tribunale [illegible] Roma [illegible] anche [illegible] l'incremento dei fondi della «banca della dc» durante gli anni della ricostruzione in Irpinia. «Per la banca — scrivono — irrastiarono, sia pure nell'apposito "fondo lavori in amministrazione" i [illegible] pubblici attribuiti [illegible] Comuni, specie quelli delle amministrazioni non in grado di spenderli per gli scopi dati, e ciò per i più vari motivi, molti [illegible] quali, intuitivamente, poco limpidi». Un'affermazione [illegible] che [illegible] aspetti, senza produrre prove.

Agli atti del processo ci sono pure i bilanci della Banca popolare dell'Irpinia, e il compianto le cifre della quintuplicazione dei depositi durante l'arrivo dei fondi per la ricostruzione. «Anno [illegible] impiegati a clientela per lire [illegible] miliardi e 253 milioni. Anno 1987 impiegati a clientela per lire [illegible] miliardi e 612 milioni, eccetera».

Giovanni Bianconi

«Ma è forse un reato assumere figli Vip?»

Il presidente della Banca Irpina: «La nostra sfortuna è di avere la sede centrale ad Avellino»

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — Avvocato Valentino, lei è accusato di aver trasformato la banca di cui è presidente in una sorta di [illegible] «Vip- [illegible] si ha [illegible] Alfonso Scarinzi, nipote della signora De Mita, e poi i figli di un presidente di tribunale, di un procuratore capo della Repubblica, del questore di Napoli (irpino anche lui), di un vicedirettore della Banca d'Italia.

«Accusato di che? Mi si consenta, forse qualche reato? Nella Banca popolare dell'Irpinia — risponde Valentino — lavorano figli e parenti [illegible] personaggi illustri, è vero. Ma sono tutti inseriti con il massimo dei voti, gente efficiente [illegible] che ha copia di lavoro [illegible] Avrà forse dovuto discriminarli a causa del loro cognome?».

E l'elenco [illegible] c'è lo stato maggiore dello [illegible] dc al completo, [illegible] e capoti minorenni.

«Neanche questo è un reato. C'è gente che ha voluto investire in un'impresa finanziaria solida e [illegible] ritenuto saggio intestare qualche azione ai figli piccoli. Tutto qui».

Ha i nervi d'acciaio, Ernesto [illegible] Valentino, presidente della Banca popolare dell'Irpinia. Non sembra minimamente turbato [illegible] ciclone delle polemiche che si è abbattuto [illegible] sulla moderna palazzina in corso Vittorio Emanuele, nel centro cittadino. Una «Banca della dc», la sua? Lui nega tutto, imperturbabile. Si dichiara addirittura vittima delle [illegible] «Sa qual è la disgrazia del mio istituto? La sua sede centrale è ad Avellino. [illegible] città del presidente del Consiglio. Una coincidenza diabolica che [illegible] ci danneggia. Se fossimo a Milano o a Roma, saremmo una delle tante banche, e nessuno ci darebbe tanta importanza».

Oggi [illegible] popolare dell'Irpinia può contare su diciotto [illegible] 300 dipendenti, un capitale sociale di sei miliardi che presto [illegible] elevato a otto, un patrimonio di 135 miliardi e un «portafoglio» di 130 mila clienti.

La vita pluritrentennale del primo e unico istituto di credito avellinese è lo specchio fedele della recente storia [illegible] politica locale.

L'atto di nascita della Banca popolare dell'Irpinia fu stilato nel '61, quando leader incontrastato della dc «ra Fiorentino [illegible] L'infanzia e [illegible] spensierata furono tutt'altro che felici; le avvisaglie dei futuri successi si avvertirono solo nei primi Anni Settanta.

Antonio Telaro, ragioniere, era da tempo nel collegio dei sindaci dell'istituto di credito, ma ricoprirà anche la carica di segretario provinciale della dc. [illegible] proprio lui ad introdurre nella cerchia degli amici dell'attuale presidente [illegible] Consiglio [illegible] Valentino, un passato di [illegible] sta e quindi di democristiano vicino a Sullo. E [illegible] grazie a Telaro se, nel [illegible], Valentino [illegible] è conquistare la poltrona [illegible] presidente dell'istituto di credito.

[illegible] trasformazione della piccola banca in un istituto di [illegible] economicamente soddisfacente [illegible] dopo il terremoto del novembre '80. Mentre sulla provincia di Avellino piovevano i miliardi della ricostruzione, la Bpi aprì [illegible] nei Comuni più [illegible] dell'Irpinia. Fu un miracolo economico, che avrebbe consentito di quintuplicare i depositi in soli quattro anni, [illegible] 84 all'88.

Ma furono anche gli anni della rottura tra Ernesto Valentino e Antonio Telaro. Chi aprì le ostilità? E perché? In quegli anni Antonio Telaro, presidente del collegio dei sindaci sostenne che la banca avellinese era stata trasformata in una sorta di «feudo» del presidente. Denunciò pressanti irregolarità, disse che l'istituto di credito praticava l'usura, pretendendo tassi d'interesse fino al 27 per cento. Inviò sei esposti alla magistratura, tutti archiviati.

Ma il presidente Ernesto Valentino fornisce una versione [illegible] ovviamente diversa: «Telaro è sempre stato mosso [illegible] spirito di vendetta, da quando fummo costretti ad allontanarlo dalla banca. Perché fu sollevato dall'incarico? La magistratura aveva aperto un'inchiesta in seguito al fallimento di una compagnia di assicurazioni. Telaro era l'amministratore unico».

Fulvio Milone

PAPANDREU VUOLE IL DIVORZIO CONSENSUALE

Roma. Il primo ministro greco [illegible] cercando il modo di ottenere il divorzio consensuale dalla moglie Margarit. Ieri Andreas Papandreu aveva presentato la sua nuova compagna, Dimitra Liani, al vertice della Comunità europea (nella foto), ma fino a ora non ha dato pubblicamente un [illegible] sposarla

Il psi: super-garante [illegible] tv e giornali

La proposta è stata avanzata [illegible] convegno sull'Europa del 1993 - Si prevede inoltre [illegible] spartire al [illegible] per cento le risorse fra Rai [illegible] emittenti private

ROMA — Gli all'Alta Autorità super partes che dovrebbe sovrintendere [illegible] governo dell'intero sistema dei media, ma con tanti condizionali [illegible] finiscono per renderla impraticabile (a nominare il consiglio di amministrazione [illegible] dovrebbe essere allora il governo o l'azionista Iri). Torna la proposta socialista, avanzata e poi ritirata da Acquaviva, di spartire [illegible] le risorse fra Rai e tv private. Sparisce l'opaione zero ma se ne vuol mantenere lo spirito.

Sull'intricata materia televisiva il [illegible] alla grande dal convegno [illegible] dedicato al «1993: l'Europa e l'industria dell'immaginario», chiuso ieri da Claudio Martelli. [illegible] a ben vedere, quando le grandi strategie si [illegible] nella concretezza delle cose, le novità non sono molte al di là della volontà di [illegible] presto a [illegible] legge.

E' l'ora [illegible] grandi tycoons che operano [illegible] più Continenti, [illegible] concentrazioni orizzontali e verticali nella tv come nell'editoria, è [illegible] detto da più parti. L'inglese John Howkins ha prospettato che fra un po' di anni l'intero territorio dei media di comunicazione [illegible] in mano a dieci grandi operatori, le nuove «dieci sorelle dell'informazione». «E ci aspetta ancora l'integrazione fra audiovisuale, informatica e telecomunicazioni», ha aggiunto Pellegrino. «Rischiamo [illegible] indietro, anche perché in Italia si è finora mal posto nel settore più [illegible] trio della tv, trascurando le tecnologie emergenti), dal cavo al satellite, alla pay-tv». ha aggiunto Enrico Manca, sferrando il primo attacco a Sip e Stet, viste come le grandi responsabili dell'arretratezza italiana.

Ecco allora che Rai e Finivest [illegible] appaiono agli occhi socialisti «sottodimensionate» rispetto ai loro concorrenti multinazionali. E le loro ri- [illegible] vanno [illegible] rese più sicure. Il meccanismo di [illegible] tazione [illegible] pubblicità [illegible] Rai e privati deve [illegible] «automatico» [illegible] non «ingessato». In altre parole si dovrebbe [illegible] trovare [illegible] volta in volta «compensazioni» attraverso il canone.

Martelli [illegible] che [illegible] e Fininvest «incassano più del 90 per cento degli introiti pubblicitari». Ma rimane anche che «fino al 1992 è bene che l'equilibrio esistente non [illegible] toccato». I nuovi [illegible] che vogliono affacciarsi sul mercato dell'informazione «ben vengano purché con capitali e professionalità tali da ricreare o allargare il mercato».

m. g. b.

Cattivi Pensieri

[illegible] Luigi Firpo

Quel signore di Dronero

In Italia abbiamo un presidente del Consiglio a Palazzo Chigi, un ministro degli Esteri alla Farnesina e un segretario di partito che svolge per conto suo la duplice funzione con grande autonomia d'iniziative e d'intenzioni. Fra i territori sui quali tende a rivendicare una gestione personale sembra esserci l'Africa mediterranea, dove vanta interlocutori privilegiati e una non trascurabile villa per le vacanze. Debitamente informato — ovviamente con visione molto parziale — dal ministro degli Esteri libico Jalloud circa le pendenze in sospeso fra il nostro Paese e il suo, l'on. Craxi sembra aver sposato con fervore la causa dei nostri vicini della Quarta Sponda, che si concretizza nella rivendicazione di ingenti indennizzi per danni economici patiti e atrocità perpetrate dagli italiani a carico delle pacifiche e operose popolazioni locali. Per cominciare, l'on. Craxi ha denunciato crudi deportazioni ed ecatombi decise «dal signor Giolitti».

Varrà forse la pena di ricordare all'on. Craxi che nel 1911 la Libia non esisteva come Stato autonomo, perché era una semplice provincia periferica e misera dell'Impero Ottomano; che con quell'Impero l'Italia era in stato di guerra; che l'occupazione militare di quella sabbiosa sponda dava luogo a scontri sanguinosi, agguati e reciproche crudeltà, [illegible] purtroppo [illegible] [illegible] tutte le guerre. Sconfitti sul piano militare, i [illegible] eccitarono [illegible] arabi libici, con pretestuosi motivi religiosi, a opporsi con ogni mezzo ai conquistatori. Atrocità ci furono da entrambe le parti, ma gli arabi non scherzarono. Che i terroristi e gli oppositori irriducibili venissero deportati era prassi abituale di tutte le potenze colonizzatrici; che nei campi di concentramento [illegible] morisse [illegible] inferiori dalagante fu una maledizione ricorrente, causa l'affollamento, il vitto scarso, la carenza di igiene. Ma ne patirono in Italia anche i traghettati dell'[illegible] serbo sconfitto, [illegible] pure erano nostri alleati, e dovunque in Europa i prigionieri di guerra di ogni potenza belligerante.

Trovo orribile il colonialismo, specie quello attardato e velleitario come fu il nostro, e detestato la guerra in tutte le sue accezioni. Ma non si può rinnegare la storia d'Europa, il groviglio delle sue bramosie e delle sue ambizioni. [illegible] errori che provocò, dopo averne subito per millenni per mano di bizantini e turchi. Se tornerà a negoziare con Jalloud, come ho già l'on. Craxi di mettere [illegible] tanto anche gli scavi di Cirene, le bonifiche, le strade, gli edifici pubblici e, nel capitolo attività, anche [illegible] i benemeriti impalati a Sciara Scat. Quanto a Giolitti, lo lasci stare. Era ottimismo alla guerra; [illegible] volle quella del '11 e dovette subirla; una volta dichiarata, cercò di condurla nel modo più ragionevole ed efficiente; non volle quella del '15 e fu [illegible] e insultato. [illegible] lo chiami «il signor Giolitti», anzi, non lo chiami per niente. Era di un'altra tempra, di un'altra statura.

L'Alfiere

Torino, ieri alle ore 11. In piazza Castello, davanti a Palazzo Madama, su un palco, alla presenza del ferito infiorato, gli oratori ufficiali porgono l'estremo saluto ad Aldo Viglione, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, [illegible] [illegible] un tragico incidente d'auto. Fanno [illegible] sfondo i gonfaloni di tutte le città e Comuni piemontesi, i labari coperti [illegible] medaglie delle Associazioni partigiane, i carabinieri in alta uniforme, le bande dell'esercito; e tutt'intorno una gran folla silenziosa. Lo scomparso aveva avuto parte di rilievo negli anni in cui, presidente della [illegible] di [illegible] si può vedere o no uno stupidissimo show. Ma — nella nuova aristocrazia in cui si [illegible] avvolti — dimenticano che nell'epoca delle tecnologie, con cui [illegible] giorno ingaggiare [illegible] bel corpo a corpo, uscirebbero comunque perdenti.

La tv arriverà da satelliti internazionali che non si potranno certo controllare con leggine locali. Il problema di governare, educare, orientare, guidare, mutare, — la [illegible] zione è certo presente, [illegible] un così inadeguato strumento di legge — richiede [illegible] altra stagione. Richiede soprattutto [illegible] avere senso dell'umorismo. Suggerisco ai proponenti, prima [illegible] firmare, di provare a fare il gioco che si faceva [illegible] piccoli: guardarsi fisso negli occhi per vedere chi ride per primo.

Furio Colombo

I ribelli

[illegible] tranci ancora una volta con Seineldin. Garzino, in divisa da combattimento, era stato accolto [illegible] un ufficiale con la faccia pulita, senza il nerofumo con cui si mimetizzano gli [illegible] in stato di ribellione i sediziosi *comprimidos*.

Ma l'attenzione si è [illegible] rivolta verso Alfonsin, nella sua veste [illegible] comandante in capo delle Forze Armate di Presidente, all'aeroporto, prima di rientrare alla [illegible] Rosada, si era intrattenuto brevemente con il ministro degli Esteri, Caputo, e con i comandanti [illegible] capo delle tre Armi. Successivamente, ave- [illegible] ricevuto nel [illegible] ufficio il vicepresidente, Martinez. Il ministro della Difesa, Jaunarena. Quindi, i capi di Stato Maggiore. E' stata decisa la linea dura: le truppe lealiste hanno cominciato a scavare trincee attorno all'edificio di Campo de Mayo e anche le [illegible] intorno alla Casa Rosada sono [illegible] aumentate.

Nelle altre guarnigioni dell'Esercito, regna la calma. Il focolaio ribelle resta circoscritto a Campo de Mayo, dove le forze lealiste tengono sotto [illegible] gli uomini di Seineldin, [illegible] sparare, ma mantenendo le postazioni a una distanza di circa [illegible] metri. Un portavoce dei parà [illegible] sorti ha smentito le dichiarazioni del vicepresidente della Repubblica il quale aveva dichiarato che le forze ribelli rispondono [illegible] agli ordini dei comandi legittimi. «Durante [illegible] tregua non sarà perseguito [illegible] [illegible]», ha detto, la «vertenza» sarà esaminata ad alto livello.

Governo e forze politiche [illegible] punto sembrano pienamente d'accordo: [illegible] amnistia a favore dei militari condannati e di [illegible] sotto processo, richiesta [illegible] ribelli quale contropartita per deporre [illegible] armi. La vietano [illegible] perativi giuridici, ma anche motivi politici mancano [illegible] [illegible] mesi alle elezioni presidenziali e ne i radicali di Alfonsin [illegible] i peronisti [illegible] Menem sembrano disposti a fare scelte traumatiche con il rischio di perdere suffragi [illegible] Washington, nel suo colloquio con Bush, il capo dello [illegible] aveva definito la rivolta «un problema minuscolo», sollevato «da un gruppo ridotto». Anche la destra politica si è schierata con il resto dei partiti democratici.

Nella notte di venerdì, quando le forze lealiste hanno sparato [illegible] l'artiglieria [illegible] l'edificio di Campo de Mayo (quattro ufficiali sono stati feriti) si era temuto il peggio. Poi [illegible] tensione si è in parte allentata e il capo dei «ribelli della settimana santa», l'ex tenente colonnello Aldo Rico, subalterno di Seineldin, è stato trasferito dal quartiere *Magdalena* — dove sono detenuti i generali della passata dittatura — in una [illegible] base militare [illegible] Mar [illegible] Plata a 400 chilometri dalla [illegible] pitale. Il trasferimento va collegato alla rivolta di Campo de Mayo e al fallito tentativo di un comando di occupare il penitenziario e di [illegible] rare [illegible] i generali golpisti.

Secondo il capo della X brigata di fanteria meccanizzata, generale Alfredo Dantone sette [illegible] [illegible] [illegible] arrestati; tra questi il capitano Jorge Videla, figlio dell'ex-monarca Presidente dell'Argentina, che sta scontando una condanna all'ergastolo per i crimini commessi durante gli anni della dittatura.

e. st.

Posta in gioco

[illegible] pci non riuscha più a capirlo, che lo considerava un partito in [illegible] dei flutti, col quale diventava ogni giorno meno possibile [illegible] accordi anche sulle questioni generali.

E lui Comitato centrale convocato del 24 e 25 novembre, quello in cui Occhetto ha presentato il documento congressuale. In quel documento De Mita è indicato [illegible] traditore del lascito di Aldo Moro che sta spingendo la dc a farsi perno di un «neo-quadripartito neocentrista», [illegible] una «subalternità moderata», d'aver promosso un «irrigidimento politico-istituzionale» e d'aver portato il partito cattolico a caratterizzare «in senso conservatore i propri legami sociali, le proprie scelte politiche e programmatiche».

Risposta di [illegible] Mita (il 27 novembre [illegible] Matera): Occhetto «fa analisi penose», «da rumeni», «cambia idea ogni mattina», «le sue sentenze sono dettate da un dogmatismo senza fondamento». Replica di Occhetto: De Mita «è in rumenage e non regge la storia dei due incontri». E, di rincalzo, Aldo Tortorella: De Mita «dà anche prova di essere un pessimo uomo di Stato». Passano quattro giorni ed ecco all'articolo dell'Unità su De Mita che s'è arricchito col terremoto dell'Irpinia. Risponde il quotidiano dc: i comunisti sono dei «volgari cialtroni», «degni epigoni dell'Uomo Qualunque».

A poco a poco, i segretari [illegible] Dc e pci [illegible] portato i due maggiori partiti italiani al massimo di divaricazione degli ultimi [illegible] Con un sovrappiù di reciproca aggressione personale da cui non sarà facile far marcia indietro.

Il motivo per cui De Mita s'è spinto su questo terreno e presto detto: dare a Craxi l'impressione che lui non farà gioco di sponda col pci favorire quello che lui giudica l'inglutibile tracollo del principale partito d'opposizione consolidare gli elettori democristiani in uscita affluiscano, almeno in parte, sui partiti di governo, rendendoli più tranquilli.

Anche Occhetto, nel [illegible] inasprimento contro la dc, pensa a Craxi vuol rubargli o almeno contendergli la *leadership* del fronte antidemocristiano; vuol mettere il segretario [illegible] in difficoltà [illegible] l'alleato di governo; cerca, resuscitando la questione morale, se non proprio di tornare ai fasti di Berlinguer almeno di recuperar voti; aspira a diventare, al pari di Craxi e De Mita e a differenza di Natta, un protagonista sulla scena politica.

Che i due obiettivi non siano [illegible] preliggono, non è detto. Che quelle [illegible] questi giorni siano [illegible] premesse di un cambiamento di strategia in ambedue i partiti è, invece, assai probabile.

Paolo Mieli

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Ayatollah

ne, nella giornata di sabato, la gente che lavora, specialmente i lavori più faticosi, che usciamo ad addormentarsi presto [illegible] sera dei giorni feriali. Niente distrazione per loro. Gli altri intanto sono [illegible] al [illegible] o a sciare, e per quel posto hanno altre divagazioni. Un altro mahato sicuro chi ha il denaro impianti (che [illegible] solo una quindicina [illegible] milioni e richiede [illegible] disponibilità di grande terrazza o giardino) si guarderà in pace le altre tv [illegible] mondo (dubito che la Cable Network Television sospenderà, per rispetto al Parlamento le trasmissioni verso l'Italia) si godrà tranquillamente [illegible] la sua tv personale, per piccoli gruppi [illegible] utenza qualificata, sceglierà fra prodotti americani rectamizzati ventiquattro ore su ventiquattro, e penserà ogni tanto con acerbo compatimento ai «poveracci» [illegible] non hanno l'allacciamento internazionale.

Si berlusconi che l'intento del gruppo misto che ha avuto l'idea del *black out* televisivo del sabato aveva buone intenzioni e pensava a fare un po' di sparlo dentro un tipo di inquinamento che a loro appare mirocchino. E so anche che la loro [illegible] è infondata, che una minaccia di «troppa televisione» esiste.

Ma fa parte di tutte le minacce [illegible] troppo, troppo caldo, troppo sport, troppa fuga dalle città, troppa discoteca, troppo latte e troppa carne, pericolosi per la salute e il colesterolo). Questi pericoli si possono correggere nella vita di ciascuno, nella [illegible] decisione, si possono fronteggiare con la persuasione, [illegible] campagne di orientamento che ciascuno può organizzare.

C'era un tempo — vorrei ricordare — in cui la televisione aveva il suo *black out* del sabato quando la tv funzionava solo un paio d'ore la sera. L'unico buon risultato — ripristinando quella pratica — sarà di far sentire meno disorientato il bandito Cavallero, ora che finalmente torna a vivere in libertà: troverà tutto come ai bei tempi delle sue imprese quando la vita era pura. Ma c'è una curiosa ostinata estraneità al reale, [illegible] il gruppo in questione sembra evaporare. Non solo vogliono decidere a [illegible] di [illegible] si può vedere o no uno stupidissimo show. Ma — nella nuova aristocrazia in cui si [illegible] avvolti — dimenticano che nell'epoca delle tecnologie, con cui [illegible] giorno ingaggiare [illegible] bel corpo a corpo, uscirebbero comunque perdenti.

La tv arriverà da satelliti internazionali che non si potranno certo controllare con leggine locali. Il problema di governare, educare, orientare, guidare, mutare, — la [illegible] zione è certo presente, [illegible] un così inadeguato strumento di legge — richiede [illegible] altra stagione. Richiede soprattutto [illegible] avere senso dell'umorismo. Suggerisco ai proponenti, prima [illegible] firmare, di provare a fare il gioco che si faceva [illegible] piccoli: guardarsi fisso negli occhi per vedere chi ride per primo.

Furio Colombo

I ribelli

[illegible] tranci ancora una volta con Seineldin. Garzino, in divisa da combattimento, era stato accolto [illegible] un ufficiale con la faccia pulita, senza il nerofumo con cui si mimetizzano gli [illegible] in stato di ribellione i sediziosi *comprimidos*.

Ma l'attenzione si è [illegible] rivolta verso Alfonsin, nella sua veste [illegible] comandante in capo delle Forze Armate di Presidente, all'aeroporto, prima di rientrare alla [illegible] Rosada, si era intrattenuto brevemente con il ministro degli Esteri, Caputo, e con i comandanti [illegible] capo delle tre Armi. Successivamente, ave- [illegible] ricevuto nel [illegible] ufficio il vicepresidente, Martinez. Il ministro della Difesa, Jaunarena. Quindi, i capi di Stato Maggiore. E' stata decisa la linea dura: le truppe lealiste hanno cominciato a scavare trincee attorno all'edificio di Campo de Mayo e anche le [illegible] intorno alla Casa Rosada sono [illegible] aumentate.

Nelle altre guarnigioni dell'Esercito, regna la calma. Il focolaio ribelle resta circoscritto a Campo de Mayo, dove le forze lealiste tengono sotto [illegible] gli uomini di Seineldin, [illegible] sparare, ma mantenendo le postazioni a una distanza di circa [illegible] metri. Un portavoce dei parà [illegible] sorti ha smentito le dichiarazioni del vicepresidente della Repubblica il quale aveva dichiarato che le forze ribelli rispondono [illegible] agli ordini dei comandi legittimi. «Durante [illegible] tregua non sarà perseguito [illegible] [illegible]», ha detto,

Posta in gioco

[illegible] pci non riuscha più a capirlo, che lo considerava un partito in [illegible] dei flutti, col quale diventava ogni giorno meno possibile [illegible] accordi anche sulle questioni generali.

E lui Comitato centrale convocato del 24 e 25 novembre, quello in cui Occhetto ha presentato il documento congressuale. In quel documento De Mita è indicato [illegible] traditore del lascito di Aldo Moro che sta spingendo la dc a farsi perno di un «neo-quadripartito neocentrista», [illegible] una «subalternità moderata», d'aver promosso un «irrigidimento politico-istituzionale» e d'aver portato il partito cattolico a caratterizzare «in senso conservatore i propri legami sociali, le proprie scelte politiche e programmatiche».

Risposta di [illegible] Mita (il 27 novembre [illegible] Matera): Occhetto «fa analisi penose», «da rumeni», «cambia idea ogni mattina», «le sue sentenze sono dettate da un dogmatismo senza fondamento». Replica di Occhetto: De Mita «è in rumenage e non regge la storia dei due incontri». E, di rincalzo, Aldo Tortorella: De Mita «dà anche prova di essere un pessimo uomo di Stato». Passano quattro giorni ed ecco all'articolo dell'Unità su De Mita che s'è arricchito col terremoto dell'Irpinia. Risponde il quotidiano dc: i comunisti sono dei «volgari cialtroni», «degni epigoni dell'Uomo Qualunque».

A poco a poco, i segretari [illegible] Dc e pci [illegible] portato i due maggiori partiti italiani al massimo di divaricazione degli ultimi [illegible] Con un sovrappiù di reciproca aggressione personale da cui non sarà facile far marcia indietro.

Il motivo per cui De Mita s'è spinto su questo terreno e presto detto: dare a Craxi l'impressione che lui non farà gioco di sponda col pci favorire quello che lui giudica l'inglutibile tracollo del principale partito d'opposizione consolidare gli elettori democristiani in uscita affluiscano, almeno in parte, sui partiti di governo, rendendoli più tranquilli.

Anche Occhetto, nel [illegible] inasprimento contro la dc, pensa a Craxi vuol rubargli o almeno contendergli la *leadership* del fronte antidemocristiano; vuol mettere il segretario [illegible] in difficoltà [illegible] l'alleato di governo; cerca, resuscitando la questione morale, se non proprio di tornare ai fasti di Berlinguer almeno di recuperar voti; aspira a diventare, al pari di Craxi e De Mita e a differenza di Natta, un protagonista sulla scena politica.

Che i due obiettivi non siano [illegible] preliggono, non è detto. Che quelle [illegible] questi giorni siano [illegible] premesse di un cambiamento di strategia in ambedue i partiti è, invece, assai probabile.

Paolo Mieli

[illegible] vorrebbe un Cancelliere

ROMA — «La figura del presidente del Consiglio che ci viene dal passato e una figura istituzionalmente debole. Ormai l'Italia ha bisogno» [illegible] un primo ministro con tutte le carte in regola per attuare il suo programma». Un cancelliere? «Perché no». L'ipotesi, in proposito delle riforme istituzionali, l'ha formulata in un'intervista a Epoca Andrea Manzella, segretario generale della presidenza del Consiglio.

Alla domanda se non sarebbe più facile rafforzare l'autorità [illegible] governo attraverso l'elezione diretta del capo dello [illegible] Manzella risponde: «Non credo né nella necessità né nella possibilità di [illegible] cambiamenti costituzionali. Il ruolo del Presidente della Repubblica come garante della legittimità istituzionale non [illegible] esaurito la sua attualità. Del resto anche in Germania, quando si cerca, [illegible] c'è un Presidente della Repubblica». (Ansa)

[illegible] Negri (pr): chiedo anche [illegible] tesoro poli

ROMA — Giovanni Negri, ex segretario radicale ed ex deputato, [illegible] chiesto ad Antonio Cariglia di iscriversi anche al partito socialdemocratico. «Caro segretario — ha scritto Negri — mi auguro che gli organi del tuo partito accolgano positivamente la mia lettera con la quale formulo la richiesta di iscrizione al psdi, quale unica mia iscrizione a un partito nazionale italiano. Nel momento in cui una duplice massa sembra stringere il tuo partito, questa mi sembra la doverosa iniziativa di un laico, radicale, socialista». (Ansa)

[illegible] Trentin: «C'ero e come in quei 10 anni»

ROMA — Infastidito dalle «false» interpretazioni sulla vicenda dell'84 relativa alla scala mobile e poi sul referendum dell'85, Bruno Trentin, segretario generale della Cgil, ha scritto un articolo per l'Unità: «Non pretendo convincere — scrive — e posso benissimo affermare [illegible] sbagliato, ma il mio solitario ma sforzo sincero di comprendere errori anche miei. C'ero e come nei dieci anni passati». E prosegue: «La mia scelta unilaterale e irrevocabile» nonché «come valore e rimedio», non può essere «contrabbandata [illegible] un dissenso nei confronti di una linea che afferma per la prima volta, nella storia congressuale del pci, il grande valore [illegible] un pluralismo culturale e politico che costituisce una ricchezza e non un limite del movimento sindacale italiano». (Agi)

[illegible] Firpo: [illegible] arrogante e violento

ROMA — In un'intervista a Epoca, Luigi Firpo, deputato del [illegible] spiega il suo intervento alla Camera per bloccare i 200 miliardi a favore [illegible] di [illegible] menti romani: «Roma è marcita — afferma —, asfissiata dai tubi di scappamento [illegible] macchine. Quindi è inutile compiere prestigiosi restauri. Semmai sarebbe il caso di assegnare a qualche altra città il ruolo [illegible] capitale d'Italia». Secondo Firpo, «romano è arrogante quanto i romani, nessuno è violento quanto loro». «Ti aggrediranno, sono volgari».

La prima replica è [illegible] della [illegible] federazione romana del pri: «Firpo, o titolo personale, rispolvera stanchi luoghi comuni anti romani e rivecchia [illegible] polemica vecchia di oltre 100 anni contro Roma capitale. Abbiamo [illegible] sensazione che sia rimasto l'unico torinese a conservare una tale, pregevole memoria storica».

E il sindaco Pietro Giubilo osserva ironicamente: «Apprendo che Firpo vuol togliere a Roma il ruolo di capitale. Vuol forse assegnarlo a Villar Perosa?». (Ansa)

[illegible] Air, pretore revoca segreto

ROMA — Il pretore Balardi ha revocato l'ordinanza del 26 ottobre con [illegible] quale vietò [illegible] divulgazione della relazione tecnico-amministrativa predisposta dalla commissione di inchiesta sul disastro dell'Air-42, precipitato a Conca di Crezzo il 15 ottobre [illegible].

Il divieto della diffusione [illegible] stato chiesto ed ottenuto dall'«Aeritalia» e dall'«Aerospatiale» che, però, nei giorni scorsi hanno rinunciato a insistere nella loro domanda.

Parte martedì la missione di un'équipe di oculisti

Dal Piemonte in Ruanda

Cinque medici e tre infermieri, tutti volontari, che da tempo seguono l'emergenza occhi nei Paesi del Terzo Mondo raggiungeranno il piccolo ospedale realizzato dai salesiani a Rwamagana - «Con le nuove tecniche si può salvare il 90 per cento dei malati»

TORINO — Un'*equipe* [illegible] della nostra regione trascorrerà tre settimane in Ruanda, lavorando in un piccolo ospedale realizzato da salesiani belgi a Rwamagana, centro ad un'ottantina di chilometri dalla capitale Kigali.

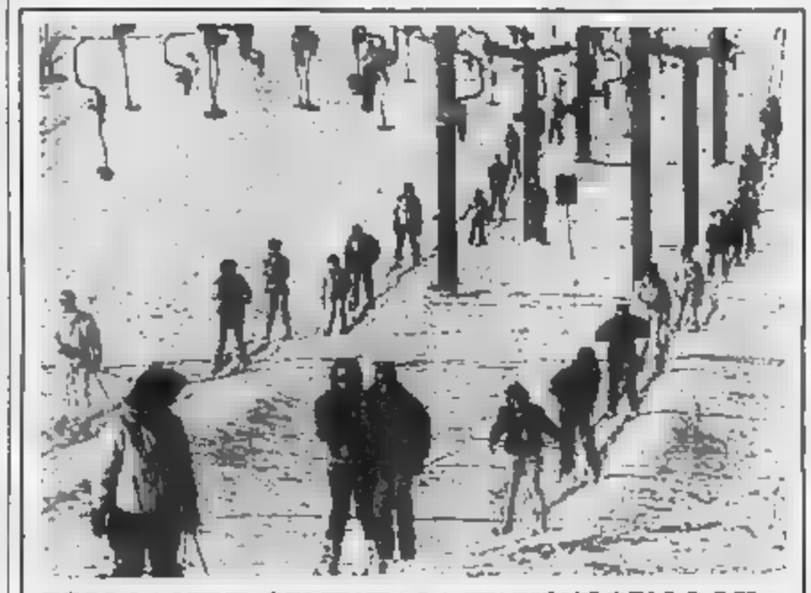
Il gruppo formato da cinque medici e tre infermieri tutti volontari, sarà guidato dal dottor Paolo Pesando, 37 anni, un oculista di Ivrea che da tempo segue i problemi legati all'«emergenza cecità» nei Paesi del Terzo Mondo. Spiega Pesando: «*La cecità continua a colpire migliaia di africani: con le attuali tecniche chirurgiche è possibile intervenire con risultati positivi nell'ottanta per cento dei casi*».

Il gruppo di medici piemontesi darà il cambio ad un'*equipe* lombarda guidata dal professor Paganoni che ha svolto un'intensa attività chirurgica in condizioni spesso difficili e non sempre con attrezzature adeguate. «*Il nostro lavoro in Ruanda* — aggiunge Paolo Pesando — *vuole rappresentare l'inizio di un più vasto programma per dotare l'ospedale di Rwamagana di strutture moderne. Servono parecchie centinaia di milioni che si augurano di raccogliere a tempi brevi grazie agli aiuti giunti un po' da tutt'Italia*».

Il gruppo partirà per il Ruanda martedì prossimo dopo essersi ritrovato presso la sede torinese del V.I.S., l'associazione di volontariato italiani per lo sviluppo del Terzo Mondo, in piazza Rebaudengo. Aggiungono i medici: «*E'logico che in sette mesi di permanenza in Ruanda non risolvono i problemi sanitari dovevo drammatici di questa popolazione del Centro Africa: sarebbe infatti auspicabile in futuro un ricambio costante di personale medico per garantire maggior continuità negli interventi chirurgici che oggi si limitano purtroppo a poche settimane*».

Precisa il dottor Pesando: «*Sarebbe grave errore limitare il nostro intervento a questo breve periodo: l'emergenza vista in Africa richiederebbe sforzi notevolissimi da parte di quegli Stati dove la scienza oculistica ha raggiunto importanti risultati e fra questi figura certamente anche l'Italia*».

Dal Ruanda la missione medica piemontese si sposterà nel vicino Zaire per visitare alcuni centri specializzati in oculistica. Al rientro in Italia s'inizierà invece la campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica basata sull'esperienza diretta vissuta da questi [illegible]



ECCO LA NEVE, COMINCIA LA STAGIONE DELLO SCI

Nevica nelle vallate alpine anche se talvolta le precipitazioni sono miste come a Bardonecchia, San Sicario, Sauze d'Oulx e a Sestriere dove le piste da sci sono coperte da non più di 20 centimetri di neve. Tuttavia non è [illegible] alla [illegible] della prossima settimana si comincì a sciare al Sestriere sugli impianti innevati [illegible]nate. Analoga situazione in Valle d'Aosta tranne che a Cervinia. Unica eccezione è il Canavese: probabilmente [illegible] oggi [illegible] a Limonetto 5 piste

Rivoli, in Consiglio comunale

Raccolta rifiuti Scelta la ditta

La delibera metterà fine alle polemiche

RIVOLI — [illegible] finalmente giunto a [illegible] punto [illegible] arrivo, dopo roventi polemiche tra i partiti e l'intervento [illegible] magistratura nell'autunno dello scorso anno, il problema relativo alla gestione della [illegible] rifiuti sul territorio [illegible]

L'altra sera, in [illegible] tensione, il Consiglio [illegible]nale ha approvato la graduatoria dell'appalto per l'erogazione del servizio nel prossimo quinquennio, dopo che per il ventennio 1966-1986 la ditta Ispa [illegible] Chieri [illegible] usufruito [illegible] continue proroghe di incarico, con il costo della raccolta rifiuti lievitato dai 70 milioni iniziali ai 2 miliardi e mezzo attuali.

«*Con questa delibera si [illegible] capitolo davvero [illegible] felice [illegible] il nostro Comune* — ha commentato il sindaco di Rivoli, [illegible] Ballta — *da molto tempo i cittadini si lamentavano dell'Ispa ed [illegible] arrivato il momento [illegible] scegliere una nuova impresa attraverso un'apposita [illegible]*».

A fine 1987, i due ex [illegible] rivoliesi, Siviero e Aceto, unitamente [illegible] titolare dell'Ispa, Marasso, erano stati colpiti da una comunicazione giudiziaria in relazione [illegible] di nettezza urbana.

Dopo questo episodio, accesissime polemiche e continui scontri verbali in merito al servizio della raccolta rifiuti avevano caratterizzato i consigli comunali e la vita politica della città. Finché, [illegible] la maggioranza dc, psi, pri e pli, costituitasi all'inizio di quest'anno, viene indetto l'odierno appalto concorso, [illegible] quale prendono parte cinque ditte, tra le quali anche l'Ispa.

[illegible] è aggiudicata il servizio la [illegible] Assia, con [illegible] Benevagienna, in provincia di Cuneo, che presenta un'offerta [illegible] importo pari a poco meno di 2[illegible] e mezzo di lire.

L'altra sera in Consiglio, però, l'opposizione comunista ha duramente contestato questa scelta. «*La ditta Assia ha per socio uno dei comproprietari dell'Ispa* — hanno fatto rilevare [illegible] e Campanella — *e questo [illegible] rappresenta certo [illegible] garanzia di trasparenza e di effettivo miglioramento nell'erogazione del servizio. Inoltre, l'Assia, [illegible] ha presentato l'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico, non ha formulato un progetto di gestione soddisfacente*».

Ha ribattuto l'assessore [illegible] l'Ecologia, [illegible] Neosi: «*La [illegible] aggiudicataria [illegible] strettamente attenersi alle indicazioni contenute nel capitolato d'appalto e l'amministrazione comunale effettuerà puntuali controlli. Rispetto al passato, verrà aumentata la frequenza della raccolta rifiuti, sarà avviata la raccolta differenziata e il servizio funzionerà anche la domenica. Infine, per ciascuna zona della città, sarà costantemente presente un netturbino, pronto a segnalare eventuali manchevolezze e carenze dei [illegible]*».

SUPERMAGAZZINO DELLA PIZZA

Ballantyne
LUCIANO SOPRANI
GIORGIO ARMANI
MISSONI UOMO
bytos
STONE ISLAND
BILL KASSERMAN
[illegible]
mato
IL CANCELLO
CP COMPANY
MOSCHINO
valentino
MANI
DIRADA
GianVersace

VIA S. [illegible] D'ASSISI 14

DOPO [illegible] ANNI DI ATTIVITA'
PER RINNOVO LOCALI
SCONTO
LIQUIDIAMO TUTTI I CAPI FIRMATI GIA' A PREZZI DI REALIZZO CON ULTERIORE
50%
Aperti anche domenica 11 - [illegible] dicembre
Orario continuato

AUT. LEGGE 56

piatino
[illegible]
KAWAI
Via Po, [illegible] Torino 839.7509 Torino

camurati
il profumiere
COMUNICA L'ORARIO DI VENDITA DELLE SUE PROFUMERIE
[illegible] 1
[illegible] De Sonnaz 13 (ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/564.971 - Torino
Orario: 9/13 - 15/19.30
[illegible] 2
Piazza [illegible] 1
Tel. 444.286/447.71.79 - Torino
Orario: 9/13 - 15/20
il solarium di [illegible]
C.so Ferrucci 32 (ang. [illegible] Adriano 1)
Tel. 444.286 - [illegible]
Orario continuato: 8,30/20
L'orario sarà in vigore dall'8 dicembre [illegible] 24 dicembre

dalla provincia

[illegible] [illegible] regione

LEINI — La Provincia non poteva limitare l'attività della Ecolinea fino [illegible] novembre. Lo ha stabilito il Tribunale amministrativo regionale, al quale l'azienda si era rivolta dopo il provvedimento della Provincia. Infatti tutte le altre aziende che operano nel settore dei rifiuti industriali sono state autorizzate a lavorare fino al 30 novembre dell'89.

[illegible] [illegible]

BRUSASCO — Festa dell'anziano oggi organizzata dall'amministrazione comunale. Gli appuntamenti sono per le 14,30 presso l'istituto «Annunziata» di Marcorengo e dalle 14,50 in piazza San Pietro a [illegible]. Il sindaco, Roberto Toni, accompagnato dai componenti dell'amministrazione, consegnerà targhe-ricordo [illegible] anziani.

Marinal e Chivasso

CHIVASSO — Tradizionale appuntamento oggi per l'Associazione chivassese marinai d'Italia sezione «Ernest Bettica», che festeggia la patrona Santa Barbara. Alle 10, raduno presso la sede di via Italia 11, poi posa corona d'alloro al [illegible] ai Caduti di tutte le guerre, Santa Messa in Duomo e pranzo sociale.

[illegible] [illegible]

CHIVASSO — Tra le varie associazioni cittadine che entro il 15 dicembre dovranno abbandonare via Paleologi 22 perché detto stabile dovrà essere ristrutturato dal Comune e adibito a liceo classico, c'è anche l'Aido, che raggruppa 350 iscritti. Il segretario dell'associazione, Antonio Zampa, è sul piede di [illegible] Dice: «Da parte degli amministratori abbiamo avuto tante promesse, a tutt'oggi però, vigilia dello sfratto, non [illegible] riusciti a trovare [illegible] sistemazione».

Bosconero in crisi

BOSCONERO — Problemi finanziari per la società polisportiva dopo l'abbandono dello sponsor ufficiale. Il Comune, intanto, per venire incontro all'associazione [illegible] lo scorso anno aveva ottenuto numerosi riconoscimenti, ha concesso un ulteriore contributo di 5 [illegible] di lire. «Se però non riusciremo a risolvere la situazione di disagio entro breve tempo — affermano i responsabili — [illegible] costretti a ridimensionare tutta l'attività».

Derubato rappresentante

CASTELLAMONTE — Un rappresentante di preziosi, Antonghilo Sacco, 29 anni, via Salvo D'Acquisto 6, Alessandria, è stato rapinato l'altra sera del suo campionario. Due uomini armati di pistola e con il viso coperto da un passamontagna, lo hanno costretto a [illegible] ai bordi della strada per [illegible] quindi si [illegible] impossessati [illegible] campionario e del portafogli dell'uomo. Magro il bottino: circa 8 milioni di lire.

[illegible] [illegible]

IVREA — I gruppi di minoranza dc, pri e pli hanno presentato ieri mattina al sindaco Fogu la richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale [illegible] nominare una commissione d'indagine sull'operato dell'ufficio tecnico dopo la denuncia presentata nei giorni scorsi da un gruppo di liberi professionisti eporediesi. Una seconda [illegible] invece occuparsi delle condizioni di transitabilità ed igienicità [illegible] vie del centro storico. Infine i partiti d'opposizione chiedono di [illegible] l'incarico al capogruppo psdi Stefano [illegible] per la creazione dell'«Agenzia per lo sviluppo del Canavese»: «Sono passati oltre cinque [illegible] — osservano i rappresentanti dei tre gruppi — [illegible] che Strobbia [illegible] assunto [illegible] minima iniziativa: è inutile elaborare documenti programmatici e poi continuare a [illegible] solo sul piano teorico».

[illegible] Canavesana

CASTELLAMONTE — Sembra proprio che per la [illegible] della Canavesana tra Rivarolo e Castellamonte sia suonata l'ultima ora. In questi giorni [illegible] operai della Provincia hanno provveduto a smantellare anche lo spartitraffico nei pressi dell'inutilizzata barriera [illegible]matico di Castellamonte. Non si tratta che dell'ultimo intervento su questo [illegible] dopo la rimozione dei binari nei pressi del passaggio a livello di Ozegna.

Palestra in ritardo

[illegible] — Ancora ritardi nell'apertura della palestra Casalegno. La posizione scelta dai progettisti della struttura dove sistemare la centrale termica non corrisponde alle norme [illegible] sicurezza vigenti; quindi si dovrà attendere che venga realizzato [illegible] [illegible] progetto Si[illegible] dunque, ancora [illegible] volta, i già programmati corsi di ginnastica per ragazzi [illegible] scuole [illegible] comunali.

Si [illegible] Ivreauguri

IVREA — Si conclude questa sera «Ivreauguri '88», la rassegna commerciale allestita in piazza Ottinetti. Notevole l'afflusso [illegible] pubblico valutato nell'ordine delle 10 [illegible] presenze. Perplessità su questi «expo» sono però giunte da numerosi operatori commerciali del centro storico.

Vince il Piobesi

PIOBESI — Nell'anticipo della dodicesima giornata del girone [illegible] Promozione, ieri pomeriggio, il Piobesi Manifattura ha battuto il Castello per 2 a 1. Le reti sono state segnate da Barbieri, Balducci e Manicalco per il Piobesi; Ferragina ha accorciato [illegible] distanze al [illegible] pomeriggio inizia a Rivoli al gioco il «match clou» [illegible] giornata fra la capolista Borgo Uriola e lo Strambino, le uniche formazioni ancora imbattute del torneo.

Nuovo municipio

SANTENA — Entro il prossimo anno, un nuovo municipio. Sorgerà nell'ex sede dell'Opera pia «Forchino» nel centro storico. La superficie [illegible] circa [illegible] metri quadrati. L'attuale sede del municipio [illegible] utilizzata come luogo di rappresentanza per manifestazioni [illegible] e convegni. La ristrutturazione del palazzo «Forchino» costerà circa 3 miliardi di lire.

Contributo all'Usl [illegible]

SAN MAURO — Il consiglio comunale ha deliberato l'erogazione del contributo per l'Usl 29 per l'anno '88 nella misura di 140 milioni. Erogati anche contributi per [illegible] plessivi 40 [illegible] alle [illegible] private [illegible] Benedetto e Sant'Anna-Pescatori, rispettivamente con 75 e [illegible] iscritti. Sono [illegible] incaricati professionisti per procedere all'occupazione d'urgenza [illegible] aree e dei fabbricati [illegible] alla realizzazione delle opere relative agli svincoli del nuovo ponte sul Po verso la statale 590 della collina.

Collegno, chiesta convenzione con [illegible] cooperativa

Non basta un assistente solo ogni 1000 anziani bisognosi

L'assessore punta sulla collaborazione con il volontariato

COLLEGNO — Ogni mille anziani c'è solo un assistente domiciliare. Nonostante che i parametri regionali ne prevedano 25 invece dei 9 attualmente in servizio, il Comune non [illegible] assumerne. L'assessore [illegible] ai servizi sociali, Mario Cavaliere, ha scritto [illegible] lettera all'Usl 24, chiedendo [illegible] convenzionarsi con una cooperativa di servizi.

«*Il personale [illegible] è sufficiente [illegible] gli oltre 6000 ultrasessantenni abitanti a [illegible]gno* — spiega Cavaliere — *perciò si deve affrontare il problema; è opportuno affidarsi [illegible] privati un servizio che è diventato difficile da gestire. Attraverso una cooperativa sarà possibile assistere gli anziani bisognosi; il Comune avrà il compito di assicurarsi che il lavoro venga svolto bene*».

E proprio la qualità del servizio è al centro di alcune critiche. «*Gli assistenti non sono in possesso di alcuna specializzazione* — afferma Antonella Boffuto, consigliere comunale dc — *e vengono assunti dall'Ufficio di collocamento con incarichi trimestrali. Dopo avere imparato il lavoro è già arrivato il momento di cambiarlo*».

L'assessore Cavaliere ha anche intenzione di realizzare una forma di collaborazione [illegible] con il volontariato, «*per sfruttare le capacità che i [illegible] lontari hanno dimostrato in questi anni e perché sono motivati nell'opera [illegible] servizio*».

Le principali novità al registro proprio sul fronte del volontariato. La Charitas ha deciso di costituire una struttura in tutta la zona [illegible] «*per permettere un servizio più capillare*» [illegible] Giulio Brunatto, diacono nella parrocchia [illegible] Beata Vergine Consolata. [illegible]: «*Solo il volontariato riesce a supplire a carenze, come la mancanza di assistenza nei giorni festivi. In una città come Collegno aumentano di giorno in giorno i casi [illegible] persone anziane bisognose [illegible] cure*».

Per quanto riguarda [illegible] [illegible] futuro, dovrebbe ormai decollare il progetto della casa protetta per anziani non autosufficienti. L'inizio dei lavori è previsto per la primavera [illegible] Il costo supera il miliardo; la casa sorgerà in [illegible] padiglione dell'ex ospedale psichiatrico, appositamente ristrutturato. «Per venire incontro [illegible] anziani rimasti soli — conclude l'assessore [illegible] — vorremmo dar vita a tante piccole comunità alloggio. In un appartamento possono vivere due o [illegible] persone evitando [illegible] il ricovero negli ospizi».

Bus gratis [illegible] pensionati [illegible]

SETTIMO — Da gennaio i pensionati a basso reddito viaggeranno gratuitamente sulle due linee della circolare urbana. La decisione è stata presa dall'assessore ai Trasporti Enzo Castelli (dc), accogliendo una richiesta avanzata dalle tre organizzazioni sindacali [illegible] categoria.

L'abbonamento mensile sarà gratuito per i pensionati con un reddito singolo o di coppia fino a 800 mila lire, mentre pagheranno il 30 [illegible] cento del costo (ossia [illegible] mila lire) quelli che denunciano sino a 750 mila lire e il 50 per cento quelli che [illegible] reddito fino a [illegible]. Oltre questo, prezzo intero.

Insieme per difendere il [illegible]

A Pinerolo, oltre ai detenuti che fanno lo sciopero della fame, anche gli agenti di custodia contestano l'ordine di chiusura del ministero

PINEROLO — L'ordine di chiusura del carcere ha già accomunato detenuti e agenti di custodia. Mai come in questi dieci giorni di protesta gli uni ai sono sentiti [illegible] agli altri: le sbarre delle celle [illegible] sono più [illegible] barriera. Sia i [illegible] detenuti, sia [illegible] guardie [illegible] unite dalla volontà di difendere il «loro» [illegible]ere [illegible] decreto ministeriale che [illegible] ordinato la soppressione.

Ma solo i primi hanno [illegible] tutto adottare uno [illegible]r[illegible] di lotta, rifiutandosi di [illegible]a[illegible] il cibo e annunciando di essere disposti a proseguire la protesta a oltranza, anche nelle carceri dove saranno trasferiti.

Impotenti invece gli agenti di custodia: [illegible] dei militari e devono obbedire agli ordini. A loro, in queste ore, [illegible] [illegible] che le forze politiche, sociali e religiose, che ieri sera si sono unite per formare un comitato in difesa [illegible] [illegible] riescano a [illegible] sospendere il provvedimento.

«*Ormai ci sentiamo dei pinerolesi* — fa notare un agente — [illegible] *con la mia famiglia ci siamo ben inseriti, abbiamo [illegible] acquistato un alloggio, è [illegible] notizia del genere per noi significa sbaraccare tutto. Ciò che ha lasciato tutti allibiti sono state le modalità attraverso le quali si è giunti a questa decisione*».

«*Se almeno [illegible] avessero avvertito prima* — aggiunge un collega — *avremmo potuto affrontare meglio i disagi che la decisione ministeriale [illegible] creando*».

Ieri sera i detenuti hanno ricevuto la visita del senatore democristiano Marcello Gallo [illegible] dopo quella di altri parlamentari e consiglieri regionali. [illegible] all'interno del carcere il clima [illegible] pesante: [illegible] respira già aria di smobilitazione, i rechisi potrebbero essere [illegible] [illegible] un momento [illegible] l'altro.

Ieri mattina due agenti si stavano informando alla stazione [illegible] Pinerolo sugli orari dei treni per Saluzzo. Poco prima avevano firmato i [illegible] dell'arrivati [illegible] il trasferimento. «*L'incredibile* — racconta un altro agente — *è che se scegliamo noi [illegible] sede non abbiamo alcun diritto al rimborso delle spese di viaggio, [illegible] che invece l'amministrazione riconosce [illegible] trasferimenti d'ufficio*». Molte guardie [illegible] scelto carceri vicini, come quello di Saluzzo, altri hanno deciso per istituti del Meridione, non lontani dai [illegible] paesi d'origine.

Ai detenuti restano le parole [illegible] conforto portate ieri, giorno di visita, dai parenti e l'amicizia del maestro delle carceri, che ha [illegible] fotocopiato per loro alcuni versi [illegible] Rudyard Kipling: «*Se saprai [illegible]re la testa quando intorno a te tutti perderanno la loro e te ne incolpano... tuoi [illegible] il mondo e tutto ciò che contiene...*».

Antonio Gialino

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI EFFETTIVI DEL
30%

Pellicce pregiate tutte modello '88-'89 corredate di certificato di garanzia
anche a TORINO
Giovedì 8/12
Domenica 11 e 18/12
SIAMO APERTI
Pelliccerie Riunite
confezioni
BERGAMO-BOLOGNA-FIRENZE-GENOVA-MILANO-MESTRE-VERONA-VICENZA
GIACCONE [illegible] [illegible] UOMO-DONNA DA [illegible]
290.000 - 690.000 - 890.000

	Vend.	Vend. pr			Vend. pr
Visone p.t.	3.500.000	2.490.000	Castoro Satv.	1.850.000	1.290.000
Visone Saga	5.700.000	2.990.000	Castorino	1.290.000	690.000
Visone Taglio 3/4	3.500.000	1.990.000	Opossum Taum. 3/4	1.400.000	890.000
Volpe Groenl. T. 3/4	1.290.000	890.000	Persiano Zampa	940.000	590.000
Murmel p.t.	2.400.000	1.690.000	Lapin 3/4	490.000	360.000

Da domani le bancarelle degli ambulanti in piazza Garibaldi

E venne il giorno del trasloco

Il trasferimento [redacted] piazza della Libertà [redacted] provocato per più [redacted] un anno vivaci proteste - [redacted] adesso [redacted] «guerra fredda» con il Comune sembra finita - Autorità [redacted] molti cittadini al brindisi di ieri - E' stata concessa la vendita anche il sabato pomeriggio

ALESSANDRIA — E' arrivato il giorno del trasloco per [redacted] mercato ambulante: [redacted] domani le caratteristiche bancarelle, che per decine di anni, nei giorni di lunedì, giovedì e sabato, hanno dato una nota di colore e di folclore [redacted] piazza [redacted] Libertà, avranno la nuova sede in piazza Garibaldi.

La decisione del trasferimento era stata decisa dall'amministrazione comunale un anno fa, con un'ordinanza [redacted] sindaco. Dopo polemiche anche roventi tra gli ambulanti e gli amministratori (in particolare con il sindaco Mirabelli) ha prevalso [redacted] senso di collaborazione e lo spostamento arriva in [redacted] clima di rappacificazione.

[redacted] dimostrazione si è svolta ieri pomeriggio quando gli ambulanti hanno invitato autorità e alessandrini all'inaugurazione, con una manifestazione in piazza Garibaldi ancora senza bancarelle. Che le cose siano cambiate l'hanno dimostrato i discorsi del sindaco e dell'assessore all'Annona Gianfranco Zino, e l'ha rinforzato il gesto [redacted] ambulanti che hanno consegnato targhe a Mirabelli, al vicesindaco Foco, agli assessori Zino e Massobrio, al prefetto [redacted] al presidente della Provincia.

Poi a tutte le centinaia di presenti è [redacted] offerto un rinfresco [redacted] quale hanno contribuito i bar della piazza, in [redacted] di benvenuto agli ambulanti la cui presenza darà certamente un notevole ritorno economico per l'intero commercio della zona, considerato [redacted] grande attrazione rappresentata dalle bancarelle, [redacted] migliaia di clienti provenienti non solo dalla città ma anche dall'in[redacted] provincia e da altre zone.

Si trasferisce [redacted] mercato [redacted] tra gli operatori c'è grande [redacted] per la novità. Dice Salvatore Cordaro, presidente [redacted] Fiva-Confcommercio, una delle due [redacted]ciazioni di categoria degli ambulanti: «Dopo tante polemiche siamo al momento [redacted] trasferimento. In tutti c'è [redacted] grande speranza che la nuova sede, [redacted] l'impegno [redacted] ogni operatore, rappresenti veramente [redacted] momen[redacted] di rilancio del mercato ambulante. Ora spetterà a noi, con iniziative di promozione e di miglioramento, fa[redacted] sì [redacted] diventi [redacted] grande punto di attrazione per tutta la provincia, [redacted] benefici per la città e per l'intero settore commerciale».

Aggiunge Mario Arosio, segretario della Anva-Confesercenti, l'altra associazione [redacted] categoria: «Gli ambulanti sono riusciti a dimostrare una forte capacità di aggregazione nell'intento che si erano prefissi: ottenere, dovendo abbandonare la vecchia sede, l'utilizzo di piazza Garibaldi. Una vittoria di tutti, pertanto, ottenuta grazie alla generale collaborazione. Ora auspichiamo [redacted] che anche i problemi che sembravano insormontabili possano risolversi in modo veramente positivo».

Abbandonare piazza della Libertà. Che [redacted] significa per commercianti che per anni hanno operato in quella sede? Risponde Angelo Falzone. «Se guardiamo alla tradizione il trasferimento non avrebbe dovuto essere fatto, ma occorre adeguarsi ai tempi e, sotto l'aspetto della funzionalità, penso che piazza Garibaldi rappresenti un vantaggio sia per noi sia per i nostri clienti».

Calogero Cutaia aggiunge: «Andiamo in piazza Garibaldi con la speranza che i clienti si abituino e non trovino difficoltà a tornare tra i nostri banchi».

Soddisfatto del trasferimento si dice Arturo Forlini: «Sono veramente contento perché penso che nella nuova sede il [redacted] mercato venga più valorizzato».

La generale soddisfazione per la risoluzione del problema è stata espressa da tutti durante il [redacted] e un particolare ringraziamento alle autorità è stato espresso, a nome delle due associazioni, da Arosio e Cordaro i quali hanno concluso dicendo: «I tempi della "guerra fredda" [redacted] veramente finiti».

Il trasferimento, tra l'altro, consente agli ambulanti di ricuperare l'apertura del mercato al sabato pomeriggio che, all'inizio dell'anno, [redacted] stata soppressa [redacted] un'ordinanza del sindaco per poter disporre come parcheggio dell'intera piazza della Libertà.

Il nuovo orario, infatti, prevede per le tre giornate [redacted] lunedì, giovedì e sabato l'apertura dalle 8 [redacted] 19.

Franco Marchiaro

Alessandria. Addio [redacted] mercato in piazza [redacted] Libertà: da lunedì [redacted] piazza Garibaldi

Il Cus boccia Giurisprudenza e Scienze politiche
(Servizio nella Cronaca di Torino)

L'incidente è avvenuto l'altra [redacted] nel centro di Casale Popolo

Impiegato di banca muore nell'auto contro un palo

La vittima, di [redacted] anni, era responsabile dell'ufficio sviluppo dell'Istituto San Paolo

CASALE MONFERRATO — Un impiegato dell'agenzia casalese dell'Istituto bancario San Paolo di Torino [redacted] ha perso [redacted] vita [redacted] notte nell'auto che è uscita di strada e si è schiantata [redacted] un palo in cemento dell'Enel.

La vittima è il ragionier Pier Paolo Ardito, [redacted] anni; abitava a Casale Popolo, Cantone Brina 29/c, [redacted] moglie Giuliana Arseniato [redacted] il figlio Andrea, di 19 anni. I funerali saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Casale Popolo.

Pier Paolo Ardito era molto conosciuto [redacted] città sia per la sua attività professionale, sia per l'impegno umanitario attraverso [redacted] (Associazione spontanea [redacted] scopo umanitario), di cui era uno dei fondatori.

L'incidente è avvenuto a Casale Popolo verso le 23,20 di venerdì.

Pier Paolo Ardito era solo, alla guida della sua «A 112». Era [redacted] uscito dalla propria abitazione e stava recandosi, come ogni [redacted] al «Caffè Sport», in Cantone Chiesa, dove avrebbe incontrato gli amici per la consueta partita a calcetto.

Mentre attraversava la frazione, a poche decine [redacted] metri dal bar, il ragioniere ha improvvisamente perso il controllo [redacted] guida.

Quasi certamente è stato colto da un malore. L'«A 112» [redacted] attraversato diagonalmente la strada [redacted] e schiantata sulla sinistra della carreggiata contro un palo in cemento.

Il [redacted] dell'urto, fortissimo, ha richiamato in strada gli abitanti delle case vicine e gli avventori del «Caffè Sport». Sono stati proprio gli amici con cui avrebbe dovuto trascorrere la serata a [redacted] correre per primi Ardito.

Il corpo dell'impiegato era però rimasto imprigionato dalla lamiere ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberarlo.

Nel frattempo, [redacted] pochi minuti, [redacted] giunti sul [redacted]sto un'ambulanza della Croce Rossa [redacted] Casale e la pattuglia della polizia stradale [redacted] Valenza in servizio nella zona, per il bancario non c'era però più [redacted] da fare. La morte è stata istantanea.

Il ragionier Ardito [redacted] poche settimane [redacted] aveva [redacted] comunicazione del conferimento del titolo di [redacted] Repubblica. L'onorificenza [redacted] era [redacted] consegnata sabato [redacted] scorsa settimana durante una solenne cerimonia.

La vittima era dipendente dell'Istituto San Paolo da quasi venticinque anni ed era il responsabile dell'uffi[redacted] sviluppo dell'agenzia ca[redacted].

Attraverso l'Assum era invece impegnato costantemente nella raccolta di fondi da devolvere per diverse attività benefiche: per aiutare gli anziani, per [redacted] ricerca contro il cancro, per la lotta alla droga.

La notizia dell'improvvisa scomparsa [redacted] destato profonda commozione in città.

Mauro Facciolo

[redacted] Militare [illegible] per droga

CASALE MONFERRATO — Tra gli arrestati nell'ambito della vasta operazione antimafia ed antidroga messa a segno in questi giorni tra [redacted] e Stati Uniti c'è [redacted]che un militare in servizio di leva presso l'11° battaglione «Casale».

In carcere è finito Antonino (Tony) [redacted] ed avrebbe ottenuto [redacted] congedo [redacted] gennaio.

Il giovane è stato arre[redacted] a Palermo, dove [redacted] trovava in licenza.

Zito viveva a Filadelfia, negli [redacted] Uniti, dove nell'operazione italo-americana è [redacted] arrestato dall'Fbi anche [redacted] suo fratello.

Il giovane era però rientrato in Italia per [redacted] solvere gli obblighi di leva [illegible]

La disgrazia [redacted] Basaluzzo, la vittima stava facendo la doccia

Trova la moglie morta nel bagno

BASALUZZO — Una giovane donna di Basaluzzo è morta, per ca[redacted] ancora da stabilire, mentre in casa face[redacted] la doccia. Si chiamava Monica Fontolan ed aveva [redacted] anni; abitava col marito José Versaci, 22 anni, e col figlio Samuel [redacted] nove mesi, in vico[redacted] Nuovo 4, [redacted] stradetta all'inizio [redacted] paese, [redacted] una casetta a due piani.

E' stato il marito, nella [redacted]rata di venerdì, a trovarla, priva [redacted], nello stanzino della doccia. Era riversa [redacted] pavimento, una mano appoggiata [redacted] collo [redacted] testa nell'acqua. L'uomo [redacted] dato l'allarme, con un'ambulanza la giovane [redacted] stata trasportata all'ospedale di Novi Ligure, dov'è giunta ormai cadavere. Inutile ogni [redacted] da parte [redacted] medici che hanno attribuito il [redacted] ad «arresto cardiocircolatorio di natura non determinata».

Dopo aver ricevuto un rapporto [redacted] carabinieri di [redacted]priata d'Orba, intervenuti per le indagini, l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta [redacted] ordinando la perizia necroscopica che [redacted] effettuata nella giornata di domani.

Verso le 19 di venerdì Monica Fontolan, dopo aver deciso di andare a far visita ai genitori che abitano a Novi Ligure, è entrata nel bagno per farsi la doccia. Il marito, un giovane di origine argentina che fa il muratore, era [redacted] una stanza [redacted] piano superiore, [redacted]sieme al figlio. Stava guardando la televisione.

Preoccupato per il ritardo della moglie, [redacted] Versaci [redacted] sceso al pianterreno, entrando nel bagno [redacted] scoprendo [redacted] moglie accasciata a terra. Dice [redacted] madre: «Con una mano si stringeva il collo, si [redacted] anche graffiata. Forse [redacted] avuto una lesione all'aorta. Non aveva mai lamentato disturbi, non riusciamo a spiegarci [redacted] sia avvenuto».

La coppia abitava da circa tre anni a Basaluzzo e conduceva vita molto ritirata.

f. m.

[redacted] Travolto e [redacted] un camion

VOGHERA — Un incidente stradale che è costato la vita [redacted] un giovane pavese è avvenuto nelle prime [redacted] di ieri mattina lungo la statale 10 vicino a Genestrello una frazione del comune [redacted] Montebello della Battaglia. E' morto per le gravi ferite riportate Luigi Benni, [redacted] abitante a Pavia. Per cause ancora in fase di accertamento [redacted] parte degli agenti [redacted] polizia stradale Luigi Benni, [redacted] percorreva a piedi la statale diretto verso Casteggio, è stato travolto da un camion e successivamente da un'auto. Prima è stato investito dall'autocarro condotto da Pasqualino Artata, abitante a San Sebastiano Curone e poi travolto [redacted] «Uno» guidata da Giacomo Montagna, abitante a Casteggio.

[redacted] Donna [redacted] a Voghera

VOGHERA — Elisabetta Miracca, 31 anni, abitante in viale [redacted] Lavoro, mentre a piedi stava attraversando corso XXVII Marzo è stata investita dalla «Citroen Tribiano» condotta [redacted] Fiorello Nardin, 45 anni, abitante in [redacted] De Gasperi a Casei Gerola.

[redacted] Condanne per assegni [redacted]

VALENZA — Il vicepretore [redacted] condannato Giuseppe Messina, 33 anni, Firenze, e Giovanni Ferreri di 47. Comiso, a mezzo milione ciascuno di multa. [redacted] Valenza [redacted] Messina emise[redacted] assegno a vuoto da un milione [redacted] 000 lire e il Ferreri uno da un milione 650.000 lire.

Predosa, ferito nell'auto finita in una scarpata

E' salvato dopo 19 ore

ALESSANDRIA — Andrea Panerazio, 77 anni, abitante [redacted] Sanremo in via Semeria 120, un manager che si [redacted]pa di circhi equestri, è rimasto per circa 19 ore ferito fra i rottami della propria auto precipitata in una scarpata. L'incidente è avvenuto all'altezza dello [redacted] caval[redacted] dell'Autostrada dei Trafori, nei pressi di Predosa, sulla «bretella» che innesta la Milano-Genova sulla Voltri-Sempione; l'uomo ha rischiato di morire assiderato. Lo ha trovato ieri mattina poco dopo le 9 l'agricoltore Tino Fariseo, abitante a Predosa, che stava transitando alla guida di un trattore su una strada di campagna.

Dato l'allarme, sono accorsi i vigili del fuoco che hanno estratto l'uomo provvedendo [redacted] trasportarlo d'urgenza all'ospedale: qui Andrea Panerazio è [redacted] ricoverato, ma solo a scopo prudenziale, al centro di rianimazione. E' ferito soprattutto [redacted] viso e pre[redacted] dovrebbe essere trasferito al reparto maxillo facciale. E' cosciente, non sta particolarmente male, ma il freddo della notte gli ha causato un grave [redacted] temperatura diffuso [redacted] tutto il corpo.

L'anziano manager figure alla guida della propria «Maserati B-turbo» stava dirigendosi verso Genova proveniente da Milano dove si era recato per motivi [redacted] lavoro. Giunto all'altezza del cavalcavia dove l'autostrada [redacted]pie [redacted] larga curva, Andrea Panerazio ha perso il controllo della guida e l'auto è precipitata nella [redacted] facendo un volo di almeno cinquanta metri. L'incidente non ha avuto testimoni e il punto [redacted] cui la vettura è finita spezzandosi in due tronconi è nascosto alla visuale. Dovevano [redacted] circa le ore 14: così ha stabilito la polizia stradale di Ovada, intervenuta sul luogo dell'incidente dopo aver rinvenuto in una tasca [redacted] l'impermeabile [redacted] tagliando [illegible] autologi alle ore [illegible] al casello d'entrata dell'autostrada.

Così l'anziano manager è rimasto privo di soccorsi fino a ieri mattina quando lo ha notato l'agricoltore di Predosa.

Dice la moglie Carla: «Mio marito [illegible] ha sentito un lamento e prima ancora di cercare di prestar soccorso alla vittima, è corso a casa (la famiglia Fariseo abita poco distante vicino al passaggio a livello della ferrovia [illegible]) urlandomi di telefonare ai vigili del fuoco. Poi è tornato vicino all'[redacted] cercando di rassicurarlo».

I pompieri intervenuti prontamente hanno trovato l'anziano manager ferito e raggomitolato in un angolo rimasto intatto della «Maserati»: era riuscito a mettersi un cuscino sotto la testa e a stringersi il [illegible] intorno al corpo per ripararsi dal freddo. Ha rischiato di morire per assideramento e deve la vita all'intervento di Tino Fariseo.

e. c.

Nella [redacted] «D3» è stata inaugurata «Tianjin espone»

Aperta la maxi-vetrina dell'artigianato cinese

La rassegna sarà visitata da cinquecento operatori commerciali europei

ALESSANDRIA — Due leoni in marmo, simbolo della forza della millenaria civiltà cinese, sono stati [redacted] in segno di amicizia ad Alessan[redacted] da Tianjin, il maggior centro commerciale della Cina settentrionale, in occasione dell'apertura della mostra «Tianjin espone».

Aperta in zona commerciale «D3», in un nuovo padiglione di quasi 20 mila metri quadri, questa prima vetrina dell'artigianato cinese sta trasformando [redacted] al [redacted] dicembre la città nel polo europeo di tutta [redacted] rete di operatori commerciali.

Come [redacted] stato sottolineato negli interventi ufficiali di apertura (che ha visto la partecipazione dell'ambasciatore cinese a [redacted] e [redacted]sponsabile del «Tianjin [redacted] foreign bureau»), si sono gettate [redacted] per [redacted] future collaborazione tra le due città all'insegna di un proficuo scambio culturale e commerciale.

Organizzata dalla società di import-export «Marco Polo 2000», [redacted] patrocinio [redacted] Comune, Provincia, Camera [redacted] commercio e [redacted] Risparmio, la manifestazione, per ora l'unica del genere in Europa, è stata resa possibile dalla collaborazione del «Tianjin trade foreign bureau» che è presente in città col responsabile Li Song Ting e con una delegazione di venti persone.

Fino all'8 dicembre, «Tianjin espone» sarà vetrina dell'artigianato cinese riservata agli operatori del settore provenienti [redacted] Italia, Francia, Spagna, Grecia, Inghilterra, Belgio, Paesi Scandinavi; si calcola che [redacted] oltre 500 i rappresentanti commerciali europei di prodotti dell'artigianato cinese che giungeranno [redacted] città per avviare [redacted] rapporti con la Cina.

Dal 9 al 20 dicembre la rassegna sarà aperta al pubblico (con orario 10-13 [redacted] 14,30-18) mentre si stanno organizzando visite gratuite per gli studenti della provincia.

Tianjin, porto a Sud Est di Pechino con 8 milioni di abitanti [redacted] ricorrente [redacted] vicende coloniali dell'800, conta 4000 ditte artigiane [redacted] (oltre 1000 industrie) che lavorano 1600 prodotti diversi esportati [redacted] 150 nazioni.

Ad Alessandria si può ammirare l'inventiva nei vari settori: mobili in legno [redacted]siccio e laccati, intagli in gia[redacted] orologi di rame e ottone, lavori in vetro smaltato, tappeti di seta, lane lavorate a mano, pitture ad olio su vetro, porcellane, [redacted] della dinastia Ching.

E poi fiori in seta e vetro, lavori in carta, giocattoli e indumenti in seta, lana, lino, cotone.

s. b.

[redacted] Giovane [redacted]

NOVI [redacted] — I carabinieri della stazione guidata dal maresciallo Menichelli hanno [redacted] il novese Mario Pace di 25 anni. Il giovane deve scontare [redacted] giorni di arresto e pagare un'ammenda [redacted] mila lire per guida senza patente.

[redacted] Assegni a vuoto

VALENZA — Per [redacted] emesso a Valenza due assegni a vuoto per un importo complessivo [redacted] due [redacted] e mezzo, Loretta Marchioro, 41 anni, abitante a Pisa, è stata condannata in pretura a 700 mila lire di multa.

[redacted] Aggredito da [redacted] volpe

VARZI — Entra nel pollaio [redacted] Lorenza Bedini, una vicina di casa terrorizzata dall'incursione [redacted] una volpe e viene [redacted] dall'animale solitamente inoffensivo nei confronti dell'uomo. Protagonista della brutta avventura è stato Aldo Frattini, muratore in pensione, di 69 anni, abitante alla frazione «Valle». L'ex artigiano ha reagito con prontezza ed energia riuscendo [redacted] immobilizzare la volpe. Quando però stava cercando la corda per legarla, la bestia si è divincolata fuggendo. Aldo Frattini nella furiosa colluttazione [redacted] riportato graffi alle mani ed al collo.

[redacted] comitato anti droga

CASALE MONFERRATO — Gruppi ed associazioni ecclesiali casalesi, in collaborazione [redacted] l'associazione [redacted] famiglie che [redacted] di tossicodipendenze), hanno promosso la costituzione [redacted] un comitato per affrontare il problema droga in città. E' prevista una serie di incontri (oggi per esempio saranno riunite le famiglie dei ragazzi della scuola media Leardi) ed in [redacted] promosso un convegno.

[redacted] Novi, rubato un camion

NOVI LIGURE — Un semirimorchio della ditta di autotrasporti «Lavagetti» che ha sede a [redacted] in str[redacted] Turchino è stato rubato l'altra notte nel piazzale dello stabilimento «Sidercomit» di Pozzolo Formigaro. [redacted] furto è stato denunciato ai carabinieri di Serravalle da Claudia Lavagetti, 33 anni (via Verdi 172), contitolare dell'azienda di autotrasporti. Il semirimorchio aveva un carico [redacted] circa 30 mila chilogrammi di lamiere. [redacted] valore è [redacted] 20 milioni.

[redacted] Prelievo sangue a Lu

LU MONFERRATO — Organizzato dalla locale sezione Avis, si tiene stamane dalle 9 alle 12 nei locali del Municipio di Lu un pubblico prelievo di sangue. I donatori devono presentarsi digiuni.

Un'iniziativa degli «obiettori»

La staffetta con digiuno

[redacted] hanno già aderito trenta alessandrini

ALESSANDRIA — «Per chiedere al Parlamento l'approvazione di una nuova leg[redacted] sull'obiezione di coscien[redacted] al servizio militare che distacchi gli obiettori dalla [redacted]stione del ministero della Difesa, porti la durata del servizio a 12 mesi e consenta agli obiettori di dedicarsi alle aree di servizio a loro congeniali». [redacted] questi motivi l'Associazione per la pace di Alessandria, gli obiettori Caritas [redacted] Alessandria e Acqui, quelli di [redacted] Nostra, e gli obiettori alle spese [redacted] che in provincia sono oltre 70, hanno indetto [redacted] «staffetta del digiuno» che, iniziatasi due giorni fa, prosegue fino al 18 dicembre.

Davanti [redacted] prefettura è stata [redacted] roulotte e lì si raccolgono le adesioni di enti, organizzazioni, cittadini. Chi [redacted] partecipare al digiuno di 24 ore deve concordare il proprio turno; giorno e notte sono presenti i digiunatori che forniscono informazioni e documentazioni e discutono anche dei problemi sulla pace [redacted] con chi si ferma davanti [redacted] roulotte.

A conclusione dell'iniziativa [redacted] consegnato un messaggio al prefetto perché lo inoltri al governo, sabato 10 dicembre si terrà una riunione dei parlamentari della zona; martedì 13 è previsto un incontro con padre Cavagna, rappresentante del Gavci e presidente nazionale del Ceso, organismi [redacted] i quali ha lanciato la campagna [redacted]zionale per la [redacted] legge obiettori. Inoltre per sabato 17 è prevista l'adesione [redacted] «festa per la Palestina» in programma ad Alessandria.

Al digiuno fino a ieri [redacted] avevano aderito una trentina di alessandrini, uomini e donne, ma i promotori sperano in un buona adesione soprattutto da parte di molti giovani.

In contemporanea con Alessandria, l'iniziativa si svolge in altre città italiane: ha preso il via a Bologna [redacted] sta estendendo. Alessandria è fra le prime città ad aver seguito l'esempio attuando una forma di protesta non violenta per due settimane.

e. c.

Prime reazioni all'annunciata chiusura dei quattro istituti di pena

No di 100 agenti di custodia ai trasferimenti «d'ufficio»

Lamentele da Casale, Acqui, Tortona e Novi Ligure - Chiesto l'intervento del ministro Vassalli

ALESSANDRIA — Polemiche e preoccupazioni per la chiusura [illegible] carceri di Casale Monferrato, Acqui Terme, Tortona e Novi Ligure decisa dal ministero di Grazia e Giustizia «per snellire la struttura dell'amministrazione penitenziaria e per un miglior utilizzo degli agenti di custodia».

Preoccupati sono, in particolare, un centinaio di agenti di custodia che, attualmente in servizio nei quattro istituti di pena, rischiano di essere trasferiti in sedi lontane, con disagi [illegible] indifferenti, in particolare per quelli che hanno famiglia.

I primi a manifestare la loro preoccupazione sono stati [illegible] agenti di custodia del carcere casalese e alcuni [illegible] loro si sono rivolti alla nostra redazione per esprimere disappunto per il [illegible] in cui [illegible] deciso il trasferimento.

Spiega, a nome [illegible] colleghi, uno degli agenti: «Saremo tutti trasferiti senza avere la possibilità di scelta. Oppure, [illegible] sceglieremo, dovremo rinunciare a tutti i benefici economici previsti in [illegible] di trasferimento d'ufficio. Una decisione ingiusta in quanto la soppressione di queste [illegible] circondariali non dipende certo da noi».

[illegible] gli agenti accetteranno il trasferimento disposto dal ministero «rischiando di essere spediti in località molto distanti e magari scomode», fanno notare gli interessati) riceveranno l'indennità per il trasloco. Se invece vo[illegible] scegliere una sede dovranno presentare domanda e quin[illegible] i trasferimenti verranno considerati volontari, con la perdita dei benefici economici previsti.

Dice [illegible] agente: «Nel mio [illegible] opterei per la Casa Vercelli, anche per motivi di famiglia, [illegible] ritengo però giusto dover rinunciare all'indennità, subendo oltre al disagio anche un danno economico. Per questo chiedia[illegible] che giustamente, considerato il [illegible] particolare in [illegible] venuti a trovarci, si interessi alla nostra situazione».

Quanto lamentano a Casale trova conferma anche nelle altre carceri destinati a chiudere. Dice [illegible] agente in servizio ad Acqui Terme: «Purtroppo siamo abituati a questo tipo [illegible] "diktat" che ci mette nelle condizioni [illegible] accettare un trasferimento deciso dall'alto per non subire un danno economico, tenuto conto poi che l'indennità non ci ripaga dei grossi disagi, specialmente per chi ha famiglia. Non è giusto, ma nello stesso tempo penso che [illegible] convenga rischiare. Per questo firmerò con preavviso la domanda che automaticamente ci farà perdere l'indennità».

«Purtroppo [illegible] abbiamo nessuno che ci assista sindacalmente, il nostro sindacato, il Co.pe.ro., [illegible] funziona ancora (a Casale dicono che non ha voluto ascoltare i colleghi-bdr) e così il ministero può sempre giocare la [illegible] carta. Purtroppo [illegible] abbiamo possibilità [illegible] scelta, anche perché se organizzassimo [illegible] qualche forma [illegible] protesta rischiamo di sentirci ac[illegible] di insubordinazione», aggiunge [illegible] agente [illegible] servizio a Tortona.

[illegible] decidere di chiudere i quattro istituti di pena in provincia di Alessandria ed altri 31 in Italia, è intervenuto il parlamentare alessandrino, [illegible] Bruno Fracchia. Dice: «Desta sorpresa il modo in cui è stato [illegible] decreto del ministro [illegible] Grazia e Giustizia: anziché predisporre una riforma complessiva delle strutture dell'amministrazione carceraria, si adottano provvedimenti settoriali che non si sa a quali parametri corrispondano e che penalizzano alcu[illegible] sedi a vantaggio di altre. Ho manifestato le più ferme rimostranze al ministro Giuliano Vassalli».

[illegible] più parti viene infine fatto rilevare che la chiusura delle quattro carceri comporterà, tra l'altro, difficoltà per le forze dell'ordine si mo[illegible] [illegible] dover trovare una sistemazione agli arrestati, ai magistrati e agli avvocati per gli interrogatori.

f. m.

E' questa la prima domenica [illegible] tutti i negozi aperti

Da oggi shopping natalizio fra canti e musica in piazza

Gli orari da martedì 20 a venerdì 23 - Gli intrattenimenti all'insegna di «Compra la sera»

ALESSANDRIA — Chi stamattina, uscendo [illegible] passeggiata, o per la tradizionale [illegible] e vedendo molti negozi aperti, avesse l'impressione [illegible] avere sbagliato giorno, si rassicuri.

E' proprio domenica, la tera l'ultima prima del Natale e da oggi, per [illegible] Comune e dei commercianti, i negozi [illegible] [illegible] e gli esercizi pubblici potranno restare aperti tutti i giorni festivi [illegible] dicembre e, da martedì 20 a venerdì 23, anche di sera.

Gli alessandrini, ma anche quei numerosi acquirenti che, [illegible] occasione delle festività, affluiscono in città [illegible] tutta la provincia, a fare «shopping», hanno così la possibilità di dedicarsi, [illegible] tutta calma, a quell'entusiasmante annuale rito che è la scelta dei regali.

E' una proposta che già [illegible] anni scorsi aveva registrato molti consensi (quasi tutti i negozianti, infatti, avevano scelto di aderirvi), ma [illegible] quest'anno si presenta [illegible] alcune novità.

L'apertura straordinaria, infatti, oltre ad essere leggermente anticipata, in modo da comprendere nel programma anche [illegible] festività dell'8 dicembre, [illegible] estesa, [illegible] giorni che precedono il Natale, all'orario serale, fino alle 23.

Si eviteranno [illegible] le affannose corse all'acquisto dell'ultima ora, e si avrà anche la possibilità di passare una serata diversa, [illegible] a [illegible] serie di manifestazioni, spettacoli e iniziative promozionali, che si terranno nelle piazzette [illegible] Lega per la serie [illegible] appuntamenti che vengono offerti [illegible] il simpatico slogan «Compra la [illegible] ra».

Sarà, [illegible] una lunga vigilia natalizia, all'insegna della festosità, [illegible] tutte le vie addobbate dalle caratteristiche luminarie e molte oc[illegible] di svago, [illegible] cori degli alpini [illegible] concerto di una banda di ottoni, alla sfilata delle maschere di [illegible] Disney.

Oggi e giovedì, quindi, sono le prime date di un appuntamento con una città che alla consueta quiete domenicale delle vie sovrappone, sia pure solo per il periodo festivo, un'immagine diversa, più viva. Tanto da [illegible] ripensare a una proposta [illegible] era [illegible] fatta [illegible] [illegible] quella di permettere, anche durante l'anno, l'apertura serale degli esercizi commerciali, [illegible] che aveva incontrato molta [illegible] denza, ma [illegible] cui questa potrebbe essere [illegible] prova generale.

Anteprima natalizia, da oggi, anche nella città dell'oro, per i negozi di «Valenza insieme», che, [illegible] l'occasione, [illegible] tre a tenere aperto di domenica, abolirano [illegible] [illegible] [illegible] settimanale [illegible] lunedì.

Sono [illegible] [illegible] esercizi commerciali che aderiscono a questa iniziativa, e che distribuiranno anche omaggi ai lo[illegible] clienti.

c. re.

A Novi Ligure

L'«Aido» festeggia cinque anni d'attività

NOVI LIGURE — «Cinque anni [illegible] vita per la vita»: questo è [illegible] slogan che la [illegible] cittadina dell'Aido [illegible] [illegible] donatori organi) presieduta da Angelo Piras ha scelto come titolo [illegible] la festa in programma oggi per celebrare il primo lustro di attività.

La giornata [illegible] aprirà alle 9 [illegible] una [illegible] nella chiesa [illegible] Collegiata; quindi, in[illegible] alle 10, nella sala dell'Accademia artistico-letteraria, [illegible] via Girardengo 26, Angelo Piras traccerà [illegible] consuntivo del lavoro svolto in questi cinque anni.

I responsabili dell'Associazione consegneranno [illegible] un riconoscimento a persone ed enti che hanno fornito un contributo durante questi cinque anni. E' un elenco piuttosto ricco e comprende il sindaco Mario Angeli, il vice [illegible] Ziccardi, [illegible] assessori [illegible] Repetti e Costanzo Cuccuru, l'ex assessore al commercio Luigi Cavanna, il prof. Enrico Mazzoni, presidente dell'Accademia, il presidente dell'Usl 73 Gianfranco Chessa, Sandra Mantero Negrini del corpo delle crocerossine, il prof. Egidio Mascherini, monsignor Pulcini, i medici Cassiano, Spinoglio, Dalla Volpe (rispettivamente ex primario della rianimazione, primario della seconda chirurgia e vice primario della emodialisi all'ospedale di Alessandria), Fogliati e Rossi (rispettivamente primario e aiuto del reparto oculistico [illegible] nosocomio novese). Ancora il colonnello Ghisalberti, [illegible] 157° [illegible] taglione Liguria dell'esercito, il capitano Colella dei carabinieri, il maresciallo Scolaforra della Guardia di Finanza.

Il corpo dei vigili urbani, i volontari della Cri di Novi, la Croce Rossa [illegible] Vignole Borbera, la Croce Verde di Arquata, l'Avis [illegible] l'Anffas, il club Roturact, la compagnia teatrale «Giacometti», la Consulta del volontariato e il «City band».

l. u.

Agricoltura per hobby

Nell'orto è più facile con i «multi-star»

Qualche [illegible] natalizio per gli agricoltori della domenica? Non c'è che l'imba[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] sono anche doni di tutti i prezzi. Vediamo alcuni esempi. Pri[illegible] di scegliere, teniamo presente che oggi molti attrezzi tradizionali sono ormai superati, perché [illegible] sono i cosiddetti «multi-star», che consentono di lavorare il terreno [illegible] modo facile, con poca fatica e più razionalità.

C'è, ad esempio, un attrez[illegible] universale che permette [illegible] arieggiare bene il terreno e può sostituire la vecchia vanga. Serve per rompere, [illegible] vete e arieggiare qualsiasi tipo di terra. Con cinque piccoli vomeri intercambiabili, è una specie di «zappa sparlante» che permette di lavorare in qualsiasi filare e a distanze regolabili fino a sette combinazioni diverse: larghezza di lavoro da 3 a 36 centimetri.

Uno dei motivi principali dell'insuccesso nell'orto è spesso dovuto a sementi che non germinano. La causa è spesso dovuta non tanto alla qualità dei semi, quanto alla cattiva lavorazione del terreno. Perché solo [illegible] suolo ben preparato e sminuzzato offre al [illegible] l'ideale [illegible] per crescere e svilupparsi. Per preparare razionalmente [illegible] terreno c'è ora uno speciale frangizolle multi-star che, grazie alla combinazione di ruote stellate e lama oscillante, sbriciola finemente anche i terreni più pesanti. Contemporaneamente, torba e concime [illegible] essere mescolati nel terreno in modo o[illegible]co. [illegible] lama oscillante taglia ed elimina le erbacce, mentre le ruote stellate arieggiano tra i filari e smuovono il terreno. Larghezza di lavoro 15 cm.

Veniamo alla semina. Quella su filari è preferibile a quella a spaglio, che poi richiede un diradamento. Naturalmente però non è facile tracciare file esatte. Per questo [illegible] il «tracciafilari», con cui si possono tracciare le file nelle posizioni desiderate: ha [illegible] vomeri regolabili, l'angola[illegible] [illegible] manico è mobile, il che permette [illegible] utilizzare l'attrezzo ca[illegible] [illegible] lateralmente ed [illegible]. Larghezza di lavoro 8 cm.

Abbinata [illegible] tracciafilare c'è la seminatrice professionale, l'unica che consente di eseguire perfettamente questa operazione con un piccolo attrezzo «a mano». Serve per tutti i semi, da quelli del[illegible] carota a quelli dei maia. Ha tre diversi alimentatori, di[illegible] regolabili [illegible] seme e seme da 3 a [illegible] cm.

Le giovani piante ed i [illegible] devono essere trattati con delicatezza, perché sono particolarmente [illegible] cati. Ecco allora la necessità di un «rincalzatore», che serve per agire senza danni tra i filari, per canalizzare l'acqua, producendo così una buona radica[illegible]. Larghezza di lavoro da 20 a 25 cm.

Anche il trapianto [illegible] un'operazione delicata. Ci si può aiutare con [illegible] piantabulbi automatico, facile da inserire nel terreno grazie alle sue [illegible] taglienti. Ha un dispositi[illegible] automatico che permette lo [illegible] della terra. Interamente galvanizzato, serve per bulbi e piante fino a 6 cm di [illegible].

Infine, [illegible] ultimo esempio, citiamo la [illegible] (33x41 cm), che è un seminatrice rincalzatore, ideale per le giovani piantine, [illegible] viene fornita completa di terriccio.

Il riscaldamento per la serretta [illegible] [illegible] possibile [illegible] [illegible] dispositivo che mantiene [illegible] temperatura costante. Un trasformatore è compreso nella confezione.

Rusticus

Va in pensione [illegible] apre il museo

E' Carletto Bergaglio [illegible] da 33 anni [illegible] Portacomaro che partecipò [illegible] «Portobello» - Ritorna nella natia Gavi Ligure

PORTACOMARO — Con la testa l'immancabile papalina di panno rosso, Carletto Bergaglio [illegible] ricevuto ieri [illegible] amici nel torrione della bottega del Grignolino di Portacomaro, proprio davanti [illegible] sua farmacia. La [illegible] dell'invito è errata di un mese [illegible] to (3 novembre, anziché 3 dicembre), [illegible] lapsus. «Dimostro come sia davvero ora che vada in pensione» com[illegible] [illegible] battuta lo «speciale» più famoso d'Ita[illegible] Una fama costruita [illegible] [illegible] a l'estrosità, che lo portò in televisione [illegible] prima puntata di [illegible] [illegible] la sua collezione [illegible] «servizi[illegible]» [illegible] farmacia. E oltre a questi originalissimi pezzi unici, Bergaglio raccoglie stampe antiche, mortai, vasi, ricette, ampolle. Il tutto verrà ospitato nella sede del museo nazionale della farmacia che sta per aprire [illegible] sua Gavi, in via Mameli, uti[illegible] lizzando l'arredamento Liberty della «spezieria» di Portacomaro, che era prima an[illegible] [illegible] della vecchia farmacia alessandrina di piazzetta della Lega.

Carletto Bergaglio

Il centro monferrino saluta con commozione il suo far[illegible] macista-artista che, per 33 anni (un terzo di secolo è [illegible] ciao nel piatto donatogli [illegible] Comune), [illegible] solo [illegible] venduto medicine, [illegible] è [illegible] uno dei cervelli propulsori [illegible] [illegible]. «Gavi dove [illegible] nato e Portacomaro dove ho lavorato per tutti questi anni, hanno in comune la simpatia [illegible] gente e la bontà dei loro vini» dice Bergaglio che è anche presidente della Pro loco della cittadina alessandrina e gran maestro dell'Ordine del raviolo. Nelle sue parole non c'è traccia della mesta rassegnazione di molti pensionati. La miniera [illegible] progetti è ancora [illegible] Le sue collezioni andranno a Parma, a marzo, [illegible] rassegna nazionale del «modernariato», poi c'è lotta per [illegible] maggior [illegible] del paesaggio della zona di Gavi e per se[illegible] l'immagine dei vini piemontesi. [illegible] «pensionato» Bergaglio il lavoro non mancherà.

s. mir.

[illegible] Mostra della [illegible]

ALESSANDRIA — Per iniziativa della Camera di Commercio e dell' [illegible] tribuno di Alessandria e provincia» si svolge [illegible] [illegible] refettorio dell'ex seminario [illegible] via Vochieri la «mostra della trifula monferrina» per permettere la promozione di una produzione che [illegible] una sua importanza economica nel contesto del settore agricolo alessandrino e che, abbinata ai buoni vini e ai piatti tipici della zona, fa anche [illegible] trainante [illegible] il turismo. Una giuria di esperti sceglierà il migliore esemplare e al tribulau che lo [illegible] presentato andrà il premio «collare d'argento», un riconoscimento che premia anche il cane grande collaboratore dei cercatori di tartufi.

[illegible] per [illegible] testimonianza

ALESSANDRIA — Michele Francabandiera, 37 anni, [illegible] pittore abitante [illegible] [illegible] De Amicis, arrestato nei giorni scorsi in tribunale mentre deponeva quale teste al processo a carico di Emilio Campagna, 31 anni, [illegible] La Malfa [illegible] accusato di avergli ceduto droga, è stato processato ieri in pretura e condannato a sei mesi di reclusione. Il pretore ne ha [illegible] ordinato la scarcerazione. Il pittore aveva negato di aver ricevuto d[illegible] dal conoscente.

[illegible] Locomotore in fiamme a Voghera

VOGHERA — Attimi di [illegible] l'altra sera alla [illegible] ferroviaria dove, per cause ancora in fase di accertamento, si [illegible] [illegible] il locomotore del treno 632 proveniente da Torino e diretto a Bologna [illegible] [illegible] [illegible] primo binario. Sono dovuti i vigili del fuoco che sono riusciti a [illegible] l'incendio evitando che le fiamme si propagassero. Una volta staccato il locomotore, il treno è ripartito per Bologna con un certo ritardo.

Stato civile

Alessandria

Nati: Debora Magoturo; Jlenia Desiro; Fabiola Giffoni; Alberto Matteo Berta; Giovanni Pantaleone, Monica Laura Teodolina Celentano; Irene Ornella Massobrio; [illegible] Andreoletti; Stefania La Forte; Elisa Carlevaro; Giulia Piccione; Matteo Luca Catalanotto; Manuela [illegible] aro, Francesca Andrea Lanzisera; Francesco Dimaiuna.

Morti: Mario Viscardi, di anni 74, pensionato; Pietro Porrati, [illegible] pensionato, Luigi Gatti, 61, pensionato; Giovanni Ferraro, 60, pensionato; Luigi Arone, 78, pensionato; Vincenzo Langella, 49, autotrasportatore, Giuseppe Massobrio, 57, coltivatore diretto; Alfredo Vecchiato, 68, pensionato; Giuseppe Amadori, 68, pensionato, Maria Porcelli, 92, pensionata; Pietro Milanese, 65, pensionato; [illegible] Re, 87, pensionato, Alessio Sanfilippo, infante; Luigia Foglino, 85, pensionata; Maria Boveri, 92, pensionata, Mario Contatto, 65, pensionato; Maria Braggio, 80, pensionata, Nicola Grassi, 80, pensionato; Attilio Brancalion, 81, pensionato; Margherita Cartelli, 61, pensionata; Lorenzo Carrabs, 83, [illegible] nato; Annita Coppo, 79, pensionata; Luigi Merlino, 65, pensionato; Giuseppe Rossi, 80, pensionato; Bruno Biorci, 72, pensionato; [illegible] Bocchio, 78, pensionato; Pietro Oddone, 76, pensionato; [illegible] Cavalli, 76, pensionato, Ines Mattachea, [illegible], pensionata; Giorgio Dragoni, 37, pensionato, Giuseppe Coda, 77, pensionato, Giuseppe Pesce, 75, pensionato, Maria Ferrari, 89, pensionata; Vincenzo Volpi, 73, pensionato; Giovanni Ongarelli, 68, pensionato; Daniela Schiara, 34, impiegata, Antonio Urru, [illegible], pensionato; Giovanni [illegible] li, 62, invalido; Riccardo Visconti, 73, pensionato; Graziella Barbieri, 69, pensionata, Maria Mariarotti, 83, pensionata, Maria Tramarin, 80, pensionata, Giuliano Gemma, [illegible], dirigente industriale, Caterina Bardoni, 79, pensionata; Elsa Bellu, 55, casalinga, Antonio Altobello, 58, pensionato; Teresio Borsi, 80, pensionato; Giovannina Rossi, 84, pensionata; [illegible] Mantelli, 84, pensionato; Paolo Rolando, 80, pensionato; Egidio Bonassi, 79, pensionato; [illegible] Armano, 78, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio: Merino Stefani, usciere e Rosanna Panizza, casalinga; [illegible] Rocchetti, medico e Anna Marino, impiegata; Luca Rocchetti, libero professionista e Ilaria Calcazzo, impiegata; Antonio Greco, impiegato e Domenica Caligaris, studentessa; Giuseppe Garlando, amministratore aziendale e Daniela Clavert, studentessa.

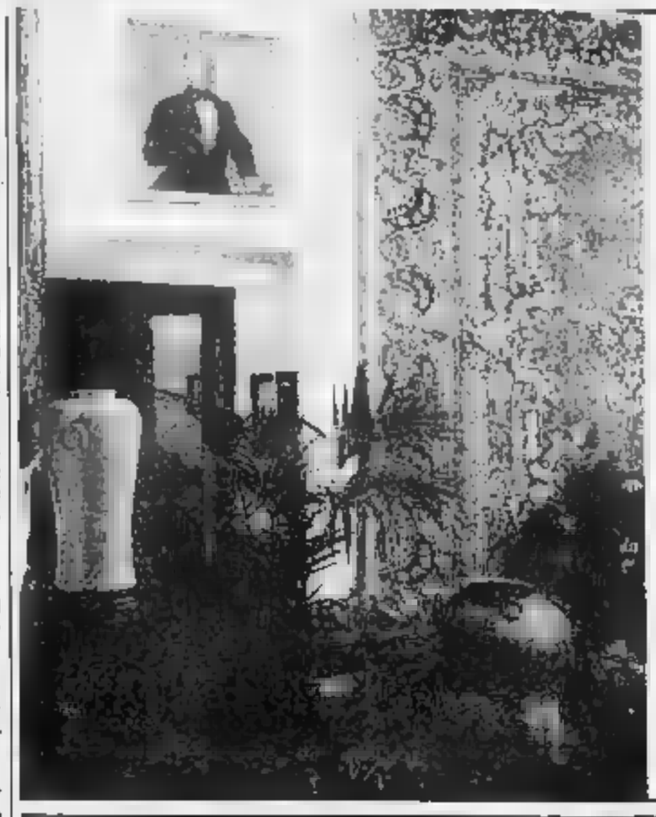
Ovada

Nati: Daphne Palazzo.

Morti: Caterina Galone, di anni 79, pensionata; Maddalena Berca, 84, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio: Gaetano Pesce, agente assicurazioni e Teresa Bodino, assicuratrice.

(Dati dal 26/11 al 2/12).



NATALE... REGALATI E REGALA UN OGGETTO D'ARTE

enrica pasino

ALESSANDRIA
3, via XXIV Maggio, tel. 0131/64.011

CURIOSITA' E OGGETTI [illegible] ARREDARE

Mercedes-Benz

NOVAUTO [illegible] s.r.l.

Concessionaria **Mercedes-Benz**

AUTOVETTURE [illegible] VEICOLI INDUSTRIALI

Mercedes-Benz

SERIE 200 D - 250 D - 250 TURBO DIESEL
200 - 200 [illegible] - 260 E - 300 E

SERIE [illegible] PESANTI
DA 80 A 135 Q.LI [illegible]

L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

Per prove e dimostrazioni: **NOVAUTO** s.r.l.
15100 ALESSANDRIA - Via Galimberti 52-54 - Tel. 0131 64.773 - 443.709

ARREDAMENTI

RENZO ROVEGNO

50 ANNI DI TRADIZIONE ED ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO

NUOVO CENTRO CUCINE

*Sede: **SERRAVALLE SCRIVIA***
Viale Martiri Benedicta 87, tel. 0143 65.433

CASSANO SPINOLA
Via Circonvallazione, tel. 0143 47.191

Presentato a Fubine «Le [illegible] povere e ricche del Piemonte»

Una miniera di cronache

Allegra Agnelli ha illustrato quanto la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro ha già fatto [illegible] i progetti per l'immediato futuro - Il nuovo volume [illegible] 366 fatti di storia della nostra regione

FUBINE — «*Siamo veramente una forza umana, impegnata a far progredire con il nostro contributo la ricerca contro il* [illegible]. *Vi ringrazio tutti* [illegible] *cuore*». [illegible] queste parole Pucci Codrino ha salutato le centinaia [illegible] persone, tra le quali il prefetto Pierangeli e molte personalità, che hanno accolto l'invito suo e del marito Pino alla serata [illegible] venerdì organizzata al «Golf Club Margara» di Fubine.

Durante la manifestazione Allegra Agnelli, presidente della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, ha presentato il volume *Le ore povere e ricche del Piemonte* edito allo scopo di raccogliere fondi per il progettato «Istituto di ricerca e cura del cancro» che sorgerà a Candiolo, dov'è già stato acquistato il terreno.

«*Un progetto molto ambizioso, del costo* [illegible] *miliardi, ma sono convinta che il Piemonte, regione molto generosa,* [illegible] *il centro. Credo che nella prossima primavera le scavatrici potranno mettersi all'opera per dare l'avvio ad una realizzazione che ci sta molto a cuore. Un lavoro faticoso, ma* [illegible] *molto coraggio e forse otterremo quanto vogliamo*», [illegible] detto [illegible] Agnelli.

Ed ha aggiunto: «*Il Piemonte ha validi ricercatori ma mancano* [illegible] *strutture per operare. E quanto la Fondazione vuole offrire. Il volume che presentiamo questa sera è un importante modo per raccogliere i fondi necessari, ma certo non basta, e comunque un veicolo in più per farci conoscere. Sono certa che tutti i piemontesi* [illegible] *collaboreranno per costruire l'istituto. Vi ringrazio per* [illegible] *generosa collaborazione*».

[illegible] *ore povere e ricche del Piemonte* è stato quindi presentato [illegible] [illegible] Gianfranco Gallo-Orsi, vicepresidente della «Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro» (erano presenti anche gli altri due vicepresidenti Alberto M. P. Cappa e Maria Vaccari Scassa).

Ha detto Gallo-Orsi: «*E' un libro nato da un'idea strana e redatto in modo strano. Sono 366 fascicoletti, uno per ogni giorno dell'anno, tenuto conto che l'88 è bisestile. Un fascicoletto per ogni giorno,* [illegible] *anni diversi. Sotto ogni giorno un piccolo episodio che si riferisce a quella data,* [illegible] *in anni diversi*».

Si tratta quindi, come ha sottolineato il vicepresidente della «Fondazione», «*di* [illegible] *piccola storia piemontese che ci fa intravedere la grande storia della nostra regione. Sono infatti importanti pezzi* [illegible] *storia* [illegible] *descritti attraverso* [illegible] *cronaca*».

Un fatto al giorno, pertanto, per ricordare chi siamo. «*Questa ci sembra possa essere la presentazione di questo libro che ha visto la partecipazione di molte persone nella stesura dei testi*», ha aggiunto Gallo-Orsi.

Gli autori sono stati una ottantina, alcuni dei quali presenti al «Golf [illegible] Margara»: Allegra Agnelli, Pucci Codrino, Anna Dolza, Simonetta Gallo-Orsi, Emilia Obert, Maria Scassa, Antonio [illegible] e Franca Galli. Tutti hanno lavorato gratuitamente, la casa editrice, [illegible] Sei, [illegible] ha guadagnato una lira, la carta è stata regalata.

Anna Dolza, Simonetta Gallo-Orsi, Emilia Obert e Maria Scassa hanno letto quattro dei capitoletti, due dei quali riferiscono episodi della nostra provincia: l'orribile morte in carcere ad Alessandria, il 6 [illegible] 1292, di Guglielmo VII, marchese del Monferrato, e il duello a Casale, il 26 settembre 1695, tra l'avvocato Mario Guala [illegible] il direttore de *L'elettore*, Eugenio Nallino, per una polemica giornalistica.

Molte centinaia [illegible] copie del volume [illegible] state acquistate durante la serata, conclusa dal ringraziamento di Pino [illegible] il quale ha ricordato «*come il Piemonte vuole dimostrare di* [illegible] *al fianco di tutti quelli che han-* [illegible] *bisogno*». f. m.

Allegra Agnelli presenta il libro edito per raccogliere fondi per la lotta contro il cancro

Domani [illegible] «Tutto per bene» inaugura la rassegna di prosa

Un debutto con Pirandello per la stagione di Tortona

[illegible] scena [illegible] compagnia di Gianrico Tedeschi - La [illegible] è di Squarzina - I prezzi

TORTONA — Comincia domani sera alle 21, [illegible] Teatro Sociale, [illegible] stagione [illegible] prosa 1988-89, proposta dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con il Teatro Stabile [illegible] Torino.

Per la serata del debutto il cartellone riserva al tortonesi «Tutto per bene», di Luigi Pirandello, [illegible] [illegible] di Luigi Squarzina e l'interpre- [illegible] [illegible] Gianrico Tedeschi.

«*Pensiamo di aver fatto un salto di qualità negli ultimi anni* — dice l'assessore alla Cultura, Luciano Rolandi — *e abbiamo proseguito il nostro sforzo preparando quest'ultima stagione teatrale. Dalla città e dal circondario abbiamo consensi crescenti per la prosa, come dimostrano sia gli abbona-* [illegible] *sia la richiesta* [illegible] *biglietti. E questo è sicuramente uno stimolo per continuare su questa strada, proporremo forse qualche spettacolo in meno, ma punteremo sempre su appuntamenti di qualità*».

Gianrico Tedeschi, con la [illegible] compagnia, arriva do- [illegible] [illegible] a Tortona dopo il debutto, nei giorni scorsi, al teatro «Carcano» di Milano, dove il [illegible] pirandelliano ha ottenuto un grande [illegible] [illegible] di pubblico.

Nonostante il livello dello spettacolo che sarà presentato, i prezzi applicati sono abbastanza contenuti: 23 mila lire per il primo settore (18 mila i ridotti), 18 mila per il secondo settore (13 mila i ridotti).

La trama di «Tutto per be- [illegible] è ricca [illegible] momenti cordi- [illegible] tensione, che necessitano la partecipazione degli spettatori. La vicenda è impernidata sulla storia di Palma Lori, figlia di Martino Lori. Palma è stata cresciuta [illegible] ha [illegible] un'ottima educazione grazie alle cure [illegible] senatore Sulvo Manfroni, che si è preso [illegible] [illegible] lei quand'è rimasta orfana di madre. [illegible] si sposa con un ricco marchese, Fulvio Gualdi, e Martino Lori si accorge che, col passare del tempo, si accentua sempre più l'atteggiamento [illegible] nei [illegible] confronti della figlia e anche del genero, mentre si fa sempre [illegible] stretto ed affettuoso quello dei due sposi con Manfroni. L'ira sera, nella penombra, Palma, credendo di parlare [illegible] Manfroni, [illegible] chiama papà; Martino Lori chiede spiegazioni alla figlia e scopre di [illegible] essere il vero padre della giovane, nata da una relazione extraconiugale della moglie con il [illegible]. E' a questo punto che [illegible] [illegible] accende e i colpi [illegible] scena non mancano, tanto che la commedia si conclude con Martino Lori, insieme felice e disperato, che esce [illegible] casa di Manfroni abbracciato alla figlia e al genero, ripetendo: «*Tutto per bene, tutto per bene*».

Commenta l'assessore Rolandi: «*Nello spettacolo che il nostro cartellone propone per lunedì sera ci sono parecchi ingredienti capaci di catturare un vasto pubblico e abbiamo già ottenuto consensi anche da parte dei giovani. E' un fatto importante, che consente di migliorare la collaborazione con le scuole, che seguono con interesse la stagione [illegible] prosa*».

Enrico Regalzi

Gianrico Tedeschi, interprete principale [illegible] «Tutto per bene»

La docente del conservatorio «Vivaldi» in tournée nella Germania Orientale

Letizia Romiti suona all'Est

Letizia [illegible] durante un concerto con un antico organo

ALESSANDRIA — E' in tournée nella [illegible] Orientale, su invito dell'Agenzia [illegible] Stato, la giovane [illegible] Letizia Romiti, bresciana d'origine, ma che [illegible] [illegible] abita ad Alessandria.

In città insegna organo e composizione organistica al Conservatorio cittadino «Antonio Vivaldi»; si è diplomata al Conservatorio «Verdi» di Milano e laureata in [illegible] con una [illegible] sul «tema gregoriano nelle messe organistiche di Girolamo Cavazzoni».

L'altra sera Letizia Romiti ha tenuto un concerto a Lipsia; [illegible] [illegible] a Berlino, giovedì a Gotha, quindi a Dresda, Rostock, Merseburg e [illegible].

La tournée [illegible] concluderà [illegible] [illegible] dicembre dopo sette concerti, uno solo dei quali (l'8 [illegible] [illegible] l'accompagnamento di un'orchestra.

Letizia Romiti presenta musiche di autori italiani dal Cinquecento ad oggi, brani di autori romantici e uno del compositore alessandrino Carlo Mosso, docente del Conservatorio «Vivaldi», [illegible] cui è [illegible] anche direttore.

L'Agenzia di Stato della Germania Orientale ha invitato Letizia Romiti ad esibirsi nei più importanti Auditorium delle sette città tedesche su segnalazione del maestro Ortmar Guitner, direttore dell'Opera di Berlino, che aveva sentito [illegible] [illegible] giovane concertista qualche anno fa in una cittadina vicino a Innsbruck.

Letizia Romiti ha svolto attività concertistica in tutta Europa, partecipando ad importanti rassegne nazionali e internazionali e suonando strumenti [illegible] [illegible] interesse storico e artistico: dal «Serassi» della parrocchiale di Pisogne e del Duomo di Valenza, dove ha tenuto uno dei concerti inaugurali [illegible] restauro ed effettuato una incisione discografica, all'«Agati» della chiesa di San Bartolomeo in Pistoia, dal «Riepp» della cattedrale di Digione al «Bicaldi» della chiesa della Gran Madre per il «Settembre Musica» di Torino.

La giovane concertista ha inoltre pubblicato un volume [illegible] [illegible] storici della città di Alessandria e saggi di carattere musicologo. E' diplomata anche [illegible] clavicembalo, ha seguito corsi di perfezionamento e interpretazione musicale, [illegible] particolare [illegible] repertorio antico, e ha tenuto concerti anche con la sorella Elena, che suona l'oboe.

La critica musicale la definisce «*dotata di tecnica sicura,* [illegible] *grado di sciorinare una serie di registrazioni brillantissime e fantasiose*».

e. c.

[illegible] Corso [illegible] [illegible] musicale

ALESSANDRIA — L'Accademia strumentale di musi- [illegible] propone un corso di didattica musicale basato sul [illegible] todo del «Berklee college of music» di Boston.

Il corso, rivolto sia a principianti che a insegnanti, durerà 35 settimane e si svolgerà [illegible] sabato pomeriggio; conduce le lezioni Fabio Jeghet, arrangiatore e batterista, diplomato al «Berklee college» in composizione e arrangiamento Jazz e laureato all'«University California of Los Angeles» in composizione classica e specializzato in musica da films.

L'altro insegnante del corso è Bruno Astesana, batterista percussionista aggiunto [illegible] teatro «Regio» di [illegible], che ha seguito corsi di perfezionamento a [illegible] con Sky Adden e con Uribe, virtuosi rispettivamente di batteria jazz e latin-funk.

Per le iscrizioni bisogna rivolgersi alla sede dell'Accademia strumentale di musica in piazza Genova, dalle 15 alle 19, dal [illegible] al giovedì.

I [illegible] hanno lo scopo di creare un immediato connubio tra tecnica e situazione musicale, senza eccessive lungaggini teoriche.

Appuntamenti in provincia

SPETTACOLO SCUOLE. Ultima replica domattina al «Comunale» di Alessandria dello spettacolo «*Hello George*», proposto [illegible] Teatro [illegible] Burattio di Milano e riservato agli alunni del secondo ciclo delle elementari e agli studenti delle medie. E' nell'ambito della [illegible] «Ciliege... una tira l'altra» promossa dal Certes, il centro regionale di teatro- [illegible].

FIERA DI SANT'ANDREA. Ultimo giorno, oggi, per l'antica e tradizionale [illegible] che Ovada dedica a Sant'Andrea. Centinaia di bancarelle sono disposte [illegible] alcuni punti [illegible] centro storico proprio allo scopo di valorizzarlo. I commercianti che lo desiderino possono tenere [illegible] aperto il negozio per l'intera giornata.

FESTA DEI MINATORI. I minatori monferrini morti [illegible] lavoro saranno ricordati oggi a Rosasco di Casale Monferrato con una cerimonia religiosa al Sacrario dedicato ai caduti in miniera. Qui, alle 10, il vicario generale della Diocesi celebrerà una messa in suffragio.

MOSTRA SUGLI AUGURI NATALIZI. Su iniziativa del Centro comunale di Cultura [illegible] inaugura stamane nella chiesa della Santissima Trinità [illegible] San Salvatore Monferrato la mostra «Sacro e profano nell'augurio natalizio». E' curata [illegible] professoressa Amelia Platone [illegible] Asti.

CINEMA. Per lo «Spazio cinema» viene proiettato questa sera alle 21,30 al Circolo culturale Palomar di Valenza il film «*Conoscenza carnale*» di Mike Nichols con Candice Bergen.

GIORNATA RINGRAZIAMENTO. Pro- [illegible] dalla sezione della Coldiretti, si svolge oggi a San Salvatore Monferrato la «giornata del ringraziamento»: alle 9 s'inizierà una fiera [illegible] macchine [illegible] in piazza Mazzini. E' prevista l'inaugurazione della nuova sede e la trebbiatura del grano con una vecchia mac- [illegible] a vapore; alle 11,30, messa nella chiesa di [illegible] Martino e offerta [illegible] doni simbolo della terra. A conclusione, benedizione dei trattori.

MOSTRA DI OGGETTI REGALO. Una mostra di oggetti regalo si apre oggi nei locali dell'ex albergo Roma a Valenza. L'iniziativa è della Conferenza di San Vincenzo che, con il ricavato [illegible] vendite, intende promuovere opere assistenziali.

FESTA DI LEVA. I giovani nati nel 1963 festeggiano oggi a Novi Ligure i loro 25 anni. Si radunano alle 11,30 a S. Andrea e quindi partecipano ad un pranzo a S. Agata Fossili.

FILM SU COPPI. Rai 3 propone [illegible] pomeriggio [illegible] 16,30 il film «Sulle strade [illegible] Coppi»; realizzato [illegible] regista milanese Gabriella Rosa Leva, fornisce una ricostruzione della vita [illegible] Fausto Coppi, dei luoghi dove crebbe e si avviò [illegible] ciclismo. Il film, che è stato girato a Castellania, paese natale del campionissimo scomparso, ha come protagonisti i familiari di Coppi e [illegible] [illegible] abitanti del paese.

MOVIE, MUSIC E ALTRO. Per il ciclo cinematografico varato dal Dopolavoro ferroviario, da domani a mercoledì al cinema Ambra di Alessandria viene proiettato il film «*American Wasp: i folli dell'etere*» di Maurice Phillips, la storia di [illegible] gruppo di reduci [illegible] Vietnam che percorre i [illegible] americani a [illegible] di un vecchio B30, disturbando le trasmissioni delle grandi reti televisive.

e. c.

Il cartellone dei cinema e il taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Arturo 2.
AMBRA: pomeriggio, Lilli e il vagabondo; sera, Frankie.
COMUNALE: Un affare di donne.
CORSO: Beetlejuice.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Salvo di guerra.
MODERNO: Congiunzione di due lune.

ACQUI TERME
ARISTON: Bull Durham.
CRISTALLO: Donne [illegible] di [illegible] crisi di nervi.
ITALIA: Voglia [illegible] vincere 2.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: [illegible] club.
POLITEAMA: [illegible] America, lettere dal Vietnam.
VITTORIA: Arturo 2.

GAVI
IL FORTE: Darko.

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Bull Durham.
MODERNO: Frankie.

OVADA
LUX: Stregata dalla luna.
[illegible]: Sulle tracce dell'assassino.

BERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] L'ultima [illegible] [illegible] Cristo.

TORTONA
MODERNO: [illegible] sull'orlo [illegible] una crisi di nervi.
SOCIALE: film sexy.

VALENZA
SOCIALE: L'ultima tentazione di Cristo.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.
GALVANI: Bull Durham, un gioco a tre mani.
ROMA: Domino.

FARMACIE
Alessandria: *Rizzoli*, [illegible], [illegible]: *Comunale Pista*, [illegible] IV Novembre.
Acqui: *Centrale*, corso Italia.
[illegible]: *Fredoli*, via Roma.
[illegible]: *Scotti*, piazza Repubblica.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco.
Tortona: *Comunale 1*, [illegible] Orione.
Valenza: *Rasetti*, via Cavour.
Voghera: *Comunale 2*, viale Umberto I.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici [illegible] [illegible] urgenza: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; [illegible] **Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 80.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 212.838).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 30.61 (308 + numero interno).

LA STAMPA
Alessandria
[illegible] [illegible] **Alessandria**, via Cavour 8, [illegible] (0131) [illegible] 443.347; Corrispondente **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 822.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 52.529 - 54.397; **Novi Ligure** (0143) [illegible]; **Ovada** (0143) 80.392; **Berravalle Scrivia** (0143) 65.095.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. (0131) [illegible] 543/44. Orario 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblikompass, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Alle tv private

[illegible] [illegible] 2

18,30 **Trauma Center**, telefilm
19,30 **California**, telefilm
20,30 **Pierino contro tutti** (film 1982), di M. Girolami con Alvaro Vitali, Michela Miti
22,20 **Sola nuda** (film 1984), di T. Calvi con David Brandon, Tania Alpes
0,10 **Bottori con le ali**, telefilm

PRIMANTENNA SUPER SIX

7 — **Buongiorno dal mondo**, world News
10 — **Le auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,45 **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva
[illegible] **Piccole donne**, film a cartoni
21,30 **Le auto [illegible] settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Casanova farebbe così**, film di Carlo Ludovico Bragaglia, con Eduardo e Peppino De Filippo

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

VIDAS è nata a Milano nel [illegible]
VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in equipes con medici, infermieri, psicologi, assistente sanitaria.
VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.
VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri le USSL i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.
VIDAS ha formato inoltre una propria équipe interdisciplinare che, oltre al sostegno del volontariato, è in grado di offrire ai malati più emarginati un servizio di assistenza domiciliare completo e gratuito.
VIDAS ha dedicato finora ai malati 75.000 ore di assistenza con 300 volontari istruiti in 9 corsi di formazione.
VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.
VIDAS ha bisogno del tuo aiuto per continuare la [illegible] azione.

VIDAS

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO VIDAS

AIUTA VIDAS

Nome _____
Cognome _____
Via _____ n. _____
CAP _____ Città (Prov.) _____

Le donazioni in denaro possono essere versate:
- su c/c postale n. 21634700
- con assegno a VIDAS - Via [illegible] 20129 Milano
- [illegible] a VIDAS - Via [illegible] 20129 Milano
Tel. 783791 - 780354 - 708320

Serie C1 - Delicato impegno dei tortonesi reduci da due sconfitte

Il Derthona a Vicenza cerca una sua identità

Ancora critiche per la [illegible] di Pelagalli, [illegible] alcuni giocatori eccedono nei personalismi

TORTONA — Il Derthona non [illegible] problemi di schiera- [illegible] per la partita di [illegible] pomeriggio a Vicenza contro i biancorossi [illegible] Titta Rota, che dopo un avvio [illegible] stagio- [illegible] negativo sembrano aver trovato di recente un miglio- re rendimento. Il Vicenza è [illegible] da [illegible] importante pa- reggio ottenuto sul [illegible] della Spal a Ferrara, mentre il Derthona si presenta con alle spalle due sconfitte con- secutive, contro la Reggiana e, in casi, contro la Carrare- se.

Anche per questo negli am- bienti tortonesi c'è qualche malumore. E' stata messa sotto [illegible] formula di gioco del Derthona, in parti- colare quella zona mista di Pelagalli che all'improvviso sembra non dia più i frutti sperati.

Lo stesso presidente Eraldo Zanaboni [illegible] dei primi commenti rilasciati dopo la parti- ta contro la Carrarese, aveva sottolineato *«Sacrifichiamo pure lo spettacolo, ma cerchiamo di tutelare di più il punteggio guardando la classifica»*.

Una saggia valutazione quella del dirigente, che però ha contrariato il tecnico Pe- lagalli. *«Ho lavorato lunghi mesi* — spiega l'allenatore — *per trovare questa formula di gioco, scelta anche in base alle caratteristiche tecniche dei giocatori di cui disponga, ora non intendo mutare modulo solo perché mi sono trovato di fronte a due sconfitte consecutive. Non mi ero fatto illusioni dopo le nostre belle vittorie di qualche settimana fa e adesso non è il caso di mettere in dubbio la validità dei nostri schemi»*.

Luciano Ferla

Pelagalli invita anche i tifosi a non perdere la testa e a lasciare così che i giocatori conservino la concentrazione. Nel Derthona, infatti, non manca tanto il gioco, che an- zi a volte è anche piacevole, ma la possibilità di validi rin- calzi.

Alcuni giocatori, forse an- che per la veemenza con la quale si è espressa la squadra [illegible] Brizio del [illegible], sembrano aver [illegible] la necessaria lucidità e [illegible] ca- paci di esprimersi al [illegible] mo della concentrazione per novanta minuti consecutivi.

E' il caso [illegible] Prevedini, che ha pero l'attenuante dell'età, ma anche di molti suoi com- pagni che, vedendo che le co- [illegible] non funzionano più come un tempo, pensano [illegible] risol- vere i problemi tenendo a lungo la palla, perdendosi così in individualismi esaspe- rati che finiscono per [illegible]re improduttivi e danneggiare il gioco corale. Uzzardi, per esempio, pur esprimendosi sempre a buoni livelli, eccede spesso [illegible] personalismi, va- nificando tutti gli schemi.

Qualche problema sta na- scendo anche nel settore of- fensivo, soprattutto per il fatto che la coppia Ferla-Bo- [illegible] è ormai temuta ma anche conosciuta da tutti. E infatti due attaccanti sono [illegible]pre marcati da almeno tre giocatori, che li controllano e non vanno molto per il sottile nei contrasti.

Infine va detto che il [illegible] biancoblu, almeno quando [illegible] e necessario recuperare [illegible] svantaggio, appare trop- [illegible] lento nella manovra e quindi anche molto prevedi- bile da parte degli avversari, il che non avveniva nelle pri- me gare, quando con la zona mista Pelagalli aveva preteso anche velocità e grande agoni- smo. Ora, dopo che la squadra ha perso qualche confronto di troppo, sembra che sia venuta meno anche la [illegible]glia di rischiare.

c. r.

Vicenza: Brini; Zanotto, Zanandrea; Bortolazzi, Ber- tozzo, Mascheroni; Messersi, Degradi, Canturati, Pozzi, Zi- ronelli.

Derthona: Nasuelli, Baro- nio, Prevedini, Palla, Tedoli- di, Terzi, [illegible]ria, Narducci, Uz- zardi, Recaldini, [illegible].

[illegible] l'Oltrepò strappa [illegible] pareggio (0-0) nell'anticipo in [illegible] delle Cuciopelli

SANTA CROCE SULL'ARNO — Un pa- reggio a reti inviolate [illegible] Cuciopelli e Ol- trepò, al termine [illegible] una gara priva di [illegible]se emozioni. Tra l'aspirazione al successo della Cuciopelli, che presentava in panchi- [illegible] il nuovo tecnico Canali, e la ricerca [illegible] pareggio da parte dell'Oltrepò ha avuto ra- gione alla fine [illegible] squadra più [illegible] nell'impegno il proprio gioco.

Nell'occasione [illegible] concluso al toglie le ve- sti di compagine offensivistica (le 22 reti al- l'attivo [illegible] [illegible] la prova più lampante), gioca con puntiglio affidandosi [illegible] [illegible] tat- tica di contenimento, ricorrendo spesso al fallo (peraltro [illegible] cattivo), ma [illegible] esce dallo stadio toscano con in tasca il punto programmato.

Contro tale impostazione la Cuciopelli lotta invano per novanta minuti. Il pres- [illegible] di centrocampo degli uomini di Motta soffoca [illegible] tentativo d'attacco dei bian- corossi di Canali, che in una sola occasione riescono a impegnare severamente l'atten- to Canisio. Così il nulla di fatto appare ine- vitabile [illegible] dalle prime battute [illegible] gioco, anzi più che la vera natura della Cuciopel- li attuale non è certamente quella offensi- vistica. Fra i toscani, infatti, il solo Caponi (quasi sempre troppo isolato nel vivo della difesa [illegible] cerca con insistenza spazi utili sulle fasce, finalizzando il gioco at- traverso centri alti o rasoterra, tutti desti- nati a finire [illegible] testa o sui piedi dei difen- sori pavesi.

D'altra parte i padroni di casa non riescono mai a variare schemi e manovre con un pizzico [illegible] fantasia o improvvisazione. Così [illegible] folta ragnatela di centrocampo de- gli stradellini ottiene il risultato sperato e costringe spesso i difensori [illegible] i centrocam- pisti [illegible] Cuciopelli a ricorrere al retro- passaggio. [illegible] l'impossibilità [illegible] superare la barriera avversaria. [illegible] oltre un'ora. Poi, con la Cuciopelli [illegible] dieci per l'espulsione del libero D'Arrigo, il risul- tato di parità diviene l'obiettivo comune delle due contendenti.

Veniamo ad alcuni [illegible] di cronaca. Per tutto il primo tempo la Cuciopelli attacca ma conclude pochissimo. Bisogna giunge- re al [illegible] per annotare il primo tiro verso la porta dell'Oltrepò. Sull'angolo di Caponi c'è un intervento aereo di Donati che obbli- ga [illegible] a prodursi in presa alta. Al 29' sul centro di Ciardelli e tiro [illegible] volo di D'Ar- rigo, la palla finisce sul fondo a pochi centi- metri dal paletto di [illegible]. Slalom di Ma- poni al 40' e atterramento del centravanti da parte di Bresciani a tre metri dal limite.

Ripresa a ritmo ancora più lento. Soltan- to al 63' i padroni di casa si fanno vivi con un tiro piazzato del [illegible] Caponi, sul quale Fabris giunge [illegible] ritardo [illegible] la conclusione. Al 67' l'espulsione [illegible] D'Arrigo per fallo a gioco fermo su Bresciani. Tre minuti dopo l'occasione più ritida per i toscani. Un cen- [illegible] altro [illegible] Angeloni è deviato di [illegible] da Fabris, [illegible] costringe Canisio a inarcarsi per [illegible] in angolo. Azione Angeloni, Ca- poni, Fabris all'80' e conclusione fuori ber- saglio di quest'ultimo.

Piero Fogli

Cuciopelli: Ceccarelli; Benvenuti, Nannipieri; Donati, D'Arrigo, Scardigli; Ciardelli, Lazzini, Caponi, Angeloni, Fabris.

Oltrepò: Canisio; Bertani, Riviezzi; D'A- mico, Rocca, Piacentini; Bresciani, An- dreoni [illegible]' Obbedio), Ramella, Onorini, Pesatini (80' Criscuoli).

Arbitro: Scaramuzza di Mestre.

Note: Angoli 3 a 3 per la Cuciopelli.

Serie C2 - L'Alessandria in Toscana con problemi di formazione

Grigi spavaldi a Pontedera

Nonostante le assenze di Montrone (ancora squalificato), Manetti e Briata (infortunati), il presi- dente Amisano è ottimista - Rientrano in squadra Bartolini, Brilli e (forse) Ferretti - In dubbio Ferrarese - Fra i pisani, molto temibili sul proprio campo, c'è anche l'ex Giancarlo Marchetti

ALESSANDRIA — [illegible] «trasferta verità» per l'Ales- sandria, impegnata [illegible] po- meriggio al «Comunale» di Pontedera. I grigi vogliono ri- manere in media inglese, [illegible] nonostante i pisani, nelle cui [illegible] milita [illegible] Giancarlo Mar- chetti, [illegible] attraversando un momento favorevole.

[illegible] Pontedera, che ha subito finora soltanto tre sconfitte, sul proprio campo è partico- larmente temibile. Attual- mente [illegible] [illegible] perso [illegible] le [illegible] anche [illegible] ha bloccato sul pareggio com- pagini ambiziose quali Poggi- bonsi e Siena.

Un avversario quindi molto temibile. [illegible] l'Alessandria, sebbene [illegible] in formazio- ne di ripiego, vuole disputare [illegible] gara punigliosa e tenta- re magari anche il colpaccio.

Dice il presidente [illegible] grigi Gino Amisano: *«A parte il fatto che quando si è in testa alla classifica tutte le aver- [illegible] triplicano le forze per [illegible] un [illegible] [illegible] pre- stigio, noi andiamo a Pontede- ra per vincere»*.

Per la partita Melani sicu- ramente potrà recuperare Bartolini e Brilli, che hanno scontato le squalifiche, men- tre Ferretti, ripresosi dopo il lieve intervento di [illegible] setti- mane [illegible] al ginocchio destro, [illegible] è allenato [illegible] impegno. Tuttavia soltanto all'ultimo momento il mister deciderà [illegible] sua utilizzazione, tenu- [illegible] anche delle [illegible] del campo.

[illegible] però assenti nelle file [illegible] [illegible] Montrone, che deve scontare ancora [illegible] giornata di squalifica, e gli in- fortunati Manetti e Briata.

Mirco Brilli

Il dubbio anche il mediano Ferrarese, che giovedì sera ha accusato problemi mu- scolari.

Il presidente Amisano [illegible] na la carica: *«Non dobbiamo giocare esclusivamente per il pareggio; se saremo troppo rinunciatari potremmo esse- re puniti. Dovremo attuare inizialmente un pressing to- tale per disorientare gli [illegible] versari e cercare subito di andare in gol. Se poi ciò non sarà possibile, la squadra dovrà saperci adattare [illegible] gioco degli avversari, cer- cando il contropiede senza però chiuderci troppo. Sono ottimista e credo che i grigi forseranno a casa con [illegible] buon risultato»*.

Nonostante la ormai [illegible] impossibilità di schierare la [illegible] squadra per infortuni [illegible] squalifiche, c'è grande fidu- cia fra i dirigenti in [illegible] risultato utile sul campo [illegible] Pontedera. Un punto sarebbe co- munque [illegible] stimolo impor- tante in [illegible] [illegible] big-match della prossima domenica [illegible] Siena.

Conclude Amisano: *«Nonostante il tempo inclemente i ragazzi [illegible] [illegible] allenati [illegible] [illegible] applicazione [illegible] serietà. Vo- glio far notare che c'è molta tranquillità [illegible] [illegible] consapevolezza che tutti insieme [illegible] siamo restare [illegible] della. Spe- riamo anche in [illegible] pizzico di buona sorte»*.

Nel turno di Montecatini Terme, mister Melani intan- [illegible] valuta le condizioni [illegible] dei giocatori a disposizione [illegible] preparare l'assetto tatti- [illegible] [illegible] [illegible] a contenere le offensive [illegible] pisani e proporre efficaci schemi d'attacco.

[illegible] Pontedera i grigi non saranno soli. Infatti ben quat- tro pullman dei club «Grigi 84», «Forza Grigi» ed «Ultras» porteranno nella cittadina pisana almeno [illegible] sportivi che hanno compreso [illegible] delicato periodo della squadra e faranno il possibile per inci- [illegible] i propri beniamini.

Roberto Gelato

Pontedera: Biondi; Bene- detti, De Fanti; Terzani, Ru- [illegible], Gemmi; De Angelis, Cini, Bagnoli, Marchetti. Partanti [illegible] Lazzarini, Meazza, [illegible] Zampurutti, Guerra, Ferrarese, Bartolini, Carrara, Casale, Tardini, Tortora.

Serie C2 - Contro la Sarzanese i nerostellati possono raggiungere la vetta

Casale pronto per l'aggancio

Il tecnico Baveni continua a parlare di salvezza, [illegible] ormai non [illegible] più credibile - Per oggi confermata la formazione [illegible] Siena, con la sola incognita di Pieri - Franco Melani sulla panchina ospite

CASALE MONFERRATO — All'inseguimento di Ales- sandria e Oltrepò, il Casale ospita oggi alle 14,30 allo sta- dio «Natal Palli» [illegible] Sarzane- se, che in classifica [illegible] solo [illegible] punto [illegible] svantaggio. I nerostellati [illegible] [illegible] turno hanno espugnato il campo del Siena (2-1), altra precedente alla leadership.

Si sono quindi rinnovati i sogni dei tifosi e oggi si previe- ne quindi una forte affluen- za di pubblico [illegible] spalti. Undici casalesi partito quest'[illegible] con l'obiettivo di un tranquillo campionato [illegible] metà classifica, ha ora con- quistato [illegible] posto tra le grandi.

L'allenatore Bruno Baveni, però non si lascia trasportare dall'entusiasmo: *«Dalle sconfitte consecutive sono uscito dalla zona rossa, e già questo è molto importante. Siamo tornati ad essere [illegible] [illegible] [illegible] ultimo con questo spirito e impegnandoci sempre al massimo. Tuttavia per ora non intendo mutare modulo solo perché mi sono trovato di fronte a due sconfitte consecutive. Non mi ero fatto illusioni dopo le nostre belle vittorie di qualche settimana fa e adesso non è il caso di mettere in dubbio la validità dei nostri schemi»*.

Marco Omicciolli

L'allenatore oggi avrà a di- sposizione l'intera rosa dei giocatori, a [illegible] solo il centrocampista Pieri, che non si è ancora ripreso da un leggero risentimento al [illegible] ginocchio. E' quasi probabile che il mister confermi la collaudatissima utilizzata do- menica contro il Siena.

Nella Sarzanese, reduce dal successo [illegible] [illegible] contro l'Universale, e parte [illegible] temibile il centravanti Bel- letti (4 reti), mentre Sardi squalificato per due turni sarà sostituito da Cacciatori: i liguri sono allenati da Fran- co Melani, fratello minore del mister dell'Alessandria.

Fortissima in casa, dove ha ottenuto cinque successi ed un pareggio contro l'Ol- trepò, la Sarzanese in tra- sferta ha subito tre sconfitte, conquistando due pareggi ed una vittoria sul campo della Massese.

«E' un'ottima squadra — sottolinea Baveni — *ben assestata in ogni reparto. Ha giocatori molto esperti, veloci e quando capita anche opportunisti. Insomma, è un collettivo importante, capace di mantenersi sino all'ultimo giornata nelle primissime posizioni. Anche noi, comunque, non possiamo certo lamentarci. Siamo in salute e vi è un particolare assillo di classifica: potremo puntare [illegible] vittoria»*.

g. d.

Casale, Ferrarese: Luxoro, Olmi, Mirisola, Omicciol- li, Castagna, Melchiori, Morel- [illegible], Mazzeo, Madonni, Cala- [illegible].

Sarzanese: Lupi; Gozzi, Rebughini; Macchiuni, Car- letti, Giannini; Cucurnia, Ra- miti, Cacciatori, Vignali, Bel- letti.

Vogherese, con il Sorso sono vietate distrazioni

VOGHERA — Partita da ultima spiaggia, per la Vo- gherese, [illegible] «Comuna- le» contro il Sorso. Se i [illegible]sonen [illegible] Maurizio Bruno non dovessero centrare l'o- biettivo dei due punti, con- tro il fanalino di [illegible], la si- tuazione potrebbe veramente precipitare. Ma nel derby [illegible] l'Oltrepò qualche giocatore [illegible] apparso sfiduciato e non aveva lot- tato come avrebbe dovuto.

In settimana l'allenatore [illegible] ed il direttore spor- tivo Lanfranchi si sono [illegible] contrati con i giocatori, chiedendo maggiore impe- gno e concentrazione, per evitare gli errori (soprat- tutto in fase difensiva) che hanno finora causato trop- pi danni.

Per quanto riguarda la formazione, non dovrebbe- ro esserci problemi. Bruno manderà in campo lo stes- so undici che ha perso do- [illegible] scorsa a Stradella. E' atteso [illegible] interessante l'e- sordio casalingo dell'attac- cante Battistella, [illegible] sino- ra ha giocato soltanto due [illegible] in trasferta, saltando per infortunio quella al «Comunale» contro la [illegible] zanese. Dal tandem Guer- ra-Battistella, potrebbero scaturire quei gol che i tifo- si [illegible] aspettano e che con- sentirebbero di migliorare una graduata posizione in classifica.

Intanto, a livello società- rio, si è registrata la dispo- nibilità dell'imprenditore milanese [illegible] Cavallini (vogherese [illegible] adozione) a fornire un contributo per l'ingaggio [illegible] un paio di rin- forzi.

Il primo acquisto po- trebbe essere quello del li- bero Luca Oddone, 27 an- ni, che non è stato riconfer- mato dal Casale.

v. g.

Vogherese: D'Amico; Corradi, Latronico, [illegible] Marco, Petrullo, Vuolo, Andreoli, Calzavacca, Bat- tistella, Visca e Guerra.

Interregionale - I rossoblù soffrono nelle partite casalinghe

Valenzana ammalata nelle punte? La diagnosi è affidata al Rinnco

L'assenza di un bomber non sembra l'unico problema della squadra - Fait conferma il solito schieramento

VALENZA — Il calendario dell'Interregionale ripropone un incontro casalingo per la Valenzana, impegnata con- tro il Bunasco. [illegible] di dell'av- versaria, che pure è tra le più titolate, la squadra [illegible] [illegible] [illegible] trovarsi ancora una volta in difficoltà [illegible] fronte al proprio pubblico.

«Sino [illegible] il bilancio [illegible] tutt'altro che lusinghiero — ammette il presidente onorario Marco Balbis —. *Su cin- que incontri, ne abbiamo vinto soltanto [illegible] contro la Moltese (3-1), gli altri quat- [illegible] li abbiamo pareggiati, se- gnando un unico gol, al San Colombano. Insomma, al Co- munale pare proprio che la vittoria ci sia negata»*.

Sulle [illegible] di questo stra- [illegible] impaccio che limita la Va- [illegible] nelle partite interne si è discusso a lungo e si conti- nua a discutere, giungendo sempre alla medesima con- clusione: alla squadra manca uno sfondatore [illegible] questa diagnosi [illegible] ri- specchiare solo in parte la realtà. Anche lo scorso anno, con il centravanti Virginio Negri infortunato, i rossoblù giocarono senza un uomo di peso in attacco, mandando però a bersaglio con continuità e fallendo in casa soltanto contro il Cuneo.

Ma c'è un fatto da rilevare: nella stagione scorsa, dopo [illegible] giornate, la Valenzana aveva segnato [illegible] reti, mentre quest'anno ne ha [illegible] al suo attivo 12. [illegible]: [illegible] pitan Taschieri, bomber rossoblu, aveva allora nel suo carniere quattro marcature, una in meno di oggi.

La causa dei problemi rossoblu [illegible] e quindi da ricer- care [illegible] nell'attacco, [illegible] probabilmente nel diverso assetto tattico che ha assunto la squadra e nello stato [illegible] forma [illegible] alcuni uomini.

[illegible] cosa cambierà con il [illegible]? *«Nella formazione [illegible]* — risponde mister Attilio Frat — *le difficoltà offensive saranno probabilmente aggravate dal terreno pesante per la pioggia. Tuttavia cercheremo di dare maggior [illegible] [illegible] nostri attacchi e chissà che la musica [illegible] cambi»*.

E l'avversaria? Conclude il mister: *«E' un fior di squadra, [illegible] uomini di categoria pronti a sfruttare i [illegible] er- rori. Guai a distrarsi»*.

Valenzana: Moretti; [illegible] Vittone; M. Giacomotti, Ne- gri, Lupone; Marocchino, Porcelli, Binelli, Barbieri, Ta- scheri.

r. [illegible]

Sorpresa in Promozione Oneto lascia Frugarolo

Sorpresa per la 12ª giornata del campionato di Promo- zione piemontese, girone C: Giampiero Oneto non è più l'allenatore della Frugarolese. Proprio ieri il mister alessandrino ha rassegnato le dimissioni, [illegible] *pagando più della piena fiducia dei dirigenti»*, ha dichiarato.

[illegible]gi, a San Salvatore contro il **Monferrato**, la guida tecnica della Frugarolese potrebbe essere affidata all'ac- compagnatore Bisio, in attesa che [illegible] società [illegible] un altro allenatore. Saranno assenti lo squalificato Barisone e l'infortunato Scaletta; è in dubbio il militare Tortolina. Per il Monferrato, il derby è l'occasione per ritrovare quella vittoria che manca [illegible] troppo tempo. Tra le file giallobl ù è in forse il solo Guerrato, per un infortunio pa- tito domenica ad Acqui.

Oltre [illegible] derby, il [illegible] odierno [illegible] grande impor- tanza per la lotta al vertice: il calendario propone infatti due scontri diretti. La capolista Acqui affronta in trasferta il Mondovì, secondo a tre lunghezze, mentre la Novese (seconda in classifica con Canelli e Mondovì), ospita oggi [illegible] «Comunale» il Chieri, attestato al [illegible] posto. Fra i [illegible] ves! [illegible] Gozzoli, che ha scontato la squalifica, [illegible] re sono [illegible] panchina i «militari» Scivacaluga e Riva.

Il [illegible] Carlo, in formazione rimaneggiata, affronta in trasferta il Villafranca; [illegible] i borghigiani sono assenti Montiglio e Miglia, acciaccati, ed è in forse Varese (milita- re).

[illegible] Promozione ligure, match-clou per il [illegible] impe- gnato in trasferta sul campo del Savona, capolista [illegible] ta- rio e già in fuga. Un compito difficile per i serravallesi, tra i quali sono [illegible] dubbio Adriano e Maurizio Gabbiana e la mezzala Montaleone.

r. s.

La Fulvius [illegible] Ovada

E' il big-match della Prima Categoria - In Seconda molti incontri di alta classifica

Lo scontro Ovadamobili-Fulvius Valenza domina il pro- gramma del 12° turno nella Prima Categoria, girone E. La se- conda in graduatoria ospita la prima della classe in una gara che potrebbe lanciare [illegible] fuga i valenzani o, con un successo ovadese, riportare maggior equilibrio in classifica.

Chi potrebbe trarre vantaggio da questa sfida è la [illegible], altra «grande» della stagione, che [illegible] la visita del fanalino di coda Polimese, sempre [illegible] l'alta classifica sono in lotta Quattordio-Santenese e Nicese-Balzolese. Di grande [illegible] se è poi il confronto testa-coda [illegible] Mandrogne, dove la squa- dra locale, che si dibatte in acque pericolose, ospita l'ambi- niosa Sandamianese, alla ricerca di punti preziosi [illegible] anche il Castellazzo che affronta [illegible] casa la Cornollo-Novi. Oltre al derby astigiano tra Costigliole e Ripercetta-Tanaro il calenda- rio [illegible] anche Boschese-Junior Casale, sfida fra due squadre c[illegible] danno grande spazio ai giovani [illegible] rispettivi vivai. (f. u.)

Nel girone M di **Seconda categoria**, il 12ª giornata prevede molti scontri [illegible] alta classifica. Su tutti spicca Bassignana-Fe- [illegible], un'importante verifica per le ambizioni delle due squadre.

Assai delicato anche l'incontro Mirabello-Occimiano, [illegible] quale i locali [illegible] comunque il favore del pronostico; aperti ad ogni soluzione [illegible] poi il match Sale-Vignolese, tra due formazioni assai compatte, ed il tradizionale derby [illegible] Arqua- tese e Castano. Favorevoli alle squadre di casa sono [illegible] incon- tri Casalese-Predosa, [illegible] Giuliano Nuovo-Fubine, Quargnen- [illegible]-Luese e Viguzzolese-[illegible].

[illegible] girone E, turno facile per la Moranese, seconda, che ospita il Villata, fanalino di coda della classifica; più equilibra- ti, [illegible] l'incontro tra Terranova e Casalbeltrame, mentre il Pontestura rischia in casa del Piemonte Sport. (u. gi.)

PELLICCERIA
SILLANO MASSIMO s.a.s.
VENDITA DI
PELLICCE - MONTONI
CAPI IN PELLE
Capi anche su misura - Pulitura
Rimesse a modello
APERTO ANCHE LA DOMENICA
OCCIMIANO (AL)
S.S. 31 CASALE - ALESSANDRIA
TEL. 0142/809.118
La pellicceria «SILLANO» INVITA senza alcun impegno a vedere i modelli della collezione 1988/89

COMETA
MUSIC [illegible]
[illegible] 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) [illegible].108
DISCOTECA
DOMENICA [illegible] pomeriggio e sera
[illegible] 7 [illegible]
GIOVEDI' [illegible] pomeriggio e sera
D.J. MARCO [illegible]
BELLO LISCIO
DOMENICA [illegible] (sera)
CARLUCCIO [illegible]
GIOVEDI' 8 DICEMBRE (sera)
LUCY STELLA
VENERDI' 9 DICEMBRE
[illegible]

TORTONA
STRADA PER VIGUZZOLO
Vi invita a partecipare alla:
STAGIONE [illegible] 1988-89
CITTA' DI TORTONA - TEATRO SOCIALE
DOMANI SERA ALLE ORE 21
«TUTTO PER [illegible]»
di LUIGI [illegible]
[illegible] GIANRICO TEDESCHI
Regia di LUIGI SQUARZINA
Prenotazioni presso la cassa del Teatro
Tel. 0131 861.326

PRE[illegible] IN [illegible] ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Arti- giani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ul- tima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.278 - 443.908
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA [illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Le voci del bilancio per il 1989 che pareggerà [illegible] 1426 miliardi

L'azienda Regione è ricca

Con 4444 dipendenti [illegible] la presenza in ogni settore economico il «palazzo» è centro di ogni attività valdostana - Oscillazione tra superato assistenzialismo [illegible] partecipazione alla realtà economica

AOSTA — La Regione è un gigante in continua crescita: guida politico-economica e [illegible] azienda, con i suoi 4444 dipendenti. Ogni anno il bilancio è più ricco, quello del [illegible] sarà di quasi [illegible] miliardi.

Non c'è [illegible] solo [illegible] economico [illegible] in Regione non sia presente. Il «palazzo» diventa così centro d'ogni attività valdostana con una politica oscillante tra il superato assistenzialismo e la [illegible] derna partecipazione [illegible] - [illegible] pubblica» alla [illegible] economico.

Il bilancio 1989 pur «seguendo gli indirizzi già decisi negli scorsi anni», come sottolinea l'assessore alle Finanze Ugo Voyat, ha un dato eclatante, l'aumento del 103,79 per cento delle spese per [illegible] formazione professio- [illegible] 131 miliardi e 400 milioni [illegible] lei 21,29 per la promozione sociale (147 miliardi e [illegible] milioni), che comprende scuola e iniziative culturali a vari livelli, dalle [illegible] d'arte alle conferenze scientifiche.

«Intendiamo dare uno sviluppo equilibrato dei settori culturale, sociale ed economico. La precedenza va a quello culturale perché credo nelle culture come mezzo di arricchimento anche economico. L'inserimento in [illegible] realtà europea in evoluzione, tendente al ricupero dell'importanza delle Regioni richiede un progetto di apertura e duttilità reali», dice il presidente Augusto Rollandin.

L'ispirazione politica del bilancio regionale è — aggiunge Rollandin — «l'uso delle energie locali». Il traguardo è «la razionalizzazione e la programmazione delle spese» perché in Valle d'Aosta arrivi preparata all'appuntamento [illegible] l'Europa nel 1992. Fra tre anni il bilancio perderà i 317 miliardi dell'Iva da importazione (l'attività dell'autoparco) previsti fra le entrate dell'89, la «voce» più importante delle produzioni [illegible] I [illegible] teri del 1428 miliardi sono fondi statali: riparto fiscale e stanziamenti per singoli settori.

Ugo Voyat

Una delle preoccupazioni degli amministratori riguarda i «residui» attivi e passivi: crediti (448 miliardi e mezzo) e debiti [illegible] miliardi e mezzo) della Regione.

Proprio l'annunciata politica di un miglior utilizzo delle [illegible] tende a eliminare questa enorme massa di denaro che si accumula di anno [illegible] anno. «Ora nel 1989 utilizzeremo il bilancio [illegible] — dice Voyat —, un costante controllo cioè dei residui. [illegible] questo modo sapremo se le nostre previsioni di spesa sono giuste e potremo intervenire [illegible] [illegible] i correttivi».

[illegible] 56,26 per [illegible] delle risorse è impiegato per le spese correnti, mentre il 43,74 per cento è destinato [illegible] investimenti. Ecco le spese nei singoli settori.

Enti locali. I 4444 dipendenti regionali (compresi i 2174 insegnanti) e il funzionamento della Regione costano 210 miliardi e 016 milioni. A Comuni e Comunità montane andranno quasi 135 miliardi, dieci in meno rispetto allo scorso anno.

Edilizia. La spesa prevista è di 18 miliardi e 322 milioni, di cui 7 e mezzo per i fondi di rotazione a favore della ripresa dell'industria edilizia (prestiti a tasso agevolato per l'acquisto della prima casa).

Beni «verdi». Sono [illegible] stanziamenti previsti per la difesa del suolo (20 miliardi e [illegible] milioni), forestazione e difesa dei boschi (12 miliardi e 700 milioni), acquedotti, fognature e opere igieniche (28 miliardi e 837 milioni). Fanno parte [illegible] queste opere le regimazioni idrauliche (3 miliardi e mezzo), i paravalanghe (3 miliardi), il ricupero ambientale di terreni [illegible] per impianti e di siti danneggiati da eventi [illegible] (4 miliardi).

Agricoltura. Nel prossimo anno la Regione ha previsto di spendere 47 miliardi e [illegible] milioni per contribuire alla costruzione [illegible] stalle [illegible] aziende agricole. Altri 20 miliardi e 366 [illegible] andranno alla zootecnia, di cui 14 destinati [illegible] risanamento bestiame (quest'anno ne [illegible] stati spesi [illegible].

Industria. Il settore assorbirà 62 miliardi e 600 milioni, di cui 17 in strutture.

Artigianato e commercio. Il bilancio destina 12 miliardi e 175 milioni [illegible] due campi d'attività: 8 miliardi e 75 mi- [illegible]ni all'artigianato e 6 miliardi e 100 al commercio.

Turismo. [illegible] interventi promozionali costeranno 59 miliardi e 616 milioni, di cui oltre 38 miliardi [illegible] mezzo andranno alle funivie: le spese [illegible] grandi sono i [illegible] miliardi per gli impianti di Cervinia [illegible] gli 8 per la telecabina [illegible] Orsia-Gabiet a Oressoney. [illegible] sviluppo delle attività alberghiere [illegible] extra alberghiere sono destinati 29 miliardi e [illegible]: 18 per il fondo di rotazione [illegible] a favore degli alberghi, 10 per la realizzazione [illegible] complessi alberghieri e [illegible] e mezzo per il Confidi alberghieri.

Sicurezza sociale. E' un grande settore di spesa (pari all'11,95 per cento del totale delle risorse) che subirà però [illegible] diminuzione dell'1,58 [illegible] cento rispetto a quest'anno. I miliardi in bilancio sono oltre [illegible] [illegible] e mezzo di cui poco [illegible] [illegible] sette destinati agli investimenti [illegible] circa 110 e mezzo per le spese correnti. Sei miliardi e 293 milioni serviranno per costruire nuove strutture sanitarie. [illegible] prevenzione e cura dell'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita) andranno 50 milioni.

Enrico Martinet

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

In groppa al cavallo

AOSTA — Un'associazione che riunisce coloro che si dilettano [illegible] equitazione e percorrono [illegible] [illegible] i sentieri, compiacendosi della natura che li circonda, ha pubblicato un opuscolo informativo sulle scuderie in Valle intitolato «Dove a cavallo in Valle d'Aosta». Se non vi fosse un «logo» (adesso si usa [illegible] [illegible] esplicativo dell'allusione ippica, l'intestazione dell'agile volumetto ben si presterebbe ad altro significato.

In Valle c'è chi sta [illegible] cavallo e chi a piedi, anche perché tutto il mondo è paese, ma secondo le statistiche [illegible] reddito pro capite da Pont-Saint-Martin a Courmayeur l'abbondanza di selle e destrieri è maggiore che altrove. C'è chi monta alla western, con audacia e sicumera, chi all'inglese, con eleganza [illegible] destrezza; chi alla circo equestre, volteggiando e piroettando senza cadere; c'è [illegible] chi [illegible] [illegible] corsa a cambiare cavallo, mantenendosi sempre saldo [illegible] le briglie in pugno, altri ancora s'accontenta di cavalcare a pelo. La ricchezza e il potere sono sintetizzate nella frase: «Sono a cavallo», dove non importa pur di essere in sella.

Curiosa vicenda quella del quadrupede amico (con il cane) dell'uomo, inserito come metafora nell'aneddotica e nella leggenda: quando l'economia tira si dice che «il cavallo beve». Troia fu espugnata [illegible] un enorme cavallo di legno, Caligola fece senatore il destriero «Incitatus», Friedrich Nietzsche a Torino abbracciò un cavallo, Luigi Pallavicini abbatté di mille sì merito un'ode da Ugo Foscolo, lo shakespeariano Riccardo III si mise a gridare di voler barattare il regno per un destriero, [illegible] Chiacchiere senza il suo ronzio non sarebbe mai esistita.

Insomma il cavallo si sistema nell'alterna vicenda delle fortune e delle sciagure umane, mentre chi sta a cavallo sistema gli altri con le buone o le cattive maniere, con favorevole o avversa sorte di chi è costretto a fare il pedone e addirittura a tenere le briglie. Della [illegible], medievale e [illegible] o [illegible] è [illegible] e nobile e soltanto il destriero non chi gli sta in groppa (sempre per metafora, onore e merito invece [illegible] ne amici del cavallo).

Ma se parecchi sono coloro che stanno in sella, altrettanti sono gli aspiranti a [illegible] i piedi [illegible] [illegible], pronti anche a [illegible] altri: e i candidati delusi si arrovellano, [illegible] vendette, mentre gli altri pur [illegible] mantenere il posto conquistato si trasformerebbero (potendolo) in centauri per essere connaturati [illegible] creatura che per secoli è stato il simbolo [illegible] potere e lo è tuttora. [illegible] se limitato [illegible] ruolo di metafora. I mezzi corazzati hanno abolito la cavalleria, ma nessuno si sognerebbe di dire «sono sul carro armato», anche se ne possiede la forza dirompente in grado di respingere, distruggere, ammorbidire, commuovere concorrenti o avversari. Tuttavia chi non riesce nell'intento di mettersi in [illegible], non s'accontenta di fare lo stalliere: preferisce cambiare arma, passare dalla cavalleria alla fanteria per un periodo [illegible] addestramento soprattutto al tiro. Diventa un «buono tiratore» e sa dove mirare. Non [illegible] al poligono del Luna Park politico-partitico ma in tutti i settori dove il comandare, non credono, è meglio di altre soddisfazioni, che l'uomo può [illegible] togliersi senza arrendere [illegible] sella.

Piero Cerati

Aosta, lunedì 12 incontro-dibattito organizzato da «La Stampa»

E la Valle guarda al Duemila

AOSTA — L'Europa guarda agli Anni [illegible] e si prepara alla caduta delle barriere doganali, ma non basta la sola economia per fare del vecchio continente una «Grande Europa», un sistema di Paesi in grado di opporsi alla concorrenza degli altri «grandi» blocchi e necessaria «una idea-forza in cui i popoli possano riconoscersi e che comprenda cultura, ricerca e affari: l'obiettivo potrebbe essere quello di fare dell'Europa il punto [illegible] riferimento per lo sviluppo associato alla qualità della vita», ha detto Umberto Agnelli al «Forum de l'Expansion» di Parigi.

Se l'Europa si prepara per gli Anni 90, la Valle d'Aosta deve proiettarsi verso il periodo che giunge all'inizio del nuovo secolo, il Duemila, per poterai adeguare al [illegible] impatto economico, sociale e politico che arriverà con la liberalizzazione delle frontiere, per il 1992 la Valle dovrà avere imprese solide, servizi pubblici funzionanti, un'autonomia autogestita.

«Valle d'Aosta verso il Duemila» è il tema di un dibattito organizzato da «La Stampa», che si svolgerà lunedì 12 dicembre nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale di piazza Deffeyes ad Aosta. Dopo il saluto del presidente della giunta regionale Rollandin, vi sarà un'introduzione di Gaetano Scardocchia, direttore responsabile de «La Stampa».

Spetterà poi a Mario Deaglio, docente di economia applicata all'università [illegible] Torino [illegible] collaboratore de «La Stampa»; Marcello Pacini, presidente dell'Associazione per Torinocity e direttore della Fondazione Agnelli; Mario Salvatorelli, giornalista [illegible] mico [illegible] collaboratore de «La Stampa» affrontare il tema sul futuro dell'economia, con attinenza alla Valle.

La manifestazione è aperta a tutti, comunque chi volesse [illegible] dell'invito può rivolgersi alla [illegible] de «La Stampa» di Aosta in via Jean de la Pierre 3. L'argomento trattato è di grande attualità, in quanto la Valle deve superare alcuni «scogli» in vista della caduta delle barriere doganali: far fronte alla perdita di 317 miliardi (dato del bilancio 1989) per i mancati introiti dell'Iva da importazioni (sdoganamenti all'autoporto di Pollein), rinnovare nel 1991 la convenzione per gestire la casa da gioco di Saint-Vincent (entrate per 105 miliardi nel 1989), ottenere un assetto definitivo della DeltaCogne, unica azienda a partecipazione [illegible] pubblica rimasta nella regione, allestire (come è già in atto) un «pool» di aziende ad alta tecnologia (la Teddis di Châtillon è l'esempio principe, né si devono trascurare la Conner Europe Peripherals di Pont-Saint-Martin, la Saltedalk di Arnad), regolare i servizi pubblici secondo i nuovi ritmi imposti dalla presenza sempre [illegible] massiccia di turisti, evitare di diventare con la nuova autostrada semplicemente un territorio di transito.

Questi sono alcuni dei grandi problemi che la Regione deve affrontare. La soluzione deve portare a nuove [illegible] di reddito, maggior possibilità di occupazione, qualificazione professionale di tutti gli operatori. Il Duemila sembra ancora lontano, tuttavia è oggi che si devono conoscere quali sono le difficoltà che si prospetteranno domani per poterai preparare ad [illegible]. E' quanto diranno i tre [illegible] sti che «La Stampa» ha invitato ad Aosta. Si potrà conoscere dalle loro parole qual è il disegno della futura Europa, nel quale dovrà necessariamente inserirsi la Valle.

p. cer.

Tra undici stazioni valdostane e una svizzera

Accordo sullo skipass

AOSTA — E' stato riconfermato anche per questa stagione invernale l'accordo fra undici stazioni valdostane e [illegible] svizzera (Super Saint-Bernard) che permette di realizzare un «mini-skipass» nelle diverse località della Valle.

Le stazioni sciistiche valdostane che si sono associate [illegible]: Crévacol (Saint-Rhemy Bosses), Brusson, Chamois, Champoluc, Cogne, La Magdeleine, Rhêmes-Notre-Dame, Torgnon, Valtournenche, Valgrisenche e Pila.

La formula è la seguente: [illegible] sciatore che acquista [illegible] «stagionale» in una qualunque delle dodici società di impianti a fune, in Valle d'Aosta o in Svizzera, ha diritto a sciare per tutta la stagione in quella località, a sciare per due giornate a suo piacere in tutte le altre e, inoltre, a dieci giornate di libero transito, nella «mega-stazione» elvetica di Verbier.

E' stato molto [illegible]cezzato il fatto che nell'accordo vi sia anche Pila, che con i recenti lavori [illegible] ammodernamento degli impianti si colloca ormai nella fascia delle stazioni medio-alte.

Anche il Super Saint-Bernard è un centro [illegible] ampio «dominio [illegible]» e le dieci giornate già pagate a Verbier soddisfano le esigenze degli appassionati di «sci alpinismo».

Luciana Casagrande, che collabora alla gestione della società Crévacol e che è stata [illegible] animatrice dell'accordo delle dodici [illegible], dice: «L'iniziativa è stata apprezzata moltissimo dagli sciatori. E' nata lo scorso anno in modo sperimentale. Come tutte le cose nuove deve avere bisogno di farsi conoscere. E' stato però, subito, un elevato livello di consenso».

Certi vantaggi sono molto evidenti e non sfuggono a chi deve fare [illegible] per praticare lo sci [illegible] discesa, uno sport [illegible] ha subito negli ultimi anni una certa devitazione nei prezzi.

Luciana Casagrande dice ancora: «L'accordo soddisfa tutti, ma è anche un modo per creare contatti e rapporti fra i vari gestori di impianti che vanno al di là dell'interscambio di biglietti e di passaggi sulle piste».

I responsabili [illegible] alcune stazioni si [illegible] recati nelle altre per compiere ricognizioni e valutazioni operative sulle iniziative da attivare, apprende quasi un dibattito sulla situazione in cui si trovano le varie località [illegible] suggerimenti su come migliorare le varie infrastrutture e tutti i servizi.

In altre parole l'accordo svizzero-valdostano, nato per creare vantaggi economici agli sciatori, sta facendo nascere una nuova categoria di tecnici-operatori della neve, per così dire, che comunicano e collaborano fra loro, elevando anche il livello del proprio bagaglio tecnico operativo.

Bruno Raschiera

«Andrione [illegible]

Lo ha sostenuto [illegible] pubblica accusa Tinti a proposito dei «fuori busta» nel casinò

AOSTA — Mercoledì Bruno Tinti, pubblica accusa nel processo casino che [illegible] sta svolgendo a Torino, concluderà la sua requisitoria. Sarà l'ultima udienza dedicata all'[illegible], quella in [illegible] il pubblico ministero formula le richieste di condanna o di assoluzione.

Dopo le requisitorie degli avvocati di parte civile, [illegible] cesco Scardulla, procuratore della Repubblica, che si è affiancato a Tinti soltanto nell'ultima fase del dibattimento: [illegible] trattato il reato più grave, la [illegible], imputata a Mario Andrione, Franco Chabonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi.

Il sostituto Tinti che ha sostenuto l'accusa durante tutto il dibattimento ha affrontato l'esame degli altri reati. Dopo i peculati (lavori complementari e extra contratto al casino e la fratturata del 25 per cento sulle decadi regionali da parte del casino) ieri ha affrontato il reato di malversazione («fuori busta» [illegible] stato contestato al controllore regionale, oltre che all'ex presidente Andrione e agli ex manager del casino).

I fuori busta (circa 600 mila lire il mese) [illegible] definiti negli [illegible] processuali «prededuzioni» erano somme. Infatti, che venivano contate e accantonate prima che il denaro finisse nelle casse della Regione.

Secondo il pubblico ministero Andrione «aspetta delle prededuzioni alle chemin de fer», nonostante l'abbia negato durante l'interrogatorio nel processo.

F. S.

ANNIVERSARI

1987 3 dicembre 1988

geom. Giuseppe [illegible]
(Beppino)

Bruna Daniela Livio e [illegible]
— Aosta —

Il designer di Aosta alla Maison Gerbollier

Dopo Sawka ed il «drap» Tranti sapone a La Salle

Un abbinamento tra l'artigianato e la fantasia degli artisti

LA SALLE — Si è inaugurata ieri alla Maison Gerbollier, nel ciclo di esposizioni «Visual design - Costruzioni per immagini» la [illegible] di Arnaldo Tranti, di Aosta, designer di ampio respiro, grande capacità e notevole impegno. Tra l'altro, [illegible] 1986 ricordiamo l'immagine [illegible] rassegna «Valle d'Aosta Arte e Musica».

Proseguono quindi con successo le iniziative d'arte a La Salle. Una mostra di manifesti dell'artista polacco-americano Jan [illegible]wki e un convegno sul «drap di Valgrisanche» avevano concluso, sempre alla Maison Gerbollier, il scorso manifestazione di «Visual design». Tema centrale delle esposizioni di quest'anno è la «costruzione per immagini», cioè la comunicazione del messaggio informativo [illegible] pubblicitario attraverso [illegible] commistione di scritte e disegni articolati in senso narrativo.

A ragione si erano dunque abbinate a tale [illegible] conduttore le due ultime iniziative: la mostra dei manifesti di Sawka ha celebrato infatti l'artista figurativamente più ricco e originale [illegible] quelli presentati quest'anno, mentre il convegno-dibattito sul «drap» di Valgrisanche ha forse nuovamente portato alla [illegible] collaborazione [illegible] «graphic designer» [illegible] fama mondiale e artigiani locali, che lo scorso anno ha dato frutti fecondi nella mostra dell'Alliance Française (Piero [illegible] Sant'Orso).

Il convegno ha concluso positivamente i suoi lavori con alcune indicazioni progettuali. Dice a questo [illegible] posito il coordinatore delle attività grafiche [illegible] La Salle, Franco Balan: «Nella "due giorni" della Maison Gerbollier sono state dibattute le istanze della categoria dei designers e [illegible] cooperativa "Les Tisserands" di Valgrisanche. Abbinati, essi opereranno insieme alla realizzazione di oggetti che abbiano, nel rispetto della tradizione, un riscontro attuale: prodotti che siano identificabili immediatamente con il luogo da cui provengono».

L. b.

I cinematografi e il taccuino

[illegible]

AOSTA

CORSO: Il piccolo diavolo, [illegible] di Roberto Benigni, con R. Benigni, W. Matthau, Italia 1988) - Nel liberarsi una donna indemoniata un emporio e [illegible] di bonta e un diavoletto [illegible] finirà per prendersela [illegible]: 16; 18; 20; 22

GIACOSA: Domino, regia di Ivana Massetti, con Nielsen [illegible] 1988) — *Donna indipendente e volitiva usa gli uomini [illegible] rispuntarne il successo.* Orario: 16, 18, 20, 22

ITALIA: Danko, regia di Walter Hill, con A. Schwarzenegger, J. Belu[illegible] (USA 1988) — *Poliziotto sovietico in trasferta negli Stati Uniti da la caccia a un pericoloso criminale ex compagno di un collega americano.* Orario: 16, 18, 20, 22.

SPLENDOR: Film luci rosse. Vietato [illegible] Orario: 16, 18, 20, 22.

BREUIL-CERVINIA

[illegible]**EG: Danko.**

VERRES

IDEAL: Good morning, Vietnam

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «Il trionfo nuovo delle arti», della Biennale di Venezia ad Aosta. Fino al 13 dicembre. Orario: 9.30-12.30; 15.30-18.30

YOUX: [illegible] «Cani italiani», dipinti di Emilio Tadini. Orario: 9.30-12.30; 15.30-18.30

TORRE DEL LEBBROSO: «Dietro il sipario», dipinti di **Gianni Del Bue.** Orario: 9.30-12.30; 15.30-18.30

COURMA[illegible]

MUSEO ALPINO: E' aperta la mostra «Un saluto dai monti», montagne e montanari, Alpi e alpinisti, tra fantasia e documenti in un secolo di cartoline illustrate. Orario: 10-18.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: Per la serie **Visual Design** [illegible] Sawka. Orario: 9-12, 15-17

Il taccuino

IL TEMPO

Tendenza [illegible] [illegible] 12 [illegible] oggi: parzialmente n[illegible] **Temperature di ieri all'osservatorio:** min 0, ore 12, +1. **Umidità:** 60%. **Vento:** calmo. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)*

LA STAMPA - Aosta

[illegible] 3, rue Jean de la Pierre [illegible] (0165) 45.845
Pubblicità: Mutumeci, località Amanque [illegible] tel. (0165) 765.628, 765.019.

cercasi

da vendere
acquistare
progettare
costruire

Terreni agricoli, industriali [illegible] edificabili.
Rustici da ristrutturare e ristrutturati.
Ville e chalets.
Appartamenti.
Attività commerciali e alberghiere.

offresi

dal 1974

- competenza
- convenienza
- riservatezza
- serietà
- soluzioni personalizzate

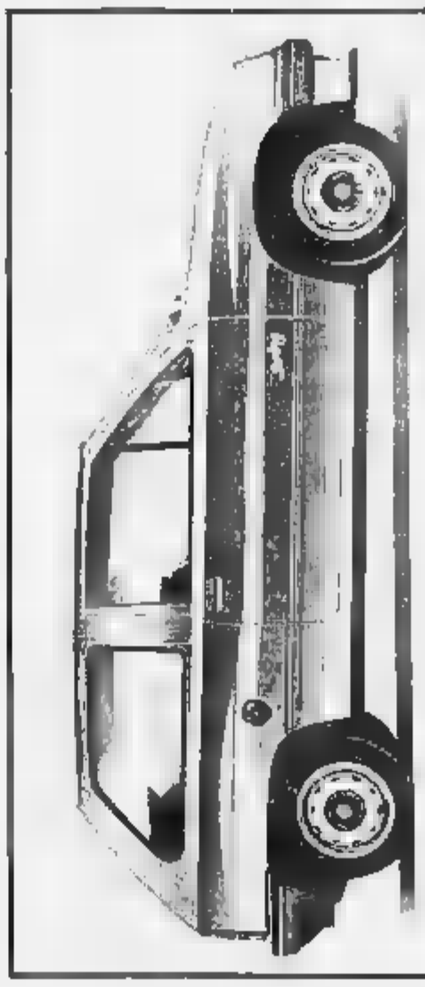
"chiavi in [illegible]"

dove

studio: PG

ROLLANDIN
arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St. Vincent
telefono 0166/24.74

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa
Benzina, diesel e turbodiesel
Non c'è tempo da perdere.
C'è un finanziamento senza interessi
[illegible] 6.000.000 in 24 rate
da [illegible] al mese
[illegible]

ADESSO! DA

SAVOIE s.r.l.
Frz. Poirsod
11010 SARRE (AO)

VI-AUTO s.r.l.
S.S. 228 Km 4,100
10010 BUROLO (TO)
Via Cattaneo
[illegible] FAVRIA

[illegible] L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria escluso Corsa Van e GS non è cumulabile con altre iniziative promozionali e potrà essere approvata dalla Finanziaria G.M.A.C. ITALIA S.p.A.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Per Natale l'appalto del [redacted] Municipio

Sarre si rinnova

Nell'edificio comunale vi saranno tutti i servizi pubblici - Chiesta all'Anas la costruzione di un marciapiede lungo la statale 26

Sarre. Il sindaco Graziano Vallet (a destra) sulla piazzetta davanti all'attuale Municipio

SARRE — Prima di Natale, se non [redacted] saranno contrattempi, l'assessorato regionale ai Lavori Pubblici affiderà l'appalto dei [redacted] di costruzione del [redacted] municipio di Sarre previsto [redacted] un'area poco distante dall'attuale edificio comunale, cento metri a monte della ferrovia.

Nel [redacted] edificio che disporrà di un finanziamento triennale Frir (Fondo regionale), saranno concentrati tutti i servizi comunali ad eccezione della biblioteca e troveranno spazio anche gli uffici postali.

Dice il sindaco, Graziano Vallet: *«L'amministrazione comunale ha già provveduto all'acquisto del terreno e contemporaneamente, a due anni dalla sua presentazione, il progetto ha ottenuto l'approvazione della Commissione regionale dei Lavori Pubblici».*

Il [redacted] cittadino aggiunge: *«Il termine per la partecipazione alla gara d'appalto, fatta a livello europeo,* [redacted] *deva il 20 o il 21 novembre. Quindi prima di Natale l'amministrazione regionale dovrebbe essere in grado di affidare i lavori».*

Il vecchio municipio di Sarre, costruito nel 1837, in cento anni ha svolto egregiamente la sua funzione ospitando, per un certo periodo, oltre agli uffici comunali anche le scuole e l'ufficio postale.

«Sentiamo ormai da tempo l'esigenza di disporre di locali più funzionali nei quali [redacted] *un servizio migliore alla cittadinanza»*, dice ancora il sindaco.

E prosegue: *«Nel nuovo edificio municipale, dove saranno concentrati gli uffici comunali e i servizi sociali ora sparsi sul territorio in locali presi in affitto da privati, sarà anche realizzata una grande sala riunioni con oltre centocinquanta posti a sedere».*

Il Comune [redacted] Sarre ha anche già provveduto a redigere un piano di revisione della pianta organica e in base a questo progetto ha chiesto l'aumento del personale dipendente.

«Dovremmo disporre di quindici nuovi impiegati, ma a questo proposito stiamo aspettando il parere della Commissione centrale della Finanza locale» spiega Vallet.

«Adesso disponiamo della struttura di un Comune di 1500 abitanti quando invece siamo quasi quattromila — aggiunge il sindaco —. [illegible] *Sarre è stato più* [illegible]

Il [illegible] di problemi [illegible] ritardo [illegible] del Comune.

[illegible]

proprio in questi giorni; la realizzazione della biblioteca ricavata in una vecchia chiesa sconsacrata in località Chapelle-Champe; il completamento della [redacted] sportiva che oltre al [redacted] di calcio include terreni per il gioco delle bocce e del tennis e un'area libera di 20 mila metri quadrati per gli sports tradizionali [redacted] altre attività di gioco.

«Il grosso impegno per me e credo per tutta l'amministrazione comunale è teso ora ad ottenere [redacted] *parte dell'Anas l'autorizzazione necessaria per la realizzazione* [redacted] *un marciapiede lungo la statale* [redacted] *nel tratto compreso tra il cavalcavia di Chesallet* [redacted] *confine con Aosta) e il bivio per Aymavilles —* [redacted] Graziano Vallet —. *Si tratta di poco più di tre chilometri e mezzo che noi vorremmo anche adeguatamente illuminare* [redacted]. *Il costo totale previsto è di circa due miliardi, una cifra che è indispensabile spendere per tutelare i cittadini, evitando loro i troppi pericoli, e salvaguardare le attività economiche esistenti lungo la strada».*

[redacted] parte dell'attività turistica e commerciale [redacted] Sarre [redacted] estende lungo la statale [redacted], dove è molto [redacted]to (per il continuo passaggio di auto e di Tir) il numero degli incidenti spesso gravi.

«Sulla statale si affacciano tre campeggi che ospitano in estate fino a quattromila persone, la zona sportiva e tutta una serie [redacted] *altre attività —* dice ancora il sindaco — *per questo stiamo studiando la possibilità* [redacted] *realizzare un sottopasso che, attraversando* [redacted] *statale, metta in* [redacted] *zona sportiva e i campeggi con la strada di collegamento che, a monte della ferrovia, unisce le due parrocchie di Sarre e Chesallet».*

«Malgrado [redacted] *nostro sia un piccolo centro i problemi che presenta sono molti questo anche perché per circa venti* [redacted] *(dal* [redacted] *al 1946) Sarre è stato una frazione di Aosta e quindi come Comune è partito molto in ritardo rispetto agli altri»*, conclude Vallet.

Beatrice Mosca

Le proposte per lo sviluppo della cittadina

Pont, il commercio ha il «cuore» antico

Si deve ridare più vita a negozi [redacted] del centro storico

Sergio Enrico

PONT-SAINT-MARTIN — Un [redacted] pubblico ha presenziato a Pont-Saint-Martin al confronto tra i rappresentanti del comitato di zona del pci, il sindaco Sergio Enrico e altri amministratori in occasione della presentazione [redacted] parte dei comunisti di [redacted] progetti per il rafforzamento del «polo» commerciale [redacted] paese. [redacted] argomento [redacted] stretta attualità (grandi magazzini sì o no) su cui si discute non poco in questi giorni [redacted] nella cittadina di Bassa Valle. Nell'introduzione, il consigliere comunale di minoranza Ferruccio Mannini ha sottolineato l'importanza del contributo delle varie forze politiche per affrontare i problemi del paese soprattutto dopo la chiusura dell'Ilssa Viola e il rischio della perdita per gli ex dipendenti della cassa integrazione.

Nel presentare l'iniziativa Marcello Dondeynaz (del pci) ha prospettato l'evoluzione dei consumi negli ultimi 15 anni e i suoi riflessi anche in Valle (acquisti in aree [redacted] viste, influenza della pubblicità, ricorso nell'alimentazione a prodotti [redacted] genuini, maggiore ristorazione fuori casa) per poi passare ad una analisi dei cambiamenti nel sistema distributivo. I dati sottolineano la chiusura di 70 mila piccoli e medi esercizi [redacted] in Italia negli [redacted] tre lustri e l'inserimento nel sistema di 150 mila attività di carattere specializzato con prospettive di una sempre più massiccia concentrazione in singoli esercizi della vendita [redacted] prodotti despecializzati (alimentari, tolletteria, farmaceutici, prodotti per la casa).

Sul rapporto esercizi e abitanti [redacted] Valle si deve tenere conto del ruolo del turismo, visto che nel 1985 nella regione erano presenti 3300 esercizi con una media di uno per [redacted] 34 abitanti (38 a Pont-Saint-Martin con 110 esercizi) contro i [redacted] sul territorio nazionale.

Per i comunisti il «polo» commerciale di Pont-Saint-Martin si configura per il tipo di collocazione del ce[redacted] storico, per il mercato del sabato, per la posizione geogra[redacted] (primo paese arrivando in Valle) e per l'[redacted] industriale che deve rinascere: aspetti questi che devono vedere valorizzata la vocazione commerciale. Le proposte a questo proposito riguardano un recupero del centro storico, mirando a mantenere e [redacted] sanare gli edifici [redacted] a residenza, con il suo «cuore» costituito da attività commerciali.

In tempi brevi si propone la sperimentazione nei periodi estivi e delle grandi feste dell'apertura serale [redacted] negozi con la pedonalizzazione temporanea di Via Chanoux e l'organizzazione di spettacoli e manifestazioni culturali (cineforum all'aperto ad esempio). In tempi lunghi invece si chiede al Comune [redacted] riqualificazione economico-ambientale riguardante la dislocazione delle attività commerciali e artigianali, degli uffici pubblici, la valorizzazione degli edifici storici e interventi a favore della viabilità (pedonalizzazione [redacted] Chanoux), dei parcheggi e dell'arredo urbano.

Per il [redacted] del sabato, secondo soltanto ad Aosta (dove [redacted] svolge al martedì) e Ivrea (venerdì), si guarda a una pedonalizzazione fra le due piazze nelle [redacted] di mercato, all'ampliamento della [redacted] riservata ai banchi di vendita, all'apertura di sportelli bancari e [redacted] futuro a una organizzazione periodica (alla luce del successo del «mercà del ghett») di un abbinato mercato di prodotti biologici.

Sulla grande distribuzione s'è già stato in paese grande dibattito ed è stata respinta dal Comune una richiesta [redacted] autorizzazione per l'apertura di un punto vendita di novecento metri quadri con ricorso al Tribunale amministrativo regionale respinto. *«Non siamo contrari per principio alla grande distribuzione —* [redacted] detto Marcello Dondeynaz — *anche perché questa è prevista nel piano regionale; è auspicabile* [redacted] *rete distributiva pluralistica con continui confronti sul piano dei prezzi e della qualità così come sarebbe stato interessante arrivare a una cooperativa tra operatori locali per l'apertura di un supermercato, a questo punto è necessario una organizzazione degli operatori commerciali del paese e la costituzione di un centro commerciale* [redacted] *un sostegno a vicenda tra supermercato e* [redacted] *tradizionali per un futuro da costruire e non* [redacted] *subire».*

Il sindaco Sergio Enrico non ha ravvisato nelle iniziative proposte «rivoluzionarie» e ha confermato che l'amministrazione comunale [redacted] è già fatta carico di lavorare su tutta una serie di aspetti [redacted] e[redacted] nelle relazioni e nel dibattito, in particolare per quanto riguarda il recupero del centro storico, la pedonalizzazione, gli orari e le [redacted]tive di carattere culturale, condividendo numerosi aspetti dell'analisi fatta sulla s[redacted] commerciale.

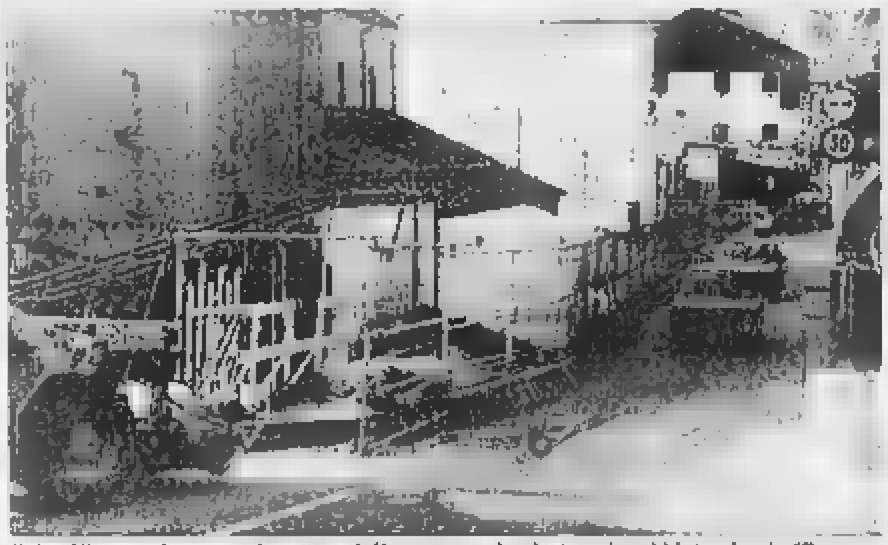
Enrico ha ribadito che nel giro di pochi [redacted] si potrà anche intervenire in maniera concreta [redacted] la realizzazione [redacted] una adeguata utilizzazione di aree per quanto riguarda i parcheggi. A questo proposito l'intera minoranza in Consiglio comunale ha presentato una mozione con richiesta di realizzazione [redacted] parcheggio interrato pluripiano da realizzare nell'area del vecchio campetto sportivo di via Carlo Viola.

Cesarino Cerise

Una petizione di negozianti [redacted] albergatori del centro [redacted] Saint-Vincent

«Quegli scavi creano danni e disagi»

Un cantiere allestito da aprile in via Chanoux si è trasformato in zona archeologica e ora [redacted] stato ingabbiato per il timore del maltempo - Botteghe e passanti subiscono le conseguenze della strettoia formata nella strada



Saint-Vincent. La strettoia creata dallo scavo archeologico «ingabbiato» in via Chanoux

SAINT-VINCENT — Com'era da prevedere, il freddo ha fatto sospendere i lavori di ripristino del lato sinistro della chiesa di San Vincenzo. Tutta [redacted] zona è «ingabbiata» in [redacted] di tubi ricoperti in superficie da tessuto plastificato.

Con [redacted] probabilità il timore [redacted] nevicate ha avuto il sopravvento su altre considerazioni, come le difficoltà per il traffico e per altre attività in pieno centro di Saint-Vincent.

Commercianti e albergatori della zona compresa tra [redacted] 18 Aprile e l'ultimo tratto di [redacted] Chanoux hanno inviato una petizione al sindaco René Ferré, all'assessorato alla viabilità del Comune, all'assessorato al Turismo, urbanistica e beni culturali e alla Sovrintendenza ai beni culturali della Regione.

La petizione, che ha per oggetto «gli scavi archeologici di via Chanoux» dice: *«E' ormai dal mese di aprile che in via Chanoux è stato allestito un cantiere che, partendo da precisa* [redacted] *semplice manutenzione, si è trasformato* [redacted] *uno scavo archeologico. Non vogliamo mettere in discussione* [redacted] *l'importanza culturale dello scavo, ma visto il protrarsi dei lavori ci vediamo costretti a sottolineare il notevole disagio e il danno che esso ci comporta».*

Continua la petizione: *«Premettendo che il notevole dislivello esistente tra piazza 18 Aprile e via Chanoux favoriva e convoglia lo scarico delle acque piovane verso via Chanoux stessa e in sviluppo venendo a mancare i tombini di scarico sul lato della chiesa, oltre* [redacted] *costruzione del muretto di protezione degli scavi, si forma* [redacted] *vero e proprio "torrente" di acque piovane che, come già constatato durante le piogge di ottobre, si incanalano lungo la strada allagando negozi e cantine.* [redacted] *passaggio di auto e camion, anche a notevole velocità, spruzza i passanti e inonda i negozi. Considerando poi il fatto che il marciapiede antistante gli scavi è particolarmente stretto, si è venuta a creare anche una situazione* [redacted] *oggettivo pericolo per l'incolumità dei passanti».*

Conclude [redacted] petizione: *«Chiediamo quindi alle autorità competenti di tutelarci* [redacted] *caso di eventuali danni, di qualsiasi natura e causa, che dovessero verificarsi con il protrarsi di questa situazione. In attesa di un sollecito riscontro e dei dovuti provvedimenti».*

Quali [redacted] le scoperte [redacted]cheologiche che hanno rallentato i lavori? [redacted] Mezzena, che aveva seguito gli scavi nella zona per i [redacted] Culturali, interpellata quest'autunno a causa delle gravi difficoltà intervenute per la cittadina ha dichiarato che l'opera [redacted] scavo ha messo in luce strutture di civiltà romana, anche [redacted] si possono stabilire immediatamente dati precisi. Il lavoro è ultimato e ora non dipende da lei. [redacted] Sovrintendenza alle Belle Arti provvedere a rimettere [redacted] sesto tutto la [redacted]na.

I rappresentanti dell'assessorato regionale al Turismo, urbanistica e beni cul[redacted] hanno compiuto un [redacted] pralluogo agli scavi, ma l'unico intervento è stato quello di «ingabbiare» la zona con tutte le implicazioni e le complicazioni della decisione.

Forse [redacted] sollecito ricorso da parte dell'amministrazione comunale [redacted] Saint-Vincent avrebbe portato a una più attenta riflessione su tutto l'operato.

Renata Delfino

Convegno di due giorni dell'Irrsae ad Aosta

La scuola per anziani

AOSTA — La scuola è oggi sottoposta a sollecitazioni culturali e produttive alle quali non è spesso in grado di adattarsi con sufficiente rapidità, mentre la preparazione di base offerta dalla scuola dell'obbligo [redacted] basta a garantire ai giovani un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e genericamente nella vita sociale.

Negli ultimi anni comunque anche in Valle d'Aosta nuove iniziative di aggiornamento sono state concretizzate per rispondere alla crescente domanda di formazione post-scolastica.

Una formazione intesa sia come integrazione e recupero di una scolarità a [redacted] tempo [redacted] assolta, sia, principalmente, come importante momento educativo e di specializzazione professionale.

Su queste esperienze e sulle problematiche ad esse legate l'Irrsae (Istituto regionale ricerca sperimentazione aggiornamento educativo) ha organizzato un convegno regionale incentrato sull'educazione degli adulti in Valle d'Aosta che si conclude stamane nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale di Aosta.

Sono stati numerosi e soprattutto molto qualificati gli interventi: dopo Giovanni Pezzuoli, presidente dell'Irrsae Valle d'Aosta, Duccio Demetrio, docente dell'Università [redacted] Milano, ha parlato dei vari modelli d'intervento nell'educazione degli adulti.

Successivamente Ettore Gelpi, in qualità di rappresentante dell'Unesco a Parigi, ha affrontato il tema della «prospettiva europea nel settore dei problemi [redacted] terza età».

I lavori del pomeriggio sono stati invece dedicati interamente all'esperienza valdostana con l'intervento di Piero Aguettaz, che ha presentato i dati dell'ultimo censimento Istat sui livelli [redacted] istruzione [redacted] regione e i risultati di una ricerca sui consumi culturali e le forme [redacted] divertimento [redacted] la popolazione valdostana.

Sono seguite le relazioni sulle iniziative regionali di [redacted] per [redacted] quali [redacted] 150 ore per i lavoratori, l'Università della terza età, le iniziative culturali dell'assessorato alla Pubblica Istruzione e delle biblioteche, i corsi di formazione professionale, l'esperienza dell'agenzia lavoro, del Cral e del Centro educazione adulti della Federazione unitaria [redacted] Cisl, Savt e Uil.

Il convegno termina [redacted] proposte emerse dalle esperienze realizzate dalla Regione Emilia-Romagna.

E' inoltre previsto l'intervento di Paolo Federighi, docente all'Università di Firenze, sulla proposta di legge quadro [redacted] avanzata dall'«Aidea» per l'educazione degli adulti.

g. z.

LES GRIFFES
PELLE - PELLICCE

NUOVA COLLEZIONE '88-'89
PAGAMENTI DILAZIONATI
[redacted]
VIA CHALLAND 29 - AOSTA
TEL. 0165 40.381

QUALITA'-GARANZIA-ASSISTENZA
TELEFAXEFOTOCOPIATORI
TOSHIBA
PROVALIDALL'UNICOCONCESSIONARIO
PERLAVALLED'AOSTA
CENTRUFFICIO-ViaPonteRomano108
SAINT-VINCENT-Tel.0166/2540

ESTRAZIONE DEL [redacted] DI NOVEMBRE
Gran [redacted] Gros [redacted]
1° Premio Y10 4WD L-09071 Ris. Q-11328
2° Premio T.V. color Philips L-13951 Ris. U-05491

CENTRALFIN
FINANZIA TUTTI
FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI
FIDUCIARI A [redacted]
ARTIGIANI - PROFESSIONISTI
IMPRENDITORI - DIPENDENTI
FINANZIAMO SULLA FIDUCIA
CESSIONE 5° DELLO STIPENDIO
ANTICIPI IN GIORNATA
Corso Battaglione Aosta [redacted] - AOSTA - [redacted]. 0165 45.350

Primaria compagnia di assicurazioni ricerca per la città [redacted] Aosta
AGENTE PROFESSIONISTA
iscritto all'albo nazionale, a cui affidare la propria rappresentanza. Portafoglio precostituito. Interessanti incentivi.
Scrivere: Publikompass [redacted] 10100 Torino.

LA Stireria 2L Lavasecco
«TANA [redacted]»
Augura Buone Feste
In via Europa 22 - Aosta - Tel. 0165 551.740

CONFEZIONI NATALIZIE
VASTA SCELTA
CHAMPAGNE
VINI
[illegible] -12-88
OTTOZ
[illegible] - Tel. 0165 361.146

IL [redacted] PIU' BELLO
con
[redacted] moda più calda
MaxMara
I BLUES
WEEKEND

INTERREGIONALE - I rossoneri affrontano al «Puchoz» la Carcarese

L'Aosta cerca il rilancio

La squadra di Sacco, dopo la sconfitta a Savigliano, vuole ritornare sulle posizioni alte della classifica - Il terreno pesante può condizionare il risultato - Rientra, scontati due turni di squalifica, Vasciminno

AOSTA — Il «Puchoz» a rilanciare l'Aosta? Sconfitti domenica scorsa a Savigliano i rossoneri sono scivolati al sesto posto della classifica, a cinque punti dal capolista Cuneo, e si affidano nuovamente al campo amico per perdere contatto con le posizioni di vertice della graduatoria. In casa Vasciminno e compagni hanno conquistato undici dei dodici punti in palio (vittorie sull'Asti, Albenga, Bra, Ventimiglia e Levanto e pareggio con il Cuneo) e hanno oggi l'opportunità di scavalcare una diretta concorrente nella vittoria finale.

Ospite dell'Aosta è la Carcarese che precede in classifica la squadra del presidente Bertona di una lunghezza. La partita (inizio alle 14,30) si preannuncia assai interessante sotto il profilo tecnico viste le caratteristiche delle due squadre, ma il terreno pesante potrebbe anche modificare gli equilibri. I liguri si presentano al «Puchoz» con quattro titolari in forse, per infortunio, ma la squadra ha collezionato sei risultati utili consecutivi (tre vittorie e altrettanti pareggi).

«*La Carcarese* — sottolinea l'allenatore aostano Giovanni Sacco — *è una delle squadre medaglione a poter confermarsi anche contro di noi. Nonostante la sconfitta di Savigliano abbiamo però il morale necessario per affrontare al meglio i liguri. La battuta d'arresto di sette giorni fa non avrà ripercussioni negative anche perché scaturita da circostanze particolari. Nel gioco non siamo stati inferiori ai "maghi"*».

Annuncia Sacco: «*La squadra di Oreno ha due punte molto veloci. Sia Soldano sia Saltarelli sono infatti temibili e non dovremo perderli di vista neppure un istante per evitare spiacevoli sorprese. Anche il terzetto Bottaro e il centrocampista Supini, che ho fatto esordire in C2 a Savona, sono da controllare con molta attenzione. La forza della Carcarese è, in ogni caso, il collettivo. Non ci aspetta quindi un compito agevole, ma abbiamo le carte in regola per superare anche questo ostacolo e riprendere la marcia d'avvicinamento alle prime posizioni*».

Scontati due turni di squalifica, rientrerà Vasciminno. La presenza del fantasista dovrebbe consentire ai rossoneri di fare quel salto di qualità indispensabile per mettere in difficoltà gli ospiti. Unico dubbio è quello relativo a Riberto. Il tornante (sostituito domenica per una botta) ha svolto un leggero allenamento venerdì, soltanto all'ultimo momento l'allenatore saprà se poterlo utilizzare. L'Aosta dovrebbe presentarsi così: Martinelli, Vigna, Barone, Orlando, Bertolas, Cuc, Riberto (Cecchetel), Fiorentino, Maffioletti, Vasciminno, Alfano.

«*Il terreno pesante* — osserva Sacco — *agevola le squadre che si difendono, pertanto dovrebbe favorire la Carcarese, però non dobbiamo badare alle condizioni del campo, ma soltanto a ottenere i due punti. Non dovremo, in ogni caso, farci prendere dalla frenesia di voler sbloccare subito il risultato con il rischio di farci sorprendere in contropiede. Dovremo aggirare la difesa ligure sulle fasce perché difficilmente troveremo varchi centrali*».

Sigfrido Beneyton

Il Saint-Vincent sconfitto

SAINT-VINCENT — Ancora una sconfitta interna (la terza stagionale) per il Saint-Vincent. I biancoceleste sono stati superati (1 a 0) dal Nizza Millefonti nell'anticipo della tredicesima giornata del campionato interregionale e devono adesso cominciare a preoccuparsi della situazione di classifica.

Più di cento spettatori sugli spalti del «Perucca» (maggioranza ospiti) per assistere a una partita disputata su un terreno in parte ricoperto dalla neve. I dirigenti termali hanno provveduto a ripulire alcune zone del campo poco prima dell'inizio dell'incontro) e palone arancione spiccati neri a richiamare l'attenzione del pubblico ammalato di bianco.

Il terreno pesante e scivoloso non ha consentito alle squadre di sviluppare un gioco apprezzabile, però al di là delle condizioni del campo sia il Saint-Vincent sia il Nizza Millefonti hanno però avuto il merito di aggiudicarsi i due punti) sono apparsi privi di idee.

I torinesi hanno badato soprattutto a contenere le iniziative dei biancocelesti dando spesso il contropiede per tenere in apprensione la retroguardia avversaria.

Il primo tempo è stato equilibrato con il gioco quasi sempre a centrocampo.

Nella ripresa il Saint-Vincent ha cercato di assumere il comando delle operazioni, ma nel momento di maggior pressione veniva trafitto. La reazione dei termali non portava i frutti sperati a causa di azioni troppo confuse o prive di idee.

Assente Pallavicini, il Saint-Vincent si è presentato con Muzio libero, Canal e Alvaro in Chino e Actis-Dato. Nella ripresa Bantoro dava ulteriore propensione offensiva alla squadra con l'inserimento di Bellomo al posto di Alvaro, ma i termali non riuscivano a trovare la via della rete e si facevano sorprendere da un tiro di Palumbo.

La cronaca. Avvio molto guardingo delle due squadre e prima azione degna di nota soltanto al 20' con un tiro cross di Spagna che attraversa tutta l'area senza che nessuno riesca a correggere in conclusione del centrocampista.

Al 28' azione corale degli ospiti conclusa da Actis-Dato con un bravo a deviare in angolo.

Al 40' punizione di Veronese che costringe Pessia alla respinta a pugni chiusi e al 45' occasione d'oro per Girelli, che non riesce però a sfruttare l'opportunità calciando debolmente tra le braccia di Succullo.

La ripresa si apre con un diagonale di Mirtello che sfiora anche ma Cusano scivola e non riesce nella deviazione vincente. Al 52' il gol: Palumbo dal limite dell'area indovina un pallonetto che scavalca Pessia e gonfia la rete.

La reazione del Saint-Vincent si esaurisce con due tiri di Cusano piuttosto centrali.

s. b.

PRIMA CATEGORIA - Difficile trasferta per la capolista

Lo Châtillon si gioca il posto

AOSTA — Impegni interni per il Pénis e il Barre Simea e trasferta per lo Châtillon, l'Olimpia Sisuto e il Saint-Christophe Petrol System nella dodicesima giornata del campionato di calcio di Prima Categoria in calendario oggi con inizio alle 14,30.

I rasteliones guidano la classifica con un punto di vantaggio sul Fénisnua, due sul San Giorgio e tre sul Rivara, sul Robussomero e sul San Benigno. Fanello di coda è la Lanerie con 4 punti preceduta dal Villaroo (7) e dal Bellavista Canarini (8).

Esperanza-Châtillon. Dopo il mezzo passo falso interno di domenica scorsa i biancazzurri sono attesi a una difficile trasferta. I piemontesi sono terz'ultimi in classifica e cercheranno di ottenere un risultato positivo per migliorare la propria posizione in graduatoria.

Dice l'allenatore Piero Ciri: «*Arco tutti a disposizione e potrà presentare la miglior formazione. Ci aspetta un compito tutt'altro che agevole, possiamo mettere in difficoltà i padroni di casa controllando il centrocampo e agendo di rimessa*».

Fénisnua-Bellavista Canarini. Pronostico favorevole ai castellani. Due settimane di Perruquet e compagni incapparono però in una inattesa battuta d'arresto interna e dovranno esprimersi al meglio per evitare un altro dispiacere.

Osserva il «mister» Pier Antonio Massignan: «*Anche se si trovano nelle posizioni della classifica i piemontesi sono avversari da non sottovalutare potendo contare su un attacco di tutto rispetto. Con l'acquisto dell'ex ternale Monteforte il Bellavista Canarini ha fatto un salto di qualità. Non potrò ancora contare su Frachey, ma spero di poter recuperare Faustino Perruquet*».

Rivara-Olimpia Sisuto. I padroni di casa sono in forma, hanno conquistato punti nelle ultime cinque partite (quattro vittorie consecutive) e si sono portati a tre punti dalla vetta mentre gli ospiti sono reduci da due pareggi. «*E' una delle trasferte più ostiche di tutto il campionato* — dice l'allenatore ospiti Sergio Perazzone —. *Nonostante la difficoltà della partita abbiamo però la possibilità di rientrare in Valle con un risultato utile. Spero tutti i titolari a disposizione, possiamo ritrovare la continuità e rendimento necessaria per guardare al futuro con la massima serenità*».

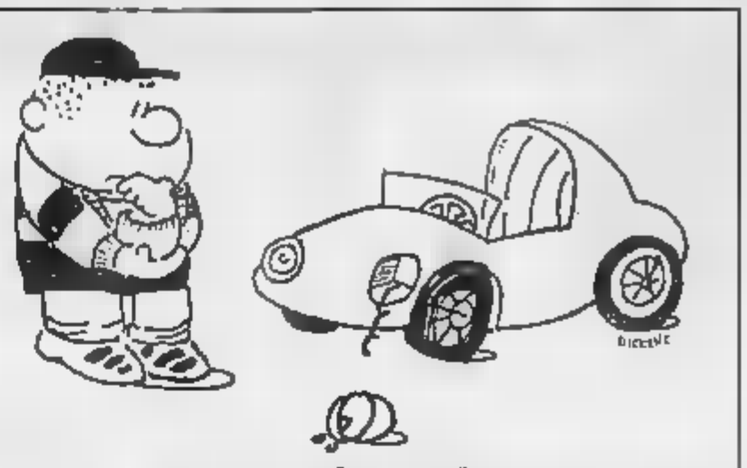
Robussomero-Saint-Christophe. Anche per i granata del presidente Floran la trasferta a Robussomero nasconde molte insidie. I padroni di casa hanno rimontato domenica scorsa due gol allo Châtillon. Il Saint-Christophe ha bisogno di punti per migliorare la posizione di classifica.

«*Siamo consapevoli* — sottolinea l'allenatore Mirko Feder — *della forza dei nostri avversari, ma faremo il possibile per sovvertire il pronostico. Mancherà Lorenzo Gorrax squalificato, ma spero di recuperare Leo Gallina*».

Barre Simea-Varisella. Dopo due sconfitte consecutive Scalise e compagni devono ritrovare la via del successo per rimanere in una posizione di tutta tranquillità.

La squadra di Walter Blanquin dovrà attaccare per assicurarsi i due punti, però dovrà fare attenzione a non sbilanciarsi troppo per non offrire il fianco al contropiede degli ospiti. Il reparto offensivo del Barre è, in ogni caso, in grado di colpire la difesa dei piemontesi e di ottenere una vittoria importante.

s. b.



SCI - Riuniti sessantacinque allenatori per discutere sull'attività delle discipline nordiche

Cogne è diventata la capitale del fondo

Un corso per tecnici che non si svolgeva più da anni - Ai piedi del Gran Paradiso il presente sulle piste anche Marco Albarello La squadra nazionale femminile azzurra ha preferito perfezionare la preparazione sulle nevi del Piccolo San Bernardo

Gabriella Carrel

COGNE — Da una settimana Cogne si è trasformata in una vera e propria capitale del fondo italiano. Il «rotho» dei tecnici delle discipline nordiche (65 allenatori provenienti da tutta Italia) ha ultimato ai piedi del Gran Paradiso un corso di aggiornamento e ieri mattina si sono incontrati con il presidente della Fisi Carlo Valentino, sempre molto disponibile a venire in Valle e a recepire i problemi della regione, e il direttore agonistico delle squadre maschili Mario Aulitò.

Per una settimana sulle piste di Cogne (nei primi giorni realizzate con l'ausilio del «cannone») al mattino per la parte tecnica e nel salone del Municipio e in palestra nel pomeriggio per la parte teorica i 65 tecnici hanno lavorato sodo per costruire il futuro del fondo italiano in questo raduno monodisciplinare per responsabili di centri di avviamento allo sport promossi dal Coni in stretta collaborazione con la Federazione Italiana sport invernali.

Coordinatore dell'iniziativa è il responsabile della scuola tecnici federali Dario D'Incal che ribadisce «l'importanza di questo corso, che da anni non viene più svolto, una disciplina sportiva sempre più complessa nell'insegnamento ai giovani, soprattutto dopo l'avvento delle due diverse tecniche, libera e classica». Nei giorni a Cogne è stato allenamento anche Marco Albarello, a rappresentare il Coni è stato a Cogne anche Sandro Donati, il tecnico che denunciò il caso truccato di Evangelisti a Roma.

Al corso la Valle d'Aosta erano presenti con Hélène Cerlan, Enrico e Innocenzo Cavagnet, Giuseppe Gontier, Massimo Laurent, Ivo Perrin e Fabio Marcellini. «*E' questo un momento molto importante anche per il nostro fondo* — sostiene l'entusiasta "assessore" alle prove nordiche del Comitato valdostano Innocenzo Cavagnet — *perché stiamo alla vigilia di una stagione importante in cui i nostri istruttori devono insegnare ai giovani tutti i segreti di questo sport in continua evoluzione e devono continuamente essere aggiornati*».

A La Thuile, invece, per quattro giorni ha perfezionato la preparazione anche la Nazionale femminile di fondo guidata dal maestro dello sport Vincenzo Trozzi, nuovo tecnico del settore al posto di Alberto Berto. Le ragazze azzurre non sono molto fortunate perché hanno quasi sempre trovato l'avversità delle condizioni atmosferiche, hanno comunque potuto sciare sulle nevi del Piccolo San Bernardo e preparare l'esordio stagionale di questa stagione (una gara Fis (10 chilometri e tecnica libera per le donne. 15 per seniores e juniores maschili di Engelberg in Svizzera che all'ultimo momento ha sostituito l'appuntamento di Saint Moritz in programma per oggi).

Tra le particolarmente soddisfatta della preparazione è l'aostana Gabriella Carrel: «*In Scandinavia per sette settimane abbiamo lavorato sodo* — sostiene l'olimpionica di Arpuilles — *ma indubbiamente potremo vedere i frutti già nelle prime gare di dicembre in Coppa del Mondo, sono grandi sacrifici che però durante la stagione danno benefici indiscutibili. Sono molto motivata e spero di arrivare nelle condizioni migliori ai mondiali di febbraio a Lahti in Finlandia e soprattutto di guadagnarmi la convocazione*».

Per il fondo è ormai tempo di Coppa del Mondo (giovedì le donne a La Feclaz, sabato i maschi a Ramsau). In Valle vi sarà la presenza di tutta la squadra azzurra (che rinuncerà alle gare di Coppa di Leningrado) alla Coppa Consiglio il 7 e 8 gennaio a Brusson prova di Coppa del Mondo si svolgerà nel rispetto della rotazione tempo prestabilita in Val di Sole. Coppa del Mondo di fondo in Valle riparlerà nel 1992 perché il prossimo anno sono in programma le premondiali in Val di Fiemme e l'appuntamento fridolo in terra trentina.

c. c.

CERCASI
APPRENDISTA COMMESSA/O
per negozio Courmayeur, assunzione immediata
Tel. 0165 41.970

SUBARU JUSTY 4x4
PRONTA CONSEGNA
Concessionaria del
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 32.088

CHI DONA AMA
ASSOCIATI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

HOCKEY - Il Cogne affronta in casa l'Aosta Ottoz per il campionato di serie C

L'ora del derby anche sul ghiaccio

Calcio, stage allenatori

AOSTA — Organizzata dal Comitato Aosta della Figc (Federazione italiana gioco calcio) si svolgerà domani alle 20, nella sede del Crai Cogne ad Aosta, una serata di aggiornamento riservata agli allenatori valdostani di calcio. I temi in discussione saranno la medicina sportiva e l'alimentazione più adatta quando si svolgono attività fisiche.

(a. b.)

Le Champoluc in

AOSTA — Si giocano oggi gli incontri della dodicesima giornata del campionato di calcio di Terza Categoria. Queste le partite in programma: Cogne-Chambave, Coumba Freide-Brusson, Oressan-Villeneuve, Montjovet-Corrado Gex; Nitri Renault-Champoluc, Saint-Marcel-Anpi Elter e Sporting-Morgex.

La classifica vede al comando lo Champoluc con un punto di vantaggio sul Brusson e due sul Coumba Freide. La trasferta del Champoluc potrebbe mettere in pericolo la «leadership».

Nel girone piemontese l'Hône renderà visita a Pedanea mentre lo Champdepraz sarà di scena sul terreno del Burolo.

(a. b.)

AOSTA C'è grande attesa a Cogne come ad Aosta per il primo derby ufficiale della stagione dell'hockey in programma questa sera a Cogne e valido per la quarta giornata del campionato di C. Il Sant'Orso Kyr si presenta con un punto in classifica ottenuto domenica in casa dell'Atalanta ed è una formazione che non manca di entusiasmo dopo il quarto posto dell'anno scorso.

Il derby vede l'Aosta Ottoz al vertici della classifica nonostante il pareggio casalingo con il Varese (la seconda squadra del Kronenburg, attuale «leader» in serie A). Non mancherà il pubblico delle grandi occasioni quando alle 18,15 accenderanno i fari dello stadio.

Domenica in tribuna, schierati due parti a seconda della provenienza geografica, c'erano i tecnici del Centro di Addestramento allo sport appena arrivati a Cogne per uno stage: «*E' stato uno spettacolo entusiasmante* — ha detto Hélène Cerlan del Coni regionale — *e Rameau realizzato una bellissima rete, veramente degna di stare in mezzo ai campi di serie A*».

Il presidente Allera dado ai precedenti non ufficiali (sconfitte per il Cogne per a a 5 in precampionato e 16 a 0 con gli allievi) ed è fiducioso in una bella figura dei ragazzi. «*L'Aosta è una bella squadra, ma i nostri giocatori sono troppo motivati per sfigurare, non ci faremo umiliare se riusciremo a scendere in campo, per la prima volta quest'anno, con l'intera Spero di perdere l'infortunato e bravo portiere Fauzio Jean-altrimenti dovrò punire Arvaz e su Felix, ultimo da Courmayeur con cui collaboriamo come con l'Ottoz*».

In casa aostana dopo la rinuncia alla B 2 è ora di considerare anche i derby «*Sulla carta non dovremmo aver problemi per importanza e preparazione e il livello del gioco dei nostri ragazzi nelle ultime partite* — sostiene il dirigente accompagnatore Luciano Berti — *ma credo che il Cogne non manchi determinazione e di entusiasmo e sicuramente disputerà un buon incontro; a vincere sarà comunque l'hockey valdostano e non troveremo i problemi Palaghiaccio aostano dove campano accese le luci soltanto su richiesta degli arbitri e dove siamo costretti a distribuire i biglietti con un tavolino nella hall perché non possiamo usufruire per ora della cassa, costruita appositamente per questa funzione*».

c. c.

Le offerte giunte finora a «La Stampa»

Le «tredicesime» della solidarietà

Un contributo anche dall'Associazione viticoltori Piemonte

ASTI — Continua la gara di solidarietà per rendere un po' più felice il Natale a cento anziani astigiani in condizioni di particolare bisogno. L'iniziativa de «La Stampa», che consegnerà ad altrettanti anziani 100 assegni da mezzo milione (i [illegible] dei beneficiari possono essere segnalati anche dai lettori) sta raccogliendo buon successo. Numerose sono già i contributi di privati cittadini e di Enti o associazioni arrivate in redazione [illegible] sul conto corrente alla Cassa di Risparmio [illegible] Asti (l'Istituto bancario astigiano ha aderito per prima all'iniziativa [illegible] versamento di 5 milioni, cioè sei «tredicesime»).

Anche dal mondo agricolo e contadino arrivano adesioni. Ieri la Viticoltori Piemonte, che raggruppa [illegible] di cantine sociali piemontesi e decine di singoli produttori, ha dato il [illegible] contributo di [illegible] mila lire.

I versamenti si ricevono ad Asti: alla redazione La Stampa via De Gasperi 2 (primo piano) tutti i giorni [illegible] la domenica, [illegible] 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30; o utilizzando il conto corrente alla Cassa [illegible] Risparmio di Asti n. 27[illegible] (è sufficiente indicare al cassiere il numero [illegible] conto), in [illegible] qualsiasi [illegible] agenzia dell'istituto.

Si può anche utilizzare il conto [illegible] postale n. 7104 o inviare i contributi [illegible] con denaro contante) alla Segreteria della Fondazione Specchio dei tempi, via Roma 80, a Torino.

Ecco l'elenco delle altre offerte ricevute. Carlo e Lia (100 mila lire), F. G. (100 mila), Comitato Tamburello a muro (250 mila), Giuseppina Pernice in memoria della madre (300 mila), Asti Rugby [illegible] mila), Vincenzo Bonanate (50 mila), Federica Burlando (50 mila).

Ecco un prime elenco di offerte:

Associazione nazionale Alpini, Gruppo Fam. Penne Mozze 1.000.000;

Paola e Marco ricordando il papà. Baldichieri [illegible] 500.000; [illegible] di Egidio, Asti 500.000; L.B. [illegible] 500.000; i colleghi di Laura, Asti 300.000; I.D. in [illegible] dei suoi cari defunti 300.000; i familiari in memoria [illegible] Antonia Beraldo 300.000.

[illegible] gli amici in memoria di Antonia, Canelli 255.000; M.C. 250.000; S.A. Asti 250.000; F.A. 250.000; un amico 250.000.

E. e D. 250.000; E. e D. 250.000; C.M. Canelli 150.000; in memoria di Giuseppe e Pietro 200.000; R.S. Asti 200.000; in memoria di Riccardo Margaglia dalla figlia Wanda 200.000; O.G. 200.000.

L.E. 150.000; Francesca e Emanuela 150.000; per [illegible] in memoria della madre del nostro collega Rapellino Massimo 120.000; Paolo ed Enrico Asti[illegible]

Gilardi Giacinta e Mario Borghetto S.S. 100.000; [illegible] in memoria di nonna Bettina 100.000; Rosetta in memoria dei suoi cari 100.000; Anna e Pietro 100.000; Adriana, Lina e Michelangelo 100.000; per Vittoria 100.000; Anna C. 100.000; G.E. 100.000; V.L.S. 100.000; Miriam 100.000; in memoria dei [illegible] Pietro e Irma 100.000; Luca 100.000; Palermo Concetta [illegible]

f. fa.

FOGLIE MORTE, [illegible] LA PIOGGIA

Asti. Foglie [illegible] lunga i viali ti intorno a Campo del Palio. [illegible] degli ultimi giorni ha «spogliato» gli alberi delle ultime foglie. Nelle [illegible] più alte delle Langa astigiana, la pioggia si è trasformata in neve: le colline intorno a Castiglione e verso le Langa cuneesi, appariva con [illegible] lieve «ricamo» bianco. [illegible] però il cielo si è rasserenato e il sole è tornato a [illegible] capolino: anche la temperatura [illegible] è leggermente [illegible] rispetto [illegible] media di inizio settimana

Riprende domani il dibattimento in corte d'assise ad Asti

Delitto del guardacaccia si farà finalmente luce?

Contrasti tra i periti sull'arma dell'omicidio - Quanti furono quella notte a sparare?

ASTI — Tredici [illegible] dibattimento non [illegible] sufficienti per chiarire il «processo del guardacaccia» che si celebra in corte d'Assise. Imputato l'agricoltore Eugenio [illegible]nchero, [illegible] anni, di San Damiano, accusato [illegible] aver ucciso il guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, [illegible] Valfenera.

Il presidente della corte, Giancarlo Caprioni, in due udienze (giovedì e venerdì) ha interrogato a lungo l'imputato (che [illegible] tradire alcuna [illegible] ha negato [illegible] addebito) e ventidue testi: parenti della vittima o dell'imputato, carabinieri, numerosi periti e consulenti [illegible] parte.

Molte «ombre» assistono [illegible] questo processo [illegible] e dovrebbero [illegible] dissipate nella terza udienza prevista per domani, lunedì. Il verdetto, salvo colpi [illegible] potrebbe essere emesso per la tarda serata.

La difesa (avvocati [illegible] e Mirate) sostiene che manca qualsiasi prova certa che il Trinchero abbia ucciso il guardacaccia durante un'azione di bracconaggio. Per l'accusa (sostenuta dal pubblico ministero, Ercole Armato, e [illegible] parte civile [illegible] la famiglia [illegible] vittima, avvocato Carlo Rosiagno) la perizia balistica «inchioda» invece [illegible] sue responsabilità il Trinchero in quanto sarebbe [illegible] l'arma usata per uccidere il Vigna.

Eugenio Trinchero

Nell'udienza di venerdì, per oltre tre ore, il perito d'ufficio Mario Cremasco ha illustrato una serie di dettagli tecnici per dimostrare che [illegible] doppietta del Trinchero è in realtà l'arma del delitto, tesi sostenuta anche [illegible] Centro di polizia criminale [illegible] Venezia. [illegible] contrario il consulente della difesa, Stefano Conti, ha sostenuto che il perito d'uf[illegible] ha omesso importanti accertamenti tecnici sul fucile.

Mai in precedenti processi per omicidio celebrati ad Asti si era registrato [illegible] dibattimento così «infuocato» tra le parti. Si sono fatte indagini, raccolte confessioni e ritrattazioni. Non è ancora esclusa del tutto l'ipotesi che il Vigna si sia trovato [illegible] fronte [illegible] due bracconieri. C'è infatti un altro [illegible]ro: di chi sono le due diverse impronte [illegible] scarpe riscontrate sul terreno a pochi metri dal cadavere del guardacaccia?

Vittorio Marchisio

[illegible] militare al casello

VILLANOVA — Un bandito armato e con il volto coperto [illegible] una sciarpa, [illegible] rapinato venerdì il casello dell'autostrada Torino-Piacenza. Erano le 18 quando una Fiat «Uno» di colore bianco, proveniente da [illegible] imboccava l'auto[illegible] senza pagare il pedaggio. L'autovettura faceva pochi metri e poi si arrestava.

Il conducente, [illegible] uomo dalla corporatura robusta, mascherato da una sciarpa, si è avvicinato ad una cassa imbracando una grossa pistola e intimando al casellante, Giovanni Bommacci, [illegible] anni, di Collegno, di consegnargli l'incasso della giornata, 2 milioni e mezzo contenuti nel cassetto.

Anche nell'Astigiano arrivano i premi all'estirpazione decisi dalla Cee

Togliere la vigna ora rende

ASTI — Estirpare un vigneto può diventare un'operazione conveniente. Ai produttori che toglieranno definitivamente le viti dai loro appezzamenti potrà, infatti, [illegible] un premio della [illegible] variabile [illegible] poco meno [illegible] due milioni [illegible] un massimo di sedici milioni per ettaro. E' prevista un'integrazione supplementare di 984 mila lire per le aziende che [illegible]eranno completamente la produzione.

La stabilizza [illegible] regolamento comunitario (il 1442 del 24 maggio 1988) più «recepito» dall'Italia che dovrà ora fissare i criteri applicativi.

Il provvedimento, valido per [illegible] (fino al 1995), è descritto da quella in corso e varato per contenere le eccedenze produttive, rischia però di avere anche effetti controproducenti.

«Non saremmo che sì [illegible] ad una indiscriminata corsa [illegible] premio per l'estirpo, soprattutto qui nell'Astigiano, con conseguenze gravissime per la nostra viticoltura di qualità» [illegible] Renato Fenocchio, direttore dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Asti.

Per questo primo anno le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre, a condizione però che i richiedenti abbiano già dato «comunicazione» della loro intenzione di estirpare nella precedente scadenza del 30 [illegible] scorso.

I possibili beneficiari, secondo i dati forniti dall'Ispettorato, sono per il 1988 circa [illegible] (su circa 25 mila aziende viticole) in tutto l'Astigiano.

«Ma [illegible] loro hanno chiesto di togliere le viti per poterne reimpiantare [illegible] nuove: in regime di blocco degli impianti è questa l'unica possibilità concessa ai viticoltori di mettere a dimora le barbatelle. Tra breve dovrebbe invece entrare in vigore un nuovo regolamento comunitario che consentirà il trasferimento da un'azienda all'altra, con regolare atto notarile, del diritto di reimpianto» precisano Alberto Lluzzo e Giuseppe Zumpano, funzionari dell'Ispettorato.

Per tutti gli altri produttori intenzionati a «disfarsi» del loro vigneto l'estirpo è definitivo, una volta attuato su questi terreni non potranno mai più essere messe a dimora le viti ci sarà tempo fino al 1995. Non possono comunque beneficiare del contributo coloro che hanno già estirpato oppure hanno lasciato diventare incolti e gerbidi i loro appezzamenti. Aggiungono Lluzzo e Zumpano: *«Il contributo sarà concesso in base alla resa del vigneto documentata dall'anagrafe viticola aziendale ed alle valutazioni dei nostri funzionari»*.

L'entità dei premi varierà quindi da vigneto a vigneto: per superfici inferiori ai [illegible] metri quadri l'abbandono dovrà essere, invece, totale, pari cioè all'intera superficie aziendale. In questo caso l'integrazione [illegible] Cee è di poco inferiore ai [illegible] milioni.

Cauti e in qualche caso impronte a scetticismo le valutazioni degli esperti delle organizzazioni professionali agricole astigiane. Mario Porta (Confcoltivatori): *«Regolamenti come questo [illegible] servono certo a risollevare le sorti [illegible] nostra viticoltura, [illegible] a contenere le eccedenze, per noi sono semplici palliativi»*.

Piero Torchio (Coldiretti): *«Ci auguriamo che nell'applicazione del regolamento vengano salvaguardate [illegible] produzioni [illegible] qualità come [illegible] della Doc»*. Sulla [illegible] linea anche Giuseppe Massasso (Confagricoltura): *«Sarebbe assurdo estirpare il moscato o altre coltivazioni di [illegible] In questa [illegible]zione la Regione Piemonte ha una grande responsabilità perché potrebbe escludere dal provvedimento le [illegible] vocate dell'Astigiano»*.

Franco Binello

[illegible] Bosca cede la [illegible] alla francese Pernod-Ricard

CANELLI — La Canei, azienda del gruppo «Luigi Bosca», che produce l'omonimo vino, passerà alla [illegible]nale francese «Pernod-Ricard» (colosso del settore bevande con il famoso pastis).

Tra le due società è in corso una trattativa che è ormai giunta alle ultime battute (si prevede la firma entro Natale). La notizia è stata diffusa ieri a Parigi e confermata ad Asti. L'accordo prevede il passaggio [illegible] [illegible] della Canei (marchio, stabilimento e rete commerciale).

[illegible] Canei occupa a Canelli una ottantina di persone. [illegible] società, di cui è presidente Luigiberto Bosca, amministratore delegato del gruppo, è nata all'inizio dell'anno, dopo la ristrutturazione in holding della «Luigi Bosca spa» che ha portato alla creazione di [illegible] nuove società: la Canei, appunto, la Sentaro, azienda che [illegible] sede [illegible] via Alfieri a produce esclusivamente spumanti con il [illegible] classico e la [illegible] IV, che gestisce circa 300 ettari di vigneti in Piemonte.

Il vino «Canei» è stato il prodotto di punta dell'azienda canellese: a basso tasso alcolico e frizzante, ha avuto grande fortuna all'estero, e in particolare negli Stati Uniti. Finora ne sono state vendute oltre 250 mila bottiglie.

Il gruppo Bosca (raggruppa otto società, tra cui [illegible] Cora [illegible] Conigliole) lo scorso anno ha fatturato oltre 70 miliardi di lire. Recentemente aveva concluso un accordo con la californiana «Fratelli Gallo» per la distribuzione nei Paesi dell'Est dei prodotti Gallo.

(f. fa.)

Un saluto allo «speziale»

Carletto Bergaglio, farmacista di Portacomaro, lascia dopo 33 anni e torna alla sua Gavi - [illegible] personaggio [illegible] e conosciutissimo

PORTACOMARO — Con in [illegible] l'immancabile papalina di panno [illegible] Carletto Bergaglio [illegible] ricevuto ieri gli [illegible] nel [illegible] della bottega del Grignolino di Portacomaro, proprio davanti alla sua farmacia.

La data dell'invito [illegible] errata di una mese esatto (3 novembre, [illegible] 3 dicembre), [illegible] lapsus *«Dimostra come sia davvero ora che vada in pensione»* commenta con una battuta lo «speziale» più famoso [illegible]

[illegible] [illegible] costruita [illegible] il sorriso e l'estroversità, che [illegible] portò in televisione [illegible] prima puntata [illegible] Portobello con la [illegible] collezione [illegible] «servizievoli» di farmacia.

E oltre a questi originalissimi pezzi unici, Bergaglio raccoglie stampe antiche, [illegible] tini, vasi, ricette, ampolle.

Il tutto verrà ospitato [illegible] sede [illegible] Museo nazionale della Farmacia che sta per aprire nella sua Gavi, utilizzando l'arredamento Liberty della «spezieria» [illegible] Portacomaro.

Carletto Bergaglio, [illegible] a[illegible]

[illegible] centro monferrino saluta [illegible] commozione il suo farmacista-artista che, per 33 anni [illegible] terzo di secolo [illegible] in[illegible] nel piatto donatogli [illegible] Comune), non solo ha venduto medicine, ma [illegible] stato uno [illegible] [illegible] propulsori [illegible] paese.

«Gavi deve sono nato e Portacomaro dove ha lavorato per tutti questi anni, hanno in comune [illegible] simpatia della gente e la bontà [illegible] loro vini» dice Bergaglio che [illegible] anche presidente della Pro loco della cittadina alessandrina e gran maestro dell'Or[illegible] [illegible] raviolo.

Nelle sue parole [illegible] c'è traccia della mesta rassegnazione [illegible] molti pensionati. La miniera [illegible] progetti [illegible] [illegible] ricca. Le sue collezioni andranno a Parma, a marzo, alla [illegible] nazionale [illegible] «modernariato», poi c'è lotta[illegible] per una maggior tutela del paesaggio e per accrescere l'immagine dei vini piemontesi.

[illegible] farmacia di Portacoma[illegible] [illegible] infatti l'unica in Italia ad avere per lascito del [illegible] [illegible] dotazione una vigna di [illegible] [illegible] quadrati, ormai a gerbi[illegible].

Così alla nuova farmacista [illegible] Cielo, il collega Bergaglio, [illegible] 1928, [illegible] lasciato anche questa insolita incombenza enologica.

s. mir.

[illegible] appuntamenti

ASTI — Oggi, a Montechiaro, dalle 9 alle 12, pausa mercato del tartufo bianco mostrano. Il mercatino verrà aperto alle 9. La premiazione del trifolao è prevista per le 13. Alle 15, nel salone parrocchiale [illegible] frazione Quarto, si svolgerà un'asta [illegible] «carità» tipico [illegible]e campagnolo. Il ricavato verrà devoluto [illegible] parrocchia. Ad Asti, p[illegible]gna nell'Expostione [illegible] Bostura «Natale idea regalo» (orario dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 23). Al teatro Don Bosco, appuntamento con la rassegna «Teatro per amare»; alle 21 la compagnia astigiana dei «Nuovi di San Paolo» presenta la commedia «La resa di Titti».

[illegible] Assemblee [illegible]

ASTI — Domani, alle 9, alla Camera del Lavoro in piazza Marconi 26, è convocata un'assemblea [illegible] disoccupati [illegible]ttori e D.C. Servos. All'ordine [illegible] giorno il rinnovo delle proroghe e le iniziative per il recupero dei contributi relativi al periodo di disoccupazione.

[illegible] Agricoltura in [illegible]

ASTI — Nell'ambito del corso professionale per agricoltori l'emittente privata «Tam 21» (Telealtomonferrato) trasmetterà domani, alle 21, una lezione di marketing del professor Antonio Fogilo.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ASTI — La linea 6 degli autobus urbani subirà [illegible] do[illegible] alcune modifiche dell'orario. La [illegible] in partenza da piazza Nostra Signora di Lourdes per villaggio Bellavista delle 6,07 sarà anticipata alle 6,03. La corsa in partenza da via Ollio (villaggio Bellavista) è stata posticipata dalle 13,10 [illegible] 13,15.

Importante azienda settore vitivinicolo con produzione imbottigliamento [illegible] commercializzazione in Italia e all'estero cerca per il proprio centro

UN RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Si richiedono:

— esperienza in contabilità bilanci budget e contratti di gestione
— disponibilità [illegible] spostamenti anche extraregionali seppur di breve durata

La retribuzione sarà commisurata all'effettiva capacità.
Sede di lavoro provincia di Asti.

Inviare curriculum a:
Publikompass 45 - [illegible] Torino.

PRESTITI IN 24 ORE

[illegible] 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 445.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

CHI DONA AMA

ISCRITTI ALLA AVIS SANGUE PIEMONTE

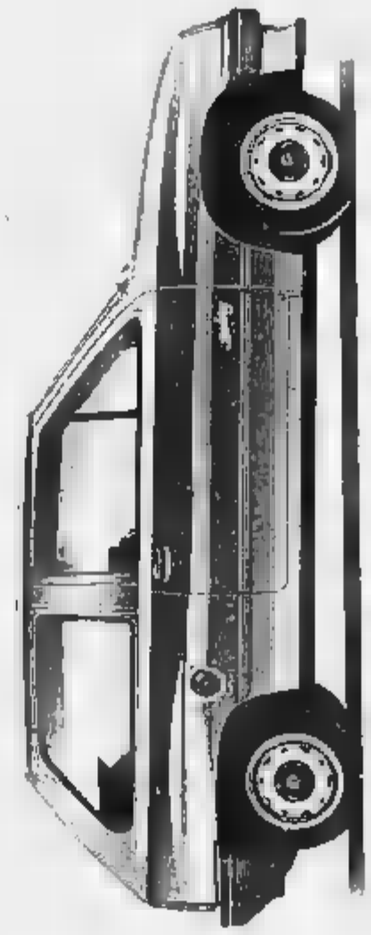
Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INCIDENZA INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
[illegible] - 536.362

COMUNE DI CANELLI
Avviso d'asta
E' indetta un'asta pubblica per l'alie[illegible]e di terreni di [illegible] pretà [illegible]unale siti in via Bussinello, della superficie complessiva di [illegible] 7630 mein quadrati, censiti al Catasto [illegible] al foglio n. 21, mappali 33 parte [illegible] parte e 372/b parte [illegible] a base d'asta:
— lire [illegible] (duemila) al metro quadrato per il lotto composto dal mappale 372/b [illegible] di circa 660 metri quadrati.
— [illegible] (trentamila) al me[illegible] quadrato per il lotto composto dei mappali [illegible] 306/a parte e 372/b parte, di [illegible] 2170 metri [illegible]
Le [illegible] in [illegible] libera, possono essere presentate anche [illegible] solo lotto e devranno pervenire all'Ufficio di Segreteria del Comune, in busta chiusa, entro le ore 12 del giorno
20 DICEMBRE 1988
Il versamento dell'intero importo dell'aggiudicazione dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data dell'avvenuta aggiudicazione.
La gara avrà luogo presso il Palazzo Municipale il giorno 20 DICEMBRE [illegible], alle ore 15.00.
L'aggiudicazione [illegible] luogo anche [illegible] presentata una sola offerta valida.
Dalla Residenza Municipale, li 24 novembre 1988
IL SEGRETARIO GENERALE
L. Rapetti
IL SINDACO
R. Brondelo

COMUNE DI ASTI
ASSESSORATO ALL'ANNONA
MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO
Assegnazione di n. 4 magazzini di vendita contrassegnati dai numeri 21, 22, 25 e 26 nel Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso.
IL SINDACO
Vista la Legge Regionale n. 62 del 30-10-1979 «Disciplina dei Mercati all'ingrosso»;
Visto il Regolamento di Mercato;
RENDE NOTO
che presso il Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso c.so Venezia n. 50 si sono resi liberi i magazzini n. 21 e 22 e che si renderanno [illegible] dal 1° gennaio 1989 i magazzini n. 25 e 26.
Ciascun magazzino è costituito da: locale piano mercato mq 44 circa; area esposizione prodotti mq 54 circa; cantinato mq 116 circa.
Gli operatori aventi diritto ed interesse, che intendono partecipare all'assegnazione di tali magazzini, devono inoltrare domanda al Sindaco di Asti in carta da bollo da L. 5000. L'assegnazione potrà [illegible] eventualmente richiesta e [illegible] anche per due magazzini attigui.
Tale domanda dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro e non oltre **le ore [illegible] del [illegible] dicembre 1988.**
La domanda deve essere corredata da un certificato che attesti l'appartenenza del richiedente [illegible] una delle categorie in appo[illegible] indicate:
a) Cooperative di produttori ortofrutticoli, Consorzi [illegible] produttori ortofrutticoli e Associazioni di produttori ortofrutticoli;
b) Commercianti all'[illegible] [illegible] prodotti agro-alimentari (ivi compresi i commercianti all'ingrosso o commissionari [illegible] mandatari [illegible] prodotti ortofrutticoli);
c) Imprese [illegible] trasformazione.
La domanda di assegnazione devono contenere:
— il nome e cognome del titolare della ditta o, se trattasi [illegible] società, del legale rappresentante;
— il Codice Fiscale - Partita Iva;
— il numero degli addetti;
— le [illegible]sture e gli impianti esistenti;
— il volume degli affari risultante dall'[illegible] dichiarazione [illegible] mata Iva.
L'assegnazione dei magazzini verrà effettuata [illegible] [illegible] una graduatoria, formulata secondo i criteri indicati nella delibera C.[illegible] n. 698 del 12-9-1988.
Ai fini della formazione della graduatoria, qualora necessario, l'Assessorato alla P.U. e Annona potrà richiedere la documentazione probatoria; questa dovrà pervenire alla Direzione del Mercato Ortofrutticolo [illegible] e non oltre 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta
La [illegible] presentazione [illegible] [illegible] comporterà l'esclusione dalla graduatoria.
Per ogni informazione gli interessati [illegible] rivolgersi alla Direzione del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso - C.so Venezia n. [illegible] - [illegible] n. 0141 38.61.
Asti, li 25 novembre 1988.
Il [illegible]
Giorgio Galvagno

SMETTERE DI FUMARE
da subito, definitivamente, e possi[illegible]
in una sola seduta di trattamento
del metodo
HERMANN MICHEL
Telefonateci, Vi risseremo un[illegible]
CENTRO SALUTE [illegible]
Tel. 011 855.744 - 688.607

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa
Benzina, diesel [illegible] turbodiesel
Non c'è tempo da perdere,
C'è un finanziamento [illegible] interessi
L. 6.000.000 [illegible]
[illegible] al mese
[illegible] INTERESSI

ADESSO! DA

RONFANI	Frazione S. Marzanotto [illegible]
SOTTERO	Corso Asti [illegible] ALBA (Vecchietta)
[illegible] ASTIGIANO	S.S. 20 Cuneo-Borgo San Dalmazzo
ASTAUTO	Piazza Romanisio 10 FOSSANO

L'offerta è valida per [illegible]ture disponibili in Concessionaria esclusi Corsa, Van [illegible], non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M. [illegible] ITALIA S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Interregionale: i «galletti» ospitano la capolista del torneo

Arriva il «ciclone» Cuneo

L'Asti è reduce da due pareggi consecutivi - Gli avversari imbattuti da dodici giornate
Incerta la presenza in campo di Rocca goleador del girone - Pasquali riavrà Vigilante

Ecco come sono le 2 squadre a confronto

ASTI: (colori bianco-rosso); partite giocate 12; punti 10. Vittorie 1; pareggi 1; sconfitte 3; gol fatti 7; gol subiti 14. Marcatori: 1 rete: Sesta, Tavola, Tramontano, Vigilante.

In autorete sono state tre.

Il cammino: Asti-Albenga 0-0; Aosta-Asti 1-0; Asti-Saint Vincent 1-3; Asti-Sammargheritese 1-1; Entella-Asti 0-0; Savignanese-Asti 1-1; Asti-Cairese 0-0; Bra-Asti 0-1; Asti-Pinerolo 2-2; Pegliese-Asti 5-0; Asti-Levanto 1-1; Moncalieri-Asti 0-0.

CUNEO: (colori bianco-rosso); partite giocate 12; punti 19. Vittorie 7; pareggi 5; sconfitte 0; gol fatti 16; gol subiti 8. Marcatori: 7 Rocca; 3 reti: Moncada; 2 reti: Parente e Nisini; 1 rete: e Marchiori.

Il cammino: Savignanese-Cuneo 0-2; Cuneo-Nizza Millefonti 1-1; Pegliese-Cuneo 0-0; Ventimiglia-Cuneo 0-0; Cuneo-Pinerolo 1-0; Carrarese-Cuneo 1-2; Cuneo-Vado 1-1; Cuneo-Moncalieri 1-0; Cairese-Cuneo 2-2; Cuneo-Entella 2-1; Aosta-Cuneo 1-1; Cuneo-Saint Vincent 2-1.

Quest'anno l'Asti ha già incontrato in trasferta il Cuneo durante un'amichevole che si è svolta nella fase precampionato.

L'incontro era terminato 0-0.

(f. c.)

ASTI — E' arrivato il momento di vedere dal vivo la capolista del campionato. Il Cuneo scende oggi (inizio alle 14,30) al Comunale per affrontare l'Asti e difendere la propria imbattibilità che dura dall'inizio della stagione. Il divario tra le due squadre è così evidente da non aver bisogno di commenti. Una nota curiosa comunque non guasta: il centravanti cuneese Rocca, vero «ciclone» dell'Interregionale, è segnato da solo 7 reti, tante quante l'Asti è riuscito a metterne insieme con il concorso di tutti (tre autoreti comprese).

E visto che la squadra della «Granda» ha segnato in tutto sedici gol, Rocca, sotto il profilo squisitamente matematico, equivale a mezzo Cuneo circa. L'attaccante, per fortuna dei «galletti», forse oggi non ce la farà ad essere in campo per i postumi di un infortunio e l'incontro perderà così un sicuro protagonista. Ciò non toglie comunque che la gara resta la più attesa del girone di andata qui ad Asti, dove fino ad oggi il livello degli avversari è stato a dire il vero piuttosto modesto. E' mancata insomma la partita che appaga il palato al pubblico ed è logico quindi che la gente aspetti il Cuneo sperando di rifarsi gli occhi. Lo stesso dicasi per il cassiere del Comunale.

E l'Asti? La squadra uscita malconcia dalla «tempesta» di Pegli (0-5) è reduce da due pareggi l'ultimo dei quali a Moncalieri (0-0) è stato forse il più utile visti certi risultati delle dirette concorrenti alla salvezza. Nessuno si fa illusioni contro il Cuneo e ci mancherebbe altro, ma l'allenatore Enrico Pasquali, durante un incontro avuto in settimana con la stampa astigiana, presenti anche alcuni dirigenti, ha detto che *«la squadra è molto unita ed ha bisogno soltanto di serenità per preparare adeguatamente gli incontri»*.

E su Tavola che stenta a essere il giocatore che tutti si aspettavano di vedere, il tecnico ha precisato: *«Roberto mi ha confidato di non poche difficoltà ad entrare nella mentalità del torneo di Interregionale»*. Chissà che il confronto con i cuneesi non serva da stimolo anche a lui.

In formazione è molto probabile il rientro di Cosimo Vigilante. Nulla di deciso invece per quanto riguarda la marcatura di Rocca, qualora scendesse in campo (toccherà a Sesta oppure a Nacci?). E per finire uno sguardo al passato: lo scorso anno i cuneesi scesero ad Asti e seminarono il panico tra le file dei «galletti» e il «povero» Bisio, portiere allora come oggi, si inchinò a raccogliere ben quattro palloni dal fondo della sua rete.

Probabile formazione dell'Asti: Bisio, Nacci, Tavola, Borello, Sesta, Vigilante, Icardi, Rispoli, Tramontano, Dellagaren, Bisacchi.

Franco Cavagnino

QUESTA DOMENICA

Interregionale - Tredicesima giornata. Asti-Cuneo (14.30 allo stadio Comunale).

Promozione - Dodicesima giornata. Pro Dronero-Canelli.

Prima Categoria - Dodicesima giornata - Boschese-Junior; Castellazzo-Cornolo; Costigliole-Rocchetta Tanaro; Govonese-Potirone; Mandrogne-Sandamianese; Nicese-Balzolese; Ovadamobili-Fulvius; Quattordio-Santenese.

Seconda Categoria - Dodicesima giornata - Arco-Castelnuovo Belbo; Cornelliano-Canalese; Santostefanese-Sommarivese; Serravalle-Asti Sport; Pino-Isola; Stella Azzurra-Montechiaro; Valentino Mazzola-Andezeno; Villastellone-Blue White.

AICS - Ottava giornata. Girone A - Pol. Agliano-Annonese (Momberceli alle 10.30); La Vedetta-San Paolo 10.45 in corso Alba).Girone B - Ist. San Paolo-Peli (Corso Alba alle 9.30); Villafranca-Gala Lovecchio (Villafranca alle 10.30).

Basket - Dopo la sorprendente vittoria contro il Treviglio l'Astense capitanata da Paolo Arucci affronterà oggi in trasferta (alle 17.30) la vorsina Goriese che ha 10 punti in classifica. Fabio Fossati, ex allenatore di serie A, è il «temibile» tecnico degli avversari. Fossati può contare su uomini esperti quali Falerni, Ongari, Reschini e Fabiani. La giovane squadra di Boero avrà il difficile compito di fermare la Goriese alla ricerca di una riscossa dopo la sconfitta subita in casa domenica scorsa contro il Celana Bergamo.

Questo il quintetto base che Boero schiererà ad inizio partita: Persico, Pellicria, Paglieri, Arucci, Angeli. In panchina: Cornero, Chiapparini, Leoncini, Paolini, Tarasco.

Altre partite del campionato di B2: Casale-Vigevano; Pavia-Cremona; Treviglio-Oslo Sotto; Viareggio-Siena.

(d. col.)

Canelli corsaro?

«azzurri» ospiti Pro Dronero
Assente per infortunio il bomber Mogni

CANELLI — Canelli in formazione di emergenza per la partita di campo Pro Dronero, formazione di bassa classifica.

Nell'undici allestito da Pivetta, oltre alle scontate assenze Berruti, Stroppiana (strappo muscolare) e Fusco (stiramento), se n'è aggiunta un'altra destinata a pesare sulla squadra: quella del centravanti Mogni, che domenica scorsa durante la gara con il Villafranca, chiusasi con una spettacolare vittoria canellesi per 5-3, si era fratturato una mano, pur avendo segnato ben 4 gol.

Molinari (Canelli)

Pier Carlo Boido, direttore sportivo del spiega: *«Dovremo giocare una partita molto difficile, poiché avremo fronte che ci creerà non pochi grattacapi»*. Anche Pivetta, allenatore giocatore, scenderà in campo non al meglio della condizione, a causa di un leggero stiramento. Questa la probabile formazione: Merlone, Barile, Briccola, Marangon, Marchioretti, Pagliano, Pivetta, Mondo, Biasi, Molinari, Gemma.

Il Canelli secondo a quota 17, punta a restare agganciato Acqui e Novese nella corsa verso la promozione in Interregionale.

g. m.

diesel service srl
SERVIZIO ASSISTENZA VOLVO
RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
RICAMBI
WEBASTO - EBERSPACHER
TELMA
DKV - EUROPA SERVICE

BASTA CON IL FREDDO
IN CABINA
C'E'

eberspächer
UN NUOVO MODO PER RISCALDARSI

Sede operativa e uffici:
- Via Ugo Rossi 5
Tel. 0141 32.308 - 52.333

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Congiuntura di due lune di Z. King, con E. Fenn, R. Tyson (drammatico)
POLI: Trappola di cristallo di J. Mc. Tiernan con B. Willis, A. Rickman (avventura)
RITZ: Arturo 2 con L. Minelli e D. Moore (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Corsa circuito 2 di K. Johnson, con F. Stiven, M. Mc Kean (brillante)
DON BOSCO: ore 15. **Lilly e il vagabondo** (cartoni animati); ore 21: **La resa di Tito** (spettacolo teatrale con i Nuovi di San Paolo)

CANELLI

Mia moglie è una bestia con M. Boldi (comico)

NIZZA

AURORA: donne di M. Von Trotta (commedia).
LUX: Prima di mezzanotte con Robert De Niro (poliziesco).
SOCIALE: Beetlejuice di T. Burton, con G. Davis (brillante)
VERDI: Corsa circuito 2 di K. Johnson, con F. Steven (brillante)

DAMIANO

CRISTALLO: Da grande con Renato Pozzetto (commedia)
LUX: ore 14,30 **Robin Hood** (cartone animato); ore 21 **Frantic** di R. Polansky, con H. Ford (thriller)
SPLENDOR: Matti da legare (comico)

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: *S. Lazzaro n. Casale 180*, notturna: *Don Bosco* piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: *Sacco* via Alfieri 15.
Nizza: *Ferrero* piazza Garibaldi 2.
Nizza: *Marti* via Carlo Alberto.
Villanova: *Vottero* via T. Vola 13.
Tigliole: *Rabaglio* via Umberto I 12
Mioglia: *San* via Asti 11 Gallareto
San Marzano Oliveto: *Dal Lago* via Umberto I 38

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.658; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Mombercelli** 608.160; 928.444; **Incisa** 999.768; **San** 875.010, **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato**; **Montemagno** 62.393; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 84.585

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 778.390; **Castagnole Lanze** 878.349; **Mombercelli** **Croce** (autoambulanze): **Asti** 217.663; **Canelli** 834.222, **Castello d'Annone** 933.636, **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468, **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779, **Moncalvo** 81.281; **Montegrosso** 993.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.061; **Villanova** 945.114 (dalle 8 alle 13,30), 84.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113; **Polizia stradale** 212.356; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi stazione ferroviaria** 32.722, p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.211; **Informazioni tua Asp:** 34 d27.

«La Stampa» - Asti

Abbonamenti, via De Gasperi 2, tel. 33.252; 50.324. Ufficio pubblicità **Asti**, via A. Zecca 2: Publikompass 32.222.

Alle tv

TAI 44

9,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela.
10,30 **Arrivano i dollari** film
12 — **Fatamoca** con Emanuele Pastrone
15,30 **Natura selvaggia** (documentario)
16 — **Una meravigliosa realtà** film.
17,30 **Cartoni animati.**
18 — **Parliamone insieme** conduce don Pietro Mignella
18,30 **Ritmo**, con Walter Chiari.
19,30 **Domenica sport.**
20,30 **Sette giorni.**
21 — **Il dono**, film
23 — **Eva di Eva**
23,45 **Tal notizie**

TELECUPOLE

20,30 **Incisa** (film 1963), di C. Calgari con Cesare Ferretti, Michela Miotti
22,30 **Bella Italia**, rubrica
23 — **Sport flash**, rubrica
24 — **La voce della tortura** (film 1947), di J. Rapper con Ronald Reagan, Eleonor Parker

Oggi festa dei vigili del fuoco

ASTI — Oggi i vigili del fuoco celebrano la festa di santa Barbara, patrona del Corpo. La cerimonia si svolgerà nella di via Monsignor Marello. La manifestazione è aperta a tutti.

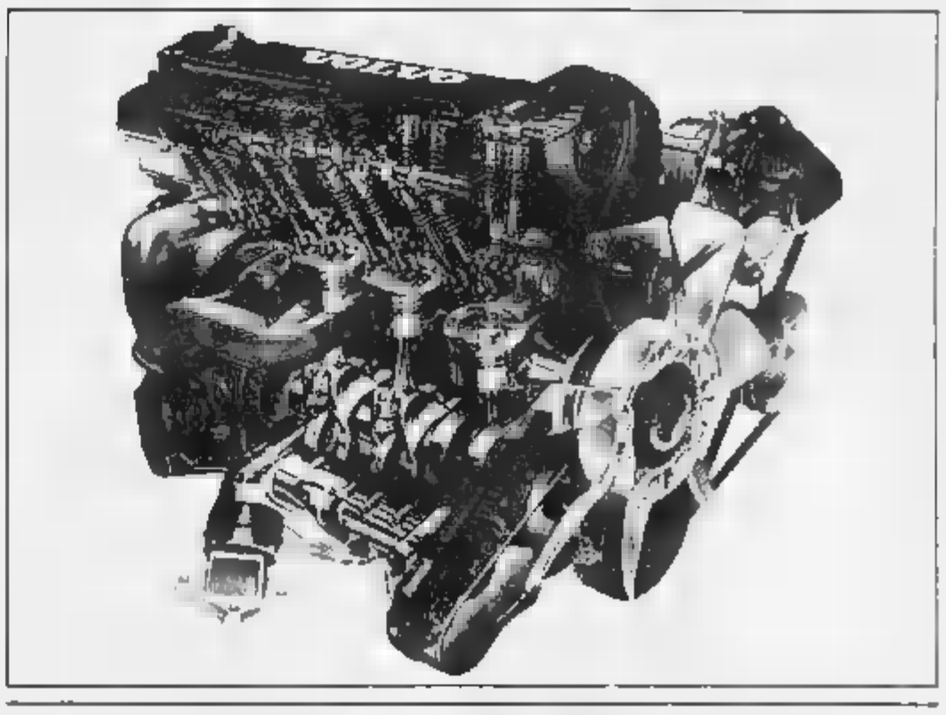
Alle 9,30 schieramento dei vigili nel cortile dell'edificio, dove saranno anche allineati i mezzi a disposizione della caserma di Asti, comandata dall'Ing. Franco Amelio. Seguirà una Messa officiata dal vescovo di Asti Franco Sibilla.

E' prevista anche una dimostrazione pronto intervento parte vigili fuoco. Infine rinfresco in onore di Santa Barbara. *(f. c.)*

Il gusto fresco di ogni giorno

Centrale del Latte Alessandria e Asti

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.



NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.
BENZINA CC - BERLINA E STATION WAGON
Disponibile per prove e dimostrazioni presso la Concessionaria
CONSUL CAR
ASTI
Via E. Filiberto 12 - Tel. (0141) 55377.
VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

Le prime generose offerte dei lettori cuneesi

Una tredicesima agli anziani soli

Iniziativa «Specchio dei tempi» - Come fare i versamenti

CUNEO — «Grandi» lettori de «La Stampa» rispondono con generoso slancio all'iniziativa di «Specchio dei tempi» in favore degli anziani che oltre alla solitudine devono affrontare anche gravi ristrettezze economiche. Nella settimana che precede il Natale saranno spedite cento raccomandate contenenti assegni da mezzo milione di lire l'uno, frutto dei contributi dei lettori, destinati ad altrettanti anziani della provincia di Cuneo, i cui nominativi sono segnalati dalle varie organizzazioni che li seguono tutto l'anno.

I contributi possono essere versati direttamente alla redazione di Cuneo de «La Stampa» (via XX Settembre 39), oppure inviati (non in contanti), con assegni per posta a «Specchio dei tempi - La Stampa — via Marenco 32, 10126 Torino, o accreditati sul conto corrente 7104 La Stampa Torino (precisando «Tredicesima per anziani provincia di Cuneo).

Inoltre, anche quest'anno la Cassa di Risparmio di Cuneo mette a disposizione, nelle 82 dipendenze della provincia, uno speciale conto «senza spese» (n. 5660.01.15 Sede Cuneo intestato a «Specchio dei tempi») sul quale i lettori possono versare gratuitamente i loro contributi. Ecco un primo elenco di offerte ricevute: Associazione nazionale Alpini, Gruppo Fam. Peirne 1.000.000; Paola e Marco, Benevagienna 500.000; in memoria di Egidio, San Dalmazzo 500.000; L.B. Cuneo 500.000; B. e Mondovì 500.000; N.P. in ricordo del fratello, Fossano 500.000; A.E. Cuneo 500.000; Simone di Fossano 300.000; in memoria di Gina, dalla sorella, Ceva 300.000; L.D. in dei suoi cari defunti 300.000; Rosanna per aiutare i nonni 300.000; i familiari in memoria di Antonia 300.000; D. 250.000; C.M. 150.000; in memoria di Giuseppe e 200.000; R.S. 300.000; in memoria di Riccardo Marcello dalla figlia Wanda 200.000; G.G. 200.000; ricordando e il papà 200.000; mi papà 300.000. G.E. Cuneo 100.000; mamma e Donata, Mondovì 100.000; V.L.S. 100.000; Miriam 100.000; in memoria dei nonni Pietro e Irma Luca Cuneo Palermo Concetta 100.000; Elena Cuneo suffragio defunti ; C.R. 100.000; Fasano 100.000; in ricordo del mio papà 100.000; Nuccia e 100.000; a del papà 100.000; I.V. 100.000; I.R. 100.000. Nadia in memoria dei nonni 50.000; A.V. 50.000; Adamo e Carla in memoria dei loro cari 50.000; M.V 50.000; Cecco 50.000; V. 50.000; Maria Celeste P. in memoria dei suoi genitori 50.000; M.E. 50.000; Cecilia e Beppe 50.000; L.C. in memoria di Angelo 50.000; Flor Piera 50.000; P.S. 50.000; L.R. ricordando Michele 50.000; ricordando Remo 50.000; R.L. 50.000; Luisa 50.000; Paola, Giulia e Riccardo in memoria dei nonni Dino e Felice 50.000; Daniela G. e famiglia ricordando il caro papà 50.000.

g. r.

Migliaia di persone hanno reso l'estremo omaggio al presidente

Viglione è nella sua Morozzo

La salma tumulata nel piccolo cimitero del paese - Il sindaco: «Aldo ci ha sempre aiutati» - L'avvocato Giacosa a partigiani cuneesi: «Ha saputo governare con onore e con le mani pulite»

DAL NOSTRO INVIATO

MOROZZO — La «Granda» ha reso l'ultimo commosso omaggio al presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione. A Morozzo, il suo paese natale, si è raccolta ieri pomeriggio una folla di almeno tremila persone, con decine di gonfaloni, bandiere, labari e tanti fiori.

Il corteo è arrivato da Torino alle 13,30. Il carro funebre che trasportava la bara del presidente era salito il figlio Vittorio. Seguivano altri dieci carri carichi di corone e cuscini, oltre un centinaio. Come avevano disposto i familiari, la bara in noce massiccio è stata deposta su due cavalletti davanti alla casa di corso Umberto dove Viglione era nato 65 anni fa, aveva trascorso la fanciullezza e tornava sovente per fare visita alla sorella Angelica. Nel vecchio caseggiato rammodernato, fino all'inizio degli Anni 60 c'era la trattoria «Cavallo Rosso» gestita dai genitori Angelo e Margherita.

A ricevere la salma c'erano la moglie Wilma, con il figlio primogenito Giancarlo e il nipote Aldo Milanesio, rientrati in anticipo da Torino, e gli amici più intimi, tra cui l'avvocato Bruno Dalmasso che Viglione aveva avviato alla professione forense. La bara era coperta da una cascata di orchidee. Poco dopo sono arrivati il prefetto Gorgi, il questore Roberto, il procuratore capo Campisi e il sostituto Giraudo, Mario Fracchia per il Consiglio regionale, i dirigenti socialisti di Cuneo e di Torino.

Morozzo. La folla ai funerali del presidente del Consiglio regionale Viglione (Foto Bedino)

Sono poi giunti i ministri Amato e Donat-Cattin, i sottosegretari Carlotto e Costa, i deputati Soave e Fusaro, lo scrittore Nuto Revelli, il presidente della provincia Quaglia e il sindaco di Cuneo Vinai. Decine i gonfaloni, tra cui quelli di Boves e Castelmagno che conferito a Viglione la cittadinanza Tra la che ormai occupava il cortile, la strada e la piazza vicina, anche numerosi compagni di lotta partigiana del presidente scomparso. Giuseppe Zurletti e Giovanni Dalmasso, di Chiusa Pesio, Silvio Beltrandi, di Pietraporzio, erano diventati amici di «Aldino» combattendo in Valle Pesio. Ricordano: «*Era giovanissimo, come noi, ma già con capacità di comando. Era coraggioso ma non temerario, per noi era come un fratello*».

Spiega la sorella Angelica, rimasta ora sola a custodire le memorie di famiglia: «*Aldo era più che un fratello, un confidente. Il nostro rapporto era meraviglioso, tornava a Morozzo appena trovava qualche ora libera nel suo impegno. Quando arrivava, se era d'estate, andava per prima cosa nell'orto a cogliere la verdura che mangiava cruda, golosamente, come quando era ragazzo*».

Per le esequie si «suo presidente» Morozzo si è fermata: tutti hanno voluto essere vicini alla bara. La gente voleva bene a Viglione e ne era sinceramente ricambiata. Lo ha ricordato il Aldo Rossi: «*Eravamo orgogliosi del nostro compaesano Aldo arrivato massima carica regionale. Chiunque, dagli amministratori comunali al cittadino, avesse bisogno del suo aiuto lo ha sempre ricevuto*». I discorsi commemorativi erano stati aperti da Alberto Cipellini per i socialisti della Granda: «*Aldo ci lascia una eredità di impegno politico, rigore morale, di fede antifascista, di amore verso i cittadini più indifesi che dovrà andare diffusa*». Con voce commossa ha poi parlato l'avv. Dino Giacosa a nome delle associazioni partigiane e del consiglio forense cuneese: «*cominciato bene scegliendo a vent'anni la Resistenza; ha combattuto, ha lavorato e governato con onore. E con le mani pulite*».

Dopo una preghiera del parroco don Rossi, il lungo corteo, preceduto dalla banda musicale di Monta, si è avviato verso il piccolo cimitero dove la bara è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Gianni Matteis

civili di guerra

SOVES — Promossa dall'Associazione vittime civili di guerra, di cui è presidente provinciale Gianmario Vittori, si svolge stamattina un incontro con le autorità e i rappresentanti della Scuola di pace. Alle 11 al santuario di Fontanelle, messa per le vittime civili di guerra; alle 12 sarà deposta una corona di fiori ai cippo dei caduti.

Cuneo, shopping anche di

CUNEO — Da oggi al 1° gennaio i negozi potranno rimanere aperti la domenica e i giorni festivi e rinunciare alla chiusura infrasettimanale. Dal 18 al 24 dicembre l'orario è prolungato fino alle 22. Nei giorni festivi i veicoli possono sostare sul sagrato di piazza Galimberti.

Ippoterapia a Fossano

FOSSANO — Due filmati sull'impiego dei cavalli nella terapia per il recupero dei portatori di handicap vengono proiettati oggi nel salone del castello degli Acaja in orari diversi: dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Premio giornalistico «Città di Carrù»

CARRU' — Stamattina, alle 10.30, nel castello, sede della Cassa Rurale e Artigiana, sarà assegnato il premio giornalistico «Città di Carrù», indetto dal Comune.

Domani a Borgo la Fiera Fredda

BORGO SAN DALMAZZO — Si svolge domani la «Fiera Fredda» centinaia di bancarelle invaderanno il centro storico; in piazza Quartiere si concluderà il «mercato della Lumaca». Oggi pomeriggio, alla bocciofila, «Cantano i bambi», per i più piccoli e, al cinema Moderno, «Il gioco del poeta», incontro con gli autori della «Granda».

Domani sera al Borgo si parlerà dei «Cugini dei mari del Sud»

Monticello e gli amici argentini

MONTICELLO — «*Mi sono impegnato a tornare. Quello che si prova in Argentina a con i nostri emigrati è difficile da comunicare perché si tratta di emozioni molto intense. Ci sono valori umani che noi abbiamo perso e che loro hanno saputo salvaguardare: famiglia, l'amicizia, l'orgoglio per le proprie radici. Gli anziani ricordano l'Italia come un miraggio e speranza di poterci venire presto. Dobbiamo essere consapevoli di questo e rispondere in qualche modo alle aspettative*». Il sindaco Giovanni Biengio racconta la sua esperienza in Sud America, dove ha guidato la delegazione del Comune di Monticello d'Alba che si è gemellato con Santre-Ortiz, cittadina di diecimila abitanti provincia di Santa Fé.

Dei «Cugini dei mari del Sud» — con l'intervento del sindaco e degli altri protagonisti del viaggio: Gloria Vissone, Cecilia Salà, Felicita Molinaro, Luigi Gamba, Giuseppe Carosso, Claudio Oliveri, Sergio Moscone, Piero Barbero, Armando Vissone, Egidio Barbero, Mario Oliveri e Luciano Parussa — si parlerà domani sera (ore 21) nel salone del circolo Acli di Monticello Borgo.

E' un'iniziativa dell'Arvangia, l'associazione culturale presieduta da Donato Bosca, che spiega: «*Avremo fra gli ospiti Claudio Tomatis, autore del libro "Il mare di Giada", e l'avvocato Gianni Vercellotti, un giramondo che ha sempre avventure da narrare*».

L'Arvangia ha già messo in calendario per il prossimo anno dodici appuntamenti raccolti sotto il «La strada delle rivincite».

Il gemellaggio di Monticello con la cittadina argentina ha avuto un particolare significato per i molti emigrati italiani. Ci sono stati momenti coloriti con famiglie di origine piemontese che già nel cognome (Barbero, Oliveri) rivelavano la sicura provenienza dai paesi delle Langhe e del Monferrato.

Situazione analoga a Cordoba e Mendoza, dove a fare gli onori di casa c'era il missionario salesiano don Renato Cavallo, con i giovani Fernando Violti, Stella Di Lorenzo, Adriana Destefanis; infine a Buenos Aires c'è stato l'abbraccio con Piero vis, Simo, che ha voluto ospitare l'intero gruppo nella propria abitazione.

Conclude Armando Vissone, di Monticello: «*Confesso di essere partito per fare il turista senza pormi più di tanto il problema dei rapporti con i nostri emigrati. Poi sono rimasto molto coinvolto dalla presenza dei giovani a Rosario, Santre, Mendoza. Centinaia ragazzi hanno visto in qualcuno che poteva far respirare loro, e anche solo immaginare, l'Italia. Non pensavo a tanto amore per la terra degli antenati*».

Giuseppe Grosso

I dirigenti «di domani» a confronto

CUNEO — «Impresa e politica: giovani a confronto»: è il tema del dibattito organizzato pomeriggio gruppo giovani imprenditori. L'appuntamento è per le 15.30 nella sede dell'Unione industriali di corso Dante 51. Vi prendono parte i rappresentanti delle organizzazioni giovanili provinciali di otto partiti politici (dc, pci, psi, pri, pli, psdi, radicali, msi). Modererà il dibattito Giuseppe Orasso de «La Stampa».

Nell'obiettivo degli organizzatori, l'incontro dovrebbe verificare le idee e gli orientamenti dei giovani che, in futuro, saranno dirigenti politici e industriali.

Cambia la legge sui tartufi

Modifiche alla normativa del 1986 approvate commissione regionale per l'agricoltura - Indennità proprietari dei terreni

ALBA — Novità per i tartufi. Una proposta di modifica alla legge regionale del che ne disciplina la raccolta, coltivazione e commercializzazione è stata approvata recente dalla commissione regionale per l'Agricoltura e sarà sottoposta, entro breve, all'approvazione Consiglio.

Il punto più importante del disegno di legge di cui è relatore l'albese Mario Fracchia, riguarda incentivi per favorire la libera raccolta del tartufo minacciata dal proliferare di riserve, peraltro consentite dalla normativa.

La proposta è di riconoscere ai proprietari terreni con piante che hanno capacità tartufigena un'indennità annua affinché gli stessi si impegnino a mantenere la raccolta libera.

In Piemonte i trifolau sono ottomila di cui circa metà nel Cuneese, in stragrande maggioranza raccoglitori liberi che non saprebbero più dove andare per tartufi se si estendessero le aree recintate.

La misura dell'indennità al proprietario dovrà stabilita dalla Giunta regionale mentre l'individuazione delle piante tartufigene spetterà alle commissioni comunali agricole, integrate da rappresentanti dei raccoglitori.

Non solo. Su terreni a vocazione tartuficola in Regione potrà favorire la messa a dimora di nuove piante portatrici di micorizze coprendo fino al 70 per cento la spesa.

Il presidente dell'Associazione tartufai Langhe e Monferrato Benvenuto Bosso «*Come associazione abbiamo sollecitato questa proposta di legge a favore dei proprietari dei terreni poiché potrà contribuire alla conservazione delle piante da tartufo ed è l'unico strumento per difendere dalle riserve con divieto di raccolta sempre più numerose*».

In questo modo si cerca di conciliare l'interesse dei cercatori e quello titolari dei terreni che, spesso, mai tollerano l'accesso dei trifolau nei loro fondi.

Altre proposte di modifica alla legge riguardano la confisca prodotto in violazioni. Essendo il tartufo un prodotto deperibile, la nuova norma prevede la vendita immediata prodotto sequestrato e l'accantonamento del valore in denaro in della contestazione.

Un altro punto prevede l'incremento delle piante tartufigene attraverso la distribuzione a prezzo di sfavorelli portatori di micorizze

Giuseppina Fiori

Il Presidente del Consorzio per l'acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi Consigli di Amministrazione Membri dell'Assemblea Consortile Segretario amministrativo e Personale tutto partecipano con profonda commozione al lutto che famiglia e del partito socialista italiano per la scomparsa del

avv. Aldo Viglione

La ringraziano per aver seguito con attenzione lo sviluppo delle strutture del Consorzio

— Cuneo, 3 dicembre 1988

BIG BEN
HA DETTO STOP
uno sconto unico
del 50% su tutta la merce di
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
esistente nei propri locali di
CORSO NIZZA 31 -
Alcuni esempi:
pantalone uomo pura lana
da L. 58.000 a **29.000**
giacche uomo lana
da L. 178.000 a **89.000**
cappotti donna pura lana
da L. 278.000 a **139.000**
centinaia altri articoli
VENDITA PROMOZIONALE
dal 3/12/1988 al 15/1/1989
Effettuata comunicazione Legge 19/3/80

ECONOMICI
CEVA vendesi per stretto commercio posto bene strada Alpe-Alpi, zona commerciale Guarene, 250 mq. negozio, magazzino, uffici, cortile, giardino recintato. Tel 0173 211 274 ore uffici, volendo anche alloggio soprastante
CEDESI in centro Alba negozio di moda e cha. Ottimo avviamento e prezzo interessante. Tel 0173 (7047
SANREMO vendiamo Casino Vista mare, stucco originale, casa d'epoca, 4 camere, servizi, lire/mq. 76.000.000 Telefonare 0141 (63 210
PICCOLO alberghetto montano a 6 km da Alba cerca cameriera per stagione autunno di base. Tel 0173 61 92 67.
PRIVATO vende Lancia Thema turbo Diesel settembre 1987, pochi mesi/km 40 mila. Tel 0172 423.730

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 530.042

AZIENDA
produttrice distributrice prodotti alimentari introdotta bar e grande distribuzione, cerca agente per Cuneo.
Offresi: Enasarco, alte provvigioni, breve periodo addestramento.
Si richiede: auto propria ed esperienza vendita.
Tel. ufficio 0171/46.109

LE QUERCE
...erano gli Anni 60,
erano i tempi dello SPIDER, dei BEATLES,
LUIO BERRUTI trionfava a Roma
e PELE' era la stella del calcio,
erano i tempi dei grandi cantanti...
Erano tempi mitici.
A «QUANDO CALIENTA EL SOL»
QUESTA SERA MUSICA ANNI 60-70-80
CON UNA GRANDE ORCHESTRA
FABIANO e i MODERN
SOLO PER CHI SI VUOLE DIVERTIRE

Primaria azienda cuneese
RICERCA
per la propria sede di Cuneo
CAPO CONTABILE
con esperienza pluriennale
Si offre compenso adeguato ottima prospettive future
Inviare curriculum a:
Publikompass - 10100 Torino

... Assortimento e prezzi imbattibili
MONTONI SHEARLING
PELLICCE e PELLE
ULTIMI ARRIVI FIRME
Aperto festivi
ARAM
Reg. Colombaro S.S. Cuneo-Mondovì
BEINETTE - Tel. (0171) 49163
Filiale (per soli tappeti) Via Roma, 38 - Cuneo - Tel. (0171) 54962

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Saluzzo - Cuneo - Mondovì
AVVISO D'ASTA
Martedì 6 dicembre alle ore 9 e segg. in Cuneo, Via Mondovì Ribert 32, in prosieguo in località pubblica di: obbligazioni, televisori, autovetture, macchinario edile e per officina, scaffalature, bancov frigo, ecc
Per informazioni,
Istituto Vendite Giudiziarie Torino
Via Benzanigo 16 - Tel. (011) 482.822 - 486.336.

Living
Cuneo
B.S. Dalmazzo
Ore 15 sempre più infuocati i pomeriggi del LIVING
Ore 21.30 desertone Regolata un volto nuovo per il centro concorso regionale
Mercoledì 7 dicembre 2ª edizione
FESTA ISTITUTO TECNICO GEOMETRI CUNEO
Giovedì 8 dicembre folklore e anni 60-70-80 grande ritorno di
BRUNO D'ANDREA

FORMENTO Confezioni
Augura Buone Feste
Domenica 4 dicembre MANIFESTAZIONE AEREA PROVA DI VOLO GRATIS
ORARI NATALIZI

Domenica	04/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Lunedì	05/12/88	mattino	CHIUSO	pomeriggio	15,30-19,30
Giovedì	08/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Domenica	11/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Lunedì	12/12/88	mattino	CHIUSO	pomeriggio	15,30-19,30
Domenica	18/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Lunedì	19/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Domenica	25/12/88	Natale	CHIUSO		
Lunedì	26/12/88	S. Stefano	CHIUSO		
Domenica	01/01/89		CHIUSO		
Lunedì	02/01/89		CHIUSO		

La più vasta esposizione del Piemonte - Ampio parcheggio
Unico punto vendita in
Via Martiri (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cuneo) - Tel. 0171

INTERREGIONALE - Grande attesa per lo scontro al «Comunale»

Bra-Savigliano, oggi è derby

Due squadre in serie positiva - La capolista Cuneo 80 gioca ad Asti con una formazione d'emergenza - Barlassina manderà in campo il difensore Bruno Magliano, 17 anni - E' incerto l'impiego di Carlo Rocca

BRA — Per i tifosi giallorossi, ma anche per molti braidesi di norma «agnostici» di fatto di sport, è arrivato il più atteso: il derby di «Comunale» con la Saviglianese è in assoluto, per lunga tradizione, il più sentito in città; ma le circostanze in cui lo si gioca quest'anno ne accrescono enormemente l'interesse. Saranno di fronte infatti due squadre che, dopo un inizio incerto, *sono in ascesa. «E' la tredicesima giornata di campionato e la partita più importante del girone»* constata Franco Sella, dirigente del Bra San Miguel, senza pronunciarsi sulla valenza scaramantica di quel numero 13, *«è per sé ambiguo.* Ma nel clan giallorosso c'è una tale euforia che tutti sono pronti a credere che «portera bene».

«Una cosa è certa: la squadra è caricatissima, nella società e fra i tifosi il morale tocca le stelle, mai come oggi siamo stati convinti di poterla fare» aggiunge Sella, precisando subito che l'ottimismo non significa affatto sottovalutazione degli avversari. *«La Saviglianese è una grande squadra e lo sta dimostrando. Oggi giocheremo contro una formazione che è terza in classifica ed ha conquistato 17 punti in sei partite. Ma anche noi veniamo da una serie positiva. Impossibile fare pronostici, la partita è aperta a tutti i risultati».*

Sulla carta il Bra parte avvantaggiato sotto il profilo della disponibilità di uomini per la prima volta da parecchie settimane Turini può scegliere nella rosa al completo, compreso il centravanti Sinopoli.

Per l'edizione odierna dello «storico» derby si prevede un record di presenze. Tanto che la società, per accorciare la coda ai botteghini del campo, ha organizzato una prevendita: i biglietti si potranno acquistare stamattina, al bar Dino di via Marconi.

g. n.

SAVIGLIANO — Ci sarà veramente l'«assalto» al Comunale di Madonna dei fiori. Da Savigliano centinaia e centinaia di persone partiranno per seguire il derbissimo, confidando, beninteso, in una piccola prova del nove. Ma Mario Trebbi ha sempre parecchi problemi da risolvere: all'appello mancano Ire. Scola, infortunato, e Beretta, squalificati.

La disposizione del mister (Trebbi ha scontato la squalifica e oggi sarà regolarmente in panchina) è tornata a disporre Livio Manzin, reduce da un brutto infortunio, ma la notizia più ghiotta per i locali riguarda un altro arrivo. In queste ore è stato perfezionato l'ingaggio di Vittorio Gaudenzi, classe '64, punta sinistra, con alle spalle una lunga militanza nel Fanfulla, Crema, Fusano e Rhodense. Trebbi lo porterà in panchina, ma difficilmente verrà utilizzato subito. Oggi ancora i giovani della Berrini (Fissore, Gois e Bianco) a dare man forte alla prima squadra.

Obiettivo dell'incontro? Parla, ovviamente. Gli avversari hanno preso il ritmo giusto e sono veramente temibili. E poi la vera Saviglianese non si è ancora potuta vedere, quindi è difficile fare una valutazione. Sergio Cannarozzi è l'unico che vorrebbe che il derby finisse nella sua porta): il portiere è imbattuto da 540 minuti, da quando cioè ha indossato la maglia rossoblu.

Mario Trebbi deciderà la formazione solo all'ultimo istante, dopo aver parlato con tutti i giocatori nel ritiro del Monrucco. Si può tentare di «scegliere» l'undici-base: Cannarozzi; Fissore, Dalmazzo; Falco, Fiorelli, Bonfanti; Manzin o Remondino, Gois, La Rocca, Zucchelli, Tardivo. Con a disposizione Fimognari, Bianco, Fazzi e Gaudenzi.

Sarà comunque una squadra che lotterà con grinta e freschezza atletica. Sono le armi che hanno permesso ai ragazzi di Gianni Longanesi di conquistare undici punti in sei partite. Il derby comunque esce dalle regole ed è logico giocare sulla scheda la tripla. Il pari sarebbe comunque ben accetto da dirigenti e tifosi.

f. pan.

CUNEO — Niente di nuovo al Cuneo 80. Nel senso che anche per la trasferta di Asti, Barlassina e Bonomelli si ritrovano ancora una volta alle prese con una formazione largamente rabberciata. Agli infortuni di Monteforte e Olivero si è aggiunto quello di Peirone, più grave di quanto si pensasse in primo momento: riportato uno stiramento muscolare che lo terrà lontano dai campi sino all'anno nuovo. Come se non bastasse, Meneghetti è stato squalificato per una giornata e Carlo Rocca ha soltanto 50 probabilità su cento di giocare.

Barlassina rifiuta, ovviamente, qualsiasi anticipazione sullo schieramento: *«Credo che dovrò ricorrere a qualche ritocco sugli abitualmente titolari ad un paio di giocatori. Di positivo c'è il recupero di Calandra che, però, dopo oltre un mese di stop non ha il ritmo nelle gambe per reggere l'intera partita».*

Ad Asti esordirà probabilmente il diciassettenne Bruno Magliano, cugino dell'altro giovane difensore Michele Magliano, che ha ormai conquistato un posto in formazione. Bonomelli, aiuto tecnico di Barlassina, ricorda che *«contro la capolista tutti raddoppiano le proprie forze; abbiamo incontrato l'Asti in precampionato e finì 0-0. E' una squadra che gioca un calcio estremamente semplice, credo che ne esca una bella partita».*

gi. r.

DA
Renzo
ABBIGLIAMENTO
CUNEO
PIAZZA EUROPA, 7/9
Tel. 0171/61 848

CRAZY BOY
Se è buona musica se vuoi incontrare bella gente al CRAZY BOY puoi
QUESTA SERA
e una grande orchestra
Il medico consiglia: il ballo è come al corpo ed allo spirito

SAIL
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via San Paolo 2 Tel. 0173 35.537
ALESSANDRIA - Corso Roma 8 Tel. 0131 444.888

AVVISO DI VENDITA

TRIBUNALE DI CUNEO

Concordato Preventivo n. 1/87 cron. 1185
s.n.c. Rostagno Giovanni di Rostagno Giovanni & C.
sede in 12045 FOSSANO - Fraz. n. 64

In esecuzione della sentenza n. 375/87 del 22-10-1987 del Tribunale di Cuneo, sono posti in vendita con incanto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, i seguenti beni della società ammessa alla procedura e nonché dei soci:

Immobili: alloggio in Fossano, NCEU partita 4585 classe 2 vani 8 - R.C. 1328 - cat. A/3
alloggio in Fossano, NCEU partita classe 1 vani 5,5 - R.C. 913 - cat. A/3
alloggio in Fossano, NCEU partita 4586 classe 1 vani 5,5 - R.C. 913 - cat. A/3
Opificio industriale NCEU partita 1108 mappale 1 n. 77/79/82 sub. 1 cat. D/1 superficie area totale opificio, stalle, alloggio e pertinenza mq. 3825.

Macchinari, attrezzature, impianti, l'opificio è dotato di tutti gli impianti per la attività di caseificio.

Ubicazione Beni immobili e mobili: Fossano, fraz. Melga.

Esclusioni: sono debiti,

Prezzo a base d'asta - lotto: iva su opificio e mobili - oltre imposta di registro su cessione alloggi.

Offerte in aumento: importo in aumento 5.000.000

La vendita con incanto avverrà in Fossano, Via Cavour n. 7, alla presenza del Notaio, il giorno dicembre 18.

Versamento cauzione per partecipare all'asta di lire 35 milioni a mezzo assegno circolare da far pervenire entro la ore del 16-12-1988 (restituzione cauzione entro 8-1-89)

Pagamento residuo prezzo entro 30 giorni data aggiudicazione

I beni attualmente sono occupati dal precedente locatario cui è stata inviata disdetta già per il 30-9-1988, al quale è stata concessa la temporanea occupazione immobili ed beni mobili sino alla data dell'asta. Disponibilità dei beni: dalla data del pagamento del residuo

Tutte le spese inerenti la vendita, il trapasso di proprietà etc a carico dell'aggiudicatario.

Intestazione assegno a, assegno residuo prezzo, elenco e descrizione beni mobili ed immobili, maggiori informazioni e delucidazioni.

Capello rag. Gianfranco, liquidatore Conc. 1/87/1185, studio in **Fossano, Via Cavour n. 7, tel. 0172/62.838** (orario ufficio)

IL LIQUIDATORE
(Capello rag. Gianfranco)

LINEA CROCRO discoteca
ORE 16 POMERIGGIO
ORE 21 PIANO BAR
AL PIANO BEPPY
VOCE WALTER
S.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172)

PROMOZIONE - La squadra di Cavallo ospita l'Acqui, a Busca arriva il Saluzzo

Mondovì può fermare la capolista

Nel Saluzzo ricentra Origlia

MONDOVI' — Ancora tre derby provinciali nella dodicesima giornata del campionato di Promozione, caratterizzata dallo scontro al vertice fra Mondovi ed Acqui.

L'interesse degli appassionati della «Granda» non limitato, oltre dal big match Mondovi, anche dagli scontri Busca-Saluzzo, Cuneo-Carassonese e Interlanga-Albese che promettono scintille per la posizione delicata di parecchie formazioni.

Lo scontro clou della giornata è di certo quello di Mondovi dove i ragazzi di Bruno Cavallo riceveranno la visita della capolista Acqui. I monregalesi, che domenica scorsa sono stati sconfitti a sorpresa a Chieri, mancando l'opportunità di ridurre il vantaggio nei confronti dell'Acqui, bloccato in casa dal Monferrato, irridano alla sconfitta diretta le proprie velleità di grandezza.

Molto seguiti oggi saranno anche i confronti fra le squadre della provincia. A Busca, il derby Marchesato, la formazione locale, l'unica vittoriosa nell'ultimo turno, riceverà un Saluzzo che ha un po' rallentato il ritmo. Busca sarà privo di Leo infortunato, di Prisma ed Ambrogio squalificati; nel Saluzzo mancheranno Torre e, forse, Geoglio, ma rientrerà il bomber Origlia.

Delicati, in chiave retrocessione, gli altri due derby: al Paschiero l'Ac Cuneo, reduce dallo «stretto» pareggio del S. Cassiano con Cuneo, riceve Carassonese Cuneo, punti per uscire dalla zona a rischio; a Farigliano, invece, l'Interlanga, che ritrovando morale e risultati dopo il pessimo inizio, dovrà vedersela con un'Albese in piena crisi. In Coppa Italia, prima del campionato, gli azzurri «stupazzarono» i fariglianesi, doppiati in due incontri, ma ora la situazione è assai diversa.

In casa azzurra l'atmosfera è molto tesa: in settimana la dirigenza ha deciso di congelare per due mesi i rimborsi spese ai giocatori, ma sembra che altre decisioni, anche più drastiche, siano nell'aria se la situazione non muterà radicalmente nel senso o, per lo meno, con una prestazione coraggiosa e determinata, gli azzurri potranno evitare che la situazione diventi davvero precipiti.

Dal canto suo l'Interlanga, pure alla disperata ricerca di punti, non sembra disposta a fare concessioni. La squadra di Viscusi, reduce dal pareggio esterno col S. Carlo, si trova in classifica in pari con l'Albese, dove che alla vigilia del torneo era molto più accreditata nei pronostici tecnici.

Gli dovranno guardarsi dalle iniziative dell'ex Capobianco che già lo scorso anno diede un grande dispiacere alla squadra albese con un irresistibile gol vincente.

La Pro Dronero, dopo il rocambolesco pareggio Mondovi contro la Carassonese, riceve la visita del Canelli, squadra che si trova al secondo posto della classifica ed è molto interessata, quindi, al risultato Mondovi-Acqui. Novese, altra pretendente alla promozione, sarà invece impegnata a Chieri contro una formazione dagli impressionanti alti e bassi. Dopo la giornata odierna le squadre torneranno di nuovo in campo giovedì 8 dicembre: Interlanga e Pro Dronero per la tredicesima andata, Albese, Saluzzo e Mondovi per gli incontri ritorno del turno di Coppa Italia.

Aldo Scavino

Cuneo: travolto il Gabbiano Mantova (3 a 0)

Trionfo dell'Alpitour davanti ai suoi tifosi

Grande prestazione dello svedese Hedengard - entusiasta

CUNEO — Nella gara più attesa del campionato di il palavolo l'Alpitour Cuneo ha battuto ieri pomeriggio il Gabbiano Mantova con un netto 3 a 0. Trascinati dallo svedese Hedengard e da Oalila, i cuneesi hanno dominato tutti i set entusiasmando oltre un migliaio di

Damilano

RACCONIGI — Martedì mattina l'olimpionico di marcia Maurizio Damilano, campione del mondo, incontrerà gli studenti dell'Istituto industriale statale nella sede della scuola per un dibattito sull'attività sportiva e l'impegno agonistico.

Alle 10,30 saranno proiettati alcuni filmati sulle gare internazionali disputate dal campione di Scarnafigi al quale quindi saranno domande degli allievi.

Primo: capolista a Sarge

CUNEO — Si gioca a Nichelino la sfida più importante della Prima Categoria: i padroni di casa, secondi in classifica, ospitano una delle due capolista, la Doglianese, l'obiettivo del sorpasso. I langaroli, però, sono decisi a confermarsi al vertice. L'altra capolista, il Beinasco, è di scena in provincia, a Sarge.

Questi gli altri incontri: Ama Brenta Ceva-Valsangone, Cambiano-Cheraschese, Cavallermaggiore-Trofarello, None-Moretta, Fedona-Luserna, Picchi-Carmagnolese. In Seconda Categoria: Augusta Benese-Robilante; Centallo-Boves; Racconigi-Villanovetta; Revello-Fossanese; Roretese-Beinette; Savigliano 81-Rosta Lisiani; Trinitese-Naraclese; Peveragno-Auxilium Cuneo.

ARAVINA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
PRESTITI
da 10.000.000
rimborso in 24 rate da 489.400 lire
oppure in 36 rate da 351.510 lire
oppure in 48 rate da 283.400 lire
oppure in 60 rate da 243.180 lire
Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 426 544

OFFRESI
RECAPITO IN
società cuneese uffici in Milano telex, telefax o recapiti, a privato o azienda at line divisione spese.
Telefonare ore ufficio
(0171) 57.416.

SIETE SOLI?
«E' AMORE...»
La prima grande agenzia matrimoniale nuova in Italia può risolvere anche il vostro problema: consulenza gratuita
Cuneo 0171/66.651-2
Peveragno 0171/323.636
Savigliano 0172/31.497
Alba 0173/363.888
Torino 011 319.0588
Orario collegamento in tutta Italia
Aosta

ICIFIM
PRESTITI VELOCI
da 1 a 50 milioni
a rimborso rateale
dipendenti - pensionati - casalinghe
Agevolazioni grazie su auto, massima riservatezza
CUNEO - Corso Nizza 1
Tel. 0171 55.247
Orario mattino (anche il sabato)

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 immobiliare finanziaria

AVIS
V.le Stazione 3 Tel. 7[illegible]

I cinematografi e il taccuino

CUNEO
FIAMMA: U2 rattle and Hum con gli U2 (musicale)
CORSO: Mignon è partita, con S. Sandrelli e M. Dapporto
ITALIA: I desideri bestiali di mia moglie
MAZZONALE: Sotto il vestito niente 2, di D. Piana con F. Guarnieri, G. M. Scotia
DON BOSCO: Sette nel buio. (15,30-21)
MONVISO: Bar (Sud), di F. Solinas (prima visione)

ALBA
EDEN: Danko con Schwarzenegger
MORETTA: Quattro cuccioli da salvare, di W. Disney

BARGE
COMUNALE: Il prestito, con S. Connery

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Poltergeist
DON BOSCO: Sulle tracce dell'assassino

BRA
IMPERO: Arturo 2 on the rocks, con L. Minnelli e D. Moore
Cortili circuito 2

BUSCA
LUX: Il principe cerca moglie, con E. Murphy

DRONERO
MMS: Il principe cerca moglie, con E. Murphy

FOSSANO
POLITEAMA: Danko
LUX: riposo
ARISTON: Il principe cerca moglie

MONDOVI'
BERTOLA: Danko

SALUZZO
CIVICO: Congiunzione di due lune, di Z. King
ITALIA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi, con C. Maura, A. Banderas (brillante)

SAVIGLIANO
AURORA: Top gun, con T. Cruise
RITZ: Il piccolo diavolo, con R. Benigni e W. Matthau

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni 42
Alba: Piave, corso Piave 20
Bra: San Rocco, via Principi 9
Fossano: Municipale 1, via Roma 93
Saluzzo: San Marino, corso Piemonte 8
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60

INDIRIZZI UTILI
Autoambulanze: *Cuneo* 66 444, 22 23; *Alba* 36 27 44, *Borgo S. Dalmazzo* 75 00 13; *Bra* 42 01; 933 658; *Caraglio* 81 91 02, *Ceva* 7 15 06, *Fossano* 6 14 21 83 51 11, *Limone* 92 132; *Mondovì* 4 42 44, *Nizza Belbo* 79 81 17, *Peveragno* tel 83 95 55; *Racconigi* 8 46 44, *Saluzzo* 4 52 45; *Sommariva Bosco* 5 51 02; *Savigliano* 3 39 01, *Vinadio* 96 91 26.
Carabinieri (pronto intervento): *Cuneo* 112; *Alba* 4 24 25; *Borgo S. Dalmazzo* 75 60 33; *Bra* 42 52 61; *Ceva* 7 10 03, *Fossano* 63 57 77; *Mondovì* 4 74 44; *Racconigi* 8 53 33; *Saluzzo* 4 84 44; *Savigliano*.
Pronto soccorso: *Cuneo* 662 323, *Alba* 31 61; *Bra* 42 01; *Ceva* 72 22 22; *Fossano* 6 14 21, *Mondovì* 65 41, *Racconigi* 8 51 81; *Saluzzo* 40 21; *Savigliano* 3 39 01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Usl 56 Cuneo* 662 461, *Usl 59 Dronero*, 91 76 76, *Usl* Borgo S. Dalmazzo 75 96 32, 75 00 13; *Usl 61 Savigliano*, 3 39 01, *Racconigi* 8 51 81; *Usl 62 Fossano*, 63 51 11, *Usl 63 Saluzzo*, 40 21; *Usl 64 Bra*, 42 02 73; *Usl 65 Alba*, 35 32 11; *Usl 66 Mondovì*, 48 41; *Usl 67 Ceva*, 72 22 22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: *Cuneo*, via XX Settembre, tel. 0171/67 048

DAL 6 DICEMBRE
PRIOLA FRAZ. PIEVETTA
SCOPRIRÀ UN NUOVO GRANDE PIACERE.

Aperta venerdì pomeriggio [redacted] Savigliano la quinta edizione di «Idea Natale»

In mostra regali e fantasia

In cento stand vengono presentate le ultime novità - Dal giocattolo alla pelliccia, dal televisore alla ceramica d'autore

Un grande concorso

SAVIGLIANO — Con [redacted] quinta edizione di Idea Natale, la rassegna del regalo e delle novità che [redacted] un appuntamento [redacted] la «Granda», è scattato anche il grande concorso bandito da «La Stampa - Cronache di Cuneo» in collaborazione con l'Expo Casa giochi di Genola e con la [redacted] di risparmio [redacted] Savigliano [redacted] i giorni, [redacted] venerdì scorso [redacted] domenica prossima, il nostro giornale pubblicherà il tagliando concorso. I ragazzi e le ragazze [redacted] Cuneese dovranno rispondere a una o più domande (tutte molto semplici), ritagliare la scheda e imbucarla a [redacted] Natale, in piazza Schiaparelli, o all'Expo Casa giochi [redacted] Genola.

Conclusa la manifestazione l'Intendenza di Finanza di Torino provvederà a catalogare le [redacted] esatte e al sorteggio dei vincitori. Chi avrà risposto [redacted] almeno una delle domande del nostro [redacted] parteciperà alla grande estrazione. I vincitori verranno avvisati [redacted] lettera raccomandata e [redacted] una telefonata. La premiazione si terrà a Expo [redacted] giochi [redacted] Genola la settimana che precede il Natale.

Il montepremi è davvero consistente: [redacted] al Chicco Rodeo, [redacted] Baby mia al gioco elettronico Flash Ball. E poi ancora autoradio comandata Freccia Rossa 616, gioco elettronico [redacted] parlante, Jeep elettrica [redacted] Giordani, bambola Bimba Magic, moto elettrica Honda X[redacted]ome e set videogioco Atari. Dieci premi [redacted] grande [redacted] per fare la felicità di bambini [redacted] bambine della provincia di Cuneo.

Come funziona il concorso e che cosa si deve fare? Tutti i [redacted] «La Stampa» pubblicherà il tagliando-concorso [redacted] a Idea Natale e [redacted] grande mostra Presepi dal mondo. Le domandine, in rilievo, sono state studiate da don Pino Pellegrino di Fossano, un prete che da anni dedica tutto il suo tempo libero [redacted] dei presepi. Quindi quesiti molto semplici. Dopo aver compilato il tagliando con la risposta, il nome, il cognome e gli altri dati richiesti, bisogna imbucare la scheda. Si può fare a Idea Natale (l'urna si trova all'ingresso [redacted] mostra internazionale del presepe, molto in evidenza, o nella [redacted] di Expo Casa giochi di Genola, in via Frassinetto 4). Qui le urne sono addirittura due, poste ai due ingressi, quindi non si può proprio sbagliare.

Toccherà poi all'Intendenza di Finanza di Torino e a un notaio selezionare le schede che sono state [redacted] nelle urne [redacted] di domenica 11 dicembre, giorno di chiusura di Idea Natale. I vincitori del concorso verranno avvisati per lettera e telefono [redacted] ospiti della [redacted] premiazione che si [redacted] all'Expo [redacted] giochi. I nomi dei vincitori e la [redacted] ricordo [redacted] successivamente pubblicati [redacted] «La Stampa».

Sarà un Natale con un regalo in più? I giovani del Cuneese hanno accettato la sfida [redacted] già da ieri centinaia di schede [redacted] state imbucate nelle urne di Genola e Savigliano. Do[redacted] aver chiesto ai nostri giovani lettori dove San Francesco costruì il [redacted] presepe, [redacted] pubblicate domande [redacted] molto semplici.

f. pan.

LA STAMPA
Cronache di Cuneo

Idea Natale

PRESEPI DAL MONDO
2-11 DICEMBRE
SAVIGLIANO - PIAZZA SCHIAPARELLI

Domanda: Dov'è nato [redacted]
Risposta.

Nome | Cognome
Via | Tel
CAP | Città

REGOLAMENTO

N° 1 Paolone
N° 1 Chicco Rodeo
N° 1 Bambola Baby mia
N° 1 Gioco elettronico Flash Ball
N° 1 Autoradio comandata Freccia Rossa 616
N° 1 Gioco elettronico Grillo parlante
N° 1 Jeep elettrica Saturi/Giordani
N° 1 Bambola Bimba Magic
N° 1 Moto [redacted] Honda XL/Bimoto
N° 1 [redacted] video gioco [redacted]

CASA EXPO GIOCHI
VIA FRASSINETTO 4
S.S. 20 - GENOLA

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

Savigliano. Una bambina sistema le statuine di uno dei quattrocento presepi esposti alla quinta edizione di Idea Natale

Don Pino Pellegrino, di Fossano, presenta oltre quattrocento ambientazioni

Anche il presepe più piccolo del mondo

SAVIGLIANO — A Idea Natale un grande spazio espositivo è dedicato alla mostra «Presepi dal mondo», quattrocento [redacted]tazioni [redacted] Natività portate a Savigliano da don Pino Pellegrino, nipote dello scomparso cardinale di Torino, insegnante di psicologia, pedagogia e antropologia [redacted] Studio teologi[redacted] interdiocesano [redacted] Fossano.

In mostra ci sono i presepi più piccoli del mondo, quelli più caratteristici, i più simpatici, quelli che arrivano [redacted] isole sperdute o dal cuore dell'Africa. [redacted] si possono ammirare le ambientazioni di El Salvador, [redacted] Lanka, [redacted] Thailandia, Messico, Perù, Spagna, Francia, Cecoslovacchia, Germania Est, [redacted] Faso, oltre a quelli di tutte le regioni italiane.

Don Pino, come mai unisce l'insegnamento [redacted] questa passione per i presepi? «*Perché i presepi rappresentano tutte le risorse del valore umano. La sensibilità dell'uomo, [redacted] te, la nascita. Il [redacted] è insegnamento, il presepe è un punto [redacted] forza, [redacted] lezione di pedagogia*».

Da anni don Pino compra presepi, ma adesso ha deciso di uscire allo scoperto e di presentare la sua collezione in pubblico. C'è un motivo specifico? «*Per andare avanti l'uomo deve tornare indietro, a Betlemme. Oggi [redacted] rumore si muore e il presepe rappresenta il valore del silenzio assoluto*». Lei che è riuscito a mettere assieme centinaia di ambientazioni sulla Notte Santa, da che cosa è stato colpito maggiormente. Ci sono presepi particolari? «*Partiamo dal presupposto che nessuno è indifferente al Natale. Dall'Oriente [redacted] l'Occidente, tutti i popoli pensano alla Natività come ad un momento [redacted] unione e di libertà. Passiamo così dall'esuberanza [redacted] dalla felicità [redacted] dei messicani, alla sobrietà dei presepi orientali. Tutti comunque [redacted] Natale cercano la festa della nascita, [redacted] l'intimità, della famiglia*».

Adesso che è uscito allo scoperto, [redacted] gira le città con questa splendida collezione, che continua [redacted] ad arricchire con nuovi arrivi, che [redacted] prefigge, dove vuole arrivare? [redacted] Pellegrino non ha [redacted]bi: «*Spero di riuscire a [redacted] museo stabile del presepe, magari a Fossano, o anche qui a Savigliano. Un ambiente adatto nel quale si pos[redacted] collocare le ambientazioni più qualifi[redacted] e complete*».

Che problemi ha incontrato durante le ri[redacted] dei presepi? «*Tanti, tantissimi, [redacted] partire da quelli finanziari per finire a quelli logistici. Molte volte i presepi più prestigiosi mi sfuggono perché [redacted]so andare [redacted] Roma o volare [redacted] Africa. Cerco di fare del mio meglio, ma i soldi non bastano mai*». Ma don Pino si farà sentire: nei prossimi giorni arriverà dalla Polonia il presepe che il Papa ha regalato a questo dinamico prete di provincia.

Fiorenzo Panero

Savigliano. Bambini e bambine davanti ad alcuni presepi

Visite guidate

SAVIGLIANO — Cento stand, tremila metri quadrati di superficie espositiva, novità assolute e molte sorprese: ecco come si presenta [redacted] quinta edizione di Idea Natale, la mostra-mercato [redacted] regalo che [redacted] aperto i battenti venerdì pomeriggio [redacted] Savigliano in piazza Schiaparelli. [redacted] presenza di numerose autorità la grande rass[redacted] invernale è stata aperta al pubblico. Nello spazio espositivo della [redacted] si possono davvero trovare le soluzioni più eleganti e importanti per un regalo prestigioso, ma anche le curiosità e le ultime novità per un dono [redacted]legro e simpatico.

Lo spazio delle proposte è davvero grandioso: [redacted] passa dai tradizionali giocattoli, alcuni veramente nuovi e portati in fiera per la prima volta, ai regali utili per la casa (mobili, coibentazioni, soluzioni per spazi angusti, porcellane, stufe e caminetti, sicurezza, divani [redacted] poltrone). Un settore molto importante è stato [redacted] regali personali: dalla biancheria intima di classe alle pellicce, dall'abbigliamento in pelle [redacted] prestigiosi capi firmati. Una zona della rassegna è anche dedi[redacted] da te [redacted] eleganti soluzioni per tutti i problemi.

Per la prima volta è anche presente uno stand di servizio dell'Ascom, l'Associazione dei commercianti, che vuole essere parte attiva e integrante della manifestazione. Nel loro stand gli esercenti della zona faranno girare il filmato realizzato per promuovere l'immagine [redacted] «Granda» [redacted] occasione dei Mondiali di calcio del '90. Presente anche il Banco di beneficenza [redacted] Conferenze [redacted] San Vincenzo, che da cinque anni scelgono Idea Natale per promuovere la propria campagna di solidarietà verso le persone che soffrono. Come sempre il ricavato della vendita dei biglietti della lotteria verrà devoluto alle persone meno abbienti, in modo che [redacted] loro possano trascorrere le festività in leti[redacted] e allegria. Anche la locale sezione dell'Aido è presente con [redacted] suo stand [redacted] rappresentanza.

Ma regalo vuole anche dire auto; così gli organizzatori [redacted] N[redacted] deciso di [redacted] spazio [redacted] vetture [redacted] prestiose del momento: in mostra l'ammira[redacted] dell'Alfa, quella della Bmw, [redacted] gamma completa della Renault e fuoristrada.

Idea Natale si apre anche alle scuole. Per visitare [redacted] singolare [redacted] qualificata mostra dei presepi è sufficiente telefonare al 33.301: sarà don Pino Pellegrino, artefice della rassegna sulla Natività, a guidare i giovani lungo l'itinerario predisposto, per far scoprire a tutti come viene vissuta [redacted] Notte [redacted] in tutto il mon[redacted] potrà quindi visitare [redacted] Natale anche al mattino e interrogare don Pino Pellegrino che, proprio in questi giorni, ha dato alle stampe il volume «Presepi dal mondo».

Nel settore riservato alla fiera commerciale ci saranno anche parecchie novità: dai libri più prestiosi agli stand [redacted] servizio, [redacted] ria-pizzeria, ad [redacted] bar e alla piadina romagnola.

f. pan.

1858 CRS 1988

CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

Celebrando i 130 anni
dalla propria fondazione
la Cassa di Savigliano
ha voluto dare lustro alle
due Corali cittadine realizzando

"SAVIGLIANO CANTA"

[redacted] musicassetta
[redacted] incisi i brani dei cori
"MILANOLLO"
[redacted] "L'ECO D'LA TOUR"

VENERDÌ 9 DICEMBRE
ore 21,00
nella Sala Molineri
di Palazzo Taffini,

(ingresso libero)

verrà ufficialmente presentata
la musicassetta
"SAVIGLIANO CANTA"
[redacted] esibizione dal vivo
di entrambe le Corali.

130 ANNI DI STORIA DELLA BANCA DELLA TUA CITTA'

Luminarie in via Cavour, via Vittorio e corso Garibaldi

Bra, mille luci di Natale

Iniziative dell'Associazione commercianti di singoli esercenti - Isola pedonale in una zona del centro - Qualche polemica sul maquillage: «Occorrono maggiori interventi»

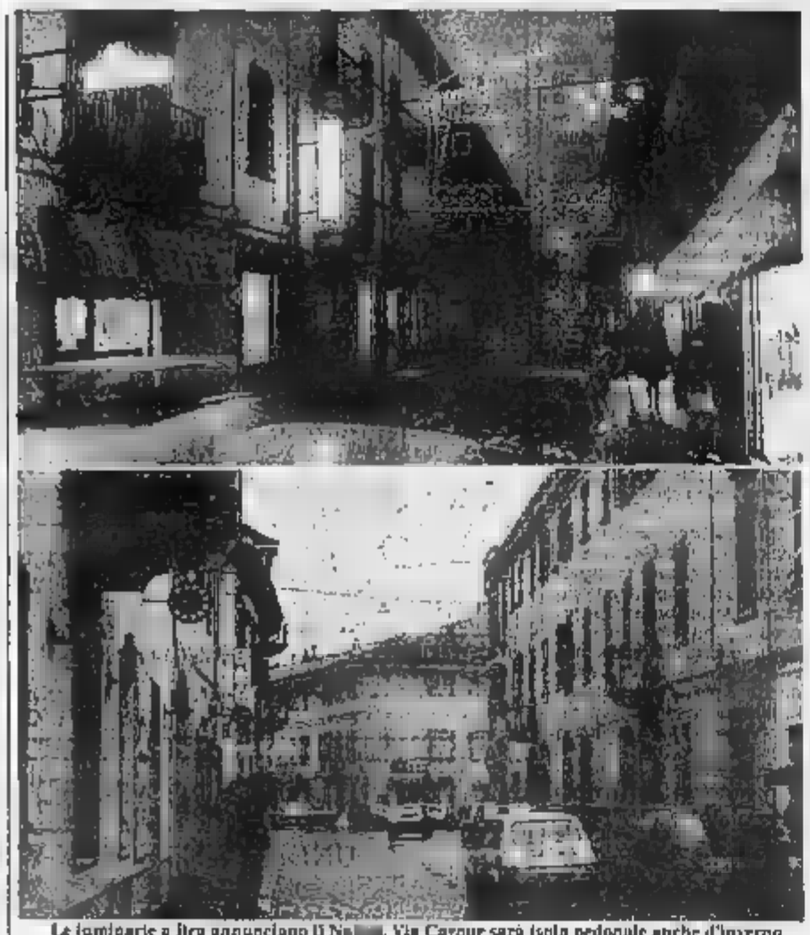
BRA — Le prime luminarie (a parte quelle «prenatalizie» installate nei giorni scorsi in piazza Giolitti per dare il benvenuto al tradizionale luna park di novembre) sono state accese in via Cavour e nel tratto di via Vittorio Emanuele compreso tra la chiesa della Croce e via Verdi.

L'altra parte di via Vittorio, quella ancor più densamente commerciale, e tutta quella degli «Battuti Neri» all'estremità Sud, fino a qualche giorno fa non era ancora illuminata: il ritardo dipende dalla difficoltà di interrompere il traffico per parcheggiare la gru necessaria a «costruire» i festoni.

Delle auto che intasano via Vittorio alcuni avrebbero voluto liberarsi, almeno per alcuni giorni di punta, acquistati di recente anno: una richiesta di ripresa natalizia dell'isola pedonale sperimentata quest'estate il sabato e la domenica è stata presentata da un gruppo di commercianti, gli stessi che l'anno scorso pensavano di ingaggiare dei fattorini «travestiti» da Babbo Natale per trasportare i pacchi dei clienti fino al posteggio di piazza XX Settembre.

Ma neanche quest'anno se ne farà niente: sulla proposta che ha trovato entusiasta favorevole il limitato pedonalista», i commercianti sono divisi e gli amministratori perplessi.

E' passata, invece, anche in Consiglio comunale l'istituzione dell'isola pedonale permanente per via Cavour. La chiusura anche invernale alle auto può sembrare superflua, perché il brutto tempo scoraggia il passeggio; ci sono giornate serene anche a febbraio, senza che la pedonalizzazione permanente consenta di dare stabilità agli esperimenti di vendo della strada.



Le luminarie a Bra annunciano il Natale. Via Cavour sarà isola pedonale anche d'inverno

Tornando alle luminarie natalizie, nelle quali Bra si distingue da qualche anno, anche stavolta il coordinamento delle iniziative è stato affidato dall'Ascom, l'organizzazione di categoria aderente alla Confcommercio di cui fa parte la stragrande maggioranza dei negozianti.

«Si è costituito un comitato formato dai rappresentanti delle varie vie, che ha stabilito tempi e modi dell'illuminazione: anche quest'anno l'iniziativa è completamente autofinanziata, la ripartizione degli oneri tra i commercianti dell'uno o dell'altro quartiere», dicono all'associazione.

Ma sono sempre più numerosi i gruppi di negozianti che decidono di organizzarsi per proprio conto, acquistando strutture di «abbellimento» (floriere, alberi di Natale ecc.) da conservare da un anno all'altro, anziché affittare effimere ghirlande luminose. Decani della strategia «autonoma» sono i commercianti e gli artigiani di via Pollenzo, riuniti in un'associazione attiva, i cui buoni risultati trovano sempre più spesso imitatori.

All'acquisto delle strutture per l'illuminazione hanno provveduto, ad esempio, i negozianti di corso Garibaldi, che tengono però a sottolineare come nella loro zona il «maquillage» non basti: «Qui è storicamente l'area più commerciale della città, ma sta decadendo. Occorrono interventi per rivitalizzare il mercato e una rapida attuazione del progetto di risanamento dell'Ala: i lavori finora eseguiti sul portico hanno dato effetti poco appariscenti, anzi quel cantiere interrotto da tempo accentua l'immagine di degrado della piazza».

«Autonomamente» aveva deciso di muoversi per Natale anche i negozianti di una strada non storica ma commercialmente ormai molto appetita: via Marconi. Sembra però sia sul suo addobbo siano insorte difficoltà, a conferma del fatto che anche su temi apparentemente facili non è semplice individuare soluzioni di-sdicenti per tutti: neppure a Natale, festa della riconciliazione e della concordia.

Grazia Novellini

Le gallerie braidesi offrono originali appuntamenti agli appassionati di pittura

Quest'anno sotto l'albero c'è un quadro acquistato nell'«isola d'arte moderna»

Nello studio di Franco Gotta mostra delle opere esposte nello scorso settembre a Cambridge

— sotto l'albero natalizio proprio altri pensa di deporre un quadro o una scultura trova parecchi stimoli che gli agevolano la scelta. A parte i numerosi negozi di antiquariato, a Bra ci gallerie d'arte che non nulla invidiare a quelle delle città.

Una loro caratteristiche l'originalità degli interventi. Ad esempio, lo studio di corso Garibaldi del pittore Franco Gotta ospita di frequente, in nome ranza fra arti, manifestazioni «miste» figurativo-musicali: l'inaugurazione della mostra delle esposte nel settembre scorso alla Central Library Cambridge e ora ripresentate ai braidesi è stata abbinata ad un concerto di due giovani pianisti, Chiara Benini e Murratore.

Ha fatto epoca, fine dell'estate, l'iniziativa «Isola d'arte», promossa dalla galleria e realizzata il patrocinio Comune: serie di sculture, il sabato pomeriggio all'aperto, nell'isola pedonale di via Vittorio Emanuele, in cornice piacevole, rallegrata da brindisi e pasticcini, per indurre il pubblico a familiarizzare con l'arte moderna. A questo scopo i fratelli e Petra di recente stato la loro galleria in più centrali e raccolti: nello «spazio» di via Cavour 59, ve ieri è inaugurata un'importante mostra di opere uniche e grafiche di artisti contemporanei. Dedicata ad un solo autore — Luigi Veronesi, rappresentante di spicco di vari movimenti d'avanguardia di questo secolo — è invece la mostra che si oggi galleria «La bigianna» di via Vittorio Emanuele 37. Che un avvenimento singolare per città di provincia lo prova la preparazione in atto a zo Milano di una grande antologica dell'ottantenne «astrattista», esponente in gioventù di un gruppo di innovatori Guttuso, Sassi Manzù, Soldati.

Da Luigi Veronesi la galleria ha ottenuto l'esecuzione in esclusiva una xilografia che stata accoppiata ad scritto, mai più pato 1953, del poeta, manziere e letterario Velso Mucci, legato a Bra da vincoli affettivi culturali stretti e fecondi.

Nato a Napoli nel e to a Londra nel '84, braidese per parte di madre (appartenente alla famiglia di industriali della concia Boglione detti «Dori»), Mucci venne ad a Bra per ragioni di lavoro e militanza politica e a Bra fu, per un decennio almeno, animatore della vita socioculturale dell'epoca. Intellettuale di fuori degli schemi, comunista militante (rappresentò il pci anche in Consiglio comunale) ma una sua originale collocazione all'interno del partito. Mucci lasciato nel zo incompiuto «L'uomo di Torino» descrizione ispirata fatti e personaggi della Bra d'anteguerra.

g. n.

Velso Mucci, il poeta e scrittore che la galleria d'arte «La Gibigianna» Bra ricorda accomunando un scritto a una xilografia di Luigi Veronesi. Il disegno è di Mino Maccari

LABORATORIO ARTIGIANALE
PELLICCERIA E PELLE
A.M.G.
DI MAGGIO GIUSEPPINA
Pellicceria pronta su misura
Accurate trasformazioni del vostro capo
su modelli esclusivi '88-'89
Pulitura e custodia
LA PROFESSIONALITA' E L'EFFICIENZA SONO LA NOSTRA FORZA
Via Vittorio Emanuele n. - Tel. 0172 43.13.14 - BRA

Signore, signorine I VOSTRI CHILI SUPERFLUI
LA VOSTRA CELLULITE
Signori, IL VOSTRO GIRO - VITA
POCHE SETTIMANE DALLE FESTE DI FINE
Trasformate la vostra vita decidendo di dimagrire,
per essere in una forma migliore,
più giovani, più efficienti.
L'eccesso di peso **spesso** compromette
la salute, ma **sempre** rovina il morale
Il vostro
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®
IDEAL LINE-SYSTEM®
risolve tutti i vostri problemi.
Senza pillole, senza contare le calorie,
senza ginnastica, con in più la stabilizzazione
del vostro peso ideale riconquistato.
NON ASPETTARE, TELEFONA SUBITO AL **0173**
Orario continuato: ore 9-19
Piazza di n. 3 -
RISULTATI GARANTITI DALLA PRIMA SEDUTA
QUESTO COUPON
UNA SEDUTA TUA

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
aido
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 654.31.61
dalle 14.30 alle 19
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

MOBILI ARREDAMENTI
Fontana
CENTRO CUCINE
PROGETTAZIONE AMBIENTI
DOGLIANI
Sede: in Codevilla
Tel. 0173 70.538

Moda.
Moda nell'abbigliamento uomo, donna e bambino. Moda nelle maglie, nei tessuti per la casa. Moda colori e...
Moda in
Via Cavour, 10
ad Alba.
EREDI LUSSO

Dai visoni alle volpi, dai castorini agli affascinanti (e costosissimi) zibellini e cincillà

Il morbido sogno di una pelliccia

Per un capo di pregio si consiglia la lavorazione su misura

Una bella pelliccia di visone viola: un capo di grande eleganza e di squisita femminilità

CUNEO — La pelliccia, un morbido sogno femminile, un tempo più ellitario, oggi bel l'indumento quasi alla portata di tutti.

Al di là del fatto che la pelliccia, come ogni altro capo da indossare e non, sia diventato un oggetto-moda, si presenta l'esigenza di qualche spiegazione in più sia sulla dutlitale lavorazione, sulla provenienza delle pelli usate, sia sui mille particolari sartoriali che la distinguono e compongono.

Il consenso della pelliccia che ha prodotto più di duemila anni di età, sta nella ricerca e nella selezione delle pelli, sempre più durature, nelle tinte e duttili lavorazioni a trasporto usate per lo più per i visoni o le volpi (che così diventano più leggere e meno ingombranti).

Un gioco di incastro, che richiede professionalità, rende attraente anche sul piano costruttivo questi capi, che si è soliti ammirare soltanto dal punto di vista estetico.

Si affiancano tutte le combinazioni a pelli anche trasversali ritornate di moda soprattutto per i visoni «femmina» più leggeri perché senza il peso delle tante cuciture, i persiani ricciuti o rasati, castori, le lontre, i petit gris tinti in tutti originali colori.

A questo punto entra in gioco il modello, concepito comodo e elegante al tempo stesso, tagliato con il gusto del cappotto importante che veste la donna sia nelle occasioni più sportive, sia quando affiancato agli accessori giusti, per le occasioni più ricercate.

Una pelliccia di grande pregio si consiglia sempre di farsela confezionare su misura, dopo aver scelto accuratamente tutte le pelli. Ecco il un capo fatto personale e personalizzato anche con l'estroversità, se si vuole, adattabili al proprio fisico e età. La pelliccia, intanto, si è fatta più giovane e spigliata adotta soluzioni a trench, pelli meno costose e non per questo meno calde, come certi lapin, lavorati a lisca di pesce, montoni rovesciati e rovesciabili, rat mousqué naturali, castorini e cavallini stampati e divertenti un costo pari a un cappotto firmato.

Molti stilisti dell'alta moda hanno anche realizzato capi di pellicceria: la pelliccia per loro diventa anche ornamento un buon cappotto, mantella rovesciabile di tessuto, bordure per colli, polsi, orli, gilet e blouson. La moda contempla tutte le soluzioni di materiali possibili, con il vantaggio di educare il pubblico al confronto e al gusto delle scelte maturate. Nessuna confusione, dunque, tra la pelliccia autentica e quella sintetica mercato in sostituzione del mantello di stoffa.

I marchi contraddistinguono solamente certi allevamenti come ad esempio il visone Saga che raggruppa i visoni di produzione scandinava, americani sono distribuiti con il marchio Emba. Black lama, American legend e i russi Norka. Di tutto ciò restano comunque importanti le selezioni accurate delle «marze». I persiani sono Swakara o Bukara a seconda delle provenienze geografiche. I modelli che sfilano sulle pedane sempre di fantasiosi, ampi e lunghi oltre i polpacci. Scamparata ampiezze sia sul tutto largo che nelle sofisticate redingote adatte per lo più allo stile elegante e serale.

Le giacche allungate, coprenti, adattabili sulle che sui pantaloni, diventano indumenti dei più utili in tutte le occasioni. Anche il blazer tagliato rigido, un tantino maschile è diventato un pezzo di moda, un poco esclusivo e chic per chi ha nell'armadio anche altri più coprenti. Tasche applicate basse, taschini che ospitano vezzosi o sportivi foulard, colli sciallati fino all'orlo o più estrosamente alla marinara o ancora piccoli girocollo a corolla che incorniciano e riscaldano il viso.

La moda anche in pelliccia, ancora una volta si adatta alla funzionalità del vivere odierno che impone fretta, agilità di movimento e al tempo stesso classe e distinzione.

Una pelliccia scelta con oculatezza, dura tutta vita se indossata con rispetto, come ad esempio può capitare per una bella volpe argentata, qualche anno fa quasi inaccessibile e ora proprio perché di totale allevamento, a prezzi più contenuti, può risolvere contempo momenti elegantissimi o sportivi.

L'impermeabile imbottito di pelli diverse, sempre più attuale e disinvolto è diventato anche un ripiego per la pelliccia non più movimentata e adattata con risultati ottimi, in questo modo più riservato.

Desideri esclusivi, invece, restano gli ermellini, le lince, i cincillà, le martore, scuri caldissimi, da capogiro: in fondo è anche giusto che possano rimanere tali, per darci ancora la sensazione di sognare a occhi aperti.

Claudia Perraresi

Un grande ritorno della clientela, ma in provincia i maestri artigiani continuano a diminuire

A Cuneo sono rimasti pochi sarti

L'impegno dell'associazione piemontese che martedì presenterà i nuovi modelli a Torino - Difficile inserimento dei giovani apprendisti per gli elevati costi e la mancanza di norme legislative sull'insegnamento - L'abito da sposa

CUNEO — Hanno vestito un pubescente prestigioso, quello del «Teatro Nuovo» di Torino per presentare i loro modelli, le loro creazioni, nella serata di moda organizzata dall'Associazione maestri sarti. E diventare. E' la sfilata annuale — che nel 1989 quasi certamente si svolgerà a Cuneo — nella quale i maestri artigiani piemontesi propongono la nuova moda maschile e femminile autunno-inverno e primavera.

Andrea Filippi di Cuneo, Maria Rita Berrino di Bra, Romano Negro di Alba, Anna Maria Mellano di Saluzzo e Maria Paola Rovere di Grinzane Cavour hanno già sfilato a settembre al Casino di Sanremo e mettono all'Associazione di Torino, martedì sera, al Teatro Nuovo, nel capoluogo piemontese, confidiamo la presentazione dei loro modelli, nell'ormai più importante della stagione.

Dice il sarto cuneese Andrea Filippi: «Sono manifestazioni che trasmettono *emozioni* che *sul piano professionale* ma che procurano grandi *soddisfazioni anche per l'interscambio con il quale* ci confrontiamo *col pubblico*. Sono già trascorsi anni che si registra il grande ritorno dei clienti alle sartorie su misura per uomo e per donna, ma purtroppo — aggiunge Filippi — la nostra è una categoria destinata all'estinzione. Si pensi che a Cuneo negli anni Cinquanta c'erano sessanta sartorie, ogguna con un minimo di due dipendenti ora siamo rimasti in cinque o sei».

Un'aperta contraddizione, dunque: il pubblico che si rivolge sempre di più alle sartorie su misura e i sarti che, invece, diminuiscono di anno in anno. «Non siamo in grado di insegnare e quindi tramandare questo mestiere — spiega Andrea Filippi — perché non possiamo permettere il lusso di assumere apprendisti, dato l'elevato costo umano complessivo. Inoltre i diplomati delle scuole professionali potrebbero essere inseriti nelle nostre sartorie, ma hanno una preparazione troppo scolastica e poco pratica».

Il problema è ribadito da Maria Paola Rovere di Grinzane Cavour che alla sfilata di Torino presenterà modelli «non classici ma un po' pazzi» per rispondere alle esigenze del pubblico giovane che vuole «qualcosa di diverso».

Un sarto artigianale al lavoro nel suo antico laboratorio

«Ho un'ultima apprendista, che sta imparando bene il mestiere e vorrebbe mettersi in proprio, ma è spaventata dalle spese che dovrebbe sostenere».

«Molti giovani vorrebbero apprendere il mestiere ma non possiamo accontentarli per gli elevati costi di gestione e per la mancanza di norme legislative che agevolino l'insegnamento — aggiunge Maria Rita Berrino di Bra — e il pubblico giovane vuole vestire bene e con tessuti di qualità: quindi, grande richiesta degli abiti su misura per pochi addetti ai lavori fortunati e oppressi dalla concorrenza sleale di tanto lavoro nero incontrollato».

Romano Negro di Alba, sarto per signora, è specializzato in abiti da sposa e da cerimonie nuziali «per gli accompagnatori».

Torino presenterà due modelli, da giorno e l'altro, lungo, da sera. «Con le clienti instauro un rapporto di estrema fiducia e riesco a imporre le mie idee, per realizzare capi unici e irripetibili». Secondo Anna Maria Mellano di , con clientela molto giovane «che cerca qualcosa di diverso e ben confezionato tessuti pregiati», c'è spiccata tendenza a ritornare ai tessuti e alle fibre naturali «per vestirsi in modo vario». Alla sfilata presenterà, infatti, due abiti da giorno in lana fantasia, bordati con nastri di cotone a cordoncino, gonne ampie e sottogonne in pizzo e tulle rigido.

E sul capo? Bruna Basso di «Mode Vanna», una delle poche modiste artigiane di Cuneo, spiega che «la moda 89 impone il cappello anche alle giovani e giovanissime con le collaboratrici Claudia e Roxy, infatti, realizziamo copricapo anche secondo la moda giovanile, che per questo inverno ha lanciato un grazioso e idille cappello alla messicana con fiocchi e lustrini, oppure più semplice, lanci caldi, per meno giovani».

Giorgio Ravasi

DAL 1920
ABBIGLIAMENTO DEGIOVANNI
presenta le prestigiose collezioni autunno-inverno 1988-'89

ALEA · ALLEGRI · ARFANGO · BELVEST · BROOKSFIELD · BRECOS · CAVALLI · DAKS · DRUMOHR · ERMENEGILDO ZEGNA · FLYING-CROSS · HOLLIDAY e BROWN · HILTON · LONGHI · LEVI'S · MALO TRICOT · RAVAZZOLO · SCHNEIDERS · SICONS · VALSTAR

Via Roberto D'Azeglio 41 ang. piazza S. Maria - BUSCA (CN) - Tel. 0171 935.233

DIMENSIONE UOMO
UNDER WEAR MAN-WOMAN

NIKOS - VERSACE - BYBLOS - MOSCHINO - TRUSSARDI FERRE' - MALIZIA - DE ROVERI - CAVALLINI - VENTURI...

UOMO - DONTA
Via A. Volta (Porti Scur), 7 - SALUZZO - Tel. (0175) 43.695

FASSINO

ABBIGLIAMENTO SALUZZO
PER AFFITTO LOCALI ALLA:
CR DI RISPARMIO DI
SVUOTA
IL NEGOZIO
MODA 1988/89
PREZZI STRAORDINARI
VENDITA DI LIQUIDAZIONE EFFETTUATO AVVISO AL COMUNE

PER UN TOCCO DI ELEGANZA IN PIÙ A CUNEO C'È
Petrini dal 1860 le migliori firme nella...

...PELLETTERIA
Mazzini · GIUGIARO · LANVIN · GHERARDINI · MODUS D'BASILE · THE BRIDGE

...VALIGERIA
Lark · DELSEY · sansonjine · Valaguzza · JAGUAR · PRINCIPE FOR · FILA · Samsonite · le Roncato GIANI

VALIGERIA Petrini dal 1860 di Mario Sanino
Via Roma, 62 CUNEO Tel. 692652

Strade chiuse al traffico per lavori sulla linea ferroviaria

Genova, i cantieri dei disagi

Nel mirino via Gramsci (stop alle auto nei prossimi anni), via Adua e via San Benedetto - Saranno realizzate una nuova stazione e una galleria tra Principe e Brignole

GENOVA — Traffico [illegible] vamente nel caos a partire dalla fine di dicembre per i lavori sulla linea ferroviaria tra le stazioni di Sampierdarena e Brignole.

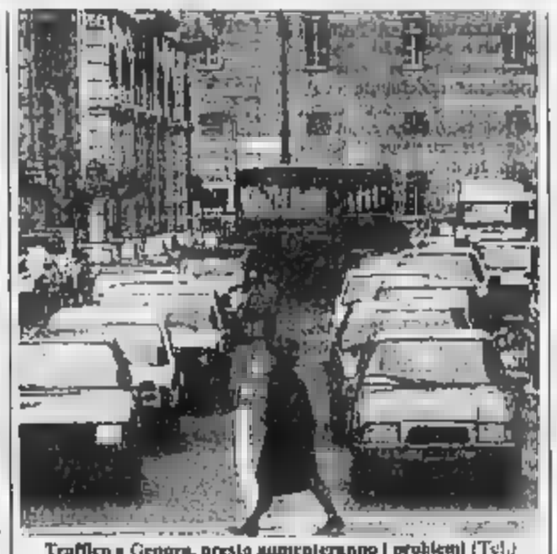
«Si tratta di subire alcuni disagi oggi per poter in futuro usufruire di un miglior servizio urbano», spiegano i responsabili delle Ferrovie.

La zona che sarà sconvolta dal cantiere sotterraneo è quella di via Gramsci, tra la Sopraelevata e il centro storico, un'area già oggi soffocata dal traffico, protagonista ogni giorno di ingorghi spaventosi.

I lavori procederanno [illegible] varie [illegible] da Ponente verso Levante: nei prossimi giorni sarà chiusa la parte finale di via Gramsci e le auto saranno indirizzate attraverso i giardini di via Fuori d'Italia.

In un secondo momento sarà chiusa il traffico via Adua (dal 15 gennaio al 15 luglio), poi toccherà a via San Benedetto per le opere della metropolitana.

Mesi e anni difficili dunque per gli automobilisti genovesi. Alla situazione già ingovernabile del traffico cittadino, si sommano i cantieri prima della metropolitana e poi delle ferrovie. Negli Anni 90 tuttavia, proprio grazie a queste opere, la situazione dovrebbe nettamente migliorare. Il progetto delle Ferrovie che creerà gli annunciati disagi prevede infatti la realizzazione di una grande stazione ferroviaria, sotto quella attuale di Principe, la creazione di una nuova galleria, che si chiamerà «Cristoforo Colombo», destinata a percorrere il tratto tra Principe e Brignole quasi parallelamente al tratto già esistente, per 1230 metri.


Traffico a Genova, presto aumenteranno i problemi (Tel.)

Per consentire i lavori, da settembre è già stata chiusa la galleria Traversata Nuova, che collega le due stazioni di Genova, e il traffico è stato dirottato sull'altra direttrice sotterranea di Santa Limbania. L'opera dovrebbe concludersi entro il 1992.

Di che vantaggi godrà dopo l'utente delle Ferrovie? «Fino ad oggi i collegamenti tra Sampierdarena e Principe [illegible] — [illegible] spiegato l'ingegner Vincenzo Gallo, direttore [illegible] lavori — avvengono [illegible] sui due binari. Sampierdarena, dove si svolge lo smistamento di tutte le linee per il Ponente e per il Nord, si crea una strozzatura che rallenta fortemente i collegamenti cittadini. Con il raddoppio delle due linee, questa situazione sarà modificata con un miglior risultato in frequenza di corse e di velocità media dei convogli».

Questa previsione assume grande importanza soprattutto [illegible] riferimento all'aumento dell'uso del treno sulla rete urbana che si sta verificando in questi anni. Più utenti sui treni significheranno in futuro meno auto sulle strade e quindi [illegible] migliore qualità della vita in una città che ha scarsissimi spazi e dove ogni giorno è necessario fare i conti con il numero crescente di veicoli sulle strade. Con l'entrata in funzione della metropolitana, i vari disagi potranno essere sufficientemente integrati.

A questo proposito il progetto delle Ferrovie prevede che il terminal sotterraneo in costruzione a Principe sia collegato alla futura stazione metropolitana Rivarolo-Carmagnola-Brignole attraverso un [illegible] di scale [illegible].

Daniela Grondona

Convegno medico [illegible] a Genova

GENOVA — Seconda giornata del simposio internazionale sulla «terapia del cancro [illegible] prostata» che si concluderà oggi alla Fiera [illegible] mare di Genova.

Tra i principali [illegible] in programma, la diagnosi [illegible] tumori. La [illegible] e la guaribilità di questa forma di cancro, secondo gli esperti, dipendono dalla possibilità di scoprirlo quando è ancora confinato all'interno della prostata. Per questa ragione tutti [illegible] uomini che [illegible] rato i 50 anni dovrebbero sottoporsi a visite specialistiche urologiche. Dell'argomento hanno parlato nel corso del convegno epidemiologi (prof. Dardanoni di Palermo e Lo Pera di Roma), oncologi clinici (prof. Boccardo di Genova) e urologi che hanno acquisito esperienze con programmi [illegible] gnosi precoce su larga scala.

La zona protetta lungo le sponde del fiume si estende per 185 ettari

La Lipu presenta il piano per gestire l'oasi-Entella

Oltre a Chiavari sono interessati i comuni di Lavagna, Carasco e Cogorno - Una guida

CHIAVARI — Il Tigullio [illegible] venta «verde»? A giudicare dal pubblico numeroso e composto in maggioranza da giovani, che [illegible] seguito con grande attenzione la presentazione dell'«oasi faunistica» dell'Entella, si potrebbe [illegible] spondere [illegible].

Ma, come ben sanno i responsabili della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) — l'organizzazione che nel 1985 lanciò la proposta [illegible] istituire una zona protetta lungo il fiume di Chiavari, e che il 25 giugno scorso si è vista affidare dalla Provincia la gestione dell'«oasi» — il lavoro di sensibilizzazione non [illegible] cosa [illegible] breve né facile.

Lo stesso incontro di ieri è stato organizzato [illegible] delegazione genovese [illegible] Lipu non solo per [illegible] la nascita dell'oasi, ma anche e soprattutto [illegible] dibattere proposte e moda[illegible] di intervento nella gestione: lo dimostra la [illegible] contemporanea di tutti gli [illegible] pubblici interessati, dall'assessorato provinciale alla Caccia e Pesca [illegible] intervenuta l'assessore Guido Grillo), ai Comuni di [illegible]turi, Lavagna, Carasco e Cogorno (nel cui territori l'oasi si estende per 185 ettari), senza dimenticare il Genio [illegible] e la [illegible] forestale (corpi indispensabili per [illegible] salvaguardia della zona).

L'oasi sul fiume Entella è stata affidata alla Lipu (Tel.)

Il dottor Mezzatesta, segretario generale della Lipu, ha sottolineato l'importanza della convenzione firmata tra la Provincia e la Lipu e che affida la gestione dell'«oasi» all'associazione. In questo modo un'area protetta soltanto per quanto riguarda l'attività venatoria, ma importante [illegible] nel periodo delle migrazioni (quando moltissimi animali vi sostano alla ricerca di riparo e di nutrimento) [illegible] ad essere tutelata nella maniera più appropriata. Tutti hanno chiesto che si passi dalle parole ai fatti. Un conto [illegible] le leggi, vincoli, decisioni, pareri, un altro è proteggere con i fatti una zona minacciata da speculazioni edilizie, fenomeni di bracconaggio, incuria e insensibilità di molti.

«Non a caso — hanno sottolineato Alessandro Andreotti e Luisa Casu, della Lipu — i primi interventi previsti saranno diretti alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Grazie [illegible] convenzione stipulata [illegible] la Provincia, è in corso di realizzazione una guida naturalistica sull'oasi e sulla fauna, che verrà distribuita soprattutto a livello locale». Hanno aggiunto: «Nel frattempo stiamo prendendo i primi contatti con privati e amministrazioni pubbliche per ottenere ulteriori forme di tutela. Si sta cercando di avere in gestione una fascia di terreno dove poter effettuare interventi di ripristino ambientale».

Il lavoro prospettato nella conferenza è gigantesco: oltre a quanto già esposto, si tratta di minimizzare il disturbo [illegible] fauna selvatica limitando la presenza dell'uomo e far applicare le [illegible] già [illegible] esistenti, ma attualmente scarsamente rispettate.

Obiettivi utopistici? Nelle intenzioni della Lipu vi è anche un piano per la fruizione del prato ambientale del fiume e la costante sorveglianza della zona. Infine un invito: «Dai giovani, ricchi di entusiasmo e di voglia di fare, può venire l'aiuto necessario nella battaglia contro rupe e doppiefe».

d. s.

I problemi di una circoscrizione con oltre venticinquemila abitanti

Nervi, storie di odio-amore con Genova e i suoi abitanti

«Vorremmo maggior autonomia» - «Nei weekend siamo soffocati dal traffico»

GENOVA — Nervi, [illegible] nei abitanti, soffre della mancanza [illegible] autonomia da Genova.

«E' però un odio-amore — commenta Franco Risso, ingegnere, da otto anni a capo del consiglio di circoscrizione Nervi, Si Ilario e Quinto —. Nonostante ci sia sempre stata una forte spinta autonomista, da parte dei nerviesi si riconosce anche che dipendere da Genova offre qualche vantaggio».

Quali? «Ad esempio nei servizi, in quanto abbiamo i bus ogni cinque minuti, mentre la vicina Bogliasco, che gode [illegible] autonomia amministrativa, se li può permettere solo ogni mezz'ora».

E gli svantaggi? «Vorremmo veder realizzato quello che proponiamo in breve tempo. Invece dobbiamo sottostare a una grande città, con 700 mila abitanti piena [illegible] problemi come Genova, quali ad esempio quelli occupazionali del Ponente».

Nervi inoltre soffre della carenza [illegible] strade e di parcheggi. I fine settimana, quando tutti [illegible] in Riviera e la prima tappa in genere è proprio Nervi, gli abitanti vengono soffocati dal traffico e dal gas di scarico.

Dice Paolo Sanfelice, [illegible] curatore, del Gruppo commercianti promozione Nervi: «Il 70 per cento degli esercenti di via Sala ha votato per il libero parcheggio delle auto nella strada e per l'abolizione dei [illegible] bus che la attraversano. Faremo pressione affinché l'Amt installi numerosi bus-navetta, possibilmente elettrici con non inquinano».

Ma il vero problema è quello serale, quando i genovesi vanno a divertirsi accogliendo come meta Nervi e i suoi dintorni, che offrono locali da ballo e ristoranti.

«La sera mancano i vigili — lamenta Franco Risso —. A noi occorrerebbero soprattutto durante il weekend, dal venerdì alla domenica, per disciplinare il traffico e i parcheggi. Invece i vigili smontano proprio in quei giorni e rimaniamo lì per lo di nessuno [illegible] mano a persone che si ritrovano in viale delle Palme con le macchine posteggiate fino in terza fila. E poi volano parolacce e botte, soprattutto [illegible] la mezzanotte, quando qualcuno ha alzato un po' il gomito».

Nervi, oltre che [illegible] vigili, manca anche di una stazione [illegible] carabinieri, sfrattati sette anni fa dai locali che occupavano.

Commenta Marino Gallo, consigliere di circoscrizione: «In questi anni ci siamo dati molto da fare per trovare uno spazio di gradimento all'Arma. Finalmente siamo riusciti a metterci d'accordo per il piano terra di Villa Gropallo. Ora la decisione finale spetta [illegible] Comune [illegible] Genova dove la pratica, ci dicono, sta andando avanti. La nostra speranza, sotto il profilo turistico oltre che di sicurezza, è di poter riavere la stazione dei carabinieri già l'anno prossimo».

Nel periodo invernale Nervi, [illegible] molte cittadine rivierasche, va in letargo aspettando l'estate.

«Eppure rispetto anche a Rapallo o Sanremo — commenta ancora Franco Risso — il nostro clima è decisamente più mite. Noi [illegible] stati adottati turisticamente solo dalla terza età. Mancano i giovani, anche perché di grosse iniziative di svago serali ne nascono poche. Bisognerebbe che l'imprenditoria privata si specializzasse e investisse sul turismo giovane. Invece molti alberghi si [illegible] trasformati in "residence" e gli altri lavorano non tanto per attirare i turisti a Nervi, quanto su chi va a Genova per affari. Bisogna invece pensare ai grossi appuntamenti con il Mondiali del 1990 e le Colombiane del 1992, per dare una risposta turistica vincente».

Paola Mattarana

Tenta di rapinare tre giovani: arrestati

RAPALLO — Tre giovani [illegible] stati arrestati, nella notte tra venerdì e sabato, dai carabinieri, con l'accusa di aver cercato di rapinare tre coetanei. Ieri mattina sono stati interrogati [illegible] giudice che ha confermato l'arresto. Successivamente sono stati trasferiti nelle carceri di Chiavari.

Sono Carmelo Covais, 21 anni, via Aschieri 5, e Davide Brighina, 20 anni, residente in via Rosselli di Rapallo, e Giovanni Casu, 19 anni, via Castellino 34, di Genova.

E' successo verso le 3 dell'altra notte. Tre giovani [illegible] non sono stati rivelate le identità stavano passeggiando sul lungomare di Rapallo, quando sono stati bloccati, secondo l'accusa, da Carmelo Covais, Davide Brighina e Giovanni Casu.

I tre hanno cercato di colpire i giovani con un bastone, probabilmente per rapinarli del portafogli. Uno di [illegible] ha estratto anche un coltello. I tre giovani sono riusciti però a fuggire. Si sono diretti verso la stazione dei carabinieri e hanno dato l'allarme.

Una pattuglia di carabinieri ha, poco dopo, bloccato ed arrestato i tre con l'accusa di tentata rapina aggravata dal possesso del coltello e del bastone.

g. s.

Si inaugura il 7 dicembre, alla Fiera del Mare di Genova, la mostra-mercato

Sotto il segno dell'artigianato

Hanno aderito duecento aziende provenienti da tutta [illegible] Regione - Tra gli altri gli stand del Comune di Rapallo e di tre Comunità montane - L'antica arte del ferro battuto

GENOVA — Duecento imprese artigiane provenienti da tutta la Liguria prenderanno parte alla Mostra mercato dell'Artigianato che si inaugurerà il 7 dicembre nel padiglione C della Fiera del Mare di Genova.

La manifestazione è organizzata dal Consorzio Provinciale Artigiano e [illegible] all'Artigianato del Comune di Genova.

Saranno presenti con propri stand la Regione, la Provincia di Genova, il Comune di Rapallo, le Comunità montane della [illegible] Stura, della Valpolcevera, dell'Alta Valle Scrivia.

Tra le manifestazioni collaterali sarà allestita la tradizionale mostra storico culturale che quest'anno si occuperà delle attività artigiane collegate con il settore del ferro battuto.

«Di Genova nel mondo» [illegible] concentrerà le abilità commerciali e [illegible] bellezze del paesaggio naturale — ha spiegato l'assessore all'Artigianato, Giampiero Fabbri — poco più un invito del grande contri[illegible] sociale ad [illegible]o che la città ha dato all'affermarsi della società industriale e delle straordinarie testimonianze che la dimensione produttiva manifatturiera ha lasciato. Da oltre 30 anni, per esempio, la produ[illegible] zione [illegible] occiato, con le sue articolazioni sociali, ha segnato il volto urbano della periferia genovese. Con questa mostra [illegible] intendiamo offrire un [illegible]aggio a quelle capacità e a quelle professionalità che rischiano oggi di perdersi».

La mostra presenta una serie di testimonianze di una vasta produzione industriale: dalle rotaie dei mezzi da locomozione fino ai lampioni per la illuminazione stradale, passando attraverso i «capo-» e le panchine dei giardini.

«Questa mostra — ha spiegato l'assessore Fabbri — vuole inoltre ricordare come Genova, più di ogni altra città della sua storia manifatturiera, fu in prima fila nella trasformazione che le ha imposto di prendere parte alla sua dimensione territoriale per consentire la crescita, soprattutto a ponente, di quegli insediamenti industriali che ogni sembrano perdere la loro rilevanza strategica».

d. r.

Furto d'arte tre denunce a Camogli

CAMOGLI — I carabinieri hanno denunciato a piede [illegible] Piero Bacigalupo, 60 anni, di Triboma (via Provinciale 6) per ricettazione, e Silvio Leoni, 44 anni, e Roberto Traversoni di 31, tutti e due di Genova, per furto aggravato.

In casa di Bacigalupo i carabinieri hanno ritrovato un comò dell'800, rubato alcuni giorni fa a Camogli.

CALIFFA CLUB
VOZE-NOLI - Tel. 748.713
Domenica 4
GRAN GALA
DI [illegible]

VENDESI
ATTIVITA' COMMERCIALE
all'ingrosso sulla Costa Azzurra [illegible] articoli souvenir e cartoline con [illegible] impianti di proprietà. Zona di operatività: Mentone/St. Tropez.
Tel. [illegible]

"E' Amore..."
AGENZIA MATRIMONIALE
prima in Italia
con licenza ministeriale
Sedi in Ivrea, Alessandria, Savona, Torino
A SAVONA
in via Boselli 12/3
tel. 019 822 808

Società [illegible] in Genova [illegible] per filiale in Savona
COLLABORATORE/TRICE
da inserire [illegible] proprio organico.
Si offrono buone possibilità di guadagno in ambiente dinamico in continua espansione.
Si richiede età media, cultura superiore, [illegible] propria, disponibilità immediata.
Telefonare ore ufficio 010/827.387 - 010/532.891.

PRESTITI IN [illegible]
[illegible] a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in [illegible] rate a tre mesi. Istruttoria anche telefonica
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 280.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

FATEVI RICORDARE CON SIMPATIA
REGALANDO PRODOTTI TIPICI LIGURI
la Contadina
...robe buone ...da mangiare
VASTO ASSORTIMENTO DI CESTI E CONFEZIONI REGALO
CONSEGNE E SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE IN SANREMO
VIA VOLTURNO [illegible] - TEL. [illegible] - ORARIO 8/12,30 - 16/19,15
SPECIALI CONDIZIONI PER [illegible]

regalati il tuo natale da
SAVONA SHOPPING CENTER
sì perché dal 5 dicembre '88 al 5 gennaio '89
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DEL 50% SU 14000 ARTICOLI GIACENTI IN MAGAZZINO
★ GIOCATTOLI ★ CASALINGHI ★ ARTICOLI DA REGALO ★
★ TAGLIETTI - CASACAMPO ★ ARTICOLI D'ARREDAMENTO ★
★ MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRONICO ★
★ FERRAMENTA APERTO ANCHE IL SABATO ★
SAVONA - VIA GNOCCHI VIANI, 27 - TEL. 019/80.08.75
TUTTI I GIORNI: ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 10 ALLE 19 - DAL 5/12 AL 6/1/89 [illegible] ANCHE IL LUNEDI'

Rosso del Ventimiglia (a destra)

INTERREGIONALI - Al «Broccardi» arriva un Moncalieri deciso a portar via un punto

Un bunker di fronte alla Samm

L'Entella ad Albenga tenta per la tredicesima volta di conquistare la prima vittoria - Anche se manca lo squalificato Carmassi, è più facile l'impegno casalingo del Levanto in casa contro il Vado che deve difendere la panchina di Tonelli - Il programma della giornata

Il terzo posto dietro l'angolo

SANTA MARGHERITA L. — Secondo impegno casalingo consecutivo della Sammargheritese e possibilità per gli arancioni del presidente Massimiliano Cauvin di agganciare le terze della classifica: il Moncalieri che scenderà oggi pomeriggio al «Broccardi» (14,30) naviga infatti nelle posizioni di bassa classifica e ha un rendimento-trasferta sicuramente non eccelso (cinque incontri fuori casa con un bilancio di tre sconfitte e due soli pareggi).

Mister Elvio Fontana però non si fida delle risultanze statistiche: «*Il Moncalieri sarà un ostacolo difficile e non lo dico per pretattica perché ne sono convinto innanzitutto perché sempre difficile vincere due partite casalinghe consecutive e poi la squadra piemontese è abituata a lottare per la salvezza e scenderà in Riviera molto coperta con la ferma intenzione di portare via un punto*».

Gli arancioni dovranno cercare di scardinare il bunker ospite utilizzando le fasce laterali: l'assenza di Ogliari però potrebbe complicare questa impostazione tattica.

Aggiunge Fontana: «*Oltre ad Ogliari manchera Gaspari che si è procurato uno strappo e sarà disponibile a contro il Cuneo e addirittura nell'anno nuovo ho però Rossi che mi permette di operare delle scelte e la partita potrebbe cambiare volto solo se riuscissimo a realizzare gol subito, costringendo la squadra ospite a sbilanciarsi. Rimane però mio giudizio, sempre un incontro difficile. Quai a sottovalutare gli avversari, si andrebbe incontro a brutte sorprese*».

In settimana è parlato molto di «numeri» intesi come cifre: la Samm stasera potrebbe essere in terza posizione? - «*Battendo i piemontesi è probabile ma il nostro obiettivo primario rimane la salvezza: non per fare l'uccello del malaugurio ma lo scorso anno il Rotaglia concluse il girone andata in vetta e nel ritorno rischiò addirittura la retrocessione. I casi di Entella e Imperia degli scorsi anni sono emblematici: la salvezza, poi analizzeremo il da farsi*», dice Fontana.

Il calendario degli arancioni propone, dopo la trasferta contro il Nizza, il «trittico» di alta classifica con Pegliese, Cuneo ed i novanta minuti contro la Carcarese di Orefino che chiude il girone andata. Un cielo che darà definitivamente a quale traguardo può questa Samm.

«*Solo allora si fermeremo un attimo a vedere la classifica, prima bisogna lottare ogni domenica per raccogliere punti*».

Questa la probabile formazione che sfiderà il Moncalieri: Lupo, Marsigliano, Pellegra, Boiglani, Sartumagi, Groppi, Battiston, Bertola, Righetti, Marchentini e Conti

Giancarlo Scartozzoni

Talami chiede più fortuna, punti facili al «Meltedi»?

Costantino dell'Entella

Ancora derby (ben tre questa tredicesima giornata) per le ligari militanti nel girone A del campionato interregionale.

In Albenga (11)-Entella (8) si avverte soprattutto la paura delle contendenti: i due punti gola ad Al bianconeri di Viviani servirebbero per zittare il pubblesso del Riva: «è dalla gara con il Vincent che l'Albenga non riesce a vincere sui terreni e tirano dell'aria fuori zona calda; ai biancocelesti di Talami per incamerare la prima vittoria in assoluto, per correggere una media inglese ristrutturata e per ridare un filo di speranza a società e tifosi.

Senza grosse incertezze di formazione, Viviani chiede al suo giovane complesso prova di maturità: «*Una vittoria soprattutto se sostenuta da una convincente prova sul piano del gioco, farebbe finalmente prendere coscienza ai ragazzi del loro valore. Lontano da Albenga giocheremo meglio, questo è indiscutibile. Dobbiamo ottenere l'identico rendimento in casa e fuori*».

L'Albenga scenderà in campo Ancona, Bianchi, Cantore, Vecchio, Marazzi C., Pascale, Paternitti (Puddu), Piccolotti, Zuliani, Pettinari.

Preoccupazioni di più ampia portata per il tecnico biancoceleste, Giovanni Talami: «*A causa delle numerose assenze, siamo nella tragica situazione di non poterci più permettere il minimo passo falso. Se vogliamo recuperare il distacco dalla salvezza e assestare la media inglese, dobbiamo fare punti su punti in casa e, soprattutto, fuori. Oggi ad Albenga spero di avere più fortuna nelle passate trasferte e nei passati derby. Con il Ventimiglia perdemmo al 90', la Samm all'88', a Carcare di nuovo all'ultimo minuto. non parlare di sette giorni fa, quando il Nizza ci ha rubato un punto sul suo terreno*».

Lasciato a casa Passaponti perché squalificato, l'Entella dovrebbe con Quattrone, Da Silva, Lunghi, Sannino, Capurro, Podestà, Valenziela, Conti, Picco, Costantino, Pizzo. Probabile l'inserimento, a partita iniziata, di

Ancora tensione, ma in questo caso da una parte sola, per Levanto (13)-Vado (7): i padroni casa debbono solo accontentare l'esigente pubblico, magari conquistandolo a suon di gol, visto che la classifica è, tutto sommato, più rosea che nelle previsioni; i ponentini hanno sulle spalle la incredibile sconfitta interna con il Bra e, a loro dei proclami della dirigenza, debbono salvare mister Tonelli dalla furia dei tifosi. Difficile credere che un'altro risultato negativo non faccia saltare il tecnico.

Levanto è costretto ad attaccare l'attacco, perché Carmassi è squalificato, Terenzoni e Pedinotti sono reduci da infortuni, Molinar è ancora acciaccato.

Il Vado è ancora privo di Ortonello, difficilmente schiererà Rossi, ma avrà a disposizione Martinelli e Merello. Questa la formazione: Vaccarezza, Gamberucci, Garuttini, Martinelli, Merello, Penao (Coppi), Borugnossa, Cerruddo (Celia), Belvedere, Celia (Dagnino), Marazzi R.

La Pegliese (15) viaggia alla volta di Pinerolo (13), un tutt'altro che facile per i genovesi. Il Pinerolo è squadra che lascia giocare, ma che difficilmente lascia sorprendere (una Chico Locatelli recupera Uberetti (al 90 per cento), ha di nuovo a disposizione Barbieri, e riavrà la possibilità, quindi, di schierare la formazione tipo.

Le rimanenti partite Aosta (14)-Carcarese (15), Asti (10)-Cuneo (19), Bra (12)-Savignanese (15), Cairese (8)-Ventimiglia (16), St. Vincent (10)-Nizza (11).

Sanguineti

La vigilia

Chico Locatelli affronta oggi con la sua Pegliese la trasferta di Pinerolo. Lui, però, argentino di nascita ma genovese naturalizzato e genoano purosangue, non può non ricordare un'altra trasferta, di quasi 25 anni fa. Si gioca infatti oggi Bari-Genoa, scontro al vertice della B. E di un Bari-Genoa del maggio '64, Chico Locatelli fu protagonista assoluto. Regista di una squadra, quella ligure, che stava disputando un'ottima stagione nella massima serie, il «Chico» fu colpito al capo, nel corso del primo tempo, da un sasso lanciato dalla curva Sud del campo pugliese. Rientrò lo stesso sul terreno di gioco con la testa fasciata, ma l'arbitro Lorni proseguì la partita solo pro-forma e al Genoa fu assegnato il 2-0 a tavolino. Altri tempi, altre squadre, nel caso dell'eroico Locatelli, altra tempra rispetto a chi oggi, si butta a terra e fa da morto per molto meno. Ed è fuori discussione come oggi, per il suo Genoa, il Chico si augurò un nuovo successo rossoblù. Ovviamente senza bisogno di lanci di pietre e risultato a tavolino.

SERIE D - Gli anticipi di ieri nei due gironi

La Cavese in gol dopo 606' Pro Folgore, l'ottavo 0-0

Vittoriosa anche la Lavagnese sul campo del Bajardo: 1-2

Bottino pieno per due squadre di Lavagna negli anticipi del girone B di serie. La Cavese ha regolato facilmente (2-0) l'Ortonovo, mentre la Lavagnese ha espugnato il campo del Bajardo con il risultato di 2-1.

Il dell'allenatore Giampiero Stoppino in sostituzione di Franco Castelletti porta bene alla Cavese Fossese che realizza due reti e riconquista la vetta della classifica. I gialloblù tornano al gol dopo una astinenza di ben 606 minuti e come primo marcatore trova proprio un esordiente, il giovane Verbini, schierato inizialmente da Stoppino anche per le assenze contemporanee di ben sette giocatori della rosa (Porro, Argentina, Podestà, Cerephino, Chione, Dallorso e squalificato Gandolfo).

Il primo gol al 7': tiro di Parodo con deviazione decisiva di Imperatrice e guizzo vincente di Verbini. Il raddoppio della Cavese Fossese al 78', con Frugone, sfrutta alla perfezione un contropiede. L'Ortonovo si è ben disimpegnato con la tattica, inedita per la categoria, della zona pura, ma la Cavese Fossese ha cercato con determinazione la vittoria: per il mister degli ospiti Andreazzoli solo il rammarico di aver disputato una buona partita senza però l'ausilio almeno di un punto in classifica.

La Lavagnese di Antonio Odasso, confermando il suo ruolo di outsider, ha superato in trasferta il Bajardo: ancora in gol (nona stagionale) Pino Brustia, coadiuvato dal stopper, licenza offensiva, Paolo Rossi. Gol della bandiera i verdi dello stantuffo di centrocampo Olgo. La Lavagnese, con il successo sul Bajardo, raggiunge provvisoriamente la seconda posizione in classifica.

Pareggio a reti inviolate nel terzo anticipo fra Bogliasco e canaletto. 0-0 finale che conferma le due squadre nei quartieri alti della classifica ma lontano dal vertice.

La classifica provvisoria: Cavese Fossese p. 15; Lavagnese e Rapallo 14; Pontedecimo 13; Bogliasco 12; Cannelletto, Bajardo e Ortonovo 11; Migliarino e N. S. Fruttuoso 10; Sestri e Casarza 9; Lerici 8; Cosmos 7; Monterosso e Fontanabuona 6.

g. s.

GENOVA — *La Pro Folgore è proprio abbonata allo 0-0: nel derby la Ristorolese, anticipo del girone A, ha ottenuto l'ottavo della serie, un record. E' la conferma della compattezza in centrocampo e difesa della squadra di Baretto, ma anche delle croniche carenze del reparto offensivo, ancora a digiuno dall'inizio del campionato.*

Il pareggio è stato mal digerito dalla Ristorolese. Afferma il dirigente Bosini: «I pretoni hanno solo badato a difendersi e il loro compito è stato agevolato dall'arbitro».

Oggi, le altre genovesi sono tutte impegnate tra le mura amiche. I compiti più difficili spettano all'Autarc Campo, che ospita il carcato Stiliamo, secondo, e alla Sampierdarenese, che riceve un Sanremo 80 in ripresa. La Sestrese, formazione che sta lentamente risalendo la china, affronta il Finale, che l'affianca a centroclassifica.

Il quadro della giornata è completato da Savona-Libarna, match che nasconde qualche insidia per la lanciatissima capolista, Argentina Arma-Veloce. Riviera dei Fiori-Taggese e Varazze-Alassio Bastia.

g. mi.

QUESTA DOMENICA

Calcio

Interregionale (14,30) — Albenga-Entella; Asti-Carcarese; Asti-Cuneo; Bra-Savignanese; Cairese-Ventimiglia; Levanto-Vado; Pinerolo-Pegliese; Sammargheritese-Moncalieri.

Promozione girone A (15) — Argentina Arma (Arma), Audace Campomorone-Millesimo; Pontedecimo, 14,30), Riviera dei Fiori-Taggese (Andora), Sampierdarenese-Sanremo (Belvedere), Savona-Libarna (Comunale), Sestrese-Pinale (Borzoli), Varazze-Alassio (Varazze).

Girone B (14,30) — Lerici-Pontedecimo (S.Terenzio), Migliarinese-Fontanabuona (La Pieve), Monterosso-N.S.Fruttuoso (La Secca), Rapallo-Casarza (Macera), Sestri L.-Cosmos (Silvori).

Prima categoria girone C (10,30) — Canevaridoria-Solferino (10,45), Rupinarolelvi-Molinsana (Capenana), Pro Recco-Cap (Recco), Albaro-Carnasco (Bavari), Golfardicn-Anpi Casassa (S.Desiderio), Bogliasco-Curio Orasso (Bogliasco), Moneglia-Borgoratti (Moneglia, 15).

Seconda Categoria girone F — Corte-Caperanese (9), Cogornese-Camogli (10,30), Spartak-Rva Trigoso (10), Rutese-S.Bartolomeo (14,30), Marina Giulia-Sori (14,30), Avegno-Old Stars (16,15), Vallesturla-Riese (14,30), B Biatro-Calvarese (10).

Categoria (10,30) — Chiavari Calcio-Cuttorna, Riviera-Ri Calcio.

Giovanile Regionale girone C — Cavese Fossese-Lagomarsino (10,45).

Allievi Regionali girone D — Casarza-Rondo (10,30), Pro Recco-Pontedecimo (9).

Giovanile provinciale — Albaro-Arecco (13,30), Italiani- Riva Trigoso (16,30).

Vela

Seconda campionato invernale del Tigullio-Trofeo Colntreau (Rapallo,).

Serie B femminile — Rapallo-Don Mazza Verona (Casa della Gioventù 17,30).

Golf

Golf Club Rapallo: Coppa Natale (partenza 10).

Pallanuoto

Coppa Italia, decima giornata (piscine di Albaro): Nervi-Recco (9), Camogli-Savona (10), Mameli-Sori (11).

● Con una rete di Palumbo, il Nizza Millefonti ha vinto ieri l'anticipo esterno tra il Saint-Vincent.

Pallanuoto: l'Arenzano pareggia

Grossa impresa dell'Arenzano nella finale di andata di Coppa Coppe pareggiato nella vasca di Spartacus Budapest per 9-9 (parziali 0-1;4-3;3-3;2-2). L'Arenzano stava addirittura vincendo per 9-7 a pochi minuti dalla fine quando sono stati espulsi Farago e Miseggi. La partita di ritorno è in programma sabato ad Albaro.

Tutto secondo copione nella penultima giornata della Coppa Italia: il Recco ha battuto il Sori per 7 a 5.

Il Bogliasco ha avuto problemi a sconfiggere nettamente il Como per 9 a 4. Infine il Camogli ha battuto la Mameli per 12 a 7 e si è qualificato per il secondo turno.

Classifica. Camogli 12; Recco 10; Savona 9; Bogliasco 8; Nervi 6; Mameli e Como 2; Sori 1.

I piloti «promossi» al corso di rally

GENOVA — La Scuderia Grifone ha completato il decimo co-piloti rally con allievi ammessi alla fase finale ed esaminati dai Campioni Europei Fabrizio Tabaton e Piero Liatti. I migliori giudizi espressi sono stati per Simona Mantovani e Donatella Ledda (buono) e Fabrizio Ricco (discreto) esaminati da Tabaton; Massimo Guerrini (ottimo), Ciro Serpe e Fabrizio Brichetto (buono), Nicola Arena (discreto) esaminati da Liatti. Inizialmente risultavano iscritti «esaminandi» provenienti da varie località ed in particolare Genova, Savona, La Spezia, Milano, Livorno, Biella.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mar... Piaggio tel 883 389) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13, 15-20; domenica 10-13, 15-19. **Teatro di Genova.** Prima 1988-89 L. 28.000, 19.000. **La commedia di Zorro** di Luigi Kanzler (da Raoul Signol). Regia Egisto Marcucci. Int. Guido Bonesi, Marina Bonfigli, Claudio Gora. Compagnia «Gruppo Brillante». Repliche fino al 4/12, feriali ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 16, lunedì riposo.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel 873 429) Teatro di Genova. Prosa 1988-89 L. 30.000, 14.000, ridotto di cassa 10-13, 15-20. Sabato, ore 20.30 **Arden di Faversham** di Anonimo elisabettiano. Regia Mario Scaccia. Int. Pietro Montagnani, Ugo Maria Morosi, Camilla Mia, Elisabetta Pozzi, Stefano Lescovelli. Teatro di Genova. Repliche fino al 6-1, feriali ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 16, lunedì riposo.

TEATRO MARGHERITA (via XX Settembre ore 20, tel 569 329) Ore 21 Lyric Festival. Monteverdi, J.S. Bach. Suite in do maggiore BWV 1009 di Haendel. Concerto op. 25 n. 3, W. Clarke Saxophone. J.S. Bach. Suite in re maggiore BWV 1012. Prezzi platea L. 18.000, galleria L. 13.000.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel 295 720 - 296 725) Biglietteria aperta ore 10-13, 15-19, mercoledì-sabato 17-13, 16.30-21. Prezzi abbonamenti: Prima-platea L. 150.000. Normale L. 80.000. Ridotto L. 60.000.

SALA CARIGNANO (vico Vito Giorgio, tel 583 433) Biglietteria ore 9-12, 14.30-18. Canzoni Mimì Cappello. Domani pomeriggio L. 6000. **Danze avanguardia, 3 gruppi.** Nazzi Bacigalupo, Regia di Vito Elio Petrucci ed Maria Viani, Mimmo Chionetti, Renato Cruciferi, Maria Teresa Franzoni. Fantasie Isadora Duncan Marina Gatti. Repliche fino al 4/12, venerdì e sabato ore 21, domenica ore 16.

CORTE DEI MIRACOLI (Sal in S. Donato 67, tel 592 295). Biglietteria ore 18-21. Stagione 88-89 L. 10.000. Prossimo spettacolo 9-12. Vendita abbonamenti. Prezzo abbonamento L. 100.000.

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 15) I comparenti (6000. Stagione abbonamento dicembre 1988-febbraio 1989 Ensemble concerto 211.12.

NUOVO VERDE (via XX Settembre 29 rosso 582 137) Biglietteria da lunedì a domenica ore 10.30-12.30, 15.30-18.30. Compagnia Mario Barbiroglio L. 30.000-20.000. «Primo» L. 45.000-30.000. **La crociera della follia.** Repliche fino al 14.12.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) **Vacanze particolari di giovani maghi.** Vivi 18.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi.**

ARISTON STEREO DUE (vico S. ... 14 R) **Stormy Monday.**

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 546 619) **Sono il vostro sicario II.**

CENTRALE 1: Erika bestiale.

CENTRALE 3: Anni pesantissimi. Vivi 18.

CORALLO 1 (piazza Cavour) **Un altare di sangue.**

CORALLO 2 (piazza Cavour) **Piccolo diavolo.**

CRISTALLO: Vorrei la luna del sogno. Vivi 18

DORIA: La vergine in calore.

DRATTACIELO (piazza Dante) **Il principe cerca moglie.** Vivi 18

IDEAL (corso Monte Grappa) **Basilia.**

INSTABILE: Il matrimonio di Lady Brenda.

LUX (via XX Settembre) **Ufo.**

MANN (corso Torretta 4, tel 891 002) **Bull Durham.**

ODEON (piazza Piccapietra) **Navigator.**

OLIMPIA (via XX Settembre) **Salvo di guerra.**

ORFEO DOLBY: Pistole d'amore.

PALAZZO (salita S. Caterina) **L'isola di Pascali.**

SMERALDO: Voglioso in ... per animali in calore.

VERDI (via XX Settembre) **Trappola di cristallo.**

SECONDE VISIONI

ASTORIA: Super perverso lo amore.

CRISTALLO: La bella dell'amore. Vm 16

CHIABRERA: Caldi peccati. Vm 18

SUPERBA: Folli passioni d'amore. Vm 18

CINECLUB ... signore in bianco.

CLUB SANCT BEL CINEMA: Good morning Vietnam.

SALA CARIGNANO: Baby Boom.

SECONDE CAMPOMORONE

AMBRA: Spirito in pericolo. Lun fa ca ridere

CHIAVARI

ASTOR: Trappola di cristallo.

ARGENTINA: Indiana e Hollywood.

NUOVO CENTRO: Sam e Lola rinati

LAVAGNA

TEATRO CHIABRERA: ore 20.45 Edipo Re compagnia Carlisa Levi. Con Gabriele Lavia, Marisa Guerrero

CINEMA

ASTOR: Carta bianca 2.

DIANA: Il principe dimenti.

EL DORADO: Sfrs.

JOLLY: Una sostanza meglio insieme.

ARIE: Sotto il vestito niente, II.

FILMSTUDIO: ore 15.17 Il paradiso della giungla; ore 17 Fratelli militari.

ALBISOLA

COLOMBO: Sotto il vestito niente, II. Lun Trappola di cristallo.

ALBENGA

AMBRA: Il principio con la moglie. Lun ripos

CRISTALLO: Bull Durham.

ALBISOLA CAPO

DON NATALE LEONE: Pinocchio.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Good morning. Lun ripos

FINALE LIGURE

ONDINA: Bull Durham. Lun ripos

LOANO

...: L'anima fantastica di Cristina. Lun ripos

PERLA: Sotto il vestito niente.

MILLESIMO

ITALIA: Nuovo (orgoglio amore. Lun ripos

LUX: Il segreto della piramide d'oro.

PIETRA LIGURE

DOMINALE: Donne. Lun ripos

IMPERIA

CENTRALE: Il piccolo diavolo. Lun Cavaliere

DANTE: Il buio e l'orchidea. Lun ripos

NEPTUNIA: Il presidio.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Frantic. Lun ripos

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Mr. Crocodile Dundee 2.

CENTRO: Film a luci rosse

DOLCEACQUA

CRISTALLO: La partita.

SANREMO

ARISTON: Un letto ogni tre.

CENTRALE: Trappola di cristallo.

CIRFEO: Corto circuito, Lun ripos ra.

RITZ: Sotto il vestito niente, II.

SAN REMESE: Il piccolo diavolo.

TARARIO: Proibito.

Secondo concerto del violinista per il Comunale

Così Ughi si fa in due

Il musicista ha deciso di ... proporre il Concerto per violino di Brahms Un'esecuzione più misurata e riflessiva rispetto ... recital per la G.O.G.

GENOVA — Teatro Margherita esaurito, venerdì sera, per il nuovo incontro con ... Ughi che, dopo il recital di lunedì organizzato dalla G.O.G., è tornato sul palco scenico genovese ospite del Comunale dell'Opera.

Il programma, diretto da Giuseppe Patanè, prevedeva inizialmente il Concerto per violino di Brahms scelto che rientrava nel disegno di un cartellone ... a presentare l'intero sinfonismo appunto brahmsiano. Purtroppo, già precantonata l'Ouverture Tragica programmata ma ... eseguita, per decisione dello stesso Ughi (secondo quanto ... in teatro) è stato anche soppresso il concerto violinistico.

Rispetto al recital della G.O.G. affrontato ... eccessiva esuberanza soprattutto ... rapporto agli autori ... (Vivaldi e Bach), venerdì Ughi è parso più misurato e riflessivo. E' almeno l'impressione suscitata dall'ascolto del primo tempo ristituito con lirica partecipazione. Bello il suono, l'intonazione non sempre inappuntabile, qualche soluzione espressiva forse è risultata troppo personale, ma non priva di interessanti e suggestive illuminazioni.

Meno convincente il Larghetto successivo risolto con eccessivi indugi che hanno reso evanescente e dispersa ... l'elegante canto del soliloquio. Baldanzoso e forse troppo elastico infine il Rondò, eseguito tuttavia ... indubbia perizia tecnica.

Il pubblico ... calorosamente applaudito e Ughi ha concesso due bis, ... eccellente Bach e un brillante Paganini!

Solido mestiere, ... lunghissima esperienza, Giuseppe Patanè ... assecondato il solista ... autorità. In precedenza aveva diretto due Sinfonie, l'Incompiuta di Schubert e l'Italiana ... Mendelssohn accomunate da una visione ... interpretativa garbata, corretta, non scintillante né entusiasmante.

Lodevole l'apertura dell'Incompiuta con un delicato quanto intonato ... del violoncelli. E in generale, pur con qualche ... indubbio, l'orchestra ... evidenziato buona coesione e dei ragguardevoli ...

Una maggiore vitalità avrebbe probabilmente conferito più spigliatezza a Mendelssohn. Elegante e leggero il primo tempo, un po' troppo frenato l'ultimo -tenuto- da Patanè con eccessivo rigore e timore.

Anche per il direttore gli applausi sono stati ... termine calorosi. Il concerto sarà replicato questo pomeriggio alle ... 16.

... segnalare ... per mercoledì prossimo (ore 21) è previsto il recupero del Concerto ... nel tempo rinviato) diretto da Marco Faelli sul podio ... Coro Femminile del Teatro. Faelli proporrà pagine di Schumann, Schubert e Brahms.

Roberto Iarino

I progetti del Comune sui nuovi spazi di spettacolo

Genova: con 2 miliardi Palasport per la musica

Capienza aumentata a 12 mila persone, acustica migliorata

GENOVA — Il modo migliore è individuare ... spazio, una sala inutilizzata, contribuire ai lavori di ripristino e affidarla poi a cooperative e associazioni culturali in grado di gestire un programma di spettacoli.

A ragionare così, Gianpietro Fabbri, assessore al Turismo e Spettacolo del Comune di Genova, dopo anni di ... può (e effetti) vantare buoni risultati nella ricerca di strutture adatte al teatro e alla musica. Qualche esempio? Il Teatro Alfieri diventato Teatro della Tosse, il Cinema Ritz trasformato nel Louisiana Jazz Club, l'ex Cinema Ferroviario ... Rivarolo oggi Albatros, il Circolo Oltre l'Immagine della Maddalena e, ultima, l'ex Sala Piana, a San Fruttuoso, che da domani si chiamerà Teatro Garage. Ma degli impegni più importanti e costosi che la giunta comunale vorrebbe portare a termine non ... parla nei comunicati ufficiali di Palazzo Tursi. Sono invece contenuti in una cartellina ... dell'assessore Fabbri e ... dopo che qualche notizia e trapelata l'assessore fornisce spiegazioni.

«*Il progetto più impegnativo riguarda il Palasport*», spiega Fabbri, il vecchio palazzetto tanto bistrattato da organizzatori di concerti, musicisti e dal pubblico che ... questi ultimi anni ha ... ciulato tonnellate ... rock e urlato molti «big». «*I problemi non ... solamente legati al miglioramento dell'audio, bensì anche alla capacità ricettiva* — aggiunge l'assessore —. *Per questo il progetto non solo prevede che la struttura venga fasciata da una speciale "pelle acustica", ma anche che i posti vengano raddoppiati. Dagli attuali ... mila, concessi dalla commissione provinciale di vigilanza, si passerà ... una capienza ... almeno 12 mila*». Costo dei lavori: 2 miliardi di lire.

In Comune in cifra non spaventa più di tanto. Non è escluso che nelle pieghe dei provvedimenti previsti per i campionati mondiali del ... fra i benefici annunciati dal ministro Carrara a favore delle strutture per gli spettacoli ci sia spazio anche per qualche altra legge. Genova mesce a ... la somma ... tempi piuttosto rapidi.

Un altro progetto della nuova amministrazione è dedicato al teatro-tenda. «*In questo caso difficoltà non ... ne ... troppe, una volta trovata l'area il tendone ... tirato su velocemente*», taglia Fabbri che ... il suo collega all'Edilizia Carlo Scarsi, sta esaminando anche le ristrutturazioni ... Margherita e del Genovese in previsione dell'apertura del nuovo Teatro di Corte Lambruschini. Sull'argomento spazi teatrali — quanto mai ... attualità in queste settimane nel capoluogo ligure — ieri ... in campo ... il cantautore Gino Paoli ... veste però di deputato del Parlamento in una ... di uno spettacolo televisivo realizzato all'Ariston ha anticipato una ... proposta di legge in materia. «*Si tratta di un provvedimento* — ha spiegato Gino Paoli — *che si pone sostanzialmente due obiettivi: un censimento nazionale di tutti gli spazi inutilizzati e un meccanismo di esproprio ... attraverso incentivi ai proprietari restituisca questi posti chiusi da tempo a gente che ha qualcosa da dire nel campo del teatro e della musica*». **m. b.**

Alla Tosse lo spettacolo «Four Singer & Bass»

Voci da Sophisticrats

GENOVA — Terminata la prima parte ... «*I castelli di Barbablù*», il Teatro della Tosse di Sant'Agostino presenta da domani sera il primo spettacolo ospite. «*Four Singer & Bass*», allestito dalla compagnia The Sophisticrats. Il gruppo, che ... esibisce per la prima volta ... Italia, in occasione ... una breve partecipazione ... ospite ... festival ... Longiano, la scorsa estate, è composto da quattro cantanti e attrici che fanno jazz con la voce, con bicchieri e con altri oggetti di uso comune e da un solo uomo, ... contrabbassista che a fatica resiste alle prodezze spettacolari delle compagne. I Sophisticrats, che ufficialmente risiedono in Svizzera, ... che in realtà provengono da diversi Paesi europei e da ... esperienze teatrali e musicali, iniziarono a lavorare insieme tre anni fa.

Da allora il gruppo è stato ospitato nelle più importanti città europee e in festival internazionali. I Sophisticrats poggiano la loro esibizione di attori e musicisti su un forte senso dello humour condito da un look «vamp» e un po' retrò. Eva, Clara, Vonne ... Erika porteranno ... Teatro Sant'Agostino l'atmosfera di certe commedie musicali hollywoodiane regalando al pubblico una ... prova vocale. Buona parte del successo dei Sophisticrats nasce dalla abilmente costruita combinazione del quintetto che vede le scatenate vocalists tormentare un collega musicista. Ma questo dovrebbe essere solo uno degli aspetti della piece. «*Ciò che prevale e il gioco dei cinque artisti*», assicurano alla Tosse.

«*Four Singer ...*», domani ... il debutto di domani (ore 21) resterà in ... al Sant'Agostino fino a sabato prossimo. **m. b.**

Una delle Sophisticrats

La stagione concertistica si apre a Natale

Finale, pianisti del mondo

FINALE LIGURE — Si riaccendono anche quest'anno i riflettori ... internazionale *I pianisti del mondo*, ... appuntamento con il mondo del concertismo che quest'anno è giunto alla nona edizione. Una manifestazione che rappresenta l'ideale continuazione del concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro», diventato tappa ambita per concertisti ... valore mondiale.

Quest'anno la rassegna aprirà i battenti con il tradizionale concerto di Natale cui farà ... quello di Capodanno, rispettivamente con il sedicenne torinese Luca Rasca, che dopo il «Palma d'oro» ha raccolto i meritati allori anche al «Viotti» di Vercelli, e con il tedesco occidentale Erwin Stein. Per entrambi non è più il momento delle consacrazioni essendo entrati già di buon diritto nell'élite del grande concertismo. ... torinese ... al ... può già contare, oltre ai premi citati, incisioni e collaborazioni con la stessa Rai. «*Con questa rassegna* — spiega Aloyse Vecchiato, promotore ed ideatore sia del «Palma d'oro» che della rassegna «I pianisti del mondo» — *abbiamo cercato ... portare il meglio a Finale Ligure, sia come naturale prosecuzione del concorso sia che per offrire a residenti e turisti ... periodo invernale un'attività culturale di rilievo in grado ... arricchire ... spirito alla buona musica*».

Come detto, il ..., presentato ufficialmente in questi giorni ed allestito dall'associazione di cultura musicale «Palma d'oro - Città di Finale Ligure» con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, prevede per lunedì 26 dicembre il concerto di Natale ... Luca Rasca e per ... mercoledì 1° gennaio un concerto di Capodanno con Erwin Stein. Entrambi concerti di terranno presso il Teatro Domus Johannes con ... alle ore 17. La rassegna proseguirà poi nel periodo pasquale con il trittico di primavera.

Intanto prende ufficialmente corpo anche la prossima edizione, la sedicesima, del «Palma d'oro». Nella scorsa settimana infatti la quarta commissione consiliare del comune di Finale Ligure che tra le altre ... si occupa di turismo ha deciso di confermare il finanziamento alla manifestazione internazionale. «*All'amministrazione comunale va certamente l'elogio* — conclude Vecchiato — *per aver dimostrato la volontà di non perdere un appuntamento che sta portando il nome di Finale Ligure nel mondo*». **a. d.**

Le tv private oggi in Liguria

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Wanted**, telefilm; 7.25 **La squadra segreta**, ... telefilm; 7.50 **I detectives**, ... telefilm; 8.15 **Cartone**; 8.40 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 9 **La squadriglia della pecora nera**, telefilm; 10.0 **marchio di Criminal**, film; 12 **Vernice il volto dell'amore**, telenovela; 12.50 **Marina**, telenovela; 13.40 **Tv flash**; 14 **La terra dei giganti**, telefilm; 15 **La squadra segreta**, telefilm; 16 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi; 17 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 17.30 **La tre spade di Zorro**, film; 19.30 **La terra dei giganti**, telefilm; 20.30 Ciclo Charlie Chaplin **Luci della città** ... Chaplin film. Usa, sentimentale; 23 **Eccetera**; 24 **Gunsmoke**, telefilm — **Non Stop.**

TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**; 11 ... **Montecarlo**; 13 **Lo sport. Ok motori**; ... **Diretta stadio**; 16.30 ... ... **padre**, telefilm; 17.30 **Firehouse Squadra 23**, telefilm; 18.15 **Multimarket**; 20.20 **Commento della settimana**; ... **Un dollaro per 7 vigliacchi**, ... Italia 1966. 22.20 **Commento della settimana**; 22.30 **Firehouse Squadra 23**, telefilm; 23 **Good Times**, situation comedy; ...

UHF 27, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — ... 9 **Il perduto amore**, telefilm; ... **Rock Star**; 10.30 **Weekend**; 11.30 **Redazionale**; 12.30 **Andiamo al cinema**; 13 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm; 13.30 **Prima mercato**; 16 **Meglio in due**, telefilm; 17 **Le ombre ... una calda estate** di F. Vlacil film; 18.30 **Raffles** telefilm; ... **Justice**, telefilm.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13 **Superclassifica show**; 14 **Primex**, telefilm; 14.30 **Lascio ma non troppo**; 17 **Samurai senza padrone**, telefilm; 18 **Rocky e friend**, cartoni; ... telefilm; 19 ... **sport**; 20.30 **I primi turbamenti** di N. Compiatez con I. Adjani, M. Cotia. film; ... 22.10 **Primus**, telefilm; 22.40 **Andiamo al cinema**; 23.05 **Redazionale**; — **Non stop.**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 11 **Incontro di magia carismatica**; ... Documentario. 13 **Cartoni**; 14 **Videoclips**. 16.30 Documentario. 18 **Cartoni**; 19 **Videoclips**; 20.30 **Astrologia in diretta**; 22 **Oroscopo**; 22.30 **Non stop Music**

PAN TV

UHF 68 — Ore 14 **Incontro con l'arte**; 17 **Superproposte**. 19.30 **Ed è subito polemica**, rubrica sportiva in diretta; 20.15 **L'altro campionato**, rubrica ... Anche i ricchi piangono, telenovela; 21.45 **Tiro contro**; 22.30 **Superproposte**; 2 **Non stop.**

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days**, telenovela; 10 **La notte è per i gatti**, rubrica; 11.55 **Cronache motori**, rubrica; 12.25 **Tg7**; 13 **La trattoria dei ricordi**; 17 **Cronache Italiane**; 17.30 ... **grandi mostre**, documentario. 18.40 **Obiettivo agricoltura**, rubrica; 19.40 **Sport flash**, rubrica; 20.30 **Amore tossico**, film.

RETEAZZURRA

Ore 18 **Defenders**, cartone, 11.30 **La duchessa dell'Idaho**, film; 13 **Catch the catch**, sport; 14 **Off the wall**, Mtv; 15 **Cappello a tre punte**, film; 17.30 **Catch the catch**, sport; ... **Rock of Europe** Janet Jackson, Sammy Hagar, 19.30 **Tracking**, Mtv; 20.30 ... **attack**, Mtv; ... **Rosso di sera**, varietà; 22.30 **European top 40**, classifiche; 23.30 **Boremboim**, videoclasse; 24 **Superjazz**, Mtv.

Le tv private domani in Liguria

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Wanted**, telefilm; 7.25 **La squadra segreta**, telefilm; 7.50 **I detectives**, 8.15 **Cartone**; 8.40 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 9 **La squadriglia della pecora nera**, telefilm; 10.0 **marchio di Criminal**, film; 12 **Vernice il volto dell'amore**, telenovela; 12.50 **Marina**, telenovela; 13.40 **Tv flash**; 14 **La terra dei giganti**, telefilm; 15 **La squadra segreta**, telefilm; 16 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi; 17 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 17.30 **Vernice il volto dell'amore**, telenovela; 18.30 **Marina**, telenovela; 19.30 **La terra dei giganti**, telefilm; 20.30 **I corrieri della Luna**, comm. av.; Oy Weldon, Usa 75. 22.30 **Telesanremo**; 23 **Pronto protetto**. 23.30 **Flamo Controcampo**, rubrica di informazione automobilistica — Lig.; telefilm; 24 **Gunsmoke**, telefilm — **Non Stop.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**, 11 **Orvel Gioielli Valenza**, 13 cartoni animati Isabel, **L'invincibile Shogun, Jenny dei tuoghi capelli**, 14.30 **Portobello Road**, 18 **Leonesia**, telenovela; 19 **Punto sera**, informazione; 19.30 **Punto sera sport**, 20 **Primex**, telefilm; 20.30 **Firehouse squadra 23** telefilm; 21 **Good Times**, situation comedy; 22 **Punto sera**, informazione. 22.30 **Punto sera sport**, 24 **Peyton Place ultimo atto**, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, ... — ... 16,15 **Justice**, telefilm; 17 **Matt e Jenny**, ... **Capriccio e passione**, novela; 18 **Disperatamente tua**, novela; 18.30 **Redazionale Zoom**, ... **Un uomo due donne**, novela; 20.30 **Due simpatici fantasmi**, film; 22.10 **Justice**, telefilm; 23 **Il vizio di famiglia**, film

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days**, telenovela; 9.15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 10.30 **Appuntamento a Lisbona** sceneggiato; 11.30 **Telefilm**; 12.40 **Tg 4**. 13 **Storia del consumismo**, documentario; 13.30 **Film**; 17 **Cartoni e spettacolo: quando di notte il sole se ne va in America**, 18 **Accadde a Zurigo**, sceneggiato; 18.30 **La dama De Rosa**, telenovela; 19.30 **Tg 4**. 20 **Dancing Days**, telenovela. 20.30 **Ponente sport**, rubrica; 21.30 **Film**; 22.30 **Rosso di sera**, varietà; 23.30 **Vergine la nero** film

RETEAZZURRA

Ore 10 **Comedy Charleston** situation; 10.30 **L'idolo**, telenovela; 11 **Illusione d'amore** telenovela; 13.30 **European Top** ... classifiche; 17.30 **L'idolo** telenovela; 13.30 **Calendarmen** cartoni; 14 **Formula Uno** Mtv; 15 **Heavy Metal Power Hour**; 16 **Catch the catch**; ... 30 **Dalbatina**, ... 18 **Calendarmen**, cartoni; 18.30 **Totally live** Mtv; 19.30 **Formula 1**, Mtv.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 11 **Cartamania**. 12 **Oroscopo**; 13 **Cartoni animati**; 14 **Videoclips**; 16.30 **Obiettivo**; 18 **Cartoni animati**. 19 **Videoclips**. 20.30 **Incontro di magia carismatica**. 22 **Rubrica**; 23 **Non stop Music**

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **restate con** ... 15,15 **Anche i ricchi piangono**, novela; 16 **General Dalmine — L'uomo tigre** cartoni; 16,45 **Catch**; 18 **Superproposte**. 19.30 **Sol de belay**, novela; 20.15 **Centro studi Astrologici**; 20.45 **Che bomba regazzi**. 22.30 **Portobello Road**.

Appuntamenti flash

Apre ... Luna-park

GENOVA — E' aperto ... oggi in piazzale Kennedy il grande luna park natalizio con molte attrazioni nuove a fianco delle giostre e dei tradizionali stand.

GENOVA — Sfilata di bande musicali, stamane con inizio alle 9,45, lungo le strade di Voltri, nell'ambito dei festeggiamenti per il 150° anniversario della fondazione del corpo bandistico ... delegazione genovese.

GENOVA — Al ... del Tempietto, a Sampierdarena ... questo pomeriggio alle ... 16, ... compagnia «Il piccolo ... presenta *Agenzia teatrale Cesare Zarbotti* di ... e Ler...

GENOVA — All'oratorio di ... Filippo, domani sera alle ore 21, concerto dei vincitori del sesto concorso lirico ... nazionale Agostino Lanzani organizzato dall'Associazione culturale ... delle Arti.

GENOVA — Oggi pomeriggio alle 15,30, all'auditorium delle Piccole Sorelle (via Corridoni) recital: *Scolechi in Italia*, di Paola Comolli Viarisi. Direttore Paola Carrazano Desirella.

Con il patrocinio del Comune di Varazze
Assessorato al Turismo
Galleria d'Arte "Merighi"
Lungomare Colombo, 16 - Tel. (019) 97.116
VARAZZE (SV)
DAL 2/12/88 AL 30/12/88
PERSONALE DEL PROFESSORE
SAVERIO TERRUSO
La Galleria rimane aperta tutti i giorni, compresi festivi
dalle 10 alle 13 - dalle 16 alle 20

VENERDI' 9 DICEMBRE ORE 21,15
TEATRO ARISTON GENOVA
Concerto di
DALLA - MORANDI
«Atto secondo»
Prenotazioni tel. 71.971

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL BOSCHETTO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo ... 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco parte il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a sinistra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata e apparsa sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna controllarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la ... riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

26ª SETTIMANA - DOMENICA
QUEST LA STAMPA
LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda: A - Rosa e Rainbi
Seconda domanda: B - Bunny
Terza domanda: C - Wills Corner
Quarta domanda: D - Silvestri

LE DOMANDE
Prima domanda: ...
Seconda domanda: ...
Terza domanda: ...
Quarta domanda: Inserire la risposta nella casella 13
Come si chiama il nuovo personaggio animato che compare in un film normale, inventato da Zemeckis?
A - Roger Rabbit
B - Bunny
C - Wills Corner
D - Silvestri

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri hanno vinto ciascuno L. 7.500.000
ADRIANA CORDONATO, ... Moncenisio 99, Sant'Ambrogio (To)
MARIA STANCASANI, via Cantoni 21, Arona (No)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di sette cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al ... completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

LA CIFRA DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI
MAR 1 | MER 0 | GIO 7 | VEN 5 | SAB 5 | DOM 5 | DOM 5 | DOM 0

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de L'Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e tabaccai.

Il «Tell» in scena il 7: sciopero sospeso dopo una drammatica giornata di trattative

Scala, tregua per S. Ambrogio

Coro e corpo di ballo, contrari all'accordo dell'orchestra, l'azienda, rinviano ogni decisione a dopo il referendum del 13 - Interviene Muti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La giornata più nera della Scala è ufficialmente conclusa ieri alle 21 quando si è avuta la certezza che il *Guglielmo Tell* andrà regolarmente in scena il 7 dicembre per inaugurare la stagione. L'opera di Rossini torna in un sottile gioco a passare indenne attraverso la dura contestazione sindacale di coro e ballo che in mattinata avevano proclamato lo sciopero a oltranza.

A compiere il miracolo è stata una piccola ma sostanziosa clausola inclusa in serata nella contestatissima ipotesi di accordo contrattuale. Dice la clausola: il referendum tra i lavoratori (fissato probabilmente il 13) boccerà l'accordo, l'intero contratto verrà rimesso in discussione. Questo significa che verranno ridiscussi anche gli aumenti salariali che hanno scatenato la protesta degli artisti del coro e del ballo perché giudicati troppo bassi rispetto a quelli concessi agli orchestrali.

La clausola, probabilmente elaborata nel pomeriggio tra Badini e i rappresentanti sindacali, è stata approvata in seconda e ultima assemblea dei coristi e dei ballerini convocata ieri alle 21 con la mediazione straordinaria di Gianfranco Maris, vicepresidente del consiglio d'amministrazione, e conclusa con l'ormai insperato annuncio del Teatro che il *Tell* era di nuovo in corsa.

A scatenare la bagarre di questi giorni era la parte economica contenuta nell'ipotesi di accordo. Le cifre, secondo indiscrezioni, parlano di un aumento di 1 milione e 300 mila lire per gli strumentisti di fila (primo livello); di circa 800 mila lire per i coristi e di 350 mila lire per i ballerini. Ma sì appunto indiscrezioni perché uno tanti paradossali questa vicenda e che nessuno ha letto nella sua forma definitiva l'ipotesi di accordo siglata tra i tre rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e la sovrintendenza. Deve ancora battuta a macchina, ciclostilato e distribuito ai lavoratori, diceva mattina lo sconsolato Pier Verderi della Uil, mentre già prima assemblea dei ribelli aveva votato solo tre astenuti su 200 partecipanti) lo sciopero a oltranza.

Salvato in extremis il *Guglielmo Tell* procederà ora a tappe forzate. Ieri, con un'ora ritardo previsto sono state tutte le antigenerali primo, secondo e terzo. Questa mattina verrà provato il quarto atto; pomeriggio alle 19 ci sarà la generale; lunedì prove di anteprima al pomeriggio e alla Martedì riposo del dell'indomani.

Quella vissuta ieri dalla Scala è stata davvero una giornata convulsa aperta dall'assemblea degli artisti del coro e del ballo. Dopo più di due ore i duecento partecipanti hanno votato lo sciopero: «*Questa è una rivoluzione*» - è stato detto ieri mattina all'assemblea i tre delegati sindacali sono riusciti a parlare tra fischi e clamori per poco di minuti. Alle abbandonato l'aula Michele Croce della Cgil, tra tutto, non ha voluto commentare rimandando tutto a una successiva conferenza stampa che però poi nessuno si è ricordato di convocare. Sulla vicenda delle tessere restituite in lavoratori della Scala (si parla di persone) - «*le ripulsioni sono animi esasperati*». Ancora: «*La Scala è cosa nostra, Badini è solo di passaggio*». E un altro: «*C'erano cinque piattaforme possibili, i sindacati hanno scelto di stigliare quella che più privilegia l'orchestra*».

Una battuta dell'assemblea i tre delegati sindacali sono riusciti a parlare tra fischi e clamori per poco di minuti. Alle abbandonato l'aula Michele Croce della Cgil, tra tutto, non ha voluto commentare rimandando tutto a una successiva conferenza stampa che però poi nessuno si è ricordato di convocare. Sulla vicenda delle tessere restituite in lavoratori della Scala (si parla di persone) Croce è limitato a un «*non ne so nulla, ma lo credo abbastanza probabile*».

Prima di arrivare decisione dello sciopero a oltranza nell'assemblea sono state avanzate parecchie ipotesi alternative di lotta tutte respinte: tappezzare Milano di manifesti di protesta. Oppure: trasformare il Guglielmo Tell in 16 minuti di ritardo. Oppure: andare in scena senza costumi. Oppure ancora: vietare l'entrata in sala vip nella fatidica serata di inaugurazione.

Alle 12,30, in una sala della sovrintendenza è iniziata la lunga riunione tra Carlo Maria Badini, il direttore artistico Mazzonis, il segretario Nicolò Parente, l'assistente alla produzione Angelo Dossena e i rappresentanti di coro e ballo. E' arrivato persino un accigliatissimo Riccardo Muti in compagnia di Luca Ronconi. Erano da poco passate le 13 e dopo pochi minuti Ronconi, Muti è ricomparso solo alle 16 e ha dribblato la truppa di cronisti congedandoli una battuta inequivocabile. «*Me ne torno in camerino. Non so più nulla*». Quindici minuti prima è arrivato il sindaco di Milano Paolo Pillitteri, presidente del consiglio di amministrazione, e ora è continuato il via consiglieri, sindacalisti, rappresentanti del coro. Quando tutto ormai sembrava perduto (nel pomeriggio sarebbero dovute iniziare le prove) è arrivato l'annuncio della nuova assemblea convocata per le 19 che lasciava uno spiraglio alla riapertura del dialogo.

Solo allora è compasso Badini che in una improvvisata conferenza stampa ha detto: «*Mi sento tranquillo. L'Ente non può accettare pare più lavoli consultazioni. Esigiamo che sia rispettata procedura istituzionale e che siano tutti i lavoratori nuovamente sul contratto integrativo. Non voglio giudicare le forme lotta adottate coristi. Mi limito a constatare che nelle normali contrattazioni aziendali prima si legge e si discute l'ipotesi siglata i rappresentanti delle parti, poi si decide respingerle meno. La Scala ha a disposizione 13 miliardi per aumenti del contratto nazionale e di quello integrativo. Non una lira di più*».

«*Anzi, se saltasse prima perderemo, tra biglietti, sponsor, diritti televisivi e discografici quasi due miliardi, la quota cioè i miliardi disponibili diventerebbero undici*». 21 1 duecento ribelli scesi in teatro dove li aspettava Muti e l'orchestra schierata. Milano avrà il suo scoprirà 7 dicembre.

Pino Corrias

Il soprano Leila Cuberli e il tenore Chris Merritt protagonisti del «Guglielmo Tell» alla Scala

Il concerto Rai diretto da Guida

Questo Liszt così rovente

Spettacolare esecuzione del «Totentanz»

TORINO — *Guido Guida, torinese poco più trentenne già attivo e apprezzato nel giro internazionale, si è presentato a sua, al pubblico dell'Auditorium per la stagione della Rai e un programma molto pianistico, Liszt e Skrjabin in momenti fra i loro più brevi e aggrovigliati.*

Guida li ha scelti con sicura e felice; oltre alla preparazione tecnica, nel condurre in porto la Sinfonia n. 2 di Skrjabin (che non si ascolta mai), ha mostrato un intuito musicale di prima piano, un senso delle proporzioni complessive decise anche nello stancio minuto dei particolari. Skrjabin, che sul pianoforte è sempre essenziale anche nelle prime pagine sulla scia di Chopin, quando imbocca la Sinfonia si lascia opprimere dal peso accademico del genere; se ne libera solo nella pagina più bella, l'andante centrale, con il flauto che arioggia il fauno debussyano e le forti analogie con Mahler, rivelate con fresca sensibilità coloristica dal Guida: solo che dietro Mahler senti il mondo crudo del Wunderhorn, dietro Skrjabin qualche scrittura inistica, qualche trattato sulla quinta essenza.

Un'ultima impressione ha fatto anche il pianista olandese Martijn van Den Hock (già conosciuto al nostro pubblico nella gna di «Pianoforum» 1986), solista in Malédiction e nel Totentanz di Liszt: pri pagina, scritta a diciannove anni, non è ancora musica solo una carica energetica, sul tipo del cocvo Lyon, ispirato da tumulto di operai.

Al contrario Skrjabin, che diventa se stesso plicandosi febbrilità, Liszt raggiunge capolavoro quando si semplifica: nel meraviglioso Totentanz, che ha avuto una spettacolare esecuzione, un torrente caleidoscopio di toni apocalittici e ironici scoppiava vitalità questo Liszt che giocava col tema della morte.

Dopo tante maledizioni e cupezze, il Hoek ha stanziato fuori programma una pagina sorridente, una improvvisazione (quanti sono ancora i pianisti che improvvisano?) sulla Radetzky-Marsch di J.

g. p.

Il ministro sulla vicenda

Carraro: «Serietà e grande efficienza»

Ronconi commenta il «sabato nero»

ROMA — Dopo le polemiche dei giorni scorsi «tagli» alla lirica, i rapporti Carraro e il sovrintendente della Scala, Badini, sembrano essere improntati ad una maggior comprensione e «*fair play*».

Il ministro Spettacolo, ai giornalisti che chiedevano il suo esplicito punto di vista sulla grave vertenza sindacale, ha detto: «*Mi sembra apprezzabile il comportamento del Consiglio d'amministrazione e del Sovrintendente Badini, teso a concretizzare una linea di serietà ed efficienza organizzativa. Mi auguro altresì che i rappresentanti delle varie categorie dei lavoratori convengano sull'opportunità di trovare un modo per evitare la loro astensione, e di proseguire la discussione, senza assumere atteggiamenti clamorosi che non migliorerebbero certo la situazione degli Enti lirici in generale e della Scala in particolare*».

Luca Ronconi appariva distinto nonostante i fervori della giornata. Come giudica questa situazione? «*Non me la sento dare giudizi. Non appartengo al e mi sembrerebbe indelicato. Certo è che se avessimo perduto "Guglielmo Tell" sarebbe stato un vero peccato. Abbiamo lavorato benissimo con gli altri del cast. Per fortuna è stata trovata una soluzione*».

Nel pomeriggio il regista aveva detto: «*Le prove che abbiamo fatto fino adesso sono andate benissimo. Mi dispiacerebbe un giorno lavoro più e avere difficoltà ad ultimare al meglio lo spettacolo*».

r. s.

Il commento della danzatrice e del soprano Lelia Cuberli sulla grave situazione alla Scala

Fracci: «Quanta terribile incertezza»

Aggiunge: «I rappresentanti del corpo di ballo avrebbero dovuto cercare l'accordo molto prima» - La cantante, che sarà Matilde nel «Tell»: «Saltare Sant'Ambrogio sarebbe stato come saltare Natale»

La danzatrice Carla Fracci

MILANO — Il soprano californiano Lelia Cuberli, che per la prima volta nella sua carriera inaugura la Scala ed è al suo debutto nel ruolo di Matilde, ammette esserne turbata, più esattamente: «*Certo, mi sento ancora molto abbacchiata perché abbiamo saltato l'antigenerale e questo crea una certa in tutti noi. Purtroppo questo accordo sindacale pasticciato non è stato fortunato. Comunque io, per natura, sono ottimista. Penso che l'inaugurazione della Scala sarebbe stato come saltare il Natale. Non era possibile. Questo "Guglielmo Tell" di Rossini dobbiamo farlo assolutamente*».

Lei quindi è sempre stata fiduciosa? «*Devo esserlo. Musicalmente siamo tutti preparati perfettamente. Sono venute le prove d'assieme e questo ha creato non poche difficoltà al maestro Muti che deve perfezionare la concertazione, ma sicura che, una volta superate tutte le difficoltà, in scena faremo onore alla Scala ed al suo prestigio*».

Artista di grandissima sensibilità che ha fatto dell'Italia la sua seconda patria artistica, Lelia Cuberli s'è fatta apprezzare soprattutto nel Rossini serio, sia Festival di Pesaro che in altri teatri italiani, fra i quali il Regio Torino. Dotata di una voce duttile e avvezza alle agilità, di una eccellente preparazione musicale, l'avvenente soprano statunitense, che sovente canta in coppia con il tenore Chris Merritt (suo partner nel «Tell»), può essere considerata una delle maggiori rappresentanti belcantiste della lirica mondiale.

«*Ho provato un grande sgomento e un grande dispiacere; abbiamo vissuto giorni terribili*» ha commentato le vicende Carla Fracci impegnata al corpo di della Scala e Alessandro Molin nel divertissement del terzo atto.

Prosegue grande ballerina: «*E' stata una situazione gravissima. Ritengo che il corpo di ballo abbia il diritto di rivendicare per sé la posizione di altre masse teatrali. E' sacrosanto cercar un come sindacale, ma forse si sarebbe dovuto cercarlo prima senza aspettare un momento così importante nella nostra vita artistica: questo fare che accende notte di Sant'Ambrogio e che illumina la cultura nazionale*».

Quella di mercoledì sarà la seconda inaugurazione della stagione scaligera della grande ballerina: «*La prima avvenne tanti anni fa nel corpo di ballo della "Vestale" di Spontini allestita da Visconti e con Callas*».

Conclude la Fracci: «*Ho provato molto dispiacere in queste soprattutto nei confronti di Riccardo Muti così concentrato, attaniato durante le prove mi è capitato di vedere pochi altri artisti*».

r. s.

A Rostropovic il «Viotti d'oro»

VERCELLI — Si sono conclusi i festeggiamenti per i 30 anni del «Viotti» con il concerto di Rostropovic. La festa per il trentennale del Concorso Internazionale, era stata aperta il 25 scorso con la consegna del Viotti d'oro a Riccardo Muti, Carlo Maria Badini ed all'Orchestra Filarmonica della Scala.

Ieri sera al Civico l'altro evento; nella prima parte del concerto la Camerata Lysy formata da giovani musicisti dell'Accademia Menuhin, ha reso omaggio al musicista; nella seconda parte, invece, Rostropovic ha eseguito musiche Bach. Nel corso della serata il sen. Carlo Boggio ha consegnato al maestro il «Viotti d'oro».

Portoghesi dopo il Consiglio

Venezia-Biennale «Datemi più soldi»

Si chiedono finanziamenti raddoppiati

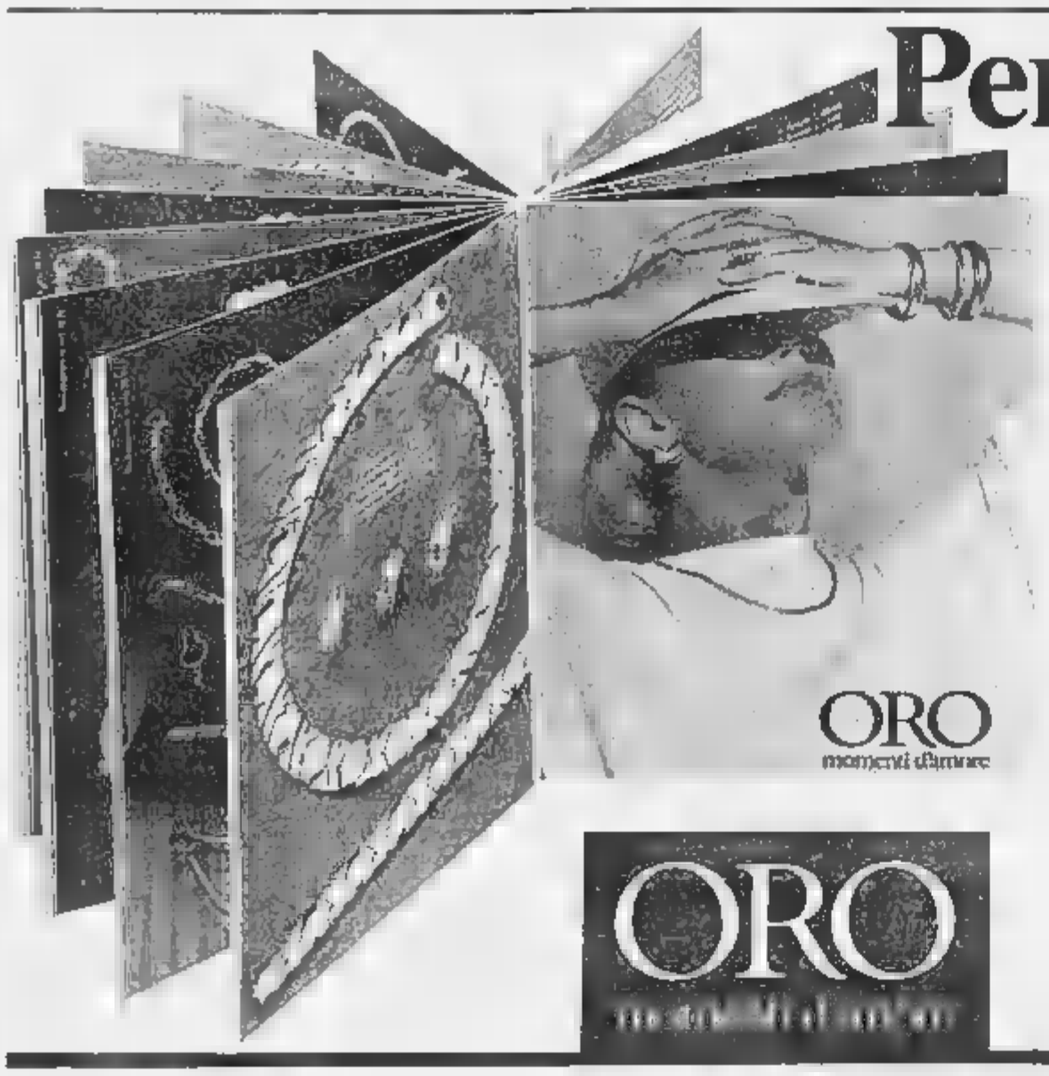
VENEZIA — «*Se la Biennale dovesse essere rifinanziata, si correrebbe il rischio di poter allestire nemmeno la prossima mostra del cinema in programma quadriennio. All'ente non resterebbe che amministrare la sua lenta estinzione*».

Lo ha sottolineato — nella conferenza stampa che concluso la riunione del consiglio direttivo della Biennale di Venezia in cui è stato approvato all'unanimità il piano quadriennale — il presidente dell'ente Paolo Portoghesi.

Ma la preoccupazione, si è affrettato a precisare Portoghesi, non è molto fondata. «Come c'è quattro anni fa — ha detto infatti Portoghesi — il rifinanziamento ci sicuramente anche per questo quadriennio». Resta la questione dell'importo. Secondo Portoghesi, rispetto allo scorso quadriennio le risorse sono attualmente dimezzate. Il finanziamento, al momento fermo sui 12 miliardi annui forniti dallo Stato, Comune e Regione (i per spese permanenti e 6 per le attività), dovrebbe essere portato, a parere del presidente della Biennale, almeno a 20-24 miliardi annui.

Il direttivo ha preso anche una decisione che riguarda la Mostra del cinema: ritornerà la vecchia denominazione «*Mostra internazionale d'arte cinematografica*». Il direttore del settore, Guglielmo Biraghi, ha confermato che vi sarà una rassegna-omaggio dedicata a Cocteau e che la giuria sarà scelta tra personalità particolarmente e notoriamente competenti in campo cinematografico. La Mostra del Cinema '89 si svolgerà dal 4 al 16 settembre.

g. b.



Per il tuo gioiello di Natale

tante idee da scegliere sul nostro catalogo

richiedilo gratuitamente nelle gioiellerie

BELLINI — B. Luini, 145 — TORINO - Tel. 733664
BERTINATTI — Rosine, 8/H — TORINO - Tel. 832267
BONETTI — Via Lupo, 2 — GRUGLIASCO - Tel. 781836
— Via Gramsci, 10 — PIANEZZA - Tel. 9677044
FINOTTI — Via P. D'Acaja, — TORINO - Tel. 740411
GIACOMETTO — Via Alfieri, — ORBASSANO - Tel. 9011334
LEVRA F.LLI — Corso Vercelli, 191 — TORINO - Tel. 2050038
LUX — Via Settembre, 7 — TORINO - Tel. 538213
MOROSINI — Via N. Fabrizi, 28 — TORINO - Tel. 7493595
— Viale Stazione, 1 — MONCALIERI - Tel. 644700
— Piazza Barbieri, 29 — PINEROLO - Tel.
— Strada Mongreno, 13 — TORINO - Tel. 892881
— Via Di Nanni, 106 — TORINO - Tel. 383073
— Via Garibaldi, 17 — TORINO - Tel. 541010
SEGRETO — Via Bologna, — TORINO - Tel. 269698
SERRA F.LLI — Corso G. Cesare, — TORINO - Tel. 280618

ORO

Strade chiuse al traffico per lavori sulla linea ferroviaria

Genova, i cantieri dei disagi

Nel mirino via Gramsci (stop alle auto nei prossimi anni), via Adua e via San Benedetto - Saranno realizzate [redacted] nuova stazione e una galleria tra Principe e Brignole

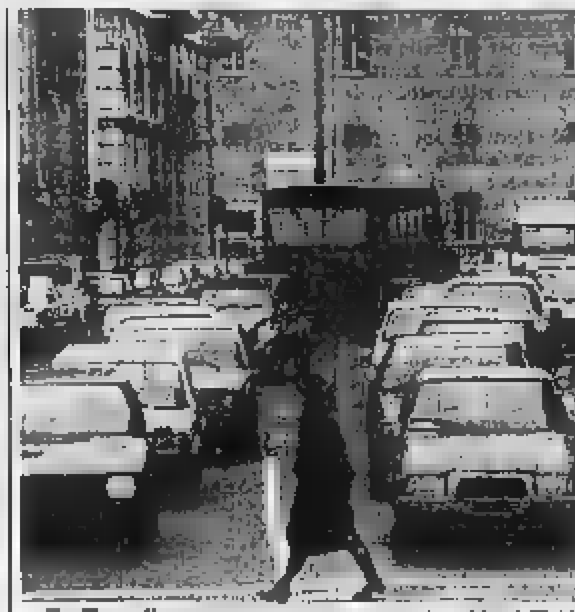
GENOVA — Traffico nuovamente nel caos a partire dalla fine di dicembre per i lavori sulla linea ferroviaria tra le stazioni di Sampierdarena [redacted] Brignole.

«Si tratta di subire alcuni disagi [redacted] per poter in futuro usufruire [redacted] un miglior servizio urbano», spiegano i responsabili delle Ferrovie.

La zona che sarà sconvolta dal cantiere sotterraneo è quella di via Gramsci, tra la Sopraelevata e il centro storico, un'area già oggi soffocata dal traffico, protagonista ogni giorno di ingorghi spaventosi.

I lavori procederanno [redacted] varie fasi [redacted] Ponente verso Levante: [redacted] prossimi giorni [redacted] chiusa la parte finale di via Gramsci e le auto [redacted]no indirizzate attraverso i giardini di via Fanti d'Italia.

In [redacted] secondo momento sarà chiusa [redacted] via [redacted] (dal 15 gennaio al 15 luglio), poi toccherà a via San Benedetto per le opere della metropolitana.



Traffico a Genova, presto aumenteranno i problemi (Tel.)

Mesi e anni difficili dunque per gli automobilisti genovesi. Alla situazione già ingovernabile del traffico cittadino, si sommano i cantieri prima della metropolitana e poi delle ferrovie. Negli Anni 90 tuttavia, proprio grazie a queste opere, la situazione dovrebbe nettamente migliorare. Il progetto delle Ferrovie che creerà [redacted] annunciati disagi prevede infatti la realizzazione di una grande stazione ferroviaria, sotto quella attuale di Principe, e la creazione di una nuova [redacted] galleria, che si chiamerà «Cristoforo Colombo», destinata a percorrere il tratto tra Principe e Brignole quasi parallelamente al tratto già esistente, per 1280 metri.

Per consentire i lavori, da settembre è già stata chiusa la galleria Traversata Nuova, che collega le due stazioni di Genova, e il traffico è stato dirottato sull'altra direttrice sotterranea di Santa Limbania. L'opera dovrebbe [redacted] chiudersi entro il 1992.

Di che vantaggi godrà dopo l'utente [redacted] Ferrovie? *«Fino ad oggi i collegamenti tra Sampierdarena e Principe* — ha spiegato l'ingegner Vincenzo Gallo, direttore dei lavori — *avvengono [redacted] soli due binari. A Sampierdarena, dove [redacted] svolge lo smistamento di tutte le linee per il Ponente e per il Nord, si crea una strozzatura che rallenta fortemente i collegamenti cittadini. Con il raddoppio delle due linee, questa situazione sarà modificata con un miglior risultato [redacted] frequenza di corse e di velocità [redacted]dia dei convogli»*.

Questa previsione assume [redacted] importanza soprattutto [redacted] riferimento all'aumento dell'uso del treno sulla rete urbana che si sta verificando in questi anni. Più utenti sui treni significheranno in futuro meno auto [redacted] strade e quindi una migliore qualità della vita in una città che ha scarsissimi spazi e dove ogni giorno è necessario fare i conti con il numero crescente di veicoli sulle strade. Con l'entrata in funzione della metropolitana, i vari sistemi potranno essere sufficientemente integrati.

A questo proposito il progetto delle Ferrovie prevede che il terminal sotterraneo in costruzione a Principe sia collegato alla futura stazione metropolitana Rivarolo-Caricamento-Brignole attraverso un sistema di scale mobili.

Daniela Grondona

■ [redacted] a Imperia

IMPERIA — Il mese di novembre ha fatto registrare, proprio [redacted] dere, [redacted] record: 04 millimetri [redacted] pioggia in sole 24 ore.

[redacted] il direttore dell'Osservatorio meteorologico [redacted] Imperia, Bino Bini: *«Novembre, con una media che da quasi cento anni ra[redacted]unge i novanta millimetri, è da sempre il mese più piovoso [redacted] dell'anno. Quest'anno stava per allinearsi con i [redacted] più asciutti, luglio ed agosto. [redacted] sono arrivate le piogge degli ultimi giorni»*.

L'Osservatorio sta provvedendo in questi [redacted] a ripristinare la piccola stazione di rilevamento dati install[redacted] vicino alla pensilina di corso Matteotti.

Commenta Bini: *«La strumentazione precedente era stata distrutta da vandali; ora i dati sul tempo saranno [redacted]mente a disposizione di tutti»*.

La società di gestione [redacted] è registrata alla Camera di Commercio

Natale senza il Caffè Roma? Il Comune blocca le licenze

Pochi giorni per mettersi in regola - I gestori vogliono però riaprire il 7 dicembre

ALASSIO — Il Caffè Roma rimarrà chiuso, per la prima volta [redacted] decenni, durante le feste [redacted] Natale? La situazione del locale i cui gestori, dopo aver ceduto la conduzione ad altri, sono falliti con un crack [redacted] quasi un miliardo, è tale da indurre le autorità comunali ad emettere una ordinanza di chiusura, qualora il pubblico esercizio — ora chiuso per ferie — intendesse riaprire, come annunciato, mercoledì 7 dicembre, giorno della festa patronale di Sant'Ambrogio.

Ieri mattina i funzionari del Comune hanno preso in esame le licenze della nuova [redacted]cietà di gestione, la Cremeria Pierrot di Torino. Le pratiche sono ancora incomplete: manca l'iscrizione nei registri della Camera di Commercio di Savona.

Il consigliere delegato al Commercio, Tino Sardo, ha detto: *«La pratica non è regolare e il Caffè Roma [redacted] essere chiuso, qualora i gestori intendessero aprire»*. C'è quindi il rischio che il bar — costituisce tuttora il centro mondano e commerciale di Alassio — rimanga con le serrande abbassate anche durante il periodo natalizio, se non si provvederà nei tempi dovuti a regolarizzare la pratica rimasta «scoperta» durante la fase di passaggio dall'ultima [redacted] penultima società di gestione.

Va ricordato che il fallimento riguarda [redacted] gestione che aveva condotto il Caffè Roma negli ultimi tre anni; non riguarda invece le due società che nel frattempo sono subentrate nella conduzione del pubblico esercizio, i cui muri rimangono di proprietà dei Berrino.

Ma anche se la società Pierrot riuscisse a risolvere subito le questioni ancora in sospeso, dovrà fare i conti con il comitato dei creditori.

Si dovrà pronunciare infatti a metà gennaio prossimo circa la prosecuzione dell'amministrazione controllata. Potrebbe intraprendere, tramite il commercialista Terenzio Nastasi, un'azione legale per mettere i sigilli al locale.

Anche se Alfredo Viglierco, [redacted] società Pierrot e direttore del locale, riuscisse a far pervenire i documenti necessari [redacted] l'iscrizione [redacted] dovrà attendere qualche giorno per i cosiddetti «accertamenti [redacted] ufficio» [redacted] parte del Comune.

Dice il consigliere Sardo: *«Noi siamo tenuti a verificare la corrispondenza fra i documenti esibiti e quelli richiesti per l'ottenimento della licenza. Quando tutto sarà regolare concederemo il nulla osta per l'apertura»*. Intanto il Caffè Roma rimane «chiuso [redacted] ferie». Sui vetri del locale è stato posto un cartello in cui [redacted] annuncia «Riapertura il 7 dicembre». Ma [redacted] locale che ha seguito la crescita e le oscillazioni del turismo alassino [redacted] sta giocando una partita economica intricata che potrebbe portare anche ad una parentesi di mesi.

Alfredo Viglierco ha dichiarato [redacted]: *«I giornali non sono stati benevoli con il Caffè Roma. E' da molti anni che sono nei pubblici esercizi, avevo incominciato come dipendente del Méditerranée di Alassio ed ora sono direttore della Cremeria Le Palme di Torino. [redacted] ritengo di essere in grado [redacted] dotare il Caffè Roma di una conduzione non direi rivoluzionaria ma [redacted] e professionale»*.

Romano Strizioli

■ Martedì al Chiabrera di Savona [redacted] Lauzi per [redacted]

SAVONA — Bruno Lauzi, [redacted] dei capi storici con Umberto Bindi, Gino Paoli e Fabrizio De André, della scuola dei cantautori genovesi, torna a Savona e questa volta [redacted] palco del teatro Chiabrera.

Martedì, alle 21, si esibirà [redacted] concerto di beneficenza organizzato dall'Associazione savonese diabetici, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune [redacted] Savona. Il costo del biglietto d'ingresso è di 15 mila lire.

Prevendite all'Associazione diabetici in via Maciocio 5 (ingresso dal cancello della chiesa di piazza Martiri della Libertà) e Radio Savona Sound in via Montenotte 21 e nell'atrio del teatro Chiabrera.

Non è escluso che durante lo spettacolo sul palcoscenico arrivi anche Fabio Fazio. Il presentatore savonese infatti è impegnatissimo per la realizzazione delle puntate di «Fate il vostro gioco», in onda il venerdì sera, ma gli organizzatori della serata sono riusciti a strappargli una mezza promessa.

Bruno Lauzi presenterà i brani migliori del suo repertorio: dai vecchi cavalli di battaglia ai lavori più recenti. L'incasso della serata sarà totalmente devoluto all'Associazione savonese diabetici.

Una donna di Savona racconta in una lettera il [redacted] dramma

Droga, appello di una mamma «Aiutatemi a salvare mio figlio»

Ora il ragazzo è ospite di una Comunità, però mancano i soldi per pagare la retta

SAVONA — Dopo un lungo periodo di disperazione, paura, angoscia, una giovane madre di Savona torna a sperare: suo figlio, schiavo dell'eroina da anni, sta disintossicandosi in una comunità terapeutica. La donna lancia un appello alle autorità, alle [redacted], agli esperti affinché collaborino [redacted] famiglie dei tossicodipendenti. La signora, che per ovvi motivi vuole mantenere l'anonimato, racconta la sua lunga odissea. Il suo ragazzo è stato più volte protagonista di fatti di cronaca legati al traffico di droga a Savona. Racconta: *«Mio figlio ha iniziato a drogarsi durante [redacted] servizio militare, [redacted] calvario incominciato prima con incredulità poi con vergogna: temevo che la notizia potesse uscire dalle mura domestiche. Poi i lunghi, inutili tentativi per aiutarlo [redacted] uscire dal problema. Tutti vogliono fare gli esperti e danno consigli diversi, i medici prescrivono psicofarmaci, i centri pubblici danno a piene mani il famigerato metadone, fino a quando [redacted] scopre che non c'è più nulla da fare»*.

A questo punto la vita della famiglia diventa un inferno: soldi che spariscono, debiti da pagare, i guai con la legge, le parcelle degli avvocati, tutto si susseguе con un ritmo incalzante. *«Non c'è più pace* — dice la madre —, *la famiglia rischia di sfasciarsi, ma si tira avanti [redacted] stesso tra una overdose e un arresto, tra un ricovero in qualche comunità e la carcerazione fino [redacted] arrivare alla determinazione di metterlo alla porta. Poi subentrano i sentimenti di ribellione interiore, il rifiuto del figlio, il desiderio di vederlo morto, la rassegnazione, ma solo a momenti, poi prevale la speranza quindi la rabbia, una rabbia profonda perché ci si sente abbandonati da chi avrebbe il dovere di darti una mano»*.

La donna sostiene che il problema è stato affrontato con troppo ritardo: secondo lei lo Stato si è reso inspiegabilmente latitante e gli unici aiuti validi e reali sono venuti [redacted] comunità, quelle serie, che portano avanti terapie che danno buoni risultati. La donna ricorda anche l'esperienza negativa al Narconon, *«dove ho speso milioni e non ho avuto [redacted] risultato concreto»*. Aggiunge: *«Ora che i nostri governanti sembrano essersi svegliati dal lungo torpore vorrei suggerire loro di valutare seriamente la realtà prima di attuare nuove norme di legge [redacted] tenere presenti le proposte [redacted] vengono fatte dai responsabili [redacted] comunità che sono operatori esperti, qualificati e soprattutto competenti per avere trattato con i tossicodipendenti per molti anni»*.

Il figlio della donna è da alcuni mesi agli arresti domiciliari in una comunità riconosciuta e convenzionata a La Spezia dove ottiene buoni risultati anche sfruttando la sua forzata detenzione, ma la famiglia non è più in grado di [redacted]. Dicono i genitori [redacted] giovane: *«Nonostante tutto il ragazzo continua a essere accettato: il nostro unico contributo, [redacted] quello delle altre famiglie, si limita a donazioni. Ora ci domandiamo, il ministero di Grazia e Giustizia è disponibile a pagare una retta carceraria che supera 100 mila lire al giorno per ogni detenuto, ma non paga le 42 mila lire della retta comunitaria. E non ci aiuta neppure l'usl che [redacted] ha negato [redacted] sovvenzione, che pure ci spetta per legge, in quanto i responsabili non hanno potuto accertare [redacted] il ragazzo è veramente tossicodipendente. Ma come poteva presentarsi alla visita di controllo se era detenuto? Non bastano le montagne di documenti che narrano la nostra tremenda vicenda?»*.

Ora la vicenda sta per concludersi: ancora qualche mese e il ragazzo potrà tornare a casa «guarito».

Gian Paolo Carlini

Processo [redacted] Wanda Del Prato, accusata di favoreggiamento nell'omicidio di Pierina Gallo

Un biondino e tanti misteri

La commerciante di Cairo venne uccisa nel febbraio del 1980 - Secondo gli inquirenti la cognata della vittima conosce il presunto omicida - Motivi di interesse all'origine del delitto? - Un identikit

Covetro, un «[redacted] d'oro» Il fatturato cresce ancora

ALTARE — La Covetro, azienda leader del settore, sta attraversando [redacted] buon periodo. L'anno che si sta chiudendo è stato particolarmente positivo per la fabbrica di Altare, 400 dipendenti, che ha avuto un fatturato di circa 50 miliardi e una produzione di 45.000 tonnellate di prodotto finito. Il 40 per cento della produzione — particolarmente curata, anche per quanto riguarda le decorazioni policrome su bicchieri e altri oggetti — è esportata all'estero. La Covetro procederà infine a una ristrutturazione degli impianti in grado di aumentare ancora la produzione.

Inoltre l'azienda, trasferita dal 1978 nella nuova sede situata alla periferia di Altare, nel corso del 1988 ha effettuato 11 miliardi di investimenti nel settore produttivo.

Tra l'altro è stato metanizzato uno dei due forni in produzione, per ridurre l'impatto ambientale della Covetro, con una spesa di circa 2 miliardi, mentre sono state acquistate nuove presse necessarie per aumentare il volume della produzione.

Sono stati anche realizzati nuovi uffici, che entreranno in funzione già domani mattina. Per la metanizzazione del secondo forno di produzione si stanno aspettando le verifiche tecniche su quello entrato in funzione a luglio di quest'anno.

e. m.

SAVONA — Dieci febbraio del [redacted], [redacted] Gallo, 57 [redacted]ni, commerciante [redacted] Cairo Montenotte viene sgozzata nel [redacted] alloggio [redacted] Piazza Stallani 8/1. L'assassino la colpisce con dodici coltellate.

Le lunghe indagini non vanno oltre la ricostruzione dell'i[redacted] presunto [redacted]: un giovane biondo con baffetti, che la donna avrebbe conosciuto [redacted] Albisola. Un'ombra rimasta [redacted]me. Secondo l'accusa, [redacted]to la cognata [redacted] vittima, Wanda Del [redacted], [redacted] anni, abitante a Cairo Montenotte in via Solferino 16, ne conoscerebbe l'identità.

Wanda Del Prato domani mattina sarà processata in tribunale a Savona con l'accusa di favoreggiamento e [redacted]sa testimonianza. L'allora procuratore [redacted] Repubblica, Camillo Boccia, il [redacted]zo del 1980, ne aveva ordinato l'arresto con queste imputazioni ma, nonostante quasi due mesi di carcere, la donna non aveva cambiato atteggiamento. L'imputata, secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio, oltre che conoscere il presunto omicida, lo avrebbe visto entrare in casa della vittima poche ore prima del delit[redacted].

Wanda Del Prato, [redacted] dopo [redacted] l'omicidio, [redacted] ricoverata in una clinica di Albenga. E' qui che, secondo la testimonianza di una paziente con la quale divideva la sua camera, la [redacted] ricevette la visita del giovane biondo che era ricer[redacted] dagli inquirenti. Un incontro che, a giudizio di carabinieri e magistrato, non sarebbe stato casuale, ma avrebbe avuto lo scopo di indurre l'imputata a tacere il nome del presunto omicida e a negare di averlo visto entrare nell'abitazione di Pierina Gallo. Wanda Del Prato venne interrogata a lungo dal procuratore Boccia, ma continuò a negare di conoscere un giovane con le caratteristiche fisiche del ric[redacted]to.

L'inchiesta sull'omicidio di Pierina Gallo venne archiviata perché «opera di ignoti», ma nelle carte processuali restano alcuni dati certi. Il giovane biondo e con i baffetti fu visto entrare nell'abitazione della donna poche ore prima del [redacted].

Nell'appartamento non vi [redacted] tracce di colluttazione, la porta di ingresso non era stata forzata, e non mancavano denaro o preziosi. Sul movente del delitto resta aperta soprattutto un'ipotesi: motivi di interesse. Pierina Gallo, titolare di un negozio di commestibili e proprietaria di immobili, sembra che fosse solita concedere prestiti.

Bruno Balbo

rag. Enrico Pongibove

— Savona, [illegible]

GULLIVER CLUB
VOZE-NOLI - Tel. 748.713
Domenica 4
GRAN
[redacted]
DI S. BARBARA

[redacted]
ATTIVITA' COMMERCIALE
all'ingrosso sulla Costa Azzurra [redacted] articoli souvenir e cartoline con selezioni ed impianti di proprietà.
[redacted] di operatività: Mentone/St. Tropez.
Tel. 019/889.795

"E' Amore..."
AGENZIA MATRIMONIALE
prima in Italia
con licenza ministeriale
Sedi in Ivrea, A[redacted]
Sanremo, Torino
A SAVONA
in via Boselli 12/3
tel. 019 822.806

Società con [redacted] in Genova cerca per filiale in Savona
COLLABORATORE/TRICE
da inserire [redacted] proprio organico.
[redacted] offrono buone possibilità [redacted] guadagno in ambiente dinamico in continua espansione.
[redacted] richiede età media, cultura superiore, auto propria, disponibilità immediata.
Telefonare ore ufficio 019/827.387 - 010/532.881.

PRESTITI IN [redacted] ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso unica rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

FATEVI RICORDARE CON SIMPATIA
REGALANDO PRODOTTI TIPICI LIGURI
la Contadina®
...robe buone ...da mangiare
VASTO ASSORTIMENTO [redacted] CESTI [redacted] CONFEZIONI REGALO
CONSEGNE E SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE IN SANREMO
VIA VOLTURNO 9 - TEL. 80880 - ORARIO 8/12,30 - 16/19,15
SPECIALI [redacted] PER [redacted]

regalati il tuo natale da
SAVONA SHOPPING CENTER
sì perché dal 5 dicembre '88 al 5 gennaio '89
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DEL 50% SU 14000 ARTICOLI GIACENTI IN MAGAZZINO
CASALINGHI ★ ARTICOLI DA REGALO ★
TVC HI FI - CASA E AUTO ★ ARTICOLI D'ARREDAMENTO ★
MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRONICO ★
FERRAMENTA APERTO ANCHE IL SABATO ★
SAVONA - VIA GNOCCHI VIANI, 27 - TEL. 019/80.08.75
TUTTI I GIORNI: ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 10 ALLE 19 • DAL 5/12 AL 6/1/89 APERTO ANCHE IL [redacted]

I problemi degli ambulanti in provincia [redacted] Imperia

I mercati «crescono» e vogliono più spazi

Un'analisi dell'Anva Confesercenti - Settore in espansione

IMPERIA — Soltanto quelli più importanti, a Ventimiglia, Sanremo, Imperia, Diano Marina, Arma [redacted] Taggia e Bordighera, [redacted] dozzina. Coinvolgono [redacted]plessivamente almeno 800 venditori ambulanti e migliaia [redacted] clienti italiani ma anche stranieri. L'incidenza sul bilancio del comparto commerciale [redacted] la tendenza nazionale, che oscilla [redacted] termini di consumo fatturazioni e giro d'affari interno [redacted] 21-22%.

Sono i mercati all'aperto, sempre più distanti [redacted] cliché «bancarelle e folclore» tipico di alcune fiere, [redacted] di rapida evoluzione e aggiornamento sotto il profilo strettamente commerciale.

Per meglio valutare le varie problematiche del settore, l'Anva-Confesercenti (Associazione nazionale venditori ambulanti), ha organizzato e avviato una serie di incontri con le amministrazioni comunali.

Il programma è decollato il primo dicembre, con Ventimiglia. Martedì ci [redacted] l'assemblea del consiglio provinciale Anva, [redacted] partiranno a tappeto le riunioni in tutte le altre località della provincia.

All'ordine del giorno non soltanto i problemi della categoria, ma anche considerazioni [redacted] vario genere [redacted] come migliorare il servizio alla clientela, come aumentare il fatturato d'affari, come razionalizzare le aree [redacted] risolvere problemi di parcheggio [redacted] viabilità.

Gli iscritti all'Anva in provincia sono circa 1200. I mercati principali si tengono, lunedì, a S. Bartolomeo al Mare e Arma di Taggia, martedì a Diano Marina Sanremo e San Lorenzo al Mare, mercoledì a Oneglia, giovedì a Porto Maurizio e Bordighera, venerdì a Ventimiglia e S. Lorenzo, sabato a Oneglia e Sanremo.

Estremamente diversificata e [redacted] è la presenza degli ambulanti da mercato a mercato. A Diano Marina e Sanremo sono 120. A Imperia circa [redacted]. Diversi anche i regimi economici dei singoli operatori: si va dai 250 ai 30 milioni [redacted] giro d'affari lordo all'anno.

Spiega Emilio Cosentino consigliere nazionale e segretario provinciale dell'Anva: «La nostra è un'area particolare: [redacted] sono condizioni per incrementare gli affari grazie al ricambio assicurato dal turismo, ma c'è [redacted] un numero [redacted] residenti contenuto e un'assoluta assenza di mercati quotidiani tipici delle grandi città».

Quali i principali [redacted] da sciogliere, mercato per mercato? L'Anva ha [redacted] un primo prospetto, che tiene conto delle esigenze di operatori e clienti.

Ventimiglia. Delimitazione chiara e definita dei posteggi, delle vie d'accesso [redacted]to e degli spazi pedonali: queste le richieste. Ancora da risolvere [redacted] questione degli abusivi «che è ben più ampia del fenomeno del vu cumprà, e che soprattutto in [redacted] interessa anche l'uso di alcuni spazi che 80 ambulanti hanno dovuto lasciar liberi per assicurare l'accesso dei mezzi di [redacted]. [redacted] registrano problemi [redacted] viabilità.

Sanremo. Rispetto alla città, gli spazi assegnati al settore, secondo l'Anva sono esi[redacted] occupano l'11-12% della pianta commerciale cit[redacted]. C'è il problema [redacted] parcheggi.

S. Lorenzo. Per l'Anva, che riconosce [redacted] sforzi compiuti dall'amministrazione comunale, l'attuale e nuova zona dove si svolge il mercato (nei pressi del cimitero) è poco centrale, distante dal passaggio e provoca disagi alla clientela.

Imperia. I problemi maggiori sono per Porto Maurizio. Il mercato di piazza del Duomo convive difficilmente con [redacted] esigenze di alcune strutture limitrofe (chiesa, questura, [redacted] centro storico) [redacted] inverno secondo l'Anva, per la particolare esposizione al maltempo, salta circa il 30% dei mercati.

A Oneglia, sono da rivedere i riflessi sul traffico interno [redacted] d'accesso al rione.

Diano Marina. Il mercato pur essendo abbastanza cen[redacted] (zona ovest di Corso Roma) [redacted] segnare qualche flessione nel settore alimentari: alcuni operatori hanno [redacted] fino al 30% del giro d'affari a ca[redacted] della distanza dalle zone parcheggio.

Fulvio Damele

Oggi la festa di chi ha trovato l'amore [redacted] Bordighera

Un sì senza frontiere

Le ragazze straniere che si sono sposate con italiani [redacted] un centinaio - In regalo un poster [redacted] Peynet - Spettacolo musicale, gastronomia [redacted] fiori

Il manifesto di Peynet

BORDIGHERA — Quante sono le ragazze straniere che, venute in [redacted] nel nostro Paese, si [redacted] fidanzate ed hanno sposato un italiano? Sicuramente molte migliaia.

Soltanto a Bordighera ne vivono felicemente più di cento. In prevalenza tedesche e francesi, ma ci [redacted] austriache, svedesi, spagnole, polacche. Negli ultimi tempi sono arrivate a Bordighera anche africane e thailandesi.

«Tutte — dice Giancarlo Lora, capogruppo comunista in Consiglio comunale — *hanno messo su famiglia e si sono integrate perfettamente nella città. Sono entusiasti anche i loro mariti per questa scelta».*

Oggi Bordighera, su iniziativa del partito comunista, festeggerà questi «matrimoni internazionali».

Come? Con una serie di manifestazioni e appuntamenti di folclore che, [redacted] città, hanno trovato l'adesione di tutti.

Il titolo è «*Omaggio a chi a Bordighera ha trovato l'amore*». I particolari festeggiamenti, che in un certo [redacted] rispolverano un'antica tradizione di Bordighera (il 14 maggio, vigilia [redacted] Sant'Ampelio, i giovanotti facevano la «*Serenata alle straniere*»), s'inizieranno a Palazzo del Parco [redacted] e dureranno sino a notte.

Per fare le cose in grande e dare un tocco di classe è [redacted] «*scomodato*» anche Raymond Peynet, [redacted] che sull'amore la sa davvero lunga.

Un [redacted] poster con lo slogan «*Cercate la felicità in Riviera*» verrà infatti consegnato [redacted] straniere che [redacted] sposate a Bordighera.

Il manifesto di Peynet raffigura [redacted] celebre coppia [redacted] fidanzatini, eternamente innamorati, mentre sospesi nel cielo da una bianca colomba raccolgono cuori da un albero d'ulivo.

Perché è stato scelto Peynet? «La risposta è semplice — dicono a Bordighera —, *Raymond, anche se vive sulla Costa Azzurra, è ormai uno di noi. Ama Bordighera, è innamorato nel nostro paesaggio e [redacted] nostro clima, ha vinto un Festival dell'umorismo e dopo Cesare Perfetto, inventore e gran patron della manifestazione internazionale sul sorriso, è tra i personaggi più popolari e amati».*

Il programma a Palazzo del Parco per «la bella straniera» è molto nutrito. Aprirà [redacted] spettacolo musicale [redacted] Cantalitaliana [redacted]. Nei saloni espone [redacted] pittrice venezuelana Bianca Pinto. In un'ala [redacted] Palazzo la fotografa Sandra Roggeri Gobel ha allestito una mostra in cui il soggetto principale è proprio rappresentato dalle «*straniere che si sono sposate a Bordighera*».

Uno spazio è stato riservato anche ai fiori e alla cucina. I floricoltori di San Biagio [redacted] Cima, infatti, regale[redacted] trecento [redacted] alle straniere che hanno scelto Bordighera. A loro verrà consegnato anche [redacted] volumetto della «*Antica cucina ligure*», con ricette raccolte dalla Pro Loco di Triora.

Nel corso [redacted] festeggiamenti verrà offerto un cocktail, denominato «Europa '92», che è stato preparato per l'occasione da Meno, il più popolare barman della zona. Tutti [redacted] spettacoli [redacted]no gratuiti.

r. b.

SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI [redacted] VINCERE LA SORDITA'
Pressoché invisibili, aiutano a correggere quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su [redacted] con l'aiuto [redacted] calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.
Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», veri e propri apparecchi a contatto: di che cosa si tratta? Come le lenti a contatto, che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi a contatto», allocati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover [redacted]ndere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, oltretutto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.
Dim[illegible]
SANREMO
[illegible]
BORGHETTO: [illegible]
[illegible]
ALBENGA: venerdì 9, ore 9.30-12
ORTOPEDIA IGEA viale Martiri della Libertà 20 tel. 505 41
I.I. BIOACUSTICA
MAICO
VIA MATTEOTTI 208 - Tel. 71.550 - SANREMO
DI RENZO BONATI

■ **Pigna, [redacted] protesta**

SANREMO — Gli abitanti della «Pigna» ieri si sono mobilitati per l'ennesima volta, con una manifestazione in piazza dei Dolori, per denunciare lo stato di degrado del centro storico e «l'inadeguato intervento dell'amministrazione comunale, che deve interessarsi realmente e non a parole». La protesta è stata organizzata dal «Comitato difesa Pigna», che sollecita una serie di iniziative: assegnazione [redacted] senza tetto, demolizione degli edifici pericolanti, risanamento delle reti dei servizi, approva[redacted] del piano particolareggiato del centro storico, censimento delle [redacted] sfitte e delle proprietà [redacted].

■ **[redacted] Soroptimist di Sanremo**

SANREMO — Il Soroptimist club di Sanremo celebra oggi il «Soropmist day» [redacted] una manifestazione (ore 10,30) a Villa Nobel. Dopo l'intervento del presidente Emilia Piano Quattrino, è in programma una relazione dell'avvocato Giovanna Galeppini di Genova su «I diritti-doveri di rinnovate eguaglianze».

■ **Protezione civile a Imperia**

SANREMO — «[redacted] protezione civile in provincia [redacted] Imperia» è il titolo di una pubblicazione presentata ieri mattina a Palazzo Bellevue, a cura del centro di documentazione «Giacinto Menotti Serrati» di Imperia. Sono intervenuti l'on. Mauro Torelli, il sindaco Leo Pippione e l'assessore al patrimonio [redacted] Sindoni.

■ **[redacted] guidate a Ventimiglia**

VENTIMIGLIA — In occasione della Settimana dei beni ambientali e culturali, nella sede dell'Archivio di Stato, di via Hanbury, s'inaugura domani alle 17 la mo[redacted] «Immagini e documenti storici nella seconda metà dell'Ottocento sul sestiere Sant'Agostino». L'iniziativa è patrocinata dal Comune e dall'Archivio di Stato. L'Istituto internazionale studi liguri ha poi organizzato da domani visite con guide multilingue a Città romana, Teatro e Terme dell'antica Ventimiglia.

■ **[redacted] in Autofiori: [redacted]**

IMPERIA — Sbandando sull'Autostrada dei fiori, all'altezza di Costarainera, [redacted] tori[redacted] Giovanna Zotti, 31 anni, è finita con l'auto contro il muro di sostegno ed ha capotato: dopo un primo intervento all'ospedale di Imperia è stata trasferita, con prognosi riservata, al San Martino di Genova.

■ **Il Circolo Borgo Fondura**

IMPERIA — Mario Bertolino è stato riconfermato presidente del Circolo Borgo Fondura, quartiere di Porto Maurizio.

■ **Gruppo [redacted]**

IMPERIA — Il Gruppo artisti di Imperia ha organizzato una collettiva dei soci aperta fino al 10 nella civica galleria «Il Rondò»: espongono Badano, Cannas, Cassino, Dalmasso, Dettori, Ferrari, Pompei, Rossini, Venti.

Sanremese intrappolato nell'auto dopo un incidente

La salvezza dopo [redacted] ore

ALESSANDRIA — Andrea Pancrazio, 77 anni, abitante a Sanremo in via Semeria 120, un manager che si occupa di circhi equestri, è rimasto per circa [redacted] ore ferito [redacted] fra i rottami della propria auto precipitata in [redacted] scarpata all'altezza della rampa del cavalcavia dell'Autostrada dei Trafori, [redacted] pressi di Predosa, sulla «bretella» che innesta la Milano-Genova sulla Voltri-Sempione, rischiando di morire assiderato.

Lo ha trovato ieri mattina poco dopo le 9 l'agricoltore Tino Fariseo, abitante a Predosa, che stava transitando alla guida di un trattore su una [redacted] di campagna.

Sono intervenuti i Vigili [redacted] fuoco che hanno estratto il corpo dell'uomo provvedendo a trasportarlo d'urgenza all'ospedale: Andrea Pancrazio è stato ricoverato, ma solo a scopo prudenziale, al centro di rianimazione. E' ferito soprattutto al viso e presto dovrebbe essere [redacted] trasferito al reparto maxillo facciale. E' cosciente, non è grave, anche se il freddo [redacted] della [redacted] ha causato un forte abbassamento di temperatura [redacted] tutto il corpo.

Pancrazio, [redacted] guida della propria «Maserati Biturbo» stava dirigendosi ve[redacted] Ge[redacted] proveniente da [redacted] dove [redacted] era recato per motivi di lavoro: l'incidente è accaduto presumibilmente verso [redacted] 14 di venerdì come ha stabilito [redacted] polizia stradale di Ovada, che [redacted] rinvenuto in tasca al sanremese il tagliando rilasciatogli al casello autostradale di Milano e recante l'ora di uscita (le 11 [redacted] venerdì).

Giunto all'altezza del cavalcavia dove l'autostrada compie una larga curva, Andrea Pancrazio ha [redacted] il controllo dell'auto (non [redacted] ancora per quale motivo), e la «Maserati» è caduta nella scarpata facendo un volo di almeno cinquanta metri.

L'incidente non ha avuto testimoni e il punto in cui l'auto è finita è nascosto alla visuale. L'uomo è rimasto privo di soccorsi fino a ieri mattina quando lo [redacted] notato l'agricoltore di Predosa.

Dice la moglie Carla: «*Mio marito si è avvicinato all'auto quasi tranciata [redacted] due, ha sentito un lamento e prima ancora [redacted] cercare di prestar soccorso alla vittima, è corso a casa* (la famiglia Fariseo abita poco distante, ndr) *urlandomi [redacted] telefonare ai vigili del fuoco. Lui è tornato vicino all'uomo cercando [redacted] rassicurarlo*».

I vigili, intervenuti prontamente, hanno trovato l'uomo ferito e raggomitolato in [redacted] angolo rimasto intatto della «Maserati»: [redacted] riuscito a mettersi un cuscino sotto [redacted] testa e a stringersi il cappotto intorno al corpo per ripararsi dai rigori del freddo. Ha rischiato la morte per assideramento, e deve la vita all'intervento di Tino Fariseo.

e. c.

[redacted] DI GENOVA
BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA
1) COMUNE DI GENOVA - VIA GARIBALDI 9 - 16124 GENOVA (ITALIA)
2) Licitazione privata
3) [illegible]
[illegible]
IL SINDACO dott. Cesare Campart

Revocata la concessione alla ditta preposta al servizio

Tra i problemi [redacted] Ventimiglia gli orologi pubblici fuori [redacted]

Presto la rimozione e una gara d'appalto - Entro febbraio quelli nuovi?

VENTIMIGLIA — Tra i problemi che angustiano la città, ci sono anche quelli riguardanti gli [illegible] pubblici. Sono tredici, [illegible] nelle varie zone ma da tempo [redacted] sono funzionanti. Come mai?

[illegible] assessore alla Viabilità Vincenzo Marchetta: «*Sta [illegible] affrontando questa [illegible] che offre [illegible] fatiscente della città alla ditta preposta a tale servizio è stata revocata la concessione e intimata la rimozione degli [redacted]».*

Dei 13 orologi, 3 sono affidati a privati, uno ad una banca e gli altri due ad esercizi pubblici, che stanno rimpiazzandoli. Gli altri sono ormai superati, come estetica e come meccanismo. Il comandante dei vigili urbani, Roberto Anfossi, precisa: «*Ora esistono orologi più moderni e con le parti meccaniche più sofisticate. Quando si fermano, si può intervenire con comando a distanza*».

«*L'operazione della [redacted]zione* — sottolinea il comandante dei vigili — *si dovrebbe concludere in breve tempo. Riteniamo che per fine febbraio il problema sarà risolto*». Infatti vi sono [redacted] parecchie ditte pronte a [redacted] alla gara d'appalto.

[redacted] via Roma, nei pressi del [redacted] Studi, è installato un orologio ultra-moderno, proprietà di un bar, che propone l'ora e la temperatura. Dice l'assessore Marchetta: «*Suggeriremo alla ditta che opererà di adeguarsi*». In questo campo il Comune non [redacted] nessuna entrata: alla [redacted] che il [redacted] verrà lasciato l'utile della pubblicità che apparirà vicino [redacted] orologi.

l. m.

[redacted] riposo a Imperia [redacted] graduale

IMPERIA — Per effetto di un accordo fra il Comune di Imperia e il consiglio d'amministrazione del pensionato, saranno ridimensionate e sottoposte ad aumento graduale le tariffe di numerosi ospiti della Casa di riposo di Imperia. Accolto con unanime [redacted], il provvedimento sembra destinato a chiudere definitivamente una polemica sorta agli inizi dell'anno, quando il consiglio d'amministrazione della Casa di riposo (35 dipendenti) aveva disposto il ritocco delle rette.

A beneficiare della diminuzione saranno circa cinquanta [redacted] 160 anziani che vivono [redacted] struttura: quelli che erano già [redacted] ospiti prima del 1° gennaio '88, data di entrata in vigore delle [redacted] quote.

Le tariffe (tuttora in vigore) prevedevano rette mensili da [redacted] milione e [redacted] mila lire per ospiti [redacted] camera a [redacted] letto, 900 [redacted] per chi risiede in camera a due letti, 800 mila per camera multipla e [redacted] mila [redacted] l'infermeria. Il ritocco previsto dal nuovo accordo prevede per cinquanta pensionati (con effetto dal 1° gennaio '88), 950 mila lire per la camera a un letto, 850 mila camera a due letti, 600 mila camera multipla e 950 mila l'infermeria.

Il graduale aumento non contempla per l'89 ritocchi [redacted] camere multiple e infermeria, mentre per [redacted] camera a un letto si passerà al milione e per la camera a due letti a 900 mila lire.

Per il '90 è prevista la parificazione delle tariffe: per [redacted] (nuovi arrivati e ospiti alloggiati nel pensionato già prima del 1° gennaio 88), un milione 100 mila lire per la camera a un letto, 900 mila cam[redacted] a due posti: invariati a 600 e [redacted] mila le camere multiple e infermeria.

In pratica, l'accordo ha inteso tutelare [redacted] anziani che si sono trovati a fronteggiare gli aumenti quando erano [redacted] all'interno della struttura: le somme pagate in eccesso sa[redacted] decurtate [redacted] dell'89. Sul [redacted] pende un'unica incognita: il perfezionamento delle pratiche per ottenere l'integrazione finanziaria dell'Usl. In po[redacted] parole, se giungeranno, come previsto, aiuti economici, il tariffario [redacted] subirà ritocchi. Diversamente, fermo restando l'impegno a tutelare le [redacted] posizioni, qualcosa potrebbe essere rivisto.

Spiega Massimo Faraldi, [redacted] consiglio d'amministrazione della Casa di riposo: «*La diminuzione delle rette comporta per il solo '88 circa 45 milioni di mancato introito. L'importo verrebbe parzialmente coperto dall'integrazione dell'Usl e dall'affitto [redacted] Villa Fanny Roncati*».

f. d.

Festival: un vertice fra Pippione, Rai e Aragozzini

[redacted] il progetto del [redacted] «Sanremo»

Domani il Consiglio comunale affronta la questione-droga

[redacted] — Dopo tante polemiche e divisioni la giunta è compatta [redacted] Aragozzini, nuovo «patron» del festival. Il 1988 chiude, almeno per il momento, la decennale presenza a Sanremo della Publispei di Ravera e Bi[redacted]. A Palazzo Bellevue, terminate le guerre, il quadripartito è impegnato a dare la massima collaborazione [redacted] nuovo organizzatore del «Sanremo».

Il sindaco Leo Pippione, l'assessore al Turismo Pino Fassola, unitamente ai colle[redacted] Agostino Carnevale e Guido Goya, ieri hanno relazionato sull'incontro svoltosi a Roma per «disegnare», [redacted] la Rai ed Aragozzini, il Festival [redacted]. «*Abbiamo parlato a lungo di tutto* — è stato detto —, *la Rai e il nuovo "patron" sono molto determinati ed entusiasti. Ci sono delle novità che andremo ad approfondire nei prossimi giorni. Una cosa, per esempio, però è già certa: i discografici hanno detto sì [redacted] "Progetto Sanremo nel mondo". Portare cioè il festival all'estero. La nostra posizione è chiara: desideriamo che il Sanremo diventi sempre più grande. Chi è disposto a lavorare seriamente per questo traguardo potrà sempre contare sul nostro appoggio e su quello della città*».

Quando arriverà la pratica del festival in Consiglio comunale per la votazione finale? «*Probabilmente* — hanno risposto Pippione, Fassola e altri amministratori — *prima di Natale*». Entro quella data sono previste almeno quattro riunioni per una serie di pratiche urgenti. Il primo appuntamento è in programma do[redacted] quando il Consiglio si occuperà del drammatico fenomeno della droga.

Per quanto riguarda il festival, visto che la maggioranza [redacted] trovato compattezza sia per quanto riguarda la convenzione Rai sia per il «patron» Aragozzini, il Consiglio comunale dovrebbe però rappresentare una semplice formalità. Nessun colpo [redacted] votazione a sorpresa, tutto previsto come da copione.

«*Tutto è diventato più semplice* — ha detto l'assessore al Casinò [redacted] ai Servizi sociali Agostino Carnevale — *quando la Publispei di Marco Ravera e Carlo Rizzo hanno inviato spontaneamente una lettera di rinuncia*». Il delicato nodo del Sanremo [redacted] è sciolto proprio in quel [redacted]mento. Mancando l'alternativa venivano meno anche il terreno della polemica e del confronto.

Di fatto in corsa per il festival erano rimasti solo la Publispei e l'Ost [redacted] Adriano Aragozzini [redacted] altri 3 candidati (Libero Venturi, Teddy Reno ed Ezio Radaelli) in [redacted] certo senso erano già fuori «*fuori [redacted]*». Perché? Secondo voci di Palazzo Bellevue le [redacted] proposte sarebbero state molto deboli. Quelle della Publispei e di Aragozzini, al contrario, erano piaciute anche [redacted] avevano diviso [redacted] speciale Commissione incaricata del problema.

Uno dei prossimi Consigli comunali dovrà affrontare anche il calendario delle manifestazioni '89. Quanto spenderà Sanremo in manifestazioni il [redacted]mo anno? Lira più lira meno, circa 3 miliardi.

r. b.

■ **Migliore la ragazza intossicata**

IMPERIA — Sono sensibilmente migliorate le condizioni di Samantha Borgna, 14 anni, la giovane salvata da sicura morte per intossicazione con la nonna Rita Ferro, martedì sera, dal nonno Giorgio Borgna. Solo la sua prontezza di spirito aveva scongiurato la disgrazia, da imputare probabilmente a un guasto alla caldaia a gas.

Samantha, rimasta per un'intera notte [redacted] rianimazione, si era ripresa venerdì mattina.

Vi serve un
FINANZIAMENTO [redacted]
SE.FI.PO.
finanziamo artigiani, commercianti, privati e casalinghe
Es. L. 10.000.000 a L. 1.020.000 x [redacted]
Tel. [redacted] 669.795

... e per [redacted] nuovi arrivi e prezzi ancora [redacted]
[redacted] FIRMATI E BLOCCHI ALTA [redacted]
ABBIGLIAMENTO - Via Nizza 8r - SAVONA (presso Turbocar Renault)
Tel. 019 802.624 - 804.589
Apertura lunedì, giovedì, sabato [redacted] 15,30-19

EMPORIO
Via Paleocapa 15 r. - Savona
da lunedì 28 novembre a sabato 24 dicembre '88
vendita promozionale
EMPORIO ARMANI
J. P. GAULTIER JUNIOR
NEW YORK
VIRTUS PALESTRE
JUNGLE by KENZO
STONE ISLAND
SCONTI
DAL 20 AL 50%
Aut. Legge 80

Da oggi negozi sempre aperti, il 14 scatta «l'isola»

Savona, i giorni del caos

Polemiche in città: «Ai divieti non si offrono alternative, cioè parcheggi e mezzi pubblici veramente efficienti» - Un documento della Lega Cooperative - Martedì un convegno

SAVONA — Negozi aperti, oggi, nel capoluogo. E' facilitativo tenere aiuto le saracinesche ma l'impressione è che, temendo la concorrenza del vicino, la maggior parte dei commercianti si adeguerà alla deroga.

Quella odierna è annuncia per Savona come una domenica particolare; può servire di prova in quanto capiterà dal 14 in avanti con l'isola pedonale in corso Italia e piazza IV.

Una decisione, quest'ultima destinata a far discutere, ad inasprire polemiche. «S'inizia coi divieti e le isole pedonali prima ancora di offrire alternative, cioè parcheggi e mezzi pubblici in grado di funzionare veramente». È la lamentela più ricorrente.

Il test odierno, nonostante i negozi aperti, dev'essere comunque preso con beneficio d'inventario per quanto riguarda i risultati pratici.

Sarà nei giorni feriali, quando l'aggravata insufficienza di parcheggi e di vie d'uscita dal caos del centro si farà più sentire, che la verità salterà a galla.

In base a quali elementi sia stata la decisione delle tre settimane «isola pedonale» non è facile a dirsi, l'unica ragione è forse contenuta nella mancanza di idee chiare e di un vero piano della viabilità. Si procede per tentativi, rimescolando le carte e sperando che prima o poi salti fuori il «jolly».

Traffico e parcheggi problemi che non hanno avuto posto come meritano nei programmi delle amministrazioni comunali e ciò è a dir poco sorprendente, specie per quanto riguarda i centri della Riviera che vivono di turismo e dunque hanno bisogno di offrire agli ospiti soluzioni, comode e non di fortuna, in materia di posto-macchina e di viabilità.

Le voci che si levano contro tale situazione d'immobilismo stanno diventando un coro. Il Consiglio provinciale della Lega delle cooperative parla di «ricadute negative pesanti su tutti i settori dell'economia, del turismo, del commercio, dei traffici portuali e, non ultimo, sulla qualità della vita in termini di inquinamento atmosferico ed acustico», riferendosi alla mancata soluzione dei problemi della viabilità e dei trasporti.

Anche la Lega delle cooperative è del parere che si debba dare un colpo di acceleratore. I suoi dirigenti sostengono: «Si stanno evidenziando sempre più le conseguenze negative dovute ai ritardi da parte delle pubbliche amministrazioni nel predisporre rimedi adeguati. Pur concordando con la necessità degli enti locali di dotarsi di piani generali che consentano soluzioni e strategie di largo respiro, riteniamo però che non si possa attendere ulteriormente».

E' un invito esplicito a accedere dalla «monovalsia» e dai «nostri trasportatori per pedoni» a restare nel concreto, realizzando soluzioni parziali ma non compromettenti per i grandi disegni generali e capaci soprattutto di garantire prime risposte.

La Lega delle cooperative hanno fatto i calcoli. A potenziale domanda di oltre 5 mila posti auto, tanto di fatto sono le auto a sosta dei residenti all'interno del centro di Savona, i progetti in cantiere per parcheggi sotterranei rispondono a circa 1500 posti.

Ancora pochi, certo, ma già sufficienti a migliorare la situazione e, in particolare, a porre i presupposti concreti per la creazione di un'isola pedonale.

Spiegano gli esperti della Lega: «Non bisogna dimenticare che se si impedisce la sosta alle vetture dei residenti all'interno dell'isola pedonale, è opportuno alternative, le stesse vetture graviteranno ai margini dell'isola pedonale, spostando i problemi in maniera aggravata al centro alla periferia».

L'occasione per dibattito interessante a quanto pare, fondato di arrivare a proposte concrete, tenendo presenti le possibili ricadute della legge Tognoli sulle grandi urbane, rappresentata convegno su «Parcheggi in Riviera» in programma martedì prossimo, alle a della Provincia.

Ivo Pastorino

Savona, sui coltelli sulle malattie renali

SAVONA — «La riabilitazione del paziente con insufficienza renale»: su questo tema, domani alle 16,30, al palazzo comunale, si svolgerà il primo convegno regionale organizzato dalla 7ª Usl del Savonese in occasione della recente istituzione «S. Paolo» di Valloria del servizio di nefrologia e dialisi.

I lavori, alla presenza di Pina Inzi, assessore regionale alla Sanità, saranno aperti da Giuseppe Iovino, presidente della 7ª Usl, e da Renato Giusto, vice presidente della federazione regionale dell'Ordine dei medici.

Molti ospiti illustri tra i relatori, quali i prof. Valente e Lamperi, oltre alla dott. Carozzi, savonese, primario al «S. Martino» e da alcuni per organizzare il nuovo servizio.

parlerà di trapianti renali, di nuovi farmaci per combattere l'insufficienza renale, di terapia domiciliare. In provincia di Savona i dializzati sono oltre una sessantina. Le conclusioni affidate all'assessore Inzi.

Le agli ammalati di reni sono oggi tanto più efficaci quanto più è possibile spendere in strumentazione e farmaci. Questo ha indotto operatori sanitari del servizio di nefrologia e del «S. Paolo» a promuovere il convegno, gli ammalati, i parenti, cittadinanza, i politici, i tecnici possano trovare le soluzioni più adeguate per una sempre migliore assistenza.

L. p.

Senza esito la prima riunione fra i partiti della maggioranza

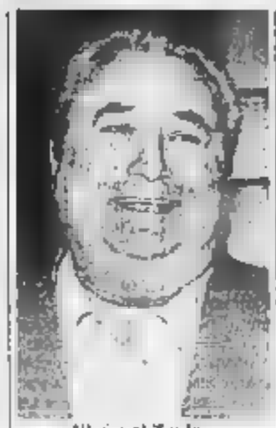
Albenga, non c'è accordo sugli incarichi in giunta

Il pci alza il prezzo (vuole quattro assessorati) e mette in difficoltà i laici

ALBENGA — Riunione fiume, l'altra sera in Comune, per decidere la composizione della giunta di programma formata da pci, psdi, pri e pli, riconfermata dopo il successo elettorale ottenuto dalla maggioranza laico-comunista nelle elezioni del novembre. Le delegazioni hanno iniziato il confronto alle 21,30 e la discussione si è protratta sino a mezzanotte inoltrata. Non è stato ancora raggiunta un'intesa definitiva, i partiti di maggioranza si sono limitati infatti a presentare le richieste e a «saggiare» la disponibilità degli alleati. Nei prossimi giorni gli stessi gruppi si riuniranno per concordare le repliche in attesa dell'accordo finale, che si preannuncia comunque più difficile del previsto.

Il pci, partito di maggioranza relativa, ha chiesto quattro assessorati. Nella giunta precedente aveva soltanto la carica di sindaco per Viveri e l'assessorato all'Agricoltura per Vio. Adesso vorrebbe, oltre ovviamente alla conferma di Viveri primo cittadino, altre quattro deleghe, cioè tre assessorati (due in più di prima) e l'incarico per un consigliere delegato. Socialdemocratici e liberali dovrebbero quindi rinunciare a un assessorato ciascuno. Il psdi aveva Viabilità e Pubblica Istruzione, i liberali Lavori Pubblici e Ambiente. Nessun problema, invece, per i repubblicani: l'unico rappresentante Ghetto, Giancarlo Salamone, sarà riconfermato assessore. L'importanza dell'incontro, il primo dopo le elezioni, costringerà i partiti di giunta a altre c'è la sensazione che ci vorrà tempo prima che le divergenze risolvano in modo definitivo.

Ecco le prime reazioni, piuttosto prudenti. Paris Erbetta, Viglino, che fa parte della delegazione del psdi: «È evidente che non siamo troppo soddisfatti delle richieste del pci, che ripropongono un ruolo "forte" all'interno della maggioranza. Infatti il psdi, che ha avuto un buon elettorale, merita la riconferma dei due



Giovanni Zunino

assessorati».

I socialdemocratici hanno chiesto, in nome dell'alternanza, la poltrona del vicesindaco liberale uscente Giovanni Dino Zunino, che nelle loro intenzioni dovrebbe andare a Nicoletta Mantica, ma il pli ha detto a chiare lettere che non è intenzionato — per ora — ad accettare la staffetta con il psdi. Insomma, l'unico fatto certo riguarda Angelo Viveri: sarà il nuovo sindaco.

La discussione di ieri, nonostante le divergenze sull'attribuzione delle non sembra aver i rapporti fra i partiti della maggioranza uscente: comunisti e laici, che si riuniranno la prossima settimana, hanno confermato l'intesa politica massima. Solo colpo di scena potrebbe infatti ribaltare l'alleanza di programma a favore altri schieramenti, possibili solo, almeno per ora, da un punto di vista aritmetico. Come noto pci e psi, con 17 seggi, potrebbero formare una maggioranza di sinistra, mentre laici, psi e dc (di nuovo con 17 seggi) governerebbero con il più classico pentapartito, preferito dai vertici romani dei partiti. Cruciale il ruolo dei socialisti, decisi a strutturare il successo, a candidarsi come autorevole forza di governo e a incentrare tutte le forze della maggioranza.

Massimo Numa

Ubriaco dopo [illegible]

ALASSIO — Approfittando della momentanea assenza della commessa, Giuseppe Santoro, 25 anni, residente a Genova via Ottava Società Case 8/3, ha rubato dalla cassa del negozio di calzature Arcella, in via Dante, di proprietaria Maddalena Dalmasso, 55 mila lire. Mentre stava uscendo è stato bloccato nella corsa Daniela Tocchetto, 24 anni, che cercato inutilmente di fermarlo. Durante l'inseguimento giovane incontrato un'Alfetta dei carabinieri, che poi rintracciato e arrestato Santoro.

La piccola [illegible]

CAIRO M. — Domani sera alle 20,30 nella sala consigliare del Comune si terrà un convegno Confapi sulla piccola e media industria in Val Bormida. Gianmantonio Vaccaro, presidente nazionale della Confapi, e Aldo Dallaglio Rabaglietti, presidente della sezione savonese, terranno le relazioni introduttive.

Arresto un coltello proibito

CAIRO M. — Un savonese di 19 anni, Fabio Rossi, residente via Quintana 11, è stato arrestato e processato per direttissima per porto abusivo d'arma. Il giovane è stato sorpreso l'altra notte in discoteca con un coltello proibito. Ieri mattina il pretore lo ha condannato a 40 giorni d'arresto e 140.000 lire di ammenda, con i benefici condizionale.

[illegible] ferisce [illegible] il fucile

BORGIO V. — Si ferito gravemente mano sinistra con il fucile da caccia che stava pulendo in garage. Protagonista del fatto Giuseppe Bianchi, 40 anni, autista della Sar, residente Borgio Verezzi in viale Colombo 32, sottoposto a un intervento ICS. Corone. Ci sono buone possibilità che possa recuperare l'uso della mano.

Radio distorsiona

SAVONA — Quattro emittenti radiofoniche genovesi sono citate davanti al pretore dai responsabili «Radio Savona Sound» che lamentano da tempo interferenze nelle trasmissioni. Secondo i dirigenti dell'emittente savonese, Radio Nervi, Radio Torre, Radio Genova Ovest e Network 105 si inserirebbero frequentemente sulle lunghezze d'onda in concessione a Radio Savona Sound. La prima udienza è stata disertata dalle emittenti genovesi, la prossima è fissata per il 19 ore.

Preso dopo l'inseguimento

FINALE L. — Ha rubato una «500» e per sfuggire ai carabinieri si è schiantato contro un albero. Protagonista dell'episodio, avvenuto sul raccordo dell'autostrada a Finale, è Antonino Montelepre, 24 anni, abitante a Nichelino, il quale, conto di essere inseguito, ha accelerato è uscito di strada. Uscito dall'incidente, è stato e processato per direttissima. I giudici lo hanno condannato a quattro mesi.

A Pietra Ligure si apre l'Ego Club, altre novità nella zona fra Albenga e Spotorno

Cambia la mappa delle discoteche

PIETRA L. — chiama «Ego Club» la nuova discoteca che sarà aperta Finale tra pochi giorni. locale è ricavato nell'ex dancing Flora Pietra Ligure, una struttura che era rimasta inutilizzata situata in una posizione invidiabile antistante la spiaggia.

Il '88 — poche eccezioni — non è stato fra i migliori per i da ballo. Fra Spotorno e Albenga, nel settore dei locali notturni, si registra però un fermento iniziativo.

Il «Gulliver» di Noli e «Il Coro» di Finale Ligure hanno la stagione invernale con un fitto calendario di attrazioni e nuovi divertimenti. Loano sono cominciati i lavori per la ricostruzione del dancing «Satilla», distrutto un anno fa da un incendio doloso. Sempre a Loano è già prevista l'apertura un nuovo locale in piazzale Cadorna e ristrutturazione e l'ampliamento Dancing «Sirena» e della Maxidiscoteca «Ai Pozzi», già entrata nell'elite dei più grandi all'aperto d'Italia. Progetti e idee per nuove discoteche sono allo studio anche nell'Albenganese e a Spotorno.

L'Ego Club Pietra diventerà «In». Spiega il proprietario Giuliano Borgna: «Vogliamo creare discoteca *soft*, rivolta ad un pubblico non di giovanissimi e comunque più abituato alla giacca e cravatta che ai jeans. La musica che proporremo sarà in parte studio».

Il locale, che sarà inaugurato il 22 dicembre, potrà ospitare, su due piani, circa quattrocento persone. Con caratteristiche studi, sarà ripetuto nei primi mesi del prossimo anno il «Saitta» di Loano.

Dice Pietro De Giovanni titolare «Pozzi» e del «Sirena» di Loano «anche noi abbiamo importanti progetti per l'89 ma siamo ancora legati piani particolareggiati del comune. quanto alle attrazioni l'estate sarà un'altra stagione proposte internazionali per i Pozzi».

Anche nell'Albenganese ci sono idee per nuove discoteche: l'ultimo progetto ipotizzato riguarda l'utilizzo della vecchia *formate* a Lusignano.

E' invece scartata l'ipotesi di mega-discoteca mille posti inserita nel progetto del porto turistico di Loano: zona a sembrata la più indicata per ospitare, sino a tarda notte, musica amplificata.

Pietro Gozzi, titolare «Gulliver» di Noli e presidente provinciale del sindacato dei locali da ballo dice: «Stiamo lavorando per arricchire la bassa stagione con nuove proposte. I problemi sono spesso legati alla mentalità che ci circondano. Ce ancora chi sostiene che i locali notturni sono solo dei covi di drogati. E anche contro queste cose che dobbiamo lottare per dimostrare l'importanza del nostro lavoro a favore del turismo».

A. T.

Scuola media sperimenta per gli alunni di Toirano

TOIRANO — Quale istituto scolastico scegliere dopo la dell'obbligo? Per evitare di prendere decisioni sbagliate alunni e genitori della scuola media statale di Toirano hanno incontrato nei giorni i rappresentanti numerosi istituti superiori del Savonese.

L'iniziativa promossa dalla presidenza della scuola e dagli insegnanti ha già fornito risultati concreti.

Commenta il professor Pier Luigi Ferro, preside della scuola media: «I genitori e gli alunni hanno chiesto favorevolmente la proposta nella quale hanno avuto ampie informazioni su orari, materie studio, metodi, mezzi e finalità di ogni singola scuola. All'incontro che abbiamo avuto ha fatto seguito anche un dibattito».

Erano nove le scuole superiori della provincia presenti Liceo classico Albenga, Scientifico di Finale Ligure e Albenga Istituto per geometri e ragionieri di Loano Emilio Ite di Albenga, Istituto alberghiero di Finale Ligure e Istituto per l'agricoltura di Albenga.

Concludo il preside Ferro: «Il progetto, reso possibile dalla collaborazione dei vari capi d'istituto, è stato il momento conclusivo di un processo di formazione all'orientamento che la nostra scuola media ha posto come obiettivo prioritario per tutte e tre le classi, anche se in modo graduale e differenziato».

A. T.

A SAVONA E ALBENGA
CON IL 165
videotel®
IN FILO DIRETTO

GLI UTENTI DI SAVONA E ALBENGA POSSONO COLLEGARSI AL VIDEOTEL FORMANDO IL NUMERO 165, SENZA DOVER RICORRERE ALLA TELESELEZIONE.

PER ACCEDERE AL VIDEOTEL BASTA UN TELEFONO COLLEGATO A UN TELEVISORE OPPORTUNAMENTE PREDISPOSTO O A UN TERMINALE SPECIALIZZATO OPPURE AL PROPRIO HOME O PERSONAL COMPUTER.

ATTRAVERSO IL CENTRO VIDEOTEL E GLI ELABORATORI ESTERNI AD ESSO COLLEGATI SI POSSONO COSÌ OTTENERE SERVIZI E INFORMAZIONI VISUALIZZATI SUL PROPRIO SCHERMO SOTTO FORMA DI "PAGINE".

Richiedi il servizio Videotel presso gli uffici Sip, anche per telefono chiamando il 187.

SIP

Russo del Ventimiglia (a destra)

INTERREGIONALE - A confronto formazioni in cerca di una precisa identità

Cairese e Ventimiglia, esame per due

I gialloblù vogliono uscire dalla crisi, la squadra di Pisano deve dimostrare se è in grado di recitare il ruolo di anti-Cuneo - Trasferte insidiose per Carcarese e Vado - Occasione per l'Albenga impegnata in casa con l'Entella - Le probabili formazioni

In campo con il nuovo sponsor

CAIRO M. — Cairese contro Ventimiglia. Il derby in programma oggi (ore 14,30) in Via Normida (il pericolo-neve [illegible] scongiurato) vede di fronte due squadre con una classifica ben diversa e l'obiettivo comune di trovare un'identità più precisa in campionato: il Ventimiglia, solitario al secondo posto, vive nell'incertezza tra il ruolo di outsider e quello di possibile anti-Cuneo; la Cairese, quart'ultima, a un passo dal fondo, deve capire se potrà trovare, nel corso del torneo, acque più tranquille e serene.

Proprio dalla Cairese arrivano le novità più grosse. Alla vigilia del match contro il Ventimiglia, il club gialloblù sembra aver dato una svolta ai suoi problemi societari che hanno avuto certamente peso nel non brillante inizio di campionato della squadra. L'arrivo, atteso e sospirato, di uno sponsor sembra aver finalmente dato alla società la tranquillità economica necessaria: a legare il suo nome a quello [illegible] è stato «*Cairo Due*», un complesso residenziale [illegible] in capo a Pierino Quarto, vicepresidente della [illegible] Cairese.

«*Cairo Due*» sarà la punta di diamante di una cordata di aziende locali che, in qualche modo, daranno il [illegible] contributo [illegible] società. Un piccolo «pool» insomma. Un'operazione difficile e delicata, che ha richiesto un lungo lavoro di trattative e di diplomazia, dal quale la Cairese spera di trarre forza per uscire dalle difficoltà attraversate [illegible] questi ultimi mesi.

Per la partita [illegible] Ventimiglia mister Seghezza ha un paio di dubbi da risolvere: Persenda, colpito duro nel polemico inizio di Santa Margherita, è incerto, in forse anche il rientro [illegible] Melchiori, mentre dovrebbe sicuramente mancare Valeri, anche lui «*ritirato*» della partita di domenica scorsa (sempre fuori, ovviamente, l'infortunato Cornaglia). In campo dovrebbero scendere Gagliardi, Massara, Ciferri, Melchiori (Scorzoni), Eretta, Bordini, Persenda (Gottu), Boveri, Scorzoni (Guiero), Pieri e Rinzola.

Nell'ambiente della Cairese, nonostante le numerose assenze c'è ottimismo: «*Domenica abbiamo perso, [illegible] abbiamo fatto vedere sensibili progressi. Possiamo battere il Ventimiglia*», dice il presidente Adolfo Francia.

Nel Ventimiglia mister [illegible] dovrà, probabilmente, fare ancora a meno di Calzia confermando Vella nel ruolo di libero, mentre [illegible] marcato visita il solo Ligammari che è stato ingessato per [illegible] distorsione rimediata [illegible] allenamento.

Il tecnico gialloverde dovrebbe confermare la formazione che [illegible] scorsa settimana ha pareggiato sul terreno della Pegliese: L. Soncin, Rotella, Bosio, Bencardino, Vella, S. Soncin, Saba, Costantini, Russo, Sasso e Morello.

Bruno Monticone

Vivian vuole i due punti, per Ivaldi è forse l'ultima spiaggia

Trasferte insidiose per Carcarese e Vado, mentre l'Albenga cerca di tornare al successo. Questi gli impegni odierni delle squadre di Orciano, [illegible] e Viviani, con la Carcarese che cerca una conferma al suo stato di grazia, e le altre a caccia di risultati che migliorino la loro posizione di classifica.

Aosta-Carcarese — Confronto che può dire chi ha la caratura per infastidire il Cuneo. Purtroppo, la Carcarese sale in [illegible] d'Aosta a pezzi. Corrado Orcino [illegible] è alle prese con la febbre e potrebbe rinunciare alla trasferta. In questo caso, il suo posto siederebbe in panchina il suo «secondo» Caligari. Dice Orcino: «*Un match tremendo, per il quale sarebbe necessaria la squadra al completo. Invece siamo in condizioni pessime*».

Non ci sono infatti possibilità di recupero per Brunelli e Allia e sembra che [illegible] Muratore la [illegible]. In più, Biolcati è [illegible] colpito da un attacco influenzale e probabilmente dovrà disertare l'impegno. [illegible] quindi ancora una volta [illegible] inventare e in uno dei test più complessi dell'intera stagione.

Paternili dell'Albenga

Nei giorni scorsi su Aosta è nevicato, ma la pioggia ha poi scongiurato il pericolo [illegible] un rinvio (che sarebbe stato tanto manna per la Carcarese). Il «*Pucher*» sarà comunque un acquirente. Ed ecco come Orsi potrebbe risolvere il quiz-formazione: Bressan; Gervasio, Bandini; Torterolo, Soldano, Dondo; Ghiso (Genta); Sughi, Verdi, Bottero, Baltarelli.

Levanto-Vado — Il momento difficile [illegible] Vado si scontra [illegible] quello altrettanto poco [illegible] del Levanto. [illegible] ai rossoblù [illegible] Tonelli mancano risultati e tranquillità, per gli spezzini sono le assenze a creare [illegible] pochi grattacapi. Squalificato Carnasal, irrecuperabile Molnar, ci sono seri [illegible] anche su Terenzoni e Pedinotti, mentre Ceisi [illegible] in campo nonostante una condizione approssimativa.

Tutto questo [illegible] basta a rasserenare [illegible] Vado che, oltre a fare quadrato attorno a Tonelli (contestato [illegible] [illegible] larga frangia di tifoseria), è costretto a fare a meno di capitan Ottonello e [illegible] Danilo Rossi, entrambi infortunati, mentre recupera Merello e Martinelli, reduci entrambi da brutti colpi.

In [illegible] ci sono state riunioni a catena tra giocatori, tecnici e società [illegible] anche se [illegible] è il caso di parlare di ultima spiaggia, è certo che il Vado e Levanto gioca un'altra partita drammatica. Questa la formazione più probabile: Vaccarezza; Gamberucci, Garattini; Martinelli, Merello, Ponzo (Ceppi); Donegrossa, Cernuto (Celia), Belvedere, Celia (Dugnino), R. Marazzi.

Albenga-Entella — Occasione da sfruttare per i biancoverdi gli [illegible] di Franco Viviani, finalmente al completo e reduci dal buon pareggio [illegible] Levanto, vogliono tornare a [illegible] davanti al fanalino di coda [illegible] torneo, che pure sabato scorso a Torino ha dato evidenti segni di ripresa.

L'Albenga, già apparsa in netto progresso sette giorni fa, cerca i due punti e lo spettacolo, in maniera da lasciare definitivamente [illegible] retrovie. Questa la squadra che Viviani dovrebbe mandare in [illegible]: Ancona; Bianchi, Cantore; Vecchio, C. Marazzi, Pascale; Paternili (Buttu), Radio, Piccolotti, Zuliani, Petrunti.

Ancora da ricordare, oggi, la trasferta della Pegliese a Pinerolo, dove Locatelli chiede al [illegible] risultato utile per restare nella [illegible] Cuneo, e il test interno col Moncalieri per una Sammargheritese lanciata a caccia delle prime della classe.

Roberto Baglietto

Con una rete di Palumbo, il Nizza Millefonti ha vinto ieri l'anticipo est[illegible] con[illegible] il Saint-Vincent.

La vigilia

Chico Locatelli affronta oggi con la sua Pegliese la trasferta di Pinerolo. Lui, però, argentino di nascita ma genovese naturalizzato e genoano purosangue, non può non ricordare un'altra trasferta, di quasi 25 anni fa. Si gioca infatti oggi Bari-Genoa, scontro al vertice della B. E di un Bari-Genoa del maggio '64 Chico Locatelli fu protagonista assoluto. Regista di una squadra, quella ligure, che stava disputando un'ottima stagione nella massima serie, il «Chico» fu colpito al capo, nel corso del primo tempo, da [illegible] lancio dalla curva Sud del campo pugliese. Ri[illegible] stesso sul terreno di gioco con la testa fasciata, ma l'arbitro fornì prosegui la partita solo pro-forma e al Genoa fu assegnato il 2-0 a tavolino. Altri tempi, altre squadre, nel caso dell'eroico Locatelli, altra tempra rispetto a chi oggi si butta a terra e fa il morto per molto meno. Ed è fuori discussione come oggi, per il suo Genoa, il Chico si augurò un nuovo successo rossoblù. Ovviamente senza bisogno [illegible] di piedre e risultato a tavolino.

[illegible] - Il prolifico Libarna al «Bacigalupo»

Sulla strada del Savona c'è un attacco-mitraglia

L'Alassio e Varazze chiede il conferma del secondo posto

Nuovo esame per il lanciatissimo Savona, nell'undicesima giornata di Promozione. La capolista ospita il Libarna, una delle squadre più in forma del campionato. In coda, [illegible] diretto [illegible] Riviera dei Fiori e Taggese.

Savona (18)-Libarna (13) — I servaroli[illegible] [illegible] i pochi che, attualmente, hanno [illegible] carte in regola per cercare di fermare il Savona, avviato verso [illegible] stagione da record. L'attacco del Libarna è tra i più prolifici [illegible] campionato, e la trasferta [illegible] rossoblu sono sempre proibitive [illegible] il controllerde. Sarà interessante verificare come reagiranno i padroni di casa all'assenza, in campo, dell'ailenatore-giocatore Della Bianchina squalificato, che [illegible] la prima volta quest'anno deve guidare la squadra dall'esterno.

Varazze (9)-Alassio Bastia (14) — Privo di Parma, fermato per quattro turni dal giudice sportivo, l'Alassio Bastia cerca una conferma del secondo posto maturato con un rendimento costante. Anche il Varazze dei giovani si è mosso finora con sufficiente disinvoltura, e sotto l'abile regia di Cornelliani cerca di giocare un brutto scherzo a Pinto e compagni. I nerazzurri vogliono infatti riscattare il [illegible] passo falso casalingo di domenica scorsa.

Audace Campomorone (10)-Millesimo (14) — Confronto tra [illegible] matricole smaniose di bruciare le tappe. Il Millesimo [illegible] qualcosa in più [illegible] genovesi, [illegible] solo in classifica, e l'ha dimostrato battendo formazioni molto quotate.

Sampierdarenese (12)-Sanremo 80 (11) — I genovesi devono ancora digerire la rocambolesca [illegible] sconfitta col Libarna, al Sanremo 80, che sta faticosamente risalendo la china, può [illegible] bene un pareggio, per preparare il [illegible] rilancio nel girone di [illegible].

Riviera dei Fiori (4)-Taggese (5) — Il campionato è [illegible] ra lungo, ma questa sfida vale già una fetta di salvezza. Riviera dei Fiori e Taggese non hanno ancora vinto, e vedono [illegible] sempre più le squa[illegible] che le precedono. «*Speriamo che sia la volta buona. Certo, diranno con anche i nostri avversari, [illegible] è un modo per cercare la massima concentrazione*», afferma il ds della Riviera, Salvatore Sassu.

Panetti, trainer dei locali, deve [illegible] qualcosa in difesa, per l'assenza di Scarzella, che [illegible] sostituito quasi [illegible] tamente [illegible] Borgna. La Taggese dovrebbe essere al completo, pur con qualche giocatore ancora acciaccato.

Sestrese (10)-Finale Ligure (10) — Scontro diretto a centro classifica tra due compagini con ambizioni diverse: la Sestrese punta [illegible] prime posizioni; il Finale Ligure si accontenta di una stagione senza rischi, cercando soprattutto di valorizzare i giovani più interessanti.

Argentina [illegible] (11)-Veloce (4) — Trasferta quasi proibitiva per la Veloce, che non [illegible] a uscire dalla [illegible] che l'ha fatta precipitare in [illegible] alla classifica. Finora allo «Sciavi» l'Argentina ha fatto vedere le [illegible] migliori, cedendo un punto solo all'Alassio Bastia. I savonesi hanno qualche problema in difesa, per l'assenza di Rembado.

Gianni Micaletto

● Ancora uno 0-0 per la Pro Folgore, ottavo della [illegible] rie. L'ha ottenuto nel derby con la Rivarolese, disputato a Rivarolo Begato, confermando [illegible] compattezza della difesa ma anche i limiti dell'attacco, che [illegible] digiuno dall'inizio del campionato.

Questa domenica

[illegible] Calcio

Interregionale (ore 14,30): Albenga-Entella; Aosta-Carcarese; Asti-Cuneo; Bra-Saviglianese; Cairese-Ventimiglia; Levanto-Vado; Pinerolo-Pegliese; Sammargheritese-Moncalieri.

Promozione (ore 15): Argentina [illegible]-Veloce, Audace Campomorone-Millesimo (Pontedecimo, 14,30); Riviera dei Fiori-Taggese (Andora); Sampierdarenese-Sanremo [illegible] (Belvedere); Savona-Libarna; Sestrese-Finale Ligure (Borzoli); Varazze-Alassio.

Prima categoria (ore 15): Borghetto 84-Camporosso (Borgio Verezzi); Calizzano-Mallare (14,30); Cengio-Arma 85 (14,30); Lavagnola 78-Zinola; Loanesi-Finalborghese; [illegible] Ligure-Dianese; Quiliano-Borgio Verezzi; S. Bartolomeo Cervo-Borghetto.

Seconda categoria (ore 15) - Girone A: Auxilium-Vallecrosia; Bordighera-S. Filippo; Boys Vado-Riviera Fiori; Carlin's Boys-Pietraburno; Cisano S. Giorgio-Legnegliese; Consentese; Imperia 87-Andora (Cipressa); Pontelungo-Balestrino Toirano (Leca); S. Stefano-Sanremese (Taggia).

Girone B: Albisola-Villapiana Don Bosco; Altarese-S. Cecilia (Mallare, 14,30); Bragno-Alba Docilia (14,30); Celle-Valleggia; Fornaci-Rocchettese (Zinola); Portovado-Sciarborasca (Dagnino); Spotornese-Camurana Balleiro.

Terza categoria (ore 15) - Girone A Imperia: Ospedaletti-Cerianese; Poggese 87-Riva; S. Lorenzo-Costarainera; Cerviana-Coldirodese; Dolceacqua-Sanremo 70; S. Ampelio-Bodiuccheae (10,45).

Girone A Savona: [illegible]to-Bergeggi (14,30); Calice Ligure-Albisola Superiore (Pinalborgo); Consentese-Valleggia (10,30); Celenda-Sabazia; Nolese-Ceriale; Partenope-S. Francesco (Leca 10,30); Villanovese-Leca.

Girone B Savona: Cadibona-Dego (Quiliano, 10,30); Letimbro-Celle B (Santuario, 10,45); Murialdo-Rocchetta (14,30); Pallare-Don Bosco Varazze (14,30); Pontinvrea-Plana Cairo (Dego, 14,30); Priamar-Cosseria [illegible], 10,45); S. Nazario-Viletta (Varazze, 17).

[illegible]

C [illegible]: Vado L. ore 17,30 pallanuoto: Vadese-Loano BC.

C femminile: Loano [illegible] 17 palasport: Loano [illegible]. Mi[illegible]

[illegible] maschile: Borghetto [illegible] 17,30 palestra comunale: Don Bosco Alassio-Junior Casale; Imperia ore 17,30 palestra Maggi: Imperia-Athletic Genova.

Promozione maschile: Bordighera ore 17 palestra comunale: Bordighera-Sanremo; Cairo M. ore 17,30 palestra [illegible] munale: Cairo-Cogoleto.

Promozione femminile: ore 15,30 Cairo-Albatros Alassio; [illegible] 17,30: [illegible] mo.

[illegible] Subacquea

Savona ore 10 palazzetto: campionati regionali giovanili di spada e sciabola.

[illegible] Rugby

Campionato Under 19: Valleggia [illegible] 13,30 campo parroc[illegible] Genz Savona-Sestri.

[illegible] Vela

A Sanremo, seconda tappa campionato invernale Riviera dei Fiori ri[illegible] alle classi IOR, SMR e Libera.

[illegible] E' [illegible] rinviato a gennaio [illegible] interregionale di [illegible] che doveva svolgersi oggi sul terrapieno antistante il lungomare Vespucci [illegible] Imperia.

[illegible] pareggia

Grossa impresa dell'Arenzano che nella finale di [illegible] ta di Coppa Coppe ha pareggiato nella vasca della Spartacus Budapest per 9-9 (parziali 0-1;4-3;3-3;2-2). L'Arenzano stava addirittura vincendo per 9-7 a pochi minuti dalla fine quando sono [illegible] espulsi Farago e Misaggi. La partita di ritorno è in [illegible]no sabato 22 Aibardi.

Tutto secondo copione [illegible] penultima giornata della Coppa Italia: il Recco ha [illegible] il Sori per 7 a 5.

Il Bogliasco non ha avuto problemi a sconfiggere nettamente il Como per 9 a 4. Infine il Camogli ha battuto la Mameli per 12 a 7 e si è qualificato per il secondo turno.

Classifica: Camogli 12; Recco 10; Savona 9; Bogliasco 8; Nervi 6; Mameli e Como 2; Sori 1.

sidis
Il piacere [illegible] fare la spesa.
DIS GROS
c'è di più
MILLESIMO - Via Trento Trieste
[illegible]E - Via Diaz
ALASSIO - Viale Hambury
ALASSIO - Via Neghelli
ALASSIO - Via Londra
CERVASCA - Fraz. S. Defendente
[illegible] - Via C. Battisti 40
ASTI - Viale Pilone 104
[illegible] M.TTE - Via XXV Aprile
SAVONA - Via Nizza 43/R
CERIALE - Via Aurelia 274
Aut. D.M. 4/7/1014 - 1988

Lo ha stabilito la commissione Trasporti della Camera

Ferrovie, due anni di tregua per il «ramo secco» di Varallo

In attività fino al dicembre del 1990 le linee Varallo-Novara, Biella-Santhià e Biella-Novara

BIELLA — La Commissione trasporti della Camera ha rinviato per due anni ogni decisione sulla soppressione dei «rami secchi». I collegamenti ferroviari Varallo-Novara, Biella-Santhià e Biella-Novara restano quindi in attività fino al dicembre 1990.

Il provvedimento è scaturito da un emendamento presentato dal parlamentare biellese Wilmer Ronzani, che di fronte alla situazione di stasio dell'ente Ferrovie e ai tagli di bilancio contenuti nella legge finanziaria, ha chiesto che il problema delle linee secondarie fosse affrontato con particolare attenzione. E' stato imposto così il rinvio alla decisione.

Dice Ronzani: *«Non è certo con le proroghe che si risolve una prospettiva alle linee secondarie o a tratte come la Biella-Santhià-Novara e la Vignale-Varallo. Noi avevamo chiesto uno stanziamento di 500 miliardi per il triennio 89-91 per avviare una politica di investimenti sulle linee a scarso traffico. Ma il governo e la maggioranza non solo hanno bocciato il nostro emendamento hanno imposto tagli agli stanziamenti per le ferrovie che vuol dire solo una cosa: alla scadenza della Finanziaria '88 i "rami secchi" sarebbero stati chiusi. Di qui la proposta di una proroga di almeno due anni».*

Il parlamentare biellese: *«Entro il '90 vi sarà la possibilità di rivendicare gli interventi necessari alla riorganizzazione della Biella-Santhià-Novara e della Varallo-Vignale. La gestione di queste linee non deve essere trasferita alla Regione e agli enti locali che non avrebbero né i mezzi né la competenza per farlo. E' l'ente Ferrovie che deve pensare a potenziarle nell'ambito di una politica di rilancio dell'intero sistema dei trasporti su rotaia».*

La proroga alla soppressione delle linee biellesi e valsesiane è stata accolta favorevolmente in Provincia. Dice l'assessore ai trasporti Franco Smeneri: *«La proroga non sono mai una soluzione, ma nel nostro caso questa decisione è venuta a proposito. Ora abbiamo due anni per lavorare e trovare le soluzioni più corrette».*

Aggiunge l'assessore: *«Proprio in questi giorni stavamo finendo lo studio sui passaggi a livello per vedere quali e quanti di questi impianti possono essere soppressi. Avremo ora il tempo di approfondire certe situazioni e di confrontarle con nuove realtà».*

Le proposte della commissione tecnica della Regione potranno infatti essere integrate da altre indicazioni. Smeneri ne ricorda una: l'aeroporto. *«Nel proporre soluzioni per la Biella-Santhià dovremo tenere presente questa nuova struttura: i binari passano a meno di un chilometro dall'aerostazione».*

Dal Comitato di coordinamento per la salvaguardia delle linee biellesi si aggiunge: *«Riteniamo pure tutto Scordiamoci i collegamenti diretti Torino e Milano se pia fare, ma Santhià deve diventare a questo punto la porta del Biellese. Creiamo delle coincidenze reali e valide con i treni intercity e molti problemi saranno risolti».*

Maurizio Alfisi

Premiati gli eredi dei Costituenti

NOVARA — Un incontro con i costituenti novaresi Oscar Luigi Scalfaro e Sergio Scarpa concluso, venerdì sera, le iniziative per celebrare il 40° Anniversario della Costituzione. Furono sette i novaresi che firmarono la carta costituzionale: Cino Moscatelli, Ghilio Pastore, Luigi Zappelli, Piero Fornara, Alberto Jacometti tutti scomparsi, oltre a Scalfaro e Scarpa. La presidenza del Consiglio ha assegnato a suo tempo una medaglia d'oro ricordo a tutti i costituenti. La stessa che venerdì sera il prefetto Vittorio Iannelli ha consegnato alle figlie di Jacometti Ughetta e Mirella. Il professor Fornara non ha eredi, la medaglia è andata al Comune di Novara.

Il ministro Amato a Novara

NOVARA — Il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha incontrato ieri mattina gli imprenditori novaresi illustrando i contenuti tecnici più che le scelte politiche della legge finanziaria. Fra l'altro ha detto che *«Il fabbisogno pubblico è maggiore rispetto alle previsioni»*. Ciò è dovuto ad una serie di cause *«e tendenze sbagliate del passato»*. A proposito della fiscalizzazione degli oneri sociali, Amato ha sostenuto la necessità di concedere questo vantaggio solamente alle industrie competitive. *(r. a.)*

Muore ragazzo di 18 anni

In motorino contro il bus

L'incidente ieri mattina a Maggiora

BORGOMANERO — Un ragazzo di 18 anni, Sean Corona, figlio unico di un imprenditore edile di Gattico e dell'applicata del Comune di Maggiora, è morto alle 10 di ieri mattina all'ospedale di Borgomanero, dov'era stato ricoverato un paio di ore prima per incidente stradale.

L'incidente era avvenuto alle 8, all'ingresso di Maggiora per chi arriva da Borgomanero: il giovane, che guidava un motociclo Aprilia 125, tipo motocross, stava uscendo dall'abitato percorrendo via Vittorio Emanuele II e diretto verso Borgomanero, era dal opposto via un autobus Fiat 370 della ditta Fontaneto di Novara, che ogni mattina svolge il servizio di trasporto degli studenti maggiorenni alla scuola media di

Alla strettoia della chiesa di Sant'Antonio, tra la farmacia del paese e il ristorante «Le Lucciole», il motorino è andato a schiantarsi contro il pullman, che era condotto dall'autista Aldo Testore, di anni, residente a San Maurizio d'Opaglio. Sulla causa e sulle eventuali responsabilità dello scontro sta indagando la polizia stradale di Borgomanero. Il giovane motociclista veniva ricoverato ancora in vita, e trasportato con un'ambulanza all'ospedale. Il casco regolamentare che portava non gli purtroppo servito a molto: Sean era finito con tutto il corpo contro la parte anteriore sinistra dello scuolabus, riportando lo sfondamento torace e altre lesioni interne. All'arrivo al pronto soccorso, le sue condizioni sono subito apparse gravissime. La ne fila e lo stesso stato del ferito hanno poi sconsigliato il trasporto a Novara. I sanitari borgomanaresi hanno tentato di salvargli la vita con un intervento chirurgico, tra ripetuti arresti cardiaci due ore dopo il ricovero, Sean Corona spirava.

Sean, nonostante la giovane età, lavorava da qualche tempo con il padre, Antonio Corona, titolare di una piccola impresa di costruzioni con la frazione Maggiate Inferiore, di Gattico, in via Fornace 15. Terminate le inferiori, aveva scelto di fare il lavoro del genitore. La madre, Silvana Margaroli, è invece originaria di Maggiora, dove tuttora figura come unica impiegata al municipio locale. Per la sua disponibilità verso i cittadini, è molto ben voluta.

La disgrazia di ieri mattina, con la famiglia Corona, colpito due paesi: Maggiate Inferiore di Gattico e Maggiora, dove il cordoglio è grande.

f. a.

Uomini di ieri e di oggi - *Monsignor Ossola*

Il buon Leone

Fu il vescovo che trattò la resa dei tedeschi a Novara - La città fu liberata senza nessuno spargimento di sangue - In Abissinia, ad Harar, costruì la chiesa e il lebbrosario

Il suo «giorno più lungo» è stato il 26 aprile 1945: piove e fa freddo quando i partigiani arrivano a Veveri. Ma in città i tedeschi sembrano decisi a far valere la supremazia dei loro 18 panzer nei confronti delle due scassate autoblindo dei garibaldini di Moscatelli, una delle quali armata con un cannoncino Luigi «Tia» Grassi e Cino Moscatelli chiedono che il vescovo Leone Ossola faccia intermediario. «Ci fidiamo di lei», dicono i membri del Cln. Malgrado la pazienza barbuto prelato, stante e accomodante, la trattativa in vescovado si con difficoltà ridoci e impazienti Cronilde Museo e Agostino Repetto, Sergio «Ceo» Scarpa, Arrigo Garuppi, Luigi Cappo Trafelato e attento, il giovane segretario don Carlo Brugo tiene i contatti i gruppetti. Ma quando arriva il momento di firmare la resa, i tedeschi ripensano.

In un tira e molla di «sì» e di «no» fanno sapere che sarebbero usciti dalla città in armi e che nessuno osasse sbarrar loro la strada: avrebbero reagito e deciso e incendiare il vescovo Ossola, fallonato da don Brugo, raggiunge a piedi il comando tedesco in Palazzo Rossini

Leone visto da Beldi

dice. *«Poeta nunt servanda»* e ufficiali della *Wermacht* cominciano a capire il latino accanto a sé Orazi, Eraldo «Ciro» Gastone, Alberto Jacometti («Magnapreti, ma palantuomo», darà di lui il vescovo) e Sergio «Ceo» Scarpa che scalpita indignato. Leone Ossola lo zittisce e rendendosi garante per tutti ottiene i tedeschi, disarmati, si consegnano in caserma, mentre i poteri politici vengono assunti dal Cln. Alle sei di sera Novara è libera. Leone Ossola può finalmente tirare un gran sospiro di sollievo.

Figlio di contadini di Vallo di Caluso, il cappuccino Leone Ossola è parroco nel 1922 a San Lorenzo al Verano, borgata romana «rossa e de sortella». Quando entra in parrocchia trova poca gente e alcuni tipacci che reggono eloquente striscione: *«Benvenuto curato nero che presto l'ammazzamo»*. Ma il piemontese non è tipo da farsi intimidire. Lo dimostrerà anche in seguito, in Abissinia, ad Harar, dove l'«Abuna Leone» dei poveri negri Costruisce la chiesa e mi ma quando crolla l'Impero, Leone Ossola si trova a dar sollievo ai nostri connazionali, militari e civili, nei campi di concentramento.

Viene rimpatriato nel 1943 e destinato a Novara, a di un equivoco dopo sparatoria tra fascisti e partigiani in Antrona rischia di diventare il beniamino dei mitili della «Mutti». Ma, sia dall'una che dall'altra parte, non tardano a capire che quell'uomo tenace e sereno, frugale e comprensivo, essere utile a tutti. Novara non ha mai dimenticato il suo «definitivo risiatta», insignito della cittadinanza onoraria. Meritatissima.

Romolo Barisonzo

La scomparsa di Arnaldo Avondo

Novara ha perso un re della cucina

Aveva 49 anni - Domani mattina i funerali

NOVARA — E' morto Arnaldo Avondo, uno fra i più noti ristoratori novaresi. Forse l'ultimo rimasto fedele ai principi ed ai canoni della cucina tradizionale novarese. Aveva 49 Era ricoverato da venti giorni. Una breve ma senza scampo. Lascia la moglie Irene e l'unica figlia Piera che con lui gestivano la trattoria «Tri Scalin» nella zona del Valentino.

Avondo aveva iniziato l'attività in un noto ristorante cittadino: «Da Ugo». Si era poi messo in proprio rilevando la trattoria «Sizzano», un locale tipico in piazza Cavour, oggi perso per far posto ad una nuova costruzione. Avondo si stabilì poi definitivamente al «Tri Scalin» sul piazzale del Valentino. Qui riprese, sviluppandola, la tradizione del «Sizzano». La fama dei suoi locali si era estesa oltre i confini cittadini. Si era affermato in molti concorsi gastronomici nazionali e aveva

Arnaldo Avondo

vinto, tra l'altro, il «Piemonte Ghiotto», organizzato «La Stampa-Cronache del Novarese». Grande appassionato di calcio e tifoso del Novara, Avondo è stato anche l'oste dei calciatori che frequentavano il locale. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 9 con rito nella chiesa di San Martino.

r. a.

Anche nel Novarese l'iniziativa della fondazione «Specchio dei tempi»

Le Tredicesime per gli anziani

La gara di solidarietà fra i lettori è incominciata e stanno arrivando le prime offerte - Obiettivo: dare cinquecentomila lire a cento persone sole e dimenticate - Dove è possibile portare gli

NOVARA — La gara di solidarietà fra i lettori per sostenere l'iniziativa «Specchio dei tempi» è incominciata. L'obiettivo è quello di dare tredicesima, sia pure simbolica (mezzo di lire) a cento nella provincia che si trovano in difficoltà. Sono necessari 50 milioni.

La prima lettrice che ha aderito è stata una signora di Novara, Gabriella S. Ha consegnato 100 mila lire alla nostra redazione di corso della Vittoria 2. *«Avevo già contribuito negli anni scorsi quando l'iniziativa era riservata a Torino — ha detto — Mi pare significativo estenderla anche alle province dove pure ci sono tanti anziani bisognosi».*

Da oggi, prima domenica di dicembre, la città indossato l'abito natalizio. Vetrine invitanti, luci sfavillanti, addobbi sfarzosi, negozi aperti che scatenano la corsa ai regali: è la sagra del consumismo. In questo periodo di gioiosa confusione che ci separa dal Natale, la pena fermarsi un momento a riflettere pensando a quanti, nell'era dell'informatica e superfluo, non dispongono del necessario per tirare avanti questi invernali e specialmente in occasione delle feste Natale il peso solitudine diventa più opprimente. Allora i problemi dell'anziano solo e indigente aumentano e si ingigantiscono.

I contributi si possono consegnare alla redazione de «La Stampa» in corso della Vittoria angolo piazza Cavour, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. A chi consegnerà l'offerta sarà rilasciata una ricevuta. L'elenco completo verrà pubblicato poi nei giorni successivi sulle pagine provinciali de «La Stampa». All'iniziativa possono avvicinarsi tutti i lettori della provincia inoltrando i loro contributi per posta alla nostra redazione di Novara oppure alla segreteria di «Specchio dei tempi» in via Roma 80 o in via Marenco 32 a Torino. E' possibile anche fare dei versamenti sul conto corrente postale n. 7104. Un'altra possibilità è quella del deposito in conto corrente bancario sul n. 1486071/56 aperto presso l'agenzia Novara della «Cassa di Risparmio Torino» in via Garibaldi 7.

Questo il primo elenco di offerte.

Associazione nazionale Alpini, Gruppo Sam Penne Mozze 1.000.000; O.V con riconoscenza Novara 1.000.000, in ricordo dei nonni P.G. Verbania 500.000.

e Marco Novara 500.000, in memoria di Irma ed Egidio, O 500.000; Franzetti, 220.000; E. e D. 250.000. C.M. Gallarate 150.000; in memoria di Giuseppe e Pietro 200.000; R.S. Grignasco 200.000; in memoria di Riccardo Perelli 200.000, O.G. 200.000, ricordando Mimì 280.000, mio papà 200.000.

Cavalib Anna 200.000, M.T. 200.000, in ricordo di Rosa Baudino Beltramo, le famiglie Cocco, Muriel e Piscitelli 200.000, Cecilia e Mariarosa 200.000; in memoria dei genitori e nonni, Pino 200.000, A.M. 200.000; in suffragio di Meaglia Luisa Pro Loco di Bogogno 150.000, C.M. 150.000, in memoria di Angelo 150.000, L.E. 150.000, Franco e Emanuela 150.000; per onorare la memoria della madre del nostro collega Repellino Massimo 120.000; T.X.P. Paolo Enrico

Gilardi Giachita e Mario Borghetto S.S. 100.000.

M.E. Verbania 50.000, Cerri Ilia e Beppe 50.000; L.C. in memoria di Angelo 50.000; Flor Pirla 50.000; P.R. 50.000; I.R. ricordando Michele 50.000; Laura ricordando Remo 50.000; R.L. 50.000; Maria Luisa 50.000; Paola, Giulia e Riccardo in memoria nonna Dino e Felice 50.000;

(continua)

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
Maria Stancasani, una lettrice di Arona, via Cantoni 21, ha vinto 7 milioni e mezzo con Quest, il gioco al fosforo de La Stampa.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Rambo 2, sconfitto definitivo (luce rossa). Orario: 14-16-18-20-22

ELDORADO: Rattle hum. Ore 14.30-16.45-18.25-20.15-22.15

FARAGGIANA: Sotto il vestito niente 2. Ore 14.56-16.45-18.35-20.25-22.15

VITTORIA: Complicazione di due lune. Ore 14.30-16.35-18.35-20.15-22.15

VIP: La partita con Matteo Molinaro. Ore 14.15-16.15-18.15-20.15-22.15

ARALDO: Labirinto Mortale, con Laura Michelin. Ore 16.30-18.25-20.20-22.15

S. CUORE: Peter Pan. Ore 14-16-18 Ore 20-22

ARONA

MODERNO: Frantic. Ore 14.30-16.30-21.30

S. CARLO: Il segreto della piramide libra. Ore 15-21

BELLINZAGO

VANDONI: riposo

MODERNO: Stormy mo con Sting. Ore dalle 14 continuato

NUOVO: L'ultima tentazione di Cristo. Ore 14-16.40-19.30-22

PICCOLO: Il presidio: scene da un crimine. Ore 14-16-18-20-22

CAMERI

ORATORIO: riposo per lavori

DOMODOSSOLA

CORSO: Poltergeist 3. Ore 14.30-16.30-20.30-22.30

CINE 1: Il piccolo diavolo. Ore 14.30-16.30-20.30-22.30

GHEMME

ITALIA: Il principe cerca moglie. Ore 20-22

ITALIA: Il principe cerca moglie

OMEGNA

SOCIALE: Il buio si avvicina

ORATORIO: La leggenda del santo bevitore un film di Ermanno Olmi. Ore 14; 15; 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Mia moglie è una bestia.

VERBANIA

APOLLO: Perversioni sessuali a Las Vegas Ore 14-16-18-20-22

ARISTON: Lettere dal Vietnam Ore 14.30-16.30-20.30-22.30

VIP: Un gioco a tre mani (Bull Durham) Ore 14.30-16.30-20.30-22.30

SOCIALE (Intra): Arturo 2 Ore 14-16-18-20-22

Arnaldo Avondo
Salvatore De Giacomo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RIVOLUZIONARIA TECNICA AMERICANA PER MIGLIORARE LA VISTA E DIMINUIRE LA MIOPIA

La branca che tratta la materia oftalmica, è sicuramente una delle più complesse e numerosi gli studiosi che cercano di migliorare le malformazioni possono sorgere in campo
Tra queste la miopia rappresenta uno dei difetti che colpiscono un buon numero di persone. Approfonditi studi, a particolari ricerche, hanno conseguito ottimi risultati: tra questi una sofisticata apparecchiatura frutto della più tecnologia ottica ed elettronica, messa a punto dopo più di sette anni di studi sperimentazioni ed usata con ottimi risultati in America ed in Canada. Il suo nome specifico è «Accommotrac Vision Trainer» ed è installata a Briga Novarese, presso l'Optokontact dove sta sorgendo una nuova divisione denominata «Clinica ottico-optometrica».
Detto strumento particolarmente adatto miglioramento della visione, riduce la miopia in funzione determinate categorie somatiche del paziente.
Nel caso di miopia leggere può eliminare l'uso degli occhiali, nelle miopie medio elevate riesce a migliorare il rendimento visivo (fino ad un uso saltuario degli occhiali) ed inoltre costituisce una alternativa alla cheratotomia radiale. questo si può ottenere sottoponendosi a particolari esercizi ottici che vengono effettuati tramite lo strumento al fine di ottenere i buoni risultati anzidetti. Il paziente, che intenda sperimentare terapia meccanica, dovrà rivolgersi Clinica Ottica Optometrica di Briga Novarese dove, un'équipe specializzata egregiamente diretta dal Dott. Sottile lo sottoporrà alle prime terapie (di cui le prime due gratuite) venendo quindi informato sulle probabilità di successo ottenibili. L'équipe che lavora presso la clinica di Briga Novarese sotto la direzione del Dott. Ing. Sottile è formata da una psicologia, da tre optometristi, un ortotista ed un medico generico. L'Accommotrac Vision Trainer viene impiegato anche per il trattamento della presbiopia incipiente per evitare l'uso di occhiali da lettura, per i vari disturbi della visione prossima legati a problemi accomodativi o di convergenza, per l'ambliopia e per il trattamento nel nistagmo e di altri tipi di strabismo.
L'efficacia di questa strumentazione fa testo presso migliaia di pazienti che hanno eliminato la necessità di lenti correttive. I risultati positivi raggiungono il 90% dei casi trattati ed inoltre, i miglioramenti ottenuti si stabilizzano nel tempo.
Il Dott. Ing. Sottile, sentito questo riguardo, ci ha specificato: *«Questa tecnica alternativa per affrontare i problemi visivi, permetterà di ottenere la piena approvazione da parte dei pazienti che, ottenuti i positivi risultati sopradettagliati, ne saranno entusiasti. La tecnica è utilizzabile in pazienti che hanno dai 6 ai 60 anni. L'efficacia del trattamento il paziente lo potrà verificare fin dalla prima seduta. Inoltre, tengo a precisare, che il trattamento è assolutamente indolore e di nessun pericolo né per gli occhi né per la vista».*
Quanti si interessati al trattamento possono informarsi telefonando al n. (0322) 93.212. Risponderà una collaboratrice della Clinica Optometrica Optokontact che darà esaurienti informazioni.
Nella prossima pubblicazione l'argomento in esame verrà ulteriormente approfondito.

Cristina Seglisochi

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE DEL P.R.G.I. fra i Comuni di
DIVIGNANO
POMBIA
VARALLO POMBIA
Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Intercomunale
ADOZIONE
Si rende noto che presso la Segreteria del Comune di Varallo Pombia, via Simonetta 3, è depositato il Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Intercomunale, adottato dalla Assemblea del Consorzio in data 15-9-1988 con deliberazione n. 12-88. Tale deposito avrà la durata di 30 giorni consecutivi a partire dal 1-12-1988 e sino al 30-12-1988 durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari: giorni feriali (sabato compreso) dalle ore 10 alle ore 12.30, giorni festivi dalle ore 9 alle ore 10.
IL VICE PRESIDENTE
Contini Romildo

IN NOVARA AFFITTASI
locali uso laboratorio o deposito, piano terra, mq 85, altezza m 3,40, porta blindata, risc. autonomo, imp. idrico con terra, servizi
Tel 0321/399.737
dopo le ore 20.30

AFFITTASI
INDUSTRIALE
con annessi UFFICI
mq.
ZONA BORGOMANERO
Per informazioni
tel. 0321/20.061 - 27.222
ore ufficio

in una villetta,
zona ARONA
Tel. 0321 33.367

COMPLIMENTI
a
ELIO BORZONI
per la BRILLANTE LAUREA conseguita con la lode all'Istituto di Fisica di Milano
23 novembre 1988

LIGURIA D'INVERNO
Una bella vacanza, un bel risparmio.
In Liguria l'inverno è particolarmente mite, e non solo per la temperatura: questo periodo si può respirare il clima della vacanza esclusiva ad un prezzo molto invitante.
Chiedete informazioni alla vostra agenzia di viaggi.
A cura della Regione Liguria
RIVIERA LIGURE

pelliccieria atelier
CARLA BINI
OMEGNA - Via Cavalieri 19 - Tel. 0323 61.602
Grazie alla produzione propria ed alla importazione diretta delle migliori pelli
OGNI ACQUISTO E' UN AFFARE
Regalatevi una pelliccia veramente garantita ed anche con la possibilità di comode rate senza cambiali

[illegible] C2 - Gli azzurri di Fedele in [illegible] con la Pro Sesto, i granata giocano in trasferta [illegible] Legnano

Il Novara dà la scalata al «top» della classifica

E' [illegible] un passo dalle prime posizioni - Oggi in casa vuole dimostrare quanto vale

In campo azzurro *di Renato Ambiel*

Occhio agli ex

Gian Carlo Paladin e Matteo Danova a Novara

NOVARA — Con la Pro Sesto, oggi, arrivano i nostri. Sono Giancarlo Danova il tecnico che due stagioni or sono fece segnare Novara, e Matteo Paladin destinato a diventare il simbolo di una squadra giovane proiettata nel futuro ma che dimostra di non avere la stoffa del leader.

Due personaggi che a Novara calcistica ha amato e detestato allo stesso tempo. Per certi versi Danova e Paladin si assomigliano. Hanno due stantivi, quasi pari diplomatici, amanti del bel calcio e, perché no, anche dei piaceri della vita. Si stimano reciprocamente al punto che il tecnico, come scorsa, folle fortemente Paladin e lo porta con sé. Al Novara i dirigenti non hanno mai creduto completamente in questo giocatore che ha forse il difetto di badare più al bello che al concreto. E il calcio non è un gioco? Non è spettacolo? Anche il rapporto dei «nostri» con il pubblico, a metà con una parte di tifosi, non è mai stato idilliaco. Non accettano supinamente le critiche ed anzi rispondono per le rime, anche rischiando in prima persona. Venerdì a Novara facendo professione di umiltà sono pronti, s'è da giurare, a prendersi qualche [illegible] pronta. «Noi siamo poveretti in confronto a Novara, che ha un organico di prim'ordine e punta alla promozione — sostiene Danova —, pensiamo a salvarci, ma vendiamo sempre un campo per vincere anche a Novara. Così invidio a Fedele? La panchina lunga con elementi di prima piano a disposizione. Gente come Uarabida, Computi, Orofino, Chiarenza e Tacca potrebbero in qualsiasi squadra».

Durova è l'allenatore dei 46 punti che allora la promozione facendo segnare i [illegible]. Cosa le resta di quell'esperienza? «Il rammarico di una grande occasione sfumata. A [illegible] però torno sempre volentieri perché ho lasciato degli amici. Quello [illegible] Fedele è una squadra di categoria. Considerata la concorrenza, può dire la sua nella lotta per la promozione. Molte partite si possono vincere azzeccando le sostituzioni e sotto questo profilo. Fedele ha diverse possibilità. Non è un vantaggio da poco. Io ad esempio ho gli uomini contati. Quattro titolari [illegible] prestando servizio militare. Non è facile lavorare in queste condizioni».

Uno dei militari è proprio Matteo Paladin che rientra da Bologna solamente il venerdì, dopo una settimana di caserma. Oggi, per la prima volta, torna a Novara da avversario. Come hai preparato quest'avvenimento? «Cerco di non pensarci. Voglio convincermi che sarà una partita come le altre ben sapendo che non è così. Ci tengo a fare bella figura. Rimorso? No, [illegible] aperto poco ottimista a Novara ma [illegible] ne farcia un problema. Contro gli azzurri dovremo difenderci, siamo già preparati per una partita di contenimento».

Come ti troverai nel Novara di Fedele? «Non riuscirei a primo l'istante che mi porta ad impostare la mia carriera a centrocampo. Mi piacerebbe però giocare con compagni che ammirerei come Gori, De Rosa e Campioli, per citare i nuovi arrivi che quelli dell'anno scorso sono degli amici».

Oggi non sarà così perché la stagione è decisamente incipiente eppoi [illegible] sportivi più scettici [illegible] credono ancora in questa squadra che pure dimostra di meritarsi sul campo la buona posizione che occupa in classifica. Il gioco non sarà certo dei più spettacolari ma in fatto di concretezza il Novara di Fedele non è secondo a nessuno: «*E' difficile fondere i risultati col bel gioco* - ammette il tecnico - *siamo sufficientemente concreti e tanto per ora ci basta. Questa squadra però ha ampi margini di miglioramento perché non tutti sono in condizione. Vorrei spendere due parole per Tacca, che sta attraversando un momento psicologico difficile. Il suo non è un [illegible] definitivo ed anzi lui rappresenta il futuro di questa [illegible] cielo. Ci sono anche altri suoi compagni costretti in panchina ma verrà il turno per tutti*».

Per quanto concerne la formazione, il [illegible] conferma inizialmente quella di Orabinovi, [illegible] Codogno in difesa.

Questa la formazione iniziale: [illegible] Giorgi; Codogno, Marchesan; Bertoluzzi, De Ros, Orilio; Marescalco, Testa, Dova, Marchetti, Birtig.

r. a.

La difesa-bunker arriva dall'Ossola

La squadra di Vallongo è la [illegible] perforata del campionato

DOMODOSSOLA — Partita rischiosa oggi per la Juventus Domo. Affronterà il Legnano che domenica [illegible] in trasferta, ha strapazzato il Telgate, formazione che aveva [illegible] impressionato contro la Juve Domo [illegible] Cucotti, infliggendogli un secco quattro a zero.

Attualmente i ragazzi allenati da Bicicli occupano un gradino più alto in classifica rispetto ai granata ossolani, con un punto di vantaggio.

Ma [illegible] Legnano schiera un attacco [illegible] già saputo mettersi in evidenza nella parte di torneo sin qui disputata, la Juve [illegible] tornata al gol, dopo una lunghissima carestia, soltanto domenica. Luciano Foti sigiando su punizione [illegible] la rete scaccia-crisi contro l'Ospitaletto ha [illegible] al [illegible] anche [illegible] vittoria in campionato.

La prima risalva addirittura [illegible] seconda giornata contro il Ravenna.

La compagine di Vallongo [illegible] quindi di aver trovato un assetto in [illegible] che favorisce un maggior numero di occasioni da rete.

Ma la gara di oggi sarà, considerando il temibile attacco di Bicicli, una prova importante soprattutto per la difesa. Pozzati e compagni cercheranno in tutti i modi di [illegible] far scalfire la difesa bunker granata che con sole quattro reti incassate è la meno perforata [illegible] campionato. Bulacich e Sapienza troveranno quindi sul loro passo i [illegible] difensori[illegible].

«*La Juve Domo va a Legnano ovviamente per fare risultato* — dice [illegible] Della Piazza, presidente [illegible] granata — [illegible] *trasferta è sempre molto difficile riuscirci, tanto più contro un avversario come quello di oggi. I punti bisogna cercarli [illegible] conquistarseli in casa, ma bisogna anche cercare [illegible] fare i colpi grossi*».

Sulle [illegible] dell'incontro è di identico parere l'allenatore [illegible] Luigi Vallongo che si prepara a questi duri novanta minuti con molto realismo.

c. b.

[illegible] [illegible] Vallongo e Foti (Foto Falciola)

Portofino,
S. Margherita, Rapallo,
Zoagli, Chiavari,
Lavagna, Sestri Levante,
Moneglia.

l'inverno può attendere

Il Tigullio è un giardino riparato [illegible] vento, l'inverno, qui, ha il respiro [illegible] mare.
Così il Tigullio [illegible] soddisfare le esigenze più diverse: passeggiate tra una macchia mediterranea incontaminata, arte sul mare, storia, arte, manifestazioni culturali.
E se al relax volete unire gli affari, la grande tradizione alberghiera del Tigullio vi offre le migliori attrezzature [illegible] meetings e congressi.

RIVIERA LIGURE

ogni weekend dura una vacanza

Per informazioni rivolgersi all'Ente Prov. Turismo Genova, tel. 010 58481, o alle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo del Tigullio

ad

[illegible] - L'italo-argentino chiamato ad allenare la squadra arancione

Oleggio agli ordini di Massei

Il nuovo allenatore subito alle prese con una formazione rimaneggiata contro [illegible] Solbiatese - Il Seregno a Verbania, [illegible]linzago [illegible] il Comense - L'Iris cerca riscatto con il Pro Lissone

OLEGGIO — Un compito difficile attende il nuovo allenatore degli arancione, Oscar Massei. L'italo argentino schierera contro [illegible] Solbiatese una formazione rimaneggiata, ricorrendo schemi di gioco ostacolati da squalifiche ed infortuni. Stefanelli sarà visitato in settimana prossima l'ospetta dottor[illegible] al ginocchio), Romei è partito per il servizio militare. Moro è stato squalificato per tre [illegible] e anche Cotugno non potrà scendere [illegible] campo per motivi disciplinari.

«*Massei* [illegible] *preso atto delle carenze di* [illegible] *e di risultati. Ha ritenuto Lunder per poter "recuperare" gli squarci* — ha detto Giuseppe Salsa, presidente dell'Oleggio — *un aperto strappo tirando le somme*».

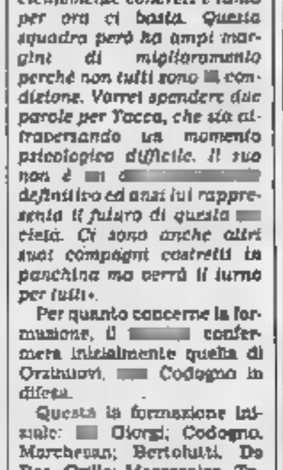
m. p. a.

[illegible] — L'arrivo a Verbania del Seregno, squadra [illegible] si trova in un difficile momento del torneo, è molto meno chiacchierato negli ambienti sportivi cittadini rispetto alla rivalità tra il Verbania e l'Arsa e all'assetto societario del club bianconero. Il presidente degli allenatori novaresi Ariatti sostiene che la posizione di Parisi e Calloni [illegible] è regolare. «*Non sono turbati dai ruoli del settore tecnico, non possono allenare la squadra.*».

Il d.s. Pedroli replica: «*Abbiamo Carlo Abbiati regolarmente tesserato, andrà lui in panchina. Parisi, come dirigente, non ci dà soltanto perché è squalificato fino al 6 dicembre per una gara dell'Under 14. Potrebbe farlo, ma non voglio polemizzare oltre. Ho scritto la Federazione. Noi siamo a posto*». In quanto accompagnatori ufficiale e dirigente con «tessera impersonale» andrà in panchina Egidio Calloni.

«*Calloni lavorava per il Ramate*», replica ancora Ariatti da Novara. «*Sì, per la scuola calcio, che riprende a marzo, a livello di pulcini* — ribatte l'ex milanista — *e ho avuto l'autorizzazione dagli amici del Ramate*». Insomma si combatte a distanza per questioni di poca importanza. Nel frattempo l'amministratore delegato del Verbania Calcio s.r.l., Piero Tamborini, ha annunciato di voler diminuire la quota [illegible] taria [illegible] 180 a 90 milioni.

tr. g.



Oscar Massei

BELLINZAGO — I ragazzi del presidente Gavinelli incontreranno oggi il Mariano Comense, la formazione brianzola che ha letteralmente travolto, nell'ultima partita in casa, gli ospiti di [illegible]. La vittoria conseguita dal Bellinzago [illegible] scorsa, ha fugato in parte i problemi di risultato: gli alti e bassi non sono sintomatici di [illegible] crisi.

tm. p. a.

BORGOTICINO — «*Ma finirà mai questo momento di sfortuna nera*», si chiedono i tifosi dell'Iris Borgoticino dopo [illegible] 0-0 conquistato [illegible] Vigevano, che pero sarebbe potuto essere vittoria non solo per il gioco, ma anche per pali e le traverse di Migliano ed Antonelli. In realta a Borgo, nelle ultime sette partite, ha colpito i legni ben nove volte. «*Speriamo* — dicono sempre i supporters — *che tutto un po' meglio* [illegible] *il Pro Lissone*».

tm. b.

[illegible] Ju Jitsu [illegible] al Palasport

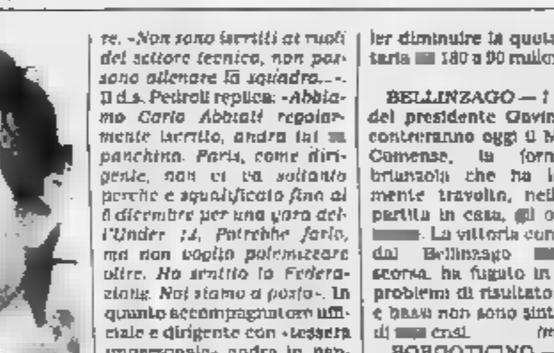
NOVARA — Organizzato dalla «Ju Jitsu Novara», società cittadina già vincitrice di due campionati nazionali [illegible] due coppe Italia, si svolgerà oggi alle 14, nel Palazzetto dello Sport [illegible] viale Kennedy, il terzo «Trofeo Ju Jitsu Città [illegible] Novara». E' una [illegible] internazionale, a squadre miste, che vedrà affrontarsi le migliori formazioni.

[illegible] doppio italiani novaresi scenderanno infatti, oltre alla società ospitante, gli [illegible] della «Sportschool» di Rotterdam, i campioni [illegible] «Championat» [illegible] Genova, [illegible] rappresentativa del Lazio e [illegible] «Zen Club» Taranto.

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.106

DOMENICA [illegible] DICEMBRE
VANNI CATELLANI
DOMENICA POMERIGGIO
la GRANDE DISCOTECA

NUOVA DEMAR S.r.l. AUTO - [illegible] - MOTO [illegible] - VEICOLI INDUSTRIALI
CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino, 38 - Tel. 0321/825.451 [illegible] linee + telefax - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta
— IN OMAGGIO A TUTTI I VISITATORI LA PIGNA D'ORO
— PORTATE IL VOSTRO USATO [illegible] UN NUOVO O UN ALTRO USATO
— VI [illegible] LE SPESE [illegible] VIAG[illegible] AL 1° ACQUISTO
— SU APPUNTAMENTO I NOSTRI FUNZIONARI VENDITE [illegible] RECHERANNO IN TUTTA ITALIA [illegible]. TELEFONATE O [illegible] PER APPUNTAMENTI
— OLTRE 300 MOTO
— [illegible] 200 [illegible]
— OLTRE [illegible]
— OLTRE [illegible] BARCHE
— CONSEGNA CON NS AUTOMEZZI [illegible] PROVINCIA [illegible] CHI COMPRA
VENGONO DA

novità!

PRENOTA IL TUO VIAGGIO ALLA NUOVA DEMAR
E' [illegible]
PULLMANS GRATUITI [illegible] DA TUTTA ITALIA - TELEFONA OGNI POMERIGGIO ALLO 0321/825.[illegible] CHIEDI [illegible] ROBERTO
PAGAMENTI A RATE
A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo [illegible] incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.
B PROCEDURA MAXI [illegible]
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione [illegible] e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI FINO A 120 RATE
6 - 12 - 18 - 24 - 30 - 36
42 - 48 - 54 - 60 - 72 - 84
96 - 108 - 120 (10 Anni)

Progetti Programmi
[illegible]
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

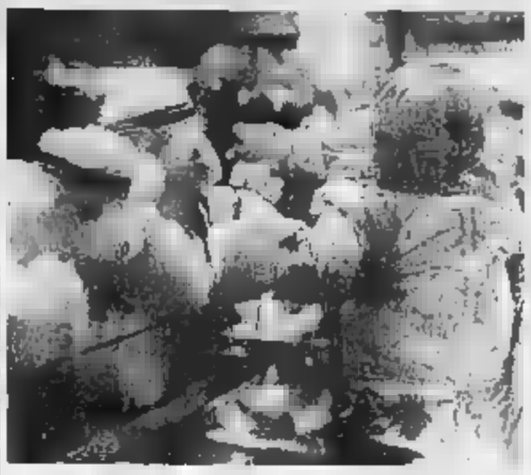
[illegible]
DI NOVARA
Fallimento Sara sas di G. Agnellini & C.
Mercoledì 14 dicembre 1988 alle ore 10 in Novara - C.so G. Cesare 215, presso i locali della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica a prezzi di inventario di:
Importanti lotti di autoricambi per autocarri e autovetture Iveco, Fiat e marche estere
marmitte, deflettori, frizioni e parti di esse, filtri olio-nafta e aria, dischi e dischi, pastiglie freni, guarnizioni, tenuti e parti elettriche, spazzole tergicristalli, tamburi e plastiche, ammortizzatori, candele, pompe per acqua-benzina, pompe freni, marmitte, termostati, crociere, copie conche, cardano, parapoli, modanature, alberi cambio leve sterzo, alberi motore, semiassi e mangioni per differenziali, sincronizzatori, valvole, cuscinetti, reggispinta, bilancieri, distanziali, pistoni, ingranaggi, planetari, satelliti, perni, molle, mozzi, coppie olio, adesivi, bostich, gomma liquida, lubrificanti, lamierini e parti carrozzerie, 758 scatole materiali di varia misura, macchine e mobili d'ufficio.
Valutazione inventario, L. 130.000.000.
Informazioni presso il Curatore Dott. Vittorio Galli, Novara - c.so Cavallotti 26, tel. (0321) 22.648, oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - via S. Francesco d'Assisi 9, tel. (0321) 26.676

NOVARA - S. Giuseppe: **libero** box. Prezzo vero affare.
NOVARA - S. Agabio: [illegible] **al rogito** appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, balcone, ballatoio, [illegible]. Lit. 22.000.000.
[illegible] - **lib. Agabio: libero al rogito** appartamento composto [illegible]: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, balcone, ballatoio, cantina, solaio. L. 30.000.000.
[illegible]RA - Via Gorizia appartamento [illegible] piano rialzato composto da: ingresso, soggiorno, [illegible] notto, camera, bagno, balcone, cantina. L. 33.000.000.
NOVARA - Sacro Cuore **libero** appartamento in palazzina bifamiliare composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, [illegible] camere, bagno, 2 balconi, cantina, ampio terrazzo, cortile in comu[illegible] L. 49.500.000.
NOVARA - Cittadella: terreno edificabile, alta densità fondiaria (possibilità [illegible] realizzare [illegible] piani fuori terra [illegible] mq [illegible] circa cadauno). L. 50.000.000.
[illegible] - S. Cuore (Novaraplù) [illegible] monocomposto da: ingresso, soggiorno/letto, angolo [illegible] bagno, balcone. Riscaldamento autonomo. L. 60.000.000.
[illegible] [illegible] **KM - Libero** prestigiosa villa bifamiliare composta da 2 appartamenti di 4 locali + servizi, scantinato [illegible] 3 posti auto, lavanderia, veranda, giardino, box. Ottime rifiniture. L. 270.000.000.
POSSIBILITA' 100% [illegible] AGEVOLATO
[illegible] ACCETTANO PERMUTE [illegible]
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. [illegible] 457.238/9
PREMIO [illegible] D'ORO [illegible]

Tornano i giocattoli di un tempo, le preferite restano le bambole

L'orsacchiotto batte Mazinga

In calo le vendite dei mostri proposti dai cartoni animati - Modelli che leggono, parlano e guariscono dal morbillo - Festival per i piccoli cantanti - Le squadre dei Mondiali del '90



Tornano i giocattoli di un tempo, la bambola resiste ai videogames, l'orsacchiotto di pelouche [illegible] si è [illegible] mai arreso ai [illegible] dei [illegible] animati. In giro c'è una [illegible] voglia di tenerezza. «*Le bambole restano il giocattolo leader* — dicono i negozianti novaresi — *come Bebè Bua, oppure Tondo Morbillo. Tutti e due hanno le guance coperte da cerottini o da macchie rosse. Sarà la bambina-mamma che mettendoli a letto, al caldo, farà sparire le chiazze e coltre i cerottini. Lilly Leggi invece è una bambola un po' più rigida, programmata [illegible] leggere cosa è scritto [illegible] lavagna. Ma la [illegible] Gemelle di Cuore abbinate a un concorso. La bambina che ne riceverà una in dono deve cercare un'altra coetanea con la stessa bambola. Più amiche riuscirà a trovare, più [illegible] vicina al premio promesso dalla casa produttrice*».

E poi gli orsacchiotti, i cani, i gattini, lo [illegible] e tutto quanto è morbido. Il tondo è la forma più amata dai bambini, per questo l'orsacchiotto con la sua testa e i suoi occhi a cerchio è da sempre il preferito. I modelli moderni [illegible] hanno le braccia snodabili e sono soffici, senza sono [illegible] durezza. C'è *Lorso* che se lo prendi per mano dice buongiorno, se gli fai il solletico salta alle rampe [illegible] e se lo sgridi tirandogli [illegible] orecchio fa ahi!

I piccoli [illegible] [illegible] [illegible] sistemati con Festival, un microfono con amplificatore che sta riscuotendo molti consensi. E poi auto radiocomandate. La [illegible] delle F 40 Ferrari sono le [illegible] insieme alla Countach della Lamborghini. Vere e proprie jeep, come la Savuti a due posti o le Porsche cabriolet, ma qui i prezzi lievitano. Restatono i 'Trasformabili' [illegible] dall'aspetto di macchina fotografica e quello di [illegible]

La [illegible] invece propone tutte le squadre di calcio che parteciperanno ai Mondiali del '90 con tanto di stadio, spettatori, riflettori etc. Anche i giocatori in campo sono cambiati, ora [illegible] no acquistare [illegible] la faccia di Gullit, Maradona o qualsiasi altro atleta che sia del cuore dei piccoli tifosi.

Infine le costruzioni. Quest'anno [illegible] sono più in plastica, [illegible] in veri mattoncini che si attaccano l'uno all'altro per formare [illegible] i [illegible] menti proposti [illegible] [illegible] produzione.

Lo spazio dedicato ai computer ha una novità. «*Abbandonati i cervelloni troppo difficili per i bambini ora sul mercato è stato immesso il Basic Tutor, che insegna al bambino il mestiere del programmatore*». Infine i giochi elettronici tascabili, gli scacciapensieri Atari Duemila, costano poco e ormai hanno decretato la parità fra i sessi: li usano anche, e soprattutto, molte bambine.

Il vero mercato del giocattolo italiano [illegible] 5 [illegible] 25 dicembre), regge, nonostante lo stretto d'assedio fra le tecnologie Usa e giapponesi da un parte, e il basso costo dei paesi dell'Estremo Oriente [illegible] e Coreai, dall'altra.

I dati diffusi dall'Assogiocattoli l'anno scorso si è avuto un fatturato di 1500 miliardi con un export di 500. E questo anche se il consumo medio della famiglia italiana è fra i più [illegible] d'Europa. Vuole dire che i genitori [illegible] danno il giocattolo una funzione educativa ma lo considerano un passatempo. Non un bisogno per lo sviluppo della personalità [illegible] bambino, un amico che lo accompagni nella crescita, ma semplicemente un regalo [illegible] Natale.

Il bimbo così [illegible] riceve 5 in una volta [illegible] e poi durante l'anno mai più.

Anche la ricerca costante delle [illegible]ve tecnologie per i materiali, il marchio dell'Istituto [illegible] italiano per la sicurezza del giocattolo apposto sulle confezioni, garantiscono la qualità del prodotto. Un decreto ministeriale [illegible] [illegible] quali devono [illegible] [illegible] proprietà. Questi i principi fondamentali: il vetro va [illegible] solo per le [illegible] e gli [illegible] bambole, il legno deve [illegible] una superficie [illegible] per evitare schegge, i bordi piegati e orlati, coltelli, spade e alabarde non possono avere punte acuminate. I colori devono [illegible] atossici, infine è obbligatorio [illegible] barbe, capelli e parrucche siano ininfiammabili.

«*Ma i giochi* [illegible] *che portare dei microbi* — dice Luca Caicagni della clinica medica dell'università di Milano —, *la sindrome Kawasaki, per esempio, è [illegible] [illegible] rissima malattia che [illegible] trae maneggiando i giocattoli di latta arrivati senza precauzione alcuna [illegible] paesi dell'Estremo Oriente. Danneggiate [illegible] soprattutto le famiglie povere che non [illegible] [illegible] comprare merce [illegible] se, e acquista prodotti su bancarelle improvvisate senza nessuna garanzia di sicurezza*».

Laura Carassai

Le poupées del XIX secolo si sono rivelate un ottimo investimento

Che bambola! Costa 20 milioni

Le considerano [illegible] ottimo investimento e sono solo bambole ma d'epoca, antichissime e naturalmente belle. La loro richiesta e i loro prezzi sono in continuo aumento, alcuni esemplari vengono pagati fino a 20 milioni. I primi ad accorgersi di questo nuovo tipo di affare furono [illegible] americani, che sono [illegible] i maggiori collezionisti [illegible] [illegible] mondo (si parla [illegible] raccolte con 2 o 3 [illegible] pezzi), seguiti in Europa da svizzeri, francesi, inglesi e scandinavi.

Oggi le bambole antiche sono ricercatissime e quindi non poteva mancare l'interesse dei giapponesi, che allettati dalle quotazioni in forte ascesa, le collezionano con «passione».

Ma quali sono i modelli da scegliere, per fare un buon investimento? Come devono [illegible] gli esemplari? Chi sono [illegible] gli autori migliori?

Prima di tutto bisogna tenere presente che i prezzi delle bambole antiche [illegible] secondo l'epoca e i materiali usati per realizzarle. I collezionisti preferiscono le facce di porcellana a quelli di cera.

Il calo del [illegible] è dovuto ovviamente alle precarie condizioni di conservazione di questi ultimi modelli. La cera infatti si altera facilmente, si scioglie, e i visi restano crepa.

Per la scelta influisce molto anche il fattore moda. In questi anni la tendenza punta tutto sui grazios [illegible] in biscuit. Sono bambole [illegible] dall'espressione di ragazzina [illegible] della [illegible] seconda metà dell'800 e dei primi del XX secolo.

Questi pezzi si vendono bene se sono in perfetto stato di conservazione, di buona qualità [illegible] (fra i migliori porcellane per incarnato e [illegible] ci [illegible] quelle di Dresda, Norimberga e Sèvres), ma soprattutto se provengono [illegible] grandi nomi di fabbricanti di giocattoli.

La Francia e la Germania si contendono il merito di avere creato la migliore produzione. Gli anni fra il [illegible] e i primi del [illegible] [illegible] considerati l'epoca d'oro delle bambole in biscuit, i maestri gessaiti [illegible] storia sono Gautier, Bru, Schmitt, Steiner, Thuillier e Jumeau.

Fra le firme tedesche invece Kresiner, Kate Kruse, Rohemer. Oggi tutti questi maestri del passato garantiscono la qualità del prodotto e alzano i prezzi.

Soprattutto Emile Jumeau che ricevette nel 1878 la medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Parigi per la perfezione dei suoi modelli.

Fra le sue creature più rare va segnalata la *Jumeau triste* detta anche la *Long face*, proprio per quell'espressione vagamente malinconia. [illegible] esemplare in buone condizioni [illegible] può [illegible] anche 20 milioni.

Da considerare poi il particolare della bocche, è molto importante perchè solo dopo il 1895 i fabbricanti migliorarono la tecnica e misero sul mercato esemplari che lasciano [illegible] intravedere i denti.

A quei tempi i modelli con bocca aperta erano i preferiti e costavano di più. Da un catalogo della Maison Jumeau [illegible] poupée a bocca chiusa valeva 18,50 franchi, l'altra 22. Ora ovviamente la [illegible] sizione si è capovolta per un fattore di rarità.

I balzi dei prezzi [illegible] anche determinati dai vestiti. [illegible] una bambolina di mediocre ma è rimasta con gli abiti dell'epoca ha più valore di una bella con i vestiti rifatti.

Infine l'altezza. Le bambole da vetrina, quindi piccole, sono più rare dei modelli più alti. Curiosamente la bellezza non sempre ha il prezzo più alto. Infatti sono state vendute a costi altissimi bambole brutte solo perchè più rare.

Lo stesso vale per il colore, quelle nere e gialle valgono più.

l. car.

Castorino lontrato da L. 1.750.000
Volpe argentata da L. 3.900.000

Axelli

Via Papa Sarto, 12 - NOVARA

ARONA CENTRO
VENDESI
ultimi uffici - negozi
in nuova costruzione
Per informazioni
tel. [illegible] 900.100 - 42.373

5.400.000 / 9.400.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonare OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812.

PUNTO VENDITA DIRETTA

NINETTA SHOP

DA MARTEDI 6 DICEMBRE 1988
TUTTA LA GAMMA DI MAGLIERIA
INTIMA PER NEONATO, BAMBINA, BAMBINO, UOMO, DONNA È
DISPONIBILE PRESSO IL NUOVO
PUNTO VENDITA NINETTA SHOP

Ninetta

MAGLIFICIO NINETTA S.P.A. - BORGOMANERO - VIA ARONA, 57 - TELEFONO (0322) 844597 - APERTURA DALLE ORE 15 ALLE 19 - SABATO 9 / 12 - 15 / 18 - LUNEDI CHIUSO

Tutte le novità per gli «uomini duri» del Novarese

In regalo l'avventura

Sacchi a pelo, amache con zanzariere, coltelli e scarponi di Rambo - Gli orologi con bussola incorporata - Lampade subacquee e nuovissimi specchi per segnalazioni

Scarponi, giubbotto, coltello e orologio-bussola: ecco il perfetto look dell'uomo avventura

NOVARA — Se il fidanzato o l'amico sono uomini un po' duri e un po' Rambo, se amano l'avventura e non si spaventano mai, ecco che il Natale diventa occasione per regalar loro qualcosa che si adatti alle esigenze di una vita spartana, sui monti o nel deserto, al mare o nel cuore di una foresta.

Un regalo sempre gradito è il sacco a pelo. Venne dato in dotazione ai fanti dell'Esercito Usa quando ancora i nostri soldati usavano la coperta per ripararsi dai rigori dell'inverno o dal freddo delle cime alpine, ma i primi a utilizzarlo furono i componenti delle spedizioni scientifiche che scoprirono le indubbie qualità, la grande versatilità e il piccolo ingombro. Divenne, e ci volle poco tempo, un mezzo insostituibile e un prezioso compagno.

Adesso i sacchi a pelo sono usati da tutti gli amanti della vita libera e all'aperto, dagli alpinisti, dagli uomini avventura, dai campeggiatori e, soprattutto, dai giovani. In questi ultimi anni le industrie hanno speso tempo e denaro per migliorare il modello base e fare di questo prezioso accessorio uno strumento che può, in certi situazioni, anche essere determinante per la sopravvivenza. I vecchi sacchi a pelo erano imbottiti di pelliccia e piume. Proteggevano parecchio dal freddo, ma erano troppo ingombranti e non riuscivano a dare troppo aiuto a temperature di poco sotto lo zero. Il salto di qualità è stato fatto solo in questi anni grazie all'intenso lavoro di ricerca e di sperimentazione di aziende come «Ferrino», «Invicta», «Cresse Piumini», «Lumaco» e «Salpa».

I sacchi a pelo dell'ultima generazione sono di piumino d'oca. Meno pregiati, ma pur sempre in commercio, si trovano anche quelli imbottiti di piume d'anatra e di pollame. Anche in questo settore esiste il «top»: è il sacco a pelo realizzato con le piume del collo dell'oca, leggerissime e termoisolanti. E', ovviamente, molto più costoso degli altri (dalle 300 alle 400 mila lire), ma è utile e funzionale fino a temperature di trenta gradi sotto zero. In Italia il modello di maggior prestigio è il «Trek», prodotto dalla torinese Ferrino, confezionato con fodera esterna in nylon Ripstop light antistrappo, con reanatura Dicrylan della Ciba-Geigy. E' impermeabile e traspirante. E' lungo 2 metri e 15 cm, largo 80 e pesa appena 2 chili.

Ma essere un uomo avventura non significa necessariamente sacrificare il comfort. Così oltre ai sacchi a pelo e ai materassini, le industrie italiane del settore propongono le amache, utilissime tutte le volte che nella zona di sosta vi siano alberi o punti di aggancio. Leggerissime, poco ingombranti e poco costose, le amache permettono agli escursionisti e ai survivalisti di trascorrere la notte lontani dai pericoli del suolo. In Italia Jonathan ne propone una molto comoda. Chiusa occupa lo spazio di una pagnotta e pesa poco più di due etti. E' realizzata in rete a maglia di poliammide con corda elastica per l'aggancio. Costa appena 10 mila lire. E adesso per la serie «Todomodo» sta per uscire anche l'amaca-survival con zanzariera incorporata in rete fissativa e di ingombro e peso ridottissimi.

Un altro regalo di successo e senza dubbio rappresentato dagli orologi-avventura. Realizzato dalla Venturer-compass e commercializzato in Italia dalla torinese «Invicta», costa circa 600 mila lire. Contiene, unico nel suo genere, due strumenti di alto valore, totalmente indipendenti. La combinazione orologio-bussola è stata studiata per il survival, ma serve anche per piloti e navigatori di rally, navigatori, cacciatori, pionieri, militari. E' anche un orologio sportivo simpatico. L'unico problema riguarda l'ingombro.

L'orologio-bussola della «Invicta» è tecnologicamente all'avanguardia: i due strumenti sono indipendenti e non risentono minimamente degli influssi magnetici. L'orologio è al quarzo della massima precisione, mentre la bussola, di fabbricazione svizzera, non necessita di alcuna manutenzione. L'orologio è impermeabile fino ad una profondità d'immersione di cento metri. E' stato collaudato a 10 atmosfere.

Dopo l'orologio scopriamo il coltello survival, quello che Stallone usa nella foresta e nella giungla, ci sgozza i nemici, se ne serve per cacciare. Nelle sue mani è un attrezzo formidabile: potrebbe costruirci l'Empire State Building tra le nebbie di una palude oppure usarlo per pulirsi le unghie, guardando distrattamente le macerie fumiganti del campo nemico. Il coltello di Rambo è un unicum, portandolo al fianco non si ha bisogno di nulla. Ognuno per sé, ognuno autosufficiente di fronte a qualsiasi situazione.

Trasferendo questa «filosofia» nella realtà di tutti i giorni e sfrondandola delle implicazioni belliche e dell'insano gusto per la violenza, rimane il fascino per l'attrezzo che non tradisce, perfetto connubio di tradizione e tecnologia. Un fascino testimoniato dagli oltre settantamila «coltelli di Rambo» (dall'originale all'inesauribile gamma delle imitazioni) che ogni anno si vendono in Italia.

I coltelli di Rambo originali sono due. Si tratta di armi sofisticatissime prodotte artigianalmente da Jimmy Lile, uno dei grandi nomi della coltelleria americana. Le creazioni di Lile sono il top, sia nel disegno, sia nell'uso dei materiali sia nella tecnica di costruzione (basti pensare che l'acciaio della lama è trattato in cinque tempere differenti), sia nei prezzi. Il modello Rambo I, quello del primo film, con il manico in acciaio satinato, quasi non si trova più sul mercato. E' stato sostituito dal Rambo II, comparso nel film più recente, più grande, nero. In Italia lo distribuisce la Bignami di Boirano, costa un palo di milioni ed è fornito con un fodero di cuoio che comprende un robusto filo di nylon e una pietra pomice. Nell'incavo del manico è contenuta una bussola.

Ma un regalo che farà sicuramente la gioia del fidanzato o amico avventuroso si ricollega ancora agli eroi americani. «Rambo» li calza alla partenza dalla base, diretto in Vietnam; il colonnello di «Commando» li ruba in un negozio e li utilizza solo per l'assalto finale. In Italia non esistevano. Sono entrati in produzione grazie alla passione per il survival di un giovane imprenditore di Caselle d'Altivole, paese in provincia di Treviso, Bruno Carelle.

Stiamo parlando degli scarponi da sopravvivenza, utili anche per le escursioni più tecniche e difficili. Molto alti (arrivano a sfiorare il polpaccio), sono realizzati in goretex, il composto rivoluzionario che permette la traspirazione. Legati ad uncino, chiudono molto bene piede e caviglia facendo corpo unico e perfetto. Studiati ed elaborati dalla «Carelle», si trovano nei negozi specializzati in survival e in quelli che presentano materiale ed equipaggiamento per le imprese estreme. Costano dalle 180 alle 200 mila lire.

Bruno Carelle ha realizzato questi scarponi perché «*l'Italia non deve sempre essere seconda agli Stati Uniti*» e perché «*il goretex è veramente un materiale importante e rivoluzionario*». E aggiunge: «*Da mesi lavoriamo intensamente per altri Paesi. Lo scarpone di "Rambo" è il primo modello della linea survival che abbiamo intenzione di realizzare per il mercato interno. Abbiamo in testa molte idee per gli amanti dell'avventura*».

Le linee che molte aziende hanno dedicato al survival sono davvero moltissime: coltelli, lampade subacquee, trappole, specchi per segnalazioni. La Tekna, la più prestigiosa marca Usa di survival e avventura, è sbarcata in Italia ed è entrata a far parte delle esclusive della Ferrino. La qualità e l'ottima resistenza dei materiali fanno di questi articoli uno dei fiori all'occhiello dell'azienda torinese.

I coltelli Tekna, dall'originale e funzionale design, sono costruiti con lama in acciaio inox (durezza 58 Rockwell). Il più stimpatico e anche il più richiesto è il Widerman Edge: raccoglie un'incredibile quantità di accessori survival: lama con dorso seghettato, lampada subacquea nel manico, bussola, acciarino, mulinello da pesca con ami, esca, filo e piombi, trappola per animali, pietra per affilare, specchio per segnalazioni, minimanuale impermeabile con istruzioni di sopravvivenza. Questo coltello pesa 255 grammi e la lama ha una lunghezza di 14 centimetri per 0,4. Costa 270 mila lire.

Interessante e più economico l'Hidden Edge: coltello pieghevole dal design funzionale, leggero, tascabile, chiudibile e apribile con una mano sola grazie al pulsante di blocco. Pesa 38 grammi e la lama ha una lunghezza di 8,3 centimetri per 0,25. Costa 55 mila lire.

Le lampade sub — sempre della linea della Tekna — sono state collaudate a 600 metri di profondità. Costruite in leggero e resistente Abs antiurto, sono anche molto leggere. La Microlite pesa 50 grammi (costa 14 mila lire), la Lite 2 pesa 85 grammi (16.500 lire) e la Lite 4 pesa 250 grammi (42 mila lire di listino).

Fiorenzo Panero

FRANCONE
GIOCATTOLI
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321/474.016-472.327
INGROSSO E DETTAGLIO

Magazzini Fiduciari
CASTRONNO (Varese)
Via Lombardia 95 - Tel. 0332/485.960
ASTA di GIOIELLI
in affidamento dalla SEZIONE PEGNI DI UN ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO e di un importante compendio di
ANTIQUARIATO
mobili - argenti - arazzi - marmi - porcellane dipinti - tappeti - maioliche - bronzi - avori pietre dure - smalti - vetri gallè e arte orafa russa
PROGRAMMA
Esposizione: da oggi ore 10-13 / 15-19,30
ASTE
giovedì 8 DICEMBRE ore 15 e ore 21
venerdì 9 DICEMBRE ore 15 e ore 21
sabato 10 DICEMBRE ore 15 e ore 21
domenica 11 DICEMBRE ore 15
«Catalogo in luogo»
A cura della Galleria LA CUPOLA s.r.l. di Montecatini Terme e dei sigg. Vincenzo e Umberto Marcandoro

DAL 25 NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE
VENDITA STRAORDINARIA DI TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI CON SCONTI ECCEZIONALI
GALLERIA S. STEFANO
Via S. Stefano 6
angolo piazza Cavour
NOVARA - Tel. 0321 390.027

DANCING sandokan
CRAVELLONA TOCE
DOMENICA 4 POMERIGGIO
PIERO LANDRONI
DOMENICA SERA
BOSELLI
VENERDI' SABATO E DOMENICA
SUPER DISCOTECA
ED INOLTRE..... TUTTE LE DOMENICHE SERE SPETTACOLO DI CABARET

L'ANTICO MANIERO
— LESA —
V. Alla Campagna 1
Tel. 0322/7411
— RISTORANTE
— PIANO BAR
— SALA RIUNIONI
— MEETINGS
— CERIMONIE
— COLAZIONI DI LAVORO
— PARCO SECOLARE
E' gradita la prenotazione

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Sci Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Ritiro e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Dainese, Sicher, Dubin, Lafont
- Uscita superstrada

UMBERTO FIORE S.p.A. GATTINARA
RICERCA
SEGRETARIA UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI
E' titolo preferenziale precedente esperienza lavorativa nel settore e conoscenza sistemi E.D.P.
Telefonare per appuntamento al numero (0163) 821.781

Comunicazione effettuata al Comune
Le buone notizie
GRAPPEGGIA ARREDATUTTO
Mobili e complementi di arredo a prezzi scontatissimi
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
GALLIATE (NO) Via Lualdi, 7 Tel: (0321) 864000

Il progetto Anas per via Trino

L'incrocio «domato»

Un cavalcavia per eliminare gli ingorghi

VERCELLI — Dopo tanti problemi di quotidiane polemiche per i mancati piani del traffico), la viabilità cittadina gioca una delle carte più importanti dell'ultimo decennio: la realizzazione di un cavalcavia che unirà la strada comunale di via Trino con la statale 455 di Pontestura (collega il capoluogo con il Monferrato). Il progetto, redatto dall'Anas, sarà discusso oggi durante i lavori del consiglio comunale.

Almeno sulla carta, la costruzione del cavalcavia e dei relativi svincoli, risolverà l'annoso problema dell'incrocio di via Trino. Il traffico in quel punto è sempre molto intenso (è un passaggio obbligato tra l'altro per i dipendenti della «Cerutti» e delle altre aziende della vicina area industriale) e non sono sufficienti i semafori per regolarlo.

Il cavalcavia eliminerà quindi uno dei nodi più insidiosi della viabilità cittadina e pareggerà i conti con l'analoga struttura dei Bersaglieri.

Il Cun boccia Lettere

(Servizio nella Cronaca di Torino)

Ma bisogna anche prevedere: risolvere la questione del cavalcaferrovia, infatti, non è cosa facile e ne passerà ancora del tempo prima che il traffico da e per Novara sia smistato dalla tangenziale Nord.

Torniamo a via Trino. Le soluzioni che i tecnici dell'Anas hanno proposto tengono conto di un aspetto molto importante: i collegamenti della rete viaria della zona con la Voltri-Bempiose.

L'apertura al traffico del segmento che porta a Rovasenda Scala ha già fatto registrare un significativo aumento del traffico e le previsioni, con il completamento dell'autostrada nel prossimo anno, indicano una ulteriore lievitazione del numero di veicoli che lambiranno la periferia della città, in uscita e in entrata dal casello di Vercelli.

Lo svincolo, nel progetto originario, si presenta a «quadrifoglio».

E così, risolto il problema di via Trino, manca soltanto un tassello per completare la rete viaria periferica del capoluogo: la realizzazione, da tempo attesa, della tangenziale Nord, che da Caresanablot dirotterà, attraverso un ponte sulla Sesia, tutto il traffico che ora grava sulla città. d. ca.

Domani sera al «via» la stagione di prosa

Arriva Edipo re

Al Civico il primo appuntamento è con Gabriele Lavia e Monica Guerritore - Lo spettacolo è in doppia serata con replica martedì

«BELCANTO» GIOVANE

Vercelli. Successo delle giovani voci della «Butterfly», venerdì, al Civico. Il soprano vercellese Simona Zambruno e il tenore Salvatore Ragonese (che vediamo nella foto di Renato Greppi) hanno riscosso molti applausi al termine della rappresentazione. Replica oggi alle 15,30

VERCELLI — Dal Macbeth di Shakespeare all'Edipo di Sofocle, dal lieto canto alla prosa: le tragedie dei due monarchi rappresentano in qualche modo una continuità nella stagione 1988-'89 al Teatro Civico, che oggi pomeriggio esaurisce il cartellone della lirica, ma si ripresenta domani sera al pubblico vercellese con un nutrito programma di prosa.

Sarà appunto l'Edipo di Sofocle, per la regia di Gabriele Lavia, ad inaugurare la seconda serie di spettacoli, previsti in un calendario che durerà sino a marzo.

C'è attesa per il lavoro di Lavia (in coppia anche questa volta con Monica Guerritore), alle prese con l'impegnativo testo di Sofocle: la vicenda di Edipo, da sempre banco di prova per registi e attori, racchiude in sé l'intero mondo antico, dove si fondono uomini e dei, destino e libertà, profezie e misteri, splendori e miserie. Replica martedì sera.

Con «Sentimental» (9 gennaio, regia di Ugo Gregoretti), si entra nel quasi dimenticato mondo dell'avanspettacolo: protagonista Cochi Ponzoni. Sempre a gennaio, al 26, la stagione di prosa presenta la «Vedova scaltra», di Carlo Goldoni. Il lavoro è diretto da Giancarlo Cobelli, uno dei più noti registi goldoniani ed è interpretato da Marina Malfatti, Fiorenzo Fiorentini, Nando Gazzolo e Riccardo Peroni.

Da Goldoni a Georges Feydeau con il brillante testo de «La palla al piede», in programma mercoledì 1° febbraio e portato sulla scena da Arnoldo Foà, Geppi Gleijeses, Mia Vannucci e Marilù Prati.

Il mese di febbraio ha in serbo altri due appuntamenti: «Il gallo», con Turi Ferro e Ida Carrara, sabato 11 (sarà replicato il giorno dopo) e «Tragedia popolare», di Minoroli: un lavoro che racconta gli ultimi giorni della famiglia Mussolini, che ha come interpreti Lea Padovani, Alessandro Haber, Magda Mercatali, Susanna Marcomeni e Vittorio Franceschi.

«Canti e vocalizzi» e «Mirra» sono le due proposte di marzo, in doppia serata: il primo spettacolo (con Vittoria Gasaman) andrà in scena il 16 e il 17 marzo; Mirra, di Ronconi, con Ottavia Piccolo, il 30 e il 31.

Ricordiamo il costo dei biglietti: poltrona 20 mila, poltroncina 18 mila e galleria 12 mila. Gli abbonamenti rimasti saranno messi in vendita ancora domani sera, al botteghino del Civico, alle 20.

d. ca.

La biblioteca di *Francesco Rosso*

I libri del tesoro

Lo studio di Vittorio Viale sui 220 preziosi codici della Biblioteca capitolare - L'Evangelario di Sant'Eusebio

L'avvio alla sua grande, costosa, lodevolissima avventura artistica, la Cassa di risparmio di Vercelli lo diede nel 1967 con il primo volume dal titolo «Opere d'arte preromanica e romanica del Duomo di Vercelli», e l'incarico di offrire il panorama, il più vasto possibile, dei tesori d'arte contenuti nel Duomo, fu affidato a Vittorio Viale, a quei tempi certo la voce più autorevole in Piemonte. Vittorio Viale era di Trino e direttore dei Musei civici di Torino; comprensibile quindi che sia stato affidato a lui l'avvio di un'avventura artistica che sarebbe durata negli anni e avrebbe offerto un prezioso panorama dell'arte a Vercelli.

Del «tesoro del Duomo» si parla sovente, ma con idee poco chiare. Che cosa si deve intendere per tesoro? Il grande crocifisso in argento sbalzato e ornato di pietre preziose, obiettivo di una tentata rapina che si concluse con lo strappo del capo del crocifisso, per fortuna recuperato? Oppure i resti marmorei dell'Antelami, oggi al museo Leone, o la Madonna dello Schiaffo, dello stesso Antelami?

Vittorio Viale sopperì tutto, le teche e le cassette ricoperte d'argento dorato in cui sono conservate preziose reliquie, ma si sofferma sul tesoro più autentico, i 220 codici conservati nella Biblioteca Capitolare del Duomo, tesoro questo che nessun'altra città possiede così unico e abbondante.

Naturalmente Viale sottopone ad attento esame il codice più famoso, «L'Evangelario», cioè la prima traduzione in latino del Nuovo Testamento che si conosca, e che quasi certamente fu tradotto e scritto di pugno dallo stesso Eusebio secondo le affermazioni di San Gerolamo che, poco dopo, tradusse in latino l'intera Bibbia, versione definita poi la Vulgata. Abbiamo già parlato di questo celebre codice, ma ritorna opportuno ripetersi avendo sott'occhio il volume di Vittorio Viale che si diffonde all'inizio sulla basilica di Santa Maria Maggiore, data alle fiamme da Arduino marchese d'Ivrea, eppoi re d'Italia, chiudendovi dentro a bruciare il vescovo di Vercelli che aveva cercato riparo nella chiesa.

Per la costruzione di quello che sarebbe divenuto il Duomo attuale, furono necessari molti anni, con vescovi che erigevano, e altri che demolivano, sempre con l'intenzione di rendere più splendida la cattedrale, e da tanto lavoro è davvero miracolo, afferma il Viale, che si siano salvati tanti capolavori, specialmente i codici in pergamena con preziose copertine di legno rivestite dal splendide opere d'argento sbalzato e dorato, e ornamenti di pietre preziose.

La più affascinante, e non solo per Viale, appare la copertina dell'«Evangelario», dono di Berengario II dei Friuli, per farsi perdonare la sanguinosa invasione di Vercelli, voluta per vendicare l'affronto fattogli dal vescovo Liutwardo. Con la cura minuziosa dello studioso, e la sensibilità dell'artista, Viale ha descritto in numerosissime cartelle le opere del «tesoro», e ha arricchito il suo libro di molte riproduzioni dalle quali appare quanto meritata sia la definizione di «tesoro» al patrimonio del Duomo di Vercelli. Oggetti, copertine, ma soprattutto miniature bellissime, impreziosiscono i codici contenuti nella Biblioteca Capitolare, ed anche il libro di Viale è un serio monumento eretto ad onore della cultura e dell'arte maturata a Vercelli in anni che, di solito, sono definiti «bui».

Francesco Rosso

Cinquant'anni fa l'Avia di Vercelli produsse il celebre aereo da turismo

E dalla risaia si levò l'FI/3

La fabbrica venne fondata da Francis Lombardi, il grande aviatore - I capannoni erano in via XXVI Aprile dove ora c'è la Sambonet - Il marchio fece conoscere la città in tutto il mondo - La storia dei raids aerei

VERCELLI — Un anniversario passato in sordina, un nome che ha contribuito a scrivere la storia recente della città: i 50 anni dell'Avia e Francis Lombardi. E' trascorso infatti mezzo secolo da quel 1938 che segnò l'avventura in campo industriale del grande trasvolatore vercellese: l'Avia, fabbrica di velivoli da turismo, fu la sua creatura, un'impresa nella quale Lombardi profuse impegno e denaro insieme con l'ingegner Mortara.

Gli Anni 30 rappresentano un periodo determinante nella vita di Lombardi e la fabbrica di aerei è solo la tessera di un mosaico fatto di successi strepitosi. La fama del pioniere dell'aviazione è legata a tre trasvolate storiche compiute in quegli anni: i raids Roma-Mogadiscio e Vercelli-Tokyo e il periplo dell'Africa. Lombardi sfida oceani e deserti con un piccolo apparecchio da turismo, un Fiat AS1 che aveva una velocità di crociera di 120 chilometri all'ora.

Francis Lombardi era nato a Chivasso nel 1897, anno in cui la famiglia si trasferì a Vercelli. Terzo di cinque fratelli, proclama sin da bambino la sua passione per l'aviazione. Appena l'età glielo consente, si arruola nell'arma, consegue il brevetto di pilota e prende parte a missioni di guerra con la 77ª squadriglia da caccia.

Ritorna in città (nel 1919 sfiora addirittura un processo per diserzione portando Benito Mussolini da Novi Ligure a Fiume, dove il futuro duce venne ricevuto da D'Annunzio), Francis Lombardi fonda a Vercelli il primo gruppo di turismo: lo «stormo» era dotato di tre Fiat AS1.

Ed è con uno di questi velivoli che l'anno successivo il pioniere dell'aviazione vercellese affronta il raid Roma-Mogadiscio: sono 6 mila chilometri di volo, coronati da uno strepitoso successo che gli valse una delle copertine di Beltrame sulla Domenica del Corriere del 2 marzo 1930.

Ed è sempre nel 1930 che Lombardi, partendo da Vercelli, raggiunge Tokyo in 9 giorni (11 mila chilometri) sorvolando l'Unione Sovietica. Ancora in quell'anno compie il periplo dell'Africa. Le ultime imprese storiche che portano la firma di Francis Lombardi sono del 1934: i raids Roma-Brasile e ancora Roma-Mogadiscio e la trasvolata postale Roma-Buenos Aires.

Il medagliere si arricchisce di un oro e due argenti al valore aeronautico, ma la passione per il mondo dell'aviazione è un fuoco che Lombardi non può spegnere. Ed ecco quindi che dopo l'avventura delle trasvolate, tenta l'impresa industriale.

E' una sfida soprattutto ad un certo mondo legato al rigido schema della monocoltura che già allora dava poco spazio all'imprenditoria. Ed è in una Vercelli più che mai decisa ad imporsi all'attenzione dell'Italia e dell'Europa per il suo riso, che vengono prodotti dall'Avia i celebri FI3.

La fabbrica si trova in via XXVI Aprile (dove oggi c'è la Sambonet) e dai capannoni escono velivoli che portano la firma «Avia» in tutto il mondo. Il successo è grande per Lombardi e l'ingegner Mortara (altro protagonista dell'impresa industriale), ma il secondo conflitto mondiale incombe ormai sull'Europa.

Costretta dagli eventi, l'Avia si lancia nella produzione di alianti da bombardamento. I progettisti della fabbrica propongono poi al governo un prototipo di bombardiere, ma il progetto rimane nel cassetto. Finisce anche la guerra e Lombardi si ributta nella mischia con nuove idee: ha in mente la realizzazione di un aereo a reazione per addestramento che però non venne mai realizzato.

Per la gloriosa Avia incomincia il declino. Altre industrie si impongono in campo nazionale e internazionale nella produzione di velivoli e la piccola fabbrica vercellese deve arrendersi alla concorrenza.

Passano gli anni, ma il ricordo delle imprese di Francis Lombardi non si spegne: nel 1980 (tre anni prima della morte) il «grande vecchio» del motorismo vercellese è a Tokyo per il cinquantenario dei raid, e la capitale giapponese gli riserva accoglienze trionfali.

Daniele Cubras

Vercelli. Francis Lombardi (terzo da sinistra) alla conclusione del «periplo» dell'Africa

Acceso dibattito pubblico su una proposta di legge dei comunisti

Crescentino, un Parco per il Po (però non tutti sono d'accordo)

Cacciatori, agricoltori e proprietari delle cave si ribellano: «Troppi divieti»

CRESCENTINO — Il partito comunista ha presentato a Crescentino in un incontro-dibattito una proposta di legge per l'istituzione di un parco dell'asta fluviale del Po. L'idea riprende alcune tematiche del progetto territoriale operativo già avviato dalla Regione Piemonte.

Spiega il consigliere regionale Gilberto Valeri: «*Il Po ha un straordinario valore naturalistico ed ambientale che non può più essere ignorato. La nostra proposta di legge prevede anche un Centro di informazione e documentazione del Po con il compito di reperire le informazioni sull'ambiente fluviale, sulla sua evoluzione e sullo stato di salute delle acque del fiume*».

Gli aspetti più qualificanti dell'iniziativa del gruppo comunista possono così essere riassunti: tutela dell'ambiente, recupero e bonifica del territorio fluviale e disinquinamento delle acque, rilevazione e vigilanza dello stato del fiume. Inoltre l'area del Po dovrà sempre più diventare meta di un turismo «ecologico». L'elemento più innovativo della proposta di legge prevede la promozione di attività agricole e forestali e, in genere, di attività produttive secondo orientamenti che tendano a ridurre l'impatto sull'ambiente e sulle acque del fiume. Fra i divieti, segnaliamo quelli di aprire nuove cave, di usare fuori-strada e di percorrere il fiume con natanti di potenza superiore ai 20 cavalli.

E' proprio sui limiti e sui vincoli che si è accesa una vivace polemica tra i rappresentati del pci ed il pubblico presente, nella maggior parte costituito da agricoltori, cacciatori, pescatori e da proprietari di cave.

Ha replicato il consigliere regionale Gilberto Valeri sostenendo che «*si tratta di una proposta aperta a qualsiasi contributo, e che quindi terrà conto di tutte le osservazioni*».

L. p.

Taccuino

VERCELLI

ASTRA oggi **Cenerentola**, cartone animato di Walt Disney, domani chiuso

NUOVO ITALIA oggi **Congiunzione di due lune** (ult. min. 14 anni) domani chiuso

PRINCIPE oggi e domani **Trappola di cristallo**, con Bruce Willis

VIOTTI oggi e domani **Prima di mezzanotte**, con Robert De Niro

BELVEDERE ore 15 e ore 17 **Tutto quella notte**, di Walt Disney; ore 19.45 e ore 22 **Gli intoccabili**

SALA CAPITOLARE DELL'ABBAZIA DI SANT'ANDREA l'Associazione Italiana Cultura Classica Delegazione di Vercelli organizza per domani, ore 17,30, una conferenza dal titolo **Plauto, Terenzio e la società romana** tenuta dal professor Luciano Perelli.

GATTINARA

ITALIA oggi **Il principe cerca moglie**, con Eddie Murphy.

SANTHIA'

IDEAL: Il principe cerca moglie

TRONZANO

LUX: Il principe cerca moglie

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: Provvisoria di Turno Dr. Fiora, via Ugo Foscolo 48 tel 64 306, domani sarà di turno la Moderna, corso Libertà 11 tel. 65 152.

Ussl 50 - ancora per oggi **Prato Sesia (No)** Dr. Natale Granano, via Manzoni 3 tel. 0163-550 206 e **Sizzano (No)** Dott.ssa Daniela Guarna, via Roma 28 tel. 0321-820 139; da domani **Gattinara (Vc)** Dr. Sozzi, piazza Italia 22 tel 0163 833 236.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 53 060, **Croce Rossa** (0161) 52 277, **Arborio** (0161) 86 364, **Cavaglià** (0161) 96 470, **Cigliano** (0161) 44 524, **Crescentino** (0161) 842 655, **Gattinara** (0163) 833 777, **Croce Rossa** (0163) 832 900, **Santhià** (0161) 921 886, **Trino** (0161) 829 565.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66 060 54 747.

Publikompass Pubblimedia via Fratelli Lavini 47 tel. (0161) 66 060.

UMBERTO FIORE s.p.a.
GATTINARA
RICERCA
SEGRETARIA UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI
Si richiede preferibilmente provenienza esperienza lavorativa nel settore e conoscenza sistemi E.D.P.
Telefonare per appuntamento al numero (0163) 831.791

SUPERVERCELLI
FINO AL 5 GENNAIO
negozi
affari
spettacoli
acquisti
cultura
concerti
premi
estrazioni
musiche
trenini
negozi
affari
GRUPPO BICI D'ALTRI TEMPI
dalle ore 16 alle 18 per le vie della città
DOMENICA 4 DICEMBRE
PREMIA LA TUA CITTÀ

TEMPO DI REGALI...
...SE UTILE È PIÙ GRADITO
MASPI
Abbigliamento uomo - donna - sposa
Pellicce pronte e su misura
Assortimento montoni rovesciati - pelle
Pre-maman - taglie forti
15.000 CAPI SU 3 PIANI A GATTINARA
C.so VALSESIA 35 tel. 0163/83.34.32
DICEMBRE APERTO

Freddo e neve favoriscono l'avvio della stagione

Solo Oropa non apre gli impianti invernali

Fra domenica e giovedì in funzione tutte le altre stazioni

BIELLA — La grande stagione dello sci in Valsesia e nel Biellese s'inizierà la settimana. L'abbondante precipitazione di giovedì e venerdì ed il ritorno, ieri, del bel tempo garantiscono per i prossimi giorni quasi ovunque l'apertura degli impianti nel rispetto di una tradizione che vuole la ricorrenza di Sant'Ambrogio dedicata allo sport bianco.

Dice Luciano Ferro, direttore delle funivie Monrosa: *«Per consuetudine in Valsesia il 7-8 dicembre segna l'inizio della stagione sciistica. Pure quest'anno, come già era accaduto nell'87 e nell'85 la neve è arrivata puntuale per questa scadenza anche se i nostri impianti a punta Indren sono in funzione già da un mese».*

Sul ghiacciaio del Rosa, a 3356 metri di quota, l'altezza della neve varia da 150 a 200 centimetri. Ieri le piste erano affollate, preambolo al pienone di giovedì. I prezzi, rispetto all'anno scorso, sono stati leggermente modificati: il giornaliero costa 36 mila lire, mille in più dell'inverno '87, e 27 mila il tagliando «Monterosa ski» che consente la libera circolazione sulle piste di punta Indren, Gressoney e Champoluc. Per la tessera stagionale, valida per le tre stazioni sciistiche, occorrono 595 mila lire e 850 mila per quella annuale, con scadenza al 30 novembre '89 (scendono a 510 mila e 750 per i tesserati Fisi e per i gruppi familiari). Inoltre sono possibili combinazioni da 3 a 14 giorni i prezzi variano dalle 75 alle 200 mila).

Ad Alagna-paese la neve tocca i 35 centimetri ed è probabile che giovedì sia reso funzionante l'anello per lo sci da fondo, in attesa dell'attivazione dello skilift a 1300 metri del Wold.

Per mercoledì 7 è fissata l'apertura degli impianti a Mera, la stazione invernale posta a 1570 metri sulle pendici del monte Camperient. Da ieri si stanno battendo le piste (è caduto un metro di neve) e per giovedì e venerdì si prevede una notevole affluenza di appassionati provenienti in particolare dalla Lombardia.

Quest'anno il prezzo dello stagionale è stato fissato in 620 mila mentre il giornaliero costa 30 mila lire (27 ai soci dello sci club Mera). Vi sono poi le combinazioni due, tre, sette giorni con tariffe di 53, 78 e 150 mila lire.

C'è invece incertezza sulla data di apertura degli impianti a Bielmonte. Il centro sciistico biellese sorto a 1500 metri della «panoramica Zegna» dicono alla società titolare degli skilift: *«Nei giorni scorsi sono caduti 50 centimetri di neve. Il ritorno del sole, ieri, ci ha permesso di incominciare la preparazione delle discese. La messa in funzione degli impianti dipende dal tempo impiegato a battere le piste. L'ideale sarebbe inaugurare la stagione giovedì 8: se non ci riusciremo l'apertura slitterà a domenica 11. Rispetto all'anno scorso i prezzi hanno subito poche variazioni: il giornaliero è aumentato di mille lire ma in compenso abbiamo abbassato la tessera per i ragazzi al di sotto dei 12 anni portandola a 17 mila lire».*

A Bielmonte sono previste le combinazioni a disposizione degli sciatori: il giornaliero festivo, sabato e domenica, costa 28 mila (il «mezzo» 22), il feriale 20 mila (pomeridiano 17), lo stagionale 420 mila, lo stagionale «feriale e il sabato» 260 mila. Inoltre con 200 mila lire si può acquistare la tessera «9 giorni non consecutivi».

L'unico centro sciistico che è stato costretto a rinviare l'apertura è Oropa dove la neve è caduta mista a pioggia rendendo impossibile la preparazione delle piste.

In attesa di un'altra perturbazione la nuova società che gestisce gli impianti ha stabilito i prezzi per l'inverno '88-'89. Il giornaliero festivo costerà 18 mila lire (il «mezzo» 13 mila) e 15 mila (11 il «mezzo») il feriale. Lo stagionale è di 350 mila lire mentre ai bambini sarà applicata una riduzione del 50 per cento.

Roberto Eynard

Biella, è accaduto l'altra sera in via Masarone

Aggredita per strada

Vittima è la pensionata Pia Fedrizzi, di 65 anni - Un malvivente, per strapparle la borsa, l'ha strattonata e gettata a terra - La donna è ricoverata in ospedale per la frattura di una clavicola - Aumentano gli scippi

BIELLA — Una pensionata, Pia Fedrizzi, 65 anni, abitante in via Masarone 14, è stata aggredita e gettata a terra da uno scippatore che le ha strappato la borsetta. La donna, nella caduta, ha riportato la frattura di una clavicola e un leggero trauma cranico. Guarirà in una trentina di giorni.

L'episodio è accaduto nel tardo pomeriggio di venerdì a poca distanza dalla sua abitazione, in prossimità dell'incrocio tra via Masarone e via Cottolengo. La donna aveva fatto la spesa in alcuni negozi del rione Borgo nuovo; poi a piedi si è diretta verso casa. Ma quando è sbucata in via Masarone, dopo pochi istanti è stata scippata.

Ha raccontato lei la dinamica: *«Stavo rientrando quando ad un tratto ho sentito un colpo al braccio dove tenevo la borsetta che mi è stata portata via. Per lo spavento e per la spinta che ho ricevuto ho perso l'equilibrio e sono caduta su un fianco battendo la testa sull'asfalto. Ho intravisto una persona scappare; in mano teneva la mia borsetta. Ma era come un'ombra. Ho sentito male alla spalla e al capo e non ricordo altro».*

La pensionata, sconvolta e choccata, qualche istante dopo, con molti sforzi, è riuscita a rialzarsi e a percorrere i pochi metri che la separavano dalla sua abitazione, un caseggiato a tre piani. Ma mentre saliva le scale è stata colta da un leggero malore e non è più riuscita ad aprire la porta di casa e si è seduta sui gradini. Così accovacciata e piangente l'ha trovata un quarto d'ora più tardi il marito. La donna è stata subito portata al pronto soccorso dell'ospedale di Biella dove i medici le hanno constatato la frattura di una clavicola.

Dai primi accertamenti dei carabinieri sembra che il borseggiatore dopo aver «scelto» via Masarone, una strada con scarsa illuminazione e poco frequentata, abbia atteso l'arrivo di una persona nascosto dietro un portone.

Così quando Pia Fedrizzi è giunta nella via, il ladro ha lasciato che la donna le passasse accanto per poi aggredirla, di sorpresa, alle spalle. E' stato un attimo: con uno strattone l'uomo si è impadronito della borsetta ed è fuggito. Misero è stato il bottino: poco più di 200 mila lire.

La donna, ieri, ha sporto denuncia «contro ignoti» ma quasi certamente sarà impossibile risalire all'identità del borseggiatore.

Il caso di Pia Fedrizzi non è il solo verificatosi a Biella in questi giorni: negli ultimi tempi, in città, si è registrato un aumento del numero di scippi.

r. eyn.

Negozi sempre aperti a Borgosesia

BORGOSESIA — Con ogni strada illuminata a festa ed iniziative che vanno dalla distribuzione di zucchero filato ai Babbi Natale con la cesta zeppa di caramelle, i commercianti del centro valsesiano si preparano ad affrontare il periodo pre-natalizio. Il primo passo verrà compiuto oggi: i negozi rimarranno aperti fino a sera permettendo così ai borgosesiani lo shopping festivo. Sarà possibile fare acquisti anche durante le domeniche 11, 18 ed il giorno di Natale, quando le saracinesche delle vetrine verranno abbassate alle 13. Per i commercianti che decideranno di rinunciare anche alla chiusura infrasettimanale, si tratta di un vero non-stop che proseguirà per tre settimane. Ecco il portavoce del gruppo dei commercianti presieduto da Antonio Antoniazzo: *«Siamo più di 300 ad aderire all'iniziativa. I titolari degli esercizi di vendita si sono organizzati principalmente da soli anche se in alcuni casi è dovuta intervenire l'Ascom. Le vie di Borgosesia saranno abbellite con luci a carattere natalizio e diventeranno piccoli palcoscenici di simpatiche manifestazioni».* (d. p.)

Amministratori processati

Il sindaco e quattro consiglieri di Sostegno sono stati assolti dall'imputazione di interesse privato in atti d'ufficio

SOSTEGNO — Sono stati assolti con formula piena «perché il fatto non costituisce reato» Antonio Delponte, Giovanni Gualino, Giuseppe Pramorando, Gavino Baduena e Roberto Multone, rispettivamente sindaco, vice sindaco e consiglieri di maggioranza a Sostegno. Per gli amministratori comparsi l'altro giorno di fronte al tribunale di Vercelli, l'accusa era pesante: interesse privato in atti d'ufficio.

La denuncia era partita da un esponente della minoranza. L'intervento dell'autorità giudiziaria era stato chiesto per una delibera che elargiva il contributo di 1 milione e 800 mila lire a favore dell'Unione sportiva Sostegnese, società di cui il primo cittadino ed i suoi più stretti collaboratori erano membri e soci onorari.

La vicenda si è conclusa con l'assoluzione e quando Carlomaria Garbellotto, presidente del tribunale, ha letto la sentenza, dai banchi dell'aula si è levato un lungo applauso: la platea era costituita da abitanti di Sostegno che avevano voluto dimostrare piena solidarietà agli amministratori.

«Del resto anche il pubblico ministero, Carmine De Donnia, aveva chiesto il minimo della pena, 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa con i doppi benefici», dice Paola Guglielmina, assistente dell'avvocato difensore Alberto Saveini, che aggiunge: *«Ma soltanto dopo l'assoluzione completa abbiamo tirato un sospiro di sollievo: una eventuale condanna, anche se lieve, avrebbe fatto scattare l'interdizione dagli incarichi pubblici».*

Nonostante il risultato positivo, l'amministrazione è rimasta nei cinque ex imputati. Dice Roberto Multone: *«Finire davanti al giudice per aver fatto del bene al paese è incomprensibile. L'U. S. Sostegnese si è sempre dedicata ad attività a fini benefici, senza badare ad interessi privati: pure sportive e sagre patronali. Sostegno è un paese di 500 abitanti, se togliamo donne ed anziani, è chiaro che ad occuparsi della comunità sono sempre gli stessi. Il consigliere di minoranza che ha spedito la denuncia però non lo ha mai fatto. Purtroppo questa vicenda processuale ha costretto l'amministrazione a sopportare spese superiori al contributo di 1 milione e 800 mila lire dato all'U. S. e l'attività della società è stata sospesa per un anno intero (il Sostegno non c'è più stato alcuna manifestazione). La vicenda avrà un seguito. Ne discuteremo nel prossimo Consiglio comunale».*

Daniele Pasquarelli

Concerti musicali a Biella

BIELLA — Due concerti musicali oggi a Biella. Alle 21, nei locali del circolo Sociale è in programma la premiazione dell'ottava edizione del concorso nazionale «Lorenzo Perosi». Sono cinque le sezioni interessate alla manifestazione: la prima comprende gli studenti fino ad 11 anni, la seconda fino ai 14, la terza fino ai 16, la quarta e l'ultima fino ai 23 anni. Ai primi tre classificati di ogni categoria andranno delle borse di studio. Nel pomeriggio, a palazzo Cisterna al Piazzo, si terrà il concerto di presentazione dei vincitori del primo concorso «Luigi Ernesto Ferrario» organizzato dal Centro musicale d'esecuzione ricerca e riservato agli allievi dei corsi sperimentali di scuola media a indirizzo musicale. (d. p.)

«I presepi artistici» a Varallo

VARALLO — Sarà presentata oggi «I presepi artistici», la mostra che avrà come tema le sacre rappresentazioni in miniatura della Natività e che nel periodo natalizio sarà allestita nei saloni del palazzo dei Musei del centro valsesiano. (d. p.)

Un mercato di prodotti naturali

COSSATO — S'inaugura questa mattina alle 9 l'edizione invernale di «Arca», la mostra mercato di prodotti naturali organizzata dall'assessorato all'Ambiente. Sulle bancarelle verranno esposti i prodotti naturali del settore dell'alimentazione, dell'artigianato e degli articoli regalo.

Durante la giornata si svolgeranno anche due iniziative proposte dall'amministrazione comunale: una riguarda l'alimentazione naturale e la seconda l'agricoltura biologica. (d. p.)

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Trappola di cristallo
MAZZINI: Dear America, lettere dal Vietnam
ODEON: Il piccolo diavolo
SOCIALE: Don Bosco

BORGOSESIA

SOCIALE: Phantom II

CANDELO

VERDI: pomeriggio ore 16 Peter Pan. Sera: Treno di panna

COGGIOLA

RADAR: Asterix contro Cesare

COSSATO

PRIMAVERA: Mr. Crocodile Dundee 2°

PRAY

EXCELSIOR: Donne sull'orlo di una crisi di nervi

SERRAVALLE

CORSO: Cocorantola

TOLLEGNO

FELIX: Un uomo innamorato

VARALLO

SOTTORIVA: Madame Sousatzka

FARMACIE

Usai 47. Biella: Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 40.16.81. Domani: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390; **Sagliano, Mongrando, Carisone.**
Usai 48. Vigliano: Rolando, via Milano 148, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Mosso Santa Maria Pray.** Domani **Cossato:** Viana, via Mazzini 50, tel. 93.519; **Strona, Trivero, Borgosesia:** Manelli, p.zza Parrocchiale, tel. 22.268. Domani Boca Da Gai, viale Rimembranze 130, tel. 21.010.
Varallo: Gino, p.zza De Gasperi, tel. 51.294

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 668.913; **Trivero** 756.556; **Valdemosso** 706.154; **Varallo** 52.412

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia, in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un nuovo servizio che risponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 61, via Rigola 37, corso Europa 2, Autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** stazione Mastrorillo. **Occhieppo Inferiore, Valle:** viale Cesare Battisti

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26 191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezione: via Pietro Micca 6 (015) 30.199

Esposizione di acquarelli

Griffa, artista senza frontiere

Il pittore non ritrae paesaggi biellesi

Giorgio Maria Griffa espone i suoi acquarelli a Palazzo Ferrero di Biella dal 3 al 24 dicembre. Finalmente un pittore biellese che ci risparmia l'oleografia del *«paesaggio biellese»*. Anzi, i suoi paesaggi spaziano cosmopoliti da Santa Fé all'Ohio, dall'Isola di Pasqua al Canale di Beagle, dall'Australia all'Egitto. Curreggio, qualche segno biellese c'è: per esempio un bigné decorativo in via Cernaia, con stucchi, un nanetto sul balcone (Brontolo, a buon motivo) e una pianta grassa con sottovaso in plastica. Saranno paesaggi? L'occhio non inciampa, coltiva il dubbio, e Altamira, il critico, lui si iniziato, offre qualificature vaghe e confortanti alle nostre incertezze: *«Paesaggi a sorelle sentati di dire, anche se tutte le volute sono in realtà, impiegabilmente, qualcosa di leggermente diverso dal paesaggio»*. E ritrovando in finale la voce della poesia, la prosa critica scopre gli acquarelli di Griffa come *«attimi di meraviglia»*. E' quanto già ha scoperto l'occhio profano.

Questi acquarelli, questi *«attimi di meraviglia»* sono destinati a comunicare un personale, magnetico messaggio ad ogni visitatore: il dono di questa mostra. Per Griffa l'acquarello è molto di più che non un semplice mezzo espressivo. E' un *«dialogare lieto vivere, una conoscenza che dura sempre»*. Un rapporto intenso, totale, da vivere in segreto, da non sciupare coi limiti della prosa. Non a caso l'artista, se deve scoprirsi, parla di *«confessione»*, e dispone sulla pagina le frasi secondo gli schemi grafici della poesia. Il mezzo espressivo è amato come creatura propria; e viva, naturalmente. *«L'acquarello — è la resa di Griffa — come una rotta sull'acqua, si muove costantemente, si spinta, sente il vento caldo, l'inclinazione della tavola, l'onda lunga o corta del pennello, le gocce e gli spruzzi, le sfuggo se non le fermi, si ingrossa se non lo muovi con maestria calma ma decisa. Un po' mi ci a dipingere e un po' una dipingere da solo»*.

Da questa autonomata collaborazione fra artista e pennello sono nati questi *«momenti di viaggio»*. Viaggi attenti, assurdi, di una felicità costruita da rassegli di allertanti malinconie: un faggio tipico della Terra del Fuoco messo in posa dal vento, un relitto pieno di buchi arenato nel porto di Ushuaia, la città più a Sud della terra e, ancora, rugginose carcasse di navi (*«Che umbrone abbrendre tanto uno nudo»*) sotto cieli smorti, sul bordo del mare del Cile o dell'Argentina. Non solo relitti di navi su spiagge malinconiche: incerti in non meno malinconici paesaggi urbani, vi sono carcasse d'auto accartocciate, gomme a terra, vetri infranti. E relitti di case: la missione abbandonata di Sant'Antonio de Valero, veruste dimore coloniali di legno bianco. I modernissimi relitti, infine. Gli impossibili monumenti di pessimo gusto dell'archeologia commerciale. Dalla *«torre della trasmissione»*, dove *«nulla di quanto si vede è falso, ma non c'è nulla di vero»* il pennello onnivoro e autonomato di Griffa ha catturato dirigibili ridotti a tavola calda, una bomberra di Charlot formato ristorante, gigantesche bambinaie nere di cartone sotto la cui gonna gli avventori possono intingere ciambelle nel caffè. L'artista disdegna leziosi e messaggi: già vi provvedono questi suoi acquarelli.

Pier F. Gasparetto

DANCING Piranha ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 4 DICEMBRE
VANNI CATELLANI
DOMENICA POMERIGGIO
la GRANDE DISCOTECA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130.

PRESTITI da 5.000.000 a 10.000.000 a dipendenti anche protestati con rata da L. 220.000. Tel. 0321 398.697 28.786

AVIS BIELLA Viale Matteotti 19 - Tel. 26332

CENTRO VENDITA DIRETTA OROLOGI
LOGIC

PREZZI NETTI SCONTATI
Mille idee per un dono
LOGIC MOD. 1362
BULOVA
SEIKO
LOGIC
BEUCHAT
BREIL
BIELLA - Via Cavour - ang. Via R. Germanin

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.

NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.
BENZINA 2000 CC - BERLINA E STATION WAGON
Disponibile per prove e dimostrazioni presso la Concessionaria
GARAGE CENTRALE
BIELLA
C.so Europa 6 - Tel. 015 29.850 - 849.2684
VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA

I bianchi sono caricatissimi dopo il convincente successo sul Pavia

A Tempio una Pro «rampante»

Ritorna Regina nel ruolo di libero e Conca andrà a dirigere il centrocampo - Qualche dubbio per Meneghetti che si è infortunato ad una caviglia - Probabile conferma del duo Di Stefano-Gradella

Roberto Gradella (a destra) impegnato in un dribbling: oggi è atteso ad un'importante conferma

VERCELLI — Sempre più lanciata verso la vetta della C2, la Pro vuole far punti anche a Tempio Pausania per proseguire la sua marcia di avvicinamento all'Alessandria e all'Oltrepò.

Il convincente successo di domenica scorsa ha ricaricato il morale e portato a otto la serie ininterrotta di risultati utili.

A cinque giornate dal termine del girone di andata, la Pro Vercelli può permettersi il lusso di non rammaricarsi più che tanto sui punti lasciati per strada (le sconfitte con Oltrepò e Siena, il pareggio interno con l'Iliva) visto che il calendario le è ora favorevole: dopo la trasferta odierna, i vercellesi sono attesi alla prova casalinga con il Pontedera, andranno quindi ad Olbia, riceveranno la Vogherese e toccheranno la boa a Cecina.

Cinque impegni abbordabilissimi, anche se Giuliano Zoratti continua a predicare prudenza. «*Non dimentichiamo* — ha ribadito in settimana l'allenatore — *che ci lanciatissimo Pavia dell'inizio di campionato subì un brusco stop proprio a Tempio. Sul suo terreno, la formazione sarda sa farsi valere. Noi giocheremo per vincere, ma sarà tutt'altro che facile*».

La vittoria sul temibile undici di Santin ha riconciliato il pubblico con la squadra e, in particolare, coi giocatore più «beccato» da una parte della tifoseria: Roberto Gradella. Quando l'attaccante ha cacciato in rete il pallone decisivo, il «Robbiano» è tornato ad acclamarlo come usava fare la stagione scorsa.

Il recupero di Gradella è molto importante perché consente a Zoratti di avvicendare le punte, inserendo sempre quelle più in forma: ad esempio, Petroni non si è ancora ristabilito completamente dall'influenza, ed è quindi assai probabile che Gradella sia confermato oggi, fin dal primo minuto, contro il Tempio.

Zoratti ha un altro problema legato alle condizioni di Meneghetti che, in allenamento, si è fatto male ad una caviglia.

Rientrerà però Regina (che ha scontato la squalifica), riprendendo il suo ruolo di «libero» anche se il sostituto occasionale, Conca, ha disputato una gara magistrale. Ha detto l'allenatore: «*Conca ci è più utile a centrocampo anche se adesso sappiamo di poter contare su di lui anche come sostituto di Regina*».

Conferme scontate per tutti gli altri, a partire dal giovanissimo Zoppo, sempre più bravo e autoritario.

Il Milan ha già messo gli occhi su questo ragazzino e sono in molti ad augurargli di seguire le orme di Farris che, tra l'altro, è titolare fisso della «Primavera» del Torino.

Se la Pro, oltre che al completo (o quasi), è in salute, altrettanto non si può dire del Tempio che, nelle ultime tre gare, ha raccolto solo un punto: i sardi cercheranno dunque di rifarsi.

Pro Vercelli: Longo; Lombardini, Zoppo; De Falco, Sora, Regina; Finozzi, Meneghetti (Conca), Di Stefano, Conca (Bianchini), Gradella.

Tempio: Visconti; Caracciolo, Ferrari; Trudu, Barone, Sanna; Niccolai, Mitri, Porcialli, Fiori, Di Vincenzo.

Enrico De Maria

Falcidiati dagli infortuni, i bianconeri giocano a Vigevano contro la capoclassifica

Biellese alla ricerca di un miracolo

BIELLA — Sulla carta è una partita quasi impossibile quella che attende oggi pomeriggio (inizio alle 14,30) la Biellese impegnata in trasferta a Vigevano. L'undici lomellino capeggia la graduatoria con 16 punti e nelle finora gare disputate ha collezionato 5 vittorie, 6 pareggi ed una sola sconfitta a Mariano Comense alla settima giornata. Nei sei incontri giocati sul campo amico i biancobiù hanno inanellato quattro successi (3-1 all'Oleggio, 1-0 a Saronno e Verbania, 2-0 alla Mottese) e due pareggi (1-1 con Castanese e Seregno).

A complicare ulteriormente le difficoltà di questa sfida contribuiscono le molte assenze nella rosa laniera: per questo match Caligaris dovrà fare a meno di Calerotti, Canrino, Scalzi, Cavaglià, Davide Grosso ai quali in settimana si è aggiunto Ruggero Grosso, alle prese da qualche muscolari.

Dice il general manager Stefano Capozucca: «*E' un periodo nero. Purtroppo ad esclusione di Scalzi che ieri ha ripreso gli allenamenti, per tutti si prevedono recuperi in tempi lunghi. Anche Davide Grosso ha subito un brutto infortunio e mercoledì a Pavia sarà operato al menisco mentre Cancino, in settimana, ha accusato un nuovo stiramento*».

Per fronteggiare la prima della classe mister Sergio Caligaris si ritrova con un organico striminzito: i due portieri Beccari e Casazza, i difensori Renzi, Mazzia, Zanchetti e Volpi, il «tuttofare» Ranghetti, i centrocampisti Francisca, Biscaro e Betz, le punte Pistillo, Rinino e Zagaria ai quali verranno aggregati Minola, un giovane della squadra under e Scalzi che, pur sedendo in panchina, non verrà schierato.

Con questa rosa a Caligaris non restano molte soluzioni tattiche anche se appare scontato il ritorno di Mazzia nel ruolo di libero e di Zanchetti in marcatura. E' quasi certo che il mister bianconero opterà per una squadra raccolta con Pistillo punta fissa e Rinino (o Zagaria) a sostegno. Dovrebbero scendere in campo: Beccari; Ranghetti, Zanchetti; Francisca, Renzi, Volpi; Biscaro, Mazzia, Pistillo, Betz, Rinino. A meno che Caligaris (tra l'altro il mister per l'espulsione di domenica con il Mottese Comense è stato squalificato fino a giovedì) preferisca schierare sia Rinino (in Zagaria, in panchina Renzi.

Sfumata ormai ogni possibilità di disporre per questa stagione di uno sponsor, è quasi certo che sulle maglie bianconere compaia la scritta «Città di Biella». r. eyn.

Biella. Il terzino Volpi in azione con la Pro Lissone (Fighera)

PROMOZIONE

Il Trino cambia «mister»

VERCELLI — Si è dimesso l'allenatore del Trino Carlo Monichino. Al suo posto arriva Guido Vincenzi che già lo scorso anno a metà campionato prese le redini degli azzurri in sostituzione di Gigi Limberti.

La decisione, che era nell'aria dopo la sconfitta interna con l'Arona, è stata comunicata da Monichino con una lettera in cui giustifica le sue dimissioni per «*il bene della squadra*».

La vigilia della dodicesima giornata del campionato di Promozione si è dunque vivacizzata per le notizie provenienti da Trino dove Monichino ha concluso amaramente la sua esperienza. Oggi Pugno e compagni giocano in trasferta a Grignasco. In teoria il divario tecnico sarebbe tutto a favore dei vercellesi ma i locali sul loro campo sono sempre ostici.

Il Crescentino affronta al Comunale il Montanaro. E' quasi un derby con la formazione torinese che come il Trino è a quota 9.

Bignato e compagni sono invece al completo ed intendono subito rimettersi all'inseguimento del Gravellona.

Il capitombolo di Trecate ha placato gli eccessivi entusiasmi.

I granata sperano nella collaborazione del Gattinara che ospita il Gravellona. I vignaioli tentano il «colpo grosso» di fermare la capolista.

A dire il vero i vignaioli con squadre dall'elevato tasso tecnico si sono espressi sempre su ottimi livelli. Il match metterà a confronto due degli attacchi più forti: da una parte i novaresi Zola e Sandrin e dall'altra Festa e Trivelli.

Il Vigliano ospita invece il Dormelletto. Marizzo e compagni sono reduci dal travolgente successo di Mezzomerico. Considerata la modesta caratura tecnica del novaresi non dovrebbero esserci problemi ma i biellesi devono affrontare un singolare problema: giocano meglio in trasferta che in casa. **l. p.**

ESSELUNGA
QUAREGNA strada Biella-Cossato
domani aperto tutto il giorno
orario continuato
8.00 - 20.00

CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
MOTTALCIATA (VC) - Tel. 0161 857.667
Autostrada MI-TO uscita Carisio a 7 km
APERTURA DEL RISTORANTE
RIDING CLUB MOMPOLINO
(sale per cerimonie, congressi, stage sportivi e di lavoro)
CHIUSO LUNEDI' - SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE
In una suggestiva cornice naturale, nell'incantevole baraggia biellese, la Direzione vi invita all'apertura del proprio ristorante, offrendovi l'opportunità di passare una giornata diversa gustando la tipica cucina piemontese dello chef Bruno con la possibilità del MENU MOMPOLINO:
antipasti assortiti, primi, secondi a scelta, frutta, dolce o formaggio, caffè e digestivo, vino della casa, servizio compreso. IL TUTTO A L. 25.000.

INOLTRE
troverete un centro turistico organizzato per soddisfare qualsiasi vostra esigenza: maneggio con scuola di equitazione, tennis, campo sportivo, percorsi vita, palestra con attrezzature body building, piscina...
VI ASPETTIAMO

Non aspettare la tredicesima
OGGI E' NATALE

E c'é un regalo anche per me!
VESTIFRANCHI
BIANDRATE: uscita casello Autostrada TO-MI

APRI CERAMICHE S.N.C.
per il tuo BAGNO propone

E TUTTA LA PRESTIGIOSA GAMMA MOBELHAUS
Un arredatore è a disposizione per l'ambientazione ottimale del tuo ambiente con preventivi gratuiti. Posa in opera di tutti i materiali.
13016 PRAY BIELLESE - Via Biella 45 - Tel. 015 767.322 - 767.420
ESPOSIZIONE PERMANENTE